PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Annuncio pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 25 AGOSTO 2005, ANNO 139. N. 232. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA). ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N° 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca
Banca Intesa

DUE DECLINI FOTOCOPIA

ALITALIA METAFORA DELL'ITALIA

Federico Geremicca

QUALCUNO sostiene addirittura che bisognerebbe farne un film. E che è strano, anzi, che nessuno abbia ancora pensato a raccontare il declino italiano attraverso le vicende della sua compagnia di bandiera. L'Alitalia, infatti, più ancora di altre grandi società pubbliche e private, sembra contenere in sè - e tutti assieme - gli errori, le contraddizioni e le furberie piccole e grandi che stanno inabissando il Paese. Un tetro paradigma, insomma, dei vizi dell'azienda Italia e della sua attuale incapacità a fronteggiare i tempi di vacche magre, dopo aver sperperato lo sperperabile nell'era di quelle grasse. Di tutto ciò, l'incomprensibile parapiglia che vede azzuffarsi intorno all'Alitalia azionisti e amministratori, sindacati, ministri e parti politiche, è ottima cartina di tornasole. Così come non meravigliano affatto gli intoppi sulla strada della privatizzazione: considerato che è oggettivamente difficile - a questo punto - trovare investitori disposti a rilevare quote di un'azienda irreversibilmente in perdita.

Quanti anni sono che la soluzione ai problemi dell'Alitalia sembra lì a portata di mano, salvo scoprire che non era così? Almeno tanti quanti viene promessa una riduzione drastica del debito pubblico del Paese. E quanti rinvii hanno subito scelte che, in tutta evidenza, non erano invece rinviabili? Tanti quanti ne hanno subito riforme - da quella della previdenza a quelle dell'Università o del risparmio - irrinunciabili per un rilancio economico e civile solido davvero. E poi le mani della politica - della peggior politica - sull'azienda. E il peso corporativo di alcune sue componenti: micidiale, se sommato alle rigidità suicide di parte del mondo sindacale. Venti, trenta anni fa, la compagnia di bandiera portava in giro per il mondo l'apparente opulenza italiana, i pasti migliori, le hostess più eleganti, i privilegi dei piloti, casta intoccabile. Oggi gli aerei Alitalia, con i loro imprevedibili disservizi, sono ambasciatori di un Paese confuso, che stringe la cinghia.

Gli esperti del settore elencano i guasti: management lottizzato e spesso non all'altezza, cattiva gestione, flotta vecchia, costi elevati, pochissimi aerei a lungo raggio. E sentenziano: più che tentare di salvare il salvabile, conveniva far fallire Alitalia e ripartire da zero. Può darsi abbiano ragione: ma tutto serve all'azienda, oggi, meno che inutili polemiche retrospettive. Almeno queste, le si lascino alla politica ed ai suoi pensosi scaricabarile: secondo i quali, la colpa dei disastri di oggi è sempre attribuibile agli errori del passato. Errori, naturalmente, commessi da altri...

L'EX CAPO DELLA CROCE ROSSA RIVELA I RETROSCENA DELLA LIBERAZIONE DELLE DUE RAGAZZE IN IRAQ. IL RUOLO DI CALIPARI

Terroristi curati per salvare le Simone

Parla Scelli: gli Usa sempre tenuti all'oscuro, Palazzo Chigi era d'accordo

POLITICA

Berlusconi: intesa vicina con Mussolini e Rotondi

Alternativa sociale e la nuova Dc alleati per le prossime elezioni, per colmare il divario con l'Unione. E l'Udc fa circolare la voce di Formigoni possibile candidato premier

Mattia Feltri e Ugo Magri ALLE PAGINE 5 E 6

Maurizio Scelli, commissario straordinario della Cri, racconta i retroscena della liberazione degli ostaggi italiani in Iraq. «Tacere agli americani i nostri tentativi - rivela - fu una condizione irrinunciabile per garantire l'incolumità degli ostaggi e nostra, che trovò d'accordo anche il sottosegretario Gianni Letta. A Baghdad, quando si trattò di riportare in Italia le due Simone, Nicola Calipari, consapevole di questa direttiva, si raccomandò di non parlarne neppure al generale Mario Marioli, italiano, vicecomandante delle forze alleate in Iraq che, invece, fu informato dallo stesso Calipari dell'operazione Sgrena».

Nel caso delle due Simone, «i mediatori - ricorda Scelli - ci chiesero di curare e salvare la vita a quattro presunti terroristi ricercati dagli americani, feriti in combattimento. Li nascondemmo e li portammo ai medici della Croce rossa, che li operarono. Curammo anche quattro loro bambini malati di leucemia». **Guido Ruotolo** A PAGINA 3

Maurizio Scelli con Simona Torretta il giorno della sua liberazione

L'AGOSTO NERO DEI VOLI

L'INCIDENTE IN PERU'

«Bruciava tutto ho tirato fuori la mia ragazza»

L'ultima tragedia per una tempesta Un italiano tra le 41 vittime

Luigi Grassia e Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

POLEMICA

AEREO SENZA CARBURANTE

Per il mancato trapianto accuse a Caselle

L'aeroporto si difende E Giorgia aspetta un cuore nuovo

Angelo Conti e Grazia Longo
IN CRONACA

IL CAMPIONATO PARTIRA' SENZA RINVII. SANZIONI ALLE SOCIETA' CHE NON HANNO PREVISTO BIGLIETTI NOMINATIVI

Stadi non in regola, ma si gioca

Pisanu: nessuna proroga per le misure anti-violenza

ROMA. Domenica si giocherà la prima giornata del campionato di serie A, ma non è escluso che non risultati, classifica e marcatori arrivino anche le prime sanzioni. Perché alla «flessibilità», cioè alle proroghe concesse per gli interventi strutturali sugli stadi - tornelli, zone di filtraggio e prefiltraggio, divisori e aree di sicurezza - farà da contraltare una tolleranza zero per i biglietti nominativi. «Sia chiaro a tutti che la sicurezza di ogni spettatore o di ogni operatore delle forze dell'ordine vale esattamente quanto la sicurezza del più costoso giocatore in campo», ha ammonito il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che in serata ha parlato al telefono con il presidente della Figc, Franco Carraro. Il colloquio, in cui si è concordato che l'attuazione delle norme antiviolenza va fatta secondo tempi ragionevoli, sembra aver scongiurato le misure più drastiche (blocco calendari e partite in campo neutro), anche se non ci sarà alcuno sconto per quanto riguarda le sanzioni.

P. Poletti e Robiony A PAGINA 11

E' MORTO FOGAR — ESPLORATORE CORAGGIOSO E SFORTUNATO

L'AVVENTURA FANTOZZIANA

Marco Belpoliti

NESSUNO è stato così sfortunato e insieme così testardo come Ambrogio Fogar. Nessuno è stato colpito da un destino così avverso, eppure non ha mollato mai. Prima il naufragio a causa di un'orca, alla deriva per 74 giorni nell'oceano, poi l'incidente nel corso del raid Parigi-Mosca-Berlino, che lo ha costretto a trascorrere gli ultimi dodici anni della sua vita immobilizzato a letto, impossibilitato a respirare in modo autonomo.

Tuttavia Fogar non ha esitato, quasi dieci anni fa, a compiere il giro d'Italia in barca a vela seduto su una sedia a rotelle basculante. Così l'esploratore della porta

CONTINUA A PAGINA 14 SETTIMA COLONNA

Ambrogio Fogar è paralizzato da 13 anni a causa di un incidente

PROTESTE A CALCUTTA

E' «UMANO» VIETARE IL RISCIO'?

Elena Loewenthal

A Calcutta, città simbolo della povertà più mortificata in tutto il nostro pianeta, i conducenti sono scesi in piazza con i loro risciò in segno per protestare contro il sindaco, che ha vietato in città l'uso di questo mezzo di trasporto. Che è anche, però, il mezzo di sussistenza per tutta quest'umanità muta che il resto del mondo, comodamente seduto a bordo, è abituato a vedere di spalle mentre corre per le strade come un cavallo da soma, il medio del passeggero allacciato addosso.

Non sono ragioni ecologiche e nemmeno economiche quelle che stanno alle spalle della decisione di vietare i risciò. Il sindaco l'ha voluto per motivi umanitari: per un misto, in sostanza, di garbo e rispetto verso quelle povere anime costrette a una vita così degradante da costringerti a tirare la carretta per campare. Cosa che, del resto, da che mondo è mondo avviene a ogni latitudine e non ha risparmiato nessuna epoca per quanto luminosa: la fatica di vivere è in fondo l'unico comune denominatore che la nostra fragile specie possa vantare. La pensano evidentemente così anche gli autisti di risciò a Calcutta. I quali, lungi dal considerare umiliante il loro lavoro, lo rivogliono indietro. E con tale determinazione dall'aver deciso di scendere in piazza, per la prima volta lungo la loro storia.

Chissà come finirà. Anche se è lecito immaginare che alla lunga vincerà l'ostinazione della povertà contro il paternalismo del potere. Il quale ha in fondo preso un bell'abbaglio. Come non di rado capita a chi, governando, fatica a immedesimarsi nell'uomo di strada - in questo caso non il passante, piuttosto colui che di strada vive -: il cammino dalla demagogia è fitto di trabocchetti. Perché se tutto è negato a chi non ha nulla, una cosa deve pur restare nelle sue mani. La libertà, cioè, di decidere che cosa è degradante o no. Che cosa non sarebbe disposto a fare nemmeno per il più succulento piatto di minestra o in cambio di una prosperità che nella vita reale non osa neppure sognare.

Per quest'autodeterminazione dalla coscienza protestano e lottano oggi gli autisti di risciò a Calcutta, brandendo le loro carriole in testa contro il sindaco e contro, in fondo, questo nostro progresso che a volte sembra ancora un missionario maldestro.

LA RIVOLUZIONE «VOIP» CAMBIERA' IN POCO TEMPO IL MODO DI COMUNICARE

Google Talk, la fine del telefono

Parlarsi su Internet può ridurre i costi dell'ottanta per cento

«Google», uno dei colossi di Internet, ha lanciato ieri il suo nuovo servizio di messaggeria istantanea «Google Talk». E' un programma che si scarica gratuitamente dal web e che consente non solo di chattare e scambiare messaggi con altri utenti, ma anche di parlare con loro, collegando al proprio computer cuffie e microfono. La tecnologia «Voip» (Voice over Internet protocol) si sta diffondendo sempre più: già decine di milioni di persone al mondo si parlano attraverso Internet. E anche Microsoft e Yahoo offrono supporti per la voce. Per ora è un sistema che richiede una certa dimestichezza con il computer: ci vogliono microfono e cuffie collegate al pc, che dev'essere sempre acceso se si vuole essere reperibili. Ma grazie ai collegamenti senza fili e alla spinta economica (parlarsi così costa l'80 per cento in meno) la tendenza pare segnata. **Masera** A PAGINA 16

ENCICLOPEDIA TEMATICA DELL'ESPRESSO.
2° VOLUME

Un grandioso lavoro editoriale, per riorganizzare il sapere dell'umanità.
IN EDICOLA CON L'espresso

SERIE A

DA PAG. 18 A PAG. 25

In uno speciale protagonisti sfide e strategie della corsa allo scudetto

GIALLO INFINITO SULLE SORTI DELLA SOCIETA' GRANATA

Nuovo Toro, c'è l'accordo Ma sparisce Giovannone

TORINO. Ad ogni nuovo capitolo la storia granata si complica. Ieri pomeriggio era stato raggiunto un accordo tra i legali del futuro presidente Urbano Cairo e quelli di Luca Giovannone, un'intesa che, con la benedizione del sindaco Chiamparino, avrebbe dato il via al nuovo corso granata saldamente nelle mani di Cairo, apparso trionfante al balcone del municipio, e cancellato l'esperienza del lodo. Tutto troppo facile trattandosi del Torino. Verso le 23 sono cominciati a emergere segnali di inquietudine, Giovannone, atteso in municipio per firmare i documenti del passaggio di proprietà, prima non arriva, poi ufficialmente non si trova. I tifosi temono una nuova retromarcia, il sindaco prova a tranquillizzare tutti: «Sono solo tempi tecnici, c'è un accordo tra le parti che non può saltare». E sul fronte sportivo il nuovo allenatore De Biasi mette fretta alla società: ora basta, si stanno perdendo troppe occasioni.

Casal Condio e Garbarino A PAGINA 37

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti www.bancaintesa.it - numero verde 800.02.02.02

UNA TEMPESTA GRANDINE E PIOGGIA HANNO FATTO PRECIPITARE IL BOEING 737 DELLA COMPAGNIA AEREA SUDAMERICANA

«L'aereo atterrava, poi lo schianto»

Una vittima italiana tra le 41 del disastro nella foresta in Perù. Il racconto dei superstiti

A bordo del velivolo 92 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio Si sono salvati gli altri tre nostri connazionali

LIMA

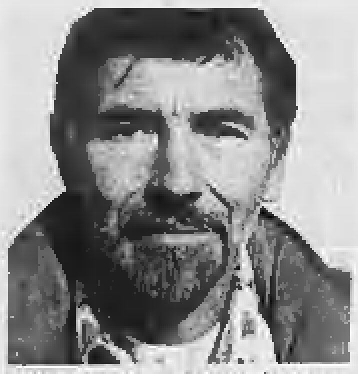
E' di quarantun morti il bilancio dell'ultimo disastro aereo di quest'estate nera dei cieli. Tra questi un italiano, Walter Panni, 53 anni, di Ciliverghe (Brescia): era in vacanza con la moglie Ombretta Anzoni, 50 anni, rimasta ferita; feriti, anche se in modo lieve, altri due connazionali, i fidanzati livornesi Letizia Onorati, 35 anni, e Simone Simonini, 37 anni. L'incidente è avvenuto in Perù, a pochi chilometri dall'aeroporto della città amazzonica di Pucallpa, dove il pilota stava tentando un atterraggio di emergenza.

«C'era una grande tempesta e non si vedeva niente - racconta ai microfoni della televisione Simonini - Il pilota ci aveva appena detto che eravamo a pochi chilometri dall'aeroporto e stavamo per atterrare. L'aereo mi sembrava effettivamente sulla pista, invece ho sentito un rumore di alberi, una gran botta e ho visto le fiamme. Ho trovato Letizia e l'ho portata fuori tirandola per i pantaloni... Poi siamo scappati». «Ero svenuta - ricorda lei - Ho sentito il comandante annunciare l'atterraggio, poi un fortissimo schianto; poi più nulla fino a che non mi sono ritrovata fuori, trascinata da Simone. Intorno a noi bruciava tutto, siamo scappati; abbiamo camminato per un po' di chilometri nella giungla, fino a che la gente del posto ci ha soccorsi e portati in ospedale».

Il racconto dei due fidanzati collima perfettamente con la ricostruzione dell'incidente: il volo della compagnia peruviana Tans, partito da Lima e diretto alla località turistica di Iquitos, si è trovato in gravissima difficoltà a causa di un tempesta di grandine e il comandante alle 3,30 (ora locale) comunicava di voler tentare un atterraggio di emergenza. Poi le comunicazioni si sono interrotte, mentre la manovra era già cominciata. A pochi chilometri dall'aeroporto, nella foresta, lo schianto fortissimo (l'aereo si è spezzato in due) e poi le fiamme.

A bordo c'erano 98 persone: 92 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio che, secondo quanto ha visto Simonini, non sarebbero riusciti a salvarsi: «Credo che le hostess siano tutte morte», dice. Se 57 sono i sopravvissuti, il bilancio ufficiale fino a tarda sera parla di 31 morti e 10 dispersi ma tutti pensano che per loro ormai, in quell'inferno di fango e fuoco, non ci siano speranze. Per questo lo stesso Simonini dice: «Walter Panni è morto».

I resti del Boeing 737 della compagnia aerea Tans precipitato nella foresta mentre tentava un atterraggio di emergenza


Walter Panni, morto nello schianto

Ombretta Anzoni lo aveva capito subito: l'altra notte ha chiamato a casa, ha parlato con il figlio con voce confusa e concitata: «Papà è morto... c'è stato un incidente, l'aereo è caduto... sono in ospedale, non è grave, ma papà...». Però proprio quella voce, quel palpabile stato di choc, assieme all'assenza di notizie certe da parte delle autorità, ha fatto fino all'ultimo sperare i due figli - Giulia, 25 anni e Paolo di 18 - che la madre si fosse sbagliata. «Continuiamo a sperare - diceva ancora ieri pomeriggio Paolo Panni - dalla Farnesina ho saputo che mia madre è stata operata e si sta riprendendo. Di mio padre non si sa ancora nulla». Ma la speranza è durata poco; a sera Paolo Panni ha ripreso la strada dell'aeroporto: per il Perù è partito lui, per riportare a casa la madre ferita e la bara di suo padre.

Walter Panni, imprenditore edile, era una persona molto conosciuta sia nel piccolo paese dove viveva, sia al comune di Mazzano, di cui «Ciliverghe fa parte: «Una persona seria, rigorosa, di buon senso - ricorda il sindaco Luigi Elisetti - per anni è stato nella commissione edilizia; aveva tanti hobby, non soltanto la passione dei viaggi, ed era rimasto sempre impegnato nelle attività cittadine». Come tutta la famiglia, del resto; per questo nella loro casa, da ieri, si susseguono le visite dei familiari e dei tanti amici. **[r. m.]**

Un mese tragico per l'aviazione civile

E' il quinto velivolo caduto in 22 giorni

••• Il 2 agosto un Airbus A340 dell'Air France proveniente da Parigi prende fuoco dopo essere uscito fuori pista mentre atterrava all'aeroporto di Toronto, provocando 43 feriti. Probabilmente l'aereo volava troppo in alto.
••• Il 6 agosto un ATR-42 tunisino si inabissa al largo della Sicilia, causando 13 morti e 3 dispersi. 23 i sopravvissuti. Il velivolo, in seguito allo spegnimento dei due motori, è stato costretto ad un ammarraggio di emergenza. E' sotto accusa il carburante.
••• Il 14 agosto un Boeing 737 della compagnia cipriota low cost Helios precipita a nord-est di Atene e provoca 121 morti, in maggioranza greco-ciprioti. Alla base dell'incidente problemi di pressurizzazione.
••• Il 16 agosto un aereo colombiano con 160 passeggeri a bordo si schianta nel nord-ovest del Venezuela. L'apparecchio era un bireattore McDonnell Douglas MD-82 della compagnia low cost colombiana West Caribbean Airways. Probabile causa: il carburante.

L'Atr42 caduto al largo di Palermo

L'aereo precipitato nei pressi di Atene

SICUREZZA DEI VOLI L'ENTE ITALIANO CHIEDE ALL'ICAO DI RENDERE «EFFETTIVE ED ESATTE» LE VERIFICHE A LIVELLO PLANETARIO

L'Enac: nel mondo controlli inadeguati

L'ex numero uno europeo: «D'estate manutenzione veloce e piloti più stanchi»

Luigi Grassia

Quando precipita un aereo alla settimana, fosse pure in Perù, la gente che vola in Italia comincia a preoccuparsi. «Attualmente - ha detto ieri il presidente dell'Enac, Vito Riggio - le ispezioni riescono a coprire una percentuale minima degli aerei stranieri che passano sul nostro Paese». Per questo «dobbiamo insistere con tutte le autorità, a livello mondiale e a livello europeo, perché i controlli dell'Icao (l'ente internazionale competente, ndr) vengano svolti effettivamente e si facciano esattamente secondo le regole della più alta sicurezza che sono quelle europee, nordamericane e australiane». Nessuno vuol fare dell'allarmismo, però c'è una bella differenza fra quello che si sente e si legge in questi giorni e le asserzioni consuete degli esperti secondo cui tutti gli aerei sono ugualmente sicuri, che siano di linea o charter, nuovi o vecchi, italiani o di altri continenti, perché le regole sono uguali per tutti ma poi si tratta di farle rispettare e qui un problema serio sta emergendo.

A dimostrazione che c'è qualcosa da fare con urgenza, il ministro dei Trasporti Lunardi ha convocato per oggi pomeriggio un incontro sulla sicurezza del trasporto aereo con l'Enac (che regolamenta il settore) e dell'Enav (che controlla il traffico). Il direttore generale dell'Enac, Silvano Manera, è stato invitato a presentare alla federazione europea Ecac una serie di proposte per «armonizzare ulteriormente gli sforzi comuni nel controllo dei vettori esteri».

Nel gran movimento di questi giorni si inquadra pure il cda dell'Enac che ieri ha confermato la validità dei sistemi di controllo sulle compagnie italiane ma ha aggiunto che per quanto riguarda i vettori esteri «la responsabilità primaria di controllo ricade sull'autorità aeronautica del Paese di immatricolazione» e quello che si può fare in Italia è solo intensificare le cosiddette «ispezioni di rampa» fatte a campione e a sorpresa sulle piste degli aeroporti. L'Ente intende farne quest'anno il 15% in più del 2004.

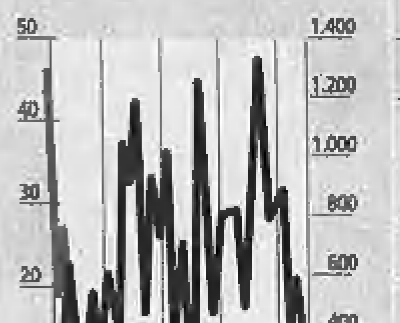
«L'Enac sta certamente svolgendo un buon lavoro - ha commentato ieri il viceministro dei Trasporti Tassone - ma c'è bisogno di attenzione da parte del governo al fine di garantirgli certezza di risorse». Inoltre «c'è bisogno di un aggiornamento normativo a livello internazionale e l'accertamento rigoroso, e non solo cartaceo, della sussistenza di tutti i parametri che garantiscono la sicurezza dell'aeromobile. Tali accertamenti devono essere la "conditio sine qua non" di operatività». Può servire apporre un «bollino blu» sugli aerei che vanno bene, ma «i cieli del mondo non devono essere trasformati in una grande lavagna su cui c'è l'elenco dei buoni e dei cattivi. Tutti i vettori validi e in regola devono volare; gli altri devono restare a terra». Quindi l'ipotesi della lista nera attorno a cui sta lavorando l'Ue viene già considerata quasi sorpassata.

Senza voler fare dell'allarmismo (è il caso di ripeterlo) l'ex presidente dell'Enac italiano e dell'Ecac europeo Alfredo Roma disillude i passeggeri che credono che le procedure di sicurezza nell'aria siano sempre al top. Gli standard sono per definizione fissi ma «nel periodo estivo i tempi per la manutenzione possono essere accorciati» da parte di alcune compagnie; non si va sotto i limiti ma ci si avvicina. Poi entra il gioco la stanchezza dei piloti: «Certo ci sono limiti di orario, ma i limiti possono anche essere tirati al massimo e può subentrare un po' di stanchezza, come forse è capitato con l'incidente di Palermo». D'altra parte le compagnie aeree sono l'anello debole di una catena» lungo la quale «aeroporti, controllo del traffico aereo e grande distribuzione guadagnano» in condizioni prossime al monopolio mentre le compagnie devono lottare per i margini di competitività. «Aumentando la concorrenza si devono abbassare le tariffe dei voli e abbassando le tariffe ci possono essere minori disponibilità per una manutenzione più severa che vada al di là degli standard», quale invece potevano assicurare le vecchie compagnie di bandiera sovvenzionate dagli Stati. Non sarà allora il caso di fare marcia indietro sulle liberalizzazione, in nome della sicurezza? «Ogni liberalizzazione dei servizi rischia di provocare una diminuzione della qualità».

UNA TRAGEDIA OGNI MILIONE DI DECOLLI

INCIDENTI CON PERDITA DI AEREI (percentuale per milione di partenze, scala di sinistra)

NUMERO DI MORTI (scala di destra)



LE CAUSE PRINCIPALI TRA IL 1995 E IL 2004 (in percentuale)

CAUSA	NUMERO D'INCIDENTI	%
EQUIPAGGIO	75	56%
AEREO	23	17%
INTEMPERIE	17	13%
VARIE	8	6%
MANUTENZIONE	5	4%
CONTROLLO AEREO	5	4%
TOTALE CAUSE CONOSCIUTE	133	
CAUSE SCONOSCIUTE O DOSSIER IN ESAME	44	

INCIDENTI per milione di decolli (in percentuale)

MONDO	1
STATI UNITI E CANADA	0,4
AMERICA LATINA E CARAIBI	2,4
EUROPA	0,7
MEDIO ORIENTE	3,1
AFRICA	13,3
CINA	0,5
ASIA (TRANNE CINA)	1,7
OCEANIA	0

TOTALE DEGLI INCIDENTI 177

I dati del grafico riguardano gli aerei commerciali a reazione

L'EUROPARLAMENTO NON HA DECISO LE REGOLE

Tempi lunghi per una «black list» europea delle società aeree

••• E' inutile cercare nei cassetti della Commissione a Bruxelles. La lista nera delle compagnie aeree pericolose non esiste. Prima deve arrivare, nella sessione plenaria di ottobre, il semaforo verde dell'Europarlamento al nuovo Regolamento sull'identità dei velivoli in circolazione sul cielo europeo, lanciato nel febbraio del 2004 dopo la tragedia di Sharm El Sheik, dove 148 persone, quasi tutte francesi, persero la vita. La compagnia del charter era stata vietata in Svizzera, ma l'aviazione civile francese non era stata informata. A Bruxelles adesso si vuol fare in fretta, ma i tempi della macchina comunitaria sono lunghi e gli Stati non intendono rinunciare alla propria sovranità. Una volta approvato il Regolamento europeo, la Commissione potrà esigere dai 25 l'invio delle "liste nere" nazionali e - come promesso dal commissario ai Trasporti Jacques Barrot - renderle pubbliche su internet. Quindi, sempre con l'approvazione dei governi, vietare il volo a un aereo sospetto. Ma l'elenco sarà comunque il risultato di controlli avvenuti in 25 Stati diversi e con criteri tra i più disparati. Non esiste infatti ancora una legislazione comune europea sul tipo di controlli da eseguire per la sicurezza degli aerei, né un potere coercitivo comunitario. Chi controlla i controllori? Questo sarà il prossimo problema sul tappeto.
[ma. ma.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

C'è molto che non saremo mai in grado di sapere su Atta. Ma quando un uomo si muove per il mondo lascia tracce che possono essere ripercorse, anche se molto labili. Seguendo le tracce di Atta, l'immagine che trasmette è quella di un uomo troppo piccolo per aver potuto compiere una cosa così grande come quella che ha fatto. Questo era un uomo tanto timido da non osare di bussare alla porta aperta dell'ufficio del suo professore. C'è qualcosa che non convince in tutto ciò. Noi vogliamo che i mostri siano mostruosi... Quando andiamo a caccia di persone capaci di causare una così orrenda distruzione, l'ultima cosa che ci aspettiamo di trovare è un piccolo Mohammed Atta in pantofoline blu.

TERRY MCDERMOTT
Il soldato perfetto di Allah
da *Il Foglio quotidiano* - 10/2/2002

NEL 2005 PIÙ MORTI DI TUTTO L'ANNO SCORSO

L'agosto «nero» delle compagnie

Già in crisi potrebbero non sopportare un aumento dei costi assicurativi

Paolo Mastrolilli

New York

Cosa sta succedendo alle linee aeree? Il mese di agosto è stato il peggiore in oltre tre anni per il numero degli incidenti, e questo rischia di dare un colpo fatale alle compagnie in difficoltà economica come l'americana Delta. Eppure la sicurezza dei voli è in costante aumento ovunque, e le statistiche del 2005 sono in linea con quelle precedenti, nonostante la serie di disastri degli ultimi giorni. Le compagnie assicurative che tengono i conti, come la Aon Corporation, non hanno dubbi. Agosto, con i cinque incidenti principali di Toronto, Grecia, Sicilia, Venezuela e ora Perù, è stato il mese peggiore dal maggio del 2002, quando un Boeing 747 dell'Air China precipitò in mare davanti all'isola di Taiwan, uccidendo 206 persone. In termini economici, il disastro più costoso finora è stato quello del 3 agosto, quando un Airbus dell'Air France si è incendiato al Pearson International Airport di Toronto: l'equipaggio e i passeggeri sono sopravvissuti, ma l'incidente è costato 136 milioni di dollari. Sul piano umano, invece, hanno avuto un impatto molto peggiore i disastri della Helios Airways vicino Atene, la West Caribbean Airways in Venezuela, la Tuninter al largo della Sicilia, e adesso la TANS in Perù. Queste tragedie costano vite e colpiscono l'opinione pubblica, ma secondo gli esperti del settore danno un'impressione sbagliata sul piano della sicurezza. Può darsi che i cinque disastri principali del mese di agosto siano stati frutto della casualità, oppure di una cattiva gestione delle operazioni. Secondo le statistiche, però, il numero degli incidenti nei trasporti aerei è in diminuzione costante, proprio per il miglioramento delle apparecchiature e delle procedure a terra e in aria. Il 2004, in particolare, è stato l'anno con il minor numero di incidenti nella storia dell'aviazione. Forse i disastri di agosto sono bastati a falsare la percezione, ma nonostante tutto le statistiche per l'intero 2005 restano in linea con quelle degli anni precedenti, che confermano un miglioramento generalizzato della sicurezza.

Anche se gli incidenti aerei del 2005 hanno già causato più morti che in tutto il 2004 come fa notare l'Ufficio archivi degli incidenti aeronautici di Ginevra (Baaa).

I timori provocati dagli incidenti, però, si sommano alle preoccupazioni per il terrorismo aumentate dopo gli attentati dell'11 settembre, che hanno messo in ginocchio diverse compagnie aeree americane. La United, seconda linea degli Usa, si è salvata solo grazie al Chapter 11, ossia la protezione dai creditori offerta dalla legge alle aziende sull'orlo della bancarotta. In questi giorni la Delta sta valutando di compiere lo stesso passo, sotto il peso di un debito da 26 miliardi di dollari. Il problema che sta mandando i crisi le compagnie americane è soprattutto l'aumento vertiginoso nel costo del carburante, a causa della costante impennata del petrolio. Questo, sommato alle difficoltà ereditate dall'11 settembre, sta rendendo quasi impossibile il salvataggio della Delta. In un quadro del genere, gli incidenti di agosto potrebbero dare la spallata definitiva, non tanto per le paure del pubblico, quanto per l'aumento dei premi assicurativi. Negli ultimi anni, proprio grazie alla migliore sicurezza, i costi delle assicurazioni sono costantemente scesi. Ora la discesa potrebbe fermarsi o anche invertirsi, rendendo impossibile la vita alle compagnie in crisi.

PARLA IL DELEGATO DELLA CROCE ROSSA: LA VERITÀ SUI MEDIATORI IRACHENI

colloquio

Guido Ruotolo
inviato a CORTINA D'AMPEZZO

Il commissario straordinario uscente della Croce Rossa, Maurizio Scelli, rivela nuovi retroscena sui sequestri di Baghdad

Gli americani
«Tacere agli americani i nostri tentativi di liberare gli ostaggi fu una condizione irrinunciabile per garantirne l'incolumità»

Calipari
«Quando si trattò di riportare in Italia le due Simone, Nicola si raccomandò di non parlarne al generale Marioli, vicecomandante delle forze alleate in Iraq»

Palazzo Chigi
«Il Consiglio degli Ulema ci chiedeva di tacere con i nostri alleati. Il sottosegretario Gianni Letta era d'accordo fin dall'aprile 2004»

Terroristi
«Ci chiesero di curare quattro ricercati. Li abbiamo nascosti sotto scatoloni di medicinali operati e salvati»

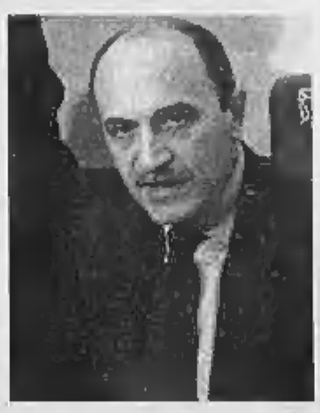
Bugie italiane

Maurizio Scelli racconta come furono liberati gli ostaggi a Baghdad: mentendo agli Usa

LA NOSTRA INTELLIGENCE DAL SUCCESSO ALLA TRAGEDIA

Giuliana Sgrena. Cinquantasei anni, inviata del quotidiano «il Manifesto», è stata liberata il 4 marzo 2005 dopo un mese di prigionia nelle mani di un gruppo armato iracheno. L'auto che la conduceva all'aeroporto di Baghdad è stato preso di mira dai militari americani. Nella sparatoria, la giornalista è stata ferita a una spalla e il funzionario dei servizi segreti Nicola Calipari è stato ucciso. Giuliana Sgrena , dopo l'operazione subita a Baghdad è arrivata sabato 5 mattina a Roma ed è stata ricoverata all'ospedale del Celio per essere sottoposta a una operazione alla clavicola, dopo una sucessiva operazione al polmone, verrà dimessa venerdì 25 marzo.

Le due Simone. Il 7 settembre 2004 un commando armato fa irruzione nel quartier generale della Ong «Un ponte per...» a Baghdad. Simona Torretta e Simona Pari, responsabili dei progetti dell'associazione, vengono sequestrate insieme a due loro colleghi iracheni. Il giorno dopo il Papa Giovanni Paolo II lancia un appello per il rilascio delle due ragazze. Che avviene il 28 settembre, dopo 21 giorni di prigionia e un alternarsi di notizie minacciose, voci di trattative e richieste di pagamento di un riscatto. Insieme alle due Simone tornano liberi anche i due iracheni.


Nicola Calipari Il funzionario del Sismi che ha fatto da mediatore per la liberazione di Giuliana Sgrena è stato ucciso dai colpi esplosi da un blindato delle truppe statunitensi contro l'automobile dei servizi segreti italiani che trasportava la giornalista italiana verso l'aeroporto di Baghdad. Il funzionario aveva fatto da scudo alla reporter con il suo corpo. Nato a Reggio Calabria, aveva 50 anni, era sposato e padre di due figli, una ragazza di 19 anni e un ragazzo di 13. In polizia da oltre vent'anni, Calipari aveva reso possibile anche la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta.

Guido Ruotolo
inviato a CORTINA D'AMPEZZO

«Nessuno deve saperlo. Soprattutto non devono saperlo gli americani». Maurizio Scelli racconta: «Avevo appena allacciato i contatti con il Consiglio degli Ulema, con i fratelli Al Kubaysi, per tentare di recuperare il corpo di Fabrizio Quattrocchi prima di cercare di ottenere la liberazione degli altri tre ostaggi italiani, Agliana, Cupertino e Stefio. Il tacere agli americani i nostri tentativi di liberare gli ostaggi fu una condizione irrinunciabile per garantire l'incolumità degli ostaggi e nostra, che feci mia sin dal primo giorno, e che trovò d'accordo, quando gliela rappresentai, anche il sottosegretario Gianni Letta. A Baghdad, quando si trattò di riportare in Italia le due Simone, Nicola Calipari, consapevole di questa direttiva si raccomandò con me di non parlarne neppure al generale Mario Marioli, italiano, vicecomandante delle forze alleate in Iraq che, invece, fu informato dallo stesso Calipari dell'operazione Sgrena».

L'auto sale per le valli del bellunese diretta a Cortina, dove Scelli, commissario straordinario uscente della Cri, deve partecipare a un dibattito sull'«intelligence» organizzato dal giornalista-economista Enrico Cisnetto. Durante il viaggio Scelli parla del suo Iraq: la missione umanitaria della Cri in una zona di guerra gli ha consentito di conoscere da vicino l'«area grigia» dei sequestratori degli occidentali riconducibile ai «resistenti» sunniti contro l'invasione dell'Iraq. Scelli ricorda le trattative, i canali attivati, di volta in volta ai nomi ai mediatori che a partire da quel lunedì di Pasquetta, il 13 aprile del 2004, quando furono sequestrati i primi (quattro) italiani, si misero in azione per ottenere il rilascio degli ostaggi. E la sua storia arriva ai giorni nostri, al recupero dei resti del giornalista freelance Enzo Baldoni e di Salvatore Santoro, l'italiano residente a Londra ucciso il 16 dicembre scorso in Iraq, e i cui resti sono tornati in Italia il 21 giugno scorso: «Una vergogna, - commenta amareggiato Maurizio Scelli - la sua bara non era neppure avvolta nel tricolore, come se si fosse trattato di un connazionale di Serie B. Una bara restituita alla famiglia nella totale indifferenza delle istituzioni e dei media...».

TRE BAMBINI SORDI

Ai resti di Santoro, il commissario della Cri è arrivato grazie a un cittadino di Baghdad: «Un giorno - rivela - mi viene posto il problema: ci sono tre bambini, Ahmed, Behjed e Uweis, nati sordi dalla nascita per via del padre che ha sposato una cugina. Il padre è disposto ad aiutarci a ritrovare i resti di Santoro. Oggi quei tre bambini sono ricoverati all'unità operativa di otochirurgia dell'ospedale di Padova, dove saranno sottoposti al trapianto di un orecchio artificiale. La riabilitazione, invece, si svolgerà in Giordania».

Il racconto di Scelli è un insieme di aneddoti, di particolari, di retroscena inediti. A un certo punto, il commissario Cri fa ascoltare un messaggio ancora memorizzato nella segreteria del suo cellulare: «Le voci diffuse sul nostro conto - dicono in inglese prima Simona Pari e poi Simona Torretta - sono false. Noi stiamo bene, vi preghiamo di rispettare i vostri impegni e di non scherzare con la nostra vita». Era il 23 settembre e Maurizio Scelli stava trattando la loro liberazione. Quello stesso giorno arrivò un comunicato via Internet che dava l'annuncio che le due Simone erano state uccise perché il governo Berlusconi non aveva rispettato l'ultimatum, non aveva ritirato i militari da Nassiriya e fatto liberare le donne detenute ad Abu Ghraib. Naturalmente Scelli, avendo avuta la prova che le due Simone erano vive, tirò un sospiro di sollievo. La telefonata delle due Simone era importante perché i sequestratori chiedevano al commissario Cri, che aveva spiegato di agire in piena e totale autonomia dal governo, di rispettare «gli impegni presi».

DUE CHECK-POINT

«I mediatori - ricorda oggi Scelli - ci chiesero di salvare la vita a quattro presunti terroristi ricercati dagli americani, feriti in combattimento. L'operazione non era facile: noi avevamo nell'ospedale di Baghdad medici e personale pronto a intervenire, ma dovevamo riuscire a far arrivare i feriti senza che gli americani ci scoprissero. Fuori dall'ospedale c'erano due check point Usa. Si trattava di aggirarli: facemmo uscire dall'ospedale un'ambulanza e una jeep che ufficialmente andavano a consegnare dei medicinali. In realtà i mezzi si diressero in un luogo convenuto per prelevare i feriti. Nascosti sotto coperte e scatoloni di medicinali, i quattro terroristi - tre, per le ferite riportate erano in condizioni disperate - furono operati e salvati dai medici della Croce Rossa. E poi c'era un'altra condizione: dovevamo curare anche quattro loro bambini malati di leucemia che, se non ricordo male, arrivarono in Italia il giorno dopo le due Simone».

La storia delle trattative per il rilascio degli italiani sequestrati in Iraq è segnata sin dall'inizio dalla nostra «diffidenza» nei confronti degli alleati americani. Nel caso Sgrena-Calipari, la versione ufficiale italiana dice che gli americani furono informati dell'operazione mentre la giornalista del manifesto veniva accompagnata all'aeroporto. Scelli, che non fu protagonista di questa fase finale, non smentisce questa versione. Ma insiste: «Che gli americani non dovessero sapere - ricorda Scelli - fu una condizione inderogabile, ripeto, postami da tutti gli interlocutori e mediatori iracheni. Una condizione accettata e condivisa da palazzo Chigi sin dall'aprile del 2004». «Quando finalmente ci furono restituiti i resti di Fabrizio Quattrocchi - ricorda Scelli - dopo che i convogli della Croce Rossa erano andati più volte a Falluja e anche a Najaf, gli Al Kubaysi si dichiararono fiduciosi sulla liberazione dei tre ostaggi. Il 5 giugno mi chiamarono: E' fatta. C'è un furgone Kia parcheggiato. Controllate gli occupanti e partite senza girarvi».

Come è noto, i tre italiani furono liberati insieme a un ostaggio polacco dalle forze speciali americane: «Dovevano essere consegnati agli Ulema e gli Ulema l'avrebbero dati a noi. Ma poi andò diversamente: i due carcerieri non parlavano neppure una parola d'inglese e c'era un problema di comunicazione con gli ostaggi. Uno dei due ebbe la brillante idea di farsi aiutare da un amico che masticava l'inglese. Caso volle che si trattasse di un confidente degli americani che, naturalmente informati subito, liberarono gli ostaggi....».

«NON DIRE NIENTE»

Alle due Simone, Scelli arrivò per caso e contro le indicazioni di tutti. Questa volta fu direttamente Mohammed al Kubaysi - professore di diritto islamico all'università di Baghdad, vicepresidente del Consiglio degli Ulema, il personaggio più autorevole e influente del Consiglio - a interrogare il medico iracheno amico del commissario della Cri, Nawar: «Ma Scelli è interessato alle due italiane?». Scelli chiama Letta: «C'è una diffusa ostilità nei tuoi confronti, mi dice Letta. Solo Fabio Alberti, di "Un Ponte per", l'associazione umanitaria di riferimento delle due Simone, può darti l'ok. Vado da Alberti, in piazza Vittorio, e ascolto il suo grande rifiuto. Io intanto ricevo i messaggi delle due Simone sul mio cellulare. Al secondo messaggio vado da Letta. Lo ascolta, mi dice:"Vai avanti e non dire nulla a nessuno". Quel giorno, quando il problema è ormai garantire al massimo la sicurezza per il rilascio e il recupero delle due Simone, palazzo Chigi mi affida a Nicola Calipari. Nicola fu davvero straordinario, assumendosi responsabilità contro la volontà dei suoi stessi superiori. Era accaduto che le modalità di rilascio delle due ragazze erano mutate: io e Nawar avremmo dovuto trovarle al parcheggio dell'aeroporto e invece trovammo due emissari che ci volevano portare in una località sconosciuta. Calipari chiese l'autorizzazione al direttore del Sismi, Nicolò Pollari, che la negò: "Annullate l'operazione, è una trappola, vogliono sequestrare Scelli". Attimi di incertezza, di tensione e alla fine Nicola capì che doveva lasciarci andare. Passarono sei ore drammatiche, noi fummo sequestrati ma alla fine le due Simone tornarono a casa».

Anche per Giuliana Sgrena la Croce rossa si attivò. Stava lavorando per ritrovare i resti di Enzo Baldoni (in questi giorni è arrivata la conferma che un campione di ossa è compatibile con il dna di Baldoni) quando si «materializzò» la voce della giornalista de "Il manifesto" sul cellulare di Nawar. "Il manifesto", come "un Ponte per" nel caso delle due Simone, respinse l'offerta di aiuto di Scelli. Calipari stava già trattando e portando a termine la sua missione. Al prezzo della sua vita.

Hanno detto

Frattini
Allora ministro Esteri
4 ottobre 2004
Nella liberazione delle due Simone c'è stata un'ottima collaborazione con l'intelligence Usa

Calderoli
Ministro della Riforma
16 febbraio 2005
Di fronte al video della giornalista rapita diciamo con forza un chiaro «no» ad ogni forma di ricatto

Berlusconi
Capo del Governo
9 marzo 2005
Sui rapimenti in Iraq di nostri concittadini lo Stato italiano non ha mai ceduto al ricatto dei terroristi

Fini
Ministro degli Esteri
9 marzo 2005
Il govero italiano non ha mai autorizzato pagamenti in denaro Calipari ha avvisato gli Usa del suo arrivo

Follini
Allora vicepremier
11 marzo 2005
Nelle nostre parole non c'è ambiguità A proposito di riscatto e quarto uomo non abbiamo mai mentito

PASQUETTA 2004, PARTE L'OFFENSIVA DEI SEQUESTRI E IL RICATTO AL GOVERNO

Quattrocchi, Baldoni e Santoro le vittime dell'«esercito di Maometto»

ROMA

Il 12 aprile del 2004, Pasquetta. E' l'ultima volta che a Baghdad vengono visti Fabrizio Quattrocchi, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio. I quattro bodyguard vengono sequestrati sulla strada che porta ad Amman, in Giordania, da un gruppo di guerriglieri, «Le falangi verdi dell'Esercito di Maometto». Un video mostra i quattro italiani accovacciati in terra con i guerriglieri alle loro spalle in piedi, armi in mano.

Le immagini e la notizia del sequestro lasciano l'opinione pubblica interdetta, impaurita. E' la prima volta degli italiani, altri ostaggi, soprattutto americani, avevano già fatto una brutta fine. Due giorni dopo il sequestro, Fabrizio Quattrocchi viene ucciso. 56 giorni dopo il sequestro - il 21 maggio i resti di Quattrocchi vengono consegnati alla Croce Rossa di Maurizio Scelli -, l'8 giugno, i tre ostaggi insieme a un polacco vengono liberati dalle forze speciali americane.

Due mesi di tregua. E' il 20 agosto del 2004 e l'ambasciata italiana a Baghdad lancia l'allarme: è scomparso Enzo Baldoni, giornalista freelance, collaboratore del settimanale "Il Diario". Di ritorno da Najaf e diretto a Baghdad, un convoglio non autorizzato della Croce Rossa, davanti al quale era l'auto con a bordo Baldoni e il suo interprete Ghareeb, viene attaccato dalla guerriglia, che rivendica il sequestro con la sigla "Esercito Islamico in Iraq". Il 26 agosto Baldoni viene ucciso.

Una estate da dimenticare. Il 7 settembre i sequestratori entrano negli uffici della Ong "Un ponte per..." a Baghdad, e sequestrano Simona Torretta e Simona Pari. Vengono rapiti anche due loro colleghi iracheni, Raed Ali Abdul Aziz e Mahnaz Bassam. Durante i 21 giorni del sequestro sono numerose le rivendicazioni e gli ultimatum lanciati dai presunti rapitori. Le due Simone vengono liberate il 28 settembre e consegnate alla Cri di Maurizio Scelli. E' il turno di Salvatore Santoro, l'italiano trapiantato a Londra che viene ucciso il 15 dicembre scorso, perché non si sarebbe fermato a un posto di blocco dei «resistenti».

Due mesi e il 4 febbraio viene sequestrata Giuliana Sgrena, la giornalista del Manifesto. I sequestratori lasciano andare l'attivista e l'interprete. Il 4 marzo a Nicola Calipari, dirigente del Sismi, e a un suo collaboratore, A.C., viene consegnato l'ostaggio. A meno di un chilometro dall'aeroporto, alle sette di sera ora italiana, un posto di blocco americano apre il fuoco contro la Toyota Corolla: Nicola Calipari muore, ucciso da «fuoco amico». [g. ru.]

Tra

Un'estate di eventi sciagurati, aerei che cadono, alluvioni, sassi dai cavalcavia, scosse di terremoto, Rutelli tra i ciellini.

jena@lastampa.it

jena

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Santa Fe benzina 2.4 Plus, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni: 1. Importo finanziato 23.010 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 99,00 euro + 48 rate mensili da 543,50 euro (tan 5,53% - taeg 5,86%) 2. Importo finanziato 23.010 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata nel 2006, 72 rate mensili da 387,50 euro (tan 5,50% - taeg 5,88%). Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/09/05 per auto disponibili in rate. Terracan consuma da 8,7 a 9,1 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 (g/km) da 222 a 241. Santa Fe consuma da 7,1 a 11,4 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 (g/km) da 190 a 274. Versioni fotografate: Dynamic.

Hanno detto

Mario Monti alla «Stampa»

Forse un centro avrebbe una più credibile affinità con una moderna economia di mercato

Sandro Bondi coordinatore di Forza Italia

Siamo davanti a una prospettiva destinata al fallimento perché il centro c'è già, si chiama Forza Italia

Luciano Violante capogruppo dei Ds alla Camera

Il centro non c'è e, se ci fosse, renderebbe ancora più instabile la politica italiana

Marco Follini Segretario dell'Udc

Il ragionamento di Monti andrà ripreso Il bipolarismo, per funzionare, ha bisogno di un centro forte

Giuliano Amato ex presidente del Consiglio

È vero che l'Italia ha bisogno di riforme ma non è detto che la formula giusta per farle sia il centro

Clemente Mastella leader dell'Udeur

In questa fase l'idea del grande centro non esiste, anche se è un discorso che non va sottovalutato

CDL E PREMIERSHIP SI ALLARGA IL FRONTE DI CHI VORREBBE UN NOME NUOVO ALLA GUIDA DELLA COALIZIONE

Buttiglione e Cl lanciano Formigoni

Ma il governatore frena: il nostro candidato per Palazzo Chigi c'è già, si chiama Berlusconi

Mattia Feltri
RIMINI

Se Roberto Formigoni decidesse di candidarsi a premier per il centrodestra, «ci mancherebbe che non lo sostenessimo noi. Lo abbiamo sempre fatto, lo faremmo a maggior ragione», dice a metà pomeriggio Giancarlo Cesana, leader politico di Comunione e Liberazione. E lo fa con una splendida naturalezza, lui che si trascina appresso una fama di robusto berlusconiano. Ma, certo, Formigoni è Formigoni, soprattutto è di Comunione e Liberazione, soprattutto è di Forza Italia e sta conducendo un denso filarino con gli arrabbiati dell'Udc. E che qui a Rimini - fra aperitivi, cena e dopocena con Marcello Pera, Gianni Alemanno, Claudio Scajola e Totò Cuffaro, cioè con tutta la coalizione tranne la detestata Lega - il governatore della Lombardia stesse studiando qualcosa lo si era intuito da un paio di giorni. Poi, ieri mattina, è arrivato il ministro della Cultura, Rocco Buttiglione, a far buttare all'aria i giochini del sottosuolo.

Anche Pera e Casini premono perché il presidente lombardo esca allo scoperto

In un'intervista al *Messaggero*, Buttiglione ha di nuovo chiesto le primarie del centrodestra, e l'alternativa a Berlusconi l'ha individuata in Formigoni: «E' uno dei migliori nomi possibili. E' un politico che, per la sua storia, è il più vicino a quel mondo di giovani, a quel movimento di cattolici, a quel popolo nuovo che è qui a Rimini, che è stato a Colonia... Se Berlusconi accetta la leadership di Formigoni, io dico: benissimo». E subito dopo un altro capoccia dell'Udc, Luca Volontè, ospite del Meeting, ha messo il carico: «Sono d'accordo, un ottimo candidato. Ottimo». Peccato che la questione dipenda anche da Berlusconi, il quale ha già trovato il proprio successore: se medesimo. «No, dipende da Formigoni», ha detto Volontè, e probabilmente sapeva di non poterci contare troppo.

Infatti nel tardo pomeriggio, durante la conferenza stampa d'introduzione all'immediatamente successivo dibattito con Francesco Rutelli, Formigoni ha fatto quello che doveva fare, s'è tirato indietro: «Il candidato premier della Cdl è Silvio Berlusconi: mi sembra che non possa esserci dibattito, davanti a una sua ricandidatura, essa sarà la scelta più adeguata». E del resto, se ha qualche chance di ottenere le primarie, o persino la premiership, Formigoni sa di doversele giocare in accordo con Berlusconi. Ma intanto stava già facendo i conticini. Con sé ha l'Udc, una parte di Forza Italia, qualcosa dentro An e da ieri, ufficialmente, anche Comunione e Liberazione. E ha due sostenitori mica male: il presidente della Camera e quello del Senato.

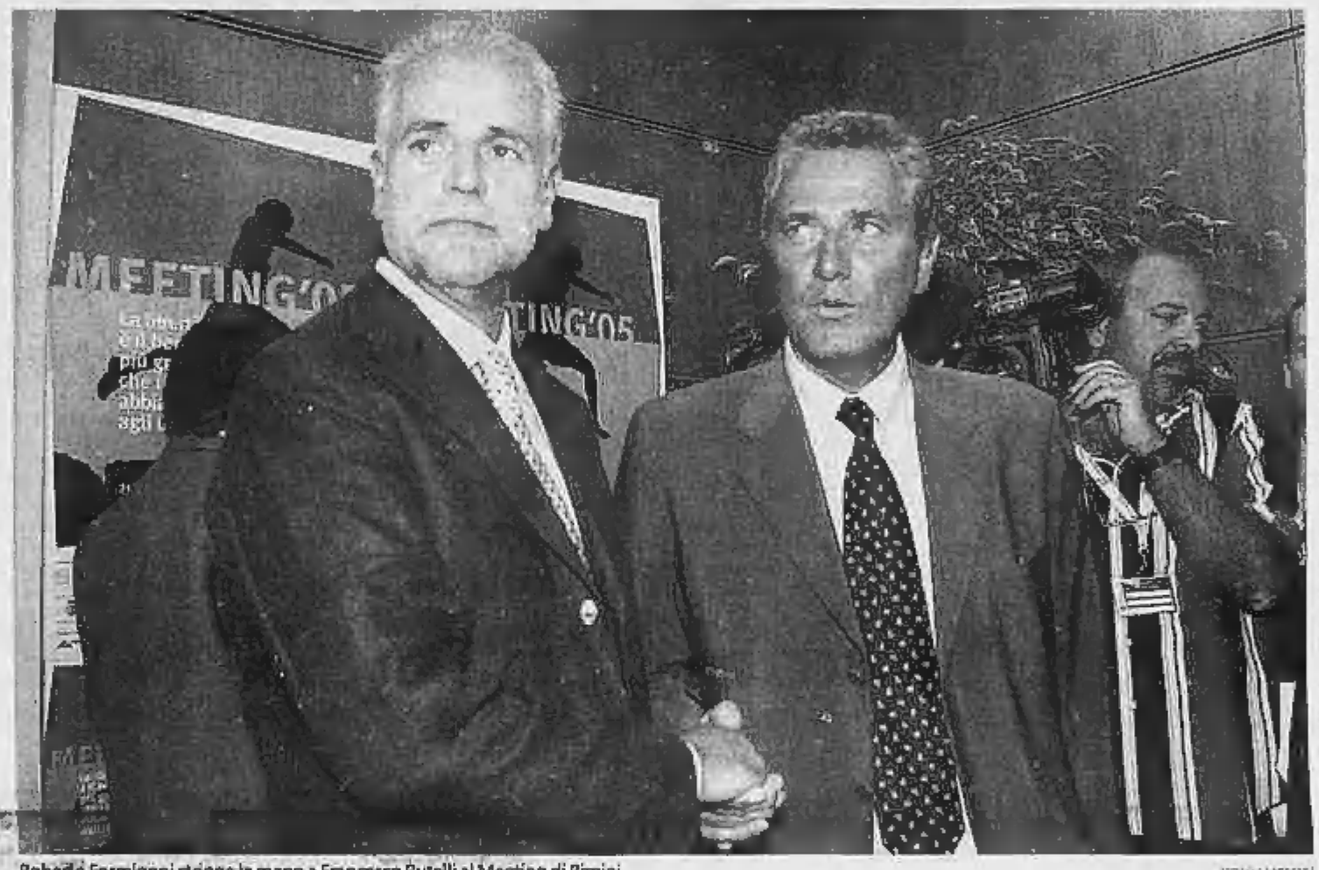
Maurizio Lupi, deputato di Forza Italia e sodale di Formigoni, ieri ha confermato che Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini stanno premendo sul presidente lombardo perché esca un po' allo scoperto: «Entrambi vogliono che Formigoni sia visto e speso non soltanto come risorsa locale. Con Pera c'è grande sintonia, specie su tutto quello che il presidente del Senato ha detto qui al Meeting. Quanto a Casini, vedremo se il suo passo è strumentale. Ma intanto è positivo in sé che l'abbia compiuto». E anche Lupi giura sull'intoccabilità di Berlusconi. E lo stesso fa Mario Mauro, vicepresidente del Parlamento europeo.

E allora? Allora di ufficiale c'è che Formigoni pensa ancora al partito unico. E di meno ufficiale c'è che gli piacerebbe da morire occuparsene in prima persona. Ieri ha detto: «Il bipolarismo non va messo in discussione. Bisogna però migliorarlo». E un modo per migliorarlo è «costruire un partito nuovo e unitario dei moderati e dei riformisti, una prospettiva che merita l'impegno per concluderla prima della campagna elettorale». Naturalmente nel partito unico lui dovrebbe avere «un ruolo di grande rilievo», come spiega Mauro. E aggiunge: «Pera e Casini sono preoccupati di mettere in evidenza tutto ciò che possa essere colto come un valore e dunque come un'opportunità. E quello che ha detto Pera sull'Occidente, le radici cristiane, il rapporto con il terrorismo e tutto il resto, sono valori e opportunità. In questo progetto, Formigoni può spendere la grande esperienza unitaria e di governo portata avanti per un decennio in Lombardia».

Fine? Chissà. C'è ancora del tempo. Formigoni comincia ad avere parecchi sostegni e di livello. E l'idea che possa prendere il posto di Berlusconi, fra quelli di Cl piace a parecchi. Per esempio a Luigi Amicone, direttore di Tempi: «Magari. E sono contento che Cesana la pensi come me. Formigoni rappresenterebbe un'evidente avanguardia riformatrice. Poi, non sarebbe certo un nemico in casa, per Berlusconi, ma l'uomo giusto con cui realizzare più compiutamente il cammino di Forza Italia».

Chi è

••• IL PRIMO IMPEGNO IN CL. Nel 1975 è tra i fondatori a Milano del Movimento Popolare, di cui rimane Presidente nazionale fino al 1987.
A STRASBURGO. Nel 1984 viene eletto al Parlamento Europeo, (con oltre 450 mila voti è il primo degli eletti Dc) di cui diventa vicepresidente. E' poi rieletto nel 1989.
In PARLAMENTO. Nel giugno 1987 entra al Parlamento italiano e fa parte della Commissione Affari Esteri della Camera. Rieletto deputato alle elezioni politiche nel 1992 e nel 1994, nel '93-'94 è sottosegretario al ministero dell'Ambiente nel governo Ciampi.
PRESIDENTE REGIONALE. Nel giugno 1995 è proclamato per la prima volta presidente della Regione Lombardia. Viene rieletto nel 2000 (con oltre il 60 per cento delle preferenze) e nel 2005 (con il 53,4%).
IL CARDINALE AMICO. Un rapporto privilegiato con il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola.



Roberto Formigoni stringe la mano a Francesco Rutelli al Meeting di Rimini (FOTO LAPRESSE)

AL MEETING DI RIMINI

Rutelli conquista i ciellini

dall'inviato a RIMINI

«Credo di essere stato invitato al Meeting di Comunione e Liberazione anche per la scelta, strettamente personale, che ho fatto sul referendum», ha detto Francesco Rutelli preparandosi al faccia a faccia con Roberto Formigoni. E' così, naturalmente. Un'ora più tardi, infatti, il presidente della Compagnia delle opere (la struttura economica di Cl), Raffaello Vignali, ha spiegato: «Abbiamo apprezzato la posizione da lui assunta sul referendum e l'atteggiamento responsabile da lui mantenuto in questi mesi quando invitava a dire che non tutto quello che gli altri fanno è male». Stava commentando il vivace applauso rivolto a Rutelli dalla gente in platea. E a quel punto il leader della Margherita deve aver capito che le cose stavano filando davvero alla grande.

Perché in conferenza stampa aveva sottolineato di non essersi trovato, nella dichiarazione astensionista, «in folta compagnia fra i colleghi della coalizione di centrosinistra. In compenso ne ho trovata parecchia fra gli elettori». Attraverso calcoli apprezzabilmente complicati, ha conteggiato in dieci milioni i simpatizzanti dell'Unione che non sono andati a votare, dei quali soltanto lui, a sinistra, ha saputo intercettare l'umore. A Rimini, però, è venuto per intercettarne un altro, e precisamente quello del trenta per cento (stima approssimativa e arbitraria) dei ciellini più affascinati, per dirla semplice, da Giulio Andreotti che da Marcello Pera.

Ieri il gran democristiano si è prodotto in battutine spiritose sul meticciato, sullo scontro di civiltà, sulle radici cristiane da affermare, ma soprattutto da applicare quotidianamente in politica. Si è portato a casa le classiche ovazioni, in particolare dei ciellini perplessi per la simpatia dimostrata dai vertici e dalla maggioranza del movimento per George Bush e Silvio Berlusconi.

Era pertanto ovvio che Rutelli cercasse di impadronirsi dello spazio in cui s'è già infilato sposandosi in chiesa (lui, ex radicale) e difendendo l'embrione. «Io non pronuncerò la parola "guerra", perché bisogna farlo il meno possibile», ha annunciato tenendosi comunque lontano dall'oltranzismo pacifista e piazzaiolo. E inevitabile se l'è cavata benone definendo «movimento importante e carismatico» quello fondato da don Luigi Giussani. E il colpo finale l'ha dato durante il dibattito, offrendo «un riconoscimento non formale» ai giovani di Cl: «Vi apprezzo per aver dimostrato una ben riuscita cultura del fare. L'avete fatto da soli, non in un salotto buono, con tanto lavoro e impegno. Se ci sono teorie politiche, anche perfette, bene, ma è meglio, molto meglio il buon esempio». Applausi applausi e voti voti. [m. f.]

Il commento

Vignali: «L'abbiamo apprezzato quando invitava a dire che non tutto quello che gli altri fanno è male»

L'IRONIA DELLA «PADANIA»

Il giornale leghista vede un asse con Casini «Il presidente lombardo scalda i muscoli»

La «Padania» attacca Roberto Formigoni, accusandolo apertamente di voler fare le scarpe a Silvio Berlusconi. Il quotidiano della Lega ieri apriva con un titolo a tutta pagina: «Casini molla Berlusconi, Formigoni scalda i muscoli».

AL CONGRESSO DEL NUOVO PSI DI OTTOBRE

Craxi sfida De Michelis e si candida a segretario

Il figlio dell'ex leader socialista vuole portare il partito nel centrosinistra

ROMA

Bobo Craxi si candida a segretario del Nuovo Psi per traghettare il partito «fuori dalla collocazione di retroguardia nel centrodestra». Il figlio dell'ex leader socialista lancia così il guanto di sfida a Gianni De Michelis in vista del congresso di ottobre.

«Sarà un congresso verità per i socialisti - annuncia Bobo Craxi -. Chi in questi anni ha lavorato per ricostruire veramente, in Italia, una più autorevole ed autonoma posizione socialista, abbandonerà con convinzione la collocazione di retroguardia nel centrodestra».

Bobo Craxi

L'attacco di Craxi si concentra poi direttamente sul segretario: «De Michelis è sleale due volte: verso i socialisti che vogliono costruire una più solida unità politica anche a sinistra, ma anche verso lo stesso Berlusconi, poichè si lascia incantare dalle "sirene" centriste».

Il riferimento è ad un intervista di De Michelis nella quale l'ex ministro sostiene che «bisognerebbe dare vita a un terzo schieramento in grado di sfidare le due coalizioni legate a un passato che ha danneggiato il Paese. In questo modo non sarebbe difficile avere la maggioranza e soprattutto riuscire a governare». De Michelis spiega anche da chi dovrebbe essere composto questo terzo polo: «Dovrebbe comprendere il grosso di Forza Italia, l'Udc, noi, la Margherita e anche una buona parte dei Ds, che in questo modo sarebbero costretti a fare chiarezza al proprio interno, dove le posizioni di Ranieri non sono compatibili con quelle di Mussi».

A difendere De Michelis dagli attacchi di Bobo Craxi è il ministro per l'Attuazione del programma Stefano Caldoro. Secondo Caldoro «Gianni De Michelis ha lavorato più di tutti con competenza, generosità, senza sbandamenti sempre nell'interesse del Partito, per ricostruire in questi anni in Italia una autonoma posizione socialista riformista. Sarà anche in futuro una guida sicura e affidabile. Tutti i socialisti hanno il dovere di riconoscerlo, compreso Bobo Craxi. Il prossimo Congresso di ottobre sarà l'occasione ideale per un confronto serio, aperto dove coerenza e lealtà, per tutti, avranno reale verifica». [r. ita.]

PRIMARIE DURE REAZIONI ALLA SUA CANDIDATURA

L'«outsider» Scalfarotto agita il centrosinistra

L'imprenditore legato a Libertà & Giustizia a caccia delle firme

ROMA

La candidatura di Ivan Scalfarotto, imprenditore quarantenne legato a Libertà e giustizia e sostenuto da molti intellettuali continua ad agitare le acque nel centrosinistra. Pierluigi Castagnetti l'ha bollata sostenendo che non possiamo giocare con una prova seria di democrazia politica quali sono le elezioni primarie». «Nessun giudizio e ancor meno pregiudizio - avverte l'esponente Dl - nei confronti di Scalfarotto di cui, come la quasi totalità degli elettori dell'Unione, non conosco nè la persona nè il pensiero nè i propositi».

Sandra Bonsandi è scesa in campo difendendo Scalfarotto e definendo «meschina» la reazione espressa da alcuni politici del centro sinistra. «La candidatura di Scalfarotto - sottolinea Sandra Bonsanti - non è una candidatura ufficiale di Libertà e Giustizia. Le forze dell'Unione hanno stabilito alcune regole per la partecipazione alle Primarie, tre delle quali la raccolta di diecimila firme a sostegno della candidatura. I soci e gli amici londinesi di Ivan lo hanno incoraggiato a tentare la raccolta. Questo non significa che voteremo per Scalfarotto alle primarie».

Alfonso Pecoraro Scanio, nel ricordare l'impegno dei Verdi «affinchè in Italia nasca una grande lista unitaria civica e arcobalenо» invece dà un giudizio positivo e assicura che il Sole che ride non «ostacolerà altre candidature come quella di Ivan Scalfarotto o di don Gallo». [r.ita]

Ivan Scalfarotto

tagli

di Altiero Scicchitano

Sonno. Queste piccole porzioni di morte. Quanto le odio.

Edgar Allan Poe, citato in epigrafe a ***Nightmare 3 - I guerrieri del sogno*** *(Chuck Russell, 1987).*

NELLA CASA DELLE LIBERTÀ SI PREPARA UNA DIFFICILE TRATTATIVA SUI «COLLEGI SICURI»

«Con me Mussolini e Rotondi»

L'annuncio di Berlusconi, che medita anche di «fare un passo» con Casini

Ugo Magri
Inviato a PORTO ROTONDO

Per dare la carica ai suoi, in ritiro da lunedì nella residenza estiva di Villa La Certosa, Silvio Berlusconi ha estratto dal cilindro una buona notizia: il distacco nei confronti dell'Unione è stato virtualmente colmato. Non perché lo dicono nuovi sondaggi (nel agosto non se ne fanno, bisogna aspettare il rientro dalle ferie), ma perché il premier pare sia riuscito ad agganciare la Mussolini e Rotondi, che insieme valgono il 2-3%. «Con loro è quasi fatta», ha confidato sottovoce.

La notizia è sostanzialmente confermata dagli interlocutori. Nel senso che non c'è nulla di ufficialmente deciso, però Berlusconi ha gettato solide basi per stringere un'intesa tanto con Alternativa sociale che con la nuova Dc. Negli ultimi giorni ha alzato il telefono e ha chiamato personalmente i leader dei due movimenti. Gianfranco Rotondi l'ha sentito lunedì: gli ha comunicato la sua ferma intenzione di stipulare un'alleanza in vista delle Politiche, si è scioppato i numerosi consigli di strategia offerti dall'interlocutore («Di qualcosa il centro», è stato il leit-motiv di Rotondi), ha messo giù la cornetta convinto di poter aggiungere al ricco carnet di simboli pure quello, sgualcito ma glorioso, dello Scudo crociato.

Con la nipotina del Duce il Cavaliere è stato prodigo di corteggiamenti. Alessandra Mussolini conferma di aver avuto diversi colloqui: «Ho sentito lui come anche altri», quasi se ne giustifica, «perché l'isolamento in politica non paga». Umanamente il rapporto è di simpatia. Quanto all'intesa elettorale, «io non rappresento solo Alternativa sociale, ma un cartello di forze. Posso solo dire che le decisioni verranno prese a settembre, e che quella di Berlusconi è una speranza legittima...».

Berlusconi è straconvinto che nella Casa delle libertà tutti, sia pure brontolando, accetteranno di stringersi un po' per far posto ai transfughi di Udc e An. Rotondi pone la condizione che la nuova Dc venga invitata ai vertici di maggioranza, «non saremo mai gli amanti clandestini»; la Mussolini deve far digerire agli ex camerati l'esistenza di un simbolo concorrente a destra. Ma la maggiore incognita riguarda le poltrone: Berlusconi deve fare il miracolo di accontentare tutti, quando non è nemmeno certo di avere abbastanza collegi per i suoi.

Quelli sicuri nel maggioritario sono concentrati in Lombardia e Veneto, a mezzadria con la Lega. Si annuncia un assalto di molti big in pericolo alla scialuppa del «listino», vale a dire la lista bloccata che viene eletta col sistema proporzionale. Solo il Capo (Berlusconi) avrà diritto a presentarsi in tre circoscrizioni, tutti gli altri dovranno sgomitare per guadagnarsi un posto al sole. Il premier si sforza di infondere ottimismo, «coesi ce la possiamo fare» ha insistito ieri esortando i colonnelli a mettere da parte gelosie e rivalità. In villa c'erano praticamente tutti quelli che contano, da Claudio Scajola a Marcello Dell'Utri, da Sandro Bondi al responsabile del «motore azzurro», Mario Mantovani. E' stato sbattezzato l'elenco con i 475 presidenti dei comitati elettorali, ciascuno dei quali avrà 15 collaboratori alle dipendenze, in totale circa 7 mila attivisti. Il premier li riunirà in un'apposita convention a fine settembre. Il 10 sarà a Gubbio, alla Scuola di politica promossa da Bondi che si trasformerà in uno show di unità interna (ha dato la sua adesione pure Scajola, grande assente della scorsa edizione).

Si aspettava, Berlusconi, qualche segno di vita dall'Udc, dopo le aperture dell'altro giorno. Invece niente. Anzi: gli ex dc per stuzzicarlo hanno fatto circolare la voce di Formigoni possibile candidato premier, sapendo che il Governatore della Lombardia si sente tagliato per guidare il governo. Quel che è peggio, tutti gli ambasciatori inviati dal premier a sondare l'umore di Pier Ferdinando Casini (da Marcello Pera a Giulio Tremonti, da Gianfranco Fini allo stesso Scajola) sono ritornati a mani vuote: dunque non si capisce che cosa chiede l'Udc in cambio di una tregua fino alle elezioni. Discontinuità programmatica? Riforma elettorale proporzionale? Un numero imprecisato di collegi? Boh... Due sole cose al Cavaliere sono ben chiare: Casini accetta di trattare soltanto con lui, e non ha alcuna intenzione di baciare la pantofola in Sardegna. Per cui Berlusconi ieri meditava di prendere lui l'iniziativa. Ma a sera il telefono di Casini non aveva ancora squillato.

I summit estivi

VERTICE AZZURRO PERA E LETTA
Il 12 agosto arrivano a Villa la Certosa, residenza estiva del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il presidente del Senato Marcello Pera e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Alla cena di lavoro affrontano questioni spinose come il caso Fazio e le intercettazioni, ma anche su temi interni alla Cdl.

ECONOMIA E POLITICA ARRIVA TREMONTI
Il 20 agosto Giulio Tremonti è ospite per tutta la giornata di Silvio Berlusconi. Un incontro informale, per uno scambio di saluti, ma anche l'occasione per fare il punto sui temi caldi del momento in vista della ripresa.

VERSO LE ELEZIONI BONDI E CICCHITTO
Nella serata del 22 agosto arrivano il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi e il suo vice, Fabrizio Cicchitto. Argomento principale dell'incontro: la campagna elettorale per le politiche 2006.

COL VICEPREMIER FINI A VILLA CERTOSA
Il giorno successivo il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, si unisce agli altri ospiti azzurri per affrontare i problemi politici sul tappeto in vista della ripresa.

IMMINENTE VERTICE IN SARDEGNA CON I RESPONSABILI DI FORZA ITALIA

Legge intercettazioni, il premier stringe i tempi

••• Nessuna modifica dei reati intercettabili che restano gli stessi previsti dalla normativa vigente. Ma ci sarà una forte limitazione quando queste riguardino i non indagati: saranno possibili soltanto per i reati più gravi «che destano allarme sociale» come, per esempio, terrorismo, mafia, violenza sessuale, sequestri, pedofilia omicidi. È questo l'impianto su cui poggia il provveddimento sulle intercettazioni annunciato dal premier e che dovrebbe essere presentato, come ddl, al prossimo Consiglio dei ministri. Un testo che, come riferiscono fonti azzurre, è «ormai pronto e scritto» ma ancora «in itinere». Dovrebbe essere infatti oggetto di ulteriori confronti con il premier (probabile un incontro in Sardegna a breve con i responsabili di settore di Forza Italia), ma anche con gli alleati. La limitazione per le intercettazioni su chi non risulta indagato, saranno garantite attraverso un maggior irrigidimento della parte normativa che riguarda gli obblighi della motivazione. Sarà inoltre previsto un giro di vite per chi divulga o pubblica qualsiasi atto coperto da segreto. Con un doppio binario per chi le diffonde e chi le pubblica. Saranno disposte pene molto più alte per i pubblici ufficiali che ne divulgano il contenuto: le pene potrebbero arrivare anche fino a 5-6 anni. Sanzioni più severe, ma non così drastiche, anche per chi le pubblica.

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi

L'EX RAGIONIERE GENERALE DEL TESORO «DICE BENE MONTI, SÌ AL RIFORMISMO MODERATO DEL CENTRO»

Monorchio: Io sto con Fazio

colloquio ANTONELLA RAMPINO

ROMA

La prima sorpresa è che si dice favorevolissimo a tassare le rendite finanziarie». Chianti senese, orizzonte lungo. Scampoli d'estate, tra un temporale e l'altro, per il professor Andrea Monorchio, che proprio a Siena ha la cattedra di Contabilità dello Stato. Situazione perfetta per una lettura dei giornali attenta, altra attività prediletta. «E lo sa perché c'è tanta polemica?» dice l'uomo che fu erede del mitico Vincenzo Milazzo alla Ragioneria generale del Tesoro, oggi presidente della Infrastrutture Spa. «Perché tra quelle rendite ci sono anche i titoli di Stato, e dunque crescerebbe la spesa per interessi. Ma bisogna invece andare avanti. E' giusto che non vi siano benefici per le rendite di posizione. Perfino negli Stati Uniti si paga un'aliquota marginale, dunque commisurata al proprio reddito, che poi scende al 20% se si fa i cassettisti almeno per un anno, penalizzando così gli speculatori "mordi e fuggi". E poi la media europea è del 23%, perché in Italia deve restare al 12?».

Il professor Monorchio tiene da sempre a debita distanza i giornalisti. Ma è stato un agosto denso di colpi di scena: raiders e scalatori, la Banca d'Italia e Antonio Fazio nella bufera, il rapporto di Standard and Poor's. E poi l'obiezione di Mario Monti: non sarà che una vera politica di mercato è in grado di farla solo il Centro? «Ho riflettuto molto sulle parole del professor Monti. Non posso certo darne io l'interpretazione, ma palesemente la sua è una posizione intellettuale. E se c'era un senso politico, era quello di dire: meglio un riformismo moderato. Perché questo è, oggi, il Centro». Un tecnocrate come Monorchio, stimato a destra come a sinistra, per non dire al Centro, è - da tempo - nelle fila delle riserve della Repubblica. Una Repubblica, quest'ultima, che spesso ha fatto ricorso ai «tecnici», quando i «politici» non riuscivano a cavare le castagne dal fuoco. E insomma i «tecnici», Amato, Dini, Ciampi solo per fare qualche nome illustre, son diventati poi politici di alto rango istituzionale. Sicché, anche il professor Monorchio non si sottrae: «Di certo, al richiamo all'economia di mercato sono più sensibili i liberali, che non gli eredi dei democristiani. Ora, di certo sia il centrosinistra che il centrodestra italiano hanno la capacità di seguire l'indicazione per le riforme del professor Monti. Ma, evidentemente, riformando prima se stessi». E come ampi pezzi di establishment italiano, anche il professor Monorchio ragiona sugli scenari di possibile scomposizione e ricomposizione del bipolarismo italiano. «La nostra è un'incompiuta: centrodestra e centrosinistra mostrano qualcosa di irrisolto, di non compiuto appunto, nell'equilibrio delle scelte. Sempre troppo sociali, se non proprio stataliste, per la sinistra. E troppo conservatrici per la destra». Ed eccoci al Centro. E' concreta la possibilità che dalle tantazioni neo-centriste di oggi si arrivi a un vero e proprio Terzo Polo? «Assolutamente possibile, come mi pare lo valuti anche Giuliano Amato sul "Corriere della Sera", se il centrosinistra vincesse le elezioni e poi non riuscisse a compiere le riforme, specie quelle per l'economia di mercato, avendo dall'altra parte un Polo frantumato dalla sconfitta: il doppio centro della politica italiana, presente in entrambi i Poli, potrebbe ricomporsi, e dar vita a un Terzo Polo».

Quanto alla Banca d'Italia, «tutto quel che riguarda la rivisitazione delle regole dev'essere compiuto dalla stessa Banca. Meglio l'autoriforma. E poi l'istituto deve mantenere la Vigilanza. Come accade in tutti i Paesi occidentali, e per il semplice fatto che la Banca centrale non può dipendere dalle altre banche. E poi, posso dirlo?, io credo che francamente, proprio perché l'istituto non regge più la moneta, meglio sarebbe se il Governatore fosse di nomina politica. Che avvenisse come per tutte le altre authority: indipendenti certo, ma di nomina politica. Questo aiuterebbe il sistema». E se la Vigilanza resta a Palazzo Koch, la Concorrenza invece? «La Consob mi parrebbe meglio che l'Antitrust». Pausa, anche del cronista. «Non si meravigli, io condivido in pieno l'impianto di un istituto di nuova funzione proposto da Alesina, Tabellini e Zingales sul "Sole 24 Ore"». Già, ma la prima cosa che quei tre autorevoli economisti scrivevano è che non è certo Fazio a poter fare quella riforma. «Io voglio dare la mia solidarietà a Fazio, una persona pulita, che ha onorato a lungo il nostro Paese». E questa, per il Ragioniere Generale che a suo tempo si scontrò col Governatore a colpi di dati, è davvero una sorpresa.

Chi è

••• Andrea Monorchio è nato a Reggio Calabria il 24 giugno 1939. È docente ordinario di Contabilità di Stato presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Siena, docente di Economia della spesa pubblica presso la Facoltà di Economia della Luiss dal 1993 e anche docente presso l'Accademia della Guardia di Finanza nella materia di Contabilità di Stato (a partire dall'anno accademico 1996-97). Dal settembre 1989 al 30 giugno 2002 è stato Ragioniere generale dello Stato. Nel luglio 2002 è stato nominato presidente della Società Consap, Concessionaria dei servizi assicurativi pubblici s.p.a. Dal 9 dicembre 2002, infine, è presidente della Società Infrastrutture s.p.a.

Andrea Monorchio

CRISI ECONOMICA SI ACCENDE L'INTERESSE VERSO IL PROGETTO DI MONTI

Deluso dai Poli un italiano su tre rimpiange il «Grande centro»

il sondaggio

Nicola Piepoli

Capita di rado una così equa ripartizione dell'attenzione pubblica su ben 5 diversi eventi, segno che nella settimana subito dopo Ferragosto in realtà nessuna notizia ha davvero colpito in modo eclatante l'opinione pubblica.

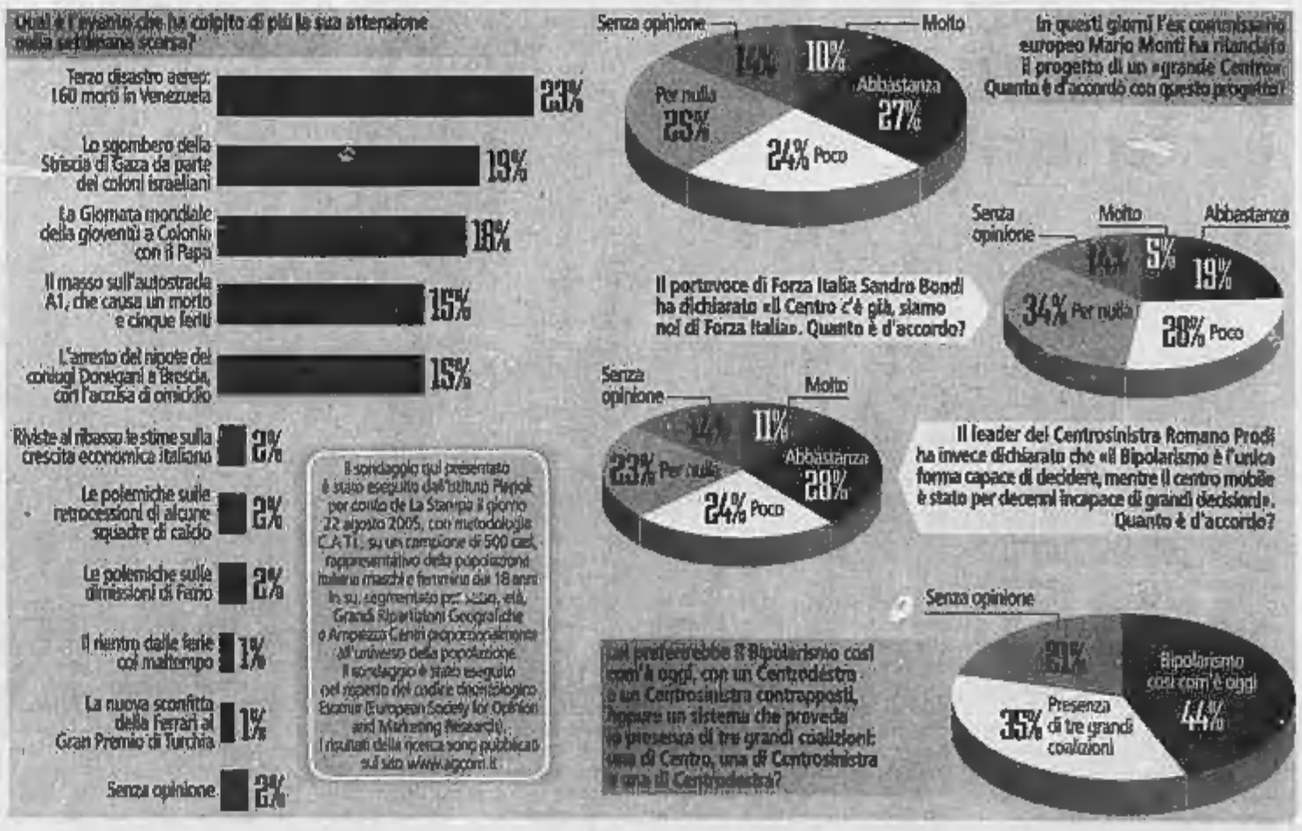
Certo la sequenza dei tre incidenti aerei, con l'ultimo in Venezuela che ha provocato ben 160 morti, ha lasciato il segno (23%).

Segue lo sgombero della striscia di Gaza da parte dei coloni israeliani (19% dei casi), la giornata mondiale della gioventù a Colonia con la presenza del Papa (18%) e due eventi di cronaca interna per diversi aspetti inquietanti: la ripresa del tragico «lancio dei sassi» sull'autostrada e l'omicidio dei coniugi bresciani con l'arresto del nipote su cui graverebbero prove pesanti (15%).

Proprio al termine di questa settimana che va dal 15 al 22 agosto c'è stato comunque un altro evento che ha scosso le acque già agitate della politica italiana, e cioè l'annuncio dell'ex commissario europeo Mario Monti che rilancia apertamente il progetto di un grande centro, rompendo la logica del bipolarismo. In linea di massima con l'idea che oggi né il centrodestra né il centrosinistra possano garantire un buon governo capace di prendere importanti decisioni è d'accordo ben il 37% degli italiani, contro un 49% di contrari e un restante 14% di agnostici. E tale percentuale (fra il 35% e il 40% di «accordo») resta sostanzialmente stabile non solo nell'area del «non voto», ma anche sia fra gli orientati a votare per il centrodestra che fra coloro che voterebbero centrosinistra.

La conferma di quanto potenzialmente il progetto di Mario Monti possa fare presa si ha con lo scarso accordo con cui vengono accolte le scandalizzate reazioni dei due schieramenti, anche se si registra una maggior compattezza di accordo nei confronti di quelle di Romano Prodi.

L'aspetto più evidente in ogni caso è che poco più di un italiano su tre gradirebbe la presenza di un grande centro che vada a equilibrare l'attuale logica bipolare. Nell'attuale vuoto di idee e nel clima di difficoltà economica l'impressione è che gli italiani vedano il Paese come «nave senza nocchiero in tempesta» e, come sempre in questi casi, si voltino al passato alla ricerca di sicurezze. Vi è in sostenza un nocciolo duro di pensiero a cui si tende a tornare nei momenti di crisi: non a caso la percentuale di chi oggi è d'accordo con Monti si colloca sugli stessi livelli delle «quote di mercato» raggiunte per decenni dalla Democrazia cristiana.



Gli slogan
I più usati durante i comizi:
«Noi abbiamo la Merkel. Chi hanno gli altri?». «Più crescita, più lavoro»
«Utilizzare le chance della Germania. Crescita, lavoro, sicurezza»
«Il nostro obiettivo: priorità alle famiglie e ai bambini».
«Una tassazione semplice e giusta»

Il Lady-look
La sua stilista si chiama Anna von Griesheim, veste solo Vip e come abito da lavoro le ha suggerito pantaloni sempre neri, top bianco e giacche vivaci: arancione, turchese rosso. Ai piedi, scarpe basse. Sempre un girocollo d'oro, mai orecchini.
La sera: abiti morbidi in tinte pastello

Merkel prima maniera, col caschetto

Il nuovo stile, con giacca in tinta accesa

La cattiveria
Ha scritto Stern: «Ha avuto una fortuna sfacciata, è diventata candidata alla cancelleria perché le elezioni anticipate non hanno lasciato il tempo per un dibattito interno»

IL COMIZIO AD HANNOVER NEL FEUDO DI SCHROEDER AL RITMO DI «ANGIE» DEI ROLLING STONES. MICK JAGGER HA FATTO SAPERE DI NON GRADIRE

reportage
MARINA VERNA

Inviata a HANNOVER

«Oh Angie, Angie, quando scompariranno quelle nuvole scure? Angie, Angie, dove ci condurrà il destino da qui?». Le groupies di Angela Merkel dondolano le spalle al ritmo dei Rolling Stones, issando i cartelli con il nome di battaglia della loro candidata. Sono le sei di sera, fra due ore davanti all'Opera di Hannover ci sarà il comizio della Cdu e la sfidante alla cancelleria si manifesterà in mezzo agli uomini forti del Land. Piazza difficilissima, questa: è la città del cancelliere Schroeder, dove la Spd governa da decenni e mantiene saldo un potere che nel governo della regione ha perduto. «Angie, Angie» canta la rock band che deve scaldare un pubblico di signori attempati. Mick Jagger ha fatto sapere che non gradisce questo utilizzo della sua canzone e anche molti sostenitori della Cdu sono perplessi: è davvero l'inno adatto a una battaglia elettorale, questo lamento per un amore perduto? Il partito però tiene duro e così la rock band va avanti: «Senza amore nei nostri cuori né soldi nei nostri cappotti non puoi dire che siamo soddisfatti». Alludono forse agli ultimi sette anni di governo rossoverde?

> La candidata della Cdu «Vi dico subito che alzerò l'Iva dal 16 al 18% così abbatterò di due punti il costo del lavoro»

Alle otto di sera, quando Angie si materializza e cerca di aprirsi la strada verso il palco, i suoi sostenitori sono settemila. E' piccola, e per vederla tutti salgono sulle panche, le braccia alte, tra le dita la macchina fotografica. Pantaloni neri e giacca vinaccia, trucco accurato, Angela Merkel porta con una certa disinvoltura il nuovo Lady-look che le ha suggerito la stilista delle dame berlinesi, quella che «vuole tirar fuori la principessa nascosta in ogni donna». Anche i capelli sembrano aver trovato requie: dopo la pettinatura alla Giovanna d'Arco degli esordi e il caschetto con frangetta degli anni scorsi, adesso hanno mèche chiare e un taglio mosso, con ciuffo laterale. Dei suoi tormenti estetici la Merkel ha parlato apertamente con i settimanali femminili: «Anche Hillary Clinton ha avuto lo stesso problema: Ma una donna non trova il suo stile da un giorno all'altro, e deve cambiarlo a mano a mano che cambia la sua vita professionale».

Sulla piazza di Hannover Angie ha scelto il tragitto più lungo per il palco e si concede alla folla. Ma il sorriso è tirato, il volto contratto. E' stressata, e si vede. L'appuntamento è difficile, ci sono un centinaio di «guastatori» del nuovo Partito della Sinistra che la fischiano e non smetteranno per tutta la durata del comizio. Lei non si lascia irritare. «Facciano quel che vogliono - esordisce -. Vengono qua perché non sono riusciti a trovare posto nella Spd». Il pubblico ride. Il copione prevede qualche battuta iniziale, ecco allora l'aneddoto su quel deputato Verde che si è convinto dell'utilità delle telecamere nelle strade solo dopo che gli era stata rubata la bicicletta.

I fotografi cercano di avvicinarsi ma il servizio d'ordine li tiene lontani: la Merkel ha paura dell'obiettivo, si irrigidisce, manca di quello sguardo energico che «buca» ma che nessuna matita sotto gli occhi riesce a creare a comando. Il risultato sono foto spesso spente, buone solo per i cartelli che hanno preparato i suoi sostenitori di Hannover: la faccia da martire, l'aureola e la scritta «Con Angie per un futuro radioso».

La sua forza è la parola: non appassionata ma chiara e precisa. D'altronde ha studiato fisica, sa analizzare e poi dedurre. Parla a braccio, ogni tanto uno sguardo agli appunti nascosti nel leggio. Comincia con le denunce. «Ogni anno in questo Paese falliscono 40 mila ditte. Come si può chiedere agli imprenditori di assumere i giovani?». «La nostra burocrazia è tre volte più complicata di quella dei nostri vicini. Chi non si stancherebbe?». «Non si aiutano le famiglie. Le donne vorrebbero avere figli, ma non ci sono le condizioni». Applausi. Ora è il momento dell'analisi: «Sette anni siamo stati all'opposizione, e abbiamo avuto tutto il tempo di capire perché dopo quattro mandati al cancelliere Kohl ci hanno buttato fuori. Io credo di sapere perché la gente era delusa di noi: abbiamo fatto promesse che non potevamo mantenere e non abbiamo fatto quelle riforme che erano inevitabili».

Allora, nessuna falsa promessa. «Io vi dico subito che alzerò l'Iva di due punti, passerà dal 16 al 18 per cento. Ne ho bisogno per abbattere di due punti il costo del lavoro e creare le condizioni per nuovi impieghi. Non toccheremo però i generi di prima necessità». Silenzio attento. «Ho imbarcato nella mia squadra un esperto fiscale come il professor Kirchhof, che semplificherà il sistema dei tributi e abbasserà le aliquote alte: dobbiamo prima aiutare i più forti, per metterli in grado di aiutare poi i più deboli». Applausi.

Angela Merkel è rinfrancata, alza la voce, gesticola. I fischi non smettono, il volume dell'altoparlante è sempre più forte. Ancora un argomento sicuro: i musulmani. «Noi accogliamo volentieri tutti, non con chi predica nelle moschee l'odio contro di noi né chi il ascolta. Quelli se ne devono andare». Il comizio è finito. Parte l'inno nazionale, tutti in piedi a cantare, sventolio di bandiere tedesche. Lei muove piano le labbra, ha la faccia stanca, alza le braccia, ciaocia, e sparisce dietro il palco.

L'orchestrina riattacca con il Rolling Stones. «Angie, Angie, non possono dire che non ci abbiamo provato». L'ultimo sondaggio Forsa per il settimanale «Stern» dice che quasi un tedesco su due (47 per cento) non crede che una nuova squadra Cdu possa fare meglio del governo Schroeder. «Si affloscerà come un soufflé, quando gli elettori cominceranco a pungerla», aveva detto un mese fa il ministro degli Esteri Fischer. La Cdu, comunque, è ancora data al 43 per cento. I rivali della Spd annaspano al 30.

I sostenitori della Merkel issano cartelli con il nome di battaglia della loro candidata, «Angie», l'abbreviazione di Angela

I sondaggi

La squadra Spd convince di più

A poche settimane dal voto il 18 settembre, i sondaggi continuano a dare la sfidante e l'opposizione in netto vantaggio anche se nel confronto personale è ancora Schroeder a guidare. Un sondaggio Forsa su «Stern» indicava ieri che il 47% dubita che la squadra elettorale della Merkel farà meglio del governo rosso-verde, ma un altro dell'Istituto Allensbach sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» mostrava che solo l'8% dei tedeschi crede ormai in una vittoria della Spd contro il 61% convinto di una vittoria della Cdu. Era dal 1983 che non si registrava una forbice così ampia nelle aspettative di vittoria a una elezione. Persino fra i simpatizzanti Spd solo il 18% crede ormai nel lieto fine. Secondo il «barometro politico» della seconda rete pubblica «Zdf», se si fosse votato domenica scorsa la Cdu-Csu sarebbe arrivata al 44% (tre punti in più in sette giorni). Nel confronto diretto con il cancelliere Schroeder, Angela Merkel ha recuperato in una settimana due punti, ma perde sempre: 43% contro il 47%.

Angela ci prova, con il rock

La Merkel cerca di convincere i tedeschi: «Sarò la vostra cancelliera»

MALTEMPO MIGLIORA ANCHE LA SITUAZIONE IN BAVIERA

Il Danubio regge la grande piena

BERLINO

La catastrofe dell'acqua alta in Baviera: lo scenario, a 25 giorni dal voto in Germania, ricorda molto quello delle legislative del 2002. Determinante allora fu anche la tempestività mostrata dal cancelliere Schroeder nel capire la gravità della situazione nei Laender dell'Est inondati, e il relativo ritorno di immagine e consensi decidendo di precipitarsi subito nelle aree alluvionate e mostrarsi sui campo in tv immerso nell'acqua alta con tanto di galoche.

In Germania ieri le inondazioni attorno alle Alpi bavaresi si sono spostate a Nord, sul Danubio. Nel Sud della Baviera, dopo i danni lasciati dalle acque, sono cominciati i primi lavori di sgombero, mentre nell'Est del Land i danni risultano meno gravi di quanto si fosse temuto: il livello massimo dell'acqua è stato infatti corretto sensibilmente verso il basso.

Il livello più alto è atteso per oggi e dovrebbe arrivare a 5,60 metri nella città di Ratisbona. Con le inondazioni dell'agosto 2002 il Danubio aveva raggiunto i 5,50 metri. Ieri i sentieri per le passeggiate lungo le sponde del fiume erano chiusi per allagamento.

Le città e i comuni lungo il Danubio si preparano comunque all'arrivo della grande massa d'acqua. Centinaia di soccorritori hanno distribuito per tutto il giorno sacchi di sabbia alla popolazione. [e. st.]

Un cartello segnaletico tra le acque

IN AFGHANISTAN SONO RIMASTI EX SOLDATI DELL'ARMATA ROSSA CONVERTITI ALL'ISLAM

Nikolaj, il mujaheddin che parla russo

Anna Zafesova

E' biondo, ha la pelle chiara e gli occhi azzurri, ma nei villaggi della provincia di Baglan, Afghanistan settentrionale, è considerato uno dei musulmani più devoti, talmente infervorato dalla religione da essere stato premiato dai taleban con una casa. Ogni tanto Nasratullah incrocia i suoi amici, Rahmatullah e Aminullah, con i quali si intrattiene parlando fitto fitto una lingua che nessuno dei loro compaesani con la pelle scura e gli occhi nerissimi può capire. Ma nonostante qualche occhiata di curiosità, i locali non rinfacciano a Nasratullah che una volta era un «shuravi», un nemico dal viso pallido venuto dalle lontane pianure del nord per mettere a ferro e fuoco le montagne afghane.

Nella sua vita precedente, ormai quasi sbiadita nei ricordi, Nasratullah si chiamava Nikolaj, ed era un soldato dell'Armata Rossa mandato dal Cremlino a dare ai «fratelli afghani» una spinta verso il comunismo. Nell'ultima disgraziata avventura militare dell'impero rosso 14 mila compagni d'armi di Nikolaj persero la vita, e decine di migliaia di altri ne uscirono mutilati nel fisico e nella mente, riportando in patria una sorta di sindrome del Vietnam fatta di rabbia, rimorso e frustrazione. Nikolaj invece è rimasto in Afghanistan.

La sua conversione all'Islam risale al 1981, quando appena 21enne venne catturato dai mujaheddin dopo un'imboscata che costò la vita a 20 suoi compagni. Ma per Nikolaj-Nasratullah è stata anche una scelta morale: racconta di aver deciso di disertare dopo aver assistito a un massacro di civili nel villaggio di Kaligai. «Nell'esercito russo avevamo giurato sulla spada e la Bibbia di aiutare la gente», dice confondendo qualcosa, visto che di Bibbie nell'Armata Rossa non se ne erano mai viste, «ero inorridito e disgustato».

All'epoca della guerra in Afghanistan per le caserme russe giravano orrende storie di prigionieri forzati all'Islam con le torture, costretti a sedersi nudi su un secchio pieno di topi. Ma Nasratullah dice che nessuno l'ha mai costretto, «non sono stato io a scegliere, è la religione che ha scelto me». Anche Sufi Mohammed, il suo catturatore, nega ogni violenza sui «shuravi» prigionieri. Diventato Nasratullah, Nikolaj ha anche cambiato bandiera: per 8 anni, fino al ritiro dei sovietici nel 1989, ha combattuto contro i suoi ex connazionali a fianco dei mujaheddin. Non ama parlarne: «Se sei sulla linea del fronte devi combattere e uccidere», è tutto quello che dice.

Nasratullah prima si chiamava Nikolaj

Per anni Mosca, fedele alla tradizione staliniana secondo la quale un soldato caduto prigioniero era un traditore, non ha mosso un dito per aiutare i suoi soldati in mano agli afghani. La loro stessa esistenza veniva nascosta e solo con la perestrojka si scoprì con sconcerto che nei villaggi afghani vivevano decine di Ivan convertiti all'Islam. Nel 1988 il Cremlino offrì a tutti i russi passati con i mujaheddin il rimpatrio e l'amnistia. Ma quasi nessuno tornò, per diffidenza o perché ormai avevano scelto un'altra vita.

Nasratullah ha visitato la natia Kharkov una sola volta, nel 1996, e si è sentito «una colomba bianca in mezzo a corvi neri». «Erano devoti e pregavano, ma le loro famiglie non avevano fede e non li capivano», riassume Sufi Mohammed le vicende dei suoi amici russi. Come il protagonista del «Musulmano», il film del regista Vladimir Khotinenko che ispirandosi alle vicende di quelli come Nasratullah racconta di un ex soldato diventato musulmano che al ritorno in patria viene respinto dalla famiglia. Nasratullah è tornato in Afghanistan e non ha intenzione di lasciarlo mai più: fa il poliziotto, ha una moglie e una figlia, gode del rispetto dei compaesani. E si sente l'anima in pace: a Kharkov, racconta, aveva incontrato alcuni ex commilitoni dell'Armata Rossa, delusi, poveri e amareggiati: «Nessuno mi ha rimproverato per essere passato dall'altra parte».

inbreve

Brasile
Chico Buarque: «Il Paese ferito da Lula»
«L'anima del Brasile è ferita», ha dichiarato il cantautore Chico Buarque de Hollanda, noto simpatizzante del presidente Lula, dopo gli scandali delle ultime settimane. «L'anima del Paese è ferita dalle rivelazioni di tutto quello che era mantenuto a livello sotterraneo e che adesso sta affiorando - ha detto il noto cantautore, il cui padre, lo storico Sergio Buarque de Hollanda, fu uno dei fondatori del Partido dos Trabalhadores assieme a Lula -. È doloroso, ma forse era necessario».

Iraq
Scontri tra sciiti alla vigilia del voto
Scontri tra fazioni sciite a Baghdad e Najaf e un sanguinoso attacco della guerriglia nella capitale, con un bilancio di decine di morti, hanno scosso l'Iraq alla vigilia della cruciale seduta del parlamento in cui deve essere approvata la nuova costituzione. In tutto, nel Paese, si parla di almeno 35 vittime. Otto persone sono rimaste uccise e decine ferite a Najaf, la città santa sciita nell'Iraq centro-meridionale. Ancora ignoto il bilancio degli scontri a Baghdad. Il premier Jaafari ha lanciato un appello alla calma.

Partito curdo
Ankara: mandato d'arresto per 8 dirigenti
Il Procuratore della Repubblica di Ankara, Mustafa Kelkit, ha richiesto l'arresto di otto dirigenti del Partito curdo Dehap, tra i quali anche il suo presidente Tuncer Bakirhan. L'Agenzia Anadolu precisa che l'arresto è stato richiesto perché gli stessi dirigenti avevano fatto riferimento al leader del Pkk all'ergastolo, Abdullah Ocalan, chiamandolo «Signor Ocalan» in un comunicato.

Londra
Da Harrod's una statua di Diana e Dodi Al Fayed
Alla vigilia dell'ottavo anniversario della morte di Diana Spencer nell'incidente sotto il tunnel dell'Alma a Parigi, Harrod's - i grandi magazzini del magnate egiziano Mohamed al Fayed - annuncia che i visitatori potranno ammirare una statua in bronzo che ritrae a grandezza naturale «Lady D» e il suo compagno Dodi Al Fayed. Il titolo dell'opera è «Vittime innocenti», di Bill Mitchell.

Windsor
Scatta l'allarme, ma sono le anatre di Carlo
Le sette stanze del principe Carlo correndo su e giù per il giardino fanno continuamente scattare il sensibilissimo sistema installato a protezione della residenza scozzese dei Windsor a Balmoral. Un vero incubo per gli addetti alla sicurezza, ma di sfrattare le impertinenti anatre non se ne parla neppure.

Eritrea
«Troppo fumo», varata una legge anti-tabacco
Lotta al fumo anche in Eritrea. Il Paese africano ha varato una legge anti-tabacco che vieta la pubblicità delle sigarette e il fumo in alcuni luoghi pubblici. Sui pacchetti, inoltre, sono bandite le definizioni «leggere» o «ultra-leggere». Obiettivo della legge, ridurre il consumo di tabacco: in Eritrea, Paese tra i più poveri dell'Africa, fuma il 7,2% della popolazione tra i 15 e 65 anni.

L'ATTORE E' STATO INVIATO A TEHERAN DAL «SAN FRANCISCO CHRONICLE»

I diari di Sean Penn dividono l'America

Scrive corrispondenze pacifiste dall'Iran

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Che diritto ha un attore di impicciarsi nella politica estera? I nemici di Ronald Reagan risponderebbero che è già successo, e un attore ha finito per dirigerla dalla Casa Bianca. Questo argomento, però, non basta a placare i conservatori americani, irritati dalla missione pacifista che Sean Penn ha deciso di attribuirsi, usando come megafono le colonne del quotidiano San Francisco Chronicle.

Il giornale, diretto dall'ex marito di Sharon Stone Phil Bronstein, sta pubblicando una serie di cinque articoli sull'Iran, scritti dall'attore-inviato. Il vincitore del premio Oscar per «Mystic River» è andato a Teheran nel giugno scorso, per seguire le elezioni presidenziali vinte da Mahmoud Ahmadinejad. Ha incontrato il figlio dell'ex leader Rafsanjani, il nipote dell'ayatollah Khomeini, altri capi politici, e persone normali. Quindi ha scritto cinque articoli, che il Chronicle sta pubblicando in questi giorni.

Nel primo pezzo ha raccontato le difficoltà di entrare in Iran, mentre il secondo lo ha cominciato spiegando quanto avesse sofferto a tenere la pipì durante la preghiera del venerdì, scatenando le critiche di chi non lo sopporta. Poi, però, è passato a temi più profondi ed equilibrati. Per esempio ha consigliato ad alcuni studenti iraniani di smettere di augurare la morte all'America, perché ciò non aiuta il dialogo: «Capisco da dove viene quel grido e quali sono le sue intenzioni. Ma è controproduttivo perché noi lo interpretiamo in maniera letterale, e siamo preoccupati».

Penn è un personaggio singolare, abituato a generare polemiche. Le sue posizioni politiche sono chiare, tanto è vero che nelle ultime elezioni presidenziali ha appoggiato il candidato democratico Dennis Kucinich, l'unico che fin dal principio voleva delle truppe americane il ritiro dall'Iraq. Sean aveva esordito come giornalista proprio a Baghdad, dove il Chronicle lo aveva inviato alla fine del 2002. Lui si era schierato contro l'intervento armato e poi era tornato in Iraq alla fine del 2003, per dimostrare quanti guai aveva provocato la guerra.

La nuova missione in Iran ha gli stessi scopi pacifisti. Penn è convinto che Washington sta puntando il mirino contro Teheran, e vuole impedire una nuova guerra favorendo il dialogo. Quindi nei suoi articoli cerca di criticare entrambe le parti, sottolineando il coraggio dei dissidenti che parlano contro il regime, o degli studenti che dicono di ammirare gli Stati Uniti.

Secondo i conservatori, però, queste accortezze non lo assolvono dall'accusa di «intelligenza col nemico». I critici dicono che i viaggi di Penn in Iraq avevano leso l'interesse nazionale, dimostrando l'esistenza di una spaccatura nell'opinione pubblica, e quelli in Iran danneggiano il fronte internazionale determinato ad impedire la costruzione di armi atomiche a Teheran.

Sean Penn risponde che i suoi avversari e gli esperti hanno un obiettivo preciso: vogliono intimidire un povero attore ignorante, affinchè tutti i cittadini americani non si azzardino a criticare il governo.

I conservatori
lo accusano di spaccare il fronte internazionale determinato a negare agli ayatollah l'atomica

Sean Penn in visita al museo del cinema di Teheran, nel giugno scorso

L'articolo che ha fatto scandalo «Pregavano e mi scappava la pipì»

Pubblichiamo alcuni brevi stralci del diario da Teheran che l'attore Sean Penn sta scrivendo per il «San Francisco Chronicle»

Sean Penn

Siamo entrati nel ristorante Nayed nel centro di Teheran. Io mi ero tenuto la pipì per le ore del servizio di preghiera e, dopo aver ordinato il pranzo, chiesi scusa per andare in bagno. Sulla porta sopra è scritto in farsi «Uomini» e sotto, in inglese, «Manly», maschile. Sono entrato nel bagno e mi sono rilagrato perché dovevo solo pisciare. Se avessi avuto da sbrigare faccende più serie sarebbe stato un lavoro sporco, senza nemmeno un gancio per appenderci la giacca. Veramente da maschi.

«CI PIACCIONO I VOSTRI ERRORI»

Mehdi Rafsanjani, figlio e direttore della campagna elettorale dell'ex presidente Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, è informale, un po' grassoccio. Abbiamo discusso i piani nucleari dell'Iran, i diritti delle donne, il processo elettorale e la storia della tensione tra i nostri Paesi. Quasi sempre ci ha rigirato le domande che facevamo: «Voi avete avuto candidati nelle elezioni di quanti ne abbiamo noi», «Anche voi sviluppate l'energia atomica». Abbiamo menzionato l'alto tasso di tumori nei pressi dei nostri impianti nucleari, dicendo che forse avevamo fatto qualche errore. Il giovane Rafsanjani ha risposto: «Ci piacciono i vostri errori». E poi: «Oggi ci sono solo quattro o cinque dissidenti in carcere», lo dice con sconcertante semplicità. «Perfino negli Usa ci sono giornalisti in prigione. E anche voi avete il vostro Consiglio dei Guardiani, sono i rischi. Non c'è poi così tanta differenza».

IL BAZAR DOVE SI TROVA DI TUTTO

Verso gli americani c'è una grande simpatia, ma non ti dimentichi mai che solo una stretta di mano con una donna ti separa dalla galera. Un visitatore straniero è soggetto a tutte le leggi della Repubblica Islamica dell'Iran.

Le gallerie del grande bazar si espandono su un'area di quasi 5 miglia. Ci sono anche parecchie moschee, ma è essenzialmente un luogo di commercio. Si vendono ceramiche, argenti, prodotti di elettronica, lingerie. Ci sono gioiellieri, negozi per sposi, botteghe di statuette. Si trova perfino un libraio che espone le biografie del presidente Bush e del senatore Hillary Clinton.

Il bazar è affollato, chiassoso e puzzolente. E' stato storicamente un centro di potere economico. Essere un mercante e fare politica era la stessa cosa. L'Iran è un Paese ricco. Le sanzioni imposte dagli Usa non hanno impedito l'accesso alle merci straniere, ma non per quelli che non se li possono permettere. Se vuoi una Mercedes, ti arriva attraverso un rivenditore nel Dubai. Se volete dei fiocchi Frosted Flakes, vi arrivano dalla Turchia. C'è ovviamente l'eroina dall'Afghanistan. Mentre scrivo bevo una Coca-Cola prodotta dalla sussidiaria brasiliana del colosso americano. Sugli alcolici, per non dare problemi a nessuno, dirò solo che li ho trovati. E' stato facile ed erano buoni.

UN AMORE CHE PUO' DIVENTARE ODIO

Nel bene e nel male, gli Stati Uniti sono un modello. Quando abbiamo polemizzato con Mehdi Rafsanjani sulle scorie nucleari iraniane, la sua unica risposta è stata: «Beh, ci sono anche in America». Non solo l'«anche in America si fa» diventa una giustificazione cieca per copiare il prelievo delle impronte digitali agli stranieri e la tecnologia nucleare, ma è una sorta di aspirazione radicata nella cultura della nazione. L'amore per il nostro Paese è palpabile nelle strade di Teheran, come il profondo desiderio di venire ricambiati con rispetto da parte nostra. E' cruciale per capire la psicologia dei politici iraniani, sia dei falchi che dei riformisti. Per quanto tra i nostri due Paesi non scorra buon sangue, non si può fare a meno di notare che gli iraniani amano noi e quello che sanno dell'America.

Non parlo di una minoranza militante dell'odio ma, almeno per quello che mi consente la mia esperienza, degli iraniani in generale. Questo è un Paese dove più della metà della popolazione ha meno di 26 anni e questi giovani, se ne avessero l'opportunità, si muoverebbero verso una democrazia più laica. Non si tratta solo di dichiarazioni di amore fatte a un viaggiatore americano. La prova è nelle conoscenze che hanno del nostro Paese e dell'eccitazione con cui ne parlano. Questo interesse non è stato mostrato a mio beneficio. Era già lì quando sono arrivato. Eppure, se gli Stati Uniti continueranno a infiammare la retorica dell'«Asse del male» o qualcosa di ancora peggiore, aumentando le sanzioni e forse lanciando un'azione militare ingiustificata, non ci sarà da meravigliarsi se una nazione eterogenea, ben portata sulla strada verso le nuove idee e la ricerca delle libertà, si trasformerà in un monolito di odio.

Inbreve

Ahmadinejad
Scontro tra il presidente e il parlamento
Il neopresidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha incassato ieri la prima sconfitta politica quando il parlamento ha bocciato quattro su 21 candidati a membri del governo. Tra i ministri respinti dai deputati del Majlis ci sono quelli chiave del Petrolio, principale fonte di entrate di Teheran, del Welfare, dell'Istruzione (altro ministero cruciale visto che oltre la metà della popolazione è in età da scuola o università), e delle Cooperative. «In Iran con il petrolio non si gioca», ha detto uno dei deputati nel commentare la decisione dei suoi colleghi.

Venezuela
Marcia indietro del predicatore anti-Chavez
Il telepredicatore Pat Robertson ha fatto una parziale marcia indietro sul suo appello ai servizi segreti Usa per l'assassinio del presidente venezuelano Hugo Chavez. Una rettifica che però è solo parziale. «Sono stato frainteso. Ci sono molti modi per farlo fuori, incluso il rapimento», ha detto Robertson, un evangelico che è stato candidato alla presidenza degli Stati Uniti e che per le sue esternazioni si è già attirato numerose critiche negli Usa.

Cisgiordania
Tre estremisti palestinesi uccisi in un raid israeliano
Un leader della Jihad islamica e altri due attivisti palestinesi sono stati uccisi dalle truppe israeliane nel corso di un'incursione notturna nel campo profughi di Tulkarem, in Cisgiordania. Il leader della Jihad si chiamava Ribhi Amara. Le forze israeliane hanno fatto irruzione nel campo e hanno circondato un edificio, prima di aprire il fuoco. Secondo una fonte militare, gli attivisti uccisi sono da tre a cinque e fra di loro vi sono anche esponenti di Hamas, l'altro gruppo armato integralista palestinese. Radio Israele ha riferito che erano tutti ricercati per l'attentato suicida commesso il 12 luglio a Netanya, a nord di Tel Aviv, nel quale hanno perso la vita quattro israeliani.

UN'ESTATE
MOLTO CALDA

DUE AUTO
PUNTO E SEICENTO

TREMILA EURO
VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO

QUATTRO VANTAGGI
IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE

CINQUE SECONDI
PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA

SEI ANCORA LÌ?
C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO

MILLE ALTRI VANTAGGI
TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI
DISPONIBILI IN RETE.

FIAT

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2: 143 g/km. Punto Actual 1.2 8v 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO2: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi 6v: 6.3l/km (ciclo combinato) Emissioni: 150g/km. Metano: 4,3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.

LA PAURA DEL GIGANTISMO DEMOGRAFICO SI SGRETOLA DI FRONTE AL NUOVO STILE DI VITA DELLE CITTÀ E ALLA FAME DI BRACCIA DELLE CAMPAGNE

Le nascite fantasma

Cinquanta milioni di non registrati

La politica del figlio unico s'inizia nel 1980. Senza la pianificazione i cinesi sarebbero già 1,6 miliardi. Secondo stime straniere, sono tra i 20 e 50 milioni i bambini non registrati all'anagrafe cinese per sfuggire alla pianificazione familiare. Prima della pianificazione la Cina aveva un tasso di natalità eguagliato soltanto dall'India.

La Cina ha bisogno di più forza lavoro

«News.123.com»

Uno dei siti di notizie più popolari nel paese può concedersi oggi di scrivere che il secondo bambino sta diventando un privilegio delle famiglie ricche che possono permettersi un parto all'estero

Molte famiglie scoprono il benessere

Sono innocenti ma non c'è un paese che li accolga

I cinesi di Guantanamo come gli italiani nel '43

••• Non sono terroristi di Al Qaeda, non erano Taleban. Contro di loro sono cadute tutte le accuse, ma il Pentagono non sa cosa fare di 15 cinesi musulmani, di etnia «uighur», prigionieri a Guantanamo, che nessuno sembra voler accogliere. La soluzione è ora allo studio di un giudice negli Usa: creare per loro un programma analogo a quello che permise di integrare a Boston un gruppo di ex prigionieri italiani della Seconda guerra mondiale, in attesa che finisse la guerra e potessero tornare in Italia. Dopo averli scagionati, gli Usa non possono per legge mandarli indietro in Cina, perchè il governo di Pechino è considerato dagli Stati Uniti un persecutore di musulmani e non ci sono altri paesi disponibili a ospitarli. Willett ha allora presentato una nuova proposta a Washington al giudice federale James Robertson, che si occupa della vicenda. Il modello cui ispirarsi può essere quello di Camp McKay a Boston, dove nel 1943 un gruppo di prigionieri di guerra italiani si trovarono in una condizione di limbo. In attesa che finisse la guerra poterono lavorare e frequentare la comunità italo-americana, sotto una blanda sorveglianza.

Cina Boom

«La legge che impone un figlio unico è ormai aggirata Con il nuovo benessere le famiglie tornano a crescere »

Bambini cinesi su un risciò a pedali nella periferia di Shanghai. La crescita economica cinese sta provocando un progressivo allentamento dei rigidi vincoli demografici imposti dal governo

la storia
FRANCESCO SISCI

PECHINO

Nei primi anni '80, quando cominciò a essere applicata nelle campagne, alcune famiglie contadine uccidevano le bambine in secchi di acqua gelata: se dovevano avere un solo figlio, questo doveva essere maschio, il maschio si occupava dei genitori anziani, secondo la tradizione. Per 25 anni politica della pianificazione familiare, che imponeva il figlio unico in Cina, è stata una delle politiche più dure, forse più innaturali, e più spietate mai applicate sulla vita familiare di una popolazione. Oggi tutto questo sta crollando.

Ora, dopo una generazione, dopo avere profondamente trasformato la cultura familiare cinese, dopo aver creato milioni di ragazzini frustrati perché figli unici, tartassati e viziati da quattro nonni, si sta cambiando rotta. Ieri uno dei più popolari siti di notizie cinesi, News.163.com raccontava in termini positivi come ormai il secondo figlio sia diventato un privilegio delle famiglie benestanti. Queste mandano la moglie all'estero per avere un secondo figlio fuori dalle restrizioni statali. La cosa succede da tempo, ma è la prima volta che se ne dà un rendiconto positivo su un giornale, segno che la legge sta presto per cambiare.

La norma è stata applicata finora con alterna severità Spesso la corruzione evitava la multa salata

In realtà la legge stessa è ormai piena di buchi e se pure rimane ancora lontano il momento in cui lo stato liberalizzerà la politica delle nascite, si è già girata la curva sul figlio unico. Fino a qualche anno fa anche i bambini di genitori cinesi nati all'estero erano comunque sottoposti al controllo della pianificazione familiari.

In effetti, loro ricadevano tra le pieghe della legge, perché la pianificazione si applicava in Cina, non fuori, ma le autorità sceglievano di controllare. Oggi non più. Chi manda adesso la madre incinta in Malaysia per partorire ha soldi e quindi può tirare su due bambini, allora se non è un peso per l'economia dello stato, la famiglia è libera di avere un secondo bambino. Questo è il caso più eclatante di un rilassamento generale che si è avuto nell'ultimo paio di anni.

Il primo passo è stato all'inizio degli anni 2000 quello di concedere il secondo figlio in campagna quando il primo bambino era una femmina. Questo doveva limitare la pratica degli aborti a gestazione avanzata, che avvenivano quando la coppia scopriva con gli esami clinici che il feto era di una femminuccia. In precedenza solo quelli registrati come minoranza nazionale, come i tibetani o i mongoli, potevano avere un secondo figlio.

Negli ultimi due anni le minoranze hanno ottenuto di avere tre figli e se ne hanno due o uno, possono cedere il loro privilegio ad altri meno fortunati. Oggi inoltre quelli che sono figli unici possono a loro volta avere due bambini. La battaglia del figlio unico è stata comunque molto dura. Quando venne applicata nel 1980 impose ai trasgressori multe elevatissime. Anche i funzionari delle località dove nascevano più figli del numero programmato erano puniti.

Già nella seconda metà degli anni '80 però le cose erano cambiate. I contadini che si erano arricchiti pagavano le multe imposte o corrompevano (costava di meno) gli incaricati dei controlli, oppure ancora iscrivevano il figlio fuori programma a parenti sterili. Lo stato rispose imponendo misure draconiane: non si potevano avere figli prima dei 25 anni, in caso di secondo figlio si doveva abortire oppure procedere alla sterilizzazione forzata. Ma tali misure furono veramente efficaci solo nelle città. Negli anni '90 Nanchino per esempio fu tra le più dure, con molti casi di aborti anche al settimo e ottavo mese.

In città gli ufficiali sanitari riuscivano a obbligare le coppie ad abortire al secondo figlio perché i giovani impiegati non avevano solo la minaccia della multa ma anche quella di vedersi stroncare la carriera. Dalla seconda metà degli anni '90 in molte famiglie cominciarono a cooperare più volentieri con il governo. Dal 1996 e '97 l'istruzione in città cominciò a essere a pagamento, e costare molto cara dappertutto. Per mantenere un figlio a scuola ci voleva lo stipendio dei genitori e la pensione dei nonni, un secondo figlio mandava in fallimento la famiglia.

Inoltre il peso del lavoro cominciava a crescere, era finito il tempo in cui si andava in ufficio per leggere il giornale e chiacchierare, bisognava faticare e produrre. Tornati a casa allora era già complicato occuparsi di un bambino solo, figuriamoci di due. Però proprio quando i genitori cominciavano a non volere più figli lo stato iniziava a pensarla diversamente. Alla fine degli anni '90 uscirono i primi studi sull'invecchiamento della popolazione: si vedeva che se la politica del figlio unico fosse andata avanti, si sarebbe arrivati intorno al 2000 con un Paese ancora non sviluppato ma già senza abbastanza giovani al lavoro.

Le campagne sono riuscite più facilmente a sfuggire i controlli Per il 2060 i cinesi saranno quasi 2 miliardi

Il governo prese a fare marcia indietro negli anni seguenti. Ma come tutte le cose cinesi si procedeva con prudenza. Cambiare il figlio unico significa mutare le strategie e gli obiettivi di lungo termine. Prima si pensava di arrivare a stabilizzare la popolazione (quando la popolazione smette di crescere) sui 1,6 miliardi di persone intorno al 2060. Il rilassamento della pianificazione familiare potrebbe oggi invece portare a stabilizzare la popolazione intorno ai 1,7 o 1,8 miliardi.

Sono numeri enormi che impongono naturalmente un onere pesantissimo su ogni tipo di risorse del pianeta, specie se questi cinesi avranno la giusta ambizione di avere una vita agiata come in Occidente. Ma forse per allora il problema non sarà più la Cina, perché per il 2050 L'India dovrebbe superare la Cina come Paese più popoloso del pianeta.

IL PREMIER NEL LIKUD E' IN MINORANZA, NETANYAHU E LANDAU PIÙ POPOLARI DI LUI

Sharon resiste alle sirene del grande centro

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

La violenza dell'antipatia verso Ariel Sharon proprio dentro il suo partito, mentre nel Paese ha ancora la maggioranza dei consensi, è una sorpresa per tutti, ma forse non per lui, che mantiene un volto totalmente indifferente. «Sharon a casa» scrivono gli attivisti del Likud, il partito del primo ministro, sui loro cartelli durante le riunioni intensive del post-sgombero. «La nostra sarà una vendetta politica senza pietà: ti manderemo nella tua Mukata, nel ranch di Havat ha Shikmim a accudire le pecore per il resto dei tuoi giorni», gli ha urlato in Parlamento il presidente del partito nazionalista religioso, Effi Eitam. E Uzi Landau, capo dei ribelli del Likud, lo ha trattato niente di meno che di «corrotto, crudele e senza cuore».

Così la destra tratta Ariel Sharon, dopo il più grande successo della sua vita, la riuscita dello sgombero di Gaza e di parte della Samaria: si prevedevano scontri letali, spargimento di sangue, e una pioggia di missili kassam sui soldati e i cittadini nel Gush Katif: niente di tutto questo è accaduto. Molta disperazione, qualche irrilevante scontro fisico, e un'uscita dolorosa, talora tragica, ma veloce, pacifica e sostanzialmente contenuta nei limiti delle regole democratiche. Ma la regola per cui una scelta di leadership molto coraggiosa costa sempre cara, unita all'ondata emotiva che ha accompagnato la sofferenza dei settler e alle preoccupazioni per la sicurezza di Israele di cui Netanyahu è portabandiera da quando è uscito dal governo, hanno creato una situazione di pericolo per Sharon proprio nel momento in cui la sua popolarità raggiunge vette senza precedenti sul terreno internazionale.

E il fatto, una ricerca del giornale Ha'aretz di ieri, confermata da un'altra del quotidiano Yediot Aharonot mostrano che nel Likud la sua situazione è grave: faccia a faccia, Netanyahu prende il 47 per cento delle preferenze nel partito, e Sharon solo il 37; Landau, l'altro aspirante a essere prescelto alle prossime primaries prende il 45 contro il 37 di Sharon. In una gara a tre, Sharon è sul filo del rasoio: prende il 30 per cento mentre Landau può contare sul 24 e Netanyahu il 26. In effetti, Sharon ha sempre avuto solo il supporto di un terzo del suo partito per attuare il disimpegno. Adesso, dunque, che cosa può fare il premier, che ormai comincia ad essere accusato anche di avere i suoi 78 anni, per ambire di nuovo al ruolo di primo ministro?

Se la strada deve essere quella dell'incarico del Likud, non può che fare di tutto perché Abu Mazen seguiti a contenere, come ha fatto nei giorni dello sgombero, le organizzazioni terroristiche e non consenta loro di colpire nei prossimi mesi; e d'altra parte deve fermare con aiuti e abilità straordinari la protesta dei nuovi «profughi» del Gush Katif, che accusano il governo di averli abbandonati a un destino crudele dopo averli strappati dalle loro case. Oppure, ha altre due strade: andare a una spaccatura del Likud, guidarne la fazione di sinistra e battere la parte di Nethanyahu. O, infine, dare il via a un tsunami politico senza precedenti: abbandonare il Likud e creare, con i laburisti e con il partito laico dello Shinui, una formazione di centro lasciando le estreme al loro destino.

Il premier Ariel Sharon

Ma Sharon è affezionato al Likud, e di certo, col carattere pertinace e duro che lo caratterizza, rimugina in compagnia dei suoi consiglieri una strategia di riconquista di quello che considera a tutti gli effetti il suo partito.

LA CISGIORDANIA RISCHIA DI ESSERE TAGLIATA IN DUE

Riparte il Muro Nuove confische

All'indomani della fine dello sgombero delle colonie individuate dal «piano Sharon», Israele ha ripreso gli espropri delle terre palestinese per costruire il «muro di sicurezza» attorno all'insediamento di Màaleh Adumin, in Cisgiordania. Il quotidiano «Haaretz», ha scritto che la realizzazione del nuovo tratto della barriera prevede la confisca di terre palestinesi a Ovest, a Sud e a Est di Maaleh Adumin, una città-colonia di circa 28 mila abitanti. Secondo la Bbc, le zone confiscate potrebbero interessare un'area di 60 chilometri quadrati. Haaretz cita il parere di esperti palestinesi secondo i quali la realizzazione del progetto dividerebbe la Cisgiordania in maniera quasi definitiva in un due «cantoni». Il tracciato definitivo della barriera di sicurezza attorno alla colonia che si trova fra Gerusalemme e Gerico (in Cisgiordania), è stata approvata dal consigliere legale del governo, Menachem Mazuz. Secondo «Haaretz», la barriera passerà a 14 chilometri dalla estremità dell'area municipale di Gerusalemme. Intervistato dal giornale, il ministro degli interni Ophir Pines-Paz (laburista) ha tuttavia notato che quel tracciato non è stato ancora sottoposto al giudizio del governo. «Prima dell'inizio dei lavori - ha osservato - il ministro della Difesa Shaul Mofaz deve presentarlo al governo». L'esercito e l'amministrazione militare israeliana per gli Affari Civili nel territorio occupato della Cisgiordania hanno cominciato a distribuire stamane le ordinanze di esproprio ai municipi palestinesi e ai proprietari privati. [e. st.]

colloquio

Paolo Barbieri

ROMA

Era già tutto pronto per la prima infornata di nomine del nuovo Cda della Rai, all'epoca - siamo a fine luglio - ancora privo di presidente. Guido Paglia, uomo di An oggi capo delle relazioni esterne, si sentiva già vicedirettore generale, all'Udc toccava Raiuno con l'attuale vicedirettore Claudio Donat Cattin promosso al posto di Fabrizio Del Noce, reo di aver «sabotato» il rilancio di "Affari tuoi", programma di punta della Rai. C'era già l'accordo in Consiglio: avrebbero votato contro quelli di Forza Italia, a favore tutti gli altri.

Poi cos'è accaduto? Del Noce è rimasto, Fabio Fazio, conduttore designato del gioco dei pacchi, è andato in vacanza. E' scattato il «complotto» per privare la Rai del programma dei "pacchi", nell'interesse «del concorrente», dicono all'unisono Sandro Curzi e Nino Rizzo Nervo, consiglieri Rai del centrosinistra. Nel rovente Cda convocato per oggi si discuterà proprio del giallo dell'estate: la sostituzione di Fazio con Pupo alla conduzione del programma dei "pacchi".

Tra i legni pregiati e le pareti ovattate del settimo piano di viale Mazzini, i due consiglieri di amministrazione della Rai ricostruiscono al cronista la loro versione della vicenda. Rizzo Nervo freme di indignazione: «E' stato un complotto, un'azione sistematica di sabotaggio per far saltare "Affari tuoi" e quando è diventato impossibile farlo saltare, perché il nuovo Cda aveva fatto il contratto a Fazio e trovato l'accordo con Endemol sulla conduzione, almeno per depotenziarlo». Curzi, gli occhi sulle carte, l'inseparabile pipa fra le mani, scuote la testa: «Ci diranno che facciamo dietrologie, ma il complotto si vede quando il direttore di Raiuno va a trattare con i Monopoli e separa "Affari tuoi" dalla Lotteria Italia. Si vede - si accalora Curzi - quando il 10 giugno, a pochi giorni dalla presentazione dei palinsesti a Cannes, Del Noce in audizione ci dice che è stato smontato lo studio del programma e lui non può fare i provini».

Tra i documenti che i due consiglieri dell'Unione si rigirano tra le mani, c'è un promemoria su tutte le riunioni di Cda che hanno trattato l'argomento: Cattaneo, dicono, aveva temporeggiato con Bonolis, di fatto spingendolo, con Del Noce, fra le braccia della concorrenza, ma poi aveva lavorato per tenere il format in Rai. Il 17 maggio, giorno dell'annuncio del passaggio di Bonolis a Mediaset, il direttore generale Flavio Cattaneo comunica al Consiglio (quello vecchio, con Alberoni presidente facente funzioni) di aver anticipato a Endemol Italia, proprietaria del format, il nome del nuovo conduttore: «Fabio Fazio, su cui c'è già il vostro consenso». Insomma, la sostituzione a Bonolis era pronta a maggio. Però Del Noce frena, va a Cannes senza il nome del conduttore, poi propone Teocoli, che non convince la società di produzione. Cattaneo allora rilancia proponendo l'accoppiata Fazio-Teocoli, gradita a Endemol. Del Noce accetta, ma «non avvia le pratiche amministrative, non spinge per far incontrare i due conduttori, non chiama Fazio. Perché?», si chiedono i due del Cda.

Il 19 luglio, al termine di un Consiglio nel quale si è parlato anche di "Affari tuoi", Giuliano Urbani, consigliere di Forza Italia, si reca da Berlusconi a Palazzo Grazioli. La Rai è ancora senza presidente e i due probabilmente hanno discusso l'argomento. A fine luglio, l'intesa sul nuovo presidente e nuovo Dg sembra in alto mare, il Cda lavora senza attendere la soluzione politica, e ai piani alti di viale Mazzini si inizia a parlare di nomine. All'improvviso, la svolta: il 3 agosto Urbani dice al *Corriere della Sera* che il programma, fin lì difeso a spada tratta da tutto il Cda, non è servizio pubblico. Il 4 agosto il Cda incarica comunque Cattaneo di andare avanti con Fazio e Teocoli. Il 5 agosto viene nominato il nuovo Dg, Meocci. Il 9 agosto Del Noce comunica a Meocci che Fazio ha degli impegni personali fra settembre e ottobre (di cui l'azienda sapeva da maggio) e non c'è più tempo per registrare tutte le puntate in tempo. Spunta il nome di Pupo.

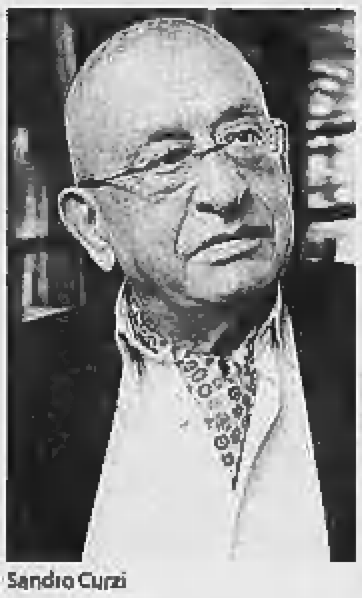
Il mandante del complotto sarebbe Silvio Berlusconi in persona, che toglie il veto alla presidenza Petruccioli per poter poi fare il blitz sul nuovo Dg. Ma perché? «Lui ha sempre più naso di tutti, aveva capito - sbotta Curzi - che con la proroga al vecchio Dg Cattaneo il programma sarebbe andato in onda e sarebbe stato un successo». E d'altro canto, chi se non il concorrente ha interesse che la Rai si disfi?». Se Berlusconi pensa di vendere il suo gruppo a Murdoch, ha tutto l'interesse, sospettano in Rai, a gonfiare gli ascolti delle sue reti e di conseguenza le quotazioni delle sue azioni. Un movente che si può quantificare: per il 2005 e il 2006 "Affari tuoi" era previsto costasse a mamma Rai 14 milioni e 200mila euro per 120 puntate in "access prime time", cioè dopo il Tg delle 20, e 7 milioni 80mila euro per 12 prime serate, ma valeva la bellezza di 71 milioni e mezzo di ricavi per il preserale e 11 milioni 333mila euro per le prime serate. Un saldo attivo di oltre sessanta milioni, 120 miliardi del vecchio conio, per dirla con Bonolis: metà dell'attivo del bilancio Rai 2004.

Paolo Bonolis mentre conduce la trasmissione «Affari tuoi» al centro delle polemiche

IL CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE: «ECCO PERCHÉ VIALE MAZZINI HA BLOCCATO AFFARI TUOI»

«Il pacco di Berlusconi»

Curzi: è il mandante del complotto Rai, con l'aiuto di Del Noce


Sandro Curzi

Da Fazio a Pupo

«Il premier sapeva che Cattaneo avrebbe varato lo show che sarebbe stato un successo e lui non lo poteva permettere»

Castelli attacca Spataro

«Faccia meno politica e combatta di più i terroristi»

Il Guardasigilli risponde alle dichiarazioni del procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro e attacca senza riserve: «Questa magistratura è il vero problema della lotta al terrorismo». Con queste parole il ministro della Giustizia Roberto Castelli, in un colloquio ieri con l'agenzia di notizie Apcom, ha replicato al procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro, che aveva lanciato precedentemente l'allarme (poi ripreso anche dall'Associazione nazionale magistrati) sui limiti all'uso della polizia giudiziaria per le notifiche, prevista nel pacchetto Pisanu, che rischierebbero di portare il sistema al collasso. La replica del Guardasigilli è stata dura: «Certi magistrati sono culturalmente impreparati. Spataro non è ben informato perché la polizia giudiziaria può continuare a fare notifiche per i reati di mafia, terrorismo e criminalità organizzata. Dovrebbe fare meno lotta al governo e più lotta ai terroristi». «Spataro - conclude il ministro della Giustizia Castelli - faccia meno dichiarazioni politiche e si comporti come i suoi predecessori, che hanno ottenuto grandi risultati. A me pare che lui non abbia ottenuto altrettanto».

Cacciari replica a Casini

«Ai Poli servono forze egemoniche centrali»

Ai due poli servono «forze centrali» che svolgano un'effettiva funzione egemonica, altrimenti restano solo coalizioni elettorali incapaci di governare. Così Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, entra nella polemica sul Grande Centro. E commentando le affermazioni del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini Cacciari osserva: «Un'iniezione di centro? Sì, ma bisogna capire cosa si intende per centro». «Queste due coalizioni - ha rilevato Cacciari - devono superare la loro fase elettoralistica e trasformarsi in effettive coalizioni politiche. Per fare questo i due poli devono avere una forza centrale, che rappresenti veramente le istanze e le esigenze di riforma sia di destra che di sinistra». Secondo il sindaco, «ci può essere una forza autenticamente riformistica di destra, una forza liberistico-estremista alla Thatcher, e questo è il riformismo di destra». Ma tutto ciò «non è stato rappresentato dal Polo, né da Berlusconi. Come dice giustamente Monti. Quindi, c'è bisogno di forze centrali. Se questo non avviene continueremo con coalizioni puntualmente elettoralistiche che vincono di volta in volta e poi non sanno governare, né a destra né a sinistra».

IL DRAMMA DELLA TV PUBBLICA SENZA CALCIO NEL POMERIGGIO DI FESTA, OGGI NE DISCUTE IL CDA

Ritorna Baudo, scoppia un caso

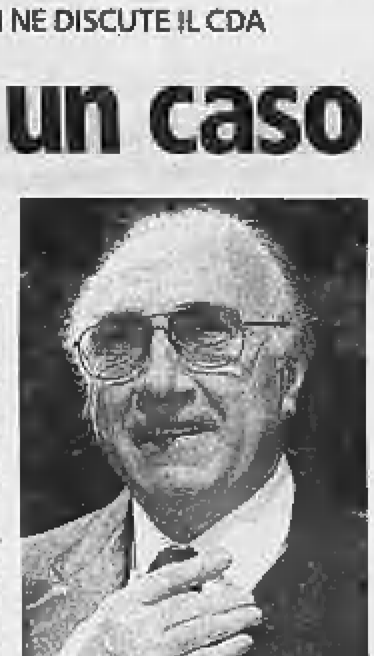
ROMA

Domenica, la ferita aperta. Oggi il consiglio d'amministrazione della Rai si riunisce come un'equipe medica per cercare di tamponare l'emorragia, suturare i lembi dolenti dopo l'amputazione del calcio, che ormai da decenni sosteneva i palinsesti, rinvigoriva gli ascolti, dava un senso all'avvicendarsi di nani e ballerine sul teleschermo festivo. I telespettatori sopportavano pazienti, tanto alla fine c'era il Novantesimo Minuto. E adesso? Il direttore generale Meocci non sa che pesci pigliare, l'altro ieri in extremis si è rivolto a Pippo Baudo, che ormai ha la fama di salvatore dei casi disperati, dopo che l'anno scorso risolse un'altra grana assai spinosa, il rinvio del programma di Adriano Celentano. In venti giorni, «diciannove» puntualizza lui, mise su «Sabato italiano», prodotto più che dignitoso. Un miracolo.

Baudo stavolta lo sa benissimo che ci vorrebbe ben più di un miracolo per battere la domenica di Bonolis, ma sta pensando lo stesso a raccogliere la sfida, un po' «per spirito di servizio verso un'azienda che mi ha dato tanto», un po' perché a uno spiritaccio siciliano su cui le imprese alla Don Chisciotte suscitano fascino irresistibile. «Voglio dare una mano - spiega Pippo dalla Sardegna - all'azienda che è in difficoltà in una collocazione di grande prestigio come la domenica pomeriggio. Devo molto alla Rai e non merita di essere maltrattata. E poi "Domenica in" l'ho fatta per undici volte. Mi commuove».

Ma che ne dicono i coinquilini della domenica di Raiuno? Quelli chiamati in causa qualche giorno fa da Baudo che paragonava «Domenica in» «a un albergo pieno di protagonisti, Massimo Giletti, Luisa Corna, Mara Venier. Non c'è una stanza grande adatta a me»? Giletti non la prende troppo bene, anche se si limita a dire: «Io lavoro e non parlo, voglio difendere il programma. Ho due interlocutori cui riferisco: il direttore generale e il direttore di rete, il resto non mi interessa. Baudo? Quando mi chiameranno dirò come la penso. Quello che è certo è che non è vero che ho detto no alla fascia 18-19». Gianni Boncompagni (autore della Venier) si dice «contento. Io e Pippo siamo amici. È da tanto tempo che diciamo "facciamo una cosa insieme"». Ma tra le righe affiora l'incertezza: «Certo, io e Mara abbiamo un'idea ben precisa per l'ora 19-20. Si può anche cambiare ma è difficile all'ultimo momento, è un po' tardi e poi non sono solo.... Si può essere disposti al cambiamento, basta che ci sia una cosa che funzioni. L'unica cosa bella sarebbe riportare Novantesimo minuto». Un po' fredda la Venier: «Non mi riguarda. La mia ora non è stata messa in discussione da nessuno, del resto non so niente».

Ma il capostruttura di Raiuno, Massimo Liofredi, ammonisce che tutto il contenitore domenicale andrà rivisto: «È come una squadra di calcio, bisogna lavorare insieme, senza fare torto a nessuno e nel rispetto delle professionalità. L'obiettivo comune è vincere. Con Baudo ragioneremo con serenità su come agire». Si decide domani, la ferita, intanto, non si chiude. [r. sil.]


Pippo Baudo

Munito dei conforti religiosi, ci ha lasciato

Gianni Brianti

ex dirigente Sai

Il tuo amore resterà con noi per sempre. Enni, Barbara, Marta e Luca, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure ai professori Palestro, Riccardi, Sollietti e dott.sa Sacco; alle signore Antonietta e Franca, a tutto il reparto di Radioterapia; agli amici che ci sono stati vicini amorevolmente. Funerali venerdì 26 agosto ore 10,30 parrocchia San Lorenzo Martire - via Martiri 30 Aprile, Collegno, partendo dalle Molinette alle 9,30. Santo Rosario oggi ore 19 in Parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 2005.

Grazie perché sei stato un grande NONNO. Marta e Luca.

Sei stato il miglior PAPA' del mondo, continua ad indicarmi la strada giusta come hai fatto sempre. Ti voglio bene. Barbara.

Alla cara Enni ed ai suoi famigliari un grandissimo abbraccio: Lucia e Diego Bevatti.

Ciao GIANNI, ti ricorderemo sempre. Guido, Adila, Manuela, Franco e Serena.

Cornelia e Gabriella ricordano con affetto il caro GIANNI.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fondiaria-Sai, Fausto Marchionni, partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

geom. Giovanni Brianti

già dirigente della Società
— Torino, 24 agosto 2005.

I Dirigenti ed i Dipendenti della Fondiaria-Sai prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

geom. Giovanni Brianti

già dirigente della Società
— Torino, 24 agosto 2005.

L'avv. Alfredo Savia, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia.

Angelo e Angela Marello unitamente a Rita, Katia e Ugo, affranti per la scomparsa di GIANNI, uomo grande e coraggioso, indimenticabile amico fraterno, sono e saranno vicini a Enni e Barbara.

Ciao GIANNI, amico insostituibile, vivrai per sempre nei nostri cuori. Alberto e Marta.

Bocciofila Crimea, Associazione Corridori Ciclisti Piemontesi, Associazione ex Calciatori Granata, sono partecipi al dolore per la dipartita del socio GIANNI.

Partecipano al dolore:
Aldo, Laura Andorno
Piero, Erminia Arione
Lucio, Clara Altavino
Gianluca Bruno
Riccardo, Alda Battiloss
Dino Borgesio
Franco, Rosanna B[illegible]
Aurelio [illegible]
Giovanni, Loredana Capranico
Nino, Giacinta Dellilippis
coniugi Debernardi - Raiteri
Carlo, Dodo Enrici
Gipo, [illegible] Farassino
Pino, Luigina Favero
Gianni, Nucci Frola
Marco, Annarosa Frola
Giorgio Florio
Carlo, Liliana Ferrari
Enrico Gallizio
Mauro Giordano
Giacomo Grignola
Domenico, Mariella Landra
Salvatore, Giuseppina Lioy
Tonino, Livia Logiudice
Luciano, Carmen Magino
Walter, Candida Martin
Paola Mazza
Mario, Salvatore Mazzella
Nini, Sara Negro
Agostino, Lucia Novaira
Massimo Novelli
Giorgio, Laura Occhiena
Luciano, Cristina Pasquino
Carlo Pezzoni
Enrico, Domenica Petrosillo
Giorgio Palestro
Ettore, Mari Palma
Arturo, Paola Penna
Edoardo, Claudia Quaglia
Roberto, Anna Rosato
Antonio, Rosa, Anna, Matteo Rosomando
Ennio, Graziella Rovetti
Pierfortunato, Piermaria Stabile
Marco, Margherita Sciolla
Aldo, Graziella Saverino
Giuseppe, Carla Salvai
Giorgio, Beppe Stantero
Gianni Scomezzon
Domenico Saragaglia
Michele, Miranda Soghesio
Giacomo Setta
Mario, Giuliana Scotti
Massimo Toffoli
Marcello, Enrico Tardy
Umberto, Elide Vai
Emanuele, Franca Ventura
Italo, Piera Ziliolì.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Angelini

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, i figli Maddalena e Alessandro ed i parenti tutti. La moglie ed i figli ringraziano il personale dei reparti di Neurochirurgia e di Terapia Intensiva del Cto di Torino. I funerali verranno celebrati venerdì 26 agosto ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale di Tiolo (So).
— Torino, 24 agosto 2005.

Oreste, Marco, Mariateresa, Antonella e Carla sono affettuosamente vicini ad Alessandro.

Vittorio, Anna Maria, Michela e Marta sono vicini con moltissimo affetto ad Alessandro ed alla sua famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Gli Amici e le Segretarie dello Studio si stringono ad Alessandro ed alla famiglia nel dolore per la perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. ING.

Giandomenico Brossa

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Elvira Mondino, i figli Chiara, Susanna e Mario con le loro famiglie. Per funerali telefonare allo 011 485818 dopo le ore 11. Un ringraziamento alla Fondazione Faro alla quale verranno devolute eventuali offerte.
— Torino, 24 agosto 2005.
O.F. La Provvidenza 011 485818.

Ci ha lasciati

Otello Lion
(Gianni restauratore)

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, i figli Monica e Luca, la sorella Luciana e parenti tutti. Per orario funerali tel. 011/2734001. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piermillo Celoria

Addolorati l'annunciano la moglie Mariateresa, il figlio Piero con Valentina e l'adorato Nicolò. Funerali giovedì 25 ore 9,30 parrocchia S. Massimo.
— Torino, 23 agosto 2005.

Il fratello Giorgio con Franca, Elena, Stefano e Giorgia piangono la perdita del caro MILLO.

La cognata Graziella e Giorgio sono vicini a Mariateresa e a Piero.

I cugini Piercarlo, Germana, Secondina, Fiammetta, Aldo e le loro famiglie si uniscono al dolore di Mariateresa e Piero per la perdita di MILLO.

Un abbraccio dagli amici di sempre Carla, Mauro, Iole e Carlo.

Caro AMICO sarai sempre nei nostri cuori. Giorgio, Emma.

Mariuccia e Bartolomeo sono vicini a Mariateresa per la perdita del carissimo MILLO.

La Bocciofila Tesoriera partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del SOCIO.

Mario Morelli e famiglia sono vicini a Mariateresa e Piero nel loro grande dolore.

Nino Dellilippis e Angelo Marello partecipano al dolore.

Ha serenamente raggiunto il suo Giovanni

Giuseppina Malfatto ved. Lione

di anni 82

Addolorata lo annuncia la figlia Anna con Franco e Andrea, i nipoti e i parenti tutti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 2005.
O.F. Giubileo tel. 011 6633005

Cristianamente è mancata raggiungendo il suo caro Renzo

Francesca Migliavacca ved. Devalle

Ne danno il triste annuncio la figlia Giuliana con Cesare e Ilaria. Un ringraziamento particolare alla cara Viorica, a Gabriel, e alla dottoressa Cecchetto. Funerali oggi giovedì 25 ore 11,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Biglieri 7).
— Torino, 25 agosto 2005.

Film Commission Torino Piemonte prende viva parte al dolore di Roberto per la scomparsa del caro papà

Luigi Morano

— Torino, 24 agosto 2005.

Partecipano al lutto: Aim, Arco Film, Amerigo Cadeddu, Kkc, Nip, 2001 e collaboratori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

Nel ricordo mai spento delle sue radici e delle sue amicizie, ritorna per sempre nella sua Torino, vicina alle montagne amate,

Adele Valenzano in Di Gaudio

per essere seppellita accanto ai suoi cari. I funerali si terranno venerdì 26 agosto alle ore 10,30 nella Parrocchia San Giovanni di Caselle Torinese.
— Cosenza, 25 agosto 2005.

E' mancato

Giuseppe Zanchetta

anni 83

Con dolore lo annunciano la figlia Maura con Giancarlo, il piccolo Giorgio, i consuoceri e parenti tutti. S. Rosario giovedì 25 alle ore 20,30 nella Parrocchia di Sassi. Funerali venerdì 26 alle ore 9,30 nella suddetta parrocchia.
— Torino, 24 agosto 2005.

Maurino Silvestro

Medaglia d'oro Olivetti
Maestro del Lavoro

Antonietta e Elena con nonna Erminia ti piangono tanto. Funerali in Ivrea venerdì 26 in Duomo ore 15,30. S. Rosario giovedì 25 chiesa S. Ulderico ore 20,30.
— Ivrea, 24 agosto 2005.

Ciao PAPI, mio grande amico tienimi sempre per mano, Elena.
— Ivrea, 24 agosto 2005.

Zio MAO, Franco e Maria con Laura e Silvia ricorderanno sempre le giornate felici trascorse con te.
— Ivrea, 24 agosto 2005.

E' mancata

Pierina Garrone in Lustro

Lo annunciano: il marito Nello, i figli Franca con Rosella, Marinella con Enzo, Giuliana con Giorgio, i nipoti Raffaella, Francesco, Silvia, Alessandro, la consuocera Luciana, Bettina con Marianita. Funerali Ospedale Mauriziano, per giorno e ora telefonare 011 677152.
— Torino, 24 agosto 2005.
O.F. La Prece srl v. Nizza 164 tel. 011 6635546

Luciana Fasoglio con Ida e famiglia piange nonna PIERA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Renzo Miniotti

anni 66

Lo annunciano la mamma Pasqualina, la sorella Anna, nipoti e il piccolo Lorenzo. Funerali venerdì 26 ore 10 parrocchia Spirito Santo (Gerbido) Grugliasco.
— Rivoli, 24 agosto 2006.

RINGRAZIAMENTI

Figli e nipoti ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la morte di

Concetta Manfrino Durelli

Messa di trigesimo 1 settembre ore 18,30 parrocchia S. Secondo.
— Torino, 24 agosto 2005.

ANNIVERSARI

25 AGOSTO 1961 25 AGOSTO 2005

Nei figli vive il ricordo di

Iolando Ghigliazza

insieme alla mamma

Giuseppina Accinelli Ghigliazza

— Finale Ligure, 25 agosto 2005.

1981 2005

Roberto Quario

Il ricordo di te è vivo come un mattino pieno di luce. Mamma, papà, Betta.

2002 2005

Giuseppe Carbone

Sempre nei nostri cuori. Giacinta e Ella.

1989 2005

Maria Berta ved. Locatelli

1980 2005

Piero Berta

ex pasticciere

Il mio pensiero cerca sempre in voi conforto aiuto e speranza. Angioletta.

1985 2001

Marina Sordella

Ritorni, con nostalgico rimpianto, nei pensieri di ogni giorno.

2000 2005

dott. Guglielmo Cosentino

Intensamente amandoti. Rossella.

I CAMPIONATI DOMENICA IN PARTE MA NIENTE RINVII PER I BIGLIETTI NOMINATIVI

Ultimatum di Pisanu «Basta proroghe o chiudo gli stadi»

I Ds: nessuno è pronto, la legge è inapplicabile

Paolo Poletti

«Sia chiaro a tutti che la sicurezza di ogni singolo spettatore e di ogni singolo operatore delle forze dell'ordine vale esattamente quanto la sicurezza del più costoso giocatore in campo». Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, è irremovibile: il pacchetto sicurezza negli stadi deve seguire i tempi previsti, i suoi decreti del 9 giugno vanno disattesi. Forse su alcune misure si può concedere una proroga - gli ormai celebri «tornelli» per far entrare persona alla volta e quindi poterla ispezionare meglio, le zone di filtraggio e prefiltraggio, i divisori e le aree di sicurezza - sui biglietti nominativi a lettura elettronica Pisanu non è disposto a concedere dilazioni: domenica i campionati di A e di B partiranno regolarmente ma per i gestori degli stadi che almeno su questo non saranno in regola si profilano guai.

Per il ministro adeguare la sicurezza degli impianti agli standard internazionali è un obiettivo irrinunciabile», per questo «le nuove norme vanno attuate con la necessaria flessibilità ma senza nulla concedere ad atteggiamenti dilatori». Lo ha ribadito nella riunione di ieri dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazione sportive. Saranno i prefetti a valutare, caso per caso, le situazioni e spetterà a loro emettere le sanzioni. La strada che sarà seguita è quella di non giungere immediatamente alla misura più drastica (la parte dall'ammenda e si arriva alla revoca della licenza per l'utilizzo dell'impianto) ma è chiaro che se le società dovessero mostrarsi recidive il provvedimento di chiusura potrebbe scattare ben presto.

L'opposizione non perde l'occasione per metere sotto accusa il governo. «Mi pare che nessuno stadio sia pronto e quindi è tutto come prima - dice Anna Paola Concia, responsabile nazionale sport dei Ds - siamo davanti all'ennesima legge-bandiera, una sorta di editto del governo che annuncia molte cose che poi nella realtà non possono essere applicate. E non sono d'accordo sul fatto che la sicurezza la debbano pagare anche i Comuni, la gestione degli stadi è un grosso onere e non si può chiedere alle amministrazioni locali d'investire soldi: ci sono altre priorità, visti i tagli ai trasferimenti agli enti locali. Tutti gli stadi dovrebbero essere dati in gestione alle società come hanno fatto all'estero»

Quindi, sì alla «tolleranza zero» anche per gli inadempienti del pacchetto Pisanu. Anche perchè per quanto riguarda i biglietti nominativi non sono certo i problemi tecnici a rallentare l'emissione ma situazioni che coinvolgono le società calcistiche. Ancora più dura l'indicazione che viene dal Viminale in caso di incidenti: se dovessero verificarsi scatterebbe immediatamente la chiusura dell'impianto.

La riunione è stata voluta da Pisanu per fare il punto sullo stato di attuazione delle nuove misure con tutti i rappresentanti delle amministrazioni, enti e aziende a vario titolo interessate all'organizzazione degli eventi calcistici. I lavori sono stati seguiti dal capo della polizia, Antonio Manganelli. Hanno partecipato i vertici delle questure che operano nelle città interessate ai campionati, i rappresentanti dei carabinieri, della guardia di finanza, del Coni, della Federazione italiana giuoco calcio, delle Leghe di serie A, B, C e Dilettanti, dell'Agenzia delle entrate e della Siae.

Un provvedimento in particolare colpisce: i tifosi italiani diffidati non potranno seguire la squadra all'estero, così come i supporter stranieri, cui è vietato l'ingresso negli stadi europei, non potranno assistere alle partite delle loro squadre in Italia. Tutti gli stadi italiani devono avere «regolamento d'uso» contenente norme di comportamento e divieti, la cui inosservanza comporterà l'espulsione e l'applicazione al trasgressore di divieto di accesso agli impianti sportivi. Gli steward dovranno vigilare sull'osservanza di queste regole, essendo equiparati, dalla legge, agli incaricati di pubblico servizio.

E intanto prosegue la fronda dei sindaci di B, contro le partite alle 15 del sabato. A Piacenza lo stadio non sarà concesso, lo stesso accadrà in altre città. Un problema in più per l'ordine pubblico e per il ministro Pisanu.

Fine dei last minute

Bagarini, le prime vittime dei decreti

I bagarini si sentono le prime vittime del decreto Pisanu. Perchè quei biglietti fatti come un assegno bancario - con nome, cognome e 16 cifre per renderli unici - significheranno la fine del loro business. Portato avanti ogni domenica davanti gli per tagliandi last minute, pirata e a cifre esorbitanti. «Rischiamo di perdere il nostro unico lavoro, abusivo, illegale ma pur sempre lavoro», dice un bagarino napoletano cinquantenne. Su una cosa tifosi e bagarini sono d'accordo: la novità dei biglietti nominativi creerà code chilometriche.

IL CONDUTTORE DI QUELLI CHE IL CALCIO «QUESTO SEMBRA SEMPRE PIÙ UN MANICOMIO»

Gnocchi: Ci vorrebbe Basaglia

Gnocchi da domenica con la Ventura sarà alla testa di «Quelli che il calcio» su Raidue

intervista SIMONETTA ROBIONY

ROMA

Gene Gnocchi, che da domenica prossima con Simona Ventura è ancora alla testa di «Quelli che il calcio» su Raidue, definisce «basagliano» il campionato di quest'anno, con esplicito riferimento allo psichiatra Basaglia, padre della riforma dei manicomi. Ma non è disperato. Tutt'altro. Ritrovarsi con un programma che, costruito sulle cronache surreali di improbabili inviati negli stadi, oggi è un programma che non può più mandare negli stadi neanche suo rappresentante anonimo, lo mette di buon umore. «A me vien da ridere. E dopo aver riso mi vien da pensare che quest'anno tireremo fuori il meglio di noi. La Rai ha perso i diritti sul campionato di calcio? Le partite si potranno vedere in diretta solo su Sky? Niente paura. Piazzeremo le nostre telecamere in casa dei nostri inviati speciali, bar di quartiere, in un salotto di amici, e loro, i nostri inviati, invece che commentare la partita dagli stadi la commenteranno dal televisore sintonizzato su Sky. Vediamo come va. Magari è pure più spassoso».

Ma il campionato che sta per cominciare come le appare?

«Dopo quel che è successo per la prima volta nella lunga storia italiana del pallone, mi pare che nella campagna acquisti le società, più che occuparsi di comprare giocatori, si siano dovute occupare di comprare avvocati. Tanto che ogni società oggi, oltre ai venti giocatori in campo, ha almeno dieci avvocati in ufficio, e le loro brave maglie col numero sopra, pronti a dar battaglia legale contro questo e quello».

Colpa degli imbrogli e dei machingegni contabili inventati dalle società, vero?

«Colpa anche di chi non ha controllato chi firmava 'ste famose fidejussioni. Guardiamo il Torino, tanto per fare un esempio. Nel giro di poco tempo si è trovato a cambiare tre volte l'allenatore perché chi prendeva in mano la società portava alla squadra un allenatore nuovo e siccome i padroni si sono avvicendati, si sono avvicendati anche gli allenatori. Si dice addirittura che una di queste fidejussioni l'avesse garantita Vanna Marchi! Certo è che oggi a decidere il destino del campionato non è il giudice sportivo

«Ma la fidejussione al Torino l'aveva forse firmata Vanna Marchi?»

ma il Tar del Lazio. Senza amici al Tar del Lazio, si vince».

E voi di «Quelli che il calcio» vi siete adeguati a questi cambiamenti?

«Noi abbiamo scelto di avere in trasmissione un finanziere che ci relazionerà sulla situazione del campionato una settimana dopo l'altra. Dietro ogni partita, infatti, ci può essere una situazione di insolvenza societaria e una frode sportiva. Vedremo. Il finanziere è pronto a spiegare».

Che ne pensa delle ennesime misure messe a punto dal ministro degli Interni Pisanu per garantire la sicurezza negli stadi?

«Dunque, i biglietti saranno nominali. Come sull'aereo entrerà nello stadio con un documento di identità. Ma siccome i super-tifosi più esuberanti sono conosciuti col soprannome, occorrerà che qualcuno della tifoseria lo riveli, 'sto soprannome. Come per la mafia, dunque, nasceranno i "pentiti" della tifoseria, nuove categoria da difendere e proteggere. E la mettiamo poi con la privacy del cittadino che è tutelata e protetta in ogni caso? Le mogli che temono di avere un marito infedele o bugiardo, potranno controllare presso le forze dell'ordine se il coniuge è davvero entrato allo stadio, oppure alle signore in pena verrà negato ogni informazione diretta?».

Anche per lei la perdita dei diritti sul nostro campionato di calcio da parte della Rai significa che la Rai non può più esser considerata servizio pubblico?

«Questo non lo so. Certo significa che perde soldi in pubblicità, che la concorrenza s'è fatta più agguerrita, che Adriano Galliani ha fatto un gran favore a Berlusconi. Proprio per questo noi di "Quelli che il calcio" chiederemo al presidente del Consiglio di dare una percentuale dei suoi guadagni a Galliani: si fa quando qualcuno riporta un portafoglio smarrito, perché non si dovrebbe fare anche in questo caso?».

I CONTESTANO, GIÀ NEGATO IL CAMPO A PIACENZA

Il Viminale mediatore nella rivolta della serie B

Non piacciono gli incontri alle 15 del sabato, troppi rischi

PIACENZA

Il sindaco di Piacenza, Roberto Reggi, ha inviato al Piacenza Calcio l'ordinanza che vieta la disputa della partita Piacenza-Catania alle 15 di sabato prossimo. La decisione è stata adottata «in attesa dell'incontro tra il Coordinamento dei sindaci e gli esponenti della Lega Calcio» che dovrebbe tenersi «in tempi brevissimi» per trovare una soluzione condivisa sull'orario e il giorno in cui tenere le partite di serie B. Lo ha detto Reggi al termine dell'incontro col ministro Pisanu, sottolineando che sarà il titolare del Viminale a fare il mediatore tra le parti. «È stato un incontro positivo - ha spiegato Reggi - che pone le basi per attuare il più rapidamente possibile il decreto sulla sicurezza negli stadi».

Due i problemi: il primo è relativo alle problematiche di carattere sociale e commerciale, nonchè di ordine pubblico connesse all'inizio delle partite alle 15; il secondo riguarda l'attuazione del decreto Pisanu. Il ministro ha delegato il responsabile dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, il questore Francesco Tagliente, ad avviare il confronto tecnico chiesto dal Coordinamento dei sindaci, per consentire i tempi rapidi l'attuazione del decreto Comune per Comune.

Intanto molti club si vedranno costretti a trovare sede idonea a poche ore dall'inizio della partita. Qualche presidente ha già chiesto il rinvio della prima giornata di campionato. La seconda si giocherà infatti di domenica per la serie A. [r. ita.]

CASALE MONFERRATO NORMA CONTRO LE RISSE

Allo straniero cartellino rosso se non parla italiano

Dopo che una squadra albanese aveva aggredito un arbitro

Piero Bottino

ALESSANDRIA

La lotta alla violenza negli stadi e sui campi di calcio passa anche attraverso l'uso obbligatorio della lingua italiana? A Casale Monferrato sono convinti di sì. Così il comitato che organizza il Campionato amatori del Casalese (18 squadre) ha varato un regolamento in cui è rigorosamente vietato pronunciare parole straniere in campo durante le partite. Un provvedimento preso non sull'onda di nostalgie nazionalistiche, ma un obiettivo ben preciso: l'Aquila, squadra dei carica, team della comunità albanese, a giugno sarebbe probabilmente arrivata in finale al Torneo del Compresorio, se uno dei suoi giocatori non avesse picchiato l'arbitro per un rigore «ingiusto» (e stavano vincendo 2 a 0). «I tesserati della Società Aquila a partire dalla prossima stagione calcistica durante lo svolgimento della gara dovranno parlare in italiano e la regola verrà estesa a tutti gli stranieri che giocano nel campionato», si legge.

Sarà anche per le incomprensioni dovute alla lingua, fatto sta che l'Aquila suoi 6 anni di vita ha già collezionato una lunghissima serie di giocatori espulsi, squalificati, zuffe in campo, partite interrotte per rissa, interventi della polizia. «Quando gioca con gli albanesi, e con gli stranieri in genere, è sempre una gran cagnara. Bisogna dare un segnale forte, le regole vanno rispettate e non si può pensare di poter fare tutto quello che si vuole. La scorsa stagione a farne le spese è stato il direttore di gara, la prossima volta a chi potrebbe toccare?», dice Leonardo Di Carlo, presidente di una squadra avversaria, l'Ozzano '99.

E' proprio la classe arbitrale chiamata in causa per i controlli: «Ci è sembrato giusto - dice Angelo Mello, del direttivo del comitato - che gli arbitri fossero messi in condizione in ogni momento della partita di comprendere quello che i giocatori si dicono. Provvedimento che deve valere anche per gli altri giocatori stranieri, fermo restando che meno si parla in campo e meglio è». Insomma, udire per prevenire? E' un punto di vista. Resta il dubbio: ma anche il dialetto monferrino è equiparato nel tassativo divieto? Perché a parlarlo veloce e «stretto» non concede molte possibilità in più di comprensione rispetto all'albanese.

È stupito Buoni Spabo, allenatore della squadra dell'Aquila: «Provvedimento esagerato, non c'è alcuna legge in questione. Poi è come se la Premier League avesse costretto Zola e Vialli a parlare tra loro solo in inglese». Parogone corretto, ma azzardato: l'inglese è la lingua di fondatori del football, che un secolo «breve» di guerre calde e fredde ha consacrato come vincente in tutto il mondo. Italiano e albanese sono idiomi meno «espansivi» e soprattutto pare che entrambi difettino di un termine anglosassone fondamentale in questo caso: fair play.

Inbreve

Bologna
Si sdraia sui binari ma il treno riesce a frenare

Ieri un giovane si è spogliato e si è seduto sui binari in attesa di un treno che lo investisse. Ma il macchinista dell'Interregionale Milano-Ancona lo ha visto poco dopo l'uscita dalla stazione di Anzola, a pochi chilometri da Bologna, ha tirato il freno di emergenza ed è riuscito a non travolgerlo.

Trentino
Filmato un orso mentre fa il bagno

E' un evento decisamente eccezionale quello ripreso nel Parco Adamello Brenta, in Trentino: il soggetto è infatti un orso bruno mentre fa il bagno nel lago di Tovel. La ripresa è stata fatta all'imbrunire, il 18 agosto scorso da una guardia forestale.

L'orso bruno durante il bagno

Reggio Emilia
Ruba per vendetta ma poi si costituisce

Ha rubato un'autoradio e dei cd per un valore di circa 500 euro per vendicare la cugina abbandonata dal fidanzato. Ma si è pentito del gesto e ieri, refurtiva alla mano, si è presentato ai carabinieri di Bibbiano, in provincia di Reggio Emilia, confessando il gesto. Il ragazzo, 25 anni, è stato denunciato per furto.

Napoli
Morto di infarto il «re» della pizza

E' morto ieri per infarto a 69 anni Vincenzo Pagnani. Considerato il «re» della specialità partenopea, era il pronipote della moglie di quel Raffaele Esposito considerato l'inventore della pizza Margherita. Ereditò da Pasquale Brandi il locale dove lavorava come aiutante, e oggi quella pizzeria è tappa fissa per gustare la vera pizza napoletana.

NOTTE PORTATO IN OSPEDALE PER UNA LESIONE AD UN OCCHIO

Sassi dal cavalcavia a Palermo: un ferito

La pietra ha colpito il parabrezza, ma l'automobilista ha mantenuto il controllo della vettura

Lirio Abbate
Corrispondente da PALERMO

Un militare della Marina è rimasto lievemente ferito a un occhio da una scheggia di vetro staccatasi dal parabrezza della sua auto, colpito da un sasso lanciato da un cavalcavia sulla strada statale Palermo-Sciacca. E' stato lo stesso automobilista a denunciare ai carabinieri l'episodio, accaduto alle 3.50 di martedì alle porte di Palermo, lungo la strada statale 624, sulla carreggiata in direzione del capoluogo. L'uomo, D.G. di 25 anni, al volante della Audi A3 si stava dirigendo alla base della marina militare di Augusta in cui è in servizio, quando il parabrezza è stato infranto da una pietra. È stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo e dimesso con una prognosi di tre giorni.

Il militare ricorda un botto improvviso, con il vetro che schizza dentro l'auto e tre persone che nell'oscurità scappano dal cavalcavia. Bastavano pochi centimetri e il sasso lanciato nella notte avrebbe potuto uccidere, come nel caso di Natale Gioffrè, l'operaio Messina morto sull'A1 nella notte tra il 12 e il 13 agosto. D.G. per fortuna se l'è cavata con una lieve ferita all'occhio, ma la paura è stata tanta. Quando ha visto il foro nell'auto gli sono venuti i brividi e ha avvertito i carabinieri che sono subito arrivati sul posto e che adesso sono alla ricerca di chi ha scaraventato il sasso da un'altezza di circa trenta metri.

L'uomo ha sentito il botto sulla carrozzeria e senza perdere il controllo dell'automobile è riuscito a proseguire la marcia per venti metri e a fermarsi per capire cosa è accaduto. Il sasso di piccole dimensioni e nonostante ciò ha provocato un foro, facendo incrinare il parabrezza, provocando alcune scaglie di vetro.

Gli investigatori stanno cercando di identificare gli autori del gesto sulla base delle indicazioni fornite dal militare. D.G., originario di Camporeale, un piccolo centro a una decina di chilometri da Palermo, stava andando al lavoro ed ha raccontato ai carabinieri che una volta giunto con la sua Audi A3 nei pressi del cavalcavia n.1 nella circonvallazione, a pochi metri dall'imbocco della strada statale 624 Palermo-Sciacca, quasi di fronte a Pagliarelli, ha sentito piovere addosso all'auto qualcosa di pesante.

«Mi stavo immettendo nel sottopasso - racconta il marinaio - quando ho sentito un botto e ho creduto di avere urtato qualcosa con l'auto». L'uomo ha quindi superato il cavalcavia e si è fermato dopo circa 20 metri. Alle sue spalle c'era il punto da cui è stato lanciato il sasso. «Mi sono voltato verso il cavalcavia - aggiunge - e ho notato almeno tre persone che scappavano. Non sono riuscito a distinguerli bene per del buio. Poi ho visto il buco nel parabrezza e ho avuto paura».

Sull'asfalto, sotto il cavalcavia, i militari dell'Arma hanno trovato il sasso che nonostante le piccole dimensioni ha provocato il buco e l'inclinazione del parabrezza. Così, dopo avere denunciato l'accaduto, l'automobilista, che bruciore ad un occhio, è stato condotto nel pronto soccorso dell'ospedale «Buccheri La Ferla». I medici gli hanno riscontrato una ferita all'occhio dovuta «al contatto con un corpo estraneo», probabilmente la scheggia di un vetro, che comunque non ha creato particolari danni. D.G., quindi, è stato subito dimesso con prognosi di tre giorni.

Pochi giorni fa, proprio nella circonvallazione di Palermo, a poca distanza in cui è avvenuto il lancio del sasso, la polizia ha bloccato tre minorenni mentre stavano gettando alcuni cuscini di un divano da un cavalcavia. Due sedicenni e un quattordicenne sono stati prima portati in commissariato e poi affidati ai loro genitori. Altri minorenni sono stati denunciati, sempre nel capoluogo siciliano, perché sorpresi dai carabinieri a lanciare mattoni che venivano staccati da una villetta sistemata in un giardino pubblico. I giovani «si divertivano» a colpire le automobili che transitavano nella zona, ma per fortuna, questa spacconeria, non ha provocato feriti, grazie al tempestivo arrivo dei militari dell'Arma avvisati dagli automobilisti che hanno subito grossi bozzi alla carrozzeria dall'auto.

I carabinieri mostrano la pietra lanciata contro l'auto del militare

I precedenti

- **Il 27 dicembre 1996 un gruppo di ragazzi lancia sassi da un cavalcavia e uccide Maria Letizia Berdini, 31 anni**
- **Il 27 luglio 1998 sulla statale Mantova-Brescia vengono lanciate 668 pietre: dieci auto colpite, un ferito**
- **Il 30 maggio 2001 in Sardegna un masso colpisce un'auto: un uomo rimane gravemente ferito ma si salva**
- **L'1 giugno 2002 in Campania una donna di mezza età muore per la caduta di un oggetto di ferro da un cavalcavia**
- **Il 13 agosto 2005 un masso di 40 kg viene g sulla Roma-Napoli: il bilancio è di un morto e cinque feriti**

La vittima: «Dopo il botto mi sono fermato e ho visto almeno tre persone che scappavano Quando ho scoperto il buco nel vetro ho avuto paura»

Sull'asfalto ritrovate anche altre pietre tutte lanciate da un'altezza di più di trenta metri. Non è la prima volta che nella zona si verificano episodi del genere

AL LARGO DELLE COSTE GRECHE

Tutti illesi i 2.163 passeggeri della Costa Classica
Paura per incendio sulla nave-crociera

Un incendio è esploso ieri su una nave da crociera italiana al largo di Atene ed è stato subito domato. Tra le 2163 persone a bordo molte si sono spaventate, ma alla fine nessuno è rimasto ferito. La nave, Costa Classica, del gruppo Costa, battente bandiera italiana, era partita da Ancona diretta al Pireo e si trova vicino all'isola di Poros quando l'incendio è scoppiato. Immediatamente sono state fatte evacuare le persone che si trovavano vicine alla zona, a causa del fumo denso sprigionato dall'incendio. Il fumo è stato notato alle 9,30 e subito è entrato in azione l'antincendio della nave che ha operato fino alle 10,05, quando l'incendio è stato considerato domato. A fine mattinata l'imbarcazione si è diretta verso il porto ateniese del Pireo scortata da due pattuglie della guardia costiera, da una fregata della Marina da guerra e da un elicottero Super P tutti appartenenti alla Marina greca. La situazione «è sotto controllo, non è stato segnalato alcun morto o ferito» tra i 1580 passeggeri dei 583 membri dell'equipaggio, ha affermato un portavoce del ministero dei Trasporti greco. La Costa Crociere ha reso noto che l'incendio ha interessato alcune funi d'ormeggio a poppa della nave. La della nave sta lavorando per comprendere le cause dell'incendio.

Unica per il carattere, unica per i motori diesel 2.0 l da 122 CV e da 163 CV, benzina 1.6 l 115 CV, 2.0 l da 129 CV e da 150 CV, tutti conformi alla normativa Euro 4, unica per il piacere di guida dato perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore.

Con Value Lease, 1 anno di assicurazione furto incendio e rate da 111 Euro al mese: da oggi più facile uno come nessuno.

Un esempio di offerta.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale permuta	canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
118d Eletta	28.050 Euro	11.059 Euro	111	14.549 Euro	7,49%	8,63%

* IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Salvo istruzione pratica 282 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di Financial Services Italia S.p.A. E un'offerta valida fino al 30/09/2005.
Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

Le Concessionarie
biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

NUOVI TESTIMONI LA PROCURA PREVEDE ALTRI INTERROGATORI

Brescia, tracce di sangue anche nell'auto del nipote

Guglielmo Gatti continua a non rispondere ai magistrati

Fabio Poletti
inviato a BRESCIA

Il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, dice che sono «prove individualizzanti». Il comandante dei Ris dei carabinieri di Parma, Luciano Garofano, li definisce «risultati nuovi e molto importanti trovati nella sua auto». Ma nemmeno quelle gocce di sangue e quelle tracce di materiale organico, trovate nel bagagliaio della Punto blu di Guglielmo Gatti, smuovono il ricercatore bresciano accusato di aver ucciso e poi massacrato i suoi zii Luisa e Aldo Donegani. Dopo sette giorni di carcere, il suo terzo interrogatorio nella caserma Masotti dei carabinieri, davanti a Giancarlo Tarquini, alla titolare delle indagini Paola Reggiani, il comandante dei Ris di Parma e agli altri investigatori, Gatti ha ripetuto la litania di sempre: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Non un cedimento, non un attimo di scoramento per quella montagna di accuse che gli piovono addosso giorno dopo giorno. «Il mio cliente è provato ma battagliero», ripete il difensore Luca Broli. Il massimo delle emozioni, di fronte alla faccia a faccia con i suoi accusatori, che è andato avanti un'ora e mezza solo per verbalizzare quelle poche e inutili righe. Gatti lo mostra scuotendo la testa. Quasi a non volersi capacitare che si sta parlando proprio di lui, quando lo accusano di aver organizzato tutto con cura: l'acquisto delle cesoie marca Lux, l'omicidio non si sa ancora in che modo - veleno o colpi di bastone? - e poi lo scempio dei cadaveri, smembrati e infilati nei sacchetti neri dell'immondizia.

Dieci sacchetti che secondo l'accusa avrebbe riempito nel garage della sua abitazione di via Ugolini, a fianco degli zii. E proprio nel garage i Ris dei carabinieri hanno trovato le prime macchie di sangue. «Non ero solo io ad avere le chiavi», la difesa, può indicare quali altre persone avrebbero potuto usare il garage «come un mattatoio». Adesso le tracce di sangue e di altro materiale organico, nel bagagliaio della sua Punto blu, l'auto che usava solo lui. Quella che - secondo l'accusa - avrebbe utilizzato la notte del 31 luglio per sbarazzarsi dei resti di Luisa e Aldo Donegani, ammazzati senza ancora un perchè sicuro.

Guglielmo Gatti risponde. Non si difende nemmeno. Scuote solo la testa e insiste per dettare quella formuletta a verbale, consigliata dal difensore: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Ci sarà tempo per replicare agli elementi d'accusa. E oggi nel carcere di Canton Mombello, le carte dell'inchiesta sul tavolo, questo ricercatore di 41 anni proverà a smontare le accuse degli investigatori. «Abbiamo già potuto verificare la parte del fascicolo relativo ai suoi spostamenti nei giorni immediatamente successivi agli spostamenti degli zii», spiega il suo difensore, che si prende ancora tempo prima di chiedere la scarcerazione del suo assistito davanti al tribunale della Libertà.

«Gli ho consigliato di non rispondere, in attesa di conoscere tutte le accuse», spiega l'avvocato Broli, difesa coraggiosa o disperata a seconda dei punti di vista. Quando giorno dopo giorno spuntano altri testimoni, alcuni ritenuti del tutto inattendibili dalla procura. Come quella coppia a di funghi lungo le pendici del passo del Vivione che giura di aver visto per tre volte Guglielmo Gatti. Replica, dal legale: «Non si perchè vengano tutti fuori adesso, dopo quattro settimane...».

La giusta insofferenza di chi deve contrastare le prove vere in mano all'accusa: dalle cesoie Lux acquistate in un negozio che abitualmente frequentava allo scontrino della confezione di sedano trovata accanto ai cadaveri, dal pernottamento in un hotel vicino al passo del Vivione al riconoscimento di alcuni testimoni, fino agli indizi più decisivi. Quelle macchie di sangue trovate nel garage usato come «un mattatoio» e poi sua sulla sua Punto blu, l'auto utilizzata da chi si è sbarazzato dei resti di Luisa e Aldo Donegani.

Guglielmo Gatti continua a negare ogni responsabilità

IL SOSPETTO NEL CARCERE IN TOTALE ISOLAMENTO

«Mi trattano come se fossi Bin Laden»

dall'inviato a BRESCIA

Anche se sono passati sette giorni e sette notti in questo carcere di Canton Mombello, Guglielmo Gatti non si è smosso di un centimetro. «E' impassibile come una mummia», dice uno degli investigatori che anche ieri si è trovato faccia a faccia con questo quarantunenne, ricercatore universitario ma senza laurea, presunto innocente ma sommerso da una montagna di che per la p più di prova della colpevolezza dello scempio, del lavoro di cesoie di una notte prima di buttare in un bosco i resti degli zii, Luisa e Aldo Donegani, ammazzati senza un perchè. «Ma come possono dire che ho fatto questo...», l'unico cedimento - «Quasi con le lacrime agli occhi», dice il suo avvocato, Luca Broli - quando nella sala colloqui del carcere riga per riga, studia la carta dell'accusa.

E' l'unico momento di socialità, questo colloquio oramai quotidiano con il suo difensore. Per il resto, isolamento assoluto. Niente giornali, niente televisione, niente libri, niente incontri coi parenti e con gli altri detenuti. Appena quindici minuti di aria al giorno, rigorosamente da solo. Neanche la possibilità di guardare gli appunti, gli schizzi, le planimetria del garage, che diligentemente annota sui fogli che gli fornisce il difensore. «Avvocato, mi trattano come se fossi Osama bin Laden...», si è lamentato una volta sola, l'unico momento di scoramento, per questo black-out totale che gli ha imposto la procura, forse nel tentativo di preservare le fonti di prova. O forse per cercare di piegare la sua volontà, dopo che per tre volte in altrettanti interrogatori si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Avvocato, cercano di incastrarmi...».

E lamenta. Non fa una piega Guglielmo Gatti, camicia viola, pantaloni neri, ciuffo in ordine come sempre. Le sue ore, in questa cella spoglia e microscopica, le passa nel vuoto pneumatico. Davanti alla porta blindata c'è sempre un agente di custodia. I primi giorni c'era la paura che potesse ammazzarsi. Poi, precauzione e routine. Dentro, Guglielmo Gatti è solo con i suoi pensieri. Anche l'orizzonte è fatto di niente: la branda che sistema ogni giorno, un comodino che fa anche da tavolino, una sedia, il cesso alla turca, la finestrella con le sbarre. Tre volte alla settimana c'è la doccia, sempre da solo. Alle 12 e 30 e alle 19, il pranzo e la cena.

«Non si è mai lamentato del cibo», assicura il suo avvocato. Anzi. Guglielmo Gatti è metodico. Quando si trova il colloquio con il suo difensore, se è l'ora di pranzo chiede almeno un panino. In carcere è entrato ieri il parlamentare dei Verdi Natale Ripamonti insieme a un suo portaborse. «Una normale visita di routine. Non mi hanno fatto incontrare il signor Gatti, perchè è in isolamento», giura il deputato. Chissà cosa avrebbe potuto dirgli Guglielmo Gatti, se lo avesse incontrato? **[f. pol.]**

Cronologia

La scomparsa
Lunedì 1 agosto un nipote di Aldo e Luisa Donegani si reca in visita presso l'abitazione dei coniugi, ma ad aspettarlo non trova nessuno. Vengono allertate le forze dell'ordine e iniziano le ricerche. A presentare la denuncia è Guglielmo Gatti, altro nipote dei coniugi, che vive al primo piano della loro villetta in Via Ugolini a Brescia. Gli inquirenti non scartano nessuna ipotesi: né l'omicidio, né la fuga.

Il ritrovamento dei cadaveri
In Val Camonica, il 18 agosto, le squadre di ricerca trovano alcuni sacchetti della spazzatura: al loro interno ci sono i corpi dei coniugi, fatti a pezzi. Poco lontano viene trovato un paio di cesoie sporche di sangue.

L'arresto del nipote
Lo stesso pomeriggio del ritrovamento, gli inquirenti interrogano Guglielmo Gatti, il nipote quarantunenne della coppia. Al termine del colloquio Gatti viene arrestato con l'accusa di duplice omicidio volontario. Molte le prove contro di lui: testimoni dicono di averlo visto in Val Camonica, i Ris individuano varie tracce di sangue nella sua garage, un ferramenta dice di avergli venduto delle cesoie.

PERSONE

Smettila o ti taglio la testa

Lietta Tornabuoni

DEL «grande centro» e di Casini non si parla affatto tra la gente (neppure s'è capito troppo bene di si tratti): si parla invece moltissimo della coppia scomparsa e poi ritrovata in pezzi, del nipote indicato da polizia e magistrato colpevole della atroce morte. Non tutti sembrano convinti della responsabilità di questo nipote. Manca il motivo del delitto, dicono, non si può venire a parlarci di una ostilità perché lo zio aveva sposato una signora che andava a lavorare in casa e covata per vent'anni; manca l'arma del delitto, dicono, quando si son potute tagliare le e le teste umane con le cesoie, manco fossero di pollo o di tacchino? Ci vuole almeno la sega elettrica; tutte le altre pretese prove sono poi opinabili, dicono, l'hanno proprio preso di mira. Altri invece sono sicuri della colpevolezza nipote: fosse pazzo? e se no chi altro può essere stato?, dicono.

La discussione generale (alterata da notizie ascoltate con mezzo orecchio o ricordate male) è appassionata e instancabile. A nutrirla non è tanto quella specie balorda di competenza acquisita vedendo quotidianamente alla Tv imprese poliziottesche o carabinieresche, della Criminale o della Squadra Omicidi, ma il fatto che questo sarebbe uno degli innumerevoli delitti di famiglia italiani: quindi, come ha osservato Carlo Lucarelli, non un episodio esotico svoltosi in ambienti remoti, ma qualcosa di «normale» tra gente «normale», che (efferatezza a parte) potrebbe capitare a ciascuno di noi. Quante volte non si son sentite madri esasperate gridare ai ragazzini «ammazzo», «ti taglio la testa»? Sono parole, certo: ma diventano consuete nel linguaggio domestico quando pulsioni diverse le trasformano in omicidio sorprendono di meno.

Questo genere di delitti (oggi «uccide il padre dopo lite», «ammazza la nonna che non voleva dargli i soldi», «con un calcio toglie la vita alla figlia di pochi mesi», «assassina i genitori per l'eredità», «sopprime il fratello handicappato», «massacra fidanzata che voleva lasciarlo») si è fatto sempre più frequente orribile. Ragionandone, si dà la colpa al disfacimento della famiglia, alla mancanza di rispetto verso i congiunti, alla metamorfosi negativa subita dai rapporti: ma forse non è tanto. La famiglia non soltanto resta solida come nucleo sociale e sentimentale, ma si rafforza sempre più: è l'unica istituzione che funzioni, l'unico luogo dove si possa trovare aiuto o almeno da mangiare e da dormire. Ma anche la famiglia, inevitabilmente, è inquinata da quella legge dei soldi, da quella bramosia di avere subito quanto si vuole, che governano l'intera società con conseguenze criminali ben più vaste, dannose e letali un unico delitto.

BLITZ A VERONA LO SLOGAN: «PER TUTTI I POPOLI»

Il cinese fa la pasta ma senza i permessi

VERONA

I cinesi insidiano un altro settore tipico del made in Italy: la pasta. Il fantasioso emulatore, un imprenditore cinese residente nel Mantovano, è tuttavia incappato nei controlli della Guardia di Finanza di Verona, che gli ha sequestrato un laboratorio irregolare e 60 mila chili di prodotto già confezionato, denunciandolo per frode alimentare. Curioso ed accattivante il testo (in lingua cinese) riportato sulle confezioni di pasta: «Migliori materiali + migliori tecnologie» = «Pancia piena per tutti i popoli». Uno slogan pensato dal titolare del laboratorio, un cinese regolarmente residente a Castiglione delle Stiviere (Mantova), in possesso di un permesso come ambulante di prodotti alimentari, ma non come produttore industriale. Le Fiamme Gialle di Villafranca di Verona, durante il consueto controllo, hanno individuato in Trevenzuolo (Verona) il laboratorio artigianale di produzione di pasta secca alimentare.

L'ispezione, alla quale hanno preso parte l'Usl di Bussolengo e la Polizia Municipale dell'Unione Veronese Tartaro-Tione, ha fatto emergere una serie di violazioni che vanno dalla violazione norme sulla sicurezza sul lavoro alla mancanza di qualsiasi autorizzazione sanitaria ed amministrativa. Il laboratorio, come è stato accertato, veniva utilizzato per produrre pasta da destinare principalmente alla comunità cinese, compresi i relativi ristoranti etnici. All'interno dello stabile sono stati trovati 60.000 chili di pasta secca tipo «spaghetti», inscatolata in confezioni da 10 e 4 chili, senza indicazioni nè sul luogo di produzione, nè sulla data di produzione e di scadenza, pronta per essere commercializzata; 24.500 chili di farina; 100 essiccatoi; una macchina per produrre pasta.

VENTIMIGLIA DONNA DENUNCIATA PER INCENDIO

Boschi in fiamme per un litigio

Giulio Gavino
VENTIMIGLIA

Una lite furibonda. Lui che chiude nella baracca di campagna, lei che riesce a liberarsi ma appicca un incendio che distrugge il podere e si estende ad una vasta area di macchia mediterranea nell'estremo lembo di Liguria tra le Alpi Marittime e il confine. E' una convivenze «incandescente» quella che ha incenerito alberi e orti, ora finita al centro di un'indagine della polizia e del Corpo Forestale dello Stato. L'attività degli investigatori ha infatti portato alla denuncia per sequestro di persona di un irascondo e violento cinquantenne e a quella per incendio boschivo colposo nei confronti della sua convivente, quarantenne, lui di Ventimiglia e lei di Bordighera.

E' un caldo pomeriggio fine luglio quando la coppia raggiunge la campagna sulle alture della città di confine, un terreno con vista sul mare. Ad tratto scoppia un alterco. Volano parole grosse, le donna riferisce di essere stata addirittura minacciata di morte. Alla fine ha la meglio l'uomo che riesce a spingere la donna nella baracca di lamiera annessa al podere e a sbarrarla con un paio di tenaglie. Poi, a suo dire, la lascerebbe «sbollire» andando a chiedere aiuto a dei vicini. Ma lei, dall'interno, cerca disperata la libertà. Batte sulle lamiere fino a quando la porta si spalanca. E' in questo momento, accidentalmente, che scoppia il focolaio. La donna sale in auto e fugge. Lui la vede allontanarsi e scorge il fumo nero del rogo. Quando raggiunge nuovamente la campagna le fiamme sono alte. Intervengono pompieri e forestali il vento ha la meglio sul fuoco.

FORSE UNA RESA DEI CONTI TRA EXTRACOMUNITARI

Due algerini assassinati dopo una lite tra spacciatori

UDINE

Sul tavolo in casa sono rimasti i tre bicchieri serviti per una bevuta che doveva rinsaldare un patto oscuro e invece è stato l'attimo scatenante di un duplice delitto. Sul pavimento, il corpo di un uomo trafitto da un coltello. In giardino l'altra vittima inseguita e finita con colpi profondi alle spalle. E a pochi passi, sul marciapiede, tracce di sangue che s'interrompono là dove l'omicida potrebbe essere salito in auto per poi eclissarsi.

Questa la scena che si è presentata ieri ai carabinieri e alla polizia di Udine intervenuti in viale Ledra, in zona residenziale e abbastanza vicina al centro città, per fare luce sulla morte di due cittadini di origine algerina. Si tratta di Halfaoui Abdelmajd, 36 anni e di Lakhal Faouzi, di 31. Una rapida indagine su identità già note per episodi legati al mondo dello spaccio di stupefacenti ha consentito agli inquirenti di verificare che i due avevano un regolare permesso di soggiorno e che avevano già avuto qualche guaio con la giustizia.

A segnalare il era stato, ieri mattina, un passante, che aveva scorto il corpo esanime in giardino. La prima ricostruzione degli agenti si è basata sulle tracce essenziali subito rilevate. Il fatto dei tre bicchieri sul tavolo ha lasciato intuire che l'altra sera, nell'abitazione, c'era anche chi ha agito con mano ferma e implacabile. Si è ipotizzata una lite scoppiata presumibilmente per motivi legati alle vicende dello spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri, infatti, da tempo stavano lavorando a complessa indagine e pare che nella rete dei controlli preventivi rientrassero, in qualche modo, anche i due algerini. Il primo a cadere è stato Lakhal Faouzi, colpito alle spalle forse mentre cercava di sottrarsi all'aggressione. è toccato ad Halfaoui Abdelmajd, che ha tentato la fuga in giardino. Compiuto il massacro, l'assassino si sarebbe allontanato a piedi, pochi passi per poi salire sull'auto.

Sul posto è giunto il procuratore Claudia Danelon, incaricato di svolgere l'indagine. Carabinieri e polizia hanno ascoltato i vicini di casa trovando conferme al fatto che quell'abitazione, almeno in passato, aveva dato motivo di preoccupazione e di disturbo agli abitanti della via. Hanno indagato nel mondo degli extracomunitari. Ieri sera polizia e carabinieri hanno isolato e vuotato un tratto del fiume Ledra, che costeggia la via, nella speranza di trovare l'arma del delitto. **[m. me.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellano
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgrelloni

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 01[656]111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Maastricht bl. Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 28 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 27/2/2004.
La tiratura di mercoledì 24 agosto 2005 è stata di 450.213 copie

DALL'ATLANTICO ALL'HIMALAYA: ODISSEA DELL'UOMO CHE CIRCUMNAVIGO' L'ANTARTIDE, AFFRONTO' IL POLO NORD E FU VINTO DAL DESERTO DEL TURKMENISTAN

La prima tragedia
Fogar diventa celebre nel 1973 quando, con [redacted] barca a vela «Surprise», compie il giro del mondo trascorrendo le notti chiuso in una tuta ermetica dentro un enorme contenitore in latta. [redacted] 1978 vive la sua prima tragedia. Con l'amico giornalista Mauro Mancini sta circumnavigando l'Antartide, ma l'avventura si spezza al largo delle isole Falkland; un'orca affonda il «Surprise», i due naufraghi sopravvivono 74 giorni. Fogar [redacted] a casa; Mancini muore di stenti.

Il cane Armaduk
Dopo la tragedia delle Falkland, Fogar abbandona la vela, ma non l'avventura. Va in Alaska (1980), sull'Himalaya (1981), in Groenlandia e al Polo Nord. Con lui c'è sempre [redacted] compagno fedele, Armaduk, il cane husky che diventa persino più famoso di lui. Poi Fogar abbandona anche i ghiacci. Approda alla televisione, in Fininvest, dove conduce «Buongiorno Italia», «Jonathan» e «Campo Base». L'avventura entra nelle [redacted] tutti gli italiani.

L'estrema battaglia
Nel 1992, all'ottava tappa del rally Parigi-Mosca-Pechino, la Land Rover su cui Fogar sta viaggiando ha un incidente: Fogar [redacted] spezza la seconda vertebra cervicale. La diagnosi pare [redacted] speranza: tetraplegia, paralisi completa. Ma Fogar non si arrende. Comincia la sua battaglia per la sperimentazione con le staminali embrionali, per guarire i disabili come lui. Scrive libri, riesce ancora a viaggiare sebbene sia [redacted] una macchina a tenerlo in vita.

[redacted] E' [redacted] MILANO PER ARRESTO CARDIOCIRCOLATORIO. SARA' CREMATO

Addio a Fogar l'esploratore più sfortunato

E' morto l'eroe delle avventure solitarie Aveva 64 anni, era paralizzato da tredici

Ambrogio Fogar esploratore della foresta, a tu per tu con un serpente

MILANO

Ambrogio Fogar è morto ieri nella sua casa alla periferia di Milano. L'uomo che aveva compiuto il giro del mondo in barca a vela e che era rimasto paralizzato nel '92 a causa di un incidente d'auto durante il rally Parigi-Mosca-Pechino si è spento a 64 anni per un arresto cardiocircolatorio. Con lui, c'erano i due infermieri cileni che lo assistevano da cinque [redacted], Henry e Luis. «Poco dopo l'una - ha spiegato Henry - ho sentito l'allarme di uno dei macchinari che lo teneva in vita. Mi sono avvicinato per vedere, ma già non respirava più».

Fogar era rientrato proprio [redacted] da un periodo di vacanza trascorso nella sua casa [redacted] Bognanco, in Piemonte, dove [redacted] recava ogni anno. La figlia Teresa, che lo aveva riaccompagnato a Milano, è stata la prima ad [redacted]correre ieri nella villetta milanese in cui Fogar viveva da tre anni.

Col passare delle ore, alla spicciolata, sono arrivati i parenti più stretti [redacted] due sorelle, Rita e Maria Grazia, e il fratello Umberto. In serata è arrivato il messaggio di cordoglio di Carlo Azeglio Ciampi: «Partecipo [redacted] commozione al dolore per la scomparsa [redacted] Ambrogio Fogar. Colpito duramente a [redacted] di un terribile incidente, [redacted] saputo trovare nella profondità [redacted] suo animo la forza della vita, diventando testimone delle ragioni della speranza». Il Comune di Milano gli conferirà la Civica Benemerenza con medaglia d'oro, massimo riconoscimento cittadino. I funerali si terranno venerdì nella Basilica di sant'Ambrogio. Fogar sarà cremato e le sue ceneri custodite dalla figlia. [ma. sa.]

Marco Neirotti

«E' strano scoprire l'intensità che l'uomo ha nei confronti della voglia di vivere: basta una bolla d'aria rubata da una grotta ideale, [redacted]sa dal mare, per dare la forza [redacted] continuare quella lotta basata su un solo nome: speranza». Voglia di vivere e speranza invadevano ancora la mente di Ambrogio Fogar, paralizzato e pronto a partire per la Cina, dove sottoporsi alle cure [redacted] cellule fetali sperimentate [redacted] neurochirurgo Huang Hongyun. Invece, all'1,30 di ieri notte, un arresto cardiocircolatorio ha esaurito quella bolla d'aria e si è portato [redacted] a [redacted] anni l'esploratore solitario [redacted] bisognoso del conforto [redacted] dell'amicizia dei suoi ammiratori.

Esploratore di cieli, mari, terra e ghiacci, Fogar nasce a Milano il 13 agosto '41. Già da ragazzo subisce il fascino delle grandi imprese, si sogna protagonista. Comincia con il volo libero, ha un incidente con il paracadute, ma ostinato ottiene il brevetto di pilota per piccoli aerei acrobatici. Nel 1972 abbandona definitivamente il lavoro di assicuratore [redacted] scopre [redacted] mare: esordisce attraversando in solitario l'Atlantico del Nord. Avventura e pericolo lo accompagnano sempre. Nel gennaio 1973 partecipa alla regata Città del Capo-Rio [redacted] Janeiro. Il 1° novembre '73 parte da Castiglione della Pescaia con il «Surprise», la sua barca, per il [redacted] del mondo in barca [redacted] vela. Torna il 7 dicembre '74. E' l'impresa che lo rende celebre: in solitario, navigando da Est verso Ovest, contro le correnti e i venti, con racconti di furia della natura, di notti trascorse chiuso in una tuta ermetica dentro una specie di grosso contenitore di latta.

Nel '78 una prima tragedia [redacted] abbatte sul suo coraggio: con l'amico giornalista Mauro [redacted] di [redacted]vigare l'Antartide, ma il «Surprise» è affondato da un'orca al largo delle isole Falkland. I due naufraghi sopravvivono per 74 giorni su una zattera di gomma. Li trova per caso e li soccorre un mercantile greco. Mancini muore l'indomani, stroncato dagli stenti e dalla fatica. Fogar lascia la vela, [redacted] insegue ancora l'avventura: in Alaska ('80), sull'Himalaya ('81), in Groenlandia e al Polo Nord con il cane Armaduk, l'husky che a un certo punto sembra divenire più famoso di lui. Le polemiche gli scivolano addosso. La prima è quando esce «Quattrocento giorni intorno al mondo» (Rizzoli), dove l'esploratore coraggioso affascina gli italiani [redacted] racconti impressionanti, ma qualcuno scopre che la descrizione di una tempesta è identica a quella pubblicata in un libro di avventure. Lo condannano per plagio e c'è chi mette in dubbio la realtà del viaggio. Così è per il Polo Nord: lui dice di esserci arrivato, ma sostiene che la deriva della banchina artica l'ha fatto allontanare dall'obiettivo. Intanto si svela che parte del viaggio è [redacted] fatto in [redacted] non a piedi.

E' ora di lasciare? Forse. Fogar approda alla tv, per Fininvest conduce «Buongiorno Italia», «Jonathan», «Campo Base». Quando a «Jonathan» apre alla posta dei telespettatori, commenta: «Da ragazzo avevo paura della solitudine e ho [redacted] a combatterla. Poi c'è stata la solitudine cosmica delle traversate in solitario e della spedizione al Polo. Per questo penso di agganciare la gente a casa, davanti al televisore, per colmare questa forma di solitudine». [redacted] avverte: «Con i viaggi non ho chiuso. Continuerò in un'altra maniera».

Eccolo infatti navigatore nei rally avventurosi. Eccolo [redacted] Parigi-Mosca-Pechino, con il pilota Giacomo Vistora, che con lui ha già gareggiato in più edizioni della Parigi-Dakar. La tragedia lo aspetta all'ottava tappa, 562 chilometri di strada sterrata da Nebit Dag a Darwazy, nel Turkmenistan. Un'ora dopo la partenza, in un saliscendi, la Land Rover si rovescia. Vistora è illeso, [redacted] Ambrogio è sbalzato fuori. Lo portano in ospedale a Nebit Dag, di qui a Mosca e [redacted] Mosca al San Raffaele [redacted] Milano: ha la seconda vertebra cervicale spezzata, il midollo spinale tranciato. Completamente paralizzato, per sempre.

All'inizio sembra cedere alla disperazione, all'inutilità, per lui uomo d'azione e avventura, di [redacted] esistenza immobile. Invece il suo carattere, il suo attaccamento alla vita [redacted] [redacted]svegliano e si impennano. Comincia a informarsi su chi ha avuto una sciagura come la sua, sulle ricerche in corso, sulle [redacted] staminali. «Voglio prestarmi alla sperimentazione», ripete con tenacia. E si prepara a partire per la Cina. Diventa testimonial per raccogliere fondi per i disabili. E intanto la sua storia rivive nei libri, da «Il mio Atlantico» a «La zattera», da «Quattrocento giorni intorno al mondo» a «Il triangolo delle Bermude», «Messaggi in bottiglia», «L'ultima leggenda», «Verso il Polo con Armaduk», «Sulle tracce di Marco Polo», fino all'ultimo, «Controvento. La mia avventura più grande», scritto con il giornalista del Corriere della Sera Giangiacomo Schiavi, divenuto suo amico dopo un'intervista nel 2004.

L'avventura più grande [redacted] quella [redacted] speranza contro l'immobilità. E la racconta in queste parole così recenti: [redacted] leggendo queste pagine qualcuno sentirà la rinnovata voglia di sperare, avrò assolto il mio impegno, e un altro momento di questa vita così affascinante, così travagliata e così punita si sarà compiuto».

Il coraggio di vivere
«Basta una bolla d'aria rubata da una grotta ideale per dare la forza di continuare questa lotta»

L'impresa finale
«Se qualcuno, leggendo il mio libro, sentirà la rinnovata voglia di sperare, avrò assolto il mio impegno»

L'AVVENTURA FANTOZZIANA

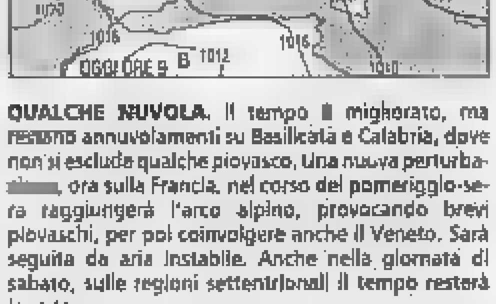
Marco Belpoliti

accanto, l'ex studente di ragioneria che già a diciotto anni attraversava con gli sci ai piedi le Alpi e si lanciava con il paracadute, è diventato l'eroe dei disabili, una sorta di resistente estremo in cui si sono identificate tante persone, fino all'ultima battaglia per le staminali e il progetto del viaggio in Cina per sottoporsi alla cura con cellule fetali di un neurochirurgo.

Eppure anche all'apice della sua carriera di esploratore, negli anni dell'attraversata atlantica, del naufragio, del viaggio [redacted] Polo Nord in compagnia [redacted] cane Armaduk, delle trasmissioni televisive di «Jonathan», Fogar non ha mai cessato di incarnare lo spirito fantozziano dell'avventura, una sorta di grande dilettantismo in cui conta più l'ardimento e la sfida che non la tecnica e lo stile. Scomposto lo è sempre appar[redacted] con i suoi proverbiali baffi che lo facevano assomigliare [redacted] un guascone, a un amico dei tre moschettieri, piuttosto che a un austero scalatore altoatesino. Fogar il milanese, uomo di pianura, è stato l'anti-Messner, forse il suo unico avversario virtuale: lo scherzo e la cocciutaggine contro la serietà e il superomismo.

Nell'epoca in cui anche l'avventura è consegnata al grande professionismo, alle spedizioni scientifiche, agli esploratori tutto tecnologia e progettazione, Fogar ha incarnato lo spirito amatoriale dell'avventura, quello sperimentabile più o meno da tutti, il desiderio di cambiare la propria vita attraverso la sfida con la natura: neve, acqua, sabbia, ven[redacted]. La nuvola nera di Fantozzi lo ha perseguitato a lungo, così che Fogar, prototipo dell'eroe italiano, diretto discendente di Enrico Toti, che scaglia orgogliosamente la propria stampella contro il nemico, si è trasformato quasi spontaneamente in un moralista, in uno scrittore di aforismi citati anche nei blog [redacted] Internet. Il suo più famoso suona così: «E' [redacted] forza della vita che ti insegna a non mollare mai, anche quando sei sul punto di dire basta». Una frase che è compendia lo spirito [redacted] un'intera nazione: la nostra.

IL TEMPO
A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



QUALCHE NUVOLA. Il tempo [redacted] migliorato, ma restano annuvolamenti su Basilicata e Calabria, dove non si esclude qualche piovasco. Una nuova perturba[redacted], ora sulla Francia, nel corso del pomeriggio-sera raggiungerà l'arco alpino, provocando brevi piovaschi, per poi coinvolgere anche il Veneto. Sarà seguita da aria instabile. Anche nella giornata di sabato, sulle regioni settentrionali il tempo resterà incerto.
Tendenza per dopodomani. In mattinata parziali annuvolamenti [redacted] Alpi centro-orientali, Veneto, entroterra ligure e Appennino tosco-emiliano. Sereno sulle altre regioni. [redacted] serata brevi temporali al Nord.

OGGI. Al Nord, poco nuvoloso in mattinata e nel pomeriggio [redacted] tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi, dove [redacted] serata si avranno piovaschi. Sulle regioni centro-meridionali poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento e brevi piovaschi su Basilicata e Calabria. Temperature in lieve aumento.

DOMANI. In mattinata nuvole sulle regioni di Nord-Ovest, in dissolvimento [redacted] pomeriggio. Sul resto del Nord, sull'Appennino tosco-emiliano e sulla Romagna annuvolamenti, [redacted] piovaschi su Veneto e Alpi orientali. Sulle altre regioni sereno con nubi sui rilievi. Temperature in rialzo al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	27	Bologna	17	28	Bari	18	25
Bolzano	12	28	Firenze	17	30	Napoli	18	[redacted]
Verona	16	29	Pisa	17	29	Potenza	15	23
Trieste	18	26	Ancona	16	25	S. M. Leuca	19	25
Venezia	17	25	Perugia	17	28	Reggio C.	22	29
Milano	17	30	Pescara	14	26	Palermo	22	27
Torino	17	29	L'Aquila	11	24	Catania	18	32
Cuneo	14	24	Roma Ciamp.	17	26	Messina	23	29
Genova	19	25	Roma Fium.	16	26	Alghero	19	25
Imperia	19	24	Campobasso	15	23	Cagliari	18	29

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 26 AGOSTO)

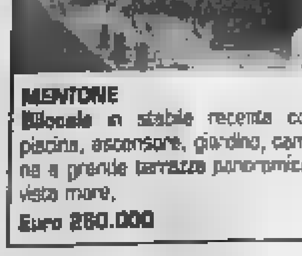
	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	piovaschi	Lisbona	18	27	parz. nuv.
Atene	19	29	parz. nuv.	Londra	11	20	parz. nuv.
Bangkok	26	35	parz. nuv.	Los Angeles	17	25	parz. nuv.
Berlino	13	21	piovaschi	Madrid	17	35	sereno
Bruxelles	12	21	piovaschi	Montecarlo	23	26	parz. nuv.
Bucarest	14	28	sereno	Montreal	14	26	parz. nuv.
Budapest	16	24	piovaschi	M[redacted]	[redacted]	21	sereno
Buenos Aires	7	17	sereno	New York	19	28	parz. nuv.
Copenaghen	11	18	piovaschi	Parigi	12	23	parz. nuv.
Dublino	7	18	parz. nuv.	Pechino	18	29	sereno
Francoforte	12	22	piovaschi	Praga	12	21	parz. nuv.
Gerusalemme	19	28	sereno	Rio de Janeiro	19	21	piovaschi
Ginevra	14	23	sereno	Sofia	13	26	parz. nuv.
Helsinki	14	22	piovaschi	Sydney	9	16	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	Tokyo	24	33	sereno
Istanbul	22	31	sereno	Varsavia	14	23	piovaschi
Johannesburg	10	24	[redacted]	Vienna	13	22	piovaschi

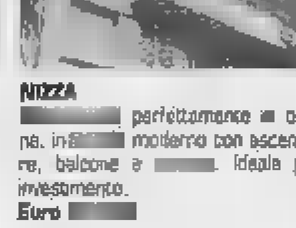
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780043. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

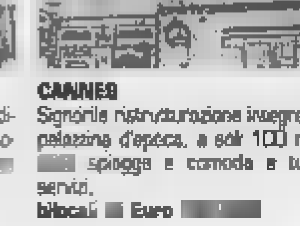
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (50,64 [redacted]).
Per sottoscrivere l'abbonamento [redacted] la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 [redacted]. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, [redacted] 010 53641, fax 010 543197.

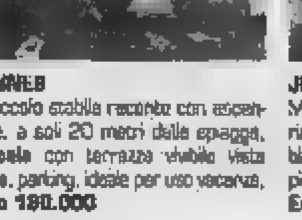
Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

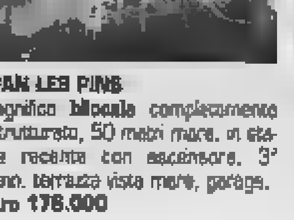

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 260.000

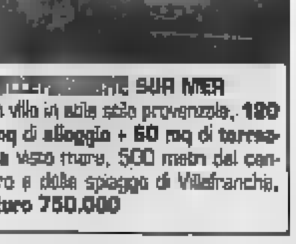

NIZZA
[redacted] perfettamente [redacted] ordine, in [redacted] moderno con ascensore, balcone e [redacted]. Ideale [redacted] investimento.
Euro [redacted]


CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri [redacted] spiaggia e comoda a tutti i servizi.
bilocali [redacted] **Euro** [redacted]

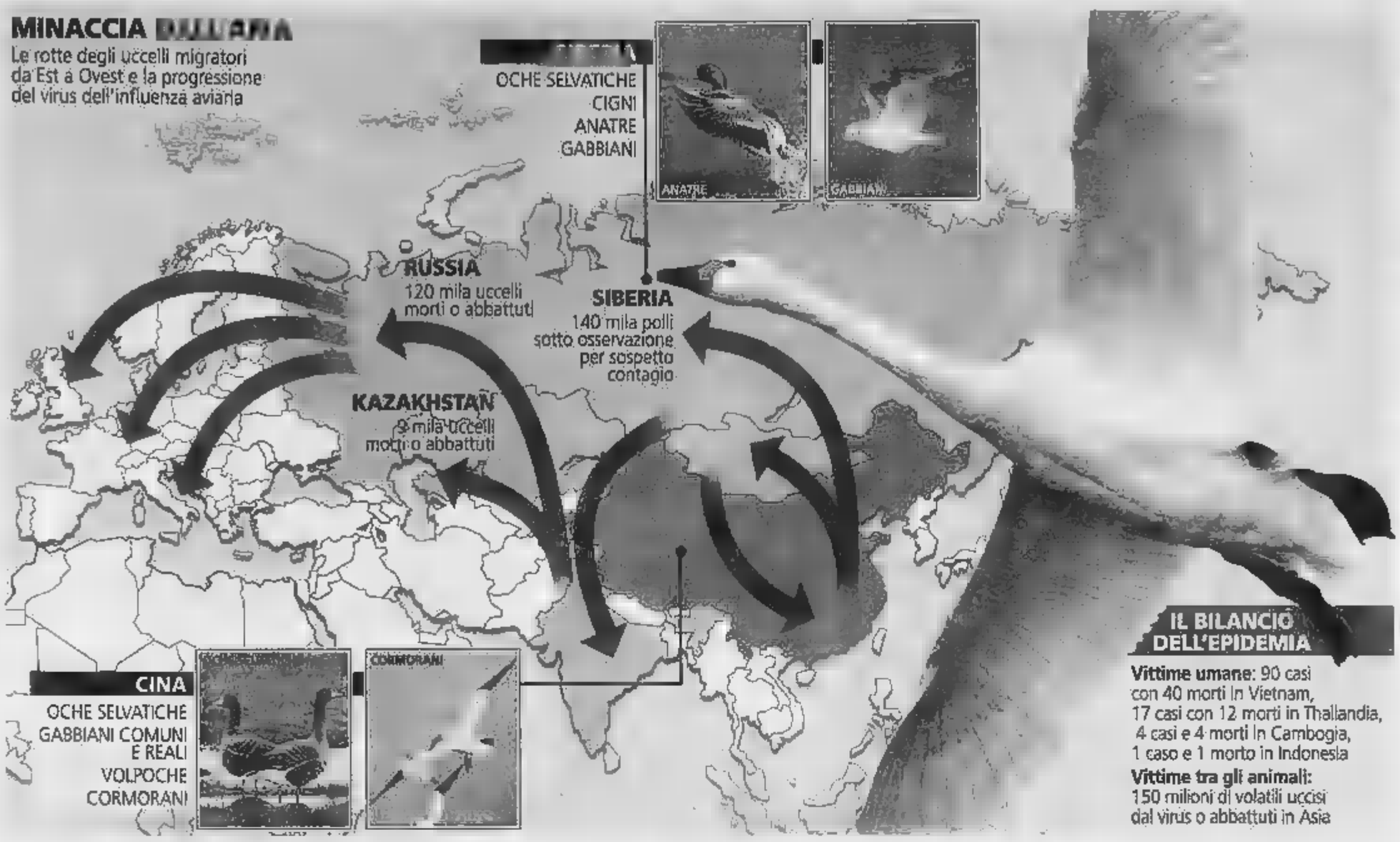
ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA [redacted]
TORINO - [redacted] - [redacted] - [redacted]
TORINO - Via [redacted] Vittorio, [redacted] - Tel. 011.8177887
www.isit-immo.it
800-777510
Partner Gruppo UNICA


CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalla spiaggia, **bilocale** con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza.
Euro 180.000


JUAN LES PINS
Magnifico **bilocale** completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 176.000


[redacted] SUR MER
In villa in stile stile provenzale, **100 mq di alloggio + 60 mq di terrazza** vista mare, 500 metri dal centro e dalla spiaggia di Villefranche.
Euro 750.000

L'INFLUENZA AVIARIA IL PACCHETTO ■ MISURE D'EMERGENZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE



Storace: vaccini e supercontrolli contro il virus killer

Francesco Storace

ROMA

Controlli a tappeto negli allevamenti e vaccini per tutti. Oggi a Bruxelles l'Ue detta le linee anti-contagio, ma Francesco Storace gioca d'anticipo e, contro il virus dei polli, annuncia il pacchetto ■ misure d'emergenza che uscirà dal vertice di domani al ministero della Salute. Tra i provvedimenti, l'acquisto di scorte di farmaci antivirali, la quarantena per uova e pulcini d'importazione, l'anticipo delle analisi sui polli alla nascita e non solo prima della macellazione, visite mediche straordinarie per gli addetti degli allevamenti.

L'opposizione la accusa di non fare abbastanza. Che cosa replica?

«Sono allarmismi immotivati: siamo avanti nella prevenzione rispetto a molti altri Paesi europei. Il ministero della Salute, con le strutture tecniche, sta lavorando con rigore al contrasto del pericolo-pandemia. Forniamo aggiornamenti continui alle Regioni e agli uffici di Sanità marittima, aerea e di frontiera, incluse le raccomandazioni per i viaggiatori diretti nelle aree colpite».

Basta contro i possibili focolai di infezione?

«No e, infatti, abbiamo sottoscritto con le grandi aziende farmaceutiche per la sperimentazione dei nuovi vaccini contro il virus dei polli. Stiamo pure valutando di rendere obbligatoria la quarantena per uova da riproduzione e pulcini provenienti dall'estero, così da poter verificare che non presentino infezione».

L'associazione veterinari, però, reclama controlli più rigorosi.

«Ha ragione. Le analisi che già vengono fatte dalle Asl sui polli prima che vengano mandati al macello, a fine ciclo, devono essere anticipate alle prime settimane di vita dei polli».

Mancano le scorte di farmaci?

«Ho parlato al ministro dell'Economia Siniscalco della necessità di acquistare subito grandi quantitativi di antivirali e ho già il suo assenso. Siamo a buon punto con i farmaci. Voglio tranquillizzare i cittadini: abbiamo imboccato la strada giusta e incideremo ulteriormente sulla sicurezza».

E per le importazioni?

«Non importiamo pollame dall'ex Urss perché abbiamo produzione interna in eccesso. La polizia sta sequestrando molte merci in arrivo negli scali, segno che la vigilanza funziona».

Serve davvero il «Centro di controllo delle malattie»?

«Il "Ccm" è un utile strumento in più contro le epidemie, con un budget di oltre 30 milioni l'anno. E' bene poter contare anche su questa task force, in cui lavorano insieme la Protezione civile, la Sanità militare e le Regioni. E' un modo per predisporre immediate forme di intervento, in stretto collegamento sia con la Commissione Europea sia con l'Oms».

Che cosa prevede il piano del governo?

«L'allerta riguarda la sicurezza animale e alimentare. Non sottovalutiamo la pericolosità del virus dei polli, ma abbiamo fiducia nel nostro sistema a rete (già collaudato nell'emergenza Sars), basato su presenze in tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento degli ospedali, delle Regioni e delle Asl».

Sono le frontiere il punto debole del sistema?

«In ogni porto e aeroporto d'Italia abbiamo già rafforzato il controllo dei veterinari per le merci e gli animali. Da ottobre, poi, favoriremo le vaccinazioni contro la normale influenza stagionale anche per scongiurare i rischi legati al virus dei polli».

Dovremo vaccinarci tutti?

«Sì, il vaccino è utile non solo agli anziani e ai malati cronici, perché la vaccinazione riduce la possibilità di co-circolazione nella stessa persona due virus, quello "classico" dell'influenza di stagione e quello responsabile della malattia aviaria. Certo, l'immunizzazione è consigliata soprattutto agli "over 65" e ad adulti e bambini con alcune patologie di base che aumentano il periodo di complicazioni post-influenzali».

L'Olanda ha blindato gli allevamenti. Lei farà lo stesso?

«Mi sembra una misura troppo drastica, ma, se la situazione lo richiederà, adotteremo lo stesso provvedimento. Deciderò dopo aver ascoltato gli esperti sanitari. E ciò anche riguardo al rafforzamento della sorveglianza sugli uccelli migratori per ridurre il rischio che possano diffondere l'influenza aviaria».

VIA A MISURE ECCEZIONALI

«Tutti gli allevamenti al chiuso» Emergenza dall'Aia a Italia

••• Da lunedì scorso, in Olanda, sono vietati gli allevamenti di volatili all'aria aperta. I Paesi Bassi, dove l'influenza aviaria ha decimato polli e tacchini nel 2003, sono il primo Paese, in Europa, a prendere una decisione così drastica. Ma alla vigilia della stagione delle migrazioni degli uccelli, tutto il Vecchio Continente è inquieto di fronte alla possibile propagazione del virus dell'influenza aviaria. La decisione olandese, che riguarda oltre 5 milioni di volatili, potrà essere seguita a breve dalla Germania: se, nei prossimi giorni il virus superasse gli Urali, il governo di Berlino è pronto a partire, entro il 15 settembre, con un piano analogo a quello messo stabilito dal governo dell'Aia.

Che cos'è

LA MALATTIA

••• L'influenza aviaria è una malattia infettiva che colpisce diverse specie di uccelli ed è causata da alcuni ceppi del virus influenzale di tipo A. Nel '97, a Hong Kong, l'Oms accertò per la prima volta la capacità di una variante del virus animale di infettare l'uomo. L'H5N1 provocò all'epoca gravi deficit respiratori in 18 persone e la morte di 6 allevatori.

LA PERICOLOSITA'

••• Tutti i virus influenzali sono suscettibili di errori durante la replicazione all'interno degli organismi infetti e, quindi, mutano molto frequentemente. Può accadere che durante il «rimescolamento genetico» i virus cambino fino a spiccare il «salto di specie», infettando organismi diversi da quello d'origine, come gli esseri umani e i suini. Di tutti i ceppi il più pericoloso per l'uomo è la variante H5N1, che si trasforma rapidamente. L'Oms teme che proprio questo virus possa continuare a mutare, fino al punto di passare direttamente da un essere umano all'altro. La malattia, quindi, potrebbe provocare rapidamente una gravissima pandemia.

LE CURE

••• Gli unici studi clinici su esseri umani risalgono alla prima epidemia del '97 a Hong Kong. Secondo l'Oms, esistono diversi test per accertare il ceppo virale e i farmaci antiretrovirali usati finora per le terapie sono efficaci ma ancora costosi e, dunque, disponibili in quantità limitate. La strada più promettente restano i vaccini.

BRUXELLES MEETING DEI 25

Sos pandemia dagli uccelli migratori

Gabriele Beccaria

Oggi i veterinari d'Europa si riuniranno a Bruxelles e studieranno con preoccupazione un puntino a 10 mila chilometri di distanza, dove i turisti del «bird-watching» stanno diminuendo e gli scienziati continuano ad aumentare. Se il virus dell'influenza aviaria proverà ad aggredire l'Europa, il grandioso lago Qinghai - adagiato su un altopiano della Cina centrale di 3 mila metri - potrebbe essere una delle sue basi d'attacco, crocevia strategico di sinistre opportunità verso il Sud e il Nord, l'Est e l'Ovest del mondo.

Là gli ospiti da colonizzare compongono colonie sterminate: oche selvatiche e gabbiani (comuni e reali) e poi volpoche e cormorani. A migliaia sono già morti e agonizzano, ma tanti altri esemplari contagiati sopravvivono e potrebbero portare il contagio lontano, con la forza dei loro battiti d'ali che coprono anche centinaia di chilometri in un giorno. Le autorità cinesi minimizzano e sostengono che migreranno solo verso aree circoscritte, come le coste meridionali, mentre altri studiosi, in Occidente, hanno ipotizzato lo scenario peggiore, vale a dire movimenti di uccelli a largo raggio per la Russia e l'India con lo scatenarsi di un implacabile effetto domino. Così le vittime avranno adempiuto alla missione imposta dall'H5N1: prima viaggiare e poi consegnare il carico killer ad altre popolazioni di volatili, che inconsapevolmente continueranno a loro volta il ciclo infernale.

Quanto è concreto lo scenario apocalittico? In attesa della sentenza di Bruxelles il portavoce della Commissione dell'Ue, Philip Tod, ha spiegato ieri che «il rischio di trasmissione da parte degli uccelli migratori esiste», ma - ha aggiunto - «resta basso. Al momento resta fondamentale il blocco dell'import del pollame». Se ci sono già le prove che anatre, oche, gabbiani sono stati infettati e che sono diventati vettori del virus, facendo ammalare i loro simili in zone diverse da quelle del contagio originario, «è tuttavia vero che il virus, mentre viene trasportato, tende a perdere di aggressività: in gergo diciamo che cala la sua patogenicità e, quindi, la sua pericolosità», spiega Mauro Delogu, virologo dell'Università di Bologna che sta studiando il fenomeno. Finora - sottolinea - i mezzi di trasporto preferiti dall'H1N5 (perché i più efficaci) sono stati (e restano) i polli vivi, trasportati da un mercato all'altro lungo un'immaginaria ragnatela che ha il suo punto-zero a Hong Kong, nel '97, e che da allora si è allargata al Sud-Est asiatico e all'Asia centrale, dall'Indonesia al Kazakhstan.

Ora le migrazioni dalla Russia verso l'Europa stanno per cominciare e, da fine agosto a novembre, l'allerta dell'Ue dovrà essere massima. «Immaginiamo la possibilità peggiore, che stormi di uccelli infettati dall'influenza aviaria arrivino in Gran Bretagna, Germania o Italia. Nel nostro continente, però, avranno una brutta sorpresa - dice Delogu -: non troveranno l'habitat favorevole dell'Asia, quello dei grandi allevamenti di pollame all'aperto dove mischiarsi, e, se riusciremo a impedire il passaggio tra specie, il virus sarà condannato a restare intrappolato nei suoi ospiti». A fare una brutta fine, stavolta, sarà lui.

NOVITÀ NELL'ESERCITO IN VENTIDUE ESCONO GRADUATE DALL'ACCADEMIA

Soldato Julia diventa tenente comanderà plotoni di uomini

Enormi le possibilità di carriera militare fino ai vertici delle Forze Armate

È la prima volta nella storia delle Forze armate italiane: plotoni di uomini comandati da donne. È la piccola rivoluzione alla quale si sta assistendo in questi giorni in diverse caserme. Proprio ad agosto, infatti, dopo 5 anni hanno concluso il loro iter formativo i giovani del 182/o corso dell'Accademia di Modena. Il primo aperto anche alle donne. Di questi, in 22 hanno raggiunto il traguardo ed ora si apprestano a prendere servizio nel reparto di appartenenza, con il grado di

Primo incarico [illegible] fresca di nomina sarà quello di comandante di plotone: una trentina di uomini (e donne), tutti volontari, ansiosi di imparare il mestiere del soldato. È il primo passo di una carriera destinata a portare le giovani ufficiali a ricoprire incarichi sempre più importanti, sia di comando di Stato maggiore, per arrivare - magari, un giorno - fino al vertice della Forza armata. Una carriera, la loro, in salita, fin dall'inizio, nel 2000, quando si sono imposte (con 250 colleghi maschi) su 22.376 candidati al 182° corso dell'Accademia militare.

Le donne erano 13.113 e, di queste, a Modena sono arrivate in 48: una se ne è andata il primo giorno e altre 6 hanno rinunciato durante il tirocinio. Al giuramento si sono presentate in 39, quasi metà delle quali si sono poi perse per strada, durante i 5 anni di Accademia e di Scuola di Applicazione. Ora, per 22, è arrivato il momento del comando. Nelle Forze armate italiane, carabinieri compresi, già da tempo hanno fatto la loro comparsa le prime ufficiali a nomina diretta: [illegible] soprattutto in base ai titoli (sono tutte laureate) hanno messo i gradi da tenente dopo un periodo formativo, ma di [illegible] svolgono compiti di comando. Questa è invece la prerogativa degli ufficiali che escono dall'Accademia, naturalmente a prescindere dal sesso.

[r.ita.]

Un reparto di alpini

PROVOCAZIONE

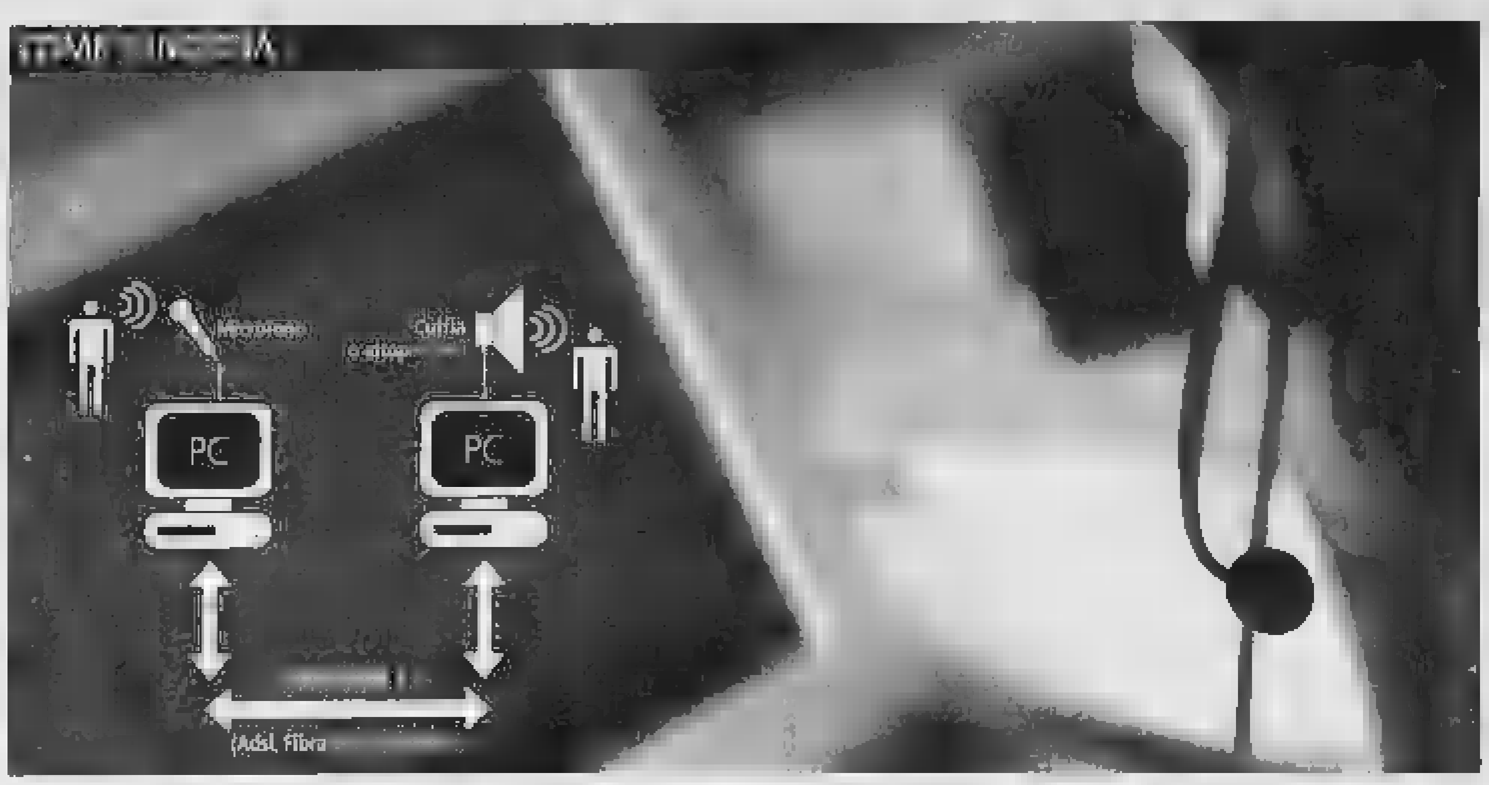
Batman-Robin bacio omosex

NEW YORK. La Dc Comics, editrice dei fumetti dedicati a Batman e Robin, ha chiesto a una galleria newyorkese di ritirare gli acquerelli di Mark Chamberlain, in cui i due supereroi si abbracciano e si baciano. Di una relazione [illegible] le tra l'uomo-pipistrello e il suo giovane compagno si è sempre parlato, ma gli autori lo hanno regolarmente negato. La Dc Comics ha annunciato misure legali contro la galleria Kathleen Cullen Fine Arts se non ritirerà le opere non ancora vendute.

UN NUOVO SERVIZIO OFFERTO DAL PIU' DIFFUSO MOTORE DI RICERCA ON LINE

Il telefono non serve più

Internet mantiene la promessa: comunicare gratis via computer



Anna Masera

Di nuovo una piccola rivoluzione tecnologica causa un grande terremoto industriale. E' bastato che ieri Google, l'innovativa società Usa nota per il suo popolare motore di ricerca sul Web, lanciasse un nuovo servizio di messaggeria vocale istantanea, per rendere evidente a tutti la scoperta dell'acqua calda: telefonare in tutto il mondo - grazie a Internet - può costare pochissimo. Almeno l'80 per cento in meno, precisa l'Ocse, che proprio ieri ha pubblicato il suo Communications Outlook 2005, prevedendo che la telefonia via Internet abbatterà drammaticamente i profitti di tutte le Telecom mondiali.

Le telefonate via Internet non sono una novità: sono già oltre [redacted] milioni le persone nel mondo che hanno scaricato il programma americano Skype, uno dei primissimi servizi «Voip» («Voice over Internet protocol») lanciato nel 2003 e cresciuto al ritmo di 2 milioni alla settimana. Nel frattempo in tutto il mondo si sono sviluppati tantissimi piccoli e grandi servizi simili concorrenti. Il boom è arrivato con la diffusione della banda larga per collegarsi a Internet: con l'accesso sempre acceso, si è scoperto che funziona benissimo anche per telefonare. Secondo le stime di Avaya, azienda esperta del settore, le nuove linee telefoniche in Voip superano quest'anno le nuove linee telefoniche in tecnologia tradizionale: 24,6 milioni contro 22,3 milioni.

> L'Ocse ha confrontato il costo delle chiamate «Voice over Ip» e quelle sulle linee tradizionali: il Web consente un risparmio dell'80%

[redacted] vantaggio economico è evidente: grazie a un apposito programma, che si scarica sul computer, il pc munito [redacted] casse o cuffie diventa un telefono gratis per le chiamate rivolte a altri utenti dello stesso programma, o un telefono che costa molto poco per le chiamate rivolte alle altre reti di telefoni fissi e di cellulari. Il problema è che finora era ancora un sistema difficile, per patiti del computer: ma grazie all'interfaccia amichevole, di qualità maggiore, e soprattutto completamente gratuita [redacted] Google, un marchio che ormai è considerato una garanzia da tutti gli internauti, promette di diffondersi rapidamente ovunque, nelle case e negli uffici.

La conseguenza più diretta? La bolletta del telefono [redacted] ha più senso. Lo sanno [redacted] compagnie telefoniche, giganti dell'economia mondiale, costrette a trasformarsi e cambiare volto. «Che il Voip implichi minori ricavi per le compagnie telefoniche è indubbio, ma ormai tutti faranno offerte di servizi a valore aggiunto, Voip compreso: il [redacted] arriverà entro la fine di quest'anno» ci dichiara Antonio Converti, direttore marketing di Libero, il portale di Wind che offre l'accesso Adsl. «Noi siamo stati tra i primi a lanciare un servizio voce su Internet basato su Adsl, si chiama Alice Mia e costa 15 euro al mese per telefonate nazionali da fisso a fisso illimitate» [redacted] Mario Gelmini, responsabile marketing consumer di Telecom Italia. [redacted] mai non è gratis [redacted] Google Talk? «Perché crediamo che la battaglia dell'offerta al cliente si giocherà sull'offerta del [redacted] e [redacted] solo del prezzo». E infatti tutte le aziende di tlc puntano sul cosiddetto servizio «Triple Play», cioè il triplo servizio di navigazione [redacted] Internet, messaggistica vocale [redacted] e tanto intrattenimento a partire dalla televisione via Internet (la cosiddetta «IpTv»).

Google Talk, sviluppato con [redacted] piattaforma aperta («open source»), supera i concorrenti, che [redacted] così sfidati: sia Microsoft che Yahoo offrono il supporto per la voce con i loro software di messaggeria istantanea, ma non sono altrettanto intuitivi e di qualità; mentre Aol ha reso noto che presenterà a settembre la nuova versione del proprio Instant Messenger, che prevede la possibilità di mandare messaggi di testo a telefoni cellulari.

E così Internet - che aveva esordito con una rivoluzione tecnologica che ci offriva tutto un mondo virtuale gratis, ma che poi ha visto la commercializzazione [redacted] molte [redacted] fette, [redacted] che qualcuno aveva decretato la fine del gratis sul Web - mantiene la sua promessa. Ci si chiedeva a cosa sarebbe servita, questa grande Rete globale: oggi stiamo scoprendo che potremmo telefonarci tutti gratis.

A mantenere la sua promessa è anche Google, [redacted] il New York Times ieri titolasse «Rilassati, Bill Gates. Ora la cattiva è Google»: perché è un colosso che, da quando è approdato a Wall Street l'anno scorso [redacted] ha continuato a stupire tutti per l'inarrestabile tasso di crescita dei suoi affari - [redacted] modello di business che verte attorno alla raccolta pubblicitaria [redacted] cambio di un'enorme audience che utilizza i suoi servizi gratuiti - e delle sue quotazioni in Borsa. L'invidia dei rivali è una conseguenza inevitabile. Se poi tra gli invidiosi c'è anche Microsoft, si salvi chi può.

La prova

Guida all'uso di «Google Talk»

«Giuseppe has invited you to try Google Talk». L'invito a provare una telefonata via Internet attraverso Google ci arriva via email. Condizione indispensabile per testare la versione di prova di Google Talk, che esiste già e come promesso integra messaggi email, chat e soprattutto Voip (Voice Over Ip), la telefonia su protocollo Internet.
Per accettare l'invito, cliccando sull'apposito link (il collegamento ipertestuale), è indispensabile avere un indirizzo di posta elettronica di Google, la Gmail. Tutto il resto è gratis, e facilissimo da usare.
Accettiamo e testiamo il servizio: in pochi secondi ci si scarica il programma, per ora solo in inglese e per i sistemi operativi Windows 2000 e Xp, ma a Google stanno lavorando per sfornare anche le versioni per Linux e Mac, ovviamente in tutte le lingue. Il programma, neanche un megabyte di dati, pesa molto meno dell'ultima versione del concorrente più noto, Skype, che pesa quasi otto mega: in pochi secondi si installa e si è connessi. L'interfaccia, quasi spartana, è intuitiva. In una finestra ci sono tutti i pulsanti per configurare il servizio e per cercare altri contatti con cui comunicare, direttamente nella propria rubrica di Gmail. [redacted] barra delle applicazioni un'icona tiene sotto controllo le mail e i messaggi in arrivo.
Trovato il contatto si può scegliere di scrivergli una mail, di [redacted]iziare una chat e/o di parlargli a voce: unico accorgimento, munire il proprio personal computer di microfono e di casse (o di cuffie) per l'audio. Con una qualità sonora migliore di molti telefoni cellulari. Funziona anche con i vecchi modem a 56 K. Per saperne di più, i dettagli tecnici su www.lastampa.it nella sezione High Tech.

[redacted] masera@lastampa.it

ALLARME DEL GARANTE

[redacted] archivio per le carte di credito

Arriva un nuovo sistema antifrode e anticlonazione per le carte di pagamento elettroniche che prevede l'istituzione di un'ennesimo enorme archivio centralizzato zeppo di dati personali che rischia di sollevare problemi di privacy.

[redacted] servizio, istituito dal Tesoro con la legge 166/2005 in vigore da ieri, punta a prevenire i casi di frode grazie a una [redacted] banca dati informatizzata che raccoglierà ogni tipo di informazione utile proveniente da società, banche e intermediari finanziari che emettono le carte di pagamento o che gestiscono le reti commerciali convenzionate, dai punti vendita o dai rappresentanti degli esercizi commerciali cui è stata revocata la negoziazione con carte di pagamento per motivi di sicurezza o «per condotte fraudolente denunciate». Nell'archivio finiranno anche i dati delle transazioni non riconosciute dai titolari delle carte e quelli relativi agli sportelli automatici manomessi. E a gestire questo database sarà il ministero dell'Economia.

Torna il rischio del Grande Fratello? «Vediamo con preoccupazione la creazione di un ennesimo grande archivio di dati dei cittadini» dichiara a *La Stampa* il Garante per la Privacy Francesco Pizzetti, che promette: «Nei prossimi due mesi dovrà essere sentito il nostro parere prima del decreto di attuazione. Vigileremo affinché la legge venga applicata in modo restrittivo, che la raccolta dati non si estenda oltre lo scopo originario, e che il trattamento dei dati sia conforme con le regole Ue sul rispetto delle libertà individuali».

E' un fatto che il fenomeno delle frodi è in continuo aumento, di pari passo con la maggiore propensione degli italiani a spendere usando sistemi di pagamento elettronici: secondo una ricerca europea [redacted] oltre 4 milioni le carte elettroniche che nel 2004 sono state usate in modo «improprio», su un [redacted] ben [redacted] milioni. [ann.mas.]

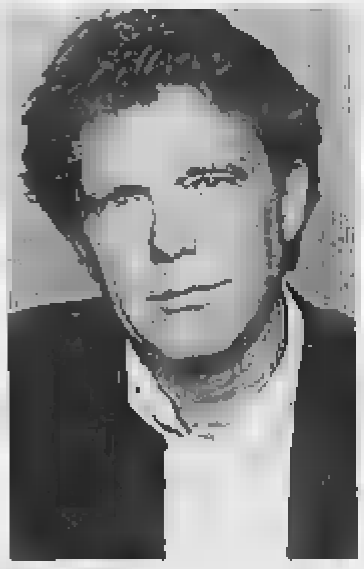
SCANDALO [redacted] OLANDA PER UN NUOVO REALITY SHOW

Il papà [redacted] tuo figlio lo trovi alla tv

Una donna sceglie tra i concorrenti il donatore per la fecondazione assistita

Maria Maggiore

BRUXELLES



John de Mol

Una giovane donna pronta a tutto per il successo, alcuni aspiranti compagni disposti a condividere con lei momenti da brivido e tante telecamere. E' uno dei soliti reality show partito ieri in Olanda, a cui siamo ormai abituati. Eppure questa volta l'oggetto del «pretendere» è da far venire un sussulto anche ai più disinibiti. La donna deve scegliere il miglior uomo dal quale farsi fecondare. Per poi avere un figlio, naturalmente in diretta.

«Voglio tuo figlio, ma nient'altro» è il titolo della nuova trasmissione di John [redacted] Mol, il geniale e dissacratore produttore televisivo olandese che ha inventato qualche anno fa il ciclone «Grande Fratello», ormai esportato e clonato [redacted] in tutto il mondo.

Dopo l'occhio della telecamera sempre puntato nel loft dei ragazzi, nel castello con gli aspiranti cantanti e ballerini e nella fattoria della paura, il cinquantenne de Mol non finisce di stupire. Per la diretta sulla fecondazione artificiale ha aperto addirittura un nuovo canale televisivo. «Talpa», traduzione latina del suo cognome, una televisione a pagamento acquistata in inverno che ha già rubato alla tv pubblica i diritti di ritrasmissione dei momenti forti del calcio di prima divisione olandese, top dell'audience della domenica sera.

Gli olandesi sono abituati alle scalate brillanti [redacted] senza scrupoli di questo miliardario che nel [redacted] era riuscito a vendere la sua società di produzione, Endemol, alla spagnola Telefonica per la modica cifra di 5,5 miliardi di euro, con l'impegno ad assumere varie star olandesi, tra cui la sorella Linda de Mol.

Ma adesso John de Mol ha veramente oltrepassato i limiti della storica tolleranza dell'Olanda. Ieri sera Jessica, una ragazza di trentanni ha conosciuto gli uomini disposti [redacted] donarle il proprio sperma e ha cominciato a selezionare [redacted] «più idoneo per la fecondazione artificiale». Gli uomini nei giorni scorsi [redacted]vano risposto per mail a un annuncio apparso su un quotidiano olandese. L'inventore del programma ha già previsto tutto, fecondazione in vitro, gestazione e, clou del programma, parto in diretta.

Solo che questa volta la provocazione non è piaciuta agli olandesi che hanno sollevato un grande polverone sullo «sperma show», come i giornali hanno ribattezzato il programma di de Mol. La polemica [redacted] arrivata fino in Parlamento, dove molti deputati hanno definito la trasmissione [redacted] vergogna per l'Olanda». Vedremo [redacted] la curiosità dei telespettatori olandesi supererà la decenza.

UNA RICERCA AMERICANA

«Il feto sente [redacted] dopo sei mesi»

SAN FRANCISCO

Nel pancione di mamma, [redacted] feto non sen[redacted] dolore. Comincia ad avvertirlo soltanto negli ultimi tre mesi di gravidanza, secondo i ricercatori dell'Università della California, a San Francisco, che hanno analizzato numerosi studi condotti in materia.

Il lavoro, pubblicato sul «Journal of the American Medical Association», è destinato a far riesplodere le polemiche su un tema caldo negli Stati Uniti, l'aborto. Gli antiabortisti, infatti, fanno della sofferenza del feto uno dei motivi per opporsi all'interruzione di gravidanza.

Una proposta di legge federale, ferma al Congresso, obbligherebbe i medici [redacted] dare alle donne che vogliono abortire anche informazioni sul dolore avvertito dal feto, se questo ha raggiunto la ventesima settimana. I camici bianchi dovrebbero, dunque, prendere in considerazione la possibilità di un'anestesia fetale.

La ricerca [redacted] Jama va invece nella direzione opposta. Sono stati analizzati dozzine di studi e rapporti medici: i dati, per gli specialisti californiani, dimostrano che il feto è incapace di provare dolore fino al settimo mese di gravidanza, cioè dopo ventottesima settimana. Le strutture cerebrali coinvolte nella percezione del dolore si formano molto prima, ma le ricerche proverebbero che si attivano solo a partire dagli ultimi tre mesi di gravidanza. L'anestesia e gli antidolorifici somministrati al feto per esempio durante un aborto, sottolineano gli specialisti, non solo non servono, ma rappresentano un rischio per la donna. Critiche sono già piovute su questi risultati: in particolare, si sostiene che il rapporto sia di parte. Catherine De Angelis, redattore capo di Jama, respinge intanto l'accusa che lo studio sia stato pubblicato per motivi politici. [r.ita.]

SPAZIO AFFARI

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

LAVORO OFFERTO 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA seleziona autista patente categoria E con esperienza movimentazione gru per assunzione a tempo [redacted] roto. [redacted] di lavoro Liguria e Piemonte. Ambosessi inviare curriculum: [redacted] postale 170 - 17014 Cairo Montenotte (Sv) entro il 15 settembre 2005.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted]OSESSI urgente capacità organizzative movimentazione opportunità benessere estetica Vezzera - corso Traiano, 28 - Torino - 347 233.0530 - caselavoro@virgilio.it

DERMAFUTURA SRL cerca operatrici/operatori telefoniche / telefonici da inserire nel proprio call center di via Godetti a Torino. Offre corso formazione gratuita, contratto a norma di legge. Richiede [redacted] comunicazione, disponibilità immediata anche [redacted] time [redacted] 011 511[redacted]052.

[redacted]-K prestigiosa azienda di Pinerolo, via Caprili 10, in forte espansione seleziona ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti: call-center, [redacted] clienti, pubblicitari. Prenotare colloquio tel. 0121 377.600 o inviare curriculum fax 0121.76 671.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice seleziona ora 20 persone. Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. [redacted] richiede massima serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE 800.123.584 011.227.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

[redacted] Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre al € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316 0903

LAVORO OFFERTO 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA ol Divisione 46enne, esperienza 25ennale, ex Carabiniere offresi, massime referenze. Telefonare 333 245 6650

IMMOBILI 5

TORINO CITTA'

PALAZZO MARCONI nuove costruzione, prestigiosi alloggi, varie metrature, studi professionali, locali commerciali, box auto. Finiture di altissimo livello. Esclusiviste per le vendite: Immobiliare Europa Srl Tel. 011.541.192 - 340 320.2472.

PIAZZA BERNINI vicinanze, 5° piano ascensore, entrata, saloncino 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina. Solo [redacted]. No agenzie. Tel. 339.412.1430.

LIGURIA

AFF[redacted] Corti Azzurra Ventimiglia villetta unifamiliare vista mare giardino affare € 190.000,00. Tel. 0184.295 930.

ALBENGA impresa vende direttamente a 500 metri mare con vista sull'isola Gallinara, splendido quadrilocale ristrutturato. Trattative riservate. www.impresacappellutto.com - 010.675.840.

[redacted] DI TAGGIA [redacted] piano [redacted] ristrutturato terrazzo vista mare posto auto. Iper Immobiliare 0184 573.333.

BORDIGHERA centro posizione unica sul mare, ampie prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184 573 333.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi [redacted] metratura splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a [redacted] metri. Finiture qualità box. Impresa privata. [redacted] 011.566.9411 - 340.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200 000,00 Tel. 348.338.0488.

LOANO [redacted] soggiorno [redacted] bagno terrazzo stupenda vista mare € 158.000,00 Borsaimmobiliare.it - tel. 328 192.7611

LOANO
[redacted] da impresa, prenotiamo bilocali e trilocali con box a partire da € 230.000. Tel. 019.677 609 - 339.188 5414 - 335.523.5702.

PIETRA LIGURE in [redacted] residenziale bilocale con ampio balconato, posto auto condominiale. Possibilità box. Arredato. Da vedere! Affiliato Fondocasa 019.615.061.

SANREMO via Sarenella. Comodo 30 mare bilocale di ampia metratura con splendido giardino soleggiato. Cantina. Occasione imperdibile! € 260.000,00 Affiliato Fondocasa 0184.561.570.

SPOTORNO 20 mt spiaggia monolocali e bilocali nuovi. Perfetti! Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VENTIMIGLIA pieno centro vicino al mare appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture box. Iper Immobiliare 0184 573.333.

COSTA AZZURRA

ITALGEST 848.842.842 Nizza, 20 metri dalle spiagge appartamenti con terrazze e splendida vista mare. Da € 101 000,00!

ITALGEST 848 842 842 Roquebrune Cap Martin, introvabile! Bilocale elegantemente ristrutturato, terrazza e ampio giardino. Vista mare mozzafiato. [redacted]

NIZZA
centro a pochi passi dal porto, nuova palazzina affacciata su ampia piazza alberata, prestigiosi mono-bi-trilocali con ampie terrazze, garage, ottimo investimento da reddito al 6,5% garantito. A partire da € 130.000,00. Iati la referenza da 15 anni per le migliori offerte in Costa Azzurra. Uffici in Torino, Milano, Nizza, Cannes per assistenza completa sul posto, compresa gestione affitto garantito. Iati 800.777.510 - www.iati-immo.it

TERRENI

ARMA DI TAGGIA vicinanze a 3 km dal mare terreno con progetto approvato per villa con vista mare € 85.000,00. Tel. 0183.757.110 cell. [redacted]

VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Gatteo Mare. Hotel Cornelio 3 stelle Tel. 0547.86.171 Lungomare, parcheggio. Camere comfort con tv. Settimane speciali 17-27 agosto euro 250,00, dal 27 agosto al 3 settembre euro 300,00 tutto incluso. Bambini scontatissimi. www.cornelio.it

ASTRA [redacted] * * * Diano [redacted] 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina. Familiare. Benvenuti bambini. Disponibilità Agosto - Settembre

CATTO[redacted] [redacted] Clipper ***. Tel. 0541.960.103. [redacted] mare. Utili piscina. Climatizzato. Camere TV. Parcheggio. Scelta menù carne, pesce. Agosto € 46,40. Offertissima famiglie settembre € 37,50. Approfittate!!!

CATTOLICA - Hotel Cristina Corona ***Tel. 0541.961.671 - Magiche settimane [redacted] dal 26 Agosto - Settembre (7 giorni da Euro 290,00 bimbo gratis) [redacted] mt. mare. Camere tv, solarium, idromassaggio, scelta menù. Ricchi buffet. Approfittane subito

CATTOLICA Hotel Handy Sea *** Tel. 0541.950.163 - metri 90 mare climatizzato. Piscina, idromassaggio, garage, parcheggio, biciclette. Camere frigo, TV-sat, cassaforte, balcone. Specialità pesce - carne ogni pasto. buffets contorni - colazione. Agosto € 50,00 / 50,00 - settembre € 40,00 - www.handysea-cattolica.it

CATTOLICA Hotel Ines ***. Tel. 0541.954.775. Climatizzato, piscina, idromassaggio, vicino mare, parcheggio, camere TV. Stuzzicanti ricchi menù carne, pesce. Buffet antipasti, dolci, colazioni. Richiedete nostre favolose offerte periodo 21 agosto - 3 settembre a partire da € 45,00.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** Executive Fronte mare, due piscine, tutti comfort. Speciali [redacted] famiglie. Tel. 0541.951.210. www.nomihotels.com.

CESENATICO Hotel Joli *** Tel. 0547.681.13. Speciale dal 28 agosto € 39,00 compreso bevande / spiaggia. 50 metri mare. Climatizzato. Ogni comfort. Mini piscina bambini. Gratis bimbi fino 2 anni

DIANO MARINA Hotel Roma tel. 0183 495 474 lungo passeggiata mare con servizi Tv, menù [redacted] pesce, verdure, c[redacted] buffet. Anche [redacted] tamento invernale

[redacted] Astoria *** 019.601.635 spiaggia gratis camere climatizzate balcone buffet scelta menù € 62,00 / 8 - 27 agosto € 72,00. Promozioni famiglie. www.hotelastoriafinale.it

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta menù. Settembre € 50,00 / € 52,00. Promozioni famiglie www.hotelastoriafinale.it

GATTEO [redacted] Residence Villa Visconti Inaugurato giugno 2005. Promozione 27 agosto - 17 settembre euro 315,00 settimanali, appartamenti 4 persone tutto incluso, parco acquatico, ombrellone, lettini in spiaggia. Tel. 392.000.1215 www.villaviscontiss.it

LAIGUEGLIA Albergo Eden 30 mt mare, parcheggio. Camera matrimoniale € 70,00 solo pernottamento. Tel. 0182.690.230.

OFFERTA speciale last minute dal 26 Agosto al 3 Settembre pensione completa: 35 euro compreso spiaggia - bevande - Bambini gratis - Hotel Admiral - Cervia - Pinarella - Tre stelle, sul mare, aria condizionata - Tel. 0544.987.375

RIMINI Hotel Austin - Tel. 0541/378550 - Vicino spiaggia, confortevole. Ristorante climatizzato. Parcheggio - Offertissima: Agosto 29,00 - Settembre 27,00 - 4a persona gratis.

[redacted] Hotel Gambrinus *** Tel. 0541/376805. Vicinissimo mare. Piscina. Parcheggio. Ogni comfort. Favolose offerte last minute!

[redacted] Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107. Offertissime tutto compreso, Agosto € 39,00 - Settembre € 35,00 - quarta persona gratis. Ambienti climatizzati con tutti comfort, tv satellitare, triplo menù. Parcheggio.

RIMINI Rivazzurra [redacted] Abc *** [redacted] 0541.375.670, [redacted], vicinissimo mare, cucina curata da nonna Lina. Fine agosto € 35,00 settembre € [redacted]. Speciali sconti famiglie.

[redacted] Rivazzurra Hotel Marano *** Tel. 0541.372.312 Nuovo sul [redacted] Confortevolissimo, completamente climatizzato, Camere Tv, balconi vista mare. Parcheggio. Raffinata cucina, specialità marinare, ricchi buffet. Settembre da € 31,00 richiedete speciali pacchetti promozionali.

RIMINI Torre Pedrera Hotel Riccardi Tel. 0541.720.162 Direttamente mare. Centralissimo sulla passeggiata, camere TV, parcheggio, animazione, biciclette. Scelta menù carne, pesce. Ricchi buffets. Offertissima fine Agosto € 35,00, Settembre 29,00 bimbo gratis

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] hotel Europa vantaggiose offerte Contattateci direttamente. Tel. [redacted] - www.hoteleuropa-riviera.com

SARDEGNA sul mare: Soggiorni agosto 7-10-14 gg prezzi scontatissimi Traghetto gratuito. Numero gratuito 800 262 312 anche [redacted] www.marlin.it

MATRIMONIALI 11

AGNESE 38anne, proprietaria negozio, divorziata senza figli, sensibile, cerca uomo max 55anni onesto che sappia amarla, scopo [redacted]monio. Eliana Monti 011.839.4771.

ALDO 54enne, proprietario alberghi riviera, divorziato, [redacted] raffinato, fisico sportivo, cerca lei anche coetanea, dolce, affidabile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

DARIO vedovo 50enne, imprenditore edile, incontrerebbe dolce signora max 45enne, anche con figli disposta a condividere piacevoli momenti scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DORIANA 30enne, fotografa, nubile, occhi verdi, economicamente stabile, molto affettuosa, cerca uomo sincero, di sani principi, scopo matrimonio. Eliana [redacted] 011.839.4771.

COMPRAVENDITE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.032 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera [redacted] Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Si avvisa la spettabile clientela che l'ufficio economici di C.so Massimo d'Azeglio n° 60 rimarrà chiuso tutti i sabati di agosto

SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide fino al 31/08/2005.

Ritorno di fiamma.

Occasioni bollenti per chi torna a casa.

599,00

NOTEBOOK

29,00

NOKIA

149,00

LACIE

HARD DISK ESTERNO

89,00

SAMSUNG

STAMPANTE LASER MONOCROMATICA

Easy Point

Servizio stampa foto digitali

Inviaci le tue foto digitali via internet attraverso il sito **www.saturn.it**. Dopo solo 2 giorni lavorativi dall'invio potrai ritirarle nel Punto Vendita Saturn che preferisci.

Formato 10x15

N° STAMPE	PREZZO
da 1 a 39.....	**0,20 cad.**
da 40 a 99.....	**0,15 cad.**
da 100 e oltre	**0,09 cad.**

Il 1° settembre 2005 vuoi essere sicuro di averla?

PORTACI I TUOI GIOCHI USATI (PS2, PS1), IL LORO VALORE TI VERRÀ SCONTATO SUL PREZZO DELLA PSP

PRENOTALA DA SATURN!

Per prenotare è necessario versare un acconto di 10,00 Euro oppure aderire all'iniziativa PLAY THE GAME portando dei videogiochi usati!

PLAY THE GAME

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VEDI IL REGOLAMENTO COMPLETO IN PUNTO VENDITA

Saturn for You 800 992300

Milano - Viale Certosa, 29 * MilanoFiori - Centro Commerciale Torino - Lingotto * Brescia - P.le Canton Mombello (ex Fiat).

Aperture domenicali: Torino 28/08.

SPECIALE Campionato

Notte con la Seredova

Voti tv la fidanzata di Buffon regina della Domenica Sportiva di Giulia Zorca A PAGINA 25

ALBO D'ORO

1898 Genoa	1907 Milan	1916-19 Sospeso	1923-24 Genoa	1932-33 Juventus	1941-42 Roma	1951-52 Juventus	1960-61 Juventus	1969-70 Cagliari	1978-79 Milan	1987-88 Milan	1996-97 Juventus
1899 Genoa	1908 Pro Vercelli	1919-16 è stato sostituito dalla Coppa Federale vinta dal Milan	1924-25 Bologna	1933-34 Juventus	1942-43 Torino	1952-53 Inter	1961-62 Milan	1970-71 Inter	1979-80 Inter	1988-89 Inter	1997-98 Juventus
1900 Genoa	1909 Pro Vercelli		1925-26 Juventus	1934-35 Juventus	1943-45 Sospeso	1953-54 Inter	1962-63 Inter	1971-72 Juventus	1980-81 Juventus	1989-90 Napoli	1998-99 Milan
1901 Milan	1909-10 Internazionale		1926-27 Torino (revocato)	1935-36 Bologna	1945-46 Torino	1954-55 Milan	1963-64 Bologna	1972-73 Juventus	1981-82 Juventus	1990-91 Sampdoria	1999-00 Lazio
Genoa	1910-11 Pro Vercelli	1919-20 Internazionale	1927-28 Torino	1936-37 Bologna	1946-47 Torino	1955-56 Fiorentina	1964-65 Inter	1973-74 Lazio	1982-83 Roma	1991-92 Milan	2000-01 Roma
1903 Genoa	1911-12 Pro Vercelli	1920-21 Pro Vercelli	1928-29 Bologna	1937-38 Ambrosiana-Inter	1947-48 Torino	1956-57 Milan	1965-66 Inter	1974-75 Juventus	1983-84 Juventus	1992-93 Milan	2001-02 Juventus
1904 Genoa	1912-13 Pro Vercelli	1921-22 (C.C.I.) Pro Vercelli	1929-30 Ambrosiana-Inter	1938-39 Bologna	1948-49 Torino	1957-58 Juventus	1966-67 Juventus	1975-76 Torino	1984-85 Hellas Verona	1993-94 Milan	2002-03 Juventus
1905 Juventus	1913-14 Casale	1921-22 (R.I.G.C.) Novese	1930-31 Juventus	1939-40 Ambrosiana-Inter	1949-50 Juventus	1958-59 Milan	1967-68 Milan	1976-77 Juventus	1985-86 Juventus	1994-95 Juventus	2003-04 Milan
Milan	1914-15 Genoa	1922-23 Genoa	1931-32 Juventus	Bologna	1950-51 Milan	1959-60 Juventus	1968-69 Fiorentina	1977-78 Juventus	1986-87 Napoli	1995-96 Milan	2004-05 Juventus

SERIE A TIM 2005-2006

SABATO COMINCIA IL CAMPIONATO VENTI SQUADRE IN LIZZA, ABOLITI GLI SPAREGGI. RIPRENDE LA CACCIA AI BIANCONERI, CHE IL 29 MAGGIO SCORSO FESTEGGIARONO IL 28° SCUDETTO

Signori, si parte

Juventus, Milan, Inter Tutto il resto, marcia

Roberto Beccantini

Il campionato non è un giardino, è la giungla. Servono bussola, provviste e machete. In passato, al suo battesimo, si immolava il vitello grasso. Oggi, si contano i graffi, i morsi, i lividi dell'ennesima gazzarra estiva. Dai tribunali alle tribune. Venti squadre, come l'anno scorso: con Treviso e Ascoli al posto di Torino e Genoa, promossi sul campo e bocciati sul resto. Il Treviso, il debutto assoluto, non ha dove giocherà. Gli hanno trovato uno stadio malaticcio e scheletrico. Rischia l'esilio.

Voglia di voltar pagina, di fingere che sia ancora sport. Stagione strana, ambigua. Le coppe europee ne condizionano come sempre, la trama. I Mondiali di giugno potrebbero orientarne l'epilogo. L'obiettivo è tale da suggerire un'oculata gestione delle risorse. Qualcuno resisterà alla tentazione, qualcun altro ci speculerà su. E poi gli arbitri: licenziate senza rimpianti la coppia Bergamo-Pairetto, e abolito il sorteggio. Il torna al designatore unico. Avrebbe dovuto essere Pierluigi Collina. Sarà Maurizio Mattei. Collina, lui, è ostaggio di uno sponsor che è anche lo sponsor del Milan. Non dovevo, ma Lanese sapeva: l'ingordigia dell'uno, la doppiezza dell'altro, classico pasticcio all'italiana. In materia di fuorigioco, si torna all'antico: per svantolare bandiere, basteranno influenza e disturbo. Complice la superficialità di Blatter, ci eravamo inventati una via tutta nostra, con il risultato che arbitri e assistenti non si raccapezzavano più. Meglio così. Spareggi aboliti, prove tv allargate ai simulatori, giro di vite nel rapporto impianti-sicurezza. Tolleranza zero? A passare in rassegna i buoni propositi, sembrerebbe, davvero, l'alba di una nuova era. L'esperienza insegna a non gonfiare il petto. Le leggi, da noi, sono facoltative, non perentorie.

Il 29 maggio scorso, la Juventus celebrò la conquista del 28° scudetto, con 86 punti, davanti al Milan (79) e all'Inter (72). A seguire, Udinese, Sampdoria, Palermo. Solo ottava la Roma. È un dettaglio statistico che aiuta a spartire le ambizioni e a fissare i confini. Tre campionati in uno. Il primo riguarda la lotta per il titolo: Juve, Milan, Inter. Non si scappa. Il secondo ha come traguardo l'ultimo strapuntino per la Champions League e la Coppa Uefa: coinvolge Roma, Fiorentina, Sampdoria, Udinese, Palermo. Al terzo è iscritto il gruppo dei pecorai, cani sciolti in bilico fra modici sfizi e impellenti esigenze.

> Voglia di voltar pagina dopo l'ennesima estate dei tribunali. Come sempre, sarà un torneo diviso: A1, A2, A3

Le grandi sono più grandi; le piccole, più piccole. Prendete l'Udinese, fresca di diploma europeo: il Milan le ha sfilato Jankulovski; l'Inter, Pizarro. O il Parma spagnolo via Frey, Bovo e, soprattutto, Gilardino. La Reggina, per mettersi in regola, ha sacrificato Bonazzoli, Borriello, Mozart e Nakamura. In teoria, nulla vieta che fra A1, A2 e A3 ci possa essere un certo traffico, se non, addirittura, un certo scambio. Ciò premesso, Juve, Milan e Inter continuano a essere di un altro pianeta. La Juve è più solida, il Milan più tecnico, l'Inter più matura. L'acquisto di Vieira significa voler conciliare la tradizione italiana con le fregole continentali. Per Ancelotti, il problema rimane l'esuberanza del padrone; per Mancini, che in due mesi ha portato a casa altrettante coppe, la necessità di spalmare sino a maggio il solito agosto da leone. Del Piero, Vieri (ma dall'impatto non si direbbe) e Figo sono mine vaganti. Dell'Inter, lascia perplesso il portiere: Toldo non è più lui, Julio Cesar è una scommessa.

Ibrahimovic, Adriano, Shevchenko occupano la copertina. Nel sommario, spiccano la Roma di Spalletti e la Fiorentina di Prandelli. Dipende da Totti, naturalmente, ma non solo: dipende da come la società saprà proteggere l'allenatore e gestire il tormentone Cassano. Il mercato chiude il 31 agosto. Non si escludono colpi di coda. Il talento anarchico di Cassano sposta molto, nel bene e nel male. A Firenze, magari, hanno pensato troppo all'attacco e poco alla difesa. Prandelli, però, non è un semplice collezionista di figurine o un gestore in senso stretto. Verona e Parma, le sue squadre hanno sempre praticato un calcio spumeggiante.

Si riparte senza Zeman e senza Zola. Per tre mesi mancherà Buffon. Scudetto e Champions League uniscono, e dividono, Capello, Ancelotti e Mancini: non uno che non pensi di avere la rosa più bella del reame. I cassetti traboccano di ritagli. Il campionato, è anche questo, una sfida alla me-

Leite Ribeiro Adriano, 23 anni

Anche Zlatan Ibrahimovic ha 23 anni

PRIMA GIORNATA

SABATO-ore 18
LIVORNO-LECCE
ore 20,30
FIORENTINA-SAMPDORIA

DOMENICA-ore 15
ASCOLI-MILAN
INTER-TREVISO
LAZIO-MESSINA
PARMA-PALERMO
REGGINA-ROMA
SIENA-CAGLIARI
UDINESE-EMPOLI
ore 20,30
JUVENTUS-CHIEVO

La grande stagione di calcio SKY.

CHAMPIONS LEAGUE · LFP · BUNDESLIGA · SPL · FIFA WORLD CUP GERMANY 2006

Ti serviamo il grande calcio.
Ogni giorno.

GRATIS:
DECODER
PARABOLA
INSTALLAZIONE
STANDARD [1]

Abbonarsi è facile:
199.100.900 [2]
www.skytv.it
SKY CENTER

Su SKY sei libero di scegliere sempre grande calcio e puoi averlo tutto in un unico abbonamento: oltre 1000 emozionanti ore di diretta l'anno, la Serie A dai campi SKY,[3] tutte le avvincenti sfide della UEFA Champions League e gli appassionanti campionati esteri. E inoltre, lo spettacolo più atteso: tutti i Mondiali FIFA 2006 [redacted] su SKY. Per un grande calcio, anzi grandissimo.

SKY
Ti sorprende sempre.

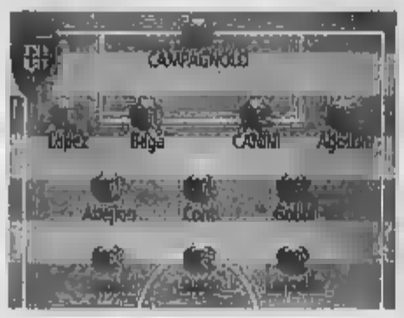
(1) Promozione valida da decoder digitale SKY in poi conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che l'installazione. (2) Tariffa massima da rete fissa per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento con rid. L'offerta si riferisce al primo mese di abbonamento. Costo dell'abbonamento varia a seconda della tipologia di impianto richiesto e della durata dell'abbonamento. Costo dell'installazione, attivazione decoder, installazione standard e condizioni contrattuali su www.skytv.it e chiama 199.100.900. IVA inclusa. (3) Per accedere le squadre SKY vai su www.skytv.it e chiama 199.100.900.

le formazioni tipo delle venti

ASCOLI
allenatore
Marco Giampaolo

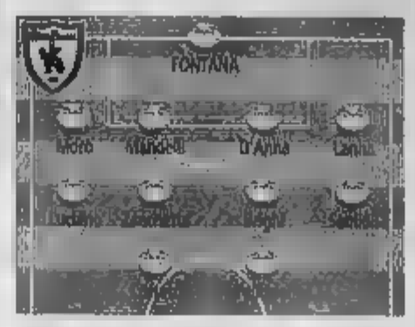
SERVE UN MIRACOLO
Dal sesto posto in Serie B al ripescaggio. La società si è buttata sul mercato, ma il livello tecnico della rosa, con tutto il rispetto, rimane deficitario. Marco Giampaolo dovrà inventarsi un vero e proprio miracolo. Portiere da verificare (Zotti), difesa e centrocampo da assemblare, attacco nuovo di zecca. Con Colombo, se [illegible] altro, ci sarà [illegible] po' di peso in più.

CAGLIARI
allenatore
Attilio Tesser



ORFANO DI ZOLA E CON TANTE INCOGNITE
Senza Zola e senza Arrigoni, non sarà facile ripetere il decimo posto del campionato scorso. Tante le incognite, a cominciare dal nuovo allenatore, Tesser, ex Triestina. E poi, nel tridente, Esposito (16 gol), Suazo (7) e Langella (6) saprannno confermarsi? Dubbi anche sul portiere: Mercato povero. E' un Cagliari che, esaurito l'effetto sorpresa, dovrà battere altre strade.

CHIEVO
allenatore
Giuseppe Pillon

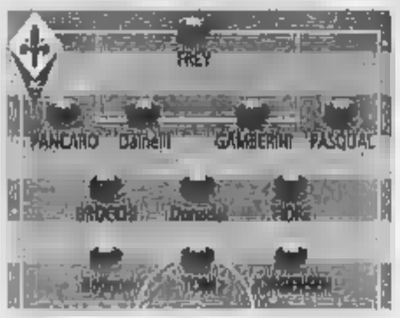


LA FORZA RESTA IL GRUPPO
Reduce [illegible] tribolata salvezza lungo l'asse Beretta-D'Angelo, il Chievo ha battezzato un allenatore esordiente ed emergente: Pillon, ex Treviso. L'organico ha subito ritocchi minimi. [illegible] forza resta nella memoria storica [illegible] gruppo e, soprattutto, nelle ali: Luciano e Semioli. Una sola staffetta: in porta, fra Marchegiani, che ha deciso di ritirarsi, e Fontana, riserva di Toldo all'Inter.

EMPOLI
allenatore
Mario Somma

TAVANO E' IL FIORE ALL'[illegible]
Se pensiamo alla fine che hanno fatto le altre società cadette promosse a quasi (Genoa, Torino, Perugia), l'Empoli merita un monumento. Stesso timoniere - Somma, debuttante - stesso organico. La speranza è Coda (centrale di difesa, classe 1985); il fiore all'occhiello, Tavano. Manca una punta di peso, [illegible] coraggio e affiatamento restano armi preziose.

FIORENTINA
allenatore
Cesare Prandelli

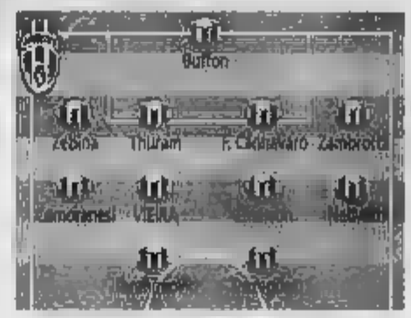


ATTACCO SUPER MA DI[illegible] D'AFFIORE
Salva all'ultima giornata dopo aver alternato [illegible] tecnici (Mondonico, Buso, Zoff), la Fiorentina ha scelto Prandelli per risalire la china e, se possibile, aprire un ciclo. L'attacco mette paura: Toni (dal Palermo), Pazzini, Bojinov. Il rebus del portiere è stato risolto [illegible] l'ingaggio di Frey. Cruciale si profila il contributo di Fiore, in ombra a Valencia. Le ambizioni sono da Coppa Uefa.

INTER
allenatore
Roberto Mancini

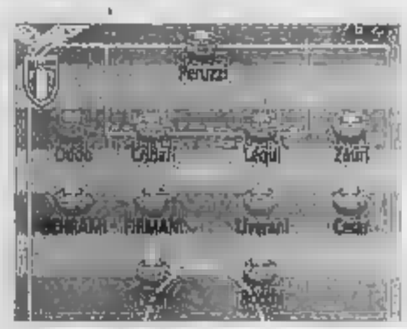
HA TUTTO, ANCHE TROPPO
Due coppe in due mesi, l'Inter si sente matura per quello scudetto che le sfugge dal 1989. Mancini voleva Samuel, Solari e Pizarro; li ha avuti. Non voleva più Vieri: Moratti l'ha lasciato andare. Rimangono due nuvole, il portiere e Figo. E occhio a non far scoppiare Cambiasso. Per il resto, con Adriano e Martins, la parola «impossibile» [illegible] esiste. M[illegible] non ha più alibi.

JUVENTUS
allenatore
Fabio Capello



LA PIU' SOLIDA DEL REAME
Con Vieira, i campioni d'Italia si sono assicurati uno dei più importanti centrocampisti d'Europa. Delle grandi, la Juve è la più solida. Ibrahimovic sembra addirittura migliorato. Mutu si candida. Capello non si nasconde: scudetto o Champions. Alla [illegible] problemi, spiccano il k.o. di Buffon, il caso [illegible] Piero e il logorio di Thuram e Cannavaro: basterà il mestiere di Kovac?

LAZIO
allenatore
Delio Rossi



L'UNICA CERTEZZA E' IL TIMONIERE
In principio fu Caso. Poi Papadopulo. Adesso Delio Rossi. Son finiti i tempi d'oro, e Lotito lo sa. Il Marsiglia ha «spogliato» la Lazio: urgono ritocchi in difesa e a centrocampo. Pare rientrato l'ammutinamento di Peruzzi. Da decifrare, in compenso, le ricorrenti lune di Di Canio. L'unico riferimento stabile è il tecnico. Stava per salvare l'Atalanta. Sarebbe entrato nella leggenda.

LECCE
allenatore
Angelo Gregucci

[illegible] CHIAVI NE[illegible] MANI DI LEDESMA
Dall'eresia di Zeman al più ortodosso Gregucci: [illegible] è detto che sia un salto nel vuoto. Certo, ci saranno meno fuochi d'artificio. [illegible] ne sono andati Dalla Bona e Bjelanovic, è rimasto Vucinic, la sorpresa potrebbe essere Graziano Pellè, esploso ai Mondiali under 20. Le chiavi del Lecce sono nelle [illegible] di Ledesma. Un briciolo di attenzione difensiva in [illegible] più non guasterebbe.

LIVORNO
allenatore
Roberto Donadoni

NUOVI PARTNER PER LUCARELLI
Ottavo al ritorno [illegible] serie A: è questo il paragone che gratifica e strugge Donadoni. Ripetersi, non sarà [illegible] passeggiata. Neppure per Cristiano Lucarelli, capocannoniere con 24 gol. Avrà due partner nuovi di zecca: Palladino, scuola Juve, e Giuseppe Colucci. Protti si è ritirato, Vigiani ha scelto la Reggina. Tutto da scoprire, il brasiliano Ze Rodolpho. La curva è pregata di dargli [illegible] mano.

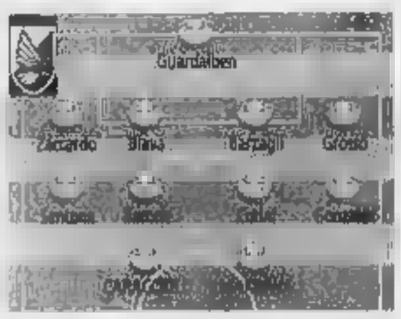
MESSINA
allenatore
Bortolo Mutti

NESSUNO HA CAMBIATO [illegible]
Il Messina di Mutti è stata l'autentica rivelazione del campionato scorso: neopromosso e subito settimo, alla periferia della zona Uefa. I problemi legati all'iscrizione hanno ingessato il mercato. Alla base è rientrato persino Parisi, destinato al Genoa. Ricapitolando: [illegible] stessa squadra e, verosimilmente, stesso atteggiamento. Con l'elegante D'Agostino ago della bilancia.

MILAN
allenatore
Carlo Ancelotti

TANTA CLASSE MA BERLUSCONI SCALPITA
Di Gilardino e Jankulovski si sapeva. La sorpresa è stata Vieri. Nessun dubbio che, in attacco, Ancelotti nuoti nell'oro. I problemi, se mai, sono le periodiche turbolenze di Berlusconi, i pruriti di Shevchenko [illegible] l'età della difesa. Quanto peserà l'anno in più di Cafu, Maldini e Costacurta? Il Milan è un'orchestra che privilegia la tecnica. Pirlo [illegible] Kakà, ecco le pedine-chiave.

PALERMO
allenatore
Luigi Del Neri



VIA I SIMBOLI, RESTA LA QUALITA'
Zamparini non si è smentito: via Guidolin, Toni e Zauli, i simboli che più di tutti avevano incarnato il primo, storico piazzamento Uefa del Palermo, dentro Del Neri, Caracciolo [illegible] Makinwa. Il nuovo tecnico, a caccia di rivincita, adora il 4-4-2. Le risorse ci sono, come documenta il reparto difensivo, trapiantato da Lippi in Nazionale. Sognare resta lecito, a patto di farlo [illegible] occhi aperti.

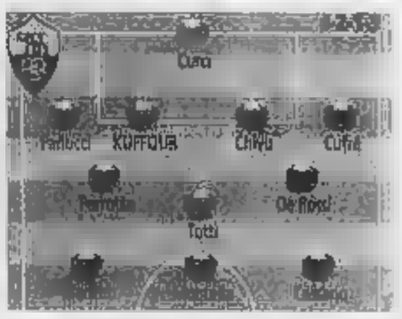
PARMA
allenatore
Mario Beretta

SENZA GILARDINO OBIETTIVO SALVEZZA
Con un padrone spagnolo (Lorenzo Sanz, ex Real) ma senza Gilardino (e Frey, e Bovo). Più Beretta in panchina al posto di Carmignani. Non si annuncia comodo, il futuro del Parma. La rosa è più povera, Gilardino lascia un vuoto di 47 gol in due campionati (spareggio col Bologna incluso). È stata recuperata Morfeo, si punta sul mestiere di Corradi e la qualità [illegible] Marchionni.

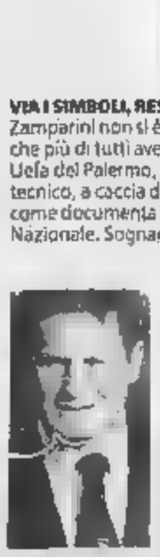
[illegible]
allenatore
Walter [illegible]

IMPOVERITA DALLE CESSIONI
La continuità è garantita da Mazzarri. Per far fronte alle esigenze di bilancio, il presidente Foti si è sbarazzato di mezza squadra: Zamboni, G. Colucci, Mozart, Nakamura, Bonazzoli, Borriello. Insomma, una Reggina fragile, tutta da scoprire. Bruciato a Roma, Pelizzoli cerca riscatto sullo Stretto. Vigiani alle spalle di Bianchi: si ricomincia da qui. Fuor di metafora: sarà dura.

ROMA
allenatore
Luciano Spalletti



[illegible] CORSO, SOLITO TORMENTONE
Impossibile fare peggio: è questo il vantaggio di Spalletti. La stagione scorsa fu un disastro. Da Prandelli a Voeller, da Del Neri a Conti, una resa senza condizioni. Bovo, Kuffour, Taddei e Nonda sono innesti mirati. Naturalmente, la certezza è Totti e la mina vagante Cassano. La Roma è da quarto posto. Sempre che la società protegga il «domatore». Di Capello ce n'è uno solo.



SAMPDORIA
allenatore
[illegible] Novellino

SQUADRA CHE CONVINCE, SI TOCCA POCO
Il passo mai più lungo della gamba. È la filosofia del presidente Garrone. La Sampdoria aveva perso la zona Champions per un punto. Novellino si migliora sempre. Squadra che convince, si tocca poco. Una forza e, forse, un limite. Fiachi [illegible] atteso al bis. Bonazzoli avvicenda Bazzani, subito infortunato. In attacco bisogna osare di più: [illegible] e la scintilla venisse da Zauli?

[illegible]
allenatore
Luigi [illegible]

RIFATTA DA CIMA A FONDO
A Siena si sono rifatti [illegible] trucco. Ultimo arrivato, Marazzina. De Canio deve fare scelte drastiche. Lo 0-4 incassato dall'Atalanta in Coppa Italia rappresenta un campanello d'allarme da non prendere sotta gamba. Il Siena è diventato una «colonia» della Juve. Mirante e Legrottaglie sono biglietti della lotteria. E allora, tanto per cambiare, forza Chiesa, 127 gol in serie A.

TREVISO
allenatore
Ezio Rossi

PINGA UOMO DEL DESTINO
Ripescato ma coraggioso: ecco il Treviso di Ezio Rossi, scaricato dal Toro e al Toro subentrato [illegible] A (quando si dice il destino). C'è il problema dello stadio, c'è l'emozione del debutto assoluto. Non mancano, però, le maniglie alle quali aggrapparsi: i gemelli Filippini, Lorenzi, Pinga, Fava. Il brasiliano sarà il fulcro della manovra. Un rischio di talento. [illegible] è maturato, lo dimostri.

UDINESE
allenatore
Serse Cosmi

UN PROGETTO CHE NON FINISCE MAI
Come antipasto, una storica qualificazione alla prima fase della Champions League. Cosmi [illegible] un cuoco ruspante che usa molto il peperoncino. Spalletti gli ha spianato la strada, anche se senza Pizarro e Jankulovski non saranno tutte rose e fiori. Il cileno era il radar: nessuno ha le sue caratteristiche. Da Treviso è arrivato Barreto. Ha 20 anni, ci stupirà. Squadra da combattimento.

OCCHIO ALLE STELLE LE NEW ENTRY RAFFORZANO LE GRANDI NELLA CORSA VERSO IL TITOLO TRICOLORE E LA CHAMPIONS LEAGUE

Vieira

«Io guerriero per la Signora»

Gabriele Marcotti

Ha fatto colpo la sua prima frase sceso dall'aereo a Torino: «Sono qui per vincere la Champions con la Juve». Così parlò il guerriero Patrick Vieira. Il suo motto è: meglio essere temuti che essere amati. In nove anni di Premier League il suo cocktail di agonismo, muscoli e tacchetti affilati ha seminato il panico negli stadi inglesi facendo di lui il numero uno assoluto del ruolo, almeno Oltremanica. Cosa che è piaciuta a tutti perché i britannici - da Bremner a Souness, da Ince a Keane - qual ruolo pensano di averlo inventato loro e cadere la palma del migliore a quello spilungone francese, a dire il vero e di carattere, non è andata giù bene a tutti.

La Premier League però ha dovuto imparare a rispettarlo, se non altro. Troppo grande il suo impatto sul calcio inglese. Era arrivato da semisconosciuto, reduce dalle fugaci apparizioni in rossonero, Arsene Wenger, che lo aveva seguito fin dalle giovanili del Cannes, non esitò a dargli le chiavi del centrocampo. Con ogni gara le sue responsabilità aumentavano al punto che ben presto i Gunners non sepparo più fare a meno di lui. Senza palle era il primo baluardo difensivo, schierato davanti alla retroguardia quasi da terzo stopper. Con il pallone era il primo contropiedista, sempre pronto a rilanciare l'azione, pescando il compagno libero e inserendosi in area per concludere. Con i suoi 194 centimetri e la sua passione per lo scontro fisico si fece valere anche in acrobazia, particolarmente sui calci piazzati.

Tutto ciò però riguarda gli aspetti tecnici e atletici. Tutt'altra cosa il suo apporto a livello di personalità, nel bene e nel male. Nel bene perché nello spogliatoio dei Gunners, dove non mancano le primedonne - Henry, Reyes, Cole, Ljungberg, Bergkamp tanto per non fare nomi - Vieira è riuscito ad imporsi come autentico leader dopo avere ricevuto da Wenger la fascia di capitano. Nel male perché a volte per il suo agonismo rovente ha pagato l'intera squadra. Più di cento ammonizioni e ben dieci cartellini rossi in nove stagioni sono davvero tanti, soprattutto in Premiership, dove il gioco maschio è spesso privilegiato dagli arbitri.

Per una parte della stampa inglese - semplice un po' di xenofobia - Vieira era il cattivo, lo straniero violento e privo di scrupoli. Per i tifosi dell'Arsenal invece era il leader-gregario, colui che si sacrificava e donava nerbo a una squadra piena di fiorettisti eleganti come Pires e Henry, Bergkamp e Ljungberg, ma priva di «duri» tradizionali. Anche per questo con il popolo dei Gunners aveva instaurato un feeling particolare, capace di sopravvivere alle avances annuali del Real Madrid.

Il feeling con le marengue si è rotto lo scorso anno, quando l'Arsenal raggiunse l'accordo per il suo trasferimento al Real, ma alla fine Vieira e Florentino Perez non si misero d'accordo sui soldi. Perez non voleva riconoscergli uno stipendio pari a quello di Beckham, Figo e gli altri Galacticos. A chi gli faceva notare che l'apporto di Vieira sarebbe stato superiore a quello di Beckham, Perez avrebbe risposto: «Forse come calciatore è più bravo di Beckham, ma Beckham vende magliette, capite chi è quel disgraziato che compra la maglia di Vieira?».

Parole indirate nel calcio-business del Real, parole che ferirono Vieira, uno che non si atteggia a personaggio e parla solo in campo. Forse anche per questo alla Juve si troverà bene. Ai bianconeri non serve un altro uomo-copertina, un'altra superstar camuffata da calciatore, bensì una grossa personalità in campo che dia sempre il massimo e che faccia di tutto per la squadra. E sotto questo profilo Vieira è una garanzia.

Costo: 20 milioni

Ha conquistato il mondo e l'Europa

••• Patrick Vieira è nato il 23 giugno 1976 a Dakar (Senegal). Centrocampista. Cresce nel Cannes, poi 2 presenze nel Milan (1995-96) e quindi, dall'1996, solo Arsenal. Bottino: 3 scudetti e 3 Coppe d'Inghilterra. Con la Francia si è laureato campione del Mondo nel 1998 e d'Europa nel 2000. E' costato 20 milioni di euro.

Gilardino

«Ho un sogno: il gol scudetto»

Marco Ansaldo

Ventitré gol il primo anno. Ventitré al secondo, più la rete nello spareggio per la salvezza con il Bologna che ha permesso al Parma di cominciare un'altra vita dalla serie A. Alberto Gilardino parte dai numeri per proporsi come il simbolo del prossimo campionato. «Dicono che per un attaccante come me sia più facile segnare se gioca in una piccola squadra, perché tutti lavorano per lui. Io non lo credo», spiega il milanista.

Eppure è successo a molti, persino al compagno Inzaghi che ha più ripetuto nella sua carriera.

Nazionale l'ho visto ancora fortissimo, bravo anche a giocare dietro alle punte. E' efficace, ha voglia di far bene. Se poi Capello gli preferisce qualcun altro, è una scelta che posso discutere».

E dice: Juve e Milan sono ancora favorite perché hanno l'attacco migliore. Lo crede anche lei?

«Il Milan ha una incredibile varietà di soluzioni e non parlo soltanto di me, Shevchenko e Vieri che ne sono le punte. E' attacco anche quando Sergio Rossi viene avanti, oppure si inserisce Kaká o Pirlo prova il tiro da fuori area. Noi abbiamo questa forza e in qualche modo l'ha anche la Juve».

Non ce l'ha l'Inter?

«Ha una bellissima coppia di attaccanti, Adriano è potente, Martins è veloce, si combinano bene ed è un guaio grosso fermarli. Tuttavia mi sembra che non abbiano tante soluzioni da gol quanto noi».

A parte lei, chi può essere l'uomo nuovo?

«Toni alla Fiorentina può fare meglio di Palermo perché conosco bene Prandelli. E poi ci sono i nuovi stranieri. Vieira è il più decisivo. Anche Samuel sarà importante per l'Inter».

Con lui, per ora, siamo agli sputi.

«Non mi piace giudicare. Di certo questa squadra prova a ci condizionerà moltissimo in campo».

Ha superato l'impatto con il grande club?

«Qui si deve vincere ma neppure a Parma si giocava per perdere: la differenza è che al Milan pretendono che si vinca sempre. Per il resto, cambia il lavoro tattico e fisico: in preparazione non avevo mai fatto le cose che ho fatto a Milanello e che mi potranno migliorare».

Costo: 25 milioni

Ha segnato 47 gol in due campionati

••• Alberto Gilardino è nato il 5 luglio 1982 a Biella. Attaccante. Piacenza, Verona e, dal 2002, Parma. Negli ultimi due campionati ha realizzato 47 gol (spareggio-salvezza incluso). Campione d'Europa under 21 nel 2004. Deve a Lippi il trasloco in Nazionale (7 presenze, 3 gol, l'ultimo a Dublino con l'Eire). E' costato 25 milioni di euro.

Juve e Milan in media dall'anno all'Atalanta.

«Ci può essere la differenza di qualche gol, però chi li sa fare continuerà a farli anche in un grande club dove si gioca di più in attacco. Più concorrenza e più palle buone».

Tutti è stato generoso nell'indicarla come la sorpresa del campionato e semplicemente non capisco?

«E' un amico e un bravo ragazzo, oltre che un campione. Se lo ha detto è perché ci crede, spero di non deluderlo e di vincere qualcosa perché è venuto il momento».

Si sentiva sprecato nel Parma?

«Mi sentivo amato, importante e la gioia per il gol della salvezza non la dimenticherò più. Parma è stata una grande scuola dove ho imparato a lottare per conquistarmi qualcosa. Il sono maturato. Ma quando sei un bambino e ritagli foto dei tuoi idoli sogni di alzare un giorno la Coppa dei Campioni e di segnare il gol dello scudetto. E a Parma non era possibile».

A proposito di idoli. Uno che fu il suo, Del Piero, sta passando malucoio alla Juve: qualcuno dice potrebbe venire al Milan.

Nazionale l'ho visto ancora fortissimo, bravo anche a giocare dietro alle punte. E' efficace, ha voglia di far bene. Se poi Capello gli preferisce qualcun altro, è una scelta che posso discutere».

E dice: Juve e Milan sono ancora favorite perché hanno l'attacco migliore. Lo crede anche lei?

«Il Milan ha una incredibile varietà di soluzioni e non parlo soltanto di me, Shevchenko e Vieri che ne sono le punte. E' attacco anche quando Sergio Rossi viene avanti, oppure si inserisce Kaká o Pirlo prova il tiro da fuori area. Noi abbiamo questa forza e in qualche modo l'ha anche la Juve».

Non ce l'ha l'Inter?

«Ha una bellissima coppia di attaccanti, Adriano è potente, Martins è veloce, si combinano bene ed è un guaio grosso fermarli. Tuttavia mi sembra che non abbiano tante soluzioni da gol quanto noi».

A parte lei, chi può essere l'uomo nuovo?

«Toni alla Fiorentina può fare meglio di Palermo perché conosco bene Prandelli. E poi ci sono i nuovi stranieri. Vieira è il più decisivo. Anche Samuel sarà importante per l'Inter».

Con lui, per ora, siamo agli sputi.

«Non mi piace giudicare. Di certo questa squadra prova a ci condizionerà moltissimo in campo».

Ha superato l'impatto con il grande club?

«Qui si deve vincere ma neppure a Parma si giocava per perdere: la differenza è che al Milan pretendono che si vinca sempre. Per il resto, cambia il lavoro tattico e fisico: in preparazione non avevo mai fatto le cose che ho fatto a Milanello e che mi potranno migliorare».

LE BIG CON TRE NUOVI ASSI

Juventus

1

LA CHIAVE
Vieira ed Emerson formano una coppia formidabile di centrocampo. Forza e abilità tecnica: una vera diga.

2

IL JOLLY
Mutu potrebbe essere la carta in più. E' una punta di complemento che ha dribbling e tiro. Può stare anche sulle fasce.

3

I PROBLEMI
Il k.o. di Buffon (fuori tre mesi), il caso Del Piero, l'età media e gli acciacchi dei centrali difensivi (su tutti Thuram).

Milan

1

LA CHIAVE
Con Gilardino e Vieri l'attacco del Milan diventa ancora più forte. La forza di Vieri è un requisito che mancava da anni.

2

IL JOLLY
Serginho rimane la pedina capace di cambiare le partite. Decisivo soprattutto quando parte dalla panchina.

3

I PROBLEMI
L'anno in più di Maldini, Cafu e Costacurta. Gli acciacchi di Inzaghi. Le ricorrenti «intrusioni» di Berlusconi.

Inter

1

LA CHIAVE
Le idee più chiare dell'allenatore, l'arrivo di Samuel, Pizarro e Solari: una personalità di gruppo meno «italiana».

2

IL JOLLY
Veron è un tipico atipico: metà regista, metà rifinitore, preferisce giostrare al centro. Il suo apporto sarà cruciale.

3

I PROBLEMI
Figo sembra un lusso. Julio Cesar è una scommessa. Il nodo tattico più difficile da sciogliere è Veron-Pizarro.

Pizarro

«In cattedra come Pirlo»

Guido Buffo

Dal suo metro e settanta scontrosi silenzi, l'Italia deve essergli subito sembrata un gigante logorroico. Il giocatore giusto nel posto sbagliato. Ha impiegato due anni, David Marcelo Cortes Pizarro, per farsi intendere, grazie a un allenatore che parlava inglese, Roy Hodgson. E altri tre anni per approdare in una grande squadra, l'Inter.

C'è chi si è fatto molto prima e per molto meno, chi non ha sperimentato la muscolatura manageriale dalla famiglia Pozzo, la tribuna e le minacce, chi non vale 10 milioni di euro più la metà di un promettente attaccante macedone, Pandev. Chi salta da una valigia all'altra, da una copertina all'altra, chi si deprime se non la butta dentro, chi non fa passi indietro, chi non guarda oltre il proprio ombelico, soprattutto in campo. David Pizarro no. E' un giocatore di un altro mondo, nato in un posto che sarebbe uscito bene dalla penna di Gabriel Garcia Marquez, Valparaiso, Cile. Emigrante a vent'anni neanche compiuti, per 4 miliardi di vecchie lire. Occhio alla plusvalenza.

«Ricordo la presentazione, i fotografi che gli chiedevano di sorridere e lui niente. Sempre quell'espressione seriosa, quello sguardo da sfinge. Pensai: il ragazzo ha carattere». Pierpaolo Marino, il talent-scout che aveva pescato il centrocampista mignon nel Santiago Wanderers, con qual carattere si sarebbe scontrato, anche violentemente. Alla base un contratto in scadenza nel 2005, una firma negata, una società irriducibile: giocatore fuori rosa e rinnovo estratto col forcipe. «Ma io voglio ricordare Udine per le cose belle», dice Pizarro. «Per i successi, la qualificazione ai preliminari della Champions League, i tifosi che mi hanno sempre rispettato e regalato affetto. Con un rapporto con una società ci possono essere dei momenti particolari, magari di tensione. Non come l'Inter una occasione di rivincita».

Semmai come un'occasione di rimozione. Con De Canio non legava. Tentò anche la fuga, dopo una sostituzione contro il Lecce. Lo ripresero al volo, salvo imbarcarlo con volo regolare nel gennaio 2001: prestito all'Universidad de Chile e rientro da traumatizzato. Frattura del malleolo. Decisamente meglio il seguito: l'incontro con Hodgson, la titolarità, la folgorazione di Spalletti. Da mediano a regista davanti alla difesa, il ruolo che lo ha reso irresistibile. Almeno agli occhi di Mancini. «Non ho mai avuto problemi nell'alternare un ruolo ad un altro, per esempio nella nazionale cilena continuo a giocare da rifinitore. Da regista mi ha impostato Roy Hodgson e lo ringrazio perché è stata un'esperienza utile, mi è servita per inserirmi al meglio e più velocemente nel calcio italiano. All'Inter sarei potuto anche arrivare prima, sapevo che da due anni nerazzurri mi seguivano, ma probabilmente è stata decisiva la stima che mi ha dimostrato Mancini».

Persino il Peque, il piccolino, come è stato ribattezzato per la statura, ha imparato a uscire dal guscio. A patto di non trovare il suo doppio. «Pirlo è un grande calciatore, che ha avuto più o meno il mio stesso percorso tattico. Però lui è lui ed io sono io, possiamo avere qualità simili, ma il confronto non mi piace, preferisco andare avanti per la mia strada».

Mancini gli ha consegnato le chiavi dell'Inter, con buona pace di Veron, Stankovic e compagnia creativa. «Mi chiede di giocare la palla il più veloce possibile, di dare possibilità ai compagni di muoversi negli spazi, di venire in fronte dal gioco». Ma se l'Inter ha scelto Pizarro, è un po' vero anche l'opposto. «Mi voleva la Juventus, che è un grande club. Nessuno discute la sua storia e il suo valore, ma dall'esterno ho sempre avuto l'impressione di una squadra-industria, vincente e un po' fredda. All'Inter, invece, ho sentito subito un clima familiare, che ha esaltato il mio carattere, il mio stile di gioco. E allora, prego, un sorriso.

Costo: 10 milioni

E' stato Spalletti a scoprirlo regista

••• Marcelo Pizarro è nato l'11 settembre 1979 a Valparaiso (Cile). Centrocampista. Comincia nei Wanderers di Santiago, poi Udinese, Universidad de Chile e, dal 2001, fisso a Udine. In Sudamerica giocava a ridosso delle punte, è stata un'intuizione di Spalletti a trasformarlo in regista. E' costato dieci milioni di euro.

SEMPRE IN COPERTINA STAGIONE DECISIVA PER IL CAPITANO GIALLOROSSO

Papà Totti avvisa «Io e la Roma sapremo stupire»

«Vedo nell'ordine Inter, Milan e Juventus Ma con Spalletti noi torneremo ai vertici»

Francesco Totti, 28 anni: il capitano romanista ha esordito in serie A il 28 marzo 1993

personaggio
GUGLIELMO BUCCHERI

ROMA

Sulla lavagna di Luciano Spalletti, nuovo timoniere giallorosso, il raggio d'azione è disegnato qualche metro più distante dalla porta avversaria e alle spalle di quella che sarà la linea, a tre, d'attacco.

Lui, Francesco Totti, 13 stagioni (451 sfide, 152 reti) alle spalle, tutte da romanista, guarda i nuovi schemi e ritrova il sorriso alla vigilia di un campionato che dovrà allontanare dalla sua Roma i fantasmi di rovesci in serie. «Era dai tempi di Zeman che non avevamo tale varietà di gioco. Spalletti è bravissimo e il gruppo si è dato regole di comportamento fino ad ora sconosciute», così l'ex Pupone, alla guida della Rinascita giallorossa.

La Roma riparte, dunque, dal suo volto copertina. Da un giocatore che si è pentito di aver sposato, a vita, il progetto della famiglia Sensi. E che a ottobre diventerà padre, motivo in più per dimostrare la piena maturità. A Trigoria, sono sbarcati Nonda, Kuffour e Taddei, ma anche il giovane Cosare Bovo. Nel quartier generale giallorosso manca un tassello chiamato David Pizarro («Se il Tas ci avesse bloccato il mercato, forse il cileno oggi sarebbe da noi», precisa Totti), il direttore d'orchestra scelto da Spalletti per impreziosire la metà campo e finito, invece, ad arricchire la truppa Mancini a Milano. «La palla rotola e tutto può anche accadere. Certo, però, quelle tre (Juventus, Milan e Inter, ndr) hanno già scritto la storia del campionato: saranno loro a giocarsi il titolo», sorride il tecnico romanista. Una riflessione ad alta voce che trova sponda nel capitano giallorosso sebbene con qualche distinguo. Totti tesse le grandi manovre in casa altrui, poi si tuffa nella nuova stagione. Inter, Milan e Juventus, questa la sua personale classifica di merito.

A Gilardino assegna il ruolo di conferma, alla sua Roma il compito di staccare il visto un posto nella Champions League 2006-2007, magari con in bacheca la Coppa Uefa. Osserva il resto della compagnia, il capitano della Roma, e perde il sorriso. «Siamo un gruppo dentro e fuori dal campo», sottolinea il fresco sposo e futuro papà. Una frase di circostanza se letta ad altre latitudini, ma non nella Capitale. La squadra giallorossa, infatti, deve dimenticare (e far dimenticare) in fretta un anno costruito su cinque allenatori e una salvezza conquistata all'ultimo assalto sul campo di Bergamo.

«Era dai tempi di Zeman che ci mancava una tale varietà di gioco Il gruppo si è dato regole fino ad ora sconosciute»

Un Totti ritagliato il ruolo di grande protagonista all'indietro come quando ha macchiato il libro delle sventure romaniste con cinque giornate di stop per l'uno-due ai danni del difensore senese, Francesco Colonnese.

Totti si presenta ai nastri di partenza liberato dal peso di una presenza, quella di Cassano, che dovrà più mettersi di traverso («Se Antonio rimarrà con noi, tanto di guadagnato, se vorrà andarsene rispetteremo la sua scelta») e con il peso di un finale di stagione botti. A giugno, il campionato passerà il testimone alla vetrina dei Mondiali di Germania e, in Germania, Totti è atteso per cancellare anche le pagine nere sulla scena internazionale. «Brasile super, ma l'Italia può battere chiunque», così il capitano di una Roma che da Reggio Calabria (domenica) non dovrà più sbagliare in comportamento e disciplina.

«Se Cassano rimarrà tanto di guadagnato, se deciderà di andarsene rispetteremo la scelta Ai Mondiali grand'Italia»

La Capitale scalda i motori. Se la Roma annuncia di volersi mettere nuovamente in scia delle tre grandi cercando di sfruttarne le sbandate, a Formello, quartier generale biancoceleste, la Lazio è impegnata a superare le diffidenze in un progetto, quello del presidente Claudio Lotito, che sembra godere più dei favori della piazza. I tifosi vogliono certezze, ma la zavorra di un club con i conti da far tornare non potrà che offrire un nuovo campionato nelle retrovie. Giovani più qualche «vecchio» del nostro calcio: da qui formula, Delio Rossi, da giugno sulla panchina laziale, dovrà far uscire una squadra con il fiato meno corto possibile.

SERA IL VIA CON VERONA-AVELLINO

Calcio d'inizio per l'altra Italia che lotta in B

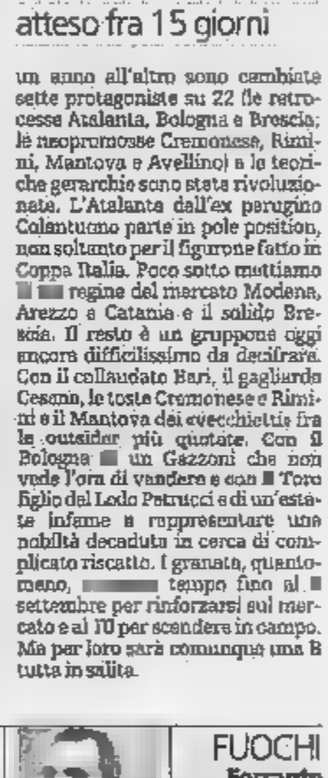
Roberto Condio

Ventidue squadre, 42 giornate più playoff e playout, 470 partite in tutto. È grande e grossa, la serie B. Ma non è mai stata così fragile, timida e insicura. Domani sera l'anticipo Verona-Avellino apre le ostilità, ma nella cadetteria il caos regna ancora sovrano e i cantieri aperti di squadre da completare (se in alto mare, come il nuovo Toro) il guaio minore.

I problemi veri sono ben altri. Solidità e credibilità, innanzi tutto. Delle protagoniste dello scorso torneo, quattro sono (Torino, Perugia, Salernitana e Venezia) e una (il Genoa) è stata beccata con le mani nella marmellata di uno squallido illecito. Morale: i verdetti campo sono stati tutti ribaltati, a parte la promozione dell'Empoli. E delle quattro retrocesse, ben tre (Vicenza, Pescara e Catanzaro) sono ripescate. Tanta fatica per nulla. Una burla, insomma.

Strettamente collegato è il tema della rottura ormai difficilmente sanabile con la serie A. La mutualità assistenzialistica ha gli (se non i giorni...) contati. La B deve abituarsi a camminare con le proprie gambe, a non compiere passi troppo azzardati, ad autofinanziarsi. Per questo la Lega ha scelto di giocare il sabato pomeriggio: soldi garantiti dalla Rai, più visibilità in tv, differenziazione del «prodotto» da quello inavvicinabile della A. La maggioranza dei sindaci delle città cadette, invece, da quest'orecchio proprio non ci vuol sentire. Minaccia uno scontro frontale. E così, a 24 ore dal via, non sono sicuri nemmeno il giorno e l'ora scelti per giocare. Anche se i ribelli farebbero meglio a interrogarsi sul perché di un pubblico (6538 spettatori di media nell'ultimo torneo) e di un livello di gioco in continuo calo. E se la colpa fosse anche dei turni invernali del sabato sera, con temperature e impossibili specie al Nord?

Intanto, finalmente, domani il pallone comincia a rotolare. E con i primi gol si spera di tornare a parlare più altro di calcio. Esercizio sconosciuto in questa annosissima estate di carte bollate, tribunali e polemiche roventi. Da un anno all'altro sono cambiate sette protagoniste su 22 (le retrocesse Atalanta, Bologna e Brescia; le neopromosse Cremonese, Rimini, Mantova e Avellino) e le tecniche gerarchie sono state rivoluzionate. L'Atalanta dall'ex perugino Colantuono parte in pole position, non soltanto per il figurone fatto in Coppa Italia. Poco sotto mettiamo regine del mercato Modena, Arezzo e Catania e il solido Brescia. Il resto è un gruppone oggi ancora difficilissimo da decifrare. Con il collaudato Bari, il gagliardo Cesena, le toste Cremonese e Rimini e il Mantova dei «vecchietti» fra le outsider più quotate. Con il Bologna un Gazzoni che non vede l'ora di vendere e con il Toro figlio del Lodo Petrucci e di un'estate infame a rappresentare una nobiltà decaduta in cerca di complicato riscatto. I granata, quantomeno, tempo fino al 1° settembre per rinforzarsi sul mercato e al 10 per scendere in campo. Ma per loro sarà comunque una B tutta in salita.


Giuseppe Gazzoni, patron del Bologna

Tra fallimenti e illeciti la cadetteria ha vissuto un'estate drammatica E manca ancora il Toro, atteso fra 15 giorni

SFIDE
Toni
Gigante-boa in viola

Dimenticare Palermo, conquistare Firenze. La centravanti boa è ripetere le gesta di Batistuta: con Luca Toni l'attacco viola si annuncia atomico.

SCINTILLE
Makinwa
Nuovo re di Palermo

Sei gol con l'Atalanta hanno convinto Zamparini. Ayodele Makinwa, «fratellino» di Martins, promette scintille con Caracciolo nel nuovo Palermo.

RISCATTI
Corradi
C'è Parma da sedurre

Contende a Galante lo scudetto dei seduttori, ma a Parma altre imprese si aspettano da Bernardo Corradi dopo le disavventure nell'arena di Valencia.

RICORSI
C
Scommessa a Udine

Pluricampione con i Bleus, dopo 8 stagioni Roma e due al Bolton Vincent Candela gioca a Udine l'ultima Corse e ricorsi: Cosmi ci conta.

ATTESE
Pinga
Treviso balla il samba

I casi della vita: André Luciano da detto Pinga torna in serie A con Ezio Rossi senza Torino. E i tifosi del Treviso inscenano passi di samba.

FUOCHI
Ferrante
Gol all'ascolana

Gli ultimi fuochi di Marco Ferrante, già torello granata, si accendono alla corte di Giampaolo. I gol sono la sua specialità: dovrà servirli all'ascolana.

ARBITRI VIA PAIRETTO&BERGAMO, ECCO IL DESIGNATORE UNICO: IL NUOVO CORSO PARTE NELL'ASSEDIO DELLE MOVIOLE

Mattei, un uomo solo al comando

Gigi Garanzini

Se si parla di credibilità non c'è da farsi illusioni. Giorno 21 luglio, intervista a Franco Carraro del Corriere della Sera: «Per ora il sorteggio è inevitabile. Cambieremo quando potremo affidare le designazioni a un al di sopra di tutte le polemiche». Giorno 27, dello stesso mese e anno, si capisce: Maurizio Mattei è il nuovo designatore della Can.

Volendo ci sarebbe anche l'8 agosto, giorno della scoperta che «l'uomo al di sopra di tutte le polemiche», Pierluigi Collina, avesse firmato un contratto da testimonial il main-sponsor del Milan, facendone divampare gli inediti, oltre che furibonde. Ma questo è un altro discorso. Basta e avanza che un presidente federale compia un giro su se stesso di 180 gradi nel volgere di sei giorni, per dare un'idea compiuta di quanto granitici siano i orientamenti in materia arbitrale. Farà bene, il buon Mattei, a non illudersi sulla copertura alle spalle negli inevitabili momenti di bufera. E a contare invece sulla sola, affidabile leva da cui provare a risollevare la categoria: la ventura di succedere a Bergamo-Pairetto.

Le sei stagioni della premiata ditta hanno oggettivamente ridotto il prestigio della classe arbitrale al minimo storico. L'atteggiamento da forti con i deboli e deboli coi forti è diventato prassi, assai più di quanto accadesse in passato. Sono lontani gli anni in cui si invocava uniformità di giudizio da arbitri diversi su episodi analoghi: oggi ci si contenterebbe un'interpretazione ragionevolmente univoca nell'una e nell'altra metà campo.

Da dove iniziare il nuovo corso? Dall'assunzione di responsabilità, innanzitutto. Racalbuto, per dirne uno, a una partita al di sopra delle sue possibilità non ce l'avrà mandato un sorteggio cosiddetto intelligente: sarà stato Mattei a designarlo. Questo significa che, oltre a risponderne, la volta successiva ne guarderà bene. E dei giovani. Intanto perché la bellezza di 26 su 41 è stato lui a promuoverli in serie A o B nella veste di commissario della Can-C; e poi perché non bisogna di sondaggi per scoprire che il pubblico non ne può più dei soliti noti, di quelli che Bergamo e Pairetto avevano trasformato in compagnia di giro. Per marchiano che possa essere, l'errore di un giovane è più facilmente ascrivibile alla categoria della fallibilità. Quello di un veterano, meno: tanto più se co vento del potere.

scrive uniformità, si legge credibilità. Nella valutazione tecnica ma anche e soprattutto comportamentale. I gonfi fan male sia che a mulinarli siano i campioni delle grandi squadre che i gregari delle piccole: gli sputi sono un insulto allo sport che nessun professionista si può permettere. La copertura mediatica crescerà ancora, la caccia al dettaglio sarà sempre più implacabile. Un arbitro che si rispetti non riuscirà mai a competere una telecamera dedicata. Ma dovrà far di tutto per evitare l'intervento postumo del procuratore federale o del giudice Laudi. Anche responsabilizzando gli assistenti, anche provando a scuotere il quarto uomo dal suo torpore. Se tolleranza zero ha da essere, meglio accedere in severità che in tolleranza.

Dal punto di vista tecnico, una robusta mano quanto mai tempestiva dalla Fifa, con lo stop alla cosiddetta via italiana al fuorigioco tanto cara ai predecessori: la bandierina si alzerà, si dovrà alzare, non quando il pallone arriverà al giocatore in offside ma quando partirà nella sua direzione. Scritta può sembrare complicazione. Vista, e soprattutto applicata, sarà una semplificazione non da poco.

Poi, si capisce, servirebbe un minimo di pazienza nei confronti di una squadra che dopo sei anni ha cambiato allenatore. Qualche giornata di tolleranza, qualche gesto di comprensione da parte di tecnici e dirigenti non altro per gli palesemente in buona fede. Quanti minuti serviranno, dalla prima giornata va da sé, per sentire la moviola in campo?

41 FISCHIETTI PER

AVROLDI Nicola Giovanni (Sezione di Molfetta)	**DE SANTIS** Massimo (Roma 1)	**MAZZOLENI** Paolo Silvio (Bergamo)	**RODOMONTI** Pasquale (Roma 1)
BANTI Luca (Livorno)	**DONDARINI** Paolo (Finale Emilia)	**MESSINA** Domenico (Bergamo)	**ROMEO** Andrea (Verona)
BERGONZI Mauro (Genova)	**FARINA** Stefano (Novi Ligure)	**MORGANTI** Emidio (Ascoli Piceno)	**ROSETTI** Roberto (Torino)
BERTINI Paolo (Arezzo)	**GABRIELE** Marco (Frosinone)	**PALANCA** Luca (Roma 1)	**SACCANI** Massimiliano (Mantova)
BRIGHI Christian (Cesena)	**GAVA** Gabriele (Conegliano V.)	**PANTANA** Oberdan (Macerata)	**SQUILLACE** Francesco (Catanzaro)
CASSARA' Stefano (Palermo)	**GIANNOCCARO** Antonio (Lecce)	**PAPARESTA** Gianluca (Bari)	**STEFANINI** Nicola (Prato)
CIAMPI Maurizio (Roma 1)	**GIRARDI** Oscar (S.Donà di Piave)	**PIERI** Tiziano (Lucca)	**TAGLIAVENTO** Paolo (Terni)
COLLINA Pierluigi (Viareggio)	**HERBERG** Roland (Messina)	**PRESCHERN** Diego (Mestre)	**TOMBOLINI** Daniele (Ancona)
DATTILO Antonio (Locri)	**LOPS** Giorgio (Torino)	**RACALBUTO** Salvatore (Gallarate)	**TREFOLONI** Matteo Simone (Siena)
DE MARCO Andrea (Chiavari)	**MARELLI** Luca (Como)	**RIZZOLI** Nicola (Bologna)	
	MAZZOLENI Mario (Bergamo)	**ROCCHI** Gianluca (Firenze)	

Pierluigi Collina, anni: ultima stagione

RICOMINCIA IL CAMPIONATO, AUGURI A TUTTI I GIOCATORI.

SCOMMESSE

Totocalcio Totogol

BIG MATCH

ANCHE QUEST'ANNO IL CAMPIONATO RITORNA, SCEGLI IL TUO GIOCO. APPASSIONATI CON TOTOCALCIO E TOTOGOL, PROVA L'EMOZIONE DELLE SCOMMESSE IN AGENZIA E ON LINE, DIVERTITI CON BIG MATCH LA SCOMMESSA ■ RICEVITORIA. I PROTAGONISTI TORNANO IN CAMPO, UN ANNO DI EMOZIONI TI ASPETTA. AUGURIAMO A TUTTI I GIOCATORI UNA STAGIONE DI DIVERTIMENTO.

Italia Coni

aams per i giochi

I CALENDARI CON GLI ANTICIPI DI SABATO VIA ALLA SERIE A. IN CAMPO ANCHE IL CAMPIONATO CADETTO

Lo scudetto arriva dopo 9 mesi

Ottobre di fuoco per la Juve: il 2 riceve l'Inter, il 30 a San Siro con il Milan

NEL 2004/05 ERA FINITA COSÌ

Juventus	86
Milan	79
Inter	72
Udinese	62
Sampdoria	61
Palermo	53
Messina	48
Roma	45
Livorno	45
Lazio	44
Lecce	44
Cagliari	44
Reggina	44
Siena	43
Chievo	
Fiorentina	42
Parma	42
Bologna	42
Brescia	41
Atalanta	35

Campione — Retrocesse in B

CHAMPIONS LEAGUE

FASE A GIRONI

1ª giorn.	13 e 14 set. '05
2ª giorn.	27 e 28 set. '05
3ª giorn.	18 e 19 ott. '05
4ª giorn.	1 e 2 nov. '05
5ª giorn.	22 e 23 nov. '05
6ª giorn.	6 e 7 dic. '05

FASE FINALE

And. ottavi	21 e 22 feb. '06
Rit. ottavi	7 e 8 mar. '06
And. quarti	28 e 29 mar. '06
Rit. quarti	4 e 5 apr. '06
And. semifinali	18 e 19 apr. '06
Rit. semifinali	25 e 26 apr. '06
Finale	17 mag. '06

COPPA UEFA

1° TURNO QUALIFICAZIONE
15 e 29 settembre

FASE A GIRONI

1ª giorn.	20 ott. '05
2ª giorn.	nov. '05
3ª giorn.	24 nov. '05
4ª giorn.	30 nov. e 1 dic. '05
5ª giorn.	14 e 15 dic. '05

FASE FINALE

Sedicesimi	15 e 23 feb. '06
Ottavi	9 e 16 mar. '06
Quarti	30 mar. e 6 apr. '06
Semifinali	20 e 27 apr. '06
Finale	10 mag. '06

A

Si gioca 5 volte il mercoledì

Il calendario della serie A 2005-2006 sorteggiato dalla Federcalcio dopo i tanti dubbi che tra ricorsi e controricorsi hanno caratterizzato l'estate, ha stabilito che il primo grande scontro diretto della stagione ci sarà il 2 ottobre, sesta di andata: Juventus-Inter. Un ottobre di fuoco per la Juve, che il 30 andrà a San Siro per sfidare il Milan. Nove mesi di calcio bollente, poi lo scudetto. Cinque i turni infrasettimanali di mercoledì (21 settembre, 26 ottobre, 21 dicembre, 18 gennaio e 8 febbraio) e cinque soste, tre per le qualificazioni mondiali (4 settembre, 9 ottobre, 13 novembre) e due natalizie: 25 dicembre e 1 gennaio.

Kakà, fantasia e genio del Milan

1ª GIORNATA

Andata 28/8	Ritorno 18/1
ASCOLI	MILAN
FIORENTINA	SAM
JUVENTUS	CHIEVO
LAZIO	MESSINA
LIVORNO	LECCE
PARMA	PALERMO
SIENA	CAGLIARI
UDINESE	

2ª GIORNATA

data 11/9	Ritorno 22/1
CAGLIARI	LAZIO
CHIEVO	PARMA
EMPOLI	JUVENTUS
LECCE	ASCOLI
MESSINA	FIORENTINA
MILAN	SIENA
PALERMO	INTER
	UDINESE
SAMPDORIA	REGGINA
	LIVORNO

3ª GIORNATA

Andata 18/9	Ritorno 29/1
CAGLIARI	
FIORENTINA	UDINESE
INTER	LECCE
JUVENTUS	ASCOLI
LAZIO	TREVISO
LIVORNO	ROMA
PARMA	EMPOLI
REGGINA	CHIEVO
SAMPDORIA	MILAN
SIENA	PALERMO

4ª GIORNATA

Andata 21/9	Ritorno 5/2
ASCOLI	SIENA
CHIEVO	INTER
EMPOLI	
LECCE	FIORENTINA
MESSINA	LIVORNO
MILAN	LAZIO
PALERMO	REGGINA
	PARMA
TREVISO	SAMPDORIA
UDINESE	JUVENTUS

5ª GIORNATA

Andata 25/9	Ritorno 8/2
CAGLIARI	ROMA
EMPOLI	LECCE
INTER	FIORENTINA
LAZIO	
LIVORNO	ASCOLI
PARMA	JUVENTUS
REGGINA	UDINESE
SAMPDORIA	CHIEVO
SIENA	MESSINA
TREVISO	

6ª GIORNATA

Andata 2/10	Ritorno 12/2
ASCOLI	PARMA
	TREVISO
FIORENTINA	LIVORNO
JUVENTUS	
LECCE	CAGLIARI
MESSINA	
MILAN	REGGINA
PALERMO	EMPOLI
ROMA	
UDINESE	LAZIO

7ª GIORNATA

Andata 16/10	Ritorno 19/2
ASCOLI	SAMPDORIA
CAGLIARI	MILAN
EMPOLI	ROMA
INTER	LIVORNO
JUVENTUS	MESSINA
LAZIO	
PALERMO	CHIEVO
PARMA	TREVISO
REGGINA	LECCE
SIENA	

8ª GIORNATA

Andata 23/10	Ritorno 26/2
CHIEVO	CAGLIARI
FIORENTINA	
LECCE	JUVENTUS
LIVORNO	REGGINA
	ASCOLI
MILAN	PALERMO
SAMPDORIA	SIENA
TREVISO	EMPOLI
UDINESE	INTER

9ª GIORNATA

Andata 26/10	Ritorno 5/3
ASCOLI	UDINESE
CAGLIARI	LIVORNO
EMPOLI	MILAN
INTER	
JUVENTUS	SAMPDORIA
LAZIO	
PALERMO	LECCE
PARMA	MESSINA
	TREVISO
SIENA	FIORENTINA

10ª GIORNATA

Andata 30/10	Ritorno 12/3
CHIEVO	EMPOLI
FIORENTINA	CAGLIARI
LECCE	MESSINA
LIVORNO	PARMA
MILAN	JUVENTUS
REGGINA	LAZIO
ROMA	ASCOLI
SAMPDORIA	INTER
TREVISO	SIENA
	PALERMO

11ª GIORNATA

Andata 6/11	Ritorno 19/3
ASCOLI	FIORENTINA
	TREVISO
EMPOLI	REGGINA
	LIVORNO
	INTER
	ROMA
MILAN	UDINESE
	LECCE
	CHIEVO

12ª GIORNATA

Andata 20/11	Ritorno 26/3
CHIEVO	ASCOLI
FIORENTINA	
	PARMA
LECCE	SIENA
LIVORNO	EMPOLI
REGGINA	CAGLIARI
ROMA	JUVENTUS
SAMPDORIA	LAZIO
TREVISO	PALERMO
	MESSINA

13ª GIORNATA

Andata 27/11	Ritorno 2/4
ASCOLI	PALERMO
CAGLIARI	SAMPDORIA
EMPOLI	LAZIO
	TREVISO
LIVORNO	CHIEVO
MESSINA	INTER
MILAN	LECCE
PARMA	UDINESE
	FIORENTINA
SIENA	REGGINA

14ª GIORNATA

Andata 4/12	Ritorno 9/4
CHIEVO	MILAN
FIORENTINA	JUVENTUS
INTER	
LAZIO	SIENA
LECCE	ROMA
PALERMO	CAGLIARI
REGGINA	PARMA
SAMPDORIA	EMPOLI
TREVISO	MESSINA
UDINESE	LIVORNO

15ª GIORNATA

Andata 11/12	Ritorno 15/4
ASCOLI	REGGINA
FIORENTINA	TREVISO
INTER	MILAN
JUVENTUS	CAGLIARI
LIVORNO	LAZIO
MESSINA	CHIEVO
PARMA	SAMPDORIA
ROMA	PALERMO
SIENA	EMPOLI
UDINESE	LECCE

16ª GIORNATA

Andata 18/12	Ritorno 23/4
CAGLIARI	ASCOLI
CHIEVO	UDINESE
EMPOLI	FIORENTINA
	JUVENTUS
MILAN	
PALERMO	LIVORNO
REGGINA	INTER
SAMPDORIA	ROMA
SIENA	PARMA
TREVISO	LECCE

17ª GIORNATA

Andata 21/12	Ritorno 30/4
ASCOLI	
FIORENTINA	
	EMPOLI
JUVENTUS	SIENA
LECCE	LAZIO
LIVORNO	MILAN
MESSINA	REGGINA
PARMA	CAGLIARI
ROMA	CHIEVO
UDINESE	

18ª GIORNATA

Andata 8/1	7/5
CAGLIARI	UDINESE
CHIEVO	LECCE
EMPOLI	
LAZIO	ASCOLI
	PARMA
PALERMO	JUVENTUS
REGGINA	FIORENTINA
SAMPDORIA	LIVORNO
SIENA	
TREVISO	ROMA

19ª GIORNATA

Andata 15/1	Ritorno 14/5
ASCOLI	EMPOLI
FIORENTINA	CHIEVO
INTER	CAGLIARI
JUVENTUS	REGGINA
LECCE	SAMPDORIA
LIVORNO	SIENA
PARMA	LAZIO
ROMA	MILAN
UDINESE	TREVISO

COME CAMBIA LA B

Il campionato di B non si giocherà più il sabato sera (da agosto a ottobre e da aprile a giugno) e la domenica pomeriggio nei mesi invernali. Per avere maggiore visibilità l'assemblea di Lega ha deciso di cambiare. Ecco come

QUANDO SI GIOCA

Sempre il sabato pomeriggio alle ore 15 e la domenica alla stessa ora quando sarà fermo il campionato di A per gli impegni della Nazionale (2ª, 9ª e 15ª giornata) e negli ultimi 2 turni

ANTICIPI E POSTICIPI

Si giocherà un anticipo il venerdì sera e un posticipo il lunedì sera (ore 20,45)
Si comincia con

1ª GIORNATA

Domani
VERONA-AVELLINO
Lunedì 29 agosto

2 settembre
CATANIA-BRESCIA
5 settembre
ATALANTA-VERONA

LO SPOSTAMENTO

La terza giornata, in origine fissata per giovedì 8 settembre, è stata spostata a mercoledì 5 ottobre

IL PROGRAMMA

ALBINOLEFFE-CREMONESE
AREZZO-TORINO
BARI-MANTOVA
BRESCIA-RIMINI
CATANZARO-AVELLINO
CESENA-CATANIA
MODENA-CROTONE
PESCARA-VICENZA
PIACENZA-ATALANTA
TRIESTINA-TERNANA
VERONA-BOLOGNA

B

Il sabato delle polemiche

Tormenti infiniti anche e soprattutto per la serie B, ancora alle prese con le proteste dei sindaci contrari alle partite di sabato. Per ora il calendario prevede questa soluzione, con il primo fischio d'inizio sabato 27 agosto e ultima giornata il 28 maggio. Caso particolare nel bailamme generale, la situazione del Torino, ripescato in B grazie al Lodo Petrucci ma con tempi troppo ristretti per la preparazione della nuova squadra, tuttora in alto mare. Ai granata sono stati accordati quindici giorni in più: i turni iniziali (Pescara-Torino e Torino-Bari) dovranno quindi essere recuperati nel corso della stagione.

Massimo Ficcadenti guida il Verona

1ª GIORNATA

Andata 27/8	Ritorno 7/1
ALBINOLEFFE	RIMINI
AREZZO	CROTONE
BARI	TERNANA
BRESCIA	CREMONESE
CATANZARO	VICENZA
CESENA	ATALANTA
MODENA	MANTOVA
PESCARA	TORINO
PIACENZA	CATANIA
	BOLOGNA
	AVELLINO

2ª GIORNATA

Andata 4/9	Ritorno 14/1
ATALANTA	
AVELLINO	TRIESTINA
BOLOGNA	PESCARA
CATANIA	BRESCIA
CREMONESE	CATANZARO
CROTONE	PIACENZA
MANTOVA	AREZZO
RIMINI	MODENA
TORINO	BARI
TERNANA	
	CESENA

3ª GIORNATA

Andata 5/10	Ritorno 17/1
ALBINOLEFFE	CREMONESE
AREZZO	
BARI	MANTOVA
BRESCIA	
CATANZARO	AVELLINO
CESENA	CATANIA
MODENA	CROTONE
PESCARA	
PIACENZA	ATALANTA
TRIESTINA	TERNANA
VERONA	BOLOGNA

4ª GIORNATA

Andata 10/9	Ritorno 21/1
ATALANTA	TRIESTINA
AVELLINO	BRESCIA
	MODENA
CATANIA	AREZZO
CREMONESE	VERONA
CROTONE	BARI
MANTOVA	CESENA
RIMINI	CATANZARO
	ALBINOLEFFE
TERNANA	PESCARA
VICENZA	PIACENZA

5ª GIORNATA

Andata 17/9	Ritorno 28/1
AREZZO	
ATALANTA	TORINO
BARI	CATANIA
BRESCIA	
CESENA	RIMINI
CROTONE	VICENZA
MODENA	AVELLINO
PESCARA	
PIACENZA	MANTOVA
	ALBINOLEFFE
VERONA	CATANZARO

6ª GIORNATA

Andata 20/9	Ritorno 4/2
AVELLINO	BARI
BOLOGNA	PIACENZA
BRESCIA	AREZZO
CATANIA	ATALANTA
CATANZARO	PESCARA
CREMONESE	TRIESTINA
RIMINI	VERONA
TORINO	CROTONE
TERNANA	CESENA
VICENZA	MANTOVA

7ª GIORNATA

Andata 24/9	Ritorno 7/2
ATALANTA	TERNANA
BARI	BOLOGNA
CESENA	AVELLINO
CROTONE	CATANIA
MANTOVA	RIMINI
MODENA	PESCARA
PIACENZA	ALBINOLEFFE
TORINO	VICENZA
TRIESTINA	CATANZARO
VERONA	BRESCIA

8ª GIORNATA

Andata 1/10	Ritorno 11/2
BARI	PIACENZA
BOLOGNA	CROTONE
CATANIA	AVELLINO
CATANZARO	TORINO
CREMONESE	CESENA
MANTOVA	ATALANTA
PESCARA	VERONA
RIMINI	TRIESTINA
TERNANA	MODENA
VICENZA	AREZZO

9ª GIORNATA

Andata 9/10	Ritorno 25/2
	PESCARA
ATALANTA	ALBINOLEFFE
AVELLINO	
BRESCIA	TRIESTINA
CATANIA	VICENZA
CESENA	BARI
CROTONE	MANTOVA
MODENA	CATANZARO
PIACENZA	RIMINI
	BOLOGNA
VERONA	TERNANA

10ª GIORNATA

Andata 15/10	Ritorno 4/3
ALBINOLEFFE	AVELLINO
BARI	ATALANTA
BOLOGNA	VICENZA
CATANZARO	CROTONE
MANTOVA	CATANIA
PESCARA	BRESCIA
PIACENZA	CESENA
RIMINI	CREMONESE
TERNANA	TORINO
	MODENA
VERONA	

11ª GIORNATA

Andata 22/10	Ritorno 11/3
ALBINOLEFFE	PESCARA
AREZZO	CATANZARO
AVELLINO	RIMINI
BRESCIA	
CATANIA	BOLOGNA
CESENA	TRIESTINA
CREMONESE	MANTOVA
CROTONE	ATALANTA
MODENA	VERONA
TORINO	PIACENZA
	TERNANA

12ª GIORNATA

Andata 25/10	Ritorno 18/3
AREZZO	AVELLINO
ATALANTA	BOLOGNA
	VICENZA
CATANZARO	BRESCIA
CESENA	CROTONE
MANTOVA	TORINO
	CREMONESE
PESCARA	RIMINI
PIACENZA	TERNANA
TRIESTINA	CATANIA
VERONA	ALBINOLEFFE

13ª GIORNATA

Andata 29/10	Ritorno 25/3
ALBINOLEFFE	CATANZARO
AVELLINO	MANTOVA
	AREZZO
	MODENA
	PIACENZA
CROTONE	PESCARA
TORINO	CESENA
TERNANA	CATANIA
TRIESTINA	VERONA
	ATALANTA

14ª GIORNATA

Andata 5/11	Ritorno 1/4
AREZZO	ALBINOLEFFE
ATALANTA	RIMINI
	CREMONESE
CATANIA	TORINO
CATANZARO	TERNANA
CESENA	BOLOGNA
MANTOVA	
MODENA	VICENZA
PESCARA	TRIESTINA
PIACENZA	AVELLINO
VERONA	CROTONE

15ª GIORNATA

Andata 13/11	Ritorno 8/4
ALBINOLEFFE	CESENA
AVELLINO	PESCARA
BOLOGNA	MANTOVA
BRESCIA	PIACENZA
CATANZARO	BARI
CREMONESE	ATALANTA
	CATANIA
TORINO	MODENA
TERNANA	CROTONE
TRIESTINA	AREZZO
VICENZA	VERONA

16ª GIORNATA

Andata 19/11	Ritorno 22/4
AREZZO	
ATALANTA	AVELLINO
BARI	ALBINOLEFFE
BOLOGNA	TERNANA
CATANIA	CREMONESE
CESENA	
CROTONE	
MANTOVA	CATANZARO
PIACENZA	PESCARA
TORINO	VERONA
VICENZA	TRIESTINA

17ª GIORNATA

Andata 26/11	Ritorno 29/4
AVELLINO	TORINO
BRESCIA	ATALANTA
CATANZARO	PIACENZA
CREMONESE	VICENZA
MODENA	CESENA
PESCARA	BARI
RIMINI	AREZZO
TERNANA	
TRIESTINA	
VERONA	CATANIA

18ª GIORNATA

Andata 3/12	Ritorno 6/5
ATALANTA	CATANZARO
BARI	AREZZO
BOLOGNA	
CATANIA	MODENA
CESENA	PESCARA
CROTONE	AVELLINO
MANTOVA	ALBINOLEFFE
PIACENZA	VERONA
TORINO	TRIESTINA
TERNANA	RIMINI
VICENZA	BRESCIA

19ª GIORNATA

Andata 10/12	Ritorno 13/5
ALBINOLEFFE	
AREZZO	ATALANTA
AVELLINO	BOLOGNA
BRESCIA	TERNANA
CATANZARO	CESENA
CREMONESE	CROTONE
MODENA	BARI
PESCARA	CATANIA
RIMINI	TORINO
TRIESTINA	PIACENZA
VERONA	MANTOVA

20ª GIORNATA

Andata 17/12	Ritorno 21/5
ATALANTA	
	VERONA
BOLOGNA	RIMINI
CATANIA	CATANZARO
CESENA	AREZZO
CROTONE	ALBINOLEFFE
MANTOVA	TRIESTINA
PIACENZA	MODENA
TORINO	BRESCIA
TERNANA	CREMONESE
VICENZA	AVELLINO

21ª GIORNATA

Andata 20/12	Ritorno
	CATANIA
	PIACENZA
AVELLINO	TERNANA
BRESCIA	CROTONE
CATANZARO	BOLOGNA
CREMONESE	TORINO
MODENA	ATALANTA
PESCARA	MANTOVA
RIMINI	VICENZA
TRIESTINA	BARI
VERONA	CESENA

Zonca

STAR IN CAMPO MEDIASET LANCIA IL SUPERCONDUTTORE, SKY PUNTA SULLE DIRETTE IN ESCLUSIVA, LA RAI POTENZIA LA DS

In tv i gol non bastano più Bonolis apre al calcio-show

La guerra delle antenne: il re degli ascolti vuole sbancare con «Serie A»

La televisione vuole dare al calcio un lato umano. E fa un po' ridere perché è sempre stato il contrario. Però il progetto è questo, dilatare, ironizzare, costruire, curiosare e mescolare, entrare dentro le intercapedini di una partita e fare una battuta. Vince chi si prende l'ultima.

I gol non bastano più anche se è l'unico argomento che ha svegliato Rai e Mediaset. Avevano preso a non darsi fastidio, accucciate in una stanza che divideva gli ascolti e le idee a metà, la fiammella dei diritti le ha riaccese. Aste litigiose, e una spremuta di «minuto» rimasta a secco pure di immagini, il cannibale degli ascolti che trasloca, si prende il programma più ascoltato e lo trasforma. Il pieno dell'audital aspetta battezzare «Serie A», nuova creatura di Paolo Bonolis e soprattutto primo appuntamento della giornata dove chi non ha un abbonamento (digitale o terrestre che sia) può vedere ciò che fino a quell'ora ha solo sentito. «Serie A»: nome pulito e senza fronzoli per uno spettacolo sportivo che dura due ore e le scippa pure a Maurizio Costanzo, uno che ci tiene alle maratone in diretta. Programma nuovo che non eredita nulla dalle cenari di 90° (pianto per la gloria che fu e non tanto per quello che era).

parte compatta: treno servizi in stile «Controcampo» e di parole in stile Bonolis. Studio variabile, scenografato ogni domenica in modo diverso per il campionato fin dal primo impatto e filmati a riempire gli occhi. Moviole e sputacchi in primo piano da subito, strascichi alimentati in uno spazio analisi con il mattatore sempre al centro e opinionisti a rotazione. Ruolo difficile: dovranno sciorinare numeri e centrare dettagli vitali mentre Bonolis li piglia in giro. Dovrebbero prevedere un allenamento specifico per resistere ai suoi primi piani perplessi davanti a tutto quello che il pubblico può fraintendere. Ultima parte, il preserale, che si trasforma in un traino al tg. Lì vale la filosofia dei pacchi: interagire, divertire e accalappiare gente. Per riuscirci è stata arruolata anche la Gialappa's band. Bonolis va sul romantico, nell'unica intervista sull'argomento concessa a «Tv Sorrisi e Canzoni tira fuori ricordi personali: «Mi sono innamorato del calcio da bambino; ho ancora in mente il primo San Siro, mio padre che mi ci accompagna. Ho giocato tanto nei dilettanti e conosco i riti dello spogliatoio. Il calcio è tornare a essere un'occasione di felicità».

E la vorrebbe fare bacchetta magica le imitazioni di «Quelli che il calcio» e le caricature di «Guida al campionato», con molte ore che ronzano intorno al pallone: dalle 12 alle due di notte per una domenica in cui la partita si prende uno spazio modesto. Calcio shakerato sulle reti Mediaset, calcio urlato nelle telecronache Sky e bisbigliato come un vecchio racconto nei raffinati approfondimenti satellitari. Sky saluta «Lo sciagurato Egidio» e pensa già ai prossimi Mondiali con il titolo provvisorio (ma significativo) «Italia-Germania 4-3», già orgasmo collettivo e anche nome di film. Non riciclabile per del marchio però ricalcabile per intensità: vecchie partite di Coppa del Mondo, storie e racconti, lacrimoni e entusiasmi e Giorgio Porrà ormai abituato al ruolo del cantore epico.

C'è anche il calcio da inventare, quello della Rai relegata a un anno senza immagini. Solo Pippo Baudo ha lasciato che accostassero il nome alla domenica orfana di 90°. costruisce, lo chiamano laboratorio Rai e mettono su sorrisi di circostanza in attesa della prossima stagione di Champions League. sarebbe la volta buona per inventare. Pensano a ore di parole interessanti da far dimenticare i gol e sarebbe ora, magari, tentare un'alternativa. Prendere il pubblico che avanti di pulsioni pallonare con programma che parli davvero di altro. Ammesso che dopo tanto umanizzare, contaminare e dilatare generi e confini, resti alla tv qualcosa che davvero altro.

Paolo Bonolis, volto di Mediaset

E resiste «Minuto per minuto»

«Tutto il calcio minuto per minuto» si è salvato. E' tutto quello che è rimasto alla Rai, comunque il meglio di quello che aveva. Sei milioni di euro per tre stagioni e il racconto dei gol via fm garantito. I network privati non rinunciano a dare gli aggiornamenti in tempo reale. Niente telecronache programmi contenitore dedicati al campionato. Su Radio Deejay parte un nuovo programma di Ivan Zazzaroni, Capital ripropone Capital Sport e su Radio Gigi Garanzini conduce «A tempo di sport». Striscia quotidiana da lunedì a giovedì (14-16), sabato speciale serie B (17-19) e domenica (18-20) pronta a sganciarsi dal campionato per approfondire altri sport.

IL WEEKEND DAVANTI AL VIDEO

SABATO

ORE 13.30 Dribbling - Rai 2
18.00 20.30 Anticipi Serie A - Sky Sport 1
22.45 Sabato Sport - Rai due
ORE 23.00 Guida al campionato - Italia 1

DOMENICA

ORE 12.00 Studio Aperto - Italia 1
ORE 13.05 Guida al campionato - Italia 1
ORE 13.45 Quelli che aspettano... Rai 1
14.00 Sky calcio show - Sky Sport 1
Quelli che il calcio... - Rai 2
ORE 17.00 Quelli che...il goal - Rai 2
Domenica Stadio - Italia 1
ORE 18.00 Serie A-Il grande calcio - Canale 5
Ex Novantesimo minuto. Da definire - Rai 1
ORE 20.30 Posticipo di A - Sky Sport 1
ORE 22.30 La Domenica Sportiva - Rai 2
ORE 22.35 Controcampo - Italia 1
ORE 0.20 Fuori campo - Italia 1

LUNEDI'

ORE 20.00 Mondo gol, calcio estero Sky Sport 1
ORE 2.10 Il Processo di Biscardi - La7
ORE 23.00 Fuori Zona - Sky Sport 1

ILARIA D'AMICO CONDUTTRICE DI SKY

«Discuto sulle partite non faccio la pin up»

intervista/1

Ilaria D'Amico, Bonolis si è preso tutta l'attenzione del precampionato televisivo. Preoccupati?

«Affatto. "Sky Calcio show" si basa su una struttura che offre immagini, dirette e interviste. Abbiamo tutto e da quest'anno affrontiamo anche un 90° minuto fai da te. Tasto interattivo, così ogni spettatore si collega l'intervista più gli piace. Abolismo la e il già sentito».

Cosa intende per fuffa?

«Polemiche sterili, quel cincischiare intorno al niente per fingere che ci siano battibecchi inesistenti. Il nostro è un salotto tecnico che, al terzo anno di rodaggio, ha imparato anche a mescolare i linguaggi e a pungolare i protagonisti senza urlare».

Qualche pungolata le è stata rinfacciata?

«Ho avuto le mie discussioni. Tutte sedate. Ricordo al primo uno scontro con Zaccheroni. Contestavo uno schema e lui ha risposto: lei certe cose non le può capire perché non ho mai giocato a pallone. Ribattuto: come la maggior parte dei miei colleghi maschi. Si è chiarito e da lì in poi ho sempre avuto grande attenzione. Credo si siano abituati alle donne nel calcio».

Non è che diventate moda?

«A me sembra bello vedere colleghe giornaliste, che vengono dalla gavetta, in collocazioni di prestigio. Poi bisogna distinguere tra quel ruolo che è il mio e quello di showgirl, appoggio da intrattenimento. Ma è interessante vedere che in mondo dove gli uomini sono nettamente di più, la cultura è cambiata».

Alla Rai annaspano dopo la perdita dei diritti. Se dovesse occuparsi di riempire quel buco in programmazione che farebbe?

«Sono davvero panni in cui non vorrei stare. È dura stravolgere tutto, tanto che forse sarebbe meglio dedicare quella fascia oraria a un altro approfondimento. Fabrizio Maffei però è uno delle persone più coriacee che conosco e un'idea alla fine la trova. La Rai trova sempre il modo di non deludere fino in fondo».

E lei? Voglia passare ad altro?

«Io ho sempre stupito i fidanzati perché mi blocco davanti alle partite nei pomeriggi di riposo. Il calcio ci deve essere. Però ho in ballo due progetti diversi. E mi piacerebbe occuparmi di politica in futuro».

[g. zon.]

Le stelle Rai

Alena Seredova arriva la notte

Simona Ventura voleva farsi in tre. Quelli che aspettano, Quelli che... e Quelli che il gol. Trilogia che probabilmente non partirà da subito. La terza parte è in discussione e aspetta assestamenti. Unica carta certa della Rai è Alena Seredova, fidanzata di Buffon e bella su cui punta la «Domenica sportiva» condotta da Paola Ferrari e Marco Mazzocchi. Per il resto, confermato il 90' sabato dedicato alla serie B.

Le stelle Mediaset

L'ex Miss Italia a Controcampo

Eleonora Pedron sostituirà Elisabetta Canalis a «Controcampo». Fidanzata con Max Biaggi, ex miss Italia, ex presentatrice del meteo al Tg4 di Emilio Fede affiancherà Sandro Piccinini nella seconda serata di Italia 1. Monica Vanali sfiderà Ilaria D'Amico e Simona Ventura nel ruolo di signora della domenica, è lei il volto femminile della trasmissione di Paolo Bonolis, «Serie A».

ALDO BISCARDI IL VETERANO ONDA SU LA7

«Porterò il Processo nelle case degli italiani»

intervista/2

Aldo Biscardi arriva il lunedì sera, dopo tutti e dopo molto calcio parlato. Cosa si può inventare per tenere viva l'attenzione?

«Io invento sempre qualcosa. Quest'anno apriamo il "Processo nelle case degli italiani". Dalla seconda puntata sarà un collegamento in veri salotti. Copriremo tutte le regioni e il tifo di ogni squadra. Gli altri fanno la tv interattiva, io vado a casa della gente».

Anche quest'anno nuovo volto s, Debora Salvaggio. Ma dove le pesca?

«Faccio vere selezioni. Erano in 140, sono rimaste in 8 poi in 2 ed ero molto indeciso. Ho pensato: poveraccia, questa è già arrivata seconda a miss Italia, al Processo facciamola prima. Ha 20 anni, è di Latina, rende bene».

Non è stufo di Processi?

«Ora gestisco anche il digitale terrestre di La 7. Inauguro oggi con Petrucci in studio. Poi il canale resterà attivo tutto il giorno. Si parte con la rassegna stampa alle 8 e quattro notiziari, con appuntamento a orari fissi per ogni squadra. Si dice sempre canali di servizio, poi nessuno li fa. Io sì. E poi c'è la vela. Dopo il calcio parlato pure vela chiacchierata. Il 4 settembre avrò D'Alema in studio e il ministro Castelli a fare il commento tecnico».

Il calcio parole ha inaugurato lei, ora è il piatto forte. Stupito?

«Sapevo che sarebbe andata a finire così. La partita ognuno se la gestisce per conto suo, il resto che bisogna inventare. Il David Letterman, delle trasmissioni più longeve, c'è da 20 anni, io sono già andato oltre e gli altri si sono adattati a quello che fa costantemente ascolto. Sono curioso di vedere lo spettacolo Bonolis. Lui è molto bravo, professionista. Però poi il calcio bisogna saperlo gestire, scatena risposte forti e non sempre prevedibili».

E lei ha cambiato modo di gestirlo?

«No, io ci metto la mia esperienza, studi agguerriti dove c'è molta dialettica e non solo urla come spesso dicono. Prima puntata in collegamento con Maradona in Argentina. Avete visto che ascolti fa là con il suo programma? In Italia parla sempre alle mie trasmissioni».

[g. zon.]

Business è non rinunciare a niente.

EconomiaeFinanza

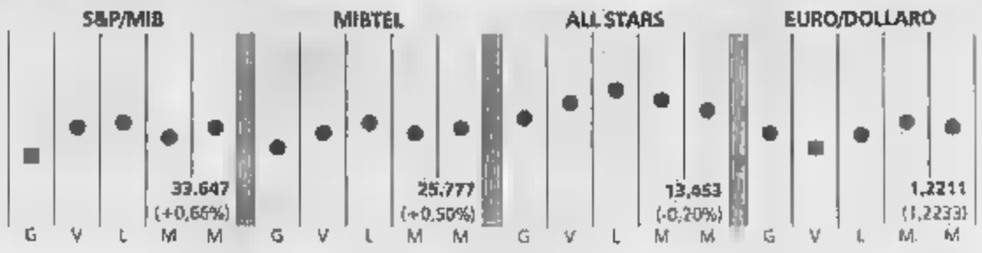
PowerFull 3
www.tre.it/powerfull

Hp, Carly [illegible] consola con un libro

[illegible] Fiorina, la signora del Computer che [illegible] febbraio ha perso [illegible] posto di ad [illegible] Hewlett-Packard, si sta consolando con un [illegible] libro di memorie in cui «racconterà la propria storia con parole sue». Il volume non ha ancora un titolo e sarà pubblicato nell'autunno 2006, ha detto ieri Will Weisser, portavoce di Penguin Group USA, casa editrice dell'ex top manager, a Bloomberg. Fiorina ha appena firmato [illegible] contratto. L'entità del compenso è «confidenziale» ma la somma ha tutta l'aria di essere principesca. Il libro spiegherà «cosa serve per essere un leader». Magari anche come non farsi licenziare al culmine della carriera.

Abu Dhabi apre [illegible]

[illegible] cittadini dell'Abu Dhabi, che [illegible] tra i più ricchi del mondo, [illegible] potranno [illegible] comprarsi casa [illegible] dover prima chiedere per[illegible] al proprio re, come invece hanno dovuto fare negli ultimi 34 anni. Sheikh Khalifa bin Zayed al-Nahyan, presidente degli Emirati Arabi Uniti e capo di Abu Dhabi, la capitale, ha abrogato il 13 agosto una norma che consentiva soltanto [illegible] membri della famiglia reale ed ai loro associati di possedere terreni. La nuova normativa dell'Abu Dhabi conser[illegible] inoltre agli stranieri [illegible] affittare proprietà immobiliari per un periodo di [illegible] anni.



IL CASO [illegible] BUTTIGLIONE: IL GOVERNATORE HA FATTO [illegible] A NON DIMETTERSI. ANCHE ANDREOTTI GIOCA IN DIFESA

Domani il Cicr, aria tesa a Bankitalia

Il governo stempera la polemica. La Falbi: scioperiamo se non c'è chiarezza

Alessandro Barbera
[illegible]

Più [illegible] pressione del governo [illegible] Fazio sembra scendere, più sale quella dall'interno di Bankitalia. [illegible] almeno dei suoi sindacati. Il più battagliero di tutti, la Falbi, annuncia che se entro settembre «non vi saranno fatti concludenti» si mobiliterà e sciopererà per chiedere le dimissioni del governatore. «Sarebbe grave e irresponsabile se la riunione del Cicr (il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, ndr) si trasformasse in una pantomima», dice il segretario Luigi Leone. Non ci sono precedenti nella storia dell'istituzione. Mai una sigla interna [illegible] arrivata a minacciare uno sciopero per chiedere la rimozione dei suoi vertici. «Molti anni fa dichiarammo lo sciopero per difendere Baffi e Sarcinelli da ingiuste accuse. Oggi siamo pronti ad una mobilitazione per tutelare l'istituzione mortificata dai comportamenti di Fazio».

Ma mentre si avvicina il Cicr sarà domattina alle 10 - anche il partito pro-Fazio rinserra le fila. Il governatore? «Ha fatto bene [illegible] non dimettersi». Le intercettazioni? «Contro di lui una campagna di inaccettabile sacchinaggio». Rocco Buttiglione e Giulio Andreotti, dalla più consona (per loro) delle platee, ovvero il Meeting di Cl a Rimini, si ergono [illegible] argine dei destini di Antonio Fazio. Due cattolici doc a difesa di un cattolico doc. [illegible] con toni tutt'altro che prudenti. «C'è stata un'offensiva non sempre trasparente contro di lui», dice [illegible] ministro dei Beni culturali. «Credo [illegible] meriti stima per la sua statura morale». Il senatore a vita si spinge oltre: «Antonio Fazio è un cattolico integro. Infastidisce anche per questo». Chi? «Ad esempio i governanti». Buttiglione attacca poi l'«uso vile» delle intercettazioni, «contro la legge e pagate con i soldi dei contribuenti». Per di più «per farle pubblicare a sostegno di una manovra politica e finanziaria». Andreotti invece non nega la necessità di una riforma di Bankitalia: «Senza dubbio vi è stato un cambiamento nel suo ruolo da quando [illegible] la moneta unica». Ma, precisa subito, «ritengo che delle modifi[illegible] possono essere fatte senza cacciar l'uomo».

Visti da lontano

Le spiate «all'italiana» sul Los Angeles Times

••• «La 53enne madre di cinque figli offre parole di conforto a un uomo all'altro capo del telefono... la donna in questione è la moglie del brizzolato governatore della Banca d'Italia, una delle cariche più importanti del Paese. L'uomo dall'altro capo del telefono non è il governatore». Inizia così la corrispondenza da Roma pubblicata in prima pagina dal «Los Angeles Times». Si parla di telefonate, di potere e di finanza. «Gli italiani non si stancano mai di poter gettare uno sguardo sui panni sporchi delle classi dirigenti», scrive il quotidiano Usa. «E le intercettazioni in Italia sono ormai così comuni che anche persone con nessun collegamento con vicende penali si sono viste pubblicare sul giornale conversazioni avute nel privato della propria abitazione».

Se non fosse che il calendario ciellino è stato preparato ben prima che scoppiasse la buriana su Palazzo Koch, si potrebbe sospettare che la giornata sia stata organizzata per sostenere la difesa del governatore. Andreotti, Buttiglione, [illegible] anche Luigi Grillo e il presidente delle Fondazioni Giuseppe Guzzetti, che non difende apertamente Fazio [illegible] ricordo [illegible] episodio di fatto a sostegno delle sue ragioni. «Ricordate quando Generali tentò la scalata alla francese Agf? Le autorità non dissero nulla per due mesi e poi favorirono una società tedesca». Il [illegible] di Forza Italia ribadisce la richie[illegible] di un'autoriforma ma solo attraverso una risoluzione parlamentare. Una richiesta bocciata poche ore prima sulle colonne del *Sole 24 Ore* da tre autorevoli economisti (Alberto Alesina, Luigi Zingales e Guido Tabellini) che considerano sbagliata questa strada e chiedono invece alla politica di battere un colpo.

La politica per ora conferma di [illegible] disposta a poco più di [illegible] colpetto. «Il fronte è unito», assicura il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino. Ma per fare cosa? Ciò che è noto da qualche giorno: sollecitare Banca d'Italia a disporre autonomamente il mandato [illegible] termine per il governatore (e «non per Fazio», come chiede e sottolinea Andreotti) accompagnato dal principio della collegialità nelle decisioni. La Armosino è comunque fra i più decisi a sostenere che se non ci sarà l'autoriforma, allora dovrà decidere il Parlamento. Il 14 settembre in aula al Senato arriverà il disegno di legge sul risparmio e in quella sede si potrebbe intervenire o [illegible] un emendamento bipartisan dei senatori o con uno del governo. «I tempi ci sono tutti» così come c'è «una coalizione coesa» nel voler cambiare le regole.

L'opposizione questa volta sembra disponibile [illegible] varare una riforma saltata due volte: «Auspico la massima convergenza possibile», dice il leader della Margherita Francesco Rutelli mentre i deputati Giorgio Benvenuto e Mario Lettieri chiedono al governo di invitare al Cicr anche la Consob.

LA PIRAMIDE DI VIA [illegible]

CONSIGLIO SUPERIORE
Composto da Governatore e Consiglieri eletti dalle Assemblee locali dei Partecipanti. E' l'organo di amministrazione generale della Banca

DIRETTORIO
E' composto da Governatore, direttore generale e due vice direttori generali

La nomina e la revoca del Governatore e degli altri membri del Direttorio sono deliberate dal Consiglio superiore e devono essere approvate con decreto del Presidente della Repubblica, promosso dal presidente del Consiglio, di concerto con il ministro dell'Economia, sentito il Consiglio dei ministri

IL BILANCIO 2006 POSSIBILE UN AMPLIAMENTO DELLA MANOVRA SE CI SARANNO MAGGIORI TAGLI ALLA SPESA

La Finanziaria vola verso i 20 miliardi Duello Storace-Brunetta sulla Sanità

ROMA

La lista [illegible] richieste si allunga e, a quanto pare, per questo potrebbe salire anche l'entità complessiva della manovra che da 17,5 miliardi potrebbe arri[illegible] fino a venti. «L'ipotesi è prematura, [illegible] è sul tavolo», spiega una fonte del Tesoro. Sulla Finanziaria che ancora non c'è la bagarre nella maggioranza aumenta [illegible] giorno in giorno. Dopo le dichiarazioni dei ministri Alemanno, Matteo[illegible] Lunardi - «bisogna fare di più» - ieri [illegible] sono aggiunte quelle di Francesco Storace, che ha anche ingaggiato un botta e risposta senza esclusione [illegible] colpi con il consigliere del premier Renato Brunetta. Oggetto del contendere lo stesso sul quale Brunetta aveva attaccato prima Siniscalco e poi Alemanno: la tassazione delle rendite finanziarie per sostenere in questo [illegible] la sanità. Tenta una mediazione il viceministro all'Economia Giuseppe Vegas: la linea resta quella indicata da Siniscalco, al massimo interverremo sulla speculazione pura.

La querelle Brunetta-Storace nasce da una nota del ministero della Salute: «Attendiamo consistenti investimenti sulla ricerca e risposte per soddisfare i diritti dei cittadini [illegible] liste d'attesa, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, politiche per [illegible] farmaco. [illegible] si vogliono ridurre le tasse sul lavoro, oc[illegible] trovare le risorse altrove e per questo è bene evitare anatemi sulla discussione attorno alle grandi rendite finanziarie». Due le risposte a Storace. Prima un'agenzia ispirata da fonti del Tesoro che sottolineava la difficoltà di stanziare ulteriori fondi rispetto ai circa [illegible] miliardi già previsti a favore della sanità. Poi è arrivato Brunetta: [illegible] mi pare che Storace sia un grande economista. Inoltre, c'è una ragione politica di fondo per cui non [illegible] teta la [illegible] delle rendite: non si diminuiscono le tasse aumentandone o introducendone delle altre».

Al lavoro sulla manovra. Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Maggioranza divisa sulle rendite

Da Cultura e Sanità due «sì» pesanti

••• C'è chi dice «sì» alle rendite. Gli ultimi sono stati il ministro per i Beni culturali Rocco Buttiglione e quello della Sanità Francesco Storace. Nei giorni scorsi si erano detti favorevoli anche Gianni Alemanno, e Maurizio Leo per An. Spinge il sottosegretario al Tesoro, Vegas. Il ministro Siniscalco - con qualche cautela - è sulla stessa linea. In sintonia Urso, viceministro per le Attività produttive. E anche Giovanardi: «Giusto discuterne».

Sacconi rafforza il fronte del «no»

••• L'ultimo «no» è [illegible] due del ministero del Welfare, Maurizio Sacconi. Si unisce, nella bocciatura della maggiore tassazione delle plusvalenze, a Luigi Grillo, presidente della Commissione Trasporti [illegible] Senato, Renato Brunetta, consigliere economico di Forza Italia, il ministro Maroni e Giulio Tremonti, vice-premier. Più prudenti invece Gasparri (An) e il sottosegretario all'Economia Daniele Molgora (Lega), contrari con qualche distinguo.

Fin qui tutto chiaro. [illegible] non fosse che nella stessa risposta ispirata dal Tesoro a Storace c'è comunque l'ipotesi di [illegible] innalzamento della manovra complessiva nel [illegible] in cui si decidesse di stanziare «ulteriori cinque miliardi» a favore del rilancio dell'economia e degli investimenti oltre a quelli già previsti per l'Irap. «Se tale orientamento venisse concretizzato, l'entità della Finanziaria salirebbe [illegible] miliardi. Tutto dipenderà da quanto si riuscirà a tagliare sul fronte della spesa, [illegible] cioè su quanti risparmi si riusciranno [illegible] garantire».

E' evidente che la pressione esercitata sia da Brunetta che dai ministri su Siniscalco qualche risultato l'ha prodotto. Il problema però, [illegible] fa capire il Tesoro nella nota, è che più si chiede, più bisognerà tagliare. [illegible] su questo Brunetta per ora resta l'unico apertamente favorevole insieme [illegible] viceministro Baldassarri: «In Italia la spesa pubblica ammonta ogni anno [illegible] 630 miliardi [illegible] euro. Dobbiamo trovare 6 o 7 miliardi. Circa l'1% del totale. Non mi pare che sia così difficile reperirli».

Il tono del botta e risposta Storace-Brunetta non induce comunque all'ottimismo: «Berlusconi spieghi ai suoi presunti consiglieri che vanno rispettati almeno i ministri del suo governo», ha scritto a [illegible] duro l'ex governatore [illegible] Lazio in una seconda nota. «Le dichiarazioni di Brunetta sono indigeribili. Una cosa è il dissenso, un'altra è l'insulto. Poi non ci si lamenti se il dibattito nella coalizione precipita».

Nella maggioranza le opinioni su cosa ci dovrà essere nella prossima Finanziaria viaggiano [illegible] totale libertà, a [illegible] molo nei toni, [illegible] anche [illegible] contenuti. Il vice presidente [illegible] Commissione Finanze della Camera, Maurizio Leo di Alleanza Nazionale, annunciò per settembre la proposta del partito proprio sulla tassazione delle [illegible], l'Udc Rocco Buttiglione invece frena. «Noi prevediamo di fare una forte politica [illegible] riduzione fiscale per [illegible] famiglie. Se ci fosse questo si potrebbe parlare anche dell'aumento della tassazione delle rendite finanziarie». Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi definisce in[illegible] la stretta sulle rendite «un'ipotesi demagogica senza supporto tecnico». Prova a spegnere tutti i fuochi il viceministro Vegas. «Il tema rendite non rientra nelle coperture della Finanziaria. C'è grande agitazio[illegible] [illegible] argomento su cui non è opportuno agitarsi. Se, eventualmente ci sarà un intervento, sarà teso a evitare gli aspetti deteriori della speculazione. Ma non è semplice». [a. ba.]

COME COLPISCE IL SINDACO

ENTRATE CORRENTI DEI COMUNI-VARIAZIONI % [illegible] (*)

Elaborazioni Ufficio studi Cgia Mestre su dati Istat

	Entrate Tributarie	Contributi e Trasferimenti	Entrate extratrib.	Totale Entrate corr.
PIEMONTE	46,4	-14,6	33,1	24,9
VALLE D'AOSTA	66,5	43,2	70,0	51,7
LOMBARDIA	41,1	-44,8	2,0	9,1
LIGURIA	38,5	-31,4	1,4	9,4
TRENTINO ALTO ADIGE	6,2	11,1	2,8	7,8
VENETO	30,3	-31,9	0,6	8,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	-14,5	21,3	11,7	5,0
EMILIA ROMAGNA	42,4	-47,8	-6,7	7,4
TOSCANA	32,4	-25,2	13,1	12,4
UMBRIA	30,2	-7,2	-13,3	8,1
MARCHE	50,5	-21,9	-9,0	9,1
LAZIO	33,4	-27,5	15,7	5,9
ABRUZZO	40,3	-25,0	-9,9	4,8
MOLISE	29,8	24,1	1,0	20,0
CAMPANIA	38,9	-13,1	9,3	7,2
PUGLIA	33,0	-9,3	1,8	10,8
BASILICATA	43,1	-1,3	-3,2	10,8
CALABRIA	29,8	-10,0	12,9	5,1
SICILIA	17,7	15,6	2,5	14,7
SARDEGNA	32,6	14,9	-1,6	17,4
NORD-OVEST	42,8	-31,6	5,4	13,2
NORD-EST	28,9	-19,0	-0,8	8,8
CENTRO	34,8	-24,8	8,8	8,2
SUD	38,1	-11,2	4,5	8,1
ISOLE	21,6	15,4	1,2	15,4
ITALIA	35,2	-14,9	5,7	10,0

(*) Nel periodo considerato (2000-2003) l'indice dell'incremento dei prezzi complessivamente è stato dell'8,2%.

TASSE LOCALI [illegible] DOPPIANO IL TAGLIO DEI [illegible] DALLO STATO

[illegible] enti locali giocano sul riequilibrio delle imposte: a loro vantaggio. Accusano lo Stato di tagliare i trasferimenti, sostenendo che sono obbligati ad aumentare le tasse locali [illegible]. Ora si scopre che le entrate tributarie dei Comuni (dal 2000 al 2003) sono aumentate del 35,2% a fronte di una riduzione dei contributi statali del 15%. Una compensazione abbondante: è il doppio. Ha fatto il conto l'ufficio studi della Cgil Artigiani [illegible] Mestre, che ha anche preparato una classifica delle regioni con i municipi più esosi: al primo posto c'è la Valle d'Aosta, seguono le Marche, terzo [illegible] Piemonte. Ogni regola ha la sua brava eccezione, in questo caso il Friuli Venezia Giulia dove i comuni - caso unico in Italia - hanno abbassato le loro pretese. L'indicatore segna -14,5%. Lo Stato invece [illegible] stato avarissimo con l'Emilia Romagna (trasferimenti a -47,8%), Lombardia (-44,8) e Veneto (-31,9). Fortunata [illegible] Valle d'Aosta: [illegible] Roma +43,2%.

LA CONGIUNTURA AUMENTO DEL 4,9% SU BASE ANNUALE

Rimbalzano gli ordini Sollievo per l'Europa

BRUXELLES

Ecco una buona notizia destinata a [illegible] cerca conferme per i segnali di ripresa dell'economia. Per la seconda volta nel giro di tre mesi, gli ordini all'industria di Eurolandia [illegible] rimbalzati. Dopo la tripla flessione consecutiva [illegible]essa a segno nel primo trimestre, [illegible] cui si aggiunge il calo di maggio, nel mese di giugno [illegible] dato ha segnato infatti un apprezzamento del 3,1% [illegible] base mensile, e del 4,9% a livello annuale, che si accompa[illegible] al +2,4% già registrato ad aprile. Le nuove stime, rese note da Eurostat, confermano così il graduale (anche se lento) rasserenamento del clima congiunturale dell'area euro, che nel secondo trimestre ha registrato un [illegible]l in crescita dello 0,3% rispetto ai primi tre mesi dell'anno (+1,2% [illegible] base annuale), soprattutto grazie alla buona performance dell'[illegible] italiano (+0,7%), uscito finalmente da un semestre di recessione, e di quella olandese (+1,2%), a fronte dell'encefalogramma nuovamente «piatto» della locomotiva tedesca (Pil invariato rispetto al primo trimestre). Gli analisti, in proposito, ricordano tuttavia il dato lusinghiero dell'indice tedesco Zew, diffuso proprio martedì, che misura [illegible] clima di fiducia di analisti e investitori finanziari, riportatosi ad agosto al massimo degli ultimi 17 mesi; e ipotizzano che notizie incoraggianti sul fronte tedesco possano giungere anche oggi, quando verrà diffuso l'indice Ifo, il più importante barometro congiunturale della Germania che rappresenta anche un buon indicatore dell'economia del Vecchio continente. Meglio incrociare le dita, dunque. E continuare a sperare.

AUTO ■ MERCATI IL TITOLO TORNA A 7,37. L'IFIL: NESSUNA INIZIATIVA ■ VISTA DELLA FINE DEL CONVERTENDO

Consob chiede lumi sul rally Fiat Banche e azionisti: nulla di nuovo

TORINO

Piat resta ■■■ i riflettori di Borsa, mentre sui recenti rally a Piazza Affari e i pesanti volumi ■ scambi registrati ■■■ ultime sedute è ■■■ in campo Consob chiedendo ■ società, azionisti di riferimento e principali banche del prestito convertendo, di fare il punto informando il mercato sullo stato del finanziamento che dovrà essere convertito dalle banche il 20 settembre. Nessuno degli interpellati ha dichiarato di avere delle novità da aggiungere a quanto noto, linea che ha avuto l'effetto di fermare la volata del titolo del Lingotto. Alla chiusura dei mercati, ieri pomeriggio, le azioni del gruppo motoristico erano in flessione di quasi ■■ punto. Già in luglio, alla vigilia del cda del Lingotto, la Consob aveva fatto una richiesta analoga ottenendo risultati del tutto simili. Allora, erano stati i buoni conti Fiat ■ la sottovalutazione del titolo ■ spiegare l'ondata di acquisti.

Le banche hanno confermato che «sono in corso le verifiche di natura tecnico-legale» in vista dell'approssimarsi della scadan■■ (Unicredit, Banca Intesa, SanPaolo Imi). E che invece «non è in corso alcuna discussione con Fiat» per ulteriori accordi sulle nuove azioni che verranno dalla conversione del finanziamento da 3 miliardi. ■■ ■■■ state intraprese o ■■■ allo studio iniziative in merito alla prossima scadenza del prestito» (Capitalia).

L'Ifil, azionista ■ controllo ■■■ gruppo del Lingotto, si è chiamata decisamente fuori dall'ipotesi che possa aver acquistato titoli sul mercato innescando il balzo delle quotazioni, idea suggerita dalla possibile volon■ dalla famiglia Agnelli di limitare l'effetto diluitivo atteso della conversione del prestito. Ifil ha precisato nel dettaglio, in ■■■ nota condivisa anche dall'Accomandita, «di non aver intrapreso, nè studiato» alcuna iniziativa in vista della scadenza, ma ha comunque ribadito di voler rimanere azionista di riferimento della Fiat. Al momento opportuno verranno valutate eventua■ iniziative, ha fatto sapere.

Occhi puntati sul titolo Fiat. La sede del gruppo torinese al Lingotto (LaPresse)

Nessun'altra indicazione da Fiat, che ■ solo ricordato ancora una volta che ■ cda del 15 settembre delibererà l'aumento legato alla restituzione del prestito da ■ miliardi, con un'emissione di ■■■■ azioni ■ ■■ prezzo da determinarsi con la media tra 14,4409 ■■■ e la media dei prezzi ufficiali nei «sei ■■■ precedenti. Le azioni saranno quindi sottoscritte dalle banche il 20 settembre, mediante compensazione con il credito in linea capitale derivante dal finanziamento, con obbligo di offrirle in opzione agli azionisti titolari di azioni Fiat ordinarie, privilegiate e ■ risparmio.

A Piazza Affari, intanto, il titolo ha lasciato sul terreno lo 0,92% a 7,377 euro dopo aver aggiornato nuovamente nel mattino i massimi già raggiunti alla vigilia segnando così un ■■■ record dagli inizi del ■■■ ■ quota 7,595. Ancora intensi gli scambi, con oltre 40,6 milioni di azioni passate di mano, pari al 5% circa del capitale votante.

Le verifiche tecnico-legali cui hanno fatto riferimento le b■■che riguardano in particolare l'esame nel dettaglio delle procedure che verranno seguite per la conversione.

Entro venerdì 26, infatti, le banche dovranno far pervenire alla banca agente del prestito, Banca Intesa, una risposta scritta sulla memoria legale predisposta dallo studio Chiomenti in cui si valuta tra l'altro l'ipotesi di offrire i titoli Fiat in opzione ai soci anche a valori diversi rispetto al prezzo atteso per la conversione (oltre i 10 euro). L'idea in sostanza contenuta nel progetto ■■■ quella di scontare da subito una perdita sul titolo (che per le banche sarebbe nell'ordine dei 3 euro) offrendo però le azioni a prezzi appetibili ad altri azionisti. La freddezza incontrata da alcuni degli otto istituti del convertendo avrebbe però già indotto ad accantonare l'ipotesi. Tra le banche del finanziamento vige del resto nella gran parte dei casi del convertendo un accordo di unanimità, e questo potrebbe essere il motivo per il quale fonti vicine alla partita danno già per archiviata l'idea. [r.e.s.]

PARMALAT L'AGGRAVANTE SAREBBE L'AVER LUCRATO SULLE COMMISSIONI

COLLECCHIO CHIAMA TUTTE LE RICHIESTE DI RISARCIMENTO DEL COMMISSARIO PARMALAT

RISARCIMENTO DANNI	REVOCATORIE CHIESTE A 50 BANCHE E ISTITUZIONI FINANZIARIE
TOTALE 35 MILIARDI DI EURO	TOTALE 7 MILIARDI DI EURO
4,4 MILIARDI DI EURO A UNICREDIT E JP MORGAN	135 MILIONI DI EURO A MORGAN STANLEY
10 MILIARDI DI DOLLARI A BANK OF AMERICA	17 MILIONI ■ ■■■ A DEUTSCHE BANK
10 MILIARDI DI DOLLARI A CITIGROUP	248 MILIONI DI EURO A CSFB
10 ■■■■ AI REVISORI GRANT THORNTON E DELOITTE	290 MILIONI ■ ■■■ A UBS

Bondi contro Deutsche Bank e Ubs «Pagate due miliardi di rimborsi»

La motivazione: emisero bond pur sapendo del crack

Giorgio Levi

■ è aperto ieri un altro clamoroso capitolo sul caso Parmalat. Il commissario straordinario Enrico Bondi ha avviato per conto della società di Collecchio una richiesta di risarcimento per oltre 2 miliardi di euro nei confronti dell'istituto di credito elvetico Ubs e di Deutsche Bank. Un'azione risarcitoria che riguarderebbe l'attività svolta dalle due banche nel corso del 2003. L'iniziativa legale sarebbe stata avviata presso il tribunale di Parma.

Secondo la tesi di Bondi le due banche avrebbero emesso obbligazioni per Parmalat ottenendo allo stesso tempo (allo scopo di rientrare il più possibile dai rischi e quindi di ■■■ a conoscenza del reale stato pre-crack del gruppo), di svolgere funzione di advisor in alcune operazioni, di ottenere dei mandati per vendere alcune controllate estere di Parmalat ed altri servizi da cui ottenere forti commissioni. Ma c'è di più. Alcuni manager avrebbero operato per il colosso alimentare e, in diversi periodi, sia per Ubs, sia per Deutsche Bank. Va detto che le accuse ai due istituti di credito hanno pesi differenti. Più coinvolta nel nuovo dossier Parmalat sembra esserci infatti Deutsche Bank. Immediata, ma laconica ■ reazione dell'istituto tedesco che ritengono che la richiesta risarcitoria di Parmalat sia del tutto «infondata» e di conseguenza avverte che intende difendere la propria posizione con fermezza».

Difende vigorosamente la sua posizione l'Unione Banche Svizzere che ha confermato di avere ricevuto una richiesta di risarcimento per 2,199 miliardi di euro. Ubs rimanda le accuse al mittente: «Ci difenderemo con forza» dice l'■■■■ elvetico. E aggiunge di avere «la convin■■■ che le transazioni avvenute ■■ ■ Ubs e Parmalat sono tutte legittime». Transazioni che, secondo la banca, «non hanno creato alcun danno alla Parmalat e ai suoi creditori. Parmalat era stata valutata da agenzie indipendenti come una società finanziariamente forte».

Quasi contemporaneamente alle reazioni delle banche ■ arrivata anche quella di Gian Piero Biancolella, uno degli avvocati difensori di Calisto Tanzi. La richiesta risarcitoria miliardaria da parte della Parmalat ■■■ confronti di Deutsche Bank e Ubs sarebbe la conferma ■ quanto Tanzi ha sempre sostenuto. Per Biancolella non è possibile infatti scindere la responsabilità di Tanzi da quelle delle banche coinvolte nell'inchiesta penale. «Per comprendere come sia ■■■ possibile un default quale quello di Parmalat è ■■■■■ valutare quale sorte abbiano avuto i bond». Insomma, l'avvocato di Tanzi si chiede quali siano state le garanzie che gli istitu■ di credito che hanno finanziato Parmalat abbiano ricevuto e in particolare se tali garanzie siano state costituite anche da somme raccolte presso piccoli risparmiatori e poi costituite come cash collateral a garanzia di finanziamenti erogati.

Il dossier risarcimenti e revocatorie ■■ commissa■■ Bondi, nei confronti di banche internazionali e italiane, tocca ora ■ miliardi di euro.

■■■ ■■■■ UN ESPOSTO ALLA CONSOB. CONTESTATO IL PREZZO (TROPPO BASSO) DELL'OPA DI CONSORTE

Il Bilbao sfida Unipol con un ricorso

Francesco Spini

MILANO

Nessuna valigia chiusa, nessun addio all'Italia. Il Bbva torna alla carica su Bnl. L'istituto spagnolo che sulla carta si è visto «scippare» l'affare dall'attivismo della Unipol di Giovan■ Consorte torna ad annunciare battaglia contro la compagnia bolognese. I legali degli spagnoli - la cui Ops si era conclusa con un sostanziale fallimento - stanno preparando un esposto ■ depositare (forse già oggi) in Consob in cui contestano il prezzo dell'Opa obbligatoria (sarebbe stato 2,569 euro) ritoccato leggermente al rialzo da Giovanni Consorte, 2,70 euro, e richiedono all'authority di Cardia ■ imporre a Unipol ■■ rilancio ■ 2,952 euro. Lo stesso prezzo massimo pagato da Consorte per acquisire pacchetti di azioni tra il 4 agosto 2004 e il 2 agosto ■ quest'anno.

Gli spagnoli, che in caso di diniego della Consob sono pronti ad aprire un nuovo fronte giudiziario (dopo quelli aperti al Tar contro i via libera di Bankitalia e Consorte), non sono soli in questa nuova iniziativa. Al loro fianco ci sono anche un gruppo di altri azionisti di Bnl e ■ stesso presidente ■ via Veneto, Luigi Abete, il quale ha già inviato alla Consob lettere in proposito dopo che a luglio aveva parlato di rischi «reali e inevitabili» riguardo ■ azioni legali contro Unipol. Inoltre a sua volta aveva contestato il prezzo fissato da Unipol per l'Opa obbligatoria, a ■■■ volta reclamando in nome dell'uguaglianza di tutti gli azionisti grandi e piccoli, 2,9 euro. Prezzo che sarebbe stato dovuto nel caso si fosse trattato ■ un'offerta concorrente e quindi volontaria.

A questo punto la presentazione del ricorso in Consob dovrà avere tempi molto rapidi in quanto l'esame della bozza di prospetto informativo presentata da Unipol da parte dell'authority guidata ■ Lamberto Cardia terminerà, a rigor di termini, il 31 agosto e dunque tra ■■■ di una settimana.

In particolare gli uomini della Commissione d■■■■■ valutare i tempi in cui ■ sono svolti gli acquisti a prezzo massimo e se questi siano avvenuti dopo la sottoscrizione dei patti parasociali, avvenuta il 18 luglio scorso, e quindi quando la soglia sensibile per lanciare l'offerta obbligatoria era già scattata. Quindi la Consob dovrà valutare■ se anche in questo caso di offerta obbligatoria sia applicabile la normativa studiata per le Opa volontarie che impone all'offerente l'obbligo di adeguare il prezzo d'Opa, se inferiore, a quello massimo pagato successivamente per acquistare azioni. Si tratta insomma di stabilire l'esistenza o meno a ■■■ diritto di pari trattamento tra azionisti e di verificare se esiste ■ diritto a reclamare un'Opa volontaria che sarebbe in questo caso più onerosa rispetto a una obbligatoria.

Nel contempo la Consob, visto l'avvicinarsi dell'appuntamento con il verdetto sul prospetto, va intensificando la richiesta ■ Unipol di documentazioni e di approfondimenti ai fini della valutazione della bozza.

In particolare gli uomini di Cardia si starebbero concentrando sulle carenze informative riguardanti il piano industriale (al di là delle sinergie fin qui enunciate), sul rispetto delle normative tra i tempi della scalata e le richieste di autorizzazione alla Banca d'Italia. Non ■■ ultima c'è la questione sullo statuto, sollevata ■■ un parere pro veritate stilato giorni or sono dal professor Guido Rossi su richies■a di un gruppo ■ piccoli azionisti, secondo il qua■ l'oggetto sociale ■ Unipol dovrebbe essere cambiato da assicurativo a bancario. Contro tale pare gli uomini di Unipol hanno a disposizione tre pareri di tenore opposto preparati già prima dell'intervento dell'avvocato Rossi.

L'ACRI ATTACCA: SIAMO PRONTI A DIFENDERE LA NOSTRA AUTONOMIA

Guzzetti manda un segnale al governo «E' pericoloso codificare le fondazioni»

••• Le fondazioni di origine bancaria non abbassano la guardia in difesa della loro autonomia e della loro natura privata anche dopo le sentenze della Corte Costituzionale che le hanno, per così dire, «codificate». Lo ha ribadito con forza Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, l'Associazione che riunisce la quasi totalità degli enti. «Dopo la sentenza della ■■■■ bisogna stare comunque sempre attenti e vigili», ha detto il presidente della Fondazione Cariplo rivolgendosi ■■■ platea ■ Cl in ■■ convegno organizzato all'interno del Meeting in corso a Rimini. «Perchè ci sono dei rischi», ha avvertito, senza citare esplicitamente l'emendamento al ddl di riforma ■■■ risparmio che pone un limite al 30 per cento nel diritto ■ voto per le Fondazioni che hanno partecipazioni nelle banche.

Il presidente di Unipol, Giovanni Consorte (foto LaPresse)

L'INDAGINE GLI ISPETTORI DI BANKITALIA HANNO TROVATO «DOCUMENTI ■LEVANTI» SULLE CESSIONI SOSPETTE DI BPI

Sul tavolo Antonveneta altre carte accusano Lodi

Incontro interlocutorio con i vertici di Abn Gli olandesi offrono 26,50 euro per azione

MILANO

■■■■ ieri si è consumato con ■■ mille ■ fatto il primo tentativo di accordo tra gli advisor di Banca popolare italiana e quelli di Abn Amro, arrivano nuove carte sul tavolo dei magistrati milanesi che indagano sul caso Antonveneta. Gli ispettori della Banca d'Italia, che da tempo ■■■ al lavoro nelle sede dell'ex Bipielle, avrebbero ■■■■■ cato ai pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti di aver ritrovato negli uffici dell'istituto documentazione rilevante in relazione al filone d'inchiesta che punta a far luce sulle operazioni messe in campo da ■■■pifero Fiorani per riequilibrare i coefficienti patrimoniali, al fine di ottenere le autorizzazioni di Banca d'Italia ■■■ scalata su Padova. In particolare le carte potrebbero dimostrare l'esistenza di altri contratti di opzione put e call nell'operazione (si sospetta fittizia) di c■■■■ delle quote di minoranza di società controllate da Bpi, oltre ad altra documentazione utile per tracciare un quadro più chiaro delle adesioni all'ultimo aumento di capitale da 1,5 miliardi. Non solo. Sempre ieri, a un mese di distanza, uomini del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza sono tornati a far visita alla sede lodigiana della banca per acquisire documentazione. Operazione analoga è stata compiuta presso gli uffici di Centrosim, società di intermediazione mobiliare legata al mondo delle banche popolari e quindi anche alla ex Bipielle. In particolare al centro delle due operazioni ci sarebbe la posizione dell'imprenditore lodigiano Marco Sechi, titolare delle ■■■ mila azioni sequestrate pochi giorni fa. Secondo gli inquirenti a Sechi farebbe capo un ulteriore ingente pacchetto ■ titoli Antonveneta, acquistati però direttamente sul mercato e non dirottati (come nel caso dei ■■■ mila) dalla Bpi. Il sospetto però è che Sechi sia stato finanziato da Fiorani anche per tali acquisti: gli uomini delle Fiamme Gialle ■■■■ valutando l'origine del denaro utilizzato e ricercando i precedenti titolari delle azioni. Sechi, negli interrogatori sostenuti ■■■ ■ Gdf, avrebbe definito regola■ l'acquisto dei 600 mila titoli sotto sequestro mentre la banca ha parlato di un errore tecnico nei tempi di caricamento dei titoli sul dossier dell'imprenditore.

Intanto sul fronte finanziario ieri gli advisor della banca ■■■ guidata ■ Giorgio Olmo si sono incontrati, dopo settimane di silenzio, con gli omologhi di Abn Amro. Al centro dei colloqui, giudicati «solo interlocutori e assolutamente preliminari», ■ stata la quota del 29,4% di Antonveneta in mano a Bpi ma posta sotto ■■■■■ Le parti, rappresentate da Rothschild e Lehman Brothers (per Abn Amro) e da Dresdner e Lazard (per Bpi), sarebbero comunque rimaste ■■■ posizioni distanti. Dopotutto Lodi vorrebbe massimizzare il valore ■■■ propria quota e raggiungere un compromesso che le consenta di mantenere asset padovani come Interbanca e una parte degli sportel■. Gli olandesi, invece, ■■n sarebbero disposti a scendere sul terreno del compromesso, ma offrirebbero, quale via d'uscita, un prezzo per azione pari ■ quello proposto in sede d'offerta, cioè 26,50 euro per ogni titolo. Oggi gli u■■■ di Bpi nel corso di un consiglio di amministrazione previsto in mattinata fa■■■■ il punto della situazione anche alla luce della trattative in corso. Nel corso della riunione potrebbero emer■■■ anche nuove indicazioni sullo stato di salute della banca. Prima di risolvere l'impasse del 40% bloccato, bisognerà però attendere le decisioni di Bankitalia (con cui presto si potrebbero incontrare i vertici di Lodi) sulla eventuale revoca delle autoriz■■■■ date a Bpi e sulle soluzioni d'uscita proposte dall'ex Bipielle, della Consob sulle due Opa bloccate e della magistratura, in merito alla coerenza d■■■ soluzione proposta da Bpi con il vasto mare delle condizioni ■■■ hanno portato al sequestro. [r. m.]

Manovre europee

La Société Générale esce dal Santander

••• La banca francese Société Générale ha venduto la propria quota rimanente del 2% della spagnola Banco Santander per un valore di 100 milioni di euro. Ne dà notizia in un comunicato l'istituto parigino, che ricorda come la vendita sia parte della strategia di riduzione di alcuni investimenti presenti nel nostro portafoglio». Nei giorni scorsi la Royal Bank of Scotland, la seconda banca britannica, aveva completato la vendita della sua quota di partecipazione del 2,2% nel capitale di Banco Santander Centrale Hispano a 9,91 euro per azione (circa 135 milioni di euro). Le due decisioni erano annunciate da tempo.

Inbreve

Bilanci

Per Swatch un semestre in crescita: utili a +21,4%

Il ■■■■ Swatch ha chiuso il primo semestre 2005 con ■■ fatturato in crescita del 6,1% (al netto dei cambi) a 2,075 miliardi di franchi svizzeri. L'utile netto del gruppo svizzero ■ cresciuto invece del 21,4% a 267 milioni di franchi.

Consumi

Benzina alle stelle, rifornimenti in calo del 10%

In picchiata i consumi di carburanti, dice il bollettino mensile dell'Unione petrolifera: benzina meno 10,1%, gasolio -1%. I consumi petroliferi, a luglio, si ■■■ ridotti del 7,5%. Nei primi sette mesi dell'anno la domanda di greggio è calata del 4,1%.

Trattative

Bonomi: voglio Ducati, ma non c'è ancora l'accordo

Investindustrial, la holding di partecipazioni industriali guidata da Andrea Bonomi, smentisce l'accordo per l'acquisto del 35% del capitale di Ducati. L'azienda conferma però il suo interesse per lo storico marchio motociclistico.

L'affare

Barilla cede a Gilde la catena di fornai olandesi

Il gruppo Barilla ha ceduto Bakker Bart, la catena di fornai olandese, alla società di investimenti Gilde Participaties del gruppo Rabobank. L'ammontare dell'accordo non è stato specificato ma Bakker Bart, che conta 135 negozi, ha avuto l'anno scorso un giro di affari di 65 milioni di euro.

LA VERTENZA GLI IRRIDUCIBILI INCONTRANO IL MINISTRO E CONFERMANO LO SCIOPERO. OGGI NUOVO VERTICE PER SCONGIURARE LA PROTESTA

Alitalia, il Sult spaventa le banche

Deutsche e Intesa frenano sulla ricapitalizzazione. Maroni a Cimoli: autolesionista

Marco Sodano

Sult uno, Cimoli zero, Alitalia meno milleduecento (l'ultimo dato è in milioni di euro). L'arbitro - signor Maroni di Varese, ministro del Welfare - per il momento tiene la palla stretta sottobraccio: oggi continua il confronto con il sindacato irriducibile che minaccia di paralizzare i cieli italiani il 30 e 31 agosto, forse anche di mettere in fuga le banche che dovrebbero sostenere finanziariamente la sopravvivenza della compagnia di bandiera. Colloqui cominciati ieri.

Riferisce il ministro: «Ho trovato nel Sult un atteggiamento serio e responsabile. Sono tutto tranne che ribelli». Anzi, [redacted]n capisco come li si possa definire tali». Alla faccia [redacted] numero uno di Alitalia Giancarlo Cimoli, [redacted] dal ministro è stato martedì per ribadire [redacted] posizione dell'azienda: il Sult s'è chiamato fuori dalla trattativa [redacted] momento in cui s'è rifiutato [redacted] firmare gli accordi «applicativi» [redacted] piano industriale. (Così dice anche un'ordinanza del tribunale [redacted] Roma dei primi d'agosto).

Messo da parte il parere della Commissione di garanzia per gli scioperi [redacted] servizi pubblici, che lunedì [redacted] definito «illegittima» un'eventuale fermata [redacted] fine [redacted] (durante il periodo nel quale non si può scioperare) [redacted] per questo ha dato via libera [redacted] precetto. Anzi, a pensarci bene Maroni rincara [redacted] dose: «Considero ingiustificato il comportamento dell'azienda che discrimina i diritti sindacali. Anche se ci fossero [redacted] basi giuridiche, e ne dubito, mi sembra inopportuno [redacted] autolesionista sospendere i diritti di un'organizzazione così rappresentativa». Che tra l'altro conferma lo sciopero.

Di fronte a tanta irruenza l'altro ministro, il titolare delle Infrastrutture Pietro Lunardi, che [redacted] l'autorità per dare l'ordine di precettare i dipendenti Alitalia - e fino a ieri non aveva mostrato esitazioni nell'esercitarla - improvvisa una mezza marcia indietro. Lunardi s'è dato tempo fino a questa sera, complice una telefonata di Maroni che lo ha messo in guardia: caro Pietro una serie di scioperi a oltranza in questo momento potrebbe essere letale. Non c'entrano i dipendenti, passa in secondo piano perfino la prospettiva di un finesettimana di rientro da apocalisse negli aeroporti italiani: il braccio di ferro col Sult - logorati tu che mi logoro [redacted] - ora mette a rischio le casse dell'azienda. Potrebbe incagliarsi l'aumento di capitale da un miliardo e 200 milioni di euro che per Alitalia significa sopravvivere.

Gran parte di quel denaro (800 milioni) deve venire dai privati: un consorzio di banche guidate [redacted] Deutsche Bank e Banca Intesa. L'avallo dell'istituto di credito tedesco, espresso [redacted] una lettera di intenti sottoscritta [redacted] 19 aprile di quest'anno, è stato giudicato indispensabile [redacted] Bruxelles per autorizzare [redacted] Stato italiano ad elargire il «prestito ponte» [redacted] 400 milioni senza incappare in violazioni delle regole sulla concorrenza.

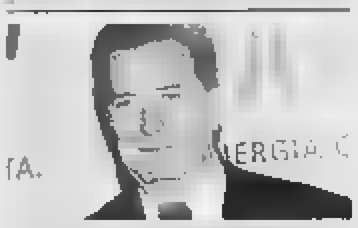
Ieri s'è saputo che le due banche faticano [redacted] trovare un accordo - Deutsche vuole il controllo dell'operazione, Intesa chiede un rapporto paritario - e hanno «consigliato» Alitalia [redacted] chiedere una proroga al termine fissato per [redacted] privatizzazione, l'8 [redacted] ottobre. Prendono tempo: vogliono [redacted] aggiornamento del piano industriale che tenga conto dell'estate rialzista del petrolio (quello vecchio fu compilato a [redacted] dollari [redacted] barile) e garanzie sull'accoglienza che [redacted] mercato riserverà all'operazione. Vogliono capire, soprattutto, co[redacted] e quando si risolveranno le tensioni col sindacato. E senza le banche l'apporto statale alla ricapitalizzazione sarebbe bocciato dall'Unione europea.

All'orizzonte del «duro» Cimoli si prospettano giorni di pressioni crescenti. Di fronte alla prospetti[redacted] di veder saltare l'operazione Alitalia Maroni ha chiesto un intervento diretto a Silvio Berlusconi. Il Sult ha dalla sua più di metà del personale di volo sindacalizzato e il governo non se la sente di andare allo scontro. D'altro [redacted] Cimoli [redacted] è un osso tenero: ha affrontato per quattro anni la tempesta della privatizzazione delle Ferrovie, facendo - come [redacted] raccontare - «a fette l'elefante». [redacted] ridotto il personale di 30mila unità, sempre sulla base di accordi controfirmati dal sindacato. L'esperienza non gli [redacted]

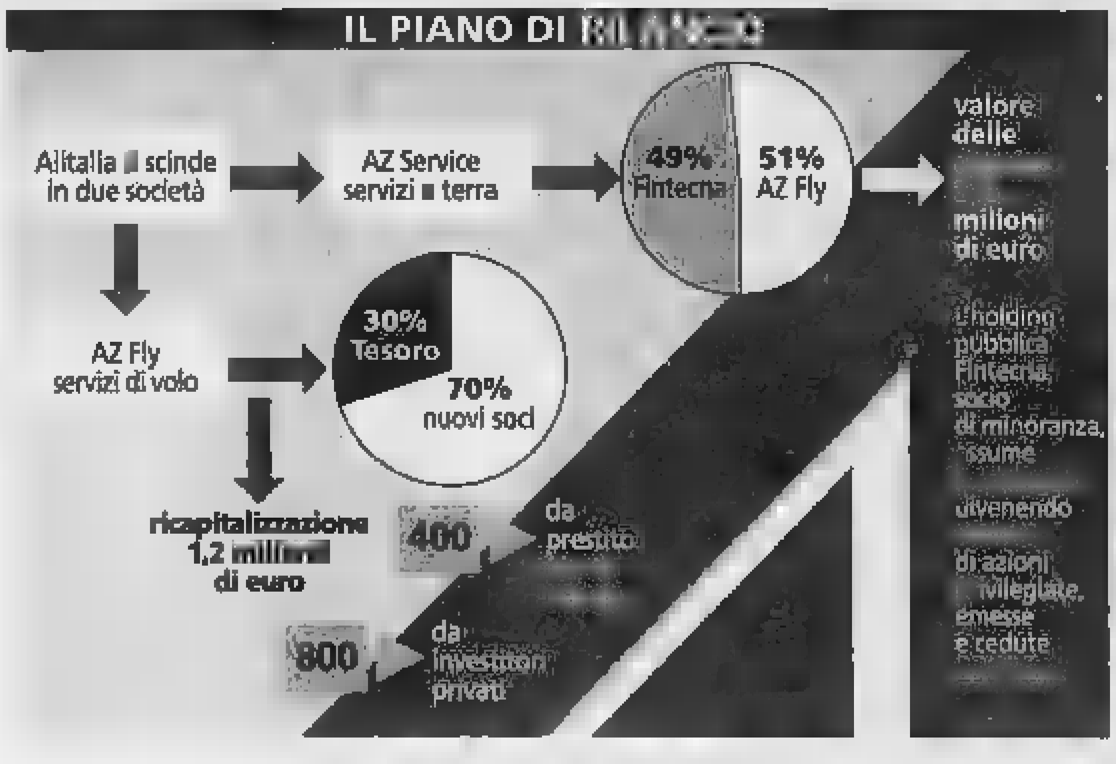
Certo ha grandi capacità: nell'Italia degli amici degli amici l'ingegnere chimico sessantaseienne che ama le imprese impossibili può [redacted] di esser stato messo a [redacted] delle Ferrovie da Romano Prodi (nel '96) e di Alitalia [redacted] Silvio Berlusconi (primavera 2004). Per qualche giorno regnò come «zar del trasporto italiano»: salì sugli aerei che non era ancora sceso dai treni, i giornali confezionarono il [redacted] prannome. E il «duro» gradì.

La bolletta elettrica

Enel mette 13 miliardi sulle fonti alternative



••• Le bollette dell'Enel scenderanno del 20%, ma non prima del 2009; nel frattempo il gruppo elettrico investirà 13 miliardi di [redacted] per fonti rinnovabili e riconversione a carbone delle centrali. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della società, Fulvio Conti (nella foto sopra), nel corso del meeting di Cl a Rimini, dove ha anche detto che i conti del gruppo «stanno andando molto bene», e confermato l'anticipo del dividendo (0,17-0,20 euro) per la cessione di Terna a Cassa Spa. «Con la conversione a carbone delle nostre centrali di Civitavecchia e Porto Tolle ridurremo i costi di produzione e così i prezzi potranno scendere del 20 per cento, riavvicinando la bolletta italiana a quella media europea». Per quanto riguarda il futuro delle fonti di energia, Conti ha spiegato che «nei prossimi cinque anni cercheremo di investire oltre 1,7 miliardi di euro nelle fonti rinnovabili, eolico, mini idrico, geotermico e solare».



L'ad dell'Alitalia Giancarlo Cimoli

Il governo temporeggia fino a questa sera sulle precettazioni A rischio finanziamenti per 1.200 milioni di euro

[redacted] MESSICO

[redacted] record [redacted] petrolio [redacted] quota 67,35

ROMA

Il prezzo del petrolio ha toccato ieri a [redacted] York il nuovo record di 67,35 dollari [redacted] barile. A provocare il rialzo sono stati i timori per l'uragano Katrina che sta per abbattersi sul Golfo del Messico, da cui proviene il 30 per cento della produzione di greggio degli Stati Uniti (e il 24% del gas metano). Secondo un broker citato dall'agenzia Bloomberg, a seguito dell'uragano nel Golfo [redacted] Messico «la produzione di greggio potrebbe essere addirittura bloccata e le raffinerie chiuse».

Eppure ieri i mercati hanno ricevuto anche notizie rassicuranti; per esempio era stato diffuso un rapporto del Dipartimento dell'energia Usa secon[redacted] cui [redacted] settimanali americane so[redacted] cresciute di 1,85 milioni di barili. Anche le scorte di distillati (gasolio [redacted] riscaldamento e diesel) sono risultate [redacted] crescita (+1,09 per cento) benché questo dato non si ripeta per le scorte di benzina, che [redacted] invece calate dell'1,64 per cento rinfocolando le preoccupazioni dei mercati, soprattutto considerando che la stagione estiva vede molti milioni [redacted] americani ancora alle prese con le [redacted] e i viaggi.

Per quanto riguarda l'Italia ieri l'Unione petrolifera ha fat[redacted] sapere che la flessione dei consumi di idrocarburi è proseguita anche a luglio registrando un calo del 7,6% (-596.000 tonnellate) rispetto allo stesso [redacted] del 2004. Fra i prodotti per autotrazione, i consumi di be[redacted] diminuiti del 10,1% mentre gasolio motori e gpl auto hanno fatto registrare cali, rispettivamente, dell'1% e del 2,3%. [r. e. s.]

[redacted]
GESTIONE GOVERNATIVA DELLA FERROVIA CIRCUMETNEA
Via Caronda 352/A, 95128 Catania - Italia
Telefono 095.541111, [redacted] 095.431022

Avviso di gara

La Gestione Governativa della Ferrovia Circumetnea, con sede in Catania, [redacted] procedura ristretta per l'affidamento delle prestazioni per la "progettazione preliminare [redacted] sensi dell'art. [redacted] comma 3 della legge [redacted] ed art. 18 e segg. [redacted] 554/99, con le integrazioni previste dall'art. 3, comma 3, [redacted] D.Lgs. 190/2002, degli interventi per il completamento del programma di ammodernamento della Ferrovia Circumetnea previsto [redacted] 1° Programma delle infrastrutture strategiche (Delibera CIPE n. 121/2001) - Sistemi urbani e metropolitani - [redacted] integrato [redacted] Catania e [redacted] ferroviaria, compreso completamento Circumetnea".
Procedura ristretta, [redacted] esperimi ai sensi del D.Lgs. 158/95 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più van[redacted].
L'importo presunto a base di [redacted] di Euro 4.330.000 (euro quattromilioni trecentotrentamila/00), determinato sulla base delle vigenti tariffe professionali.
Le domande [redacted] partecipazione dovranno pervenire entro le [redacted] 12,00 [redacted]
Il bando integrale è stato inviato alla [redacted] in data [redacted] ed è pubbli[redacted] nella G.U.R.I., Parte Seconda, n. 195 [redacted] 23/08/2005.
IL DIRETTORE GENERALE - dott. ing. Sergio Fiata

AUTOSTRADA [redacted] S.p.A.
[illegible]
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - [illegible]
ESITO DI GARA
[illegible]
L[redacted] DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

PIANVALLICO S.P.A. (FI)
ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO APPALTO LAVORI
Stazione appaltante: Pianvallico S.p.a., Piazzetta del Comune n.1, 50037 San Piero a Sieve (FI), tel. 055-8498419 / 055-8487522, fax 055-848432
e-mail: info@pianvallico.it
Luogo di esecuzione: Comune di San Piero a Sieve (prov. FI)
Importo complessivo dell'appalto € 598.723,04 di cui € 51.380,62 per oneri di sicurezza.
Tipologia delle commesse: "Realizzazione edificio ad uso sala aziendale e centro servizi".
Categorie ex d.p.r. 34/2000: categoria prevalente OG1 - classifica II° (o per importo competente € 467.474,44); categoria opere scorporabili OG11 - classifica I° (o per importo competente € 131.249,30).
Data pubblicazione G.U.R.I.: 19.08.2005
Termine di presentazione offerte: 21.09.2005, ore 12.00

PIANVALLICO S.P.A. (FI)
ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO APPALTO LAVORI
Stazione appaltante: Pianvallico S.p.a., Piazzetta del Comune n.1, 50037 San Piero a Sieve (FI), tel. 055-8498419 / 055-8487522, fax 055-848432
e-mail: info@pianvallico.it
Luogo di esecuzione: Comune di Scarperia (prov. FI)
Importo complessivo dell'appalto € 1.856.525,69 di cui € 128.442,08 per oneri di sicurezza.
Tipologia delle commesse: "Realizzazione edifici per incubatori servizi alle imprese".
Categorie ex d.p.r. 34/2000: categoria prevalente OG1 - classifica IV° (o per importo competente € 1.349.776,64); categoria opere scorporabili OG11 - classifica II° (o per importo competente € 506.749,05);
Data pubblicazione G.U.R.I.: 19.08.2005
Termine di presentazione offerte: 21.09.2005, ore 12.00

COMUNE [redacted] PIETRASANTA
(Provincia di Lucca)
Direzione Servizi Generali, Sport, Cultura e Spettacolo
UOC GARE E CONTRATTI
ESTRATTO ESITO DI GARA
Si rende noto il risultato del pubblico incanto per l'appalto dei lavori di REALIZZAZIONE OPERE [redacted] URBANIZZAZIONE PRIMARIA NUOVA ZONA INDUSTRIALE - LOCALITA' PONTENUOVO - IV° STRALCIO, tenutosi ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1 bis lett. c) della Legge n. 109/94 e successive modificazioni, il giorno 26.05.2005. Hanno partecipato n. 111 ditte. Aggiudicataria è risultata la [redacted] GIUSEPPE PIERINI di IMPRUNETA (FI), per un importo netto di € 829.293,86, detratto il ribasso offerto pari al 18,3%.
Copia integrale dell'esito di gara è stata inviata alla GURI e al B.U.R.T. in data 06 AGO. 2005.
Pietrasanta lì 06 agosto 2005
[redacted] DIRIGENTE (Avv. Massimo Dalle Luche)

COMUNITA' MONTANA MUGELLO - [redacted] Gare Associato
Via P.Togliatti n. 45 BORGO SAN LORENZO (FI)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art.20 della legge 109/94, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara. Oggetto: esecuzione dei lavori di sistemazione e manutenzione idraulico-forestale del bacino imbrifero afferente l'invaso di Bilancino - 1° lotto - 1° stralcio nei territori Comunali [redacted] Barberino di Mugello e Firenzuola. Categorie: OG8 class. IV prevalente. Luogo di esecuzione dei lavori: Comuni di Barberino di Mugello e Firenzuola. Durata dell'appalto o termine di esecuzione: cinquecentocinquanta giorni dalla data di consegna dei lavori. Entità dell'appalto: a misura, euro 1.543.194,31, compresi oneri per la sicurezza. Scadenza per la ricezione delle offerte: 21 settembre ore 12,00; gara: 22 settembre 2005 ore 9,30. Il bando in edizione integrale è pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, all'Albo Pretorio della Comunità Montana Mugello e nel sito Internet www.cm-mugello.fi.it, sul quale è reperibile anche la documentazione per partecipare alla gara. Il capitolato speciale d'appalto e i documenti di gara possono essere visionati all'indirizzo di cui all'intestazione tel. 055.84527237 e reperiti presso la copisteria "Pangi&Oltre" di Borgo San Lorenzo, Piazza Dante, tel. 055.8456692/79.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA
Dott. [redacted] Maglione

COMUNITA' MONTANA MUGELLO - Ufficio Gare Associato
Via P.Togliatti n. [redacted] BORGO SAN LORENZO (FI)
ESTRATTO DI [redacted] DI GARA
Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art.20 della legge 109/94, secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 21 della [redacted] 109/94, mediante offerta a prezzi unitari. Oggetto: esecuzione dei lavori di costruzione di un centro sportivo e polifunzionale del Comune di Vaglia (FI). Categorie: OG1 class. III prevalente; OS21 class. III scorporabile e qualificazione obbligatoria; OS30, OS24, OS28 class. I scorporabili. Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Vaglia (FI). Durata dell'appalto o termine di esecuzione: trecentosessantacinque giorni dalla data di consegna dei lavori. [redacted] dell'appalto: a corpo e a misura, euro 1.740.000,00 I.V.A. esclusa, compresi oneri per la sicurezza. Scadenza [redacted] la ricezione delle offerte: [redacted] settembre 2005 ore 12,00; gara: 29 settembre 2005 ore 9,30. Il bando in edizione integrale è pubblicato all'Albo Pretorio della Comunità Montana Mugello, [redacted] Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito Internet www.cm-mugello.fi.it, sul quale è reperibile anche la documentazione per partecipare [redacted] Il capitolato speciale d'appalto e i documenti [redacted] gara possono essere visionati all'indirizzo di cui all'intestazione tel. 055.84527237 e reperiti presso la copisteria "Pangi&Oltre" di Borgo San Lorenzo, Piazza Dante, tel. [redacted].8456692/79.
[redacted] DIRIGENTE RESPONSABILE DEL [redacted] GARA
Dott. ssa Patrizia Maglione

[redacted] DI [redacted]
PROVINCIA [redacted] MESSINA
Estratto di bando di gara
Appalto servizio "Assistenza D[redacted]e Anziani", [redacted] 25, allegato 2 D.Lgs 157/95.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi [redacted] 23 comma 1 lettera b) D.Lgs. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base a criteri prefissati.
Valore complessivo dell'appalto: euro 1.505.958,00, di cui Euro 164.176,00 a ribasso [redacted]
Luogo di esecuzione: territorio [redacted] comune; durata: tre anni.
Possono partecipare alla gara organiz[redacted] o [redacted] di [redacted] sociale, cooperative sociali e loro con[redacted], imprese anche [redacted] secondo i criteri di cui all'art. 11 D.Lgs. [redacted], che siano in possesso di requisiti formali, giuridici, tecnici e di affidabilità economico finanziaria.
La gara sarà celebrata il giorno 13/09/05 alle ore 10 e sarà presieduta dal dirigente del II settore.
Termine di presentazione delle offerte ore 9 del giorno fissato per la gara.
Gli atti di gara sono disponibili presso [redacted]ficio Attività [redacted] e Assistenziali del Comune.
Sono visionabili [redacted] sul sito internet del Comune: [redacted] barcellonapdg.it
Il [redacted] bando è [redacted] spedito in [redacted] 20/07/05 alla Gazzetta Ufficiale Europea.
Dalla sede municipale lì 25/08/05
IL DIRETTORE DEL II SETTORE
Francesco Imbesi

GTT
ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto:
- APPALTO GTT N. 17/2005 - Parcheggio pubblico a posti fissi [illegible] Sebastopoli/Siracusa in Torino.
- Importo totale dell'appalto: Euro 391.203,30 oltre IVA suddiviso come segue:
- Euro 378.034,43 oltre IVA per lavori a corpo soggetto a ribasso d'asta;
- Euro 13.168,87 oltre IVA per oneri di [redacted] non soggetti a ribasso d'asta.
- Classificazione dei lavori: categoria prevalente OG1 per Euro 282.851,28, categoria scorporabile OS30 per Euro 93.610,40.
- Luogo di esecuzione: Torino.
- Termine per la presentazione delle offerte: 22/09/2005 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di [redacted]gati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e [redacted] aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 0115764[illegible] ed è disponibile sul sito internet www.gtt.to.it (Area Fornitori). Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764764 (centralino 01157641).
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Pietro Condello)
IL PRESIDENTE (Giancarlo Guiati)

[redacted]
Provincia di [redacted]
Settore Servizi Tecnici tel. 0825/875324
Il Comune di Ariano Irpino procederà alla gara per l'Affidamento dei servizi tecnici per la progettazione e realizzazione delle opere nell'ambito del "Contratto di Quartiere II" di Ariano Irpino. Possono partecipare i soggetti di cui all'art.17 c.1 lett.d,e,f,g e g.bis della L.109/94 e [redacted] giuridiche appartenenti [redacted] altri stati membri dell'Unione Europea. Entità delle prestazioni € 1.054.676,00 (esclusi oneri previdenziali ed Iva). Gli interessati possono ritirare la documentazione per la partecipazione alla gara presso l'UTC-Settore Servizi Tecnici - C.so Europa, 23 Ariano Irpino. Termine per la ricezione delle offerte: ore 12:00 del 22.09.05. Responsabile del Procedimento Ing. Giuseppe Cifaldi. Il bando integrale è stato inviato all'UPUCE in data 12.08.05. IL DIRIGENTE Ing. Cifaldi Giuseppe

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA
[redacted] PROCEDURA RISTRETTA
L'Azienda Ospedaliera di Perugia, con sede in Via Brunamonti, 51; 06122 Perugia, indice Appalto Concorso per l'affidamento del servizio integrato di noleggio, ricondizionamento e logistica della biancheria piana e degli abiti da lavoro, dello materasseria, dei dispositivi medici sterili per l'allestimento del teatro operatorio e degli accessori, e realizzazione, allestimento e gestione della centrale di sterilizzazione interna al P.O. [illegible], la durata dell'appalto è di 60 mesi dalla data di aggiudicazione, con facoltà di conferma del contratto da parte dell'Azienda Ospedaliera, per ulteriori mesi 24. L'importo annuo presunto dell'appalto è di € 4.600.000,00 oltre IVA. La gara è disciplinata dalle norme del D.Lgs 157/95 e s.m.i. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è stabilito alle ore 13 del 30.09.05. Il bando di gara è stato spedito in data 09.08.05 all'UPUCE e sarà pubblicato sulla GURI. Copia integrale del bando è disponibile sul sito www.ospedale.perugia.it.
Direzione Acquisti e Appalti
Il Direttore Dott. Maurizio Valorosi

[redacted] DEGLI [redacted] DI UDINE
Avviso di appalto aggiudicato
L'Università degli Studi di Udine in [redacted] 2005 ha aggiudicato l'appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il periodo 1/07/2005 - 30/06/2006 con possibilità di rinnovi per un massimo di due volte. Ditte partecipanti n. 2. Aggiudicatario: Sodexho Pass Srl di Milano con un ribasso del 10% sul valore nominale del buono pasto. Importo presunto dell'appalto Euro [redacted] 000,00 annuo. L'avviso integrale è reperibile su GUCE (invio 12/08/2005) e sul sito http://www.uniud.it/ileo/appalti
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Daniele Livon

[redacted]UNE DI [redacted]GU[redacted]
Provincia di Alessandria
[illegible]
COMUNICA
[illegible]
Vignole [illegible] 25.08.2005
[redacted] Luigi [illegible]

S.I.I. SPA
VERCELLI - Via F.lli Bandiera 16
Tel. 0161 283811 - Fax 0161 257406
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
In riferimento al bando pubblicato sulla GURI n. 177 del 3.8.2005, ai sensi della L. 109/1994 e s.m.i., si rende noto che l'esito gara è stato pubblicato sulla GURI n. 173 del 27.07.2005
Vercelli, 25.08.2005
Il Responsabile del Procedimento
dott. ing. Alessandro Iacopino

A.S.L. 1 DI TORINO
[redacted] GARA
È indetta gara CEE [redacted] contratto triennale rinnovabile - suddiviso in quattro lotti - di gestione attività sociali e [redacted] sanitaria con finalità riabilitative e [redacted] di [redacted] psichiatrici del D.S.M. dell'A.S.L. 1 di Torino. Periodo 01/12/2005 [redacted]. Importo complessivo presunto Euro 3.751.707,42 IVA inclusa.
Per [redacted] copia bando integrale [redacted] 011 566.2288 fax 011 5662065 e-mail: provveditorato.economato@asl1.to.it
Il bando è pubblicato sul sito: www.asl1.to.it
Termine ricezione domande di partecipazione: ore 12 del 12/9/2005.
Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E. il 24/8/2005.
IL DIRETTORE
S.C. PROVVEDITORATO - LOGISTICA
Dott. ssa SANDRA GUERCI

COMUNE [redacted] SUL [redacted]
Prov. Forlì-Cesena - Piazza [illegible]
SETTORE IO AFFARI GENERALI
SERVIZIO CONTRATTI
AVVISO ESITO DI GARA
[illegible]
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Gervasi Esposito

CITTÀ DI [redacted] SULL'OGLIO
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
AVVISO
Si rende noto che [redacted] Determinazione n. 610 del 22/7/2005 è stato revocato il Bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza educativa ad personam per alunni portatori di handicap inseriti nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado cittadine - avente scadenza il [redacted] 2005
IL CAPO SETTORE
Dr. Pietro Boccimarro
Palazzolo sull'Oglio, lì 22 agosto 2005

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA N. 8
Via Dante Alighieri, 67
89900 Vibo Valentia
Avviso di gara
L'Azienda Sanitaria n. 8 con sede in Vibo Valentia cap 89900 Via Dante Alighieri n. 67, tel. 0963.962601 fax 0963.592417 indice esperimento di gara a pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni per: "La fornitura di lentine intraoculari con acquisizione in service di tecnologie e relativo ricambio apparecchiature". Disp. n. 472 dell'8/8/2005.
Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 22/8/2005 ed è reperibile presso l'Azienda Sanitaria. I documenti di gara sono reperibili fino al 21/9/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa A. Fortuna

COMUNE [redacted] GENOVA
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Si rende noto che il giorno 22 settembre 2005 alle ore 9,30 presso una sala del Comune di Genova avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dell'immobile sito in Via IV Novembre civ. 5, noto come "Villetta Serra", composto da: un corpo di fabbrica a pianta quadrangolare con avancorpo terrazza cilindrica, articolato su tre piani principali, compreso il piano terra e due piani ammezzati, per una superficie lorda vendibile pari a mq. 367,19, oltre a mq. 96,39 di balconi e terrazzi, per una superficie ragguagliata totale di mq. 299,77 oltre aree esterne e giardini - L'immobile risulta censito al Catasto Fabbricati Sez. Gen. F. 105 particelle 23-24. L'immobile è attualmente oggetto di due concessioni a favore dei gestori di telefonia mobile OMNITEL e H3G, entrambe in scadenza il 31.10.2006.
Prezzo base d'asta: Euro 2.000.000,00 da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924, n. 827 e del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21.03.2001, con offerte per schede segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara.
Le offerte, complete della documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 22 settembre 2005.
Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio del Comune, è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I., è [redacted] presso l'U.O. Gare e Contratti - Via Garibaldi, n. 9 - Tel. 0105572292 - Fax 0105572240 ed è scaricabile dal sito Internet www.comune.genova.it.
IL DIRIGENTE - Settore Patrimonio, Demanio e Forti
(Dott.ssa C. Cassettana)

[illegible] SUI MERCATI

Telefonici in calo Negli energetici spicca Eni

• • • Seduta movimentata in Piazza Affari, che ha chiuso con il Mibtel in progresso nel finale sulla scia di Wall Street, salendo dello 0,5%% a 25.777 punti e lo S&P/Mib dello 0,66% a 33.647 punti, mentre l'All Stars ha ceduto lo 0,20% a 13.453. Scambi vivaci per oltre 3,1 miliardi di euro. Sull'ottovolante Fiat, in equilibrio Eni, deboli i telefonici e i bancari. Scarsa intonazione per Telecom (-0,68% a 2,59 euro) insieme a Tiscali (-0,12% a 2,4 euro), a differenza di Fastweb (+2,44% a 35,58 euro) che se l'è cavata decisamente meglio. Difficoltà, in casa Tronchetti Provera, anche per Pirelli (-0,97% a 0,815 euro) e per la Real Estate (-0,46% a 47,4), mentre Camfin ha lasciato sul campo l' 1,08% a 2 euro. Ha chiuso con un deciso rialzo nel finale Eni (+1,57% a 23,84 euro), che ha contribuito ad attenuare il calo degli indici, mentre nel settore Erg (-0,66% a 17,8 euro) è scivolata. Bene Saipem (+0,68% a 12,91 euro), Enel si è mossa in controtendenza, mettendo a segno un rialzo dell'1,64% a 7 euro. Rcs ha registrato un rialzo lieve (+0,15% a 5,83), mentre Mediobanca ha chiuso meglio (+0,86% a 15,91). Debole Generali (-0,07% a 25,6 euro). Sugli scudi Italcementi (+1,33% a 13,40 euro), bene Finmeccanica (+1,66% a 15,18 euro). Vivace Ducati (+2,03% a 1,16 euro), spinta da voci su un possibile passaggio di mano, smentito poi dal fondo Usa Texas Pacific, che detiene il 33,04%, e dal possibile compratore, l'Investindustrial di Andrea Bonomi.

Cambi Valute

	Quot. BCE	1 =	Var. %
Dollaro Usa	1,2211	1 0,8189	0,18
Yen giapponese	134,7300	100 0,7420	-0,12
Sterlina inglese	0,6804	1 1,4698	0,07
Franco Svizzero	1,5545	1 0,6431	-0,07
Corona ceca	29,860	[illegible] 3,337	0,91
[illegible]	[illegible]	10 1,341	-0,61
Corona estone	15,647	100 6,391	0,00
Corona islandese	78,140	100 1,280	0,27
Corona norvegese	[illegible]	10 1,256	0,06
Corona slovacca	[illegible]	100 2,527	0,02
[illegible]	1,235	[illegible] 1,571	0,57
Dollaro australiano	1,616	1 0,618	0,09
Dollaro canadese	1,461	1 0,684	0,40
Dollaro Hong Kong	9,493	1 0,105	0,13
Dollaro neozelandese	1,751	1 0,571	0,19
Dollaro Singapore	2,046	1 0,489	0,21
Fiorino ungherese	245,780	100 0,407	0,12
[illegible]	0,696	1 1,437	0,01
Lev bulgaro		1,9559	
[illegible]	1,956	1 0,511	-0,01
Lira cipriota	0,573	1 1,745	0,06
Lira maltese	0,429	1 2,328	0,02
[illegible]	1,675	1 0,597	[illegible]
Litas lituano	3,453	1 0,290	[illegible]
[illegible]	7,922	1 0,126	0,15
Talloro sloveno	239,510	100 0,418	0,00
Won sud coreano	1258,080	1000 [illegible]	0,01
Zloty polacco	4,019	10 2,488	[illegible]

	Quot. UIC	1 =	Var. %
Bolivar venezuelano	2622,988	1000 0,381	0,18
Dinaro algerino	89,569	100 1,104	0,16
Dinaro giordano	0,866	1 1,155	0,18
Dirham Emirati Arabi	4,485	10 2,230	0,18
Dollaro bermuda	1,221	1 0,819	0,18
Dollaro taiwanese	75,349	100 1,310	-0,05
Gourde haitiano	51,164	100 1,954	0,13
Lira turca	122,875	1000 8,130	-0,24
Lira egiziana	7,050	10 1,419	0,19
Peso argentino	3,557	1 0,281	0,09
Peso colombiano	2813,355	10000 3,554	0,26
Peso cubano	1,221	100 81,893	0,18
Peso filippino	68,413	100 1,462	0,09
Peso messicano	13,276	10 0,756	[illegible]
[illegible]	2,941	10 3,398	-1,02
Rublo bielorusso	2625,265	10000 3,809	0,22
Rublo russo	34,668	[illegible]	0,16
Rupia indiana	72,964	100 1,377	0,23
Rupia indonesiana	[illegible]	100 1,873	0,06
[illegible]	92,461	100 1,082	0,28
Shekel israeliano	5,485	10 1,823	0,22

Oro chiusure

[illegible]	440,00	[illegible]	
Zurigo	437,20	438,85	358,0376
Milano (Euro/gr.)	0,0000	[illegible]	-
Argento (Euro/Kg.)	0,0000	0,0000	-

Indice Borsa

	24-08-2005	%
MIB	24806	-0,09
MIBTEL	25777	+0,50
S&P/Mib	33647	+0,56
MIDEX	32671	+0,33
All STARS	13453	-0,13
Star	14685	-0,13
TechStar	9316	+0,31
S&P (Realtime)	3345	+0,31
DJ Eurostoxx 50	3294	-0,15

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Set05	33405	33647	33350	33695
Dic05	33500	33772	33480	33815
Mar06	33995	33910	33995	33995
Giu06	-	33453	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,00%	[illegible]	[illegible]
Tus Usa	0,750%	[illegible]	[illegible]
Usa Fed Funds	3,500%	Fed Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	3,561%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 1 Dm	4,250%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,370%
USA 10 anni	3,330%	ESP 10 anni	3,060%
CAN 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	4,330%	SVE 10 anni	1,590%
GER 10 anni	[illegible]	[illegible]	1,440%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 389.86 (-0.48); Bruxelles (Bel 20) 3234.49 (-0.31); Francoforte (Dax Xetra) 4915.95 (-0,04); Hong Kong (Hang Seng) 14873.85 (-0,67); Londra (Ftse 100) 5275.20 (-0.81); Madrid (Ibex 35) 10078.90 (-0.25); Parigi (Cac 40) 4424.43 (-0,27); Sydney (AllOrd) 4417.00 (-0.78); Tokio (Nikkei) 12502.26 (+0.24); Zurigo (Smi) 6537.00 (-0.43); New York (Dow Jones) 10434.87 (-0.81); Nasdaq 2128.91 (-0.39).

Expandi

Titoli	Prezzo	Var. %
Autostrade Meridionali	38,2800	-6,66
[illegible]	47,4200	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,9500	-0,82
Bioera	11,5500	-2,78
[illegible]	2,4000	-6,35
Borgosesia nc	1,3120	0,02
CII	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1890	-3,28
Ferrovie Nord Milano	1,7550	0,00
Greenvision	11,8000	0,00
Isagro	3,5590	-3,88
Mondo HE	2,2360	-0,04
Mose Aspargum	2,4380	0,00
[illegible]	0,3500	0,00
Rcp	13,0600	[illegible]
[illegible]	1,0770	0,00

Temex

Aurora Ass 2.810; B Campania 25.000; Kariba 0.062; P Crotone 18.950; P Lanciano 15.100; P Materano 4.[illegible]; P Ravenna 25.650; P Vicenza 52.000

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

Euribor

Durata	Denaro %	[illegible]
1 sett	2,1070	2,1191
1 mese	2,1120	2,1462
2 mesi	2,1230	2,1524
3 mesi	2,1310	2,1616
4 mesi	2,1410	2,1707
5 mesi	2,1520	2,1618
6 mesi	2,1580	2,1679
7 mesi	2,1620	2,1920
8 mesi	2,1660	2,1981
9 mesi	2,1740	2,2041
10 mesi	2,1840	2,2143
11 mesi	2,1940	2,2244
12 mesi	2,2040	2,2346

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	77,470 - 83,220
Sterlina (n.c.)	78,240 - 86,350
Sterlina (post.74)	77,980 - 86,250
Marengo Italiano	38,620 - 74,890
Marengo Svizzero	57,840 - 67,140
Marengo Francese	57,840 - 67,140
Marengo Belga	57,840 - 67,140
Marengo Austriaco	57,840 - 67,140
20 Marchi	76,950 - 87,800
10 Dollari Liberty	227,740 - 264,050
10 Dollari Indiano	253,060 - 320,200
20 Dollari liberty	371,850 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	382,190 - 428,680
4 Ducati Austria	195,750 - 232,410
100 Corone Austria	315,040 - 340,860
100 Pesos Cile	195,220 - 237,970
Krugerrand	310,390 - 365,680
50 Pesos Messico	408,000 - 454,480

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è calcolato dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 24-08-2005

Titoli	Prezzo
[illegible]	93,57
[illegible]	96,87
[illegible]	101,84
[illegible]	101,09
[illegible]	101,26
[illegible]	98,70
[illegible]	102,71
[illegible]	98,97
[illegible]	98,81
Bca Carige [illegible]	102,60
[illegible]	[illegible]
[illegible]	103,58
[illegible]	123,41
[illegible]	98,53
[illegible]	44,59
[illegible]	37,58
[illegible]	98,22
[illegible]	98,21
[illegible]	98,92
[illegible]	99,94
[illegible]	98,97
[illegible]	96,82
[illegible]	98,71
[illegible]	96,80
[illegible]	103,43
[illegible]	097,51
[illegible]	105,82
[illegible]	103,50
[illegible]	104,19
[illegible]	103,57
[illegible]	95,77
[illegible]	99,55
[illegible]	104,75
[illegible]	97,91
[illegible]	114,17
[illegible]	104,90
[illegible]	94,58
[illegible]	102,94
[illegible]	99,68
[illegible]	98,10

Titoli	Prezzo
[illegible]	100,71
[illegible]	101,13
[illegible]	97,17
[illegible]	135,67
[illegible]	99,27
[illegible]	104,90
[illegible]	110,81
[illegible]	106,66
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	158,19
[illegible]	[illegible]
[illegible]	109,93
[illegible]	100,57
[illegible]	100,93
[illegible]	98,84
[illegible]	99,16
[illegible]	82,83
[illegible]	499,22
[illegible]	97,56
[illegible]	97,56
[illegible]	95,88
[illegible]	99,82
[illegible]	98,88
[illegible]	97,87
[illegible]	97,98
[illegible]	99,29
[illegible]	[illegible]
[illegible]	99,68
[illegible]	109,77

Titoli di Stato

Titoli	Prezzo
[illegible]	[illegible]
[illegible]	99,85
[illegible]	99,86
[illegible]	99,71
[illegible]	99,83
[illegible]	99,75
[illegible]	99,65
[illegible]	99,53
[illegible]	99,59

Mercato Azionario del 24-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
A.S. Roma	0,584	+0,60	0,581		0,470	[illegible]	71419	77
Acea	[illegible]	-0,21	[illegible]	0,278	7,870	9,784	184235	1935
Acegas-Aps	8,540	-0,25	8,554	[illegible]	8,168	10,015	17514	420
Acq. De Ferrari	[illegible]	[illegible]	4,135	0,106	3,993	5,090	9	142
Acq. De Ferrari rnc	4,050	+0,61	4,036	0,111	4,153	5,079	1798	[illegible]
Acq. Nicolay	3,376	+0,15	3,059	0,083	2,523	4,087	3104	52
[illegible]	0,513	-0,25	[illegible]		[illegible]	[illegible]	13462	139
[illegible]	18,055	[illegible]	18,060	[illegible]	16,083	11,340	0	347
Actelios	2,438	-0,41	2,445	0,070	2,369	2,857	54599	87
[illegible]	12,760	+0,74	12,717	0,050	9,579	13,979	[illegible]	911
Aedes	[illegible]	-0,06	1,779	0,057	1,537	[illegible]	1413040	[illegible]
Aeroporto Firenze	0,537	-0,11	0,530		8,442	9,631	1852	0
Aeroporto Venezia	2,049	[illegible]	2,059	[illegible]	1,963	2,768	22076	363
Aicon	0,489	-0,97	0,483	[illegible]	0,466	0,577	[illegible]	197
Alitalia	0,253	-1,75	0,254		0,235	0,257	172146411	982
Alleanza Assicurazioni	9,250	+0,23	9,252	0,360	8,676	10,677	7220010	7843
Amplifon	54,550	+0,67	53,789	0,140	37,788	56,159	8099	1263
Acquae	0,340	0,00	0,340		0,340	0,340	0	6
ASM Spa	2,[illegible]	-0,08	2,683	[illegible]	2,476	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autogrill	11,337	0,00	11,357	[illegible]	10,541	[illegible]	[illegible]	2880
Autostrada To-Mi	17,599	[illegible]	17,400	0,200	15,414	[illegible]	89042	1540
Autostrade	21,890	+1,01	21,826	0,510	18,173	23,140	5644137	12475
Azimut	6,500	0,00	6,493	0,058	3,948	6,505	111033	934
Banca Italease	[illegible]	+0,04	15,966		10,723	16,094	233590	1719
Bassetti	0,514	+0,11	[illegible]		[illegible]	0,553	139998	33
Bastogi	0,323	+0,06	0,322		0,143	0,325	951417	238
Bayer	29,610	-0,56	30,000	0,550	[illegible]	35,310	1401	31180
[illegible]	[illegible]	+1,51	[illegible]	0,453	[illegible]	[illegible]	643400	7841
Bca Carige	3,081	-0,43	3,006	0,072	2,825	3,081	450219	7861
Bca Carige r	[illegible]	-2,41	3,378	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Fideuram	4,141	-0,05	4,135	[illegible]	3,817	[illegible]	[illegible]	4054
Bca Intermobiliare	[illegible]	[illegible]	7,120	0,175	5,444	7,331	23210	1091
[illegible]	3,543	+0,00	[illegible]	0,105	3,523	[illegible]	13246271	23345
Bca Ifis	3,621	0,66	[illegible]	[illegible]	3,127	3,611	2071465	3375
[illegible]	11,419	-0,11	[illegible]	0,250	9,845	11,521	[illegible]	[illegible]

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
Bca Pop. Italiana	7,818	-1,49	7,863	0,275	[illegible]	8,858	1032913	3791
Bca Pop. Milano	[illegible]	+2,03	[illegible]	[illegible]	6,315	8,707	1957844	3364
Bca Pop. Spoleto	9,640	[illegible]	9,829	0,540	6,522	9,668	[illegible]	142
Bca Profilo	1,591	-0,45	1,597	0,116	1,273	7,065	[illegible]	217
Bca Toscana Vicenza	13,500	-3,56	13,537	0,118	11,341	[illegible]	394	47224
Bco Desio Brianza	5,533	+0,27	[illegible]	0,083	5,541	7,026	[illegible]	699
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,217	7,021	38846	53
Bco Pop. Verona e Novara	14,496	+0,84	14,476	0,509	13,753	15,237	1093876	5381
[illegible]	3,935	-2,02	[illegible]	[illegible]	8,850	10,333	3724	42113
Bco Sardegna rnc	17,152	-0,16	17,148	0,614	[illegible]	[illegible]	[illegible]	111
Beghelli	0,736	-1,49	0,740		0,561	0,740	164881	143
Benetton Group	8,050	0,24	8,028	0,340	7,058	10,104	173880	1454
Beni Stabili	0,871	-0,85	0,866	0,026	0,735	0,922	1208515	1568
Biesse/Smartmotore	6,119	+3,79	[illegible]	0,255	5,100	6,110	70053	1678
Bol	2,683	+1,33	2,666		2,014	2,857	1603253	1089
Bol mc	2,256	+0,45	2,245	[illegible]	1,774	2,501	47106	12
[illegible]	15,700	-3,89	15,435	0,400	13,653	17,060	230	87
Bonifiche Ferraresi	32,300	+1,64	32,460	0,170	19,515	34,799	2164	181
[illegible]	16,897	+2,59	15,958	0,870	14,388	17,133	643566	5978
Brembo	0,468	+1,43	0,464		0,233	0,438	2575194	[illegible]
[illegible]	0,087	+2,70	0,085		0,015	0,094	6160000	0
[illegible]	9,340	[illegible]	9,354	0,320	[illegible]	[illegible]	809935	7786
[illegible]	13,000	-0,19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,019	231785	7806
Bulgari [illegible]	9,043	-0,65	[illegible]	[illegible]	7,604	9,721	[illegible]	395
Caltagirone	6,780	[illegible]	[illegible]	0,050	5,691	7,035	[illegible]	776
Caltagirone Editore	7,351	-0,58	7,358	[illegible]	[illegible]	7,544	[illegible]	100
Caltagirone rnc	6,726	[illegible]	6,758	[illegible]	[illegible]	6,573	8	4
Camfin	2,008	-1,08	2,020	0,038	1,349	2,466	352000	695
[illegible]	[illegible]	1,05	0,266		[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Campari	6,541	[illegible]	[illegible]	0,105	4,487	6,635	168286	1950
Capitalia	4,678	+0,37	4,646	0,080	3,396	4,084	59742489	10016
Cementir	4,574	+0,76	[illegible]	0,125	3,610	4,586	21231	[illegible]
[illegible]	2,216	[illegible]	[illegible]	0,052	1,769	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-0,15	38,850	1,250	[illegible]	38,900	[illegible]	[illegible]

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
Cremonini & Bruch	3,561	0,00	0,561		3,541	3,666	0	0
[illegible]	1,660	+0,18	1,660	0,040	1,436	1,753	22750	89
[illegible]	2,441	-0,33	2,441	0,055	2,341	2,564	[illegible]	1995
Class Editori	1,982	+1,47	1,982	0,012	1,640	1,533	421960	174
Cofide	1,129	-1,20	1,130	0,013	0,837	1,164	2115565	211
Cred. Artigiano	3,175	+0,63	3,184	0,133	3,016	3,423	67539	447
Cred. Bergamasco	21,250	+0,30	21,150	0,820	19,325	26,240	[illegible]	1316
Cred. Emiliano	8,535	-0,05	8,570	0,275	7,371	9,361	168772	[illegible]
Cred. Valtellinese	11,474	+1,77	11,375	0,400	8,349	12,463	109713	650
Crespi	0,855	-1,55	0,858		0,804	1,099	47141	56
Cucirini Cantoni Coats	1,480	+1,71	1,476		0,973	1,476	107088	18
Danieli	5,435	+2,57	5,321	0,047	4,377	5,512	139908	310
Danieli rnc	3,287	+2,22	3,100	0,097	3,055	3,621	388357	159
De Longhi	2,611	-0,45	2,601	0,052	2,181	3,358	137985	507
Edison	1,843	+0,05	1,848		1,102	1,843	21573711	7679
Edison r	1,775	-0,95	1,770		1,506	1,787	44455	126
Edison w07	0,861	-0,30	0,863		0,517	0,885	262153	4
Enel	7,052	+1,64	[illegible]	0,160	[illegible]	7,070	40245159	40842
Engineering	3,158	[illegible]	3,160		2,098	3,464	79983	395
Eni	23,840	+1,58	[illegible]	0,900	[illegible]	24,1[illegible]	[illegible]	94490
Ergo Previdenza	[illegible]	+0,46	[illegible]	0,174	4,435	5,337	54229	455
Fiat	7,139	-0,93	7,146		4,857	7,448	42500141	5787
Fiat priv	6,553	-0,58	6,591		3,323	6,591	210250	681
Fiat rnc	6,873	+0,57	[illegible]		3,867	6,953	1137596	545
Fiat w07	[illegible]	1,51	0,373		0,193	0,374	211300	5
[illegible]	1,585	+13,63	[illegible]		0,544	1,595	3171566	13
[illegible]	0,022	0,00	0,026		0,026	0,026	0	15
Ferretti [illegible]	6,932	+2,98	0,931		0,101	1,526	[illegible]	41
[illegible]	3,755	+0,16	[illegible]	0,200	3,132	4,147	431677	2438
[illegible]	15,187	[illegible]	15,159	0,853	12,530	15,568	1217428	6394
Fondiaria Sai	24,750	+0,20	24,659	0,750	18,965	24,750	683515	[illegible]
[illegible]	18,471	[illegible]	18,459	[illegible]	13,410	18,492	173175	777
FSA rw04	1,774	-1,39	1,774		0,794	1,914	119973	3

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
FSA w08	5,624	-0,13	5,624		4,115	5,670	8494	1
Gabetti Holding	4,550	-1,11	4,517	0,060	2,712	4,420	1445	135
Gabetti Corneta	2,450	+1,69	2,403		1,750	4,240	158207	65
Gemina	1,845	-0,27	1,849	0,053	0,900	1,947	131730	[illegible]
Gemina rnc	1,700	-5,56	1,700	0,072	1,000	1,790	953	5
Generali	25,630	-0,07	25,755	0,410	22,450	27,379	3697500	32876
Gewiss	7,314	-0,55	7,357	0,060	3,659	7,673	154289	1063
Gefran	4,545	-1,51	4,575	0,162	4,164	5,387	77353	593
Gim	0,394	-0,51	0,542		0,313	1,167	93450	393
Gim rnc	1,026	-0,10	1,022		0,343	1,510	5500	14
Gruppo Coin	2,606	0,00	2,602		2,188	2,832	79474	345
Gruppo Ed. L'Espresso	4,737	-0,51	4,706	0,115	4,352	4,837	557113	2033
Hera	2,188	+0,26	2,187	0,052	2,272	2,459	1256474	1943
I Grandi Viaggi	1,338	-3,31	1,334	0,030	2,349	1,336	26565	54
Ifi priv	13,183	-0,30	13,153		12,562	13,153	184349	1010
Il	3,135	-1,13	3,630	0,064	3,153	3,706	3534337	3873
Il rnc	3,458	+1,38	3,448	0,083	3,165	3,531	154474	629
Imm. Lombarda	0,152	-0,65	0,743		0,153	0,238	3542530	169
Imm. Lombarda w09	0,287	-4,31	0,288		0,027	0,091	10691350	3
[illegible]	1,769	-0,23	1,769	0,025	1,529	1,161	868458	505
[illegible]	3,470	-0,58	3,486	0,027	3,575	3,571	1668109	1378
[illegible]	3,735	-0,75	3,736	0,040	2,028	3,911	1931	3
[illegible]	8,550	+0,47	8,518	0,315	8,446	13,457	728409	[illegible]
Indesit rnc	5,585	-0,31	5,565	0,376	4,570	12,490	661	3
Intek	0,742	6,95	0,744	0,020	0,578	0,880	5215	151
[illegible]	6,405	4,58	6,395	0,155	5,513	7,225	1405	331
[illegible]	1,795	-0,44	1,824		1,451	2,157	184021	446
Italcementi	13,396	+1,30	13,382	0,300	11,337	13,791	401935	2371
Italcementi rnc	5,436	+0,58	8,496	0,336	8,470	12,482	56661	952
[illegible]	56,990	-0,43	58,842	1,100	47,550	60,722	9204	3125
[illegible]	41,900	-0,11	43,980	1,178	36,130	45,440	17387	716
La Gaiana	3,538	-1,37	3,555	0,060	2,220	3,653	3418	63
Lavorwash	3,474	-0,78	[illegible]	0,020	1,934	3,525	48381	42

Un leader italiano ...

Il Gruppo Zucchetti, guidato da un management interamente italiano, è in grado di capire più facilmente le richieste del mercato nazionale e di meglio soddisfare le esigenze tipiche delle sue realtà economiche, produttive e professionali; obiettivo più difficilmente raggiungibile dalle società internazionali che solitamente propongono prodotti sviluppati per paesi con differenti necessità.

... orientato al mercato ...

Gruppi di lavoro fortemente specializzati per mercato effettuano l'analisi e la realizzazione di soluzioni e servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei diversi settori: aziende (piccole, medie e grandi), Pubblica Amministrazione, professionisti (commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati), tribunali, banche, assicurazioni, ecc.

... con l'offerta più completa ...

Un unico Partner che - con un'offerta di soluzioni software ampia e funzionalmente completa, un'assistenza tempestiva e qualificata - supporta e anticipa le necessità di cambiamento della tua attività, mettendoti a disposizione le più moderne soluzioni informatiche, sia pur [illegible] che l'evoluzione tecnologica non è il fine, ma il mezzo per raggiungere i tuoi obiettivi.

... e con oltre 1.000 Partner per soddisfare le tue esigenze !

LEADER da oltre vent'anni in ambito fiscale e amministrativo.

VINCITORE del premio "IT AWARDS" per le migliori soluzioni gestionali.

LEADER nei programmi paghe per piccole, medie e grandi aziende, per numero di clienti, completezza di funzioni, automatismi, capillarità della rete distributiva e di assistenza.

... oltre 50.[illegible] clienti si sono già fatti tentare assicurandosi il successo !

ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO

www.zucchetti.it

Via Solferino, 1 • 26900 Lodi • [illegible]

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
05-30/11/05 3	99,47	[illegible]	100,81
04-15/12/05 A	[illegible]	[illegible]	100,77
05-27/12/05 A	99,39	[illegible]	101,46
05-30/12/05 5	99,29	[illegible]	100,06
05-31/01/06 5	98,97	[illegible]	105,40
05-13/02/06 A	98,62	[illegible]	100,80
05-15/03/06 A	98,86	[illegible]	106,64
05-13/04/06 A	[illegible]	[illegible]	108,76
05-15/05/06 A	98,31	[illegible]	108,37
05-15/06/06 A	98,15	[illegible]	103,44
05-14/07/06 A	98,17	[illegible]	101,34
05-15/08/06 A	97,57	[illegible]	108,17
[illegible]	100,02	[illegible]	106,58
[illegible]	102,13	[illegible]	107,04
[illegible]	100,13	[illegible]	102,17
[illegible]	100,13	[illegible]	106,90
[illegible]	106,76	[illegible]	108,19
[illegible]	106,73	[illegible]	108,79
[illegible]	106,58	[illegible]	101,75
[illegible]	105,46	[illegible]	122,10
[illegible]	100,52	[illegible]	129,77
[illegible]	108,26	[illegible]	108,54
[illegible]	[illegible]	[illegible]	128,51
[illegible]	101,92	[illegible]	109,58
[illegible]	106,83	[illegible]	109,20
[illegible]	108,14	[illegible]	101,43
[illegible]	102,05	[illegible]	113,29
[illegible]	108,83	[illegible]	113,04
[illegible]	108,85	[illegible]	99,96
[illegible]	104,68	[illegible]	112,11
[illegible]	108,89	[illegible]	111,34
[illegible]	106,74	[illegible]	108,10
[illegible]	109,74	[illegible]	107,84
[illegible]	99,99	[illegible]	107,92
[illegible]	98,84	[illegible]	107,73
[illegible]	98,97	[illegible]	115,45
[illegible]	98,34	[illegible]	117,68
[illegible]	134,17	[illegible]	157,41
[illegible]	138,84	[illegible]	118,85
[illegible]	111,59	[illegible]	123,03
[illegible]	114,17	[illegible]	158,88
[illegible]	99,99	[illegible]	110,94
[illegible]	110,06	[illegible]	128,55
[illegible]	109,92	[illegible]	125,58

Convertibili

	Denaro	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	102,100	101,668
cv Alitalia 10	101,514	101,675
cv Autostr 09	111,666	111,726
cv B Pls 09	109,852	109,609
cv BIM 15	106,495	106,271
cv Cartag 13	121,435	119,764
cv Ct Val 07	148,995	143,968
cv Lazr TAOOE	101,428	[illegible]
cv Ms Ann 09	105,986	[illegible]
cv P Astr 06	119,648	119,574
cv P Mib 09	95,949	[illegible]
cv P Mib 06	132,500	133,010
cv SIAS 17	113,762	112,996
cv Iada Fd	121,378	121,067
cv Vitt Ass	163,341	165,341
Telecom IT CV 10	129,964	130,616

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/09/05	20	99,890	0,000
15/10/05	50	[illegible]	1,740
15/11/05	81	99,590	1,850
15/12/05	111	99,390	1,750
[illegible]	173	99,020	1,810
[illegible]	201	98,860	1,810
[illegible]	230	98,700	1,810
[illegible]	262	[illegible]	0,000
15/06/06	293	98,330	1,860
14/07/06	322	98,170	1,850
15/08/06	354	97,970	1,850

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	0,370	+0,27	0,370	nr	0,280	[illegible]	137649	35
[illegible]	3,350	+1,32	3,337	0,250	2,814	[illegible]	110965	97
Luxottica	30,000	+0,17	30,070	0,700	[illegible]	32,310	142006	2671
Lavorwash	18,633	-0,02	18,620	0,580	15,131	19,338	[illegible]	4492
M Mariella	1,950	-0,40	2,004	0,041	[illegible]	2,637	12303	62
Marzotto	3,207	-1,93	3,224	nr	1,282	3,345	[illegible]	[illegible]
Marzotto	4,579	-1,80	4,579	0,260	1,651	4,781	593701	317
Marzotto rsp	4,373	-2,77	4,323	0,380	1,661	[illegible]	11970	14
[illegible]	[illegible]	-1,57	4,100	0,420	1,430	4,176	79560	90
[illegible]	[illegible]	+0,50	10,044	0,380	9,376	11,181	2437067	11893
Mediolanum	35,939	+0,86	[illegible]	0,400	11,923	15,488	2074584	12594
[illegible]	5,784	-0,03	5,774	0,140	4,951	5,915	9103001	3336
Meta	2,933	-0,26	2,977	0,100	2,513	3,177	[illegible]	[illegible]
Milano Ass.	5,658	-0,89	5,603	0,280	4,117	5,603	347739	[illegible]
Milano Ass. rsp	5,730	-0,55	5,745	0,280	[illegible]	5,748	67303	181
Milano Ass. w05	0,482	-1,31	0,473	nr	0,089	0,476	[illegible]	0
Mittel	4,145	+0,12	4,150	0,100	3,523	4,165	46595	375
Mondadori	8,310	-0,12	8,290	0,350	3,751	8,833	[illegible]	2130
[illegible]	1,368	-0,22	1,369	0,032	0,931	[illegible]	[illegible]	205
Monte Paschi Siena	3,190	-0,31	3,171	0,086	2,439	3,264	5982003	3776
Montefibre	0,799	+3,21	0,956	nr	0,293	[illegible]	6044454	52
Montefibre rnc	0,433	-1,86	0,441	nr	0,333	0,443	237861	11
O Olidata	[illegible]	0,00	[illegible]	nr	0,117	[illegible]	0	[illegible]
Olcese	1,100	+14,04	1,065	0,044	0,658	1,235	534904	38
P Parmalat	0,085	+53,72	0,038	nr	0,589	0,879	3786062	17
Parmalat Fin.	0,110	0,00	0,110	nr	0,110	0,110	0	90
Parmalat Ital.	0,784	0,00	0,784	nr	0,784	0,784	0	313
Parmalat	0,543	-3,85	0,553	nr	0,300	0,654	604114	77
Permasteelisa	13,201	-0,41	13,210	[illegible]	12,486	13,650	67559	[illegible]
Pininfarina	22,950	+0,25	22,950	0,340	21,588	24,300	6176	[illegible]
Pirelli & C. w06	0,105	-1,32	0,105	nr	0,704	0,134	607855	0
[illegible]	0,815	-0,97	0,817	0,071	4,813	[illegible]	[illegible]	4231
Pirelli & C. rsp	0,852	[illegible]	[illegible]	0,816	0,877	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli RealE	47,400	-0,46	47,180	1,300	34,759	50,143	49578	1970
Poligrafici Editoriale	1,942	-0,31	1,935	[illegible]	[illegible]	2,212	130802	256
Premafin Finanziaria	1,810	-1,39	1,843	0,010	1,309	1,853	461401	579
Premafin w03	0,550	-3,34	0,556	nr	0,234	0,572	348056	0
Premuda	1,644	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,236	1,746	164268	212
R Ras	15,931	-0,01	16,018	0,909	15,563	18,259	1002510	11332
[illegible]	[illegible]	+3,07	22,890	[illegible]	17,275	[illegible]	[illegible]	37
Ratti	0,603	+17,63	0,533	nr	[illegible]	0,715	2977136	[illegible]
RCS MediaGroup	[illegible]	+0,15	5,734	[illegible]	4,162	4,387	[illegible]	4205
RCS MediaGroup rsp	3,777	0,00	[illegible]	[illegible]	3,302	4,228	[illegible]	100
Recordati	34,220	-0,20	34,340	2,000	[illegible]	[illegible]	19022	1470
[illegible]	1,295	+0,55	3,270	0,028	1,994	2,454	88430	899
Roncadin	[illegible]	0,00	0,577	nr	0,450	4,595	53882	68
Roncadin w07	0,248	+0,45	0,247	nr	0,141	0,361	164000	0
S S. Paolo-Imi	11,839	+0,60	11,801	0,470	10,126	12,553	9656736	[illegible]
Saeg	1,951	+2,13	1,908	nr	1,358	1,916	[illegible]	30
Saipem	[illegible]	+0,26	[illegible]	0,150	8,691	13,280	1723590	5876
Saipem rsp	13,310	0,00	[illegible]	0,180	8,740	13,310	0	2
Saras	22,380	+0,88	22,610	nr	20,230	23,590	9810	626
Schiapparelli	0,055	-0,54	0,056	nr	[illegible]	0,059	1802083	34
Seat PG	[illegible]	-0,41	0,345	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14611970	[illegible]
Seat PG rsp	0,310	-0,58	0,310	0,434	[illegible]	0,339	[illegible]	42
SIAS	11,777	+0,68	11,715	[illegible]	[illegible]	11,800	377860	1494
Sirti	2,235	[illegible]	[illegible]	nr	1,878	2,286	110697	497
Sisa	2,540	-0,78	2,[illegible]	0,019	2,245	2,707	[illegible]	153
[illegible]	0,631	+0,74	0,630	nr	0,637	0,684	177107	203
Snia rnc	0,478	+1,77	0,477	nr	0,451	0,503	27497	27
Snam	10,223	-1,40	10,263	nr	1,233	[illegible]	[illegible]	564

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	4,033	[illegible]	4,470	0,280	[illegible]	[illegible]	7514570	8663
[illegible]	0,104	+0,38	0,104	nr	0,101	0,145	2831172	54
Snia w10	0,010	+1,01	0,010	nr	0,075	0,031	1240000	0
Sol	4,500	-0,55	4,507	0,061	4,067	5,000	35195	409
Sopaf	[illegible]	0,71	[illegible]	nr	0,214	[illegible]	161223	391
Sorin	2,063	+0,13	2,477	nr	2,251	[illegible]	[illegible]	861
STMicroelectronics	13,680	-0,37	[illegible]	0,120	[illegible]	14,990	13913570	12308
T Telecom IT	[illegible]	-0,55	[illegible]	0,109	2,479	3,168	104028401	34601
[illegible]	[illegible]	-0,31	[illegible]	nr	[illegible]	0,465	2157170	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+0,25	[illegible]	nr	0,215	0,397	38432	74
Telecom IT rsp	2,163	-0,46	2,163	[illegible]	2,052	2,540	14478840	[illegible]
[illegible]	4,361	+1,95	0,354	[illegible]	3,445	3,500	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2,114	+1,10	[illegible]	0,315	2,026	2,312	14417656	[illegible]
Tod's	46,750	-1,37	[illegible]	0,430	[illegible]	47,316	47364	1413
Toro	13,406	-0,56	13,412	nr	11,966	13,998	150026	[illegible]
[illegible]	2,781	-0,66	2,798	0,015	1,136	2,941	416093	175
U UniCredito Ital.	[illegible]	+0,34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,519	38742893	29073
UniCredito Ital. rnc	[illegible]	[illegible]	4,809	0,279	4,115	4,943	10239	104
Unipol	3,094	+2,01	3,073	0,140	2,377	3,731	1385903	1835
Unipol p	2,331	+4,15	2,286	0,143	2,113	[illegible]	[illegible]	841
V Valentino FG	19,812	-0,21	19,777	nr	18,565	20,680	82876	1351
[illegible]	20,170	0,00	20,150	nr	18,087	23,950	0	16
Valentino FG rsp	16,140	+0,04	16,074	nr	14,802	16,336	630	40
[illegible]	0,376	0,00	0,376	nr	0,343	0,586	27000	37
[illegible]	1,066	+0,93	1,058	nr	1,075	1,448	94267	87
Vianini Industria	3,104	0,00	3,140	0,030	2,534	3,260	0	96
Vianini Lavori	4,151	+1,39	8,060	0,100	4,321	8,367	56407	353
Volkswagen	43,850	-1,46	43,760	1,650	32,040	44,780	7809	13980
W [illegible] 2008	0,340	+1,37	0,345	nr	0,226	0,402	[illegible]	0
Z Zignago	18,560	[illegible]	18,589	0,700	15,691	20,070	5607	464
Zucchi	[illegible]	+0,42	[illegible]	0,030	3,390	4,232	42426	65

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	3,484	-0,46	[illegible]	[illegible]	3,417	[illegible]	4350	[illegible]

Star

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Actelios	9,271	-0,75	9,279	nr	6,313	9,751	7381	209
Aeffe	[illegible]	-0,13	4,107	0,150	3,842	6,433	105670	436
Amga	1,655	0,06	[illegible]	0,020	[illegible]	1,908	40715	587
Astaldi	5,750	+1,94	5,779	0,075	3,447	5,400	[illegible]	524
Banca Ifis	11,340	-0,18	11,359	0,143	9,176	11,748	15377	244
Bca Finnat	[illegible]	0,50	[illegible]	0,010	[illegible]	[illegible]	411674	435
Bca Pop. Emilia Lodi	12,772	-0,35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58211	850
Bca Pop. Intra	13,264	-0,70	13,283	0,209	12,018	13,893	[illegible]	640
[illegible]	5,541	-0,34	5,531	0,130	2,604	5,720	30831	150
[illegible]	6,737	+2,46	6,308	0,100	5,514	[illegible]	257318	441
[illegible]	[illegible]	+0,83	3,658	[illegible]	2,949	3,780	11920	82
[illegible]	4,017	-0,79	4,025	0,078	[illegible]	4,549	345962	545
[illegible]	4,550	[illegible]	4,561	0,030	[illegible]	[illegible]	[illegible]	48
[illegible]	[illegible]	-1,30	2,225	0,061	1,897	[illegible]	138883	329
Cogi	[illegible]	0,00	1,306	nr	1,016	1,343	57086	77
[illegible]	[illegible]	+1,45	27,500	nr	20,750	27,980	18168	284
Ducati Motor Holding	1,150	+1,66	1,164	nr	[illegible]	1,488	5211355	185
Emak	4,770	-1,20	4,785	0,145	3,649	4,813	[illegible]	131
Esprinet	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,300	[illegible]	18,477	[illegible]	2684
[illegible]	10,019	+0,02	[illegible]	0,150	9,254	11,720	[illegible]	126
Gefran	4,837	[illegible]	4,820	0,120	[illegible]	6,009	[illegible]	69
GuandaSanpaolo	7,550	-0,53	7,507	0,120	6,502	[illegible]	[illegible]	377
[illegible]	1,913	-0,57	1,922	0,070	1,574	1,928	414052	344
Ima	16,033	+0,35	[illegible]	0,400	9,545	11,106	2726	384
Interpump	5,590	[illegible]	[illegible]	0,130	4,077	5,714	[illegible]	447
Irce	3,135	[illegible]	3,103	[illegible]	2,78	3,413	86651	[illegible]
Isagro	15,161	+0,74	15,129	0,240	7,778	[illegible]	12079	[illegible]
Jolly Hotels	3,059	+0,57	8,011	nr	[illegible]	9,071	[illegible]	180
Juventus FC	1,021	-0,93	1,424	nr	1,537	[illegible]	[illegible]	172
La Doria	2,479	+1,11	2,471	0,031	[illegible]	2,733	3950	77
[illegible]	[illegible]	0,00	[illegible]	0,110	8,[illegible]	11,232	[illegible]	306
MARR	7,094	-0,83	[illegible]	nr	6,462	7,137	[illegible]	468

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	-0,19	3,050	0,100	2,292	2,436	37903	250
Mirato	3,435	-0,03	[illegible]	0,340	6,306	7,668	13050	176
Navigaz. Montanari	2,763	-1,16	2,773	[illegible]	2,291	2,567	170038	341
Negri Bossi	2,055	+3,[illegible]	2,005	nr	1,968	2,151	311956	[illegible]
Panariagroup	3,544	+0,41	[illegible]	0,100	5,250	[illegible]	27174	250
Permasteelisa	0,690	+0,25	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	185
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,946	nr	0,751	[illegible]	0	0
[illegible]	0,607	[illegible]	0,600	[illegible]	0,492	0,648	[illegible]	60
Reply	6,128	-1,30	6,155	0,110	4,517	6,319	213149	1251
[illegible] S.p.a.	17,406	+0,28	17,403	0,480	15,439	13,362	175	157
Sabaf	16,709	+0,05	16,772	1,000	14,890	13,058	2303	356
[illegible]	[illegible]	-1,08	13,036	1,014	11,543	14,154	2121	97
Sogefi	12,411	-1,60	12,387	0,349	7,094	11,389	[illegible]	471
Sogefi	4,682	-0,28	4,676	0,160	3,545	4,838	39178	513
Stefanel	4,344	+0,55	4,381	0,036	7,745	4,411	29991	237
[illegible] rsp	4,200	1,00	4,200	0,060	3,655	4,600	89	8
[illegible]	5,597	+1,50	5,538	0,140	4,433	5,833	11808	108
[illegible]	1,713	-0,55	7,725	0,070	[illegible]	4,407	12386	102
Vittoria Assicurazioni	8,178	-0,11	8,134	[illegible]	6,462	8,836	[illegible]	244

Nuovo Mercato

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Acotel Group	14,629	-1,82	14,975	nr	12,153	16,630	63629	62
Algebra	1,244	[illegible]	1,214	nr	1,029	1,280	166089	14
[illegible]	3,293	+0,65	7,202	[illegible]	[illegible]	2,930	93541	17
AePe	15,078	+0,42	[illegible]	nr	12,597	15,763	28051	54
[illegible]	[illegible]	-0,36	46,560	2,400	41,630	[illegible]	6738	1197
Buongiorno Vitaminic	2,837	-0,56	[illegible]	nr	[illegible]	2,864	255918	277
[illegible]	10,564	[illegible]	10,620	0,380	7,463	11,116	[illegible]	95
Cairo Communication	47,370	+2,90	46,600	1,800	[illegible]	[illegible]	8987	365
Cdb Web Tech	3,251	-1,45	3,265	nr	2,540	4,522	142303	388
CDC	[illegible]	-1,46	9,316	[illegible]	[illegible]	11,349	11466	117
Cell Therap.	2,587	-0,14	[illegible]	nr	2,477	3,414	[illegible]	181
CHL	0,330	+5,34	0,320	nr	0,251	0,408	3556932	39
Dada	14,486	[illegible]	14,570	nr	5,440	14,570	40399	278
Data Service	6,270	-0,14	6,299	nr	4,029	10,933	7245	32
Datalogic	23,780	-0,08	23,760	0,270	17,057	[illegible]	3500	391
Datamat	9,541	-0,02	9,549	0,340	7,302	9,174	32536	259
Digital Bros	[illegible]	-0,11	[illegible]	nr	3,173	4,947	[illegible]	82
DMail Group	7,051	-0,27	7,500	0,100	5,444	9,126	22827	60
El.En.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,250	11,054	[illegible]	7167	135
Engineering	[illegible]	-1,52	[illegible]	0,361	23,090	33,150	9643	391
Esprinet	6,085	+1,75	6,005	1,000	4,373	6,339	42669	381
Eurotec	4,540	+0,22	[illegible]	nr	5,156	7,585	152500	90
Eutelia	4,077	-0,19	[illegible]	nr	7,516	11,650	[illegible]	485
Fastweb	35,590	+1,45	35,329	nr	33,571	41,810	551511	3402
FiDiA	4,563	+1,66	3,780	nr	4,959	3,190	1077252	27
Gefran	7,331	-1,37	7,354	nr	3,[illegible]	[illegible]	97103	[illegible]
Ibw	[illegible]	-0,17	[illegible]	nr	36,370	45,010	[illegible]	188
IT WAY	7,031	-0,00	7,033	0,006	5,558	9,324	8487	34
Kaitech	0,647	+0,53	0,650	nr	0,585	0,758	3354443	31
Mondo Tv	22,130	-0,73	22,250	0,350	25,590	23,[illegible]	4130	120
[illegible]	[illegible]	+0,02	20,259	nr	11,410	42,510	[illegible]	42
Prima Industrie	12,030	+0,30	12,031	0,140	[illegible]	12,811	[illegible]	58
Reply	16,530	-0,10	16,555	0,450	11,628	16,851	1498	139
Seppie	0,265	+[illegible]	0,166	nr	[illegible]	0,293	6169094	150
Tas	24,080	+0,00	23,990	nr	17,338	26,250	10970	40
Tiscali	2,447	-0,12	2,457	nr	2,291	2,861	1359286	975
TXT e-solution	27,430	+0,15	27,410	nr	21,040	28,290	12216	70
[illegible]	23,170	-0,17	23,150	nr	11,119	23,400	20117	1247

soldi in tasca
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in [illegible]
Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio [illegible] figura, curling.
Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.
◂Short track
SANPAOLO
www.sanpaolo.it/torino2006

Euro 50

Azioni	24.08.2005	23.08.2005	Var. %
Abn Amro Hldgs	19,4700	19,6300	-0,82
Aegon Nv	11,5700	11,5900	-0,17
Ahold Kon.	7,1500	7,1500	+0,56
Air Liquide	142,9000	143,7000	-0,56
[redacted]	9,3500	9,7100	-1,65
Allianz Hldgs	108,3200	108,2900	+0,11
Allied Irish Bk	17,5200	17,5200	0,00
Axa	22,0300	22,2000	-0,77
Basf	57,9900	58,0400	-0,09
Bayer	29,0300	29,3000	-0,92
Bbva	13,7800	13,8700	[illegible]
Bco Santan.	9,9500	[illegible]	-0,[illegible]
Bnp [illegible]	59,6500	59,9500	-0,17
Carrefour	38,4600	38,7100	[illegible]
Credit Agricole	22,0400	22,0600	-0,09
DaimlerChrysler	42,6300	42,1400	+1,16
Danone	85,0000	85,8500	-0,76
Deutsche Bank	71,4600	[illegible]	-0,54
Deutsche Telekom	15,6600	15,6600	0,00
E.On	76,6400	76,2500	+0,45
Endesa	18,2900	[illegible]	0,00
Fortis	[illegible]	23,5500	-1,02
France Telecom	24,9300	25,4300	-2,04
Iberdrola	20,9600	21,0000	-0,19
Ing	23,6300	23,4800	+0,64
L'Oreal	64,7500	[illegible]	[illegible]
L.V.M.H.	65,9500	66,0400	-0,15
Lafarge	75,2000	[illegible]	-0,86
[illegible]	[illegible]	93,4500	-0,61
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	21,5000	21,6500	-0,69
Renault	74,6000	74,3000	-0,94
[redacted]	23,6500	23,8600	-0,04
Rwe St A	54,6000	54,4800	+0,22
Saint-Gobain	49,1200	49,0700	+0,10
Sanofi-Synthelabo	70,3000	70,6500	-0,50
Sap	138,7100	138,7500	-0,03
Siemens	63,1300	63,1900	-0,06
Soc. Generale	87,5000	87,8500	-0,40
Suez	24,0100	[illegible]	[illegible]
[redacted]	13,6100	13,7100	-0,58
Total Fina Elf	[illegible]	208,3000	+0,48
Unilever Nv	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vivendi Univ.	25,6500	25,9100	-1,00

Fondi d'Investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" [illegible] sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

[illegible]

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 23/08/2005

	Cl. E	Cl. F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,48	4,4
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,77	6,61
Pioneer Funds - International Bond	6,38	6,24
[illegible]er Funds - Euro Corporate Bond	6,45	6,27
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,72	5,96
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,56	7,18
Pioneer Funds - Strategic Income	5,73	5,63
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,66	5,11
Pioneer Funds - Global High Yield	5,85	5,43
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,38	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,26	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,12	7,64
Pioneer Funds - French Equity	13,79	13,33
Pioneer Funds - Core European Equity	6,45	6,22
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,12	3,96
Pioneer Funds - Top European Players	5,87	[illegible]
Pioneer Funds - European Research	4,06	3,89
Pioneer Funds - European Small Companies	8,71	8,33
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,88	12,16
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,43	5,45
[illegible] AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,32	4,14
Pioneer Funds - America	4,25	4,1
Pioneer Funds - [illegible] S. Value	4,68	4,51
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,46	3,33
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,19	5,96
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,25	5,00
COMPARTI [illegible] INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,53	4,37
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,78	3,67
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,05	2,58
Pioneer Funds - Pacific (ex [illegible]) Equity	4,89	4,71
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,18	5,9
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,31	5,11
Pioneer Funds - Global TMT	2,1	2,02
Pioneer Funds - Top Global Players	4,23	4,07
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,95	5,77
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,01	4,86
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,43	4,3
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,01	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale Milano

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni, è stato inviato in data 5 Agosto 2005 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara a pubblico incanto per il seguente appalto:
Gara n. 38/05. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento a sagoma [illegible] della linea storica Torino-Lione nella tratta [illegible], Pacile-Salbertrand.
Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza e la progettazione esecutiva: Euro 5.100.000,00 - Categoria prevalente OG 4 - classifica V.
Oneri per la sicurezza Euro 211.000,00
Spese per la progettazione esecutiva Euro [illegible].000,00
Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
Lavorazioni in Categoria OG4 Importo Euro 4.392.962,00
Lavorazioni in Categoria OS21 Importo Euro 647.038,00 (scorporabili e subappaltabili)
Criterio di aggiudicazione: quello del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante il massimo ribasso percentuale sui prezzi posti a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva con applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
Il bando di gara integrale con relativo "Disciplinare di gara" è reperibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 1 – Torino e disponibile sul sito Internet www.rfi.it.
Il bando di gara e le richieste di partecipazione non vincolano questa società.

Il Responsabile
Lorenzo Rove

RFI SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato – Società con socio unico e soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n. 188/2003

FERROVIE DELLO STATO 100 CENTENARIO 1905 - 2005

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale Milano

[illegible] "AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO"

Si rende noto che è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l'Esito di Appalto aggiudicato a pubblico incanto ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni per la Gara n. 71/2004 relativo alla Costruzione dei sottopassaggi viaggiatori nelle stazioni di Sangone, None, Airasca e Piscina.
Ditta Migliore Offerente: "Imerald Srl" [illegible] del 12,816%.
L'avviso integrale è disponibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 1 – Torino e sul sito Internet www.rfi.it

Il Responsabile
Lorenzo Rove

RFI SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato – Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n. 188/2003.

FERROVIE DELLO STATO 100 CENTENARIO 1905 - 2005

ares Piemonte
AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE

NODO [illegible] RACCONIGI - TRATTO CARMAGNOLA SAVIGLIANO. VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO DI RACCONIGI E RACCORDO CON LA SP 30 (CODICE ARES: 011CN05)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
(Art. 11, 12 e 16 del T.U. Espropri, approvato con il D.P.R. 08-06-2001 n. 327 e s.m.i. e della L. 07-08-1990 n. 241 e s.m.i.)

L'ARES PIEMONTE - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità di Ente espropriante delle aree n[illegible]e alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto
• Vista la precedente comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, pubblicata sul B.U.R. n. 51 del 18/12/2003;
• Vista la necessità di procedere a nuova [illegible] in relazione ad alcune aree di maggiore o nuova occupazione, [illegible] in sede di approvazione del progetto esecutivo, avvenuta con Delibera del Comitato Direttivo dell'Ares Piemonte n. 48 del 8 Luglio 2005;
• Vista l'opportunità di procedere a nuova pubblicazione con riferimento a tutte le aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, anche qualora già considerate nella precedente comunicazione pubblicata sul B.U.R. n. 51 del 18/2/2005.

AVVISA E COMUNICA

Ai proprietari, secondo le risultanze catastali, degli immobili di seguito indicati
(n. ril.: numero d'ordine; Fgl.: foglio; N°: mappale; Sup. mq.: superficie interessata dall'esproprio);

COMUNE DI RACCONIGI:
n° rif. 1, Fgl. 7, N° 83, Sup. mq. 50; n° rif. 2, Fgl. 7, N° 85, Sup. mq. 59; n° rif. 3, Fgl. 7, N° 18, Sup. mq. 185; n° rif. 4, Fgl. 7, N° 107, Sup. mq. 124; [illegible]

Che le eventuali osservazioni scritte, in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni su: NODO DI RACCONIGI - TRATTO CARMAGNOLA SAVIGLIANO. VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO DI RACCONIGI E RACCORDO CON LA SP 30 (CODICE ARES: 011CN05)", dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, via Belfiore 23, 10125 Torino entro e non oltre il termine di giorni 30 + 5 decorrente dal 25/8/2005

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Luciano Ponzetti

Spazio Pubblico Economico straordinario della Regione Piemonte istituito con L.R. 6 agosto 2001, n. 19

[redacted]UNE DI [redacted] TORINESE (AT)
AVVISO DI GARA
Il Comune di Moncucco Torinese - Tel 011 9874701 Fax 011.9874328 indice pubblico incanto per l'appalto dei **Lavori di Restauro Conservativo del Castello. Importo a base d'asta Euro 650.000,00 oltre Euro 30.000,00 non soggetti a ribasso per oneri sicurezza.** Categoria: OG2 (prev) classifica III°. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. Termine offerte: 20/09/2005 ore 12.00. Bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio Comune e sul sito www.regione.piemonte.it. Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Corrado Meliga - Ufficio Tecnico della Comunità Collinare "Alto Astigiano" - Via Roma n. 8, Castelnuovo Don Bosco (AT). Tel 011.9927772.
IL SEGRETARIO COMUNALE - *Dr. Carmelina Pipia*

COMUNE DI TORITTO
PROVINCIA DI BARI
[illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
E-MAIL
lettere@lastampa.it
FAX
6568924

Cultura

Per la Guggenheim mostra e concerto

«Peggy Guggenheim, un mito dell'arte del XX secolo» è il titolo della mostra fotografica che si apre oggi, alle 18, nella sede Carive di Campo San Polo a Venezia. Presenta oltre cinquanta fotografie sull'attività della celebre collezionista (foto sotto). Il suo compleanno cadeva il 26 agosto: domani alla Fondazione Guggenheim si terrà il tradizionale concerto per ricordarla.

Le scarpe preistoriche

Le prime scarpe entrarono in vigore tra i 40 mila e i 26 mila anni fa. L'antropologo statunitense Erik Trinkaus, studiando al microscopio ossa di piedi di uomini preistorici, ha stabilito che le dita più piccole cominciarono a indebolirsi proprio in quel periodo. E il cambiamento anatomico sarebbe prova dell'uso di rudimentali calzature.

Paolo Villaggio a Pordenone

Ci sarà anche Paolo Villaggio, che racconterà lì il suo «doppio Arlecchino», sabato 17 settembre al Teatro Verdi, tra gli ospiti della IX edizione del festival «L'Arlecchino errante» in programma a Pordenone dal 1° al 21 settembre. In programma spettacolo e ricerca, stage di formazione intorno al «mestiere» dell'attore, eventi speciali e incontri.

DONNE E SCIENZA IN ITALIA: UN RAPPORTO A DUE FACCE

Sebben che siamo scienziate

Chiara Saraceno

RITA Levi Montalcini e Margherita Hack non sono eccezioni. Le donne sono sempre più presenti nei laboratori di ricerca scientifici. E ogni tanto, la notizia di qualche scoperta scientifica fa balzare alla ribalta qualcuna di loro, segnalando che non si tratta solo di anelle di laboratorio, ma di ricercatrici capaci di progettare e dirigere ricerche importanti e innovative. Basterebbe questo a smentire ogni tesi secondo cui le donne non sono fisiologicamente e intellettualmente attrezzate alla ricerca scientifica.

Eppure, le donne continuano a essere sotto-rappresentate nei laboratori e nelle posizioni di ricerca dentro e fuori l'università (negli istituti di ricerca pubblici e nelle imprese), in generale e soprattutto nei livelli più alti e di responsabilità. È una situazione che l'Italia condivide con l'Unione Europea, con qualche specificità.

Innanzitutto, in Italia la percentuale di persone - uomini e donne - nella forza lavoro con titolo post laurea è più basso della media europea: 2,7% rispetto al 4,9% (solo l'Austria, tra i paesi dell'Europa a 15, ne ha una percentuale più bassa). Un terzo circa sono donne. Il mercato del

> Sempre più numerose nei laboratori di ricerca e a volte protagoniste di importanti scoperte Ma il mercato del lavoro non le incoraggia

lavoro, quindi, non incoraggia in generale la formazione avanzata. Ciò a sua volta scoraggia in modo specifico le donne dall'investire in una formazione che richiede tempi lunghi senza garantire un ritorno adeguato, dato che devono anche tener conto in misura maggiore degli uomini dell'intreccio dei loro «calendari di vita» (in primis la maternità).

La sottorappresentazione di donne ad alta qualificazione nella forza lavoro, tuttavia, non è (più) imputabile a una loro formazione inadeguata. In Italia ancor che in altri paesi. Come in Europa, infatti, le giovani italiane proseguono gli studi fino alla laurea in maggior misura dei loro , ottenendo risultati in media migliori anche nei settori tradizionalmente maschili. A differenza che nella media europea, inoltre, le laureate proseguono nella formazione post laurea nella stessa misura dei loro coetanei: mentre nell'Europa a 15 le donne sono state solo il 39,6% di chi conseguito un dottorato di ricerca nel 2001, in Italia sono state quasi il 51% - la percentuale più alta nei paesi. Di più, nonostante le donne si concentrino nei settori delle scienze umane e sociali, quelle che proseguono oltre la laurea mostrano una distribuzione molto più ampia nei diversi settori del sapere e in misura maggiore che nella media europea. Tra coloro che hanno ottenuto un dottorato o una specializzazione nel 2001 le donne erano il 57,9% nel settore delle scienze umane e sociali, il 46% delle scienze sociali, giuridiche e amministrative, il 56% delle scienze agricole e veterinarie, il 60% delle scienze mediche e sociali, il 47% delle scienze fisiche, matematiche e computeristiche e il 34,4% delle scienze ingegneristiche (classificazione utilizzata a livello internazionale, denominata ISCED 6). Nella media dell'Europa a 15, nello stesso anno, le donne il 20,6%, il 35,7% e il 49% di chi ha ottenuto un dottorato o una specializzazione rispettivamente nelle scienze ingegneristiche, fisiche matematiche e computeristiche, mediche e sociali. Sono dati di *She figures*, la meritoria pubblicazione di statistiche e indicatori sulla presenza delle donne nella ricerca scientifica in Europa curata, per la Commissione Europea, dal gruppo di Helsinki «Woman and Science».

Le donne sono sottorappresentate nelle carriere scientifiche non solo nelle imprese, ma anche, pure in minor misura, all'università, tanto più nelle posizioni più alte (professore ordinario). Nelle scienze dove toccano la percentuale più alta, sono solo il 22,9% dei professori ordinari, nonostante da diversi anni la stragrande maggioranza sia degli studenti sia di chi ottiene il titolo di dottorato siano donne. Tanto più sono fortemente rappresentate nei settori in cui la loro presenza tra gli studenti, laureati e specializzati, è divenuta consistente in anni più recenti. Il caso platoeale è forse Medicina, dove ormai da tempo le laureate sono circa la metà dei laureati, ma i professori ordinari donna

STRATA: LE DIFFERENZE CON IL CERVELLO MASCHILE

«Gli emisferi femminili comunicano meglio»

intervista

TORINO

LE donne ottengono splendidi risultati in campo scientifico, ma a quanto pare faticano di più a raggiungere ruoli di alta responsabilità. Se questo è vero - per ragioni sociali più che biologiche - per fortuna, però, hanno anche una maggior resistenza alle difficoltà psicologiche, alle delusioni, agli stress emotivi, provocati da ostacoli. Lo conferma il professor Giancarlo Strata, docente di Neurofisiologia all'Università di Torino.

Il cervello della donna è strutturalmente davvero diverso da quello dell'uomo?

«Sì, certo. Ci differenze anatomiche precise, che riguardano alcune funzioni globali. Ma sono differenze che hanno un rilievo statistico più che comportamentale, teorico più che riscontrabile all'atto pratico».

Un cervello con una struttura differente agisce sul comportamento, sui risultati che si raggiungono nella vita quotidiana?

«Non dimentichiamo che le prestazioni di una persona risentono dell'ambiente, dell'educazione, dell'influenza che esercitano la famiglia, la scuola, gli amici».

Ma, in sostanza, in che cosa è diverso il cervello della donna?

«Nella comunicazione tra i due emisferi. Il destro e il sinistro sono due enti che lavorano équipe e dialogano tra loro attraverso fibre nervose. Ebbene, nella donna questa comunica- è più potente. È si fosse stata un'evoluzione appena un po' minore, il che però porta un vantaggio: sviluppa alcune proprietà, per esempio un linguaggio più articolato».

E di fronte ai problemi di salute?

«È appunto che il cervello femminile reagisce meglio di quello maschile a un ictus che inibisce la parola. C'è un migliore utilizzo dell'altro emisfero».

Parlando invece di invecchiamento?

«L'uomo è più fortunato. Con la menopausa nella donna vengono meno gli ormoni femminili e questo crea più esposizione all'invecchiamento cerebrale».

E l'uomo dove prende quegli ormoni?

«L'uomo continua a produrre testosterone e un trasforma gli estrogeni in ormoni femminili».

Rimane per l'universo femminile la consolazione della resistenza alla pressione psicologica.

«Teoricamente anche al dolore fisico, ma questa teoria è meno convincente, anche se è plausibile che il buon Dio abbia deciso di dar loro questa caratteristica in previsione dei dolori da parto».

Un'illustrazione della vita di Gesù narrata dal poeta persiano Nizami

UNA MOSTRA A BARCELLONA CURATA DA ABDELWAHAB MEDDEB

Guardare l'Occidente con occhi d'Oriente

L'Europa descritta dal geografo Al Idrisi e la vita di Gesù narrata da Nizami

Angelo d'Orsi

MAI come ora una esposizione cade propizia per riflettere sulle radici storiche di un confronto, che sempre è stato un contrasto o addirittura un conflitto; anzi. Accade con «L'Occidente visto dall'Oriente», che propone quadri, manufatti, libri antichi, arazzi, tappeti, carte geografiche, oscritti, fotografie, video al Centre de Cultura Contemporània (CCCB) di Barcellona. Non è un che abbia quale responsabile (che firma anche il persuasivo e fascinoso saggio introduttivo al catalogo), Abdelwahab Meddeb, uno scrittore franco-tunisino che in Spagna come in Francia e altrove gode di grande notorietà, ma da noi non è forse a sufficienza conosciuto. E dire che due anni fa, l'editore Bollati Boringhieri pubblicato il libro-manifesto di Meddeb, dal titolo assai significativo: *La malattia dell'Islam*, libro che ebbe numerose traduzioni ed è tuttora in circolazione e ne consiglio caldamente la lettura tanto ai goffi ripetitori della dell'inevitabile «scontro di civiltà», a coloro, che ragionevolmente, tanno di opporvisi, sostenendo il melting pot, il multiculturalismo e la pacifica convivenza tra etnie, religioni e culture.

Attenzione, Meddeb metteva in guardia contro un «brutto» Islam, un Islam patologico, quale sgorga un feroce fondamentalismo che, animato da ragioni politiche - le ingiustizie che l'Occidente fa patire all'Oriente, e la civiltà ebraico-cristiana infligge a quella arabo-islamica -, è all'origine delle tragedie che sono all'ordine del giorno. Meddeb punta l'indice contro letture semplicistiche e dunque mendaci del Corano, cui il fondamentalismo trae alimento; con la sua stessa biografia di intellettuale libero - vive a Parigi, dove dirige la rivista internazionale Dédale, insegnando Letteratura comparata all'Università di Paris X - offre la prova dell'esistenza, da sempre, nella tradizione islamica di intellettuali engagés ma svincolati tanto dal potere, quanto dai partiti politici. Intellettuali liberi che per praticare, e talora anche per predicare siffatta libertà, sono costretti a lasciare i loro Paesi, come appunto ha fatto Meddeb che non è divenuto un apostata dall'Islam, ma si sforza in ogni modo di aiutare sia i seguaci di Maometto, sia coloro che si schierano sotto altra insegna, sia infine l'internazionale repubblica dei laici non credenti. Meddeb insegna la necessità di fare una lettura corretta dei testi, per difendere prima di tutto gli islamici stessi dal fondamentalismo che nasce da una errata filologia e da un'ermeneutica approssimativa. La battaglia contro il fondamentalismo è innanzi tutto una battaglia culturale, da condurre innanzi tutto con i testi, contrapponendo citazione a citazione, interpretazione a interpretazione. In tal senso la lotta diventa più ampia. La guerra che dichiara Meddeb all'islamismo, in nome dell'Islam. Un Islam che il mondo occidentale, l'Europa innanzi tutto, deve necessariamente integrare, rendendolo parte della sua stessa civiltà (cosa che del corrisponde a precisi accaduti nel corso vicenda secolare), ma nello tempo opponendosi alla sfida dell'islamismo, ossia di un cattivo Islam, integralista, ma infondato sul piano teorico e storico.

La mostra barcellonese riprende queste riflessioni, allargandone il raggio, e offre materiali di più ampio respiro, collocando la vicenda delle relazioni tra islamismo e cristianesimo in un contesto storicamente e geograficamente sterminato, quello confronto, appunto, fra Occidente e Oriente. Ma mentre siamo soliti discutere delle visioni che dell'Oriente, complici esploratori geografi letterati e artisti, abbiamo coltivato e diffuso noi occidentali, Meddeb ci invita a fare il percorso inverso. E ci porta per mano, in un tragitto suggestivo e ricco di sorprese: Vangeli in edizione bilingue arabo-greca dell'XI secolo, e le cose accuratissime descrizioni d'Europa ad opera di Al Idrisi, geografo arabo al servizio di Ruggero il Normanno di Sicilia; la vita di Gesù interpretata dal poeta persiano Nizami e opportunamente miniata; la Vergine circondata angeli in un disegno anonimo dell'India Mogul... Meddeb racconta una storia fatta di continuità fra Occidente e Oriente, dove la curiosità del secondo verso il primo è forte, e quasi mai pregiudizialmente ostile, una storia di incontri, che tuttavia talora si rovesciano in scontri. Guerra anche di immagini, vere armi di propaganda: le immagini dei Buddha distrutti dai Talebani e quelle dell'attacco alle Torri Gemelle, per citare due esempi. Eppure una vecchia foto (dal 1890) del ponte di Galata a Istanbul, pullulante di gente d'ogni faccia e certo d'ogni lingua e religione, ci dice che quell'incontro fra Est e Ovest, come è stato possibile in passato, oggi più che mai necessario. La mostra rimarrà al CCCB sino a fine settembre, per poi, da metà ottobre a gennaio spostarsi alla Fundació Barnaja.

Levi Montalcini e le sue «eredi»

RITA LEVI MONTALCINI
••• 96 anni, è la capofila delle donne scienziate in Italia. Ha vissuto a lungo negli Stati Uniti dove è giunta alla scoperta del fattore di crescita delle cellule nervose (NGF), la proteina che determina sviluppo e differenziazione delle cellule nervose. Premio Nobel per la Medicina nel 1986.

MARGHERITA HACK
••• La più nota astronoma italiana, a lungo direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste, membro di vari gruppi di lavoro internazionali. Ha pubblicato circa 250 lavori su argomenti di fisica stellare, in particolare sulla spettrografia da terra e dallo spazio di stelle binarie interagenti.

BARBARA ENSOLI
••• Coordinatrice di diversi progetti nazionali e internazionali. I suoi studi sui tumori hanno portato alla scoperta di nuovi farmaci in via di sperimentazione. Ha messo a punto un vaccino anti Aids che ha finora funzionato sulle scimmie cui si appuntano molte speranze di debellare il terribile male.

ELENA CATTANEO
••• Dopo la laurea in Farmacia e il dottorato in Biotecnologia a Milano, e dopo importanti esperienze all'estero, opera nella ricerca sulle cellule staminali e sui meccanismi di neurodegenerazione nella Corea di Huntington. Dal 2003 è professore all'Università degli Studi di Milano.

solo il 9,5% del totale. A ingegneria sono il 5,9%, nelle scienze agricole il 10,2%. Complessivamente, nel 2000 il 14% dei professori ordinari erano donne (salite al 15% nel 2003): meno della metà della già bassa incidenza percentuale (29,8%) delle donne in tutti i ruoli accademici (ricercatori, associati, ordinari). Vi è quindi un doppio filtro: all'accesso e nella progressione di carriera. Ciò in parte dipende dal fatto che, anche nella carriera accademica e scientifica come in altre, i passaggi importanti per lo più avvengono in concomitanza con fasi cruciali di formazione della famiglia. Una giovane donna che decide di fare un bambino rischia di perdere la propria occasione (o così le viene fatto credere). Nelle scienze sperimentali, rischia anche di essere esclusa dalle équipe di ricerca più impegnative. Molti direttori di laboratorio o istituto considerano una gravidanza un segno di scarso attaccamento alla ricerca. Perciò, invece di riorganizzare il lavoro e i calendari per permettere anche ad una donna incinta di partecipare e a una madre di riprendere il suo posto, preferiscono relegarla in ruoli di secondo piano. È un prezzo che i padri pagano.

Dietro alle maggiori difficoltà femminili nelle carriere scientifiche c'è anche altro. Come hanno dimostrato alcune ricerche empiriche che la dicono lunga sulla «obiettività» degli scienziati, il lavoro scientifico delle donne e degli uomini è spesso valutato diversamente se si conosce il sesso dell'autore. In un quello italiano in cui la carriera avviene largamente per cooptazione sulla base di criteri non sempre limpidi, questo tipo di atteggiamenti è ancora più facile. Tanto più che, a differenza che in altri paesi, l'esistenza di disuguaglianze e discriminazioni di genere nei percorsi di carriera e nell'accesso alle posizioni di prestigio è oggetto di monitoraggio sistematico - tanto meno di preoccupazione all'interno della politica della ricerca.

Non è un caso che manchino, per l'Italia, alcuni dei dati che consentirebbero di calcolare quello che è stato definito l'indicatore *honeypot* (letteralmente «vasetto di miele»), che misura il grado di disuguaglianza di genere (di monopolio maschile del vasetto di miele) nella ricerca scientifica in base al rapporto tra la spesa per la ricerca e per lo sviluppo e la presenza di donne e uomini in particolari settori scientifici. Mancano anche i dati quanti siano i progetti di ricerca presentati da donne e da uomini e la loro percentuale di successo nell'ottenere fondi, italiani ed europei, e sulla composizione per sesso dei gruppi di ricerca che ottengono finanziamenti. Neppure nell'esercizio di valutazione della ricerca universitaria appena iniziato mi risulta che questi dati siano presi in considerazione.

> Sottorappresentate nelle imprese e anche nell'accademia: pagano il prezzo della maternità e troppe discriminazioni

La ricerca scientifica in Italia è un settore ancora troppo poco sviluppato; si lamenta la scarsità di iscrizioni ad alcune facoltà a esplicita vocazione scientifica (matematica e fisica). Ciononostante, la disponibilità delle giovani donne a investire in questa direzione a trovare adeguato riconoscimento e anzi è di fatto scoraggiata. Non basta fare lo sconto alle donne sulle tasse di iscrizione (come in molte facoltà scientifiche che ricevono finanziamenti dal fondo sociale europeo), se poi il loro investimento ed entusiasmo non viene premiato o i prezzi che vengono fatti loro pagare sproporzionatamente alti.

La scienza

FEDERICO VERCELLONE

Oltre i limiti dell'arte c'è l'azione

L'ARTE trova in età moderna grandi sistematizzazioni a partire dal Settecento. Per definire il sistema delle arti, per riconoscerla in quanto tali è necessario adottare un parametro di giudizio che ci metta in grado di articolarle nella loro unità e nella loro distinzione, come aveva fatto Charles Batteux in *Le belle arti ricondotte a un unico principio* verso la metà del Settecento. Batteux pensò allora che, per articolare il sistema delle arti, fosse necessario soffermarsi sui modi nei quali esse imitano la natura. Senza intrattenerci su questo punto, bisogna limitarsi a dire che, in questo modo, il territorio delle arti si identifica con il mondo della rappresentazione. Fare arte significa in questo quadro - e così sarà per molti secoli - rappresentare qualcosa in un certo modo. Lo statuto aniconico dell'arte, di molta arte dell'avanguardia storica, non fa che rovesciare in negativo quanto sopra. Lo scarto sul quale Trimarco prende acutamente atto in questo saggio è invece quello della fuoriuscita dell'arte dal sistema della rappresentazione per entrare in un altro ordine, quello della realtà e dell'azione. È questo che il «post-storia», mutuato dal filosofo e antropologo tedesco Arnold Gehlen, vuole indicare.

Ed è quanto possiamo ricavare in particolare a partire dall'esperienza dell'action painting per passare a un artista come Andy Warhol cancella non solo l'idea dell'oggetto estetico, che si trasforma con l'action painting in un agire febbrile, ma persino la distinzione tra l'arte e la realtà. In effetti se - per riprendere le parole di Warhol - Coca-cola siamo noi, l'arte è più oggetto di contemplazione ma è ciò che quotidianamente e familiarmente assumiamo e abitiamo. Questo trasforma radicalmente lo stesso statuto dell'arte e, dunque, anche dei luoghi che la custodiscono: i musei. È uno dei punti centrali dell'analisi di Trimarco il quale si sofferma - fra l'altro - sulla caratteristica del museo contemporaneo - esemplarmente testimoniata dal Guggenheim di Bilbao anche dallo Smart di Rovereto - dove l'architettura dialoga con lo spazio circostante e lo modifica.

Angelo Trimarco
Post-storia. Il sistema dell'arte
Editori Riuniti,
111 pagine, 10 euro

Lettere

Le disavventure d'un viaggio in treno

Leggevo sulla *Stampa* la notizia della necessità di le tariffe dei treni. permettersi di consigliare al sig. Ministro Lunardi prima di prendere qualsiasi decisione di farsi un viaggio (in anonimato, senza scorta come un cittadino qualsiasi) o salire all'improvviso su qualsiasi treno in qualsiasi treni regionali o intercity per rendersi dello stato di degrado e sporcizia in cui sono ridotti. Dopo, ogni decisione sarà sicuramente la più opportuna. Domenica 21 agosto ho preso il treno da Reggio Calabria diretto a Torino delle 16,30 arrivo previsto 10,40 arrivato alle 13,35. Tre ore di ritardo comprensibili (ma non giustificabili) visto il periodo. Carrozze sporche già alla partenza, incapacità organizzativa a fronte di quasi tutti i posti prenotati hanno lasciato solo uno scompartimento libero quindi tutti riversati nei corridoi (bastava aggiungere una carrozza per evitare di trasformare il vagone in un bestiame), di climatizzazione funzionante dove funzionava un freddo incredibile, impianto fonico inutilizzato quindi privi di notizie (se esiste perché non annunciare stazioni, ritardi, ecc.). Eppure basterebbe poco, forse non per risolvere almeno per alleviare i disagi, basterebbe che qualcuno controllasse, verificasse facesse dei problemi e allora forse anche gli sarebbero giustificati.

Antonino Sergi

La morte di Ambrogio Fogar

La di Ambrogio Fogar mi ricorda una poesia scritta da uno sfortunato pallavolista americano: «Chiesi a Dio di essere forte per eseguire progetti grandiosi / Egli mi rese debole per conservarmi nell'umiltà / Domandai a Dio che mi desse la salute per realizzare grandi imprese: / Egli mi dato il dolore per comprenderla meglio / Domandai a Dio per godere la vita / Mi ha lasciato la vita perché potessi apprezzare tutto / Signore, ho ricevuto niente di quello che chiedevo, ma mi hai dato quello di cui bisogno quasi contro la mia volontà».

Coni Houd

Aboliamo la mezzaluna in cucina

La civiltà occidentale si messa a una dieta senza sale. Solo per insipienza può infatti censurare come provocazioni «crociate» oggi il simbolo della Croce Rossa, domani chissà, le insegne delle farmacie, il segno algebrico del più, la firma degli analfabeti e ogni remoto richiamo a quel crocifisso che ormai si può impunemente defenestrare dalle scuole se si è musulmani o impugnare, se si è giudici tribunale, per non lavorare per mesi pur percependo regolare stipendio. Tutto in linea con l'aberrante decreto legge n. 122/93 poi legge-Mancino n.205/93 che, in un grottesco corto circuito di furore punitivo, arriva a comminare la confisca della casa (sic!) del discriminatore etnico o religioso che oltre a oggetti di discriminazione detenga, non già micidiali esplosivi da cintura o da zaino, ma strumenti da punta e da taglio atti a offendere». Privati di coltelli e forchette, o che il corona del rosario e catenine prima Comunione, osiamo chiedere al legislatore che per coerenza bandisca dalle nostre cucine anche la mezzaluna. Intanto aspettiamo che venga acl per legge quell'altra inquietante mezzaluna che dal cielo incita periodicamente alla discriminazione religiosa in senso anti-costantiniano.

Ugo Tozzini, Torino

Il talento di Armstrong

Ritengo che ia, diffusa dall'*Equipe* e immediatamente assurta agli onori delle cronache mondiali, per la quale il ciclista statunitense Lance Armstrong si sarebbe avvalso, nel compiere le sue leggendarie imprese due ruote, dell'ausilio di sostanze dopanti abbia avuto lo stesso impatto sull'opinione pubblica della scoperta dell'acqua calda. In effetti, la strabiliante metamorfosi che otto anni orsono, proprio in concomitanza con la guarigione del campione texano dal terribile morbo che lo affliggeva, ha trasmutato un discreto corridore da gare in linea nel più grande ciclista di tutti i tempi non può fare a meno di insinuare nella mente di quanti non credono nei miracoli il tarlo del dubbio, il legittimo sospetto che dietro tanti sfolgoranti successi possano celarsi spiegazioni le quali esulano da questioni inerenti ai semplici meriti sportivi...

Andrea Castellari, Asti

I centri Krishna sono sempre aperti

L'articolo pubblicato ieri dalla *Stampa* ci sembra devastante, perché fa apparire come demoni persecutori. La persona intervistata può aver detto tutto quello che ha voluto e non ci sono prove sulla veridicità delle sue parole. Tutt'altro: il «casolare sperduto nella campagna fiorentina» in cui lei sarebbe stata rinchiusa e torturata è la villa di Niccolò Machiavelli, sita in via degli Scopeti 108, a 8 minuti esatti da Firenze ben servita dai mezzi pubblici, con i quali la persona in questione avrebbe potuto facilmente andarsene se avesse voluto. Le porte dei centri Hare Krishna sono aperte a tutti sia per entrare che per uscire; tutti sono liberi di intraprendere questa pratica e interromperla a loro piacimento, senza alcuna forzatura. Il Movimento si basa su di una genuina e antichissima tradizione spirituale, risalente a più di 5.000 anni fa, e su valori e principi di alta moralità.

Alida D'Ambrosio
direttore responsabile della rivista *Ritorno a Krishna*

Il secondo libro del giovane scrittore italo-americano in testa alle vendite

Paolini scalza Rowling dall'Olimpo di Amazon

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

DICONO che somigli a Harry Potter, il celebre personaggio creato da Joanne K. Rowling solo, che lui in ed ossa e scrive di persona i libri che vende a milioni di copie. Christopher Paolini diventato un meno letterario sei anni fa, quando appena quindicenne aveva scritto *Eragon*. Ora, a 21 anni, torna nelle librerie con *Eldest*, mentre Hollywood sta preparando un film con John Malkovic e Jeramy Irons sulla prima opera, che uscirà nel 2006.

Certe capitano solo in America, dove Paolini è nato e cresciuto fra le Absaroka Mountains del Montana. I genitori, di origine italiana, avevano fattoria e pochi soldi, e le scuole lontane. Perciò avevano deciso di istruirlo a casa, come capita spesso nelle zone rurali degli Stati Uniti. A 15 anni Christopher aveva già preso il diploma liceale e si annoiava. Amava le fantastiche e per «intrattenersi» decise di scriverne una. Così era nato *Eragon*, dal nome di un ragazzino quindicenne che viveva nel Medio Evo. Una volta, passeggiando, Eragon aveva trovato una strana pietra blu. Guardando meglio, il ragazzo aveva scoperto che si trattava di un uovo, da cui poco dopo era nata la splendida dragonessa Saphira. L'amica ideale per un ragazzo solo, in cerca di avventure. Eragon, cavalcando Saphira, si era lanciato nelle terre di Alagaesia per combattere l'Impero cattivo Galbatorix. Circa cinquecento pagine dopo, Paolini diventato un fenomeno. I genitori capito di avere per le mani Tolkien in miniatura, e avevano, dice lui, «letteralmente la fattoria su di me». Padre e madre avevano mollato il lavoro, per dedicarsi esclusivamente alla pubblicazione del libro. Dopo averlo stampato si erano incaricati di gestire anche la promozione, tutta fatta in casa. Avevano vestito Christopher con armature medievali, portandolo in giro per le scuole e le librerie americane. La autoprodotta aveva toccato 135 destinazioni, ma alla fine i Paolini avevano venduto 2,5 milioni di copie *Eragon*. «Portare il pane a casa - spiega Christopher - toccava a me. Non avete idea di quanta pressione abbia dovuto sopportare».

Ora, però, il successo ha cambiato tutto. La grande casa editrice Knopf ha acquistato i diritti per l'intera trilogia che il genio del Montana vuole scrivere e ha pubblicato *Eldest*, il secondo volume arrivato nelle librerie questa settimana. Eragon è cresciuto, ma ancora non è abbastanza preparato per sconfiggere le forze del male. Quindi va nella città di Ellesmera a farsi addestrare dal saggio cavaliere Oromis, fra mille avventure. Per raccontare queste fantasie Paolini ha inventato tre lingue medievali originali, con un'obiettivo letterario ben preciso in «Vorrei creare uno stile a metà fra il Tolkien migliore e la traduzione di *Beowulf* fatta da Seamus Heaney».

Nel frattempo la prima storia è stata venduta anche ad Hollywood, che sta girando in Ungheria il film atteso nelle sale l'anno prossimo. Magari Christopher non somiglia davvero a Harry Potter, ma lui lo ha scalzato dal primo posto nella classifica dei libri più venduti da Amazon. La Knopf ha stampato 1,3 milioni di copie di *Eldest*, e spera che sia solo un anticipo.

Paolini è preso qualche giorno di vacanza e poi è partito per la campagna promozionale. Quando tornerà a casa comincerà l'ultimo libro della trilogia, secondo il severo calendario di lavoro che è imposto da quando aveva 15 anni: sveglia la mattina presto, colazione, e scrittura continuata fino ad un'ora prima di cena, sette giorni a settimana. «Sono fortunato - dice lui -. È come se mi pagassero per divertirmi con un videogioco. Se la mia storia in un libro, nessuno crederebbe che è vera».

Christopher Paolini, autore di *Eragon* e *Eldest*

Joanne K. Rowling, autrice della saga di Harry Potter

Iraq, dilettanti allo sbaraglio

LA guerra in Iraq si allunga e si avvia a divenire «storia» mentre è ancora in sviluppo. Accanto ai reportage dei giornalisti, cominciano così ad apparire libri accademici e/o di protagonisti, che affrontano il conflitto con taglio più accademico e sono destinati a divenire indispensabile lettura. Due titoli - per altro segnalati come importanti criticati dal settimanale *The Nation* che è totalmente antiguerra - sono *Squandered Victory - The American occupation and the bungled effort to bring democracy to Iraq* di Larry Diamond, e *Losing Iraq - Inside the postwar reconstruction fiasco* di David Phillips.

Diamond è professore di Scienze politiche all'Università di Stanford, Phillips è invece un attivista dei diritti umani che aveva già lavorato sui Balcani e l'Afghanistan. Entrambi lavorano per la guerra in Iraq con il Dipartimento di Stato e Diamond va poi anche a Baghdad per l'Amministrazione provvisoria (Cpa). Fra i due ci sono molte differenze. entrambi convergono nello stesso bilancio deludente - e una identica analisi: all'origine di tutto c'è l'impreparazione, l'improvvisazione, il dilettantismo. Scrive Diamond: «Gli Usa invasero l'Iraq senza un piano per costruire la pace». Cpa abbiamo mai avuto sufficiente numero di interpreti o traduttori. Mai avuto sufficiente numero di persone che conoscessero il paese, la sua cultura, la sua storia o che anche solo ne sapesse parlare decentemente la lingua». Il professore ricorda quei mesi come il regno dell'improvvisazione: «La Cpa era una porta girevole di diplomatici e altro personale che partivano non appena avevano acquisito una qualche esperienza, in più c'erano squadroni di neofiti - arroganti alcuni, altri impegnati, altri idealisti e altri ancora semplicemente lì per ambizione politica».

Quello che descrive Diamond è in realtà il quadro di tutte le guerre che attirano sempre il mondo più variegato di avventurieri da tutte le categorie. La novità è che questo mondo variegato è provvisorio abbia rimpiazzato, nella delicata fase del dopoguerra, i tradizionali professionisti del Dipartimento di Stato - che sono sempre stati la spina dorsale di ogni fase post militare degli Stati Uniti. Non a caso, è forse la figura del governatore Paul Bremer, con i suoi blazer e la sua inarrestabile efficienza, a simbolizzare tutto quello che gli Usa hanno sbagliato. Diamond che con Bremer ha lavorato, ne parla bene ma non può evitare di notare la mancanza di comunicazione fra il governatore e l'Iraq: Bremer non ha mai capito i sunniti né ha mai avuto rapporti seri con lo sciita al Sistani. Bremer non ha mai capito la distanza fra «come si comportano coloro che hanno potere e quelli che non ne hanno».

Spettacoli

INCONTRO CON IL CANTAUTORE. ESCE IL NUOVO ALBUM E PREPARA LO SPETTACOLO «LUNGOMARE» CON I RAGAZZI DI «AMICI»

Alex Britti ha appena compiuto 37 anni

Britti: una «Festa» poi un musical insieme a Costanzo

«Non sono una star come dissi a Daniele "Me piace 'o blues"»

Luca Dondoni

ROMA

Il 2 settembre è il giorno scelto [redacted] Alex Britti per tornare sulle [redacted] e dare finalmente [redacted] suo pubblico il quarto cd di una bella carriera. Solo ieri questo supervirtuoso della chitarra blues ha compiuto 37 anni, ma il titolo del disco non tragga in inganno. Come lo [redacted] Alex tiene a sottolineare durante l'incontro in una locanda [redacted] Trastevere: «Non dovete pensare solo [redacted] significato più semplice della parola e neppure all'altrettanto facile festeggiamento di un compleanno. Dentro "Festa" c'è anche [redacted] malinconia, la sensazione di mancanza che ti può dare lo stare da tempo lontano dal palco per colpa di un incidente motociclistico dove ho quasi lasciato una spalla e il mio dito indice sinistro sul selciato. Capite [redacted] voi che per uno che suona [redacted] chitarra stavo praticamente per chiudere la carriera. In "Festa" c'è la felicità per la collaborazione [redacted] Mauri[redacted] Costanzo con il quale ho coscritto tre canzoni del cd intitolate "...e dopo cercami", "Quanto ti amo" e "Polvere di marmo". Qui però c'è anche la consapevolezza [redacted] aver lavorato con [redacted] uomo che [redacted] l'essenza stessa della televisione e dello spettacolo degli ultimi trent'anni. Maurizio è una persona di esperienza e con lui stiamo anche lavorando [redacted] un musical che si intitolerà "Lungomare" e debutterà alla fine di novembre. [redacted] interpreteranno i migliori cantanti delle [redacted] di "Amici [redacted] Maria De Filippi". La storia è quella di una compagnia di adolescenti che vivono a Ostia e diventano grandi in questo inizio [redacted] millennio».

Il singolo che ha fatto da apripi[redacted] al lancio del [redacted] e da qualche settimana si fa apprezzare sulle frequenze delle radio è «Prendere o lasciare». Questa stessa canzone sarà presentata al pubblico della finale del Festivalbar a Verona e continuerà per un po' [redacted] promuovere «Festa» e tuttavia, non appena abbiamo l'occasione, chiediamo [redacted] Britti di raccontarci come è nato il connubio con Costanzo: «Lo sapevo - dice - che [redacted] voi giornalisti piaceva l'entrata [redacted] gamba tesa e la prima domanda sarebbe stata questa, ma mi sono preparato. Con Maurizio negli anni [redacted] maturata un'amicizia sincera che adesso è sf[redacted] in [redacted] importante progetto di lavoro. Con lui e altri amici che per altro sono presenti anche nel video di "Prendere o lasciare" dove Costanzo fa [redacted] parte di un vecchio conte (Massimo Ghini, Anna Galiena e Ionis Beshir) ho un rapporto praticamente quotidiano. Ci vediamo, andiamo a cena o a vedere dei concerti. Facendo questo mestiere è poi normale coinvolgere gli amici [redacted] questo ho fatto».

Per la prima volta, e la cosa accadrà anche dal vivo per il tour che lo porterà in giro [redacted] per un anno a partire da novembre, Britti ha collaborato con un disc-jockey. «Ormai i piatti sono assolutamente paragonabili ad uno strumento midi - spiega - e al mio amico [redacted] dj Loris Malaguti non ho solo dato il compito di scratchare ma anche quello di usare i campionamenti degli archi o [redacted] una tromba [redacted] fossero strumenti a sé stanti. Il risultato [redacted] quello che volevo». Nel tour e grazie al nuovo impianto musicale i pezzi storici della discografia di Alex saranno rivisitati [redacted] riproposti «perché [redacted] cambia - dice l'artista - e con te cambia anche il modo in cui vedi [redacted] ascolti la [redacted]. Adesso, per esempio, ho in macchina (e lo sto consumando) un disco di Thelonius Monk, eppure questa mattina ho sentito il bisogno di ascoltare un bel sano ed elettronico Fatboy Slim».

Tempo fa Alex disse che se Mina avesse cantato una [redacted] canzone avrebbe toccato il cielo con un dito. .... La [redacted] di Mina della sua «Oggi sono io» è [redacted] dei capolavori della musica italiana contemporanea. [redacted] - ammette -, però dopo quella esperienza [redacted]vigliosa [redacted] non mi viene in [redacted] nessun personaggio al quale vorrei dare le mie canzoni. Diciamo che [redacted] contento così». Dopo tre album questo «Festa» dà a Britti la sensazione di una ripartenza. Di un disco capace di far ricominciare tutto da zero. «E' come - racconta il cantautore - se i primi tre dischi "Hit Pop", "La vasca" e "3" fossero stati quelli da fare per passare l'esame da professionista. D'altra parte non mi sento e non mi sentirò mai un personaggio, una star e questo credo che sia il miglior modo per affrontare il mestiere e poi a me, come dissi una volta a Pino Daniele: "Me piace 'o blues"».

Il tour di Alex Britti inizierà il 4 novembre dal Teatro Smeraldo di Milano, il 12 dal PalaSanLazzaro di Padova, il 14 al Teatro Colosseo di Torino, il 16 a Perugia, il 17 a Firenze, il 21 a Napoli, il 22 a Bari e si concluderà prima di ripartire nel 2006, il 25 a Roma.

I successi

••• **SOLO UNA VOLTA... O TUTTA LA VITA** (almeno prima che l'estate sia finita). E' il tormentone dell'estate 1999 il singolo che ha rivelato Britti al grande pubblico: il cantautore romano prima faceva soprattutto il chitarrista per artisti spesso stranieri. La chitarra si chiama Martina ed è il grande amore della sua vita

••• **LA VASCA.** Il disco della consacrazione: «Vorrei restare tutto il giorno in u[redacted] 2000 diventa l'inno di una generazione che aspira alla dolce vita formato casalingo (tre dischi di platino). Nell'album (ottimo nonostante la "maledizione" del secondo) anche la ballata romantica «Una su un milione».

UN MUSICISTA ACCUSA

«Piazzolla complice di Videla»

BUENOS AIRES

L'accusa di complicità con la dittatura di Rafael Videla che accompagnò in Argentina lo scrittore Jorge Luis Borges, [redacted] che gli impedì di ottenere il Premio Nobel, macchia da tempo anche un altro grande argentino, Astor Piazzolla, musicista che ha rivoluzionato il tango fondendolo [redacted] musica classica e rock. Di ritorno a Buenos Aires da un esilio di quasi 30 anni, il chitarrista argentino Tomas Gubitsch, che Piazzolla inserì all'inizio del 1977 nel nuovo Ottetto appena costruito (Conjunto electronico) per una tournée in Italia [redacted] Francia, ricorda oggi

Astor Piazzolla

la tristezza ed il dolore che lo afflissero a 19 anni, quando si rese conto che «quella iniziativa mirava a sostenere l'immagine della giunta militare all'estero».

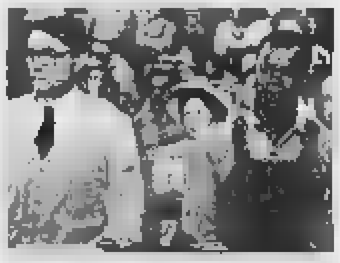
«Io non avevo progettato di lasciare l'Argentina definitivamente - racconta Gubitsch [redacted] quotidiano "Pagina 12" - ma appresi in Italia (dove era programmato [redacted] nostro primo concerto [redacted] l'Ottetto) che la tournée era appoggiata dal governo militare. Il mio esilio, quindi, è stato deciso dalla dittatura e dal consolato argentino a Parigi».

Dopo un momento di riflessione, il chitarrista aggiunge: «Astor è stato uno strumento consapevole della Giunta di psicopatici che governavano il nostro paese, per ambi[redacted] personale, per incultura politica, per codardia, e chissà per quale altra ragione. Voglio sottolineare - prosegue - che questo non toglie assolutamente nulla al [redacted] talento».

Gubitsch ricorda infine che il consolato parigino sequestrò [redacted] biglietto di ritorno e che il console gli chiese «per garantire la sua sicurezza» di pubblicare sui giornali argentini un annuncio di appoggio alla Giunta. «Lì cominciò il mio esilio».

[redacted] Peters

E' morto Brock Peters, attore di colore conosciuto per il «Buio oltre la siepe». George Fisher, questo [redacted] nome dell'attore, era nato nel 1927 a New York ed era malato da tempo.



Clapton contro U2

Eric Clapton non apprezza i concerti «politici» come il Live8 e nutre «sentimenti contrapposti» su Bob Geldof e Bono degli U2. «I cantanti devono suonare»

IN 36 AL FESTIVAL E TUTTI SCONOSCIUTI

Biennale Teatro largo ai Nessuno

Dal 15 settembre a Venezia la rassegna diretta da Castellucci

Osvaldo Guerrieri

La Biennale Teatro si accinge a issare [redacted] se stessa [redacted] enorme punto interrogativo. Che faccia avrà? Quale esperienza intende offrire allo spettatore? Ha parentele con il salto nel buio? Per questa edizione, la trentasettesima, che si aprirà all'Arsenale di Venezia il 16 settembre [redacted] si chiuderà il 25, il direttore Romeo Castellucci ha chiamato compagnie e artisti uniti da una caratteristica: sono rigorosamente sconosciuti e anzi, per alcuni di loro, la ribalta della Biennale segna un vero e proprio esordio.

E' l'azzardo concepito da [redacted] strenuo paladino della ricerca, fondatore e anima della Societas Raffello Sanzio, iconoclasta intelligente delle forme e dei generi, provocatore in missione permanente. Con l'aiuto dell'ONDA, l'organizzazione parigina che provvede alla diffusione europea della cultura, Castellucci si [redacted] inoltrato nel mare grande e mai del tutto esplorato del cosiddetto «crossover», ossia del teatro che mescola i generi e i piani [redacted] comunicazione e non teme il meticciato, l'intreccio freddo con l'elettronica. Questo teatro non ha neppure paura del corpo che sa dimenticare se stesso per trasformarsi in un alfabeto d'arte. E non rifiuta, neanche fosse stato concepito da Jarry, la sfida suprema della [redacted]astronomia usata per creare una architettura del gusto o una scultura del deperibile.

Castellucci ha setacciato Europa, Stati Uniti e Giappone. Da lì ha chiamato i trentacinque insoliti ignoti che daranno vita alla Biennale, trasformata per l'occasione nel festival degli invisibili, dei senza circuito, dei figli dell'ombra. Non formeranno un cartellone, avverte il direttore, inviteranno invece lo spettatore «ad andare a spasso» e [redacted] scoprire la brace che arde sotto la cenere. Nasce da qui il titolo della rassegna: «Pompei, il romanzo della [redacted]. In effetti [redacted] metodo imita quello dell'archeologia. Finché non fu scavata, Pompei era un'astrazione. L'eruzione del 79 sembrava averla cancellata anche dalla memoria. Ma il Settecento borbonico ne ritrovò la vita. Appariva mineralizzata e bloccata, eppure «parlava».

Ecco: Castellucci ha scavato [redacted] ha trovato «teatri incorporei, video e installazioni». Li ha considerati il punto d'arrivo [redacted] un percorso tracciato dalla «fotografia, la videografia, la filosofia, la critica, la ricerca iconologica», a cui ha dedicato un'area specifica del festival. L'essenziale, per lui, era disancorarsi dal testo letterario, [redacted] «copione», dalla parola. Ha avuto dinanzi a sé le proposte di seicento aspiranti. Ne ha selezionati trentacinque.

Romeo Castellucci direttore della Biennale Teatro

Che faranno costoro? Di tutto. Carl Michael von Hausswolff, svedese, prenderà il manuale in uso presso la Cia, «Physical Interrogation Techniques», per mostrare le regole degli interrogatori [redacted] tortura. Il gruppo italiano Ortographe trasformerà lo spazio scenico in una camera ottica, in modo che lo spettatore vedrà ciò che avviene alle [redacted] spalle. Gli americani Kevin Binkert [redacted] Scott Gibbons plasmeranno il fuoco come [redacted] scultura, creeranno una colonna ardente che si avviterà su [redacted] stesso, simile a quella di cui leggiamo nella pagina biblica dell'Esodo. L'italiana [redacted] Donata D'Urso farà teatro con la schiena e soltanto [redacted] quella, trasformandola in [redacted] corpo nello spazio buio, mentre le [redacted] cercheranno di affiorare [redacted] pelle come un branco [redacted] pesci dall'acqua.

Sono soltanti alcuni esempi. Cui si dovrà aggiungere, per l'apparente misteriosità della proposta, l'esibizione del cuoco Ivan Pantini [redacted] tutti i giorni creerà «un nuovo atto spaziale che lega il cibo alla coscienza dell'abitare». Come ciò possa accadere sarà svelato soltanto [redacted] coloro che osserveranno lo chef all'opera. Sarà inopportuno augurar loro buon appetito?

«CONFESSIONS ON A DANCEFLOOR», NUOVO CD

Madonna: ballo dunque sono

[redacted]

LONDRA

Tre costole incrinate, una [redacted] una clavicola fratturate. Madonna avrà bisogno di una controfigura per girare il video di «Hung Up», [redacted] primo singolo tratto dal nuovo album «Confessions on a Dancefloor», in uscita il [redacted] novembre. Dopo la rovinosa caduta da cavallo della scorsa settimana, la signora Ciccone in Ritchie non potrà esibirsi nelle movimentate coreografie previste originariamente, e non è escluso che all'ulti[redacted] momento il video venga radicalmente ripensato. Accadde già due anni fa con «American Life», che fu ritirato e sostituito con un promo assai banale, per evitare che le immagini di guerra e devastazione presenti nella prima versione del video potessero turbare gli americani. Non le portò fortuna: l'album è stato un flop, almeno secondo i suoi standard. Forse per i testi, troppo personali e impegnati, forse per le musiche, meno ballabili e innovative rispet[redacted] ai due album che lo hanno preceduto. Forse perché Madonna, a 47 anni, comincia a [redacted] avere più quell'aura di diva [redacted] pop che l'ha accompagnata per oltre due decenni di carriera, e le Britney e le Christine incalzano da vicino.

Eppure il [redacted] decimo album, ormai interamente registrato e già in fase di missaggio, rimane una tra le uscite più importanti dell'anno, in un mercato che [redacted]pre più è fermo intorno ai grandi nomi [redacted] relega i nuovi artisti [redacted] ruoli marginali. «Confessions on a Dancefloor» sarà un disco tutto da discoteca: «Niente messaggi, niente ballate, solo puro divertimento», come si legge sul suo sito web. [redacted] passo indietro per [redacted] ex Material Girl, che sulla copertina del disco precedente faceva il verso a Che Guevara e cantava versi [redacted] «Non sono cristiana e non sono ebrea / Sto solo realizzando il [redacted] sogno americano / E mi sono appena resa conto che niente / È quel che sembra». Ma si sa, è assai difficile conciliare lo show business con l'impegno politico, specie se la carta dello [redacted]dalo è stata spesa già altre volte. Successe con il video di «Like a Prayer» (1989), giudicato offensivo dalle associazioni cattoliche statunitensi; di nuovo con quello di «Justify My Love», censurato da Mtv, poi con «Sex», il libro pubblicato nel 1991. Nel 2001 fu la volta del video di «What It Feels Like for a Girl», girato dal marito Guy Ritchie: considerato troppo violento, venne trasmesso [redacted] a tarda notte, ma contribuì ugualmente a fare di «Music» un grande [redacted].

Cosa inventerà ora Madonna per promuovere «Confessions on [redacted] Dancefloor»? Per assicurarsi di essere ancora amata dai fan, stavolta la diva del pop è ricorsa [redacted] una curiosa [redacted]tegia. Non solo [redacted] è circondata dai migliori collaboratori disponibili sulla scena dance ed elettronica, non si è limitata all'ennesimo cambio di immagine (pare che comparirà con una chioma rosso arancio), ma addirittura ha testato i suoi nuovi brani in incognito. Il produttore Stuart Price (Jacques Lu Cont dei Les Rythmes Digitales) ne ha inserito delle versioni strumentali nei dj set che ha tenuto in varie discoteche europee. Ha poi ripreso con una telecamera le reazioni delle persone [redacted] pista e ha mostrato [redacted] filmato a Madonna. «Possiamo passare ore o giorni a lavorare su una canzone - spiega Price - ma in discoteca bastano dieci secondi per capire se [redacted] avrà successo o no». Per vendere i primi 150 milioni di dischi, alla regina del pop è bastato l'intuito: ora cerca aiuto nel marketing.

Madonna

INCONTRO CON IL REGISTA. PER LA PRIMA VOLTA IN CONCORSO ALLA MOSTRA DEL CINEMA CON «I GIORNI DELL'ABBANDONO»

La porti un Leone a Faenza

Margherita Buy protagonista del film di Faenza

Luca Zingaretti con Gaia Bermani Amaral

Simonetta Robiony
ROMA

Insieme a Pupi Avati e a Cristina Comencini, Roberto Faenza è uno dei tre registi in concorso alla Mostra di Venezia. Anche per lui [redacted] la prima volta, ma il [redacted] ultimo film, «I giorni dell'abbandono», gli è parso il più adatto, tra i molti che ha diretto, ad affrontare [redacted] festival. Tratto [redacted] omonimo di Elena Ferrante, la misteriosa autrice di «L'amore molesto» a cui Mario Martone anni fa si è ispirato per il suo film, girato alla fine dell'anno scorso a Torino tanto per gli esterni che per gli interni, scritto da un foltissimo gruppo di sceneggiatori capeggiati dallo stesso Faenza, ha come protagonista assoluta, in un ruolo che raramente il [redacted] italiano regala a un'attrice, Margherita Buy, il cui sguardo di donna ferita diventa alla [redacted] lo sguardo [redacted] regista. Accanto a lei Luca Zingaretti, il Montalbano televisivo, e Goran Bregovic, il musicista bal[redacted] lanciato da Emir Kusturica. La canzone finale [redacted] da Carmen Consoli.

Apparentemente banale la storia. Una moglie appagata e fiduciosa, madre di due bambini, con bella casa [redacted] buona disponibilità economica, dopo dieci anni [redacted] matrimonio viene all'improvviso lasciata dal [redacted] che si è innamorato di una ragazzina. Non ci sono spiegazioni: l[redacted] dà e lei non le immagina. Ma questa assenza di ragioni, questo silenzio ostinato, questo abbandono ingiustificabile precipitano la donna nella disperazione. Trascura i figli, smette di vestirsi, diventa aggressiva, dice parolacce, si attacca alla bottiglia di vino, fa male il suo lavoro di traduttrice, urla, [redacted] offende, litiga, [redacted]rme fuori orario, mangia con distrazione, [redacted] colpevolizza inutilmente, smarrisce la sua identità. Per tirarsi fuori dal vortice in cui è precipitata arriverà a sfiorare la tragedia.

Come mai solo adesso ha accettato di essere in [redacted]so a Venezia?

«Stavolta m'è parso giusto esserci: usciamo con La Medusa il 19 settembre, il film mi pare giusto, perché dire di no? Me lo [redacted] chiesto tempo fa per "L'amante perduto", ma mi [redacted] impegnato a presentarlo in anteprima a israeliani e palestinesi e non ho voluto mancare alla promessa. L'anno scorso mi volevano per "Alla luce del sole", ma portare a un festival la storia di Don Puglisi m'è parso una mancanza di riguardo per questo prete che aveva combattu[redacted] la mafia fino a [redacted] ucciso. Come a molti autori la gara non mi piace e non mi interessa. E poi a Venezia c'è un sempre un clima anti-italiano, una sorta di condiscendenza [redacted] i registi stranieri».

Cosa si aspetta?

«Vorrei riconoscessero che Margherita Buy ha fornito una interpretazione degna di competere con le altre grandi interpreti che saranno [redacted] Mostra. [redacted] mi aspetto di vincere, quindi [redacted] protesterò se non avrò alcun premio. Non ho condiviso l'atteggiamento [redacted] dalla [redacted] offesa perché l'anno scorso non aveva vinto Amelio e l'anno prima [redacted] avuto il Leone Bellocchio. Se si va in gara [redacted] sportivi».

Ancora una volta, dopo «Marianna Ucria» e «Prendimi l'anima», un film con al centro una figura femminile: sembra che abbia voluto comporre una trilogia.

«No, l'intenzione non c'era. Un regista non [redacted] mai bene cosa sta facendo: è come i sogni, si fanno ma non si capiscono fino [redacted] fondo. E' vero invece che, in questo momento storico, mentre gli uomini [redacted] appaiono stanchi, apatici, invecchiati, le donne e i bambini sembrano essere [redacted] parte più nuova, più forte, più ricca di energia della [redacted]età. Se potessi farei solo film sulle donne e sui bambini... Ma i bambini sono più difficili, il loro è un mondo sconosciuto».

Cosa l'ha colpita nel libro della Ferrante?

«La trama. Ho comprato i diritti prima [redacted] che il libro uscisse, dopo aver letto un articolo di Fofi. Si fanno molti convegni oggi su [redacted] e letteratura ma, benché spesso utilizzi libri per i miei film, sono convinto che siano due linguaggi totalmente differenti. Come sempre mi ha interessato il meccanismo del racconto, anche perché mi è parso che dietro la storia di questa moglie tradita [redacted] sia una intelligente analisi della condizione dell'abbandono che sperimentiamo tutti: [redacted] figli, come genitori, come lavoratori, come innamorati. Anche per questo, io che [redacted] un torinese fuggito da Torino, ho voluto girare il mio film proprio a Torino».

Perché dice così, Faenza?

«Mah, la vicenda della città di Torino è speculare a quella della protagonista del film. Negli anni Sessanta Torino era una città grigia, oppressiva, soffocante, dominata dal gigantismo della Fiat: la odiavo. Adesso che l'industria automobilistica [redacted] entrata in crisi, dopo [redacted] momento di smarrimento, Torino è uscita dal letargo ed è [redacted] e [redacted] vita. E' festaiola, creativa, vivace. Le Olimpiadi invernali l'hanno costretta a [redacted] totale rinnovamento urbanistico: di tutte le città italiane mi pare la sola che guardi al futuro».

Un paio d'anni fa, mentre girava «Alla luce del sole» con Zingaretti, stava pensando a «I giorni dell'abbando[redacted] stavolta a che sta pensando?

«Sono stato molto male dopo le riprese [redacted] questo film. Per tre mesi non potevo neanche più parlare. Evidentemente aveva [redacted] una mia ferita nascosta. Ne sono uscito riprendendo in mano il progetto di girare, a quasi vent'anni di distanza, un altro capitolo di "Forza Italia", il [redacted] film [redacted] 1978 sulla nostra classe politica che tanti guai mi aveva procurato. Stavolta, però, vorrei parlare di noi italiani perché ho capito che i politici sono lo specchio del paese. L'Italia mi appare devastata. Da tempo insegno a [redacted] Scienza delle Comunicazioni: i ragazzi sembrano aggrappati a una zattera sbattuta dalle onde. Ecco, vorrei raccontare tutto questo, ma con toni leggeri e graffianti, per strappare [redacted].

Roberto Faenza

La gara
«Non mi aspetto niente Se non dovessi vincere non farò come la Rai che protestò offesa»

L'attrice
«Una sola cosa vorrei: che riconoscessero la sua bravura. La Buy non teme confronti»

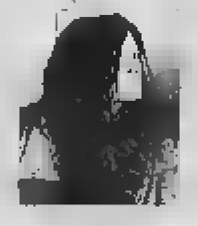
un regista «letterario»

Marcello Mastroianni in «Sostiene Pereira»

••• SOSTIENE PEREIRA. Risale al 1995 l'adattamento cinematografico del romanzo di Antonio Tabucchi, storia di un anziano giornalista nella Lisbona del 1938 mentre avanza la dittatura di Salazar.

«Marianna Ucria» tratto dal romanzo della Maraini

••• MARIANNA UCRÌA. 1997. [redacted] romanzo di Dacia Maraini la storia della fanciulla [redacted] muta dall'età di 5 anni, sposata al [redacted] duca Pietro, che [redacted] la maturità scopre se stessa e il modo di esprimersi.


«Prendimi l'anima» con Emilia Fox

••• PRENDIMI L'ANIMA. 2003. Tratto dai diari di Sabina Spielrein e dalla sua corrispondenza con uno dei padri della psicanalisi, Karl Gustav Jung, prima suo medico poi amante.

Al lido

E' Amos Gitai il settimo giurato

••• Il regista israeliano Amos Gitai è il settimo giurato della Mostra del cinema di Venezia. La giuria, presieduta dallo scenografo italiano Dante Ferretti, [redacted] inoltre composta dallo scrittore cinese Acheng, dalla regista francese Claire Denis, dal regista tedesco Edgar Reitz, dalla musicista e attrice islandese Emiliana Torrini e dalla produttrice americana Christine Vachon. «La presenza di Gitai - dice il direttore Marco Müller - è in un certo senso un "risarcimento" alle aree filmiche non rappresentate nella selezione».

ORA PRODUTTRICE: «EMARGINATA PER RAZZISMO»

Cucinotta: terrona tettona e non lavoro

[redacted]

Maria Grazia Cucinotta, ovvero la disgrazia di essere mediterranea. Da quando [redacted] apparsa per la prima volta sullo schermo, nel '90, nel film «Vacanze di Natale», è sembrata a tutti che incarnasse un modello vertiginoso di bellez[redacted] Occhi profondi e neri, forme generose, chiome corvine: un'altra Loren. Eppure... «In Italia non [redacted] hanno fatto lavorare per una forma [redacted] razzismo». [redacted] dice Maria Grazia. Lo dice a «Vanity Fair», nel [redacted] che esce oggi. Lo dice prima di trasferirsi alla Mostra del Cinema di Venezia, dove arriverà come produttrice del film fuori concorso «All the Invisible Children» costituito da sette episodi, tutte storie di bambini, firmati da registi di fama mondiale: Emir Kusturica, Spike Lee, Ridley Scott, John Woo, Kátia Lund, Mehdi Charef e Stefano Veneruso.

Razzismo: un'accusa grave. Ma poi, in che forma? Lei racconta che, dopo avere interpretato «Il postino» con Massimo Troisi, fu costretta ad andarsene in America, perché in Italia non la chiamava nessuno. Poi «Il postino» ebbe l'Oscar. A quel punto, prosegue l'attrice, «pensavo che sarei stata sommersa dalle proposte. Invece niente, non mi chiamava [redacted]no». Il motivo? «Razzismo. Ero terrona, tettona e non avevo studiato recitazione. Appena aprivo bocca mi facevano il verso per l'accento, dicevano che ero stata miracolata da Troisi. Invece io avevo fa[redacted] mia gavetta, anche se venivo dalla televisione».

Maria Grazia Cucinotta

Neppure averla posta nel solco della Loren ha aiutato. Anzi. «Era[redacted] altri tempi - commenta la Cucinotta -. Lei aveva un produttore alle spalle (il marito Carlo Ponti, ndr) che l'ha saputa costruire come un personaggio. Io non ho mai frequentato i giri del cinema, né i registi, né i produttori».

L'intervista [redacted] Vanity Fair si sposta dalla vita professionale a quella privata e ai sentimenti: «Io sono [redacted] passionale, se mi dovessi innamorare di un altro, non mi fermerebbe nulla. Mio marito è della stessa opinione. Siamo sposati [redacted] da 10 anni, con un accordo: nel momento in cui il [redacted] cuore batterà per un altro, chiuderemo. Io piangerò o lui piangerà, pazienza. Ma non vivremo nell'ipocrisia». [s. n.]

IL FESTIVAL CANADESE SI APRIRÀ L'8 SETTEMBRE

La tigre di Benigni non va a Toronto

ROMA. Annunciato come l'evento cinematografico più importante [redacted] Nord America, il Festival di Toronto si aprirà l'8 settembre, [redacted] con [redacted] deluse. [redacted] ci sarà il [redacted] film di Terrence [redacted] e soprattutto non ci sarà il nuovo Benigni di «La tigre e la neve». In compenso, arriverà [redacted] documentario di Martin Scorsese su Bob Dylan.

La presenza del cinema italiano a Toronto [redacted] abbastanza ristretta. Ha le sue punte di diamante nei [redacted] di Antonio Capuano, [redacted] Pasquale Scimeca («Giosuè l'ebreo») oltr[redacted] alle [redacted] produzioni [redacted]Mary» di Abel Ferrara e il film collettivo «All the invisible children» promosso an[redacted] da Maria Grazia Cucinotta. In realtà i selezionatori hanno puntato quest'anno molte [redacted] loro carte sul [redacted] casa, complici due beniamini come David Cronenberg e Atom Egoyan che avevano finito i loro nuovi film per il Festival di Cannes. [redacted] loro fianco figurano molti film canadesi di un'autentica nouvelle vague.

Tra i maestri del cinema che portano i loro film in anteprima a Toronto ci sono senz'altro Terry Gilliam («Tideland»), Kitano («Takeshis»), Jordan («Breakfast [redacted] Pluto»), Winterbottom (La traduzione del «Tristram Shandy»), Frears («Mrs Henderson presents»), Tanovic («L'inferno») e Roman Polanski [redacted] il film ispirato a «Oliver Twist» di Dickens. Tra i film [redacted] gala ci sarà anche «Revolver», girato da Guy Ritchie, marito di Madonna.

«Carmen» nel nome di Gades

MERANO. Si inaugura al Kursaal, 20,30, la stagione numero 20 delle Settimane Musicali Meranesi. La Philharmonia Prague, diretta da Jakob Hrusa e Fazil Say, in pagine di Smetana, Ciaikovski e Beethoven.

ROCCA DI MEZZO (Aquila). Spettacolo itinerante con la Compagnia Katzenmacher che propone «Il sole dei briganti» di e con Alfonso Santagata.

[redacted] Special event [redacted] San Salvi dove alle 21,30 [redacted] in programma [redacted] concerto di Nando Citarella, i Tamburi del Vesuvio e i Posteggiatori Napoletani.

SEGESTA. [redacted] Teatro Antico, 19,30, «Lisistrata» di Aristofane [redacted] Pamela Villoresi e Luciana Turina, regia di Maurizio Panici.

BASSANO DEL GRAPPA. Al Castello degli Ezzelini, 21,20, la nuova danza israeliana con «Happy birthday» [redacted] «Winter voyage», coreografie di Emanuela Gat e Talia Paz.

V[redacted] Una prima nazionale al Teatro Romano, ore 21, [redacted] la Compagnia Antonio Gades nel balletto originale «Carmen».

OSTIA (Roma). Al Teatro Romano, 21,30, Lello Arena in «La festa delle donne» di Aristofane.

SI[redacted] Con il recital pianistico di Maurizio Pollini al Teatro dei Rozzi, 21,15, si conclude la 74ª edizione dell'Estate Musicale Chigiana. Per «La Città aromatica» alle Fonti di Fontebranda, 21,30, i concerti dei gruppi Effetti Speciali, Hyrid e Overflow con l'ospite Mauro Pagani.

CALTAGIRONE. Si conclude la XII edizione [redacted] «Teatri [redacted] città». Nel cortile dell'Istituto d'Arte per la Ceramica, ore 21, Libera Scena Ensemble [redacted] «Museum 2005 - La sala delle lettere nei cassetti», omaggio a Maria Vittoria di Majo, moglie di [redacted] Viviani. La regia è di Renato Carpentieri.

ANSEDONIA (Grosseto). Fra i ruderi dell'Antica Città di Cosa, ore 18, «La tempesta» di Shakespeare con Giacomo Rosselli, Irene Paoletti, Francesca Biagio[redacted]. Regia di Francesco Tarsi.

MARRADI (Firenze). «Creature» in piazza Scalelle, 21,15, [redacted] performace a metà tra il nuovo circo acrobatico e il teatro. Protagonista un gruppo di giovani artisti africani.

PERTOSA (Salerno). Tre concerti nel piazzale delle Grotte, dalle 21. Riccardo Veno in un live per sassofoni, flauti e loops"; Pietrursa con Tammuriate o Tarantelle; Stefano Miele Nu Project.

ISOLA [redacted]**DRE** (Verbania). Alla Loggia del Cashmere dei Giardi[redacted] Borromeo, [redacted] 21, il Quartetto Petersen in composizioni di Schubert e Dvorak.

SAN GIUSTINO (Perugia). Cambia [redacted] il 38° Festival delle Nazioni. Il Quartet Dafo, con il pianista Janusz Olejniczak, in [redacted] concerto dedicato a Chopin nella Chiesa Arcipretale, 21,15. Al violino Justyna Duda e Danuta Augustyn, Kinga Roesler alla viola e Anna Armatys violoncello, Al piano Janusz Olejniczak.

SEGNI (Roma). Alla Cisterna Romana, 21,15, concerto dell'Orchestra di Roma [redacted] del Lazio diretta da Daniele Giorgi. Violinista Lorenza Borrani in musiche di Gluck, Mozart, Schubert.

JAZZ & LIVE. Michael Nymann Band a Follonica. Max Ionata Trio a Roma. Gigi D'Alessio a Torre del Lago (Lucca). France[redacted] De Gregori a Cagliari. Antonello Venditti a Spello (Perugia). Afterhours a Brescia. Epifani Barber's, Zimbarie o Castrignano dei Greci (Lecce). Statuto a Soleto (Lecce). Antonella Ruggiero a Altavilla Irpina.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

John Turturro ospite di «Monk»

MILANO

John Turturro è stasera special guest della serie rivelazione dell'estate 2005: «Detective Monk». In onda su Retequattro, ogni il giovedì in prime time, la serie poliziesca erede del tenente Colombo, vede protagonista lo stralunato e tenero Tony Shalhoub. L'intervento di Turturro, attore culto dei fratelli Coen («Fratello dove sei?», «Il grande Lebowski», «Barton Fink»), nonché di Woody Allen, è perfettamente in linea con l'atmosfera del telefilm, sempre in bilico tra ironia e paradosso.

Nell'episodio di questa sera Ambrose (Turturro), fratello di Monk (Shalhoub), torna a farsi vivo dopo ben sette anni di silenzio. L'uomo sospetta che il proprio vicino di casa (il signor Ven Ranken), abbia ucciso la moglie. L'unico modo per incriminarlo è trovare un bossolo mancante, finito casualmente in un sacchetto di farina che Ambrose prestato alla moglie di Van Ranken per fare delle torte... Per questa partecipazione, nel 2004, Turturro ha vinto un Emmy in qualità di Migliore guest star in serie televisiva.

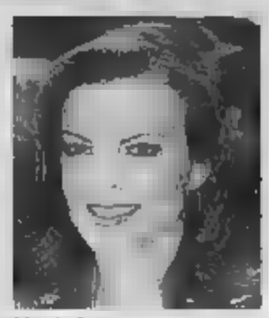
Adrian Monk, detective afflitto da manie ossessivo-compulsive, appartiene alla categoria dei personaggi imperfetti. Le tante manie di Monk, disturbi che interessano nei soli Stati Uniti ben cinque milioni persone, vengono trattati maniera molto rispettosa. «Monk» infatti, è una delle serie di maggior successo dell'emittente via cavo statunitense Network. Ha esordito 12 luglio 2002, in prime time; gradimento del pubblico stato tale che la ABC ne ha acquistato i diritti di emissione, per mandarla in onda il martedì, sempre in prima serata. In Italia, su Retequattro, le serie ha una media di oltre un milione e settecentomila spettatori e una share del nove per cento, con punte dell'undici per cento e più di due milioni di telespettatori.

[a.n.]

ANTENNA GIORGIO

OGGI
Superquark racconta gli ippopotami e la meravigliosa del jazz in compagnia del sassofonista Francesco Cafiso (Raiuno, 21), il documentario d'autore affronta il mondo degli annunci sui siti web nella ricerca dell'amore (*Doc3*, Raitre, 23,20), *Explora - La tv delle scienze* sulla Pet Therapy (Raitre, 8,05).

TELECOMANDO
Secondo il regista Peter Greenaway il cinema è morto il 31 settembre 1983 con l'apparizione del telecomando: «La generazione del telecomando non vuole andare più al cinema: perché restare due ore al buio? Oggi il cinema è spesso la messa in scena di un testo scritto, Harry Potter e il Signore degli Anelli. è vero cinema».


Marcia Cross

MALEDIZIONI
L'attore Dario Ambrosi, quello che interpretava il flustigatore di Cristo nella Passione di Gibson, che quella parte gli è un sacco di maledizioni: «Mi sono arrivate via Internet. Da tutto il mondo. Esiste sito in cui migliaia di spettatori anonimi si sono così immedesimati nelle tremende frustate che Gibson mi ha ingiitato a dare Caviezel, nel film, da scrivermi la loro riprovazione. Volevo andare da Giovanni Paolo II per benedizione, mi aveva promesso di portarmici non ha mantenuto la parola. Così mi sono accontentato del perdono Caviezel, che me lo ha dato per telefono, dalla California».

Anche su Marcia Cross, 43 anni, le che fa la precisina Brie in *Casalinghe disperate*, girano voci di lesbismo, che lei finora ha smentito. Alla fine ha annunciato di essersi fidanzata con Tom Mahoney.

fai a uscire dalla televisione il filo della corrente è così stretto?» (domanda fatta a Febo Conti da un bambino di quarant'anni fa).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	16.30	12.00	19.00	8.00	1.15	12.25	11.30
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.05	18.30	13.30
13.30	23.30	17.10	22.50	14.20	23.10	20.00	4.15	1.35	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima Good News
6.10 Varietà Varietà I protagonisti, le gag, i momenti più divertenti di 50 anni di spettacoli della Rai Dal 1954 a oggi, ripercorrere la strada del varietà trasmesso sulla Rai
6.45 Unomattina Estate
9.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
il ritorno di Zanna Bianca Film (avv., 1974) con F. Nero, V. Usi. Regia L. Fulci
11.45 La signora del West Telefilm
12.35 La signora in giallo TF
14.00 Tg I Economia
14.10 L'ispettore Derrick
15.10 Fumo di Londra Film
17.30 Le sorelle McLeod Serie
il commissario Telefilm

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10,15
10.15 Un mondo a colori
12.00 Incantesimo 7 Serie
Le vicende, passioni, gli intrighi, gli amori alla clinica Life
13.30 Tg 2 Mistrà
Roswell Telefilm alieni sono atterrati e dopo hanno preso le bianze degli umani
14.50 Popular Telefilm
15.40 Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi della graterla Telefilm
17.15 Winx club Cartoni animati
18.00 Il segreto di Bloom Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 The Sentinel Telefilm
19.45 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6,45, "Italia, istruzioni per l'uso" Emanuele Falcetti
8.05 Rai Educational
9.05 I morti non pagano le Film
10.30 Cominciamo Bene
12.15 Cominciamo Bene Estate
13.10 Snowy River - La saga del Mc Gregor Telefilm
14.45 Geni per caso
15.10 Amazing History Doc.
15.25 La Melevisione
16.30 Pomeriggio sportivo Rubrica
17.15 Moonlighting Telefilm
18.00 Meteo 3
18.05 magazine 2005 commentari

CANALE 5
6.00 Tg Prima pagina
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm Lui, Cliff, è medico. Lei, Claire, fa l'avvocato. Insieme hanno un bel da fare coi loro quattro figli La vita una tipica famiglia americana di colore
9.05 Una ragazza d'acciaio Film
11.25 Un detective in corsia TF
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra Telefilm
15.45 Rosamunde Pilcher: Solstizio d'inverno Film-tv
18.00 Carabinieri Telefilm
19.00 Everwood Telefilm

ITALIA 1
7.00 Sheena - Regina della giungla Telefilm
7.55 Cartoni animati
9.55 Eddie, il cane parlante TF
10.30 Sinbad Telefilm
11.30 Flipper Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni animati
14.05 Le avventure di Lupin III Cartoni animati
14.30 Futurama Telefilm
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Paso Adelante Telefilm
16.25 Spongebob Cartoni
16.40 Let's Go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati
17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi Cartoni
17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 famiglia Telefilm
19.55 Love bugs Serie

RETE 4
11.30 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.55 Tg Rassegna stampa Lettura commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.20 La scelta di Francisca Soap Opera
Magnum P.I. Telefilm Le avventure di investigatore privato alle Hawaii che guida una Ferrari e ha la passione per le belle donne.
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore SD
Genoa City la saga due famiglie di industriali tra vendette e passioni
11.40 Forum
14.00 Hard times Film-tv
16.00 Speciale sorteggio: Champions League
17.00 Colombo Telefilm
19.35 Due per tre Telefilm

SERA

RAIUNO
20.30 Il malloppo Quiz Dieci domande, un coppia di coniugi fidanzati, un montepremi di 200,000 euro a sera. Il tutto ambientato in un saloon del far west. Conduce Pupo, Elisabetta Gregoraci
21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Castellini
23.35 Il posto dell'anima Film
1.55 Estrazioni del lotto
Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
2.05 Sottovoce
2.35 Rai Educational
3.05 Incontri a Beverly Film (, 1956) con S. Penn, K. McDowell, A. Milano. Regia R. Downey

RAIDUE
20.05 Braccio ferro Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dal sulla ruota di Roma (gli altri estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
21.00 La Omicidi Serie
23.00 Zoolander Film (comm., 2001) con Ben Stiller, Owen Wilson, Milla Jovovich. Regia di Ben Stiller
0.15 Tv e dia
0.40 La grande regata
1.10 Colpo letale Film-tv
1.20 Meteo 2
1.25 Appuntamento al cinema
1.30 Largo Winch Telefilm
2.15 La Piovra 6 Serie
3.10 Il mare di notte
4.10 Un medico in casa
4.15 NETTUNO - Network l'Università Ovunque
5.00 Pensieri d'autore

RAITRE
20.00 Sport Rubrica sportiva Rubrica che tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti scia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" personale
20.25 Walter e Giada
20 007 - Bersaglio mobile Film
23.20 Doc 3 Documentari
0.25 Appuntamento al cinema Rai Educational
1.10 La musica Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione
2.10 News 24

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
La scelta di Film-tv La vita di Charlie, cowboy, viene sconvolta quando la sua ex moglie viene uccisa e figlie vanno a da lui
23.15 The Guardian Telefilm
0.15 I Soprano Serie con Jamie Gandolfini, Lorraine Bracco, Falco
La serie racconta vicende una famiglia italo americana Jersey dedita attività Ideata e scritta nel 1999 da De Cesare, serie accumulato decine nominations, facendo bassa Emmy Awards e Globe.
1.45 Paperissima sprint Varietà
2.50 Nonno Felice Telefilm
3.45 Tre nipoti e un maggiordomo
4.45 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.10 Summerland Telefilm
Arac Attack - Mostri a otto zampe Film (horror, David Arquette, Karl Wuhrer, Scott Terra, Scarlett Johansson, Doug E. Doug. Regia Ellory Elkayem
23.05 L'insaziabile Film (dramm., 1999) con Guy Pearce, Robert Carlyle. Regia di Antonia Bird
1.05 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
2.15 Dark Angel Telefilm con Jessica Alba, Michael Weatherly
Mortal kombat Telefilm con Paolo Montalban
3.55 Megamix Show Varietà
4.00 Manhunter - Frammenti di un omicidio Film (thriller, 1986) con William L. Petersen, Joan Allen, Brian Cox. Regia di Michael Mann
5.40 Sport Notiziario sportivo

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Lorenzo Lamas
Un uomo, suo fucile, sua moto, la sua giustizia
21.00 Detective Monk Serie Serie poliziesca considerata negli Stati Uniti erede del mitico e inossidabile nente Colombo. Protagonista Adrian Monk, sensibile e acuto, preda di mille tic e di varie fobie e manie
23.00 Gentes con Elena Guarnieri, Regia di Jessica Jurgens
1.00 Tg 4 Rassegna stampa
1.30 La ripetente fa l'occhietto al preside Film (comm., 1980) con Lino Banfi, Annamaria Rizzoli, Alvaro Vitali, Carlo Esposito. Regia di Mariano Laurenti
3.10 Tv Moda
4.05 Dagli Appennini alle Ande Film
5.30 Tg 4 Rassegna stampa
5.50 Come eravamo

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

D

L'insaziabile

Dalla regista Antonia Bird (al posto di Manchevski), un inquietante dramma – fra western e horror esistenziale – con Guy Pearce e Robert Carlyle. In uno sperduto distaccamento californiano, l'ignaro capitano Boyd cade nella trappola di un cannibale. Ed è già stato contagiato... 23.05 ITALIA 1

Manhunter - di omicidio

Un thriller di Michael Mann che anticipa temi e situazioni del noir temporaneo, dal libro sul delitto della terza luna» di Thomas Harris. Will Graham, agente dell'Fbi, vive in Florida moglie e il figlio, cede alle richieste di un collega per cercare un maniaco omicida 4.00 ITALIA 1

I FILM DI O

Roger Moore e Grace Jones in una scena del film «007 Bersaglio mobile» di Glen

007 - Bersaglio mobile ★★

20.50 RAITRE GB 1985. REGIA DI JOHN GLEN ROGER MOORE, GRACE JONES, CHRISTOPHER WALKEN, TANYA ROBERTS, FULLERTON DUR 130'

Moore lascia la serie di James Bond con questo 14° film. Tre le bond girls di turno Grace Jones in versione «letale». Il cattivo Christopher Walken. 007 deve fermare un magnate di origine che vuole distruggere Silicon Valley per detenere il monopolio di microchip...

Il posto dell'anima ★★

RAIUNO ITALIA REGIA RICCARDO MILANI. CON MICHELE PLACIDO, SILVIO , PAOLA CORTELLESI, CLAUDIO SANTAMARIA E IMMA PIRO. DUR 106'

Un appassionato (ma sopravvalutato) dramma d'attualità firmato Riccardo Milani. La multinazionale Carair comunica la chiusura, ma gli operai si organizzano. Antonio segna di tornare al paese; Salvatore ha un rapporto conflittuale col figlio; Mario cerca un'alternativa, ...

Arac Attack - Mostri a otto zampe ★★

21.05 ITALIA 1 USA 2002. REGIA ELKAYEM. CON DAVID ARQUETTE, KARI WUHRER, TERRA, SCARLETT JOHANSSON, DOUG E. DOUG DUR 90'

Scarlett Johansson (da «Lost in Translation» e «The Island») un discreto horror ecologico di Elkayem. Gli abitanti di una cittadina minerarla scoprono che una fuoriuscita di prodotti inquinanta ha provocato mutazione di migliaia di ragnetti esotici in gigantesche e fameliche creature...

La 7

6.00 Tg La7, Oroscopo, Traffico Notiziario
7.00 Omnibus estate
8.30 This week history Documentari
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Police Rescue Telefilm
10.30 Isole Documentari Il programma propone le immagini delle isole più belle del mondo
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
14.05 and Jason TF
15.00 Forza sette Rubrica sportiva
17.30 Le isole Atlanide Documentari
18.05 Paradise Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
Tg Notiziario
20.35 Missione Natura Doc.
21.30 dimensione
23.05 Sex the City TF
0.05 Tg La7 Notiziario
0.25 Forza sette Rubrica sportiva
2.55 Due minuti un libro Una delle più antiche trasmissioni culturali italiane. Alain Elkann intervista uno scrittore e lascia che sia lui a presentare il suo libro
3.00 Cnn

MTV

13.00 Ranma 1/2 Cartoni animati
13.30 Viva Las Vegas
14.30 TRL Varietà Ospite: A. Britti / P. Meneguzzi
15.30 Wade Robson Project
Flash
16.05 Mtv playground summerhits
16.55 Flash
17.00 Mtv playground summerhits
The Mtv pop chart
19.00 TRL Ospite: Zeroposi-tivo
20.00 Flash
20.05 Viva las vegas
21.00 So 90s
Flash
22.35 Pimp my sled

RETE A/ALL MUSIC

6.00 All The Best
10.00 The club
11.00 All The Best
13.55 Tg
pillole
Tga
15.00 Inbox
16.00 Play.it - summertime
16.55 Tga
17.00 All the best
18.00 Azzurro
18.55 Tga
19.00 The Club
19.30 Inbox
20.00 The club
21.00 All music live Caparezza in concerto
22.00 All best
24.00 The club
0.30 the best

SKY

11.50 Shaolin Soccer
12.00 La figlia del mio capo Film
13.30 cognato Film
15.05 Extralarge
15.25 Tuck everlasting - Vivere per sempre Film
17.00
17.20 Extra
17.30 Al si comanda Film
19.10 Extralarge
19.30 Terapia d'urto Film
21.20 Extra Shaolin Soccer
21.30 L'amore ritrovato Film
23.25 Crimini con stile Film
1.00 Shaolin Soccer

SKY CINEMA 3

10.05 Dopo mezzanotte Film
11.40 Scary Movie - Una risata vi seppellirà Film
13.05 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano Film
14.40 Fratelli per la pelle Film
16.40 Fuga da Los Angeles Film
18.25 Identikit
18.50 A/R Andata + Ritorno Film
20.45 Extralarge
21.00 Scary Movie - Una risata vi seppellirà Film
22.30 La casa di sabbia e nebbia
0.35 Fratelli per la pelle Film (comm., 2004)

SKY SPORT 1

14.30 Calcio: Chelsea-West Bromwich Premier League Sintesi
16.00 Calcio: Speciale Sorteggio UEFA Champions League
17.00 Calcio: Speciale La Compagnia del Euro gol Rubrica
18.00 Calcio: Beach Soccer Tappa Girone C
19.00 Sport Time
19.30 Calcio: Arsenal-Fulham
21.15 Calcio: Rangers-Celtic
23.00 Calcio: Speciale Sorteggio Champions League
24.00 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30); 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Musica Village; 13.24 Radiouno Sport; 14.05 Con parole mie; 15.04 Radiouno Musica Black and blue; 15.35 Baobab - l'albero delle notizie; 18.33 Tender; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si sera; Radiouno Musica estate; 21.03 Radiouno Musica; 22.00 Affari; 23.14 Radioscrigno Almanacco; 23.24 ma.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.40 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 11.00 Trame; 12.10 Mata Hari; 12.49 Sport; 13.00 di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 15; 10.45; 13.45; 18.45. 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 dio3 Scienza; 12.00 I Concerti Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; Speciale Il Terzo Anello. Danoasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del Festival; 21.20 Il Cartellone: Roccella Jazz Festival; 22.30 Il Cartellone: Roccella Jazz Festival; 24.00 Il Terzo Anello.

STAILIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da stalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

TE LA A CASA !
NUMERO VERDE : - 277756
www.lurisia.it - www.ly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma gustosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

la fortuna di Lurisia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO E POI LA FONTE BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.
CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

LA STAMPA
Sport
37
GIOVEDÌ 25 AGOSTO 2005

Cunego, ad Arona vittoria dopo quattro mesi

ARONA. A digiuno di vittorie dal 30 aprile (tappa del Giro di Romagna) Damiano Cunego (foto) ha ritrovato il successo nell'ad Arona nel G.P. Nobili Rubinetterie (185 km di corsa). Cunego ha ritrovato il sorriso: l'obiettivo ora è il Giro di Lombardia. Per lui questo è il successo n 24.

OGGI IN TV

13,00 Studio Sport	Italia 1
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
16,00 Champions L. sorteggio	Sky Sport 1
16,30 Pomeriggio sportivo	Raitre
17,00 Pallavolo. Croazia-Russia f.	Sportitalia
18,00 Beach Soccer	Sky Sport 1
18,10 Sportsera	Raitre
18,45 Motorsport Extra	Sky Sport 2
18,00 Punto Triathlon	Sky Sport 2
19,00 Sport Time	Sky Sport 1
19,00 Tennis. Torneo Wta New Haven	Eurosport
19,30 Wrestling	Sky Sport 2
20,00 Rai Sport Notizie	Raitre
20,00 Pallavolo. Italia-Turchia femm.	Sportitalia
20,30 Extreme Sport	Sky Sport 2
21,00 Calcio. Champions L., sintesi	Eurosport 2
21,30 Pugilato. G.Reyes-M.Santos	Eurosport
23,15 Auto. Rally di Germania	Eurosport
23,00 Champions sort. (replica)	Sky Sport 1

CAOS GRANATA DOPO IL PASSO INDIETRO DEL PICCOLO IMPRENDITORE «LODISTA» DOVEVA ESSERE IL GIORNO DEL PASSAGGIO DI CONSEGNE. INVECE LA FARSA CONTINUA

Squadra disorientata

Oggi il primo test ufficiale. Forse

«« GIAVENO. Il Toro che aspetta un padrone, una squadra (sia pure incompleta) intanto ce l'ha. Si allena [redacted] una settimana a 35 km dalla città e oggi, alle 16, dovrebbe giocare la sua prima amichevole ufficiale contro il Giaveno di casa, militante nel Cnd. Il condizionale, visti gli ultimi eventi, è d'obbligo. Ieri, intanto, il Toro disorientato si è potuto serenamente allenare la mattinata senza disturbi ultrà e nel pomeriggio ha ottenuto da Stringara una saggia mezza giornata di libertà con gita al lago di Avigliana. Con mille pensieri in testa. Tutti brutti.

Urbano Cairo saluta i tifosi sul balcone del municipio: la folla sotto urla di gioia. È fatta. Il Toro ha un nuovo padrone. Invece a sera la delusione: la trattativa deve continuare

Toro, Giovannone-choc rovina la festa di Cairo

Nuovo dietrofront: il re delle infermiere non firma l'accordo

Silvia Garbarino
TORINO

E' [redacted] fermare la giostra impazzita, [redacted] soprattutto i giostrai, che vi hanno fatto salire [redacted] Toro, [redacted] forza e [redacted] il tradimento, dal 1° luglio. Il rischio fondato [redacted] che i grana[redacted] scompaiano a breve dal mondo del calcio. Qualcuno si [redacted] rivelando più distruggente [redacted] duo Cimminelli-Romero, la coppia più ingiuriata nella storia granata: l'imprenditore ciociaro Luca Giovannone, azionista di maggioranza dei lodisti.

Tutelato dalla scrittura privata [redacted] cui gli si assegnava il 51 per cento delle azioni della Società Civile Campo Torino, Giovannone ha esercitato il proprio diritto lunedì a tardo pomeriggio quando la trattativa [redacted] l'editore alessandrino Urbano Cairo era annunciata sul traguardo: «Il Toro è di Giovannone» aveva dichiarato.

E sta mantenendo fede a quella presa [redacted] posizione, [redacted] l'insurrezione dei tifosi e l'irrigidimento del sindaco Chiamparino che gli aveva [redacted] l'aut-aut sullo stadio Comunale: «Se [redacted] vuole giocare lo affitterà, non porgiamo il fianco a speculazioni». Il lungo e spinoso confronto con i capi degli ultras alla presenza dei lodisti e dello stesso primo cittadino, l'altra notte, conclusa [redacted] stesura davanti agli occhi di decine di persone di una «disponibilità ad entrare in società [redacted] Cairo come azionista di minoranza» [redacted] stata completamente disattesa ieri, alla prova dei fatti.

[redacted] Palazzo Civico, ieri, Cairo è arrivato con il suo stuolo di consulenti alle 11,20 per redigere gli atti per diventare proprietario del Torino Fc, lasciando una quota minima a Giovannone, fissata sull'1 per cento (su un capitale di 16 milioni di euro, 180 mila la quota di Giovannone) [redacted] così presentarsi al notaio Marocco oggi per convertire [redacted] srl in spa e soprattutto [redacted] il capitale sociale del club ora fermo a 10 mila euro. Una somma ridicola, 10 mila euro, per un club persino di Promozione e ritenuta improponibile dalle regole della Figc e della Lega. Indispensabile perciò, prima che il campionato di serie B del Toro inizi, che venga aumentata altrimenti i rischi di cancellazione sono elevatissimi.

Ed è qui che entra in scena, o meglio non entra, Giovannone. Lo psicologo che reputa personale ospedaliero dall'Est è sparito dalla città [redacted] metà pomeriggio (si mormora di un avvistamento milanese, in compagnia del dt dei «lodisti», Michele Padovano) e non si è presentato a controfirmare i documenti con cui cedeva il passo a Cairo. La D[redacted] poteva seguirlo sino ai confini urbani dopo [redacted] diventato «uccel di bosco» anche perchè non era naturalmente inseguito da un mandato di cattura: è un uomo libero [redacted] con dei diritti in pugno.

Senza quelle sue firme l'intero castello costruito su Cairo, indubitabilmente il «presidente degli ultras», crolla o meglio può essere spazzato via in un secondo da Giovannone stesso. Il quale alle 21,30 al cellulare ha spiegato le sue ragioni: «Fra mezz'ora spengo il telefono e vado a rilassarmi. Non posso dire dove sono. I miei legali si stanno battendo in modo ottimale, ho subito delle intimidazioni da parte della gente che non mi sono affatte piacciute e delle accuse [redacted] speculazioni che non [redacted] veritiere. Posso solo aggiungere che potrebbe non essere ancora la giornata decisiva».

> Il laziale scaricato da Lotito non va in Comune, lascia la città a metà pomeriggio e in serata dice: «Ho subito intimidazioni e accuse gravi: non finisce qui»

> Il club granata rischia grosso se nell'assemblea odierna non si farà quantomeno l'aumento di capitale, ora di appena 10 mila euro

Urbano Cairo, dopo la cena con la famiglia giunta da Alessandria per festeggiare il compleanno della figlia maggiore, Cristina [redacted] di 6 anni, ha fatto ritorno nell'ufficio dell'assessore Peveraro dov'è si è tenuto il summit per l'intera giornata che a [redacted] pomeriggio sembrava ormai aver prodotto una fumata bianca e [redacted] detto: «Giovannone non si è mai visto, la sua presenza è determinante. Voleva la partecipazione alla società e io gliel'ho data e lui adesso non si fida dei contratti dei calciatori. [redacted] li ha fatti lui, gli ho risposto. Io sono ancora [redacted] ducioso per l'acquisto del Toro ma ora non posso dire altro».

Da Roma, intanto, il presidente Lotito, citato da Giovannone [redacted] amico di uno dei suoi finanziatori, prende le distanze: «Non esistono da parte mia interessi societari nel Torino - ha puntualizzato -. Io [redacted] ho nemmeno il telefono di Giovannone e se lui ha detto di essere mio amico forse lo ha fatto per rafforzare la sua posizione».

Entro stamane Giovannone o molla l'osso in suo possesso o sarà il caos più totale. A [redacted] notte passate i legali del ciociaro hanno lasciato l'ufficio di Peveraro con i documenti da firmare e una convincente lettera d'accompagnamento. Cairo invece ha deciso di restare tutta la notte nell'ufficio assessorile ad attendere l'esito della riflessioni di Giovannone.

I 17 IN RITIRO A [redacted]

	GIOCATORE		ULTIMO CLUB (SERIE, PRESENZE)	
PORTIERI	Angelo Pagotto	32	Arezzo	(B, 41)
	Alberto Fontana	31	Torino	(B, 2)
	Martin Lejsal*	23	Venezia	(B, 10)
DIFENSORI	Luigi Martinelli*	35	Ascoli	(B, 9)
	Luca Ungari	31	Modena	(B, 28)
	Diaw Doudou	30	Bari	(B, 27)
	Oscar Brevi	38	Ascoli	(B, 32)
CENTROCAMPISTI	Vedin Music	32	Modena	(B, 20)
	Andrea Ardito	28	Siena	(A, 5)
	Ezio Brevi*	35	Genoa	(B, 29)
	Andrea Gentile	25	Arezzo	(B, 35)
	Tommaso Vailatti	19	Torino	(B, 10)
	Ronaldo Vanin	[redacted]2	Avellino	(C1, 24)
	Carlos Marinelli	[redacted]	Torino	(B, 16)
ATTACCANTI	Liborio Bongiovanni	20	Torino	(B, 1)
	Claudio De Sousa	20	Lazio	(A, 4)
	Alessandro Campo	21	Gualdo	(C2, 22)

* contratti che al 23 agosto non risultavano ancora depositati in Lega

[redacted] ATTESA «TRATTATIVA ESTENUANTE»

De Biasi: perdiamo occasioni importanti

«Abbiamo bloccato diversi giocatori che però non ci aspettano in eterno Un esempio? Marazzina»

Roberto Condio
TORINO

Farebbero 6 allenatori in meno di [redacted] mesi. Un record. Con la speranza che Gianni De Biasi, possibile successore di Ezio Rossi, Zaccarelli, Arrigoni e Stringara, eventualmente si fermi per un po'. [redacted] Toro [redacted] bisogno di pace [redacted] stabilità. Di poter lavorare e programmare. Da oggi, spera di poterlo fare senza temere nuovi scossoni. Con lo scalpitante 49enne tecnico trevigiano, ex di Modena e Brescia, fermo da domenica 6 febbraio: ko interno con l'Udinese ed esonero decretato da Corioni.

De Biasi, questa volta sembrerebbe fatta.

«Siete proprio sicuri? Lo spero proprio, ma finché non vedo [redacted] su bianco non ci credo. Lunedì, quando è spuntato questo Giovannone, ci ero rimasto disorientatamente male. E quest'estate avevo già incassato una brutta botta [redacted] l'Udinese: pareva tutto a posto...».

Ha ancora rimpianti?

«Adesso no. Se davvero è fatto, e sottolineo [redacted] sono felice così. Il Toro è una tappa importantissima, oserei dire fondamentale, della mia carriera. Arriverei in una piazza che trasuda storia ed entusiasmo. In questi giorni, al fianco del dottor Cairo, ho già avuto modo di misurare il calore della tifoseria, ho imparato a conoscere su Internet siti e forum appassionatissimi».

Se lo sta sudando, [redacted] que, il suo Toro.

«È una trattativa estenuante. Se finisce bene, il merito principale è tutto di Cairo, della sua determinazione».

Lei, intanto, lunedì sera era ritornato a casa, a Conegliano Veneto.

«Sì, sono rimasto a Masio a lavorare con il resto del team da venerdì a lunedì. Poi c'è stato il colpo di scena di Giovannone».

Il primo. Perché ne è subito seguito un altro.

«Cairo mi ha svegliato all'una, l'altra notte, per avvisarmi di quel passo indietro che ha riaperto i giochi».

E adesso?

«Adesso ci resta sempre meno tempo. Martedì, tanto [redacted] andare sul concreto, abbiamo perso Marazzina e Vignaroli. Abbiamo lavorato molto sul mercato, [redacted] giorni scorsi: abbiamo bloccato giocatori, che però non ci aspetteranno in eterno».

E quelli già in ritiro rimarrebbero tutti?

[redacted] presto per fare discorsi così antipatici. Quel che è certo è che opereremmo modifiche e integrazioni solo per rendere la squadra il più competitivo possibile».

Mancano 16 giorni al debutto in campionato. Troppo pochi?

«Io sono abituato a un lavoro precampionato di sei settimane. Vedrei di accorciare i tempi, non ho alternative».

Resterete a Giaveno?

«No. Abbiamo altre soluzioni, nei dintorni di Torino o comunque in Piemonte. L'importante è partire al più presto, per conoscersi, per fare subito gruppo».

Sì, ma con chi? Intanto, con tutti i giocatori ingaggiati da Michele Padovano in possesso di regolare contratto depositato in Lega. Il dt dei «lodisti», poi, avrebbe in mano anche il «sì» dei difensori Stellini (ex Genoa) e Cipriani (25enne reduce dalla C2 della Cavese) e del trequartista Bombardini (ex Salernitana). Salvatori, ds di Cairo, dovrebbe invece inaugurare [redacted] suo cielo granata tesserando altri due ex genoani (il bomber Stellone e il centrale difensivo Sottil) e [redacted] doriano Doni. Come minimo, mancherebbe ancora una punta.

[redacted] IL SINDACO «C'È UN ACCORDO FRA LE PARTI, [redacted] PUÒ SALTARE. SMETTIAMOLA DI [redacted] DISCUTERE CITTÀ E GIORNALI»

Chiamparino: solo tempi tecnici

> [redacted] in [redacted]
> MARINA CASSI

TORINO

Alle undici di sera il sindaco Sergio Chiamparino è sconcertato.

Che cosa sta accadendo? Perchè l'intesa non è ancora stata firmata?

«Procediamo con calma: c'è un accordo verbale raggiunto intorno alle due del pomeriggio tra l'assessore Peveraro, gli avvocati di Cairo e Giovannone. L'intesa attende di essere perfezionata».

Ma perchè non lo è stata dopo tutte queste ore?

«Si sta finendo il lavoro [redacted] analisi della situazione della società, quindi [redacted] dovrebbe passare alla firma dell'intesa sugli assetti societari e infine alla liberatoria di Giovannone sul 51 per cento».

Finirà bene questa vicenda?

«Non ho alcun elemento per pensare che non vada in porto».

Ma Giovannone firma o no?

«In questa vicenda ho visto troppi colpi [redacted] per non avere qualche preoccupazione. Ovviamente spe[redacted] che siano timori infondati e che tutto si concluda. Mi auguro che i ritardi siano solo tecnici».

Giovannone deve venire a Palazzo Civico per la firma o può firmare ovunque?

«Può firmare dove vuole, non è necessario che venga qui».

Si sa dove si trova l'imprenditore ciociaro in questo momento?

«Gli ho parlato al telefono. Con i cellulari è noto che uno può essere ovunque anche in Mongolia, ma io credo che non sia in Mongolia».

E' molto confortante sapere che non è così lontano, però resta il fatto che se non firma salta tutto, che i tifosi si infuriano, che la città [redacted] in balia di questa vicenda. Qual è il termine ultimo per la [redacted]; deve [redacted] oggi, questa notte?

«No. I tempi tecnici non sono così assillanti; può firmare anche domani [redacted] dopo. [redacted] sono assillanti le necessità della squadra. Non dimentichiamo che nella ragione sociale del Toro c'è giocare [redacted] calcio e non far discutere la città o i giornali. Ci si deve preparare al campionato, non è possibile rimanere in queste incertezze».

I dubbi sul ciociaro
«Mi ha detto di essere disposto a morire per il Toro visto che ha già vissuto abbastanza»

C'è [redacted] domanda [redacted] tutti si fanno da martedì: come [redacted] riuscito a far cambiare idea a Giovannone che appena il giorno prima [redacted] deciso [redacted] cedere a Cairo la squadra?

«E' andata così: lo incontro martedì riservatamente. E già ho dovuto sostenere una bella trattativa per farlo venire. Comunque arriva. [redacted] dico che per come si è comportato, con quel continuo cambiare le carte in tavola, forse è meglio se cade il passo e lascia fare a una persona che ha dato dimostrato interessi più trasparenti».

Bella botta. Come reagisce?

«Sembra incredibile, ma afferma di essere disposto a morire per il Toro, [redacted] e tanto ha [redacted] vissuto abbastanza. Sono sconcertato, [redacted] lo [redacted] ancora di più un minuto dopo. Tranquillamente sostiene di essere disposto a diventare socio di minoranza di Cairo».

Che cosa ribatte?

«Prendo la palla al balzo e gli domando se mi autorizza a sentire Cairo per verificare che sia d'accordo. Dice: "sì, ma la cosa deve essere riservatissima". Per [redacted] va bene. Andiamo a incontrare i delegati dei tifosi. E qui altro colpo di scena».

Cambia idea?

«Dice che in realtà ha un progetto, che vuole portare la squadra in A. I tifosi lo interrompono, lo contesta[redacted] e allora lui spara: "Sono disposto a cedere a Cairo e a tenermi l'un per cento". [redacted] mala che doveva essere una cosa riservata. Mi sento preso in giro e sbotto [redacted] la versione giusta la racconto io».

E i tifosi?

«Si discute, si scrive quella dichiarazione [redacted] che poi diamo ai giornalisti nella notte».

Questi sono i fatti, ma secondo lei che cosa ha spinto Giovannone a fare un passo indietro?

«La ferma posizione del Comune, con la mia dichiarazione sulla indisponibilità degli stadi, ha sicuramente [redacted] e poi il clima che c'era con le tifoserie».

Può aver avuto paura?

[redacted] so. Comunque era chiaro che se anche per un caso in un a[redacted] di follia gli avessi detto "vada [redacted] ti" non c'erano [redacted] condizioni per farlo».

Dopo la turbolenta conferenza stampa di martedì notte che cosa ha fatto?

«Ho cercato Cairo che ha detto: "va bene ci sentiamo domani". Alle 9 di ieri mattina ha telefonato all'assessore Peveraro. Ci [redacted] visti, poi la trattativa è andata avanti».

I [redacted] lo amano, ma Cairo [redacted] veramente l'uomo della provvidenza?

«Ha doti di leadership e di carisma importanti. Ha una copertura finanziaria che mi sembra sufficiente. E ieri mattina per prima cosa ha costituito la società Stella che rinverdirà il Toro».

Sergio Chiamparino, sindaco di Torino

«GAMPER» ALLA JUVE EQUILIBRIO DOPO 90', BARCELLONA PIEGATO DAL DISCHETTO

Del Piero e David senza paura poi ci pensa Abbiati

Il portiere al debutto para il rigore che decide

Giorgio Chiellini festeggia Alessandro Del Piero per il gol segnato al Barcellona durante il Trofeo Gamper

BARCELLONA (4-1-2-3) 2*	JUVENTUS (4-4-2) 2*
Valdes 6 (1' st Jorquera 6); Gabri 5,5 (29' st Belletti 6), Puyol 6,5, Oleguer 5 (1' st Edmilson 5,5), Van Bronckhorst 5,5; Marquez 6; Iniesta 6,5 (23' st Eto'o sv); Van Bommel 6; Messi 7 (45' st Giely sv), Larsson 5,5 (40' Maxi Lopez sv), Ronaldinho 6 (1' st Deco 6,5). All.: Rijkaard 6.	Abbiati 6,5; Zebina 6,5 (1' st Balzaretti 6), Kovac 6, Cannavaro 6, Pessotto 6 (42' st Zalayeta sv); Camoranesi 7 (33' st Olivera sv), Vieira 6,5, Giannichedda 6, Chiellini 6 (1' st Blasi 6); Del Piero 6,5 (1' st Mutu 6,5), Ibrahimovic 6 (1' st Trezeguet 6,5). All.: Capello 6.

Arbitro: Rodriguez Santiago 6.
Reti: pt 11' Del Piero (rig); st 22' Iniesta, 25' Van Bronckhorst, 33' Trezeguet (rig). Sequenza rigori: Deco gol, Mutu gol, Eto'o parato, Olivera gol, Marquez sbagliato, Vieira gol, Belletti gol, Trezeguet gol. Ammoniti: Zebina, Del Piero, Van Bommel, Giannichedda, Vieira. Spettatori: 80 mila circa.
* 4-6 [redacted] D[redacted]

Alex gioca dall'inizio e firma il vantaggio con un penalty Nella ripresa i catalani rovesciano il risultato infine il pari di Trezeguet

Guido Boffo
inviato a BARCELLONA

È la [redacted] notte dei rigori, al Camp Nou. I due che consentono alla Juventus di tenere testa al Barcellona, al termine di una prova in cui la lucidità è durata un tempo e il carattere [redacted] resistito [redacted] in fondo. Soprattutto i rigori che decidono il galà catalano, [redacted] termine del 2-2 dei tempi regolamentari. Abbiati, all'esordio in bianconero, si distende bene su Eto'o, non sbagliano Mutu, Olivera, Vieira e Trezeguet. [redacted] Capello riesce finalmente a sorridere.

Sventola una bandiera del Toro, al Camp Nou, simbolo di una provocazione a distanza visto che tifosi juventini non se ne scorgono. Tranne quella minuscola macchia granata, è un'orgia blaugrana. Il Barcellona si manifesta al suo popolo con una Supercoppa già archiviata. La Juventus con una Supercoppa annegata nei veleni, due sconfitte in altrettanti scontri diretti, e [redacted] Del Piero [redacted] campo. Che è sempre una notizia.

Al posto dell'azzoppato Nedved gioca Chiellini, coperto alle spalle da Pessotto, a salvaguardia del più ortodosso 4-4-2. Alex è partner di Ibrahimovic, secondo il dettato di Capello, che esclude passi indietro. Mutu e Trezeguet in panchina, [redacted] si chiude il cerchio. Rijkaard rispolvera Ronaldinho, scortato in campo dal popolo adorante: evidentemente l'infortunio alla spalla non era così grave.

Comunque lo si legga, il menu è altrettanto pirotecnico [redacted] fuochi che anticipano l'amichevole [redacted] lusso, altrettanto roboante della casse che sp[redacted] house-music tra luci psichedeliche e danze, fumogeni e spingardate. Festa strapaesana o anticipo di Champions League? Nel dubbio Capello chiede [redacted] suoi concretezza, non fronzoli. Ha un passato madridista, non vuo[redacted] lasciare nulla di intentato per rovinare la festa agli ospiti.

Il messaggio deve giungere chiaro e forte alle orecchie dei bianconeri, che solo nel primo tempo contabilizzano tre ammoniti, due di essi (Zebina e Giannichedda) per eccesso di ruvidezza ai danni di Messi. Il diciottenne argentino frulla calcio [redacted] un piede vellutato e accelerazioni da brividi. Nel Barcellona [redacted] probabilmente l'unico a meritarsi la cornice: Ronaldinho [redacted] chicchia, Rijkaard azzarda. Forse troppo. Gabri all'altezza della linea dei terzini, Marquez addirittura in marcatura su Del Piero. Alla faccia del calcio totale. In mezzo Vieira, animato [redacted] piglio gladiatorio, ha la meglio [redacted] Van Bommel e ogni tanto fa assaggiare i bulloni a Ronaldinho. Giannichedda soffre il dinamismo di Iniesta [redacted] lasciarsi sopraffare.

Ma è sulle fasce che i bianconeri inibiscono il Barcellona. Soprattutto a destra, dove Camoranesi guadagna metri e autorità, aprendo varchi non sempre sfruttati a dovere. Dati i presupposti, il vantaggio non fa una grinza: Oleguer aggancia Vieira in area, rigore solare, Del Piero dal discetto mira a destra, Valdes ci arriva e non trattiene.

Gli spag[redacted]li si agitano ma Abbiati non soffre il solletico. Qualche conclusione dalla di[redacted]e, qualche serpentina di Messi. Una [redacted] particolare: semi[redacted] Pessotto e Cannavaro ma i compagni non raccolgono la rasoiata a centro area. In compenso Del Piero [redacted] dove lo cerca Camoranesi, forse in fuorigioco, forse no: il guardalinee si astiene, Alex finisce per impappinarsi davanti a Valdes. E dall'altra parte? Una punizione [redacted] Ronaldinho che sfila [redacted] poco a lato. Poco o niente, insomma.

Il Barcellona si rianima nell'intervallo, quando Rijkaard decide che il fuoriclasse brasiliano non ne ha più. Dentro Deco. [redacted] frattempo Capello mischia ulteriormente le carte, lasciando [redacted] negli spogliatoi Del Piero e Ibra, Chiellini e Zebina. Spazio a Mutu, Trezeguet, Blasi. Spazio soprattutto [redacted] Balzaretti, secondo debuttante della serata. Già priva [redacted] partenza degli infortunati cronici Buffon, [redacted]irindelli e Thuram, nonché [redacted]egli acciaccati Nedved, Emerson e Zambrotta, la Juventus fatica a trovare l'identità del primo tempo. E il Barcellona ne approfitta: Van Bommel coglie Abbiati in libera uscita ma il rasoterra dalla distanza scorre a fil di palo. Ha miglior sorte l'incursione di Iniesta al 22': palla nell'angolino basso, Abbiati seduto e incolpevole. E' in compenso spettatore basito sulla botta [redacted] Van Bronckhorst da trenta metri che si infila sotto la traversa. La Juve capitola? Macché. Edmilson, subentrato a Oleguer, abbatte Mutu in area. Minuto 33: dal dischetto Trezeguet apre le danze finali.

Il Milan ne fa 6

Vieri segna tre gol agli arabi

••• [redacted] Tripletta [redacted] Vieri, ieri pomeriggio a Milanello, in un'amichevole [redacted] due tempi da mezz'ora l'uno giocata dai rossoneri contro [redacted] squadra saudita dell'Al Ittihad di Jeddah. La gara si è conclusa col punteggio tennistico di 6-0 (2-0 alla fine del primo tempo). Due gol [redacted] Vieri nei primi 45', [redacted] ripresa terza rete di Bobone seguita dai gol di Shevchenko, Ardemagni (giovane della squadra Primavera, classe 1987) e Kakà.

PARLA IL NUOVO [redacted] 1 DAL MILAN AL GENOA ALLA C1, ECCO IL SOSTITUTO DI BUFFON

«Non mi sento un regalo di Berlusconi Darò tutto in tre mesi, poi vedremo»

intervista

dall'inviato a BARCELLONA

Dal Milan al Genoa. Dal Genoa alla C1. Dalla C1 alla Juve, dalla C1 al Camp Nou. Istantanea di un esordio: sguardo tirato, sorrisi striminziti. Christian Abbiati si presenta: «Scusate, ma non amo parlare». Panoramica sulle braccia. A sinistra è tatuato il suo nome e in caratteri orientali quello della moglie, Stefania. A destra è inciso un evento: Champions 03. La finale di Manchester. Milan batte Juventus ai rigori. Abbiati c'era, in panchina.

I tatuaggi sono indelebili, a differenza delle maglie.
«Già, e non vi nascondo che indossare quella bianconera un certo effetto me lo ha fatto, dopo tanti anni al Milan».

Per gentile concessione [redacted] Berlusconi.
«Non mi sento un regalo, sarebbe riduttivo».

Ma non era stanco di fare il vice nelle grandi squadre?
«Stavolta [redacted] diverso, per qualche mese sarò il numero uno. Poi vedremo. Vivo il presente, è difficile mettere radici nella squadra in cui gioca Gigi Buffon, il portiere più forte del mondo».

Magari fa in tempo a tornare in Nazionale.
«Penso prima alla Juventus, onestamente. Sono abituato a tenere i piedi a terra».

Anche quando le hanno detto che sarebbe andato a Torino?
«Sino al giorno della sentenza che ha condannato definitivamente il Genoa non [redacted] sono mosso. Poi mi arriva [redacted] telefonata di Braida: guarda che ti abbiamo trovato squadra. E io: magari non sono d'accordo. Niente, il nome non me lo fanno. Lo vengo a scoprire solo in serata, a quel punto il sì è implicito».

E adesso?
«Adesso mi gioco davvero tutto. Non è la prima volta che mi metto in discussione».

Però ha impiegato sette [redacted]ni a lasciare il Milan.
«[redacted] primi cinque li ho giocati da titolare. Dopo la Champions ho voluto aspettare. Ho sbagliato a [redacted]re un altro anno ancora, avrei dovuto lasciare il Milan al termine della passata stagione. In panchina ho sofferto, non potevo resistere oltre».

Ha parlato con Buffon?
«Sì, con lui ho un bel rapporto. Mi ha detto che le cose non capitano per caso. Ha ragione, penso di essermi meritato questa opportunità. In tanti anni ho tenuto [redacted] comportamento corretto, [redacted] ho [redacted] fatto guerra al portiere concorrente né alla società, sono sempre stato al mio posto».

Il modello chi è? Buffon o Dida?
«Parliamo di due campioni, ma io mi rivedo in Gigi. Lui rischia [redacted] più rispetto a Dida».

Rischia?
«Nelle uscite ad esempio».

E Chimenti come l'ha presa?
«Forse non bene, forse si aspettava di essere lui, il primo. Giusta[redacted]e».

Ha la Juve in mano. Anzi, nelle mani. Preoccupato?
«Per carattere sono pacato, addirittura freddo. Certo come preparazione mi sento ancora un po' indietro. Al Genoa si è vissuta una situazione drammatica, irreale. [redacted] la testa per allenarci come avremmo dovuto». [g. bof.]

Christian Abbiati, 28 anni

MERCATO RONALDINHO NEL BARÇA A VITA PER 126 MILIONI

Cassano, incontro tra Juve e Roma

dall'inviato a BARCELL[redacted]

Una telefonata di Bettega a Laporta, presidente del Real: «Scusa, non possiamo venire». La Triade diserta il *Gamper*. Nessuno strappo diplomatico. Giraudo e Moggi volano a Roma per tessere trattative che dovranno appassire o fiorire in una settimana. Il 31 agosto chiudono le liste.

Cassano, Oddo, Tudor, Chiellini e Balzaretti. Soprattutto Cassano, [redacted] potrebbe esserci un rendez-vous con la Roma. Quanti nomi nello stesso calderone. Men[redacted] la Juventus sciorina l'attesa per il gran galà del Camp Nou in un albergo poco distante dal monumentale stadio, amministrato[redacted] delegato e direttore generale incontrano Claudio Lotito. Si parla di un abboccamento a Fiumicino, prima del Consiglio federale. Se ne parla a [redacted] punto che le voci si percepiscono distintamente [redacted] che a Barcellona. Lotito ha un debole per Tudor, lo vorrebbe in prestito perché le casse della Lazio questo possono permettersi. C'è anche un piano B, decisa[redacted] più ambizioso: Tudor e Balzaretti in cambio di Oddo.

Riassumendo, Tudor [redacted] stato ancora ipotecato. Ma le ipotesi ventilate dalla Lazio non convincono la Juventus, che pensa di realizzare dal croato contanti (c'è un'offerta del Bolton che non piace al giocatore e un'offer[redacted] del Villarreal che invece potrebbe convincerlo). [redacted] ieri, tra le [redacted] illazioni, compresa quella di un blitz serale di Moggi a Barcellona, è spuntato [redacted] coinvolgimento del difensore nella trattativa Cassano. Che è il vero nodo del mercato juventino. Come noto, il rinnovo del contratto del talento barese (ieri fischiatissimo dai fans giallorossi: «vattene», gli hanno urlato) è ormai diventato un teatrino piuttosto bolso. La Roma chiama, il giocatore nicchia, e l'eventualità che Cassano si liberi a parametro zero prende consistenza, anche [redacted] Spalletti insiste: Cassano rimarrà alla Roma e sarà un giocatore che farà [redacted] comodo.

Per [redacted] Barça il mercato è più semplice: Ronaldinho resta altri nove anni. Sulla carta, almeno. L'accordo per il rinnovo sino al 2010, con annessa [redacted] 2014, esercitabile da parte del club, è stato sostanzialmente raggiunto. Incrociato nella hall del Princesa Sofia, l'albergo a due passi [redacted] Camp [redacted] dove si è brindato al nuovo Barcellona, Ronaldinho ha confermato tutto. «La trattativa è ormai conclusa. Nove anni [redacted] tanti [redacted] io qui sto bene, qui [redacted] felice». [g. bof.]

Antonio Cassano non firma il rinnovo

Diktat [redacted]i Carraro

«Collina scelga tra Opel e serie A»

••• ROMA. «Collina? Ho massima stima dell'uomo e dell'arbitro, prima di operare la modifica [redacted] regolamento per permettergli di arbitrare ancora l'ho incontrato due volte: non ho mai saputo da lui che era in atto una sponsorizzazione con la Opel. Ma il regolamento dell'Aia non è stato cambiato e quindi va applicato». Non usa mezzi termini anche se sfuma e dosa le parole il presidente della Federcalcio Carraro [redacted] risposta all'ipotesi di un Collina (sopra nella foto) costretto ad arbitrare in serie B per l'evidente conflitto di interessi sorto dopo la firma del suo contratto con la Opel, stesso sponsor del Milan. «I regolamenti della Figc si applicano sempre, [redacted] discutere l'arbitro e l'uomo. I regolamenti si cambiano quando sono superati [redacted] sempre a bocce ferme, mai in [redacted]

In breve

Cipollini
Sfreccia a tutta velocità Ritirata la patente
Ritirata la patente a Mario Cipollini. Super Mario [redacted] stato fermato dalla polizia di Lucca mentre sfrecciava di notte a 115 km all'ora su viale Luporini. A Cipollini, residente nel Principato di Monaco, è stata inflitta una contravvenzione di [redacted] euro.

Pallavolo
Azzurre, a Livorno due tornei pre-Europei
L'Italdonne di Bonitta gioca a Livorno due tornei in preparazione agli Europei di metà settembre. Il primo scatta oggi con Croazia-Russia e Italia-Turchia (ore 20, diretta Sportitalia) e dura fino al 27; il secondo sarà dal 2 al 4 settembre.

Basket
Recalcati sceglie i 12 Dentro Poz e Gigli
A Rimini l'Italia ha battuto la Turchia 88-81, aggiudicandosi il torneo di San Marino. Subito dopo il ct Recalcati ha sciolto le riserve sulla Nazionale che dal 16 al 25 settembre disputerà in Serbia-Montenegro gli [redacted]uropei. Restano fuori dalla rosa dei dodici Carraretto, Pecile, Ress e Cittadini. [redacted] gli azzurri: Calabria, Basile, Soragna, Galanda, Marconato, Pozzecco, Righetti, Bulleri, Mordente, Chiacig, Gigli, Mancinelli. Per gli azzurri due giorni di riposo prima di tornare a radunarsi sabato [redacted] agosto a Varese in preparazione per i tornei di Istanbul (30 agosto-3 settembre) ed Atene (6-7 settembre).

CALCIO E TECNOLOGIA

Un auricolare «guida» [redacted] in amichevole

Luxemburgo dà ordini con il walkie-talkie

MADRID. In campo con l'auricolare, in contatto con l'allenatore munito [redacted] walkie-talkie: [redacted] ha giocato Raul nell'amichevole tra il Real Madrid e l'All-Stars degli Stati Uniti. L'apparecchio, applicato sull'orecchio destro, gli ha permesso di ricevere le istruzioni da Vanderlei Luxemburgo: «È stata una bella esperienza - ha commentato il tecnico dei galacticos -. Volevo sapere le sensazioni dal campo, come si sentiva e come [redacted] posizionata la squadra». La partita, che si è chiusa 5-0 per il Real, [redacted] permesso a Luxemburgo di ripetere un esperimento [redacted] aveva già tentato con il Santos e [redacted] Nazionale. Anche Fabio Capello, l'allenatore bianconero, è d'accordo: «Da quanti anni parliamo [redacted] microchip nel pallone? Sono favorevole anche [redacted] tutti noi conosciamo i tempi della Fifa e della Uefa. L'auricolare sarebbe di grande sostegno per gli allenatori, anche se a quel punto avrebbe più senso [redacted] in tribuna anziché [redacted] panchina. Basterebbe coinvolgere un difensore, [redacted] centrocampista e un attaccante. Il giocatore collegato deve essere veloce a recepire gli ordini per girarli [redacted] compagni».

ATLETICA DOPO MONDIALI

La federazione caccia i tecnici [redacted] salto e velocità

Giorgio Barberis

Onesta, concreta, quasi spietata: [redacted] si definimmo l'analisi del presidente Franco Arese e del cittì Nicola Silvaggi sui risultati ottenuti dall'atletica ita[redacted]a ai Mondiali di Helsinki. Ascoltare un'autocritica che non accampasse scuse era già un fatto nuovo, ma ancor di più lo è che ad appena 10 giorni dalla conclusione delle gare iridate, arrivi il segnale di un cambiamento. È di ieri l'annuncio che due responsabili [redacted] settore sono stati rimossi, e con loro due tecnici. I successori verranno nominati dal prossimo Consiglio Federale, il 5 settembre.

I capi settore esonerati [redacted] Giovanni Bongiorni (velocità) e [redacted] Tucciarone (salti in estensione) e con loro lascia l'incarico Filippo Di Mulo (tecnico della velocità) mentre Piero Incalza (mezzofondo e fondo) verrà destinato a nuovi incarichi. Si tratta di una svolta che fa onore alla nuova gestione. L'individuazione dei «colpevoli» è ineccepibile.

Su Bongiorni e Di Mulo ha pesato, oltre ai risultati individuali, quello di una staffetta che, ipotizzata da medaglia o quasi, ha fallito malamente. A Tucciarone si può imputare l'involuzione di Magdelin Martinez, che segue i mancati miglioramenti nel passato di Fiona May, arrivata in Italia a fine 1993 con un limite personale che non è progredito come avrebbe potu[redacted] e dovuto. I successori verranno probabilmente scelti tra tecnici italiani e c'è da augurarsi che, vista la carenza [redacted] buoni preparatori, venga anche portata [redacted] l'idea di [redacted] scuola da affidare ad un antico studioso, con grande esperienza di campo, come può essere Carlo Vittori.

intervista

Cosmi

«Cacciato da Prezioso prima dello scandalo mi godo la Champions»

Serse Cosmi, reduce dalla promozione in A ottenuta sul campo del Genoa, ha debuttato col botto in Uefa: l'Udinese contro la prima qualificazione alla Champions League

••• Una notte per la storia, un giorno per scucirsela d'addosso. Non è semplice rientrare nella normalità quando si è saliti sul palcoscenico di un grande teatro dopo aver recitato nei saloni di provincia: i tifosi dopo i caroselli hanno riaperto le botteghe e gli uffici, Serse Cosmi in braghe corte e cappellino ha scaricato davanti a casa i divani e le poltrone dal camion dei traslochi venuto da Perugia. Ciascuno ha cercato il proprio modo di rimettere i piedi per terra. Non è stato facile. L'Udinese in Champions League è un'emozione sebbene, per i più, sia un evento paragonabile alla Cucinotta che concorre per l'Oscar, astruso e pittoresco. «Che bello, ci sono anche loro?», tanto si torna subito a Juve, Milan e Inter. C'è poca voglia di scavare per scoprire se il posto naturale per una delle poche società di calcio sane in Italia non sia proprio tra le 32 migliori dell'Europa. Non ci si stupiva altrettanto quando vi finivano i club dei bancarottieri, dei truffatori, della malagente. La forza dell'abitudine. [m. ans.]

Marco Ansaldo
INVIATO A UDINE

Cosmi, è stata solo un botta di fortuna o lei è un uomo che ha fiuto?
«Non capisco a cosa si riferisce».

Al fatto che tre [illegible] fa allenava il Genoa che adesso è condannato [illegible] serie C per illecito sportivo [illegible] tre lei [illegible] l'Udinese farà la Champions League. Ha avuto fiuto nell'andarsene al momento giusto o fortuna?
«Non è [illegible] fiuto. Ero fuori [illegible] Genoa prima che uscissero le prime voci su questo pasticcio».

Strano divorzio per un allenatore che [illegible] appena ottenuto la promozione.
«Non l'ho deciso io. Preziosi aveva già scelto un altro al posto mio ed era un suo diritto. C'erano i contratti firmati, mancavano le condizioni perché restassi. Ma questo successe prima che finisse il campionato.

Bella fortuna, non le pare?
«Ci sono rimasto male due volte. La prima, perché mi ero affezionato al Genoa e non avrei mai immaginato di andar[illegible] dopo [illegible] solo anno: l'ho considerata una sconfitta. Poi si è aggiunto il dolore di veder sporcare dai sospetti il lavoro che avevo fatto».

Sospetti che hanno la forma di valigette [illegible] i soldi e di intercettazioni telefoniche. Le sembra poco?
«Per cultura ho un grande rispetto dei giudici [illegible] ci stavo in mezzo e credo più alle mie sensazioni che a due frasi dette per telefono».

Lo ha spiegato ai magistrati?
«Mi hanno ascoltato come persona informata dei fatti. Tra l'altro sono [illegible] per due mesi con il telefono sotto controllo e non lo sapevo. Chissà quante bischerate hanno sentito».

Il posto in Champions le restituisce il buon umore?
«Se penso alla sofferenza dei tifosi del Genoa non posso essere felice. Chi non ha vissuto a Genova non può capirne la delusione e la rabbia: non [illegible] che sia giusto che sfascino tutto ma in un'altra città avrebbero [illegible] cettato la doppia retrocessione [illegible] spirito diverso, al Ge[illegible] non possono perché è [illegible] tifoseria differente da ogni altra, nessuno è attaccato alla squadra con la stessa morbosa religiosità. Chissà che tra qualche [illegible] ci possa tornare».

Comunque loro giocheranno contro il Pizzighettone e lei in Coppa contro chi?
«Potrei dire Barcellona perché [illegible] ci sono [illegible] stato. [illegible] non è il caso di pensare al turismo».

Anche [illegible] nei pronostici l'Udinese appare un po' come una turista della Champions?
«Fino a martedì sera dicevamo tra noi che l'importante era entrarci, quasi fosse una gita-premio. Adesso le dico una cosa molto diversa: noi vogliamo superare il girone e giocheremo per riuscirci».

Esiste il rischio [illegible] restare delusi?
«Io non partirò con il peso che schiaccerà Capello, Ancelotti e Mancini. Loro sono quasi obbligati a vincere: io sono soltanto incuriosito dal ruolo che potrà avere la mia squadra, se saremo pirati rompiscatole oppure qualcosa di più».

In fondo, due anni fa arrivarono lontano semplici outsider come il [illegible] di Deschamps e il Deportivo La Coruña.
«È vero ma avevano una espe[illegible] radicata nella Coppa, come l'aveva il Porto che vinse e probabilmente non valeva qu[illegible] la Juve, il Real Madrid o il Manchester. Noi partiamo [illegible] uno zaino piuttosto vuoto, da riempire di provviste strada facendo senza dimenticare il campionato: [illegible] che mancano quattro giorni all'esordio con l'Empoli e non abbiamo parlato [illegible] sola volta della [illegible] A? L'entusiasmo può nuocerci: alla Juve o al Milan [illegible] problema è gestire le sconfitte, [illegible] noi le vittorie».

C'è una partita che vorrebbe giocare in Europa?
«Con il Liverpool, per entrare ad Anfield e commuovermi dal campo mentre cantano *You'll never walk alone*. Appartengo alla generazione cresciuta [illegible] mi[illegible] del grande Liverpool. Oggi invece si cresce affascinati dal Chelsea, ed è tutta un'altra [illegible].

In che senso?
«Che il Chelsea è il [illegible] del calcio costruito sul denaro di [illegible] miliardario, nel Liverpool c'era [illegible] poesia delle idee [illegible] c'è ancora, per come hanno vinto l'ultima Coppa con una squadra che non [illegible] la più forte [illegible] rioca. Sarebbe un sogno se un giorno mi chiamassero».

[illegible] se la chiamasse Abramovich?
«Mica [illegible] stupido da chiudergli la porta in faccia. Ma non succederà».

In [illegible] parole qual è il significato dell'Udinese in Champions League?
«Glielo dico in cinque: uno spot per il calcio».

Addirittura?
«Questo è [illegible] [illegible] cui qualcuno dovrebbe riflettere, benché tema che [illegible] ne sia persa [illegible] voglia. [illegible] il calcio enfatizza l [illegible] delle birre e dei telefonini molto più di [illegible] realtà come l'Udinese allora accetti tutte le perversioni che portano a cosa è successo questa estate».

Perché, voi [illegible] l'immagine pulita e il resto [illegible] lo è?
«Non esageriamo. L'Udinese è solo l'esempio di come dovrebbe funzionare normalmente il calcio: è una società sana che non produce debiti ma profitti, un club che reggendosi [illegible] le proprie forze [illegible] sopravvive ma vive e anche bene. Qui si vende Pizarro all'Inter e si prende Obodo che è [illegible] '84 con [illegible] maggior numero [illegible] presenze in [illegible]. A oppure Barreto che chiunque poteva acquistare [illegible] è venuto qui [illegible] magari tra due [illegible] andrà in [illegible] grande club che pagherà dieci volte tanto. La tristezza è che chiamiamo miracolo quello che dovrebbe essere naturale».

Allora la indico un prodigio ancora più stupefacente: se fa giocare in Champions League il figlio [illegible] Gheddafi dopo averlo mandato in campo due anni [illegible] a Perugia contro la Juve.
«Abbia fede. Abbia fede».

La grande [illegible]
«Io in Europa [illegible] il Genoa in C, soffro ancora per i suoi tifosi. Non avrei mai pensato di andarmene dopo un anno: in più c'è il dolore del mio lavoro sporcato dai sospetti»

[illegible] e [illegible]
«Mi incuriosisce il ruolo: pirati rompiscatole che vogliono superare il girone [illegible] giocare a Liverpool. Lì resiste la poesia delle idee»

Gestione illuminata
«Non partirò con il peso che può schiacciare Capello & C., però la gioia può nuocerci Alla Juve o al Milan il problema è gestire le sconfitte, qui le vittorie»

Ammessi [illegible] i filmati

Sanzioni più severe contro i simulatori

••• ROMA. Per i simulatori, guai in vista e sanzioni severe. In più le società potranno fare acquisire dal procuratore federale anche immagini private delle partite. Lo ha deliberato il Consiglio federale. D'ora in poi verranno severamente punite le simulazioni che originano un calcio di rigore, l'espulsione diretta di un avversario, nonché la realizzazione di una rete dopo aver colpito volontariamente la palla con la mano o l'impedire un gol sempre con un tocco proibito volontario. L'altra novità riguarda la possibilità della società o del [illegible] tesserato direttamente interessati all'episodio di depositare presso il Giudice Sportivo una richiesta per l'esame di filmati, purché di documentata provenienza.

PARI CON LO SHAKHTAR BATTUTO ALL'ANDATA. RESTANO ALTRE 3 PARTITE DA DISPUTARE NELLO STADIO VUOTO

L'Inter passa il turno a porte chiuse e ora vuole giocare sempre fuori casa

Roberto Beccantini
MILANO

Non c'era nessuno, e forse per questo c'era poca Inter, il minimo indispensabile per [illegible] a bada lo Shakthar di Lucescu e timbrare la qualificazione alla Champions League, dopo Juventus e Milan, ammesse di «diritto», e nella scia dell'ubriacante Udinese di martedì sera. Da Recoba a Belano, un gol a testa e giù il sipario. E adesso l'Inter cerca un altro palco, preferisce scontare il resto della squalifica in modo diverso: giocare all'estero entrambe le partite e devolvere in beneficenza l'incasso. Il 2-0 dell'andata e l'assenza [illegible] pubblico hanno condizionato la partita, riducendola a un tamburello sordo e grigio. Julio Cesar fra i pali, Pizarro e Veron coppia part time: impossibile giudicarli, in una cor[illegible] del genere, [illegible] con stimoli piallati dalla pancia piena e da serbatoi, magari, bisognosi [illegible] [illegible] rabbocco. Sarà per un'altra volta.

Giocare a porte chiuse significa aprire la mente sino a spingerla a immaginare un rumore che non esiste, uno stadio che non c'è. Ci sono passati la Juventus, il Real (contro il Napoli di Maradona, addirittura), la Roma, la Lazio. Il Bernabeu deserto sembrava una Cattedrale scar[illegible]ificata, con i giocatori spettatori [illegible] se stessi. Per San Siro, è la prima volta. Fuori, il maxischermo e un po' di cagnara. Dentro, due striscioni - «Curva Nord», «Ti amo» - e un silenzio solcato da cori vaganti.

Rispetto a sabato, Mancini avvicenda Toldo, Favalli, Ze Maria e Martins con Julio Cesar, Wome, Solari [illegible] Recoba. Tutti bardati di Inter, in tribuna, da Moratti a Tronchetti Provera. E tutti in piedi al gol [illegible] Recoba. Succede dopo un pugno di minuti, a suggello di un grottesco ping-pong al limite dell'area, protagonisti Hubschman e i suoi giannizzeri. Il sinistro dell'uruguagio è un chiodo che buca la sagoma [illegible] Lastuvka. In queste circostanze, alzi la mano chi non avrebbe voglia di concedersi almeno una doccia in corsa. L'Inter la alza subito. Mancini sprona Adriano (scorri, non camminare), Veron mulina i tacchetti addosso a Hubschman, J. Zanetti-Stankovic, a destra, e Wome-Solari, a sinistra, non si sporgono più di tanto dal davanzale. Cambiasso dosa il proverbiale furore (è dura, da solo), Materazzi e Cordoba si occupano di Brandao e Marica. [illegible] [illegible] avvio - cross di Rats, zampata [illegible] Elano - lo Shakthar cavalca i vuoti, di territorio e di pressing, che gli avversari, [illegible]li, gli lasciano. Matuzalem, che a Donetsk si era nascosto in periferia, è più vivo, ed Elano la pedina che, ondeggiando fra le linee, crea più problemi a una squadra distratta, o comunque leziosa. Il pareggio riassume, fedelmente, il coraggio forzuto degli uni e l'agilezza pomposa degli altri. Da un passaggio [illegible] di Adriano, nasce un blitz che Marica, tallonato [illegible] Materazzi, [illegible] sforma in un assist che Elano raccoglie dal dischetto, neanche fosse un rigore.

E Julio Cesar? Battezza molto, blocca una «telefonata» del ro[illegible] Tymoshchuk, ordinaria amministrazione. Sono le partite di Recoba, queste. Non a caso, Moratti [illegible] infilato [illegible] maglia. [illegible] ripresa, Mancini licenzia l'ombra di Stankovic e, [illegible] a Torino, affianca Pizarro a Veron. Il cileno più indietro, l'argentino più avanti e Recoba, alla Martins, esterno destro d'emergenza. Per provarci, lo Shakthar ci prova. Donetsk ha miniere che [illegible] si possono trasportare in campo. Brandao e Marica propiziano gli inserimenti [illegible] Elano. Pregevole il contributo di Rat, al quale Julio Cesar smorza un sinistro obbligato, visto l'angolo di sparo. L'Inter sa c[illegible] può capitare, a furia di arretrare e offrire pretesti ai dirimpettai. E così, all'improvviso, ricama un'azione [illegible]pia dalla sua argenteria, Pizarro, tacco di Recoba, doppio tiro di Solari, doppia parata di Lastuvka.

Adriano girovaga in pantofole, Lucescu richiama Elano, il migliore, e propone Jadson: una mossa giustificabile soltanto da un acciacco ballerino. E' chiaro che l'acquario fustiga i cuori. L'Inter dovrà farci l'abitudine. [illegible] attendono ancora tre traversate nel deserto. Materazzi [illegible] combina una delle sue: affetta Jadson e si [illegible] un giallo che poteva essere rosso. La partita si trascina come un maratoneta animante. Bielik rileva Marica, calato; Ze Maria subentra a Veron, e l'Inter torna al 4-4-2. Adriano ha un guizzo, ma [illegible]ini aveva già deciso di risparmiarne la dinamite. Tocca a Cruz. Sorprende il bilancio degli ammoniti: quattro a zero per l'Inter (Veron, Solari, Materazzi, Pizarro). Un segno, anche questo, di una notte strana, vuota [illegible] teste e sulle gradinate. Domenica, campionato. Inter-Treviso. Bandiere al vento. Ugole in calore. Che voglia, ragazzi.

Il patron Massimo Moratti e Marco Tronchetti Provera: tifosi eccellenti nello stadio vuoto

INTER (4-4-2)	1	SHAKHTAR (4-3-1-2)	1
Julio Cesar sv, J. Zanetti 6, Cordoba 6,5; Materazzi 6,5, Wome 6, Stankovic 5,5 (1' st Pizarro 6), Veron 6 (28' Ze Maria sv) Cambiasso 6,5, Solari 5,5, Adriano 5,5 (36' st Cruz sv). Recoba 6.		Lastuvka 6, Srna 6, Ubschman 6, Lewandowski 6, Rat 6,5, Duljaj 6 (41' st Fernandinho sv), Tymoshchuk 6,5; Matuzalem 6; Elano 6,5 (20' st Jadson, sv), Brandao 5,5, Marica 6 (26' st Bielik, sv).	
[illegible] Mancini 6.		All. Lucescu 6.	

Arbitro: Fandel (Germania) 7.

Reti: pt 12' Recoba, 25' Elano.
Ammoniti: Veron, Solari, Materazzi, Pizarro.

Proposta provocatoria di Mancini contro un impianto senza spettatori: scontare la squalifica all'estero e donare l'incasso in beneficenza

CHAMPIONS LEAGUE

OGGI I SORTEGGI

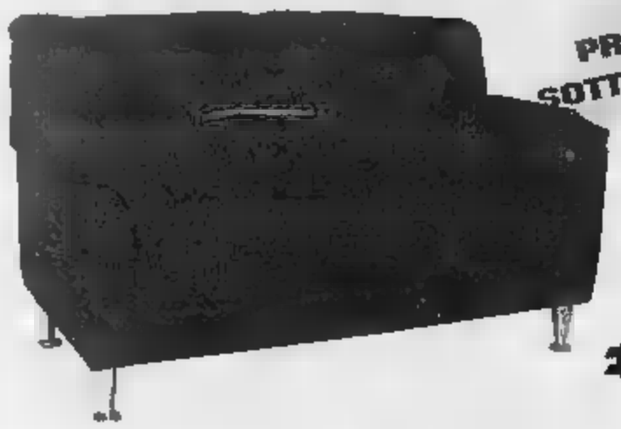
		Andata
Betis Siviglia (Spa)	Monaco (Fra)	1-0
Wisla Cracovia (Pol)	*Panathinaikos (Gre)	3-1
Manchester Utd. (Ing)	Debrecen (Ung)	3-0
Everton (Ing)	Villarreal (Spa)	1-2
Anorthosis (Cip)	Rangers Glasgow (Sco)	1-2
Valerenga (Nor)	**Bruges (Bel)	1-0
Sporting Lisbona (Por)	[illegible]	0-1
Malmö (Sve)	Thun (Svi)	0-1
**Artmedia Bratisl. (Svk)	Partizan (Ser)	0-0
Steaua Bucarest (Rom)	Rosenborg (Nor)	1-1
Rapid Vienna (Aut)	Lokomotiv Mosca (Rus)	1-1
Cska Sofia (Bul)	Liverpool (Ing)	1-3
Brandby ([illegible])	Ajax (Ola)	[illegible]
Anderlecht (Bel)	[illegible] Praga (R. Ceca)	2-1
Basilea (Svi)	Brema (Ger)	2-1
Shakhtar Donetsk (Rus)	INTER	0-2

IN NERETTO LE QUALIFICATE *dopo i tempi supplementari **dopo i rigori

Accederanno direttamente alla fase a gironi (dal 13-14 settembre al 6-7 dicembre, sorteggio il 25 agosto a Montecarlo): Barcellona, Real Madrid (Spa); Chelsea, Arsenal (Ing); JUVENTUS, MILAN; Bayern Monaco, Schalke 04 (Ger); Olympique Lione, Lille (Fra); Benfica, Porto (Por); Olympiakos (Gre); Psv Eindhoven (Ola); Sparta Praga (Rep. Ceca); Fenerbahçe (Tur)

Moratti e Tronchetti in tribuna bardati di nerazzurro [illegible] patron con la maglia di Recoba, che segna

SVUOTIAMO e CAMBIAMO SEDE



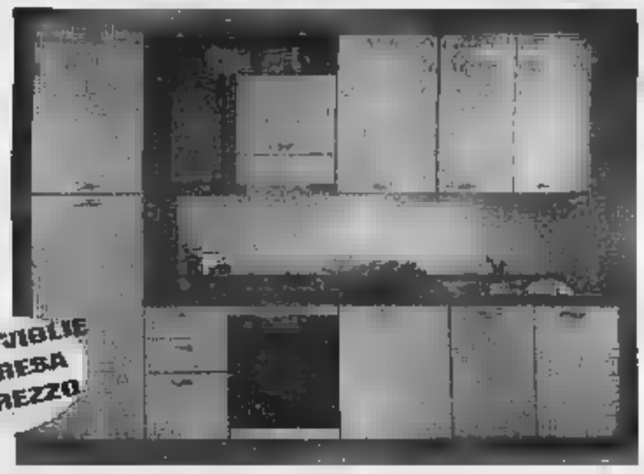
PREZZO SOTTOCOSTO

DIVANO
2 POSTI
ECOPELLE
COME
FOTO

€ 249

LETTO
MATRIMONIALE
IN FERRO
BATTUTO
COME FOTO

€ 89
IVA COMPRESA



CUCINA
COME FOTO,
PENSILI ALTI
COMPRESE DI ANTE

€ 1.399
IVA COMPRESA

LAVASTOVIGLIE
COMPRESA
NEL PREZZO

SALOTTINO
IN VIMINI

€ 79
IVA COMPRESA

PREZZO
SOTTOCOSTO

DIVANO
2 POSTI
COME FOTO
COMPLETAMENTE
SFODERABILE
MOLLE
ANTIMACCHIA

€ 148
IVA COMPRESA

CAMERA DA LETTO
COME FOTO

€ 490
IVA COMPRESA

PREZZO
SOTTOCOSTO

FUORI
TUTTO
SOTTOCOSTO

APERTI
DOMENICA
28 AGOSTO
con orario 15.00 - 19.30

MOBILANDIA stock

IL PRIMO OUTLET
dell'ARREDAMENTO

BRUINO - VIA TORINO 59

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, ■

Torino

LA STAMPA
GIOVEDÌ 25 AGOSTO 2005
41

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.it
«CRONISTA PER VOI»
■L. 011 6■■■■
CRONISTA@LASTAMPA.it

IL TEMPO
Mentre il bel tempo resiste sull'Italia del Nord, una nuova perturbazione sfiorerà durante i prossimi giorni la disputa le alpina con isolati fenomeni annessi

Massima 29,5
Minima 17,2

-169 torino 2006

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, 36

IN PIAZZA CON I SOSTENITORI CHE SEGUONO PASSO PASSO LE ESTENUANTI TRATTATIVE PER LA CESSIONE DELLA SOCIETÀ

Tifosi infuriati: basta prese in giro

Nella notte in trecento davanti a Palazzo Civico. Nuove minacce a Giovannone

Marina Cassi

«E' fatta?». Alle 22,30, nessuno sa cosa rispondere ai tifosi in piazza Palazzo ■ Città. Il sindaco ha lasciato il suo ufficio ed è andato ■ mangiare un boccone. L'assessore Paolo Pe■■a■ è chiuso nel suo ufficio con i legali di Urbano Cairo, presidente in pectore di una società che tra due settimane dovrà presentarsi al pubblico della serie B con una squadra ancora tutta da inventare. Manca solo Luca Giovannone, l'imprenditore ciociaro che prima s'è preso il Toro e la ■■ storia tirando fuori solo 180 mila euro, poi ha annunciato l'intenzione di cedere all'alessandrino trapiantato a Milano, poi ha cambiato due o tre volte idea fino a garantire solennemente ieri al sindaco che basta, mollava tutto ■ tornava in Ciociaria a occuparsi ■ infermiere dell'Est. Ed è un'assenza che gela la piazza. Circolano le voci più assurde. Qualcuno dice che ■ a casa di una parlamentare piemontese. Una voce

Un'attesa infinita
poi l'ennesima
doccia fredda
«Se la firma non si fa
bruceremo la città»

lo vuole in ■■ albergo di sua proprietà a Torino. Un'altra lo dà per certo in un Paese estero.

Voci, soltanto voci. ■■ quanto basta per far dire al sindaco: «Aspetterei a cantare vittoria». E Peveraro: «L'operazione potrà considerarsi riuscita solo quando avremo la firma di Giovannone su tutti i documenti». E quella firma, nella notte, ancora non c'è.

E pensare che al pomeriggio sembrava davvero fatta, con Cairo che s'era affacciato al balcone del Municipio e i tifosi in delirio che lo fotografavano con i cellulari. L'imprenditore alessandrino è già il loro idolo, la loro «Stella» neanche fosse Pulici. Lo hanno aspettato, acclamato, hanno cercato di toccarlo mentre passava per la piazza del Municipio sotto l'occhio attonito del Conte Verde. Una persona gentile che alle 18,20 ■ uscito facendo con la mano il segno di vittoria. Era una simulazione per il tiggì, ma anche il segno che le cose sembravano finalmente procedere in modo spedito.

Quando a sera inoltrata è uscito dall'ufficio dell'assessore Peveraro per andare ■ festeggiare in un ristorante il compleanno della figlia, la folla ■ esplosa in un grido liberatorio: «Urbano Cairo è il nostro presidente».

Calma, calma. La delegazione di ultras impegnata a seguire le trattative in piazza non s'è vista. Una sorta di soviet. Sono in quattro perchè il Margaro, lo storico capo tifoseria animatore di tutte le manifestazioni ■■ Toro, è impegnato probabilmente nella ■■ palestra. Ma gli altri sono al loro posto. Ezechiele ■ alto, bruno, capelli lunghi; fa l'artigiano. Alessandro, sulla trentina, è universitario, ha un coltivato pizzetto. Gio ha lunghe chiome e fa il magazziniere; ■ quarto, Alberto, ha sempre un cappellino da baseball.

In comune hanno una passione assoluta e totalizzante per ■ squadra ■ un certo numero di tatuaggi con simboli della resistenza, presumibilmente, indiana: il senso è «non mollare ■■i». E infatti non mollano; passano da una riunione all'altra, si consultano, scendono in piazza, riferiscono, risalgono, portano le bottiglie d'acqua, telefonano, raccontano le novità ■ sito "Toronews" che ■■l sta esplodendo di messaggi di tifosi da ogni parte d'Italia.

Sotto, in piazza, gli altri hanno aspettato ore, l'orecchio incollato ai telefonini. Voci che si rincorrevano ■■■ sosta. «È fatta». «No, ci sono ancora dettagli da sistemare. Serve un po' di pazienza». Un'altalena di emozioni infinita. «Prima di festeggiare aspettiamo di vedere Cairo uscire con la bandiera del Toro in mano - diceva Luciano Lovisetti, uno degli organizzatori del «Granata Day» del 10 settembre prossimo -. Già qualche ■■■ fa abbiamo cantato vittoria troppo presto, ■ poi tutto è naufragato».

Discussioni, consultazioni, ansia a mille. «È un'attesa infinita, siamo stremati - racconta Laura Gatti -. ■ però non ■■ ne vado, aspetto la fine delle trattative, voglio capire se finalmente posso andare a prenotare l'abbonamento».

A tarda sera, si riaccende la tensione. Piazza Palazzo di Città ■ invasa da trecento tifosi infuriati. Lo slogan, adesso, fa davvero paura: «Se la firma non si fa, bruceremo la città».

Ancora a tarda sera erano molti i tifosi granata in piazza Palazzo di Città

«Quante bugie sul ■■■ cuore di Giorgia»

I genitori: caso vergognoso Guariniello chiede un resoconto

Longo e Conti
A PAGINA 43

Pensionato lancia il cane dal balcone

Voleva punire la fidanzata per un ritardo Rischia 18 mesi

Massimo Numa

■■■■ AVEVA FATTO FORTUNA A KATOWICE DOVE VIVEVA DA 25 ANNI. L'HA UCCISO UN BALORDO DOPO AVERLO RAPINATO

Imprenditore ammazzato in Polonia

Era emigrato per far contenta la moglie I parenti: aveva già deciso di tornare

Claudio Laugeri

Aggredito alle spalle. Un solo colpo alla testa. Forse, con una mazza da baseball, trovata nell'auto del giovane che in un solo giorno era riuscito a fare 300 telefonate con il cellulare della vittima. Già, perché quel colpo sferrato per stordire ha ucciso Paolo Allegranza, 56 anni, cresciuto a Brusasco e ■■■■ venticinque anni fa a inventarsi un mestiere in Polonia. E' stato aggredito la sera del 16 nell'androne di un palazzo alla periferia di Katowice (400 chilometri da Varsavia), ■■ è morto in ospedale cinque giorni dopo. «Aveva già deciso di tornare per trascorrere la vecchiaia a

Paolo Allegranza

Brusasco - racconta la vedova, Dagmara Dziubek, 45 anni -. Era ■■■■ legato alla sua origini, aveva il ■■ paese nel cuore». Ai fratelli aveva sempre ripetuto il desiderio di ■■■■ sepolto a Brusasco, nella tomba di famiglia. «Era una sua volontà e così abbiamo fatto» racconta il fratello Bruno, 61 anni, seduto nel giardino della ■■■ di famiglia in Bor■ Mogol, a Brusasco. Accanto a lui è seduto l'altro fratello, Renato, 58 anni. «Aveva ■■ cuore d'oro, aiu■■■ sempre tutti, ma non ne parlava. Abbiamo conosciuto molti episodi soltanto al funerale» racconta.

Paolo era ■ più piccolo di quattro fratelli (oltre a Bruno e Renato c'è anche Dina), ma anche il più irrequieto. Impiegato all'Olivetti di Ivrea di giorno e studente per il diploma la sera, ■■■ riuscito diventare un punto di riferimento per l'amministrazione dell'azienda. «Aveva conosciuto Dagmara in una vacanza nel '76 e dopo due anni hanno deciso di sposarsi. Lei si è trasferita in Italia e per un anno sono andati a vivere a Ivrea - racconta Bruno -. Dagmara, però, non ■■ trovava bene, voleva lavorare. Pensi che l'Olivetti gli offrì un aumento di 100 mila lire di stipendio e un lavoro da interprete per la moglie. Ma lui decise di andare in Polonia». Scelta premiata dalla sorte: in pochi anni, è diventato titolare di una ditta di import-export nel settore meccanico, contatti con aziende in tutt'Italia e un giro d'affari che gli ha concesso di levarsi svariati sfizi. Come la Ferrari «F355» acquistata nel '97 e la villa con mille metri di giardino in una zona residenziale di Varsavia.

■■ buttava ■■ mito quello che faceva» ricorda la vedova, accennando un ■■■■■ gli occhi azzurri fissi ■■ ■■■■ ■■■■ a voler trovare ■■■ spazio dove far scorrere i fotogrammi di una vita spezzata per un bottino da fame: la borsa con i documenti di lavoro, il telefono cellulare e un paio d'occhiali. «La persona che ha aggredito Paolo ha portato via anche ■ chiavi dell'auto, ma non è riuscito ad avviare il motore. Serviva un codice e lui non l'aveva ■■■■■■ il fratello Bruno. Nell'auto sono rimasti documenti, portafogli e carta di credito, serviti per identificare l'uomo andato ■ fare fortuna a duemila chilometri da ■■■■ «E' stato aggredito martedì, ma fino ■ sabato nessuno ■ riuscito a identificarlo - spiegano ancora i fratelli Bruno e Renato -. La polizia ha arrestato un giovane, che aveva il cellulare di Paolo e una mazza ■■ baseball sporca ■■ sangue sul sedile dell'auto. Pare sia un balordo, che aveva aggredito ■■■ donna pochi giorni prima per portarle via l'auto. Era uscito dal carcere con un permes■■■ ottenuto per assistere il nonno malato». Difficile fissare un solo ricordo. «Per me, tutto era bello con lui. ■■ me ha dato ■ Paradiso ■■ Terra» dice Dagmara. Accanto c'è la figlia Loredana, 25 anni, avvocato nello studio «White&Case» a Londra: «Papà era ■■■ pre presente nella ■■■ vita - dice -. Ricordo la vacanza che abbiamo fatto insieme in Brasile, abbiamo parlato tanto, discusso di molti argomenti». ■ comunque, per lui Borgo Mogol ■■■ il posto più bello del mondo. Nei racconti agli amici polacchi trasformava quella natura di collina in ■■■ terra ■■ documentario. La Polonia gli ha dato effetti e agiatezza, ma Mogol ■ rimasta nel ■■■ cuore. Fino alla fine.

Borsa delle Isole Cayman

Nuove Collezioni Primavera - Estate 2005

24 febbraio srl
Via Cavour 31
10123 Torino
Tel/Fax 011.544275

Il condizionatore targato Aem

L'azienda userà la stessa rete del teleriscaldamento: si parte dagli edifici pubblici

Con tutto quel caldo si può ■■■■ ■■ freddo da pinguini. ■ ■■ futuro neppure ■■■■ lontano la rete ■ teleriscaldamento potrebbe servire per raffreddare la Torino estiva mandando in cantina migliaia di impianti di condizionamento che costano un patrimonio in energia alle famiglie e anche al paese.

L'id■■ è del paradmonioso ■■■■■■■ comunale Roberto Tricarico che come una buona massaia cerca di risparmiare energia e garantire un minimo di equilibrio ambientale. A Torino ci ■■■ oltre mille edifici pubblici - tutti insieme diventano poco meno grandi di Asti - in alcuni di loro, in via sperimentale, saranno adattati gli impianti per essere compatibili ■ questo duplice utilizzo.

L'acqua calda che il teleriscaldamento produce anche in estate comporta un eccesso di energia che può venir impiegata per raffreddare. Nel 2007-2008 Torino sarà la città più teleriscaldata in Italia ■■■ ■ 44 per cento di copertura. ■■ allora ripartiranno nuovi lavori per raggiungere anche la zona Nord e completare l'intera superficia urbana. Le prospettive, ■■■■ spiega Tricarico sono qui di ■■■■ allettanti.

Intanto ieri l'Aem ha presentato il ■■, acronimo di sistema informativo territoriale - che servirà per semplificare e velocizzare la gestione della rete di illuminazione. La società per azioni gestisca per conto del Comune un insieme di ■■ mila lampade su 87 mila lampioni che emettono nelle notti un flusso luminoso di un miliardo e 300 milioni di lumen. E' una trata complessa ■ oltre 2.800 chilometri con una potenza complessiva di 18.400 chilowattora. Adesso gli intrecci tra questa rete e le altre che corrono nel suolo sono su carta: mappe, grafici, schemi; disegni un immenso archivio materiale da ricorciare al caso di necessità. Da ora in poi è tutto informatizzato e digitalizzato.

Il direttore generale dell'Aem, Roberto Garbati, spiega: «Voglio fare un esempio semplice: quando c'è una lampada spenta il cittadino telefona e spesso non fornisce ■■ i dirizzo esatto. Noi dobbiamo andrce sul postyo, accendere le luci di ■■ tratto di ■■■■ per trovare il guasto». Prosegue: «Con ■ Sit sarà sufficiente accedere alla mappa, individuare la posizione del lampione, e richiamare una scheda che fornisce tutte le informazioni utili dall'età della lampadina, al tipo di impianto e tanta altre. In questo modo è addirittura possibile individuare la squadra più vicina e mandarla sul■ posto per effettuare il cambio». Dai 5 giorni attuali necessari ■ una sostituzione si potrà passare a poche ore.

Sempre nel filone del risparmio energetico c'è anche la sostituzione delle 30 mila lampade ■ mercurio che consumano eccessivamente; nei prossimi mesi cambiandone la metà si arriverà a risparmiare 250 mila euro. [m. cas.]

MIRAFIORI CUCCIOLO DI HUSKY MUORE TRA LE BRACCIA DEI PASSANTI. L'UOMO DENUNCIATO: ERO FUORI DI ME, ORA SONO PENTITO

Lancia il cane dal quinto piano

Voleva punire la fidanzata per un ritardo. La folla tenta di linciarlo

M[illegible] Numa

«Sono pentito, mi creda. Non so cosa m'è preso. Sì, è vero. L'ho spinto giù dal balcone». Un volo dal quinto piano. Pallina, un husky di tre mesi, è morta sul colpo. Guido Lione, 53 anni, pensionato, adesso si dispera. E' accaduto l'altra [illegible] nel quartiere di Mirafiori, in via Pizzorno 9. «E' stato un momento di rabbia, perchè Irene, la mia nuova compagna, si comporta male con me. Avrebbe dovuto tornare a [illegible] a una certa ora, ieri [illegible] Invece è arrivata a tarda notte. Ho perso la testa, il cucciolo abbaiava e non ricordo bene cosa è accaduto. Vorrei che questa cosa orri[illegible] non fosse mai accaduta, non ho dormito tutta la notte. Chiedo perdono a tutti, sono pronto ad assumermi [illegible] mie responsabilità».

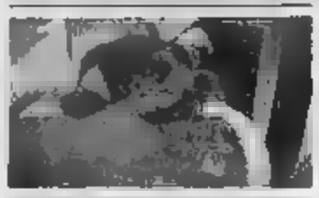
Alle 23 dell'altra notte, i vicini di [illegible] di Guido Lione hanno [illegible] urla e minacce. Lo hanno visto mentre gettava il cagnolino nel vuoto. Volevano linciarlo, dopo l'orrendo spettacolo a cui erano stati costretti [illegible] assistere. Molti si sono precipitati in strada, per [illegible] soccorrere Pallina. Inutilmente. Immobile sul marciapiede. Un filo di sangue giù [illegible] musetto, gli occhi azzurri semiaperti, le zampette piegate. Come se dormisse. [illegible] casa di Guido Lione, c'[illegible] pure la padrona di Pallina. Si chiama Irene, ha [illegible] anni. E' una donna piccola di statura, le labbra le tremano un po'. Guarda la [illegible] [illegible] del suo cagnolino gettato nel vuoto «per vendetta», come conferma - tra le lacrime - Guido Lione. «Sono sconvolta, [illegible] so che dire. Era [illegible] cane dolcissimo, molto bello. Quello che non capisco è che Guido giocava spesso con lei, sembrava affezionato». Commossa. Francamente, la ringhiera è abbastanza alta per tentare di raccontare una storia diversa dalla realtà. «Infatti. Subito non riuscivo neppure io [illegible] accettare cosa avevo fatto. Poi ho capito e, alla polizia, ho raccontato la verità. Un attimo [illegible] pazzia, tre anni fa è morta mia madre, non mi sono mai ripreso del tutto. E' da tempo che [illegible] sento in crisi, in preda al disagio. L'incontro con Irene, beh, forse poteva andare meglio». L'ha conosciuta attraverso un annuncio pubblicato su un periodico per cuori solitari. «Che dovevo fare? Era stata lasciata da poco dal marito, Daniele. Non aveva casa, niente. L'ho accolta qui, in questo alloggio. Poi è arrivato anche il cagnolino. Lo accudivo sempre con amore. Ma lei non si comporta correttamente con me, torna a casa tardi, [illegible] rispetta gli impegni. Io soffro, vado fuori di testa, non capisco più niente. Solo ad aspettare che rientri, il cellulare muto. Povera Pallina, lei [illegible] c'entrava niente».

Già, povero cane. Molte persone, [illegible] hanno assistito in diretta alla morte del cane, hanno chiamato il 113. Gli agenti della volante sono arrivati in via Pizzorno, quando la tensione era già altissima. Se Guido Lione fosse [illegible] in strada, avrebbe rischiato [illegible] severe punizione, addirittura il linciaggio. I poliziotti hanno calmato i più decisi, e sono saliti al quinto piano. Un mini alloggio ordinato ed essenziale. Lui era ancora in uno stato confusionale, diviso tra la rabbia contro [illegible] sua nuova amica e il rimorso [illegible] essersi accanito contro un essere del tutto innocente.

Dopo qualche ora, la coppia s'è ritrovata uno di fronte all'altra. Signora Irene, lei ha perdonato Guido per il [illegible] gesto? «Non saprei. Ci devo pensare. Ora è ancora presto. Non riesco a dimenticarmi il muso del mio cucciolo. Non riesco a giudicare il significato di uno scatto d'ira, rivolto verso chi non si può difendere». Guido Lione ascolta, gli occhi bassi. E' d'accordo con Irene. [illegible] ragione. Ho sempre amato gli animali, ho avuto un [illegible] o [illegible] gatto, per decenni. [illegible] fratello ha [illegible] allevamento di cani lupo. Quando saprà cosa [illegible] fatto, mi toglierà [illegible] saluto. Mi creda, è stato un gesto dettato dalla follia, un attimo di follia. Vorrei non fosse mai accaduto».

La nuova legge

Adesso rischia 18 mesi di carcere



«««Guido Lione, responsabile dell'uccisione di Pallina (nella foto in alto), dovrà ora rispondere del reato di «maltrattamento di animali». Dal 20 luglio dello scorso anno, infatti, un' apposita legge punisce chi uccide gli animali o reca loro violenza senza un valido motivo. Chi si rende responsabile di simili, reati rischia la reclusione, da tre a diciotto mesi in caso di uccisione. Chi, invece, provoca lesioni, sottopone l'animale a sevizie, fatiche, lavori insopportabili, oppure organizza combattimenti, è punito con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro. «Intendiamo sporgere denuncia contro il signor Lione - ha spiegato ieri Giovanni Porta della Lega italiana per i diritti degli animali - e costituirci come parte civile nel processo a suo carico».

Lo stabile di via Pizzorno 9 nel quartiere Mirafiori

Guido Lione

Irene, la compagna di Lione

Inbreve

Estorsore in manette
Chiede il «riscatto» per il cellulare

Una commerciante di Torino si è sentita chiedere 100 euro per la restituzione del proprio cellulare, rubato ieri mattina nel suo negozio. Per la tentata estorsione i carabinieri hanno arrestato un uomo di 60 anni, Giuseppe Lotizia, originario di Caltanissetta e residente a Torino. Il furto era avvenuto in mattinata nel negozio che la donna gestisce in corso Belgio, ma la commerciante se n'è resa conto solo nel pomeriggio.

Truffa informatica
Anziana alleggerita di duemila euro

Oltre duemila euro in biglietti aerei e soggiorni in hotel risultano mancanti dal conto bancario di una pensionata di Torino. L' anziana però non ha mai preso quegli aerei, non ha mai soggiornato in quegli alberghi e man che meno ha speso quei soldi con la carta di credito, come invece risulta dall' estratto [illegible] Sull'accaduto sta indagando la polizia di Torino.

Arresto per furto
Sorpreso a rubare formaggio in un pub

Un torinese di 33 anni, Massimiliano Franza, già noto alle forze dell'ordine per vari episodi, è stato sorpreso martedì sera a rubare forme di formaggio [illegible] altri alimentari nel magazzino di un pub nel [illegible] di Torino ed è finito in manette. L' episodio è accaduto in una delle birrerie di corso Vittorio Emanuele II.

Rapine in villa
Coppia sevizIata Si cercano tre uomini

Decine di carabinieri sono stati impegnati per serrati controlli nella cintura torinese, dove a Nichelino nella notte tra il 18 e il [illegible] agosto una coppia [illegible] stata rapinata e seviziata in una villetta isolata. [illegible] Nel caso dei due coniugi, sevIziati con un ferro da stiro bollente e rapinati di 700 euro, di due telefoni cellulari e di una carta bancomat, si stanno cercando almeno tre uomini, probabilmente slavi o rumeni.

lettera

Viaggidea: «Disguido rimborsato»

«««In riferimento a quanto pubblicato sull'edizione di ieri («La [illegible] da sogno? Un incubo»), Viaggidea ritiene doveroso fornire alcune precisazioni utili affinché i lettori abbiano un quadro della vicenda completo e corrispondente alla realtà. Il 22/8 alle 20.15 un rappresentante della compagnia aerea Neos informa i clienti del ritardo del volo, a causa di una manutenzione non programmata dell'aeromobile. Tale ritardo genera una perdita di un solo giorno di [illegible]canza (e non 2 come riportato nell'articolo). I clienti vengono alloggiati all'hotel Domina, con vitto e alloggio gratuito. Viene inoltre loro consegnata una «lettera di rimborso» per la giornata di vacanza persa, con esplicito riferimento al valore del rimborso stesso (vi confermiamo fin d'ora il rimborso di un giorno di soggiorno (per persona in base alla quota pagata ed esclusi i solo volo), che sarà accreditato al più presto presso la vostra agenzia di viaggio»). La nuova partenza è fissata per le ore 11 del giorno successivo. Il 23/8, alle 8.30, presso l'hotel Domina, un rappresentante della compagnia aerea Neos informa i clienti dell'ulteriore posticipo della partenza alle 14, spiegandone, anche in questo [illegible], le motivazioni tecniche. I clienti Rossini e Benevenuta, con la garanzia del rimborso del giorno di vacanza, richiedono di poter estendere la loro permanenza alle Maldive, ma questo per motivi organizzativi purtroppo non ci è possibile. I clienti decidono di non partire. A questo punto, viene proposto loro di scegliere quando partire in qualunque altra data entro il 31/10/2005, ma i clienti affermano di non poter partire in altre date. Verso le 18 del 23/8, i clienti accettano una nuova data di partenza (a brevissima) che permette loro, peraltro, un risparmio sul costo complessivo della vacanza. Questo è lo svolgimento oggettivo dei fatti, del tutto discordante da quanto raccontato dai Signori Rossini e Benevenuta nell'articolo. Nella realtà trasparenza, informazione e massima disponibilità non sono mai mancati, come è per altro pratica abituale di Viaggidea e Neos, nei confronti di tutti i propri clienti.

Ufficio stampa
e relazioni esterne Viaggidea

LA NEONATA CHE VIVE A NOVARA HA GIÀ SUBITO CINQUE INTERVENTI: «QUANDO L'ALTRA NOTTE CI HANNO TELEFONATO ABBIAMO PIANTO PER LA GIOIA»

«Troppe bugie sul nuovo cuore di Giorgia»

I genitori della bimba in attesa di trapianto: ci hanno nascosto la verità sul pieno di carburante

la storia

inviata a

Quando lunedì notte il telefonino è squillato per annunciare il trapianto del cuore della loro bambina, erano i genitori più felici del mondo. Oggi, alla delusione per il mancato intervento chirurgico si aggiunge il rimpianto p l'assurdità che lo ha fatto saltare. Sono bastate 48 ore per passare dall'euforia alla disperazione. L'aereo che sarebbe dovuto partire da Caselle alla volta di Pamplona per recuperare il cuore donato da un piccolo spagnolo, è decollato per mancanza di benzina. E per giunta nessuno ha informato la coppia del problema all'aereo. «Ci hanno nascosto la verità: abbiamo scoperto del problema all'aereo leggendo La Stampa».

Dentro la culla di Giorgia - nella cameretta di un bell'appartamento poco distante dal centro storico di Novara - spicca cagnolino di peluche bianco. È il regalo che ieri hanno comprato mamma e papà per l'undicesimo

La coppia di Novara «Un'assurda vergogna, ogni minuto che passa può essere fatale a nostra figlia»

compleanno. Perché il cuore è talmente malato da non garantire nessuna candelina rosa sulla torta di compleanno.

Come non bastasse la sfortuna di essere nata senza parte sinistra cuore, dall'altro ieri Giorgia - grandi occhi nocciola un sorriso sdentato dove brillano due piccoli incisivi - deve fare i conti le inadeguatezze e gli intoppi della burocrazia. «Una crudele ingiustizia - dice la mamma, Stefania Alfano, 31 anni, impiegata -, siamo in attesa del trapianto da quando è nata. L'ipoplasia al ventricolo sinistro ha già richiesto due grandi interventi e tre angioplastiche. Tutto invano, perché solo un nuovo cuore salverà la nostra bambina. Già tre mesi fa l'operazione sembrava possibile, poi però è stata sospesa perché l'organo del donatore non era compatibile con quello Giorgia. Ma adesso, vederla sfumare così, per un problema di benzina dell'aereo ci sembra una follia».

Il papà, Enzo Bettini, operaio trentaseienne è meno diplomatico. «È una vergogna. Un'assurda vergogna. La vita di nostra figlia non è legata giorni e nemmeno alle . È legata ai minuti. Ogni minuto che passa può esserle fatale e nessuno si è degnato di fare il pieno di benzina a quell'aereo. Ma dove viviamo? In un Paese del terzo mondo?».

Eppure una dei due alza tono della . Le loro parole più che rabbia rivelano amarezza, delusione, sconforto. Parlano in modo pacato, dimesso. Sfiniti due notti insonni. La prima per la da Varazze, in Liguria dov'erano in vacanza fino al Regina Margherita di Torino per la preparazione all'intervento chirurgico. La valigia preparata in tutta fretta, la corsa sull'autostrada, l'arrivo in ospedale scortati dalla polizia, i pianti di Giorgia per i prelievi del sangue e gli necessari al trapianto. La seconda notte per il peso da sopportare è ancora maggiore per la disillusione di un sogno mancato. Ma non pensiate a una coppia che si piange addosso e cerca di attirare l'attenzione su un problema personale. Il loro è dolore vero per una circostanza talmente paradossale da apparire reale. Sono disperati, al limite dalla rassegnazione, ma non per questo disposti ad arrendersi.

«Solo chi ha un figlio gravemente malato può capire ci sentiamo - racconta Stefania -: noi per Giorgia siamo disposti a qualsiasi sacrificio. Il problema al viene scoperto solo ai

In attesa di valutare l'opportunità di aprire un'inchiesta, il pm Guariniello ha chiesto un resoconto dettagliato di quanto avvenuto Caselle

settimo mese di gravidanza. Stefania Alfano preferisce affidarsi alle cure di un ginecologo del Sant'Anna che la mette subito in contatto il professor Piero Abruzzese del Regina Margherita. «Solo grazie a lui e alla sua équipe mia figlia è ancora viva - spiega la mamma -. Mi trasferita a Torino un mese prima della nascita. Giorgia è stata in vita per 13 giorni con i farmaci, poi la prima operazione. Siamo rimaste al Regina Margherita fino allo scorso novembre ci siamo dovute tornare a gennaio: in tutto cinque interventi ma invano. A Pasqua il professor Abruzzese ci ha comunicato quello non avremmo mai voluto sentire: Giorgia potrà continuare a vivere solo con un nuovo cuore». Impossibile non piangere di gioia, quando lunedì poco prima della mezzanotte arriva la notizia che il grande momento è arrivato. «Non ci credevamo. Certo, sapere che la di nostra figlia era legata alla morte di quella creaturina spagnola ci addolorava. scoprire che suo cuoricino, così generosamente donato, è andato perduto per colpa di pieno di benzina ha profondamente indignato. Per capire quello che è successo all'aeroporto probabilmente ci rivolgeremo ad un avvocato». Ieri pomeriggio, intanto, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha richiesto resoconto su quanto avvenuto a Caselle.

Cosa è avvenuto

1. Il nuovo cuore

Lunedì scorso, intorno alle 23, il Centro regionale dei trapianti delle Molinette scopre che a Pamplona, in Spagna, è disponibile il cuore di un neonato compatibile con quello di Giorgia Bettini, 11 mesi, di Novara. La famiglia viene informata alle 23,30 mentre si trova in in Liguria. A mezzanotte la partenza alla volta del Regina Margherita.

2. La preparazione

Alle 2 Giorgia Bettini arriva al Regina Margherita e viene sottoposta a una serie di esami in previsione del trapianto: prelievi del sangue e delle urine. Nel frattempo il Centro trapianti fa l'impossibile per convincere il personale dell'aeroporto di Caselle a rifornire di carburante l'aereo.

3. La delusione

Le speranze dei genitori di Giorgia crollano alle 5 di martedì mattina: vengono informati che il trapianto non sarà eseguito perché è trascorso troppo tempo. Scoprono la verità sul pieno solo ieri mattina leggendo La Stampa.

Enzo Bettini e Stefania Alfano fotografati al mare con la piccola Giorgia

Così si poteva evitare

1. L'altro scalo

Una soluzione possibile era cercare un altro scalo al Nord in grado di fare rifornimento 24 ore su 24, per esempio Malpensa. Una strada che non è stata seguita in quanto non prevista dalle procedure in vigore in Piemonte

2. Il Falcon

Le trasferte dell'equipe del centro trapianti avvengono su un velivolo dotato di una non eccezionale autonomia. L'utilizzo di un mezzo alternativo, più potente, come per un Falcon, avrebbe risolto ogni inconveniente. Cambiano però i costi: un Cessna Citation costa circa 2500 euro ogni ora di volo, per un Falcon ne servono circa mila

3. La reperibilità

La reperibilità non è prevista negli accordi vigenti tra la Sagat e le tre compagnia petrolifere che riforniscono gli aerei. Rifornimenti fuori orario sono previsti solo se richiesti entro le ore 23.

POLEMICA LA SOCIETÀ REPLICA: LA NECESSITA' DI UN RIFORNIMENTO CI E' STATA COMUNICATA SOLO ALLE 2,15

Sagat sotto accusa si difende

Il direttore: «Abbiamo chiamato tutti i numeri» Ma la Q8: «Falso, nessuna telefonata»

Angelo Conti

La piccola Giorgia la farà. Al centro coordinamento trapianti delle Molinette sono ottimisti sul futuro della piccola malata in attesa di un cuore. «Riusciamo a trovare un organo per il 95% dei bambini cardiopatici lista d'attesa - commenta dottor Stefano Roggero - Questa storia avrà lieto fine». E da Roma, su indicazione del ministro Storace, interviene anche il centro nazionale trapianti: «Siamo tutti mobilitati, troveremo presto un cuore nuovo».

piccolo ufficio, al primo piano di via Santena 19, un tempo regno di medico straordinario qual era lo scomparso Sergio Curtoni, nella notte fra lunedì e martedì la dottoressa Raffaella Giacometti ha condotto una lunga battaglia per fare quel trapianto: «Non si trattava di un'emergenza, ma di un trapianto di routine. La disponibilità è arrivata attraverso la cosiddetta porta europea, rete internazionale segnala la disponibilità degli organi. Sembrava filare tutto liscio, quando è nato l'intoppo del carburante».

Proprio la dottoressa Giacometti ha chiamato, nella notte, l'addetta al coordinamento voli della Sagat: «Sulla prima anche lei era convinta di trovare una soluzione. che ha chiamato ogni numero telefonico in possesso. Ma non le ha risposto nessuno».

L'incidente dell'altra notte arriva in un momento molto positivo per i trapianti in Piemonte: «Per i pazienti piemontesi - spiega il dottor Roggero - abbiamo raggiunto il break-even: cioè riusciamo rispondere a tutte le richieste. Anche per quanto riguarda il rene, che da sempre l'organo più ricercato, passati un'attesa di 6 anni a una 2,5. E stiamo migliorando. Ormai 50% dei trapianti sono su pazienti provenienti da altre regioni. Riusciamo cioè ad essere utili anche ai non piemontesi».

LE REAZIONI POLITICHE

«Il Pertini deve aperto anche

••• Il mancato trapianto dell'altra notte ha provocato uno scossone politico. Agostino Ghiglia ha presentato un'interpellanza urgente al ministero delle Infrastrutture, al sindaco Chiamparino e al Supervisore del Toroc: «Il sindaco convochi i vertici Sagat affinchè si riorganizzi immediatamente la fruibilità, anche notturna, Caselle». Oltre a Ghiglia hanno presentato interrogazioni anche Paolo Chiavarino, capogruppo di Forza Italia, il parlamentare Raffaele Costa, Luigi Ricca, capogruppo Sdi alla Regione, e Bruno Ferragatta, consigliere della Margherita.

Accusata da più parti, Sagat si difende con le parole del direttore dello scalo, Marco Moriale: «Gli orari di chiusura del servizio di rifornimento sono riportati su tutte le pubblicazioni ufficiali, quindi erano perfettamente noti a tutti, compresa la compagnia impegnata nell'organizzare la trasferta. Alle 23 di lunedì ci era stata segnalata l'eventualità di un volo umanitario notturno: l'aeroporto pochi minuti dopo avrebbe dovuto essere chiuso al traffico per lavori, ma abbiamo ovviamente deciso di rinviarli. Solo alle 2,15 ci è stata prospettata la necessità di un rifornimento. Se questa richiesta ci fosse arrivata prima, diciamo intorno mezzanotte, saremmo riusciti molto probabilmente a rimediare. La nostra caposcalo ha fatto di tutto, fra 2,15 e 3, per reperire un addetto al rifornimento, chiamando tutti i numeri di disponeva. Alle 3 abbiamo comunicato che avremmo potuto rifornire quel volo». E sulla vicenda interviene anche il sindaco Chiamparino che dopo aver premesso che «l'aeroporto di Caselle è sempre dimostrato all'altezza», ammonisce che «un aeroporto deve in grado di fornire i servizi essenziali a qualsiasi ora del giorno e delle notte».

Stefano Roggero

Marco Moriale

Restano, in questa vicenda, ancora alcuni punti oscuri. Proprio non sarebbe stato possibile trasferire l'équipe cardiochirurgica a Malpensa e decollare da lì verso Pamplona? E non si poteva noleggiare uno degli aeromobili delle compagnie private che stazionano «dormendo» a Caselle con i serbatoi pieni? La Alitalia fa sapere che il suo addetto non è stato contattato né da compagnie aeree né dall'aeroporto. La Sagat fornisce un'altra versione.

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione compresa nella rata

FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 21.800,00

Anticipo ∅

Anticipo ∅

ALFA 147 BZ ■ JTD 3 ■ 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da **€ 14.500,00**

Anticipo ∅

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 ■ 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da **€** [redacted]

Anticipo ∅

FIAT [redacted] 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da **€ 13.800,00**

Anticipo ∅

[redacted] BZ ■ JTD 3 ■ 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da **€ 10.900,00**

Anticipo ∅

ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da **€ 12.800,00**

Anticipo ∅

LANCIA LYBRA 1.9 [redacted] S.W.
aziendale - full optional ■ **15.500,00**

[redacted] IDEA [redacted]
E MULTIJET
full optional - [redacted]
■ partire da **€ 11.900,00**

Anticipo ∅

LANCIA THESIS 3.0 V6
EMBLEMA
Aziendale - full optional - televisore - radiotelefono
tetto apribile - blu scuro metallizzato **€ 25.800,00**

Anticipo ∅

Anticipo ∅

NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC
2005 - full optional a partire da **€ 8.800,00**

Anticipo ∅

FIAT DOBLO' 1.9 [redacted]
nuovo km 0 - clima - abs - autoradio ed **€ 15.300,00**

Anticipo ∅

FIAT STILO 1.9 [redacted]
aziendale - full optional - a partire da **€** [redacted]**.900,00**

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

CONSEGNA SOLLECITA DI TUTTI I MODELLI

AGOSTO SEMPRE APERTO

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 72 MESI SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA FRA UN ANNO O RATE A PARTIRE DA € 29,00 AL MESE SENZA MAXIRATA FINALE

GRANDE SCELTA TRA 300 AUTO GARANTITE IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

Le foto inserite hanno valore puramente indicativo

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

DOCUMENTO L'INFERNO QUOTIDIANO IMMORTALATO DA UN RESIDENTE: SIAMO BARRICATI IN CASA, QUESTA E' L'ULTIMA ARMA CHE [redacted] RESTA

Il film dello spaccio [redacted] San Salvario

Pusher, tossici e passanti ripresi da una videocamera fissata su un balcone

MASSIMO NUMA

La videocamera, fissata alla balustra del balcone, al secondo piano di [redacted] palazzo anni '60, riprende [redacted] angolo della strada. Un incrocio. Obiettivo fisso, immagini un po' buie. Ma dal contenuto chiarissimo. Siamo in via Bidone, [redacted] Salvario. Ore di registrazione che documentano i frenetici affari di uno [redacted]ei tanti ipermarket torinesi della droga. Protagonisti, pusher e tossici, e innocenti passanti, ignari di essere ripresi. Mentre le immagini scorrono sulla tv di casa, nella cucina che dà sul balcone, contiamo, uno dopo l'altro, diciotto spacciatori di droga. Tutti neri, nigeriani, gabonian, della Costa d'Avorio. Si alternano sul [redacted] ciapiede, mentre i clienti arrivano con le loro auto. I pusher nascondono in bocca gli ovuli termosaldati.

A volte li consegnano così, [redacted] modo più diretto possibile; a volte organizzano una caccia al tesoro. L'ovulo nascosto nella feritoia di un muro, in un cestino dei rifiuti, [redacted] cassonetto. Ecco [redacted] cliente che scende, raggiunge il punto X, [redacted] riparte contento con la sua dose. Niente di nuovo [redacted] il sole, o sotto la luce dei lampioni.

Michela C. («Niente nomi, non si sa mai»), stanco di denunciare a polizia e carabinieri l'inferno quotidiano [redacted] strada dove abita, ha deciso di utilizzare un'arma inedita, la videocamera. Anche se, tecnicamente, le riprese non sono perfette, danno un'idea precisa di quanto accade ogni sera davanti al portone di casa. «Cosa dobbiamo fare per riuscire a vivere in modo normale? Siamo stanchi, esasperati di dovere condividere la nostra esistenza con gli spacciatori. Prima erano maghrebini, adesso i neri hanno vinto la guerra e ci sono loro. Per carità, [redacted] danno nessun fastidio, loro. Sono i tossici che fanno paura. Quelle maledette siringhe insanguinate, abbandonate dappertutto, quelle figure macilente e spettrali che offrono ai figli miei e di altre decine [redacted] famiglie, il triste spettacolo dell'autodistruzione. [redacted] lasciamo perdere i pericoli. Se non hanno soldi per la dose, rubano qualsiasi cosa. Parcheggiare le auto, qui, è sempre un rischio. Magari rompono un vetro per prenderti una maglietta».

> « Ho paura, ma voglio fornire le immagini di tutto lo schifo che accade da anni sotto i miei occhi»

La videocamera continua a lavorare. «Devono saperlo che noi sappiamo tutto dei movimenti, dei pe[redacted]naggi che si alternano [redacted] nello spaccio. I[redacted] riprendo anche i clienti, anche loro devono essere consapevoli. Si vedono i numeri di targa delle auto, alcuni abbiamo imparato a riconoscerli, dopo mesi». [redacted] lei, signor Michele, ha paura? «Ho paura sì. Non indicate dov'è la mia postazione, non scrivete il mio nome. Ma io continuo. Voglio documentare attimo dopo attimo lo schifo che accade sotto i miei occhi, da anni. Una volta speravo nell'in[redacted] delle forze dell'ordine. Abbiamo scritto al prefetto, ai questori, ai carabinieri. Abbiamo raccolto centinaia di firme di protesta. Di serio, non è mai accaduto nulla. Questa è l'ultima arma che ci resta. Le immagini che ho registrato sono a disposizione di tutti quelli che vogliono vederle, documentarsi su come procede lo spaccio a San Salvario. [redacted]nerdì sera arriva[redacted] valanga. Trenta, quaranta pusher, decine di clienti. E noi barricati in casa, espropriati del nostro quartiere».

Le immagini si succedono monotone. Spacciatori, clienti, spacciatori, clienti. [redacted] fari delle auto illuminano volti e corpi protetti dall'ombra. Lassù, a pochi metri di distanza, si intravede la luce rossa della videocamera amatoriale del signor Michele. Una «Fiesta» scura [redacted] più volte in via Bidone. Lì sopra c'è un corriere che porta gli ovuli agli spacciatori. A mezzanotte, l'ipermarket della cocaina lavora [redacted] pieno ritmo. Voci e urla, sino all'alba. Dormire è difficile. «No, è impossibile. Vorrei che i politici, gli uomini delle forze dell'ordine abitassero qui, in questa strada. Forse, allora, capirebbero».

Il residente a San Salvario mentre riprende con la telecamera lo spaccio

PIAZZA CAVOUR VIAGGIO NELLA NOTTE CON IL PARROCO DI SAN MASSIMO DOVE E' STATO UCCISO IL CALZOLAIO

«Blindiamo i giardini [redacted] sera»

Alle 22,45 di [redacted] notte tranquilla e senza luna [redacted] giardini Cavour, angolo via San Massimo - compare all'improvviso la sagoma di un grosso cane lupo. Si chiama Max, ha sei anni, e un po' di timore, se non lo conosci, [redacted] incute. [redacted] padrone [redacted] don Franco Manzo, [redacted] parroco di San Massimo; l'unità cinofila di Santa Romana Chiesa [redacted] insinua coraggiosamente tra il popolo dei tossici che infesta i giardini del centro storico [redacted] Torino, con [redacted] scusa della solita passeggiatina serale. Don Franco, che è un tipo mite e riflessivo, non [redacted] l'aria del «giustiziere della notte». Anzi, non [redacted] ne voglia, ma ricorda un po' il don Abbondio che attraversa timoroso il sentiero occupato dai Bravi, gli occhi fissi sul Breviario. Però, un buon sacerdote non deve avere paura e allora don Franco, seguito dal cane Max, sorveglia cauto e [redacted] i [redacted] dei pusher. [redacted] studia. [redacted] documenta, inerme avanguardia dei residenti di via San Massimo e dintorni che non [redacted] possono più di vedere questa zona ridotta a un pericoloso letamaio, infrequentabile.

Pusher e tossici ai giardini Cavour

In via San Massimo lo spettacolo non è facilmente descrivibile con le parole. Nei giorni scorsi qualcuno ha ammazzato a coltellate un alcolista, Luigi Lucarelli, [redacted] anni e i ripetuti raid della polizia hanno un po' rallentato il business, che riprenderà a pieno ritmo solo nelle notti di venerdì [redacted] sabato. Don Franco [redacted] lascia avvicinare da due fantasmi che sbucano dal buio. Il lupo [redacted] gioca assorto con certi piccoli bastoncini, [redacted] le pietre. «Ma non vedi come sei ridotto? Perchè non pianti di fare questa vita? Domani mattina, se vuoi, passa in parrocchia, vediamo se ti troviamo un posto in comunità». Storie e immagini viste mille volte. Un uomo si buca sulla panchina. Stringe un contenitore cilindrico di inox, il suo lavoro è quello di frugare nel buio, sotto le panchine, nei cestini, a caccia [redacted] siringhe da insulina. Si può ricavare l'idea di una dose, si può allungare il putrido liquido, sangue e siero, annidato [redacted] serbatoio, con un po' d'acqua, presa [redacted] una bottiglia [redacted] plastica che ogni tossico porta con [redacted]. I pusher, anche qui, come a San Salvario, di origine africana, [redacted] davanti [redacted] sagrato della chiesa. I giardini Cavour sono solo il luogo dove ci si buca. C'è una fontana, utilissima per questo sparuto esercito. Quello che continua a stupire, che sfida i più radicati luoghi comuni, è il numero dei disperati che affollano i giardini del centro. Decine di [redacted], qualche donna - una volta anche bella - [redacted] si trascinano nel buio. Su quelle panchine dove s'è consumato [redacted] rito del buco collettivo, scivolano invisibili rivoli, e gocce di sangue. Arrivano a gruppi. «A volte, trenta, anche quaranta alla volta - sospira don Franco - mi fa rabbia pensare ai ragazzi che, poco distante, in ospedale, lottano per vincere la malattia, mentre questi loro coetanei fanno [redacted] tutto per distruggersi». Uomini e donne veramente perduti. Un fantasma risponde: «Padre, ho 45 anni, non mi bucavo da 10. Lavoravo, ave[redacted] una famiglia. I carabinieri mi [redacted] venuti a prendere per un residuo di pena, per reati commessi in un'altra vita. Licenziato in tronco, la moglie se n'è andata. Mia figlia ha 14 anni, non la vedo da 12. Lavoro in Val [redacted] tutto [redacted] giorno per farmi i soldi della dose. Mi faccio schifo da solo». Don Franco: «E allora vieni da me, domani mattina! [redacted] trovare scu[redacted]. Verrà? [m. nu.]

Specchio [redacted] tempi

«Ingresso vietato alla cagnetta nell'eremo di San Francesco, protettore degli animali!» - «Tanti posti liberi al Delle Alpi, ma è arduo trovare [redacted] biglietti» - «Paura [redacted] via San Massimo» - «A Experimenta»

Una lettrice ci scrive:

«Io e mio marito abbiamo acquistato da poco una cagnoli[redacted] bassotta, che [redacted] entrata nella nostra vita regalandoci tanto affetto [redacted] simpatia. Le nostre vacanze si sono svolte in camper proprio per poterla portare [redacted] noi senza problemi, ma ahimè i problemi ci sono stati, eccome!

«I luoghi nei quali non [redacted] possibile accedere con i cani sono molto numerosi, ma fortunatamente la cagnolina è piccola ed il mio zaino grande, [redacted] stato l'unico modo per non dover rinunciare a tutte le nostre visite.

«Ma ciò che più ci ha colpiti, [redacted] il rifiuto di un francescano, il quale con molta gentilezza ci ha detto che non potevamo accedere all'eremo di San Francesco con la nostra cagnetta: io e [redacted] marito [redacted] siamo chiesti "Ma [redacted] Francesco non era amante e protettore degli animali?". L'Italia è un bellissimo Paese, [redacted] così pieno di contraddizioni».

Simona Garbarino

Un lettore ci scrive:

«Da buon juventino ho deciso, sabato scorso, di andare [redacted] mio figlio ad assistere alla Supercoppa tra Juve e Inter. Avrei voluto prenotare i biglietti tramite Internet, ma quando [redacted] sono collegato non era più possibile ed il sito ufficiale della Juventus avvisava che, comunque, si potevano acquistare i tagliandi presso le ricevitorie o direttamente allo stadio. Venerdì e sabato ho visitato almeno [redacted] ricevitorie senza risolvere il problema: alcune dicevano di [redacted] aver ricevuto i tagliandi, altre che li avevano esauriti, altre ancora avevano solo più [redacted] curve. Ho deciso, comunque, di andare allo stadio.

«Una volta raggiunto il Delle Alpi, purtroppo, non mi è stato possibile acquistare alcun biglietto in quanto non c'era nessuna biglietteria aperta, le uniche in tutto lo stadio erano quelle per il ritiro dei tagliandi prenotati tramite Internet. In compenso nugoli [redacted] bagarini facevano affari d'oro approfittando dei numerosi poveretti come [redacted] che si aggiravano sotto la pioggia alla ricerca del prezioso pezzo di carta.

«Quando siamo tornati mestamente a casa abbiamo potuto constatare alla televisione che lo stadio era mezzo vuoto. La nostra rabbia si [redacted] tramutata in incredulità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica [redacted] tornato [redacted] Torino, dopo dieci giorni di [redacted] Ad accogliermi, mentre parcheggiavo in via San Massimo, l'ambulanza corsa [redacted] soccorrere un uomo accoltellato e poi deceduto.

«Lunedì percorro in auto corso Massimo d'Azeglio, direzione centro, sono le 19. All'altezza della famigerata montagnola vedo due furgoni dell'Arma, mi rallegro. Ma chissà dove saranno finiti tossici e spacciatori?

«Ore 21,20, mi affaccio alla finestra che dà sul sagrato della Chiesa di San Massimo ed ho la risposta alla mia domanda. Conto ventitrè persone, evidentemente tossicodipendenti. Da via [redacted] Massimo, provenienti dai gi[redacted] Cavour, ne arrivano altri. In via Provana alcuni si avviano in direzione opposta. Poi tutti [redacted] bucarsi [redacted] alla fontana.

«Gli spacciatori avranno bisogno di uno zaino per portare tutta questa roba. Domenica mattina la scalinata della Chiesa, è un tappeto lastricato di siringhe ed amenità simili.

«Ho [redacted] sensazione che il giorno dopo un omicidio, [redacted] in questo ambiente edificante, il quartiere rimane "proprietà" di questi signori.

«Su *La Stampa* il parroco (un uomo di Chiesa, [redacted] un intollerante o un visionario) dichiara che [redacted] suo pastore tedesco ha funzioni di difesa; che la zona di sera è invivibile.

«Fra pochi giorni, [redacted] settembre, si riapriranno le scuole. Quella che ospita le classi elementari [redacted] a [redacted] metri. Siringhe per strada, siringhe ai giardinetti. E siamo in centro città, zona blu, ZtL, p[redacted] più di cinque mesi alle Olimpiadi. Chi si deciderà a fare qualcosa per trovare un rimedio?».

Marco Maffiotti

Una lettrice ci scrive:

«Come negli anni passati, ho visitato la mostra Experimenta. Come negli anni passati, alcune delle installazioni interattive non erano più utilizzabili, mi ha spiegato un addetto.

«Come negli anni passati, mi chiedo perchè, per una mostra interattiva, aperta per molti mesi, con un afflusso di visitatori sempre molto rilevante, la manutenzione costante, rapida e puntuale [redacted] installazioni sia ancora [redacted] optional. Come negli anni passati, mi sono ripromessa di visitare la prossima Experimenta entro il primo mese dall'apertura».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

UNA [redacted] GRATUITA
[redacted] UN'ESTATE PIÙ FACILE

800 - 019531
[15 LUGLIO - [redacted] 2005]
Con Pronta Estate i [redacted] Torino risponde a tutti coloro che necessitano di informazioni su [redacted] estivo o [redacted] delle persone più fragili.

RIVOLI:
Partecipa anche tu alla realizzazione del tanto atteso e centralissimo "CASTELLO DI PIANURA" tra Corso Francia e Corso Susa aderendo alla cooperativa a prezzi interessantissimi.
Per informazioni:
Tel. 011.958.42.70
Cell. 348.7619660
ITAL CASA

MAROTTA
TAPPETI ORIENTALI MOBILI ETNICI
LAVAGGIO E RESTAURO
Str. Carpice, 22 - Moncalieri (TO) Tel. 011 64 67 427

nel Comune [redacted] Torino
CONDONO ICI
[redacted] riguarda CASA [redacted] se:
ha subito MODIFICHE interne o esterne come VERANDE costruzione di soppalchi, bagni, pareti, mansarde
hai ricevuto una strana dal Comune di Torino LETTERA
ed è in CATEGORIA A4 - A5
potrebbe entrare in [redacted] entro il 31/10
il rischio? MULTE per [redacted] di [redacted] perchè il Comune accerterà fino [redacted] anni [redacted] imposta evasa!
Perchè rischiare quando basterebbero pochi € per mettersi in regola?
[redacted] aspettare: chiama subito
consulenza gratuita [redacted] pratiche da Euro 200,00 i. e.
Numero Verde 800 927406
CERTICASA srl
www.certicasa.com/ici

A TUTTA BIRRA, INARRESTABILE CONVENIENZA.

Dal 17 al 30 agosto 2005

famila

Con noi sei in famiglia

- **BRANDIZZO** - Via Volpiano, 68 • **CHIERI** - Via Buschetti, 4 - **CUMIANA** - str. Pinerolo, 42
- **CHIVASSO** - Strada Torino, 46/A • **POIRINO** - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • **RIVALTA** - Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- **TORINO** - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) - **TORINO** - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

TOPONOMASTICA L'INTERO BORGO OGGI CONTA CIRCA TREMILA RESIDENTI, QUASI TUTTI «FIGLI D'ARTE» CHE DISCENDONO DALLE 100 FAMIGLIE D'INIZIO NOVECENTO

Una via dedicata ai lavandai di una volta

Da settembre strada comunale di Bertolla 52 cambia nome, omaggio all'antico mestiere

Laura Bortoli

Un borgo che conta 3000 residenti, molti dei quali sono nati tra Strada comunale di Bertolla e strada San Mauro. Figli d'arte, si potrebbe dire, discendenti di quelle cento famiglie che agli inizi Novecento erano note come «i lavandai», addetti alla pulizia della biancheria della Torino borghese. In loro onore 21 settembre gli interni civici di Strada comunale Bertolla 52 cambieranno nome e diventeranno Via dei Lavandai.

«Il cambiamento - ha spiegato Eleonora Artesio, presidente della Circoscrizione - rientra nella riqualificazione della zona e vuole le origini e la tradizione del quartiere, nato storicamente come sede di un'attività economica ben precisa, che utilizzava i d'acqua esistenti». Le bealere (bialère), dicono gli anziani. «Io ho pre vissuto qui - racconta Pietro Fenoglio, classe 1929 -, ho cambiare tante cose. Dietro casa mia passava la bealera e i miei genitori andavano il fare il bucato. Il lunedì mattina carro trainato dal cavallo, andavamo a Torino prendere i panni poi li portavamo qui mia ma a li lava. Una storia di una volta, che ha caratpar quasi 60 anni un

> Era nelle «bealere» di questa zona che un tempo veniva lavata la biancheria della Torino borghese

borgo, tanto da farlo diventare un paese nella città.

A parte qualcuno, preoccupato dal fatto di dover cambiare l'indirizzo sulla carta d'identità, i residenti sono contenti che venga intitolata quella strada tanto alla vita dei loro antenati. Anche chi vive Bertolla da poco più di 10 anni conosce la storia dei lavandai. «In questo quartiere c'erano soltanto prati e poche cascine - a spiegarlo è Giovanbattista Necco, la memoria storica del luogo -. Al mattino le donne si alzavano all'alba per andare a rompere il ghiaccio per poi lavare. Le lenzuola venivano stese nei prati. Ognuno aveva il suo pezzo di terra assegnato. E alla sera le nonne ricamavano le iniziali dei clienti sul bucato, per poterle riconoscere al momento della consegna. Noi bambini andavamo a controllare che qualche balordo non le rubasse». Una lavanderia all'antica. I più benestanti si facevano anche stirare la biancheria. Un sacco di roba sporca potova costare anche 100 lire. Ma era un lusso. Vecchi ferri da stiro a vapore o ad alcol si trovano esposti nel museo dell'associazione, fondata dai discendenti delle famiglie originarie. Gli stessi che gestiscono lo storico asilo del Bertolla. «La scuola materna è ha festeggiato da poco il centenario - ha raccontato Battistino Prina, presidente del gruppo storico dei lavandai -. Era stata costruita dai residenti Bertolla per metterci i figli piccoli al lunedì, quando i genitori andavano a Torino i carri. I ragazzini andavano a scuola fino agli 8 anni e dopo aiutavano la famiglia». Quell'asilo funziona ancora oggi. E' un simbolo epoca e di esigenze che con gli anni non sono poi cambiate così tanto.

A anni si era già grandi. Come Adelina, 90 anni, che il mestiere lo davvero. Laveva al fiume, inginocchiata, con la lisciva per far diventare bianco il bucato. Non c'erano il sapone o l'ammorbidente. «Le lavatrici sono arrivate dopo la guerra», ha ricordato Fenoglio. Erano un lusso per pochi. Gli antenati di Prina ne avevano una, fatta arrivare dall'America. Erano gli anni '20. Era una sciacquatrice. Il principio è lo stesso di oggi. Un castello forato, ma fatto di legno, dentro una cassa ferro. potevano permettersela soltanto quei lavandai che servivano l'alta borghesia.

La comunità di allora ha lasciato un segno indelebile. Tanto che accanto i nomi dei grandi posti, generali, combattenti e imperatori a cui sono intitolate le vie cittadine, da settembre anche i lavandai avranno un posto d'onore nella memoria storica di Torino. Così come era accaduto Strada delle Ghiacciaie o al Rondò della Forca, ci sono angoli che raccontato il passato e che, a modo loro, insegnano come si viveva una volta. La tecnologia ha sicuramente semplificato la vita più, trasformando un in una professione che oggi si chiama «lavanderia».

COSI' DAL 10 SETTEMBRE

L'ex strada Bertolla 52 che a giorni diventerà via dei Lavandai

Testimonianze

Pietro Fenoglio, classe 1929, abita nella nuova via

••• Proviene da una famiglia di lavandai, vive in strada Bertolla da quando è nato, 79 anni fa. I suoi genitori il lunedì mattina andavano a Torino con il carro e il cavallo a ritirare il bucato da lavare.

Battistino Prina presidente del gruppo storico

••• Con il gruppo storico dei Lavandai partecipa a fiere e sagre in tutta Europa. I suoi antenati sono stati tra i primi ad avere una macchina per lavare, fatta arrivare dall'America.

G.Battista Necco la memoria storica del quartiere

••• «D'inverno mandavano noi bambini a controllare che nessuno rubassa i panni stesi sui prati. Faceva così freddo che ghiacciava tutto e le lenzuola divantavano dure. Così le mettevano a scaldare nelle cantine».

COME ERAVAMO

Storie di una volta. Le lavandaie all'inizio del secolo scorso pulivano i panni della borghesia torinese nelle bealere che attraversavano il quartiere. Il lunedì mattina i mariti, con i carretti trainati dal cavallo, andavano in a ritirare biancheria dalle famiglie benestanti. Dopo averli lavati, li mettevano ad asciugare appesi nei prati e alla sera le nonne ricamavano le iniziali dei clienti sul bucato, per riconoscerli al momento della consegna. I ragazzini erano incaricati di controllare che nessuno rubasse la roba stesa. L'alta borghesia faceva anche stirare le lenzuola. C'erano delle donne incaricate della stiratura.

LA MEMORIA FOTO D'EPOCA, DA STIRO A VAPORE E ALTRI STRUMENTI DA LAVORO

Un museo nell'oratorio

> Il Gruppo storico partecipa da anni a fiere e sagre in tutta Europa

Nell'oratorio della chiesa di strada Bertolla, dove alla domenica celebra la messa Don Piero, c'è un museo, stipico per essere in città, quello dei Lavandai. Lo hanno allestito alcuni residenti della zona della Barca, quelli che discendono dalle famiglie che all'inizio del secolo lavavano i panni per i «torinesi».

Foto d'epoca, alcune degli anni Venti, in bianco e nero, camicie da notte in lino appartenute bisnonne, vecchi ferri da stiro a vapore e strumenti per lavare. Una cornice surreale, ma che bene si inserisce nel borgo, che oggi nel 2005, mantiene una memoria storica viva: quella di Barca-Bertolla.

«Il nostro piccolo museo - ha spiegato il presidente dell'associazione, Battistino Prina - fa parte dell'ecomuseo urbano di Torino ed ispirato al mestiere tradizionale di queste parti». L'ecomuseo torinese non è confinato in uno spazio chiuso, si sviluppa su più territori, quelli in cui sono più evidenti le testimonianze del passato. qui la storia dei propri avi particolarmente sentita.

Quella dei lavandai, se vogliamo, una realtà che vive ancora. Attraverso l'esposizione itinerante, che il Gruppo personaggi storici «la Lavandera» ed ij Lavandè 'd Bertula», costituito nel '97 per promuovere tradizioni e della borgata, portata sfilata durante le manifestazioni.

Tutti vestiti come una volta, «ma con gli abiti della domenica», precisano i figuranti. Quello invernale quello estivo. Cuciti e ricreati parte con i tessuti di un tempo. Il Gruppo, formato dai figli dei lavandai e dai discendenti, è formato da 14 componenti partecipa ormai da anni a fiere e carnevali in tutta Europa. La stagione inizia a Febbraio e termina poco prima di Natale.

Una passione, che per ogni edizione si arricchisce un tassello. «A volte arrivano anche da fuori - ha raccontato con orgoglio il presidente - per chiederci di visitare il museo». Tre stanze che a fatica contengono l'ampio materiale esposto. Tante, tantissime le foto. Autentiche, e rarissime a quei tempi, che ritraggono scene di vita quotidiana e i vecchi mestieri che lungo le bealere si sviluppavano. Chi lava, ma anche chi trasportava la merce, chi andava a prendere i truciolì per scaldare le caldaie e chi ricamava e cuciva. Tutti con un ruolo ben definito, tutti sapientemente ritratti, mentre portavano i pesanti cesti al fiume. [l.d.b.]

a spasso con i sapori

Enogastronomia, Buon Gusto,

Cultura e Società.

info@aspassoconisapori.com

www.aspassoconisapori.com

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più di ieri il trapianto di organi è uno strumento efficace per donare e migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che vi chiediamo è di riflettere, soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque essa sia, informatevi: in ospedale, dal vostro medico di famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

800-3330-33
www.donalavita.net

Donazione e Trapianto
REGIONE PIEMONTE

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Si ricorda che fino al [illegible] novembre i per lavori di risanamento del Viadotto Stura non si potrà accedere alle autostrade Torino/Milano e Torino/Aosta dall'ingresso del quadrivio, posto alla fine dei corsi Vercelli e Giulio Cesare. Ingresso da Abbadia di Stura. Da lunedì [illegible] agosto a venerdì 9 settem- [illegible] asfaltatura in via Bologna tra corso Novara e piazza Croce Rossa. Fino al 2 settembre lavori in corso Matteotti tra corso Vinzaglio e corso Re Umberto.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a:	
		martedì 23.08.2005	3
7	[illegible] insalubre		
6	Insalubre	Lunedì 22/08/2005	2
5	Poco salubre	Domenica 21/08/2005	1
4	[illegible]	Sabato 20/08/2005	2
3	Discreta	Venerdì 19/08/2005	4
2	Buona	Giovedì 18/08/2005	3
1	Ottima	Mercoledì [illegible]	3

Previsione per oggi

Giovedì
25.08.05

Soleggiato sul Piemonte [illegible] qualche velatura del cielo su [illegible] prealpine. Qualche fenomeno nuvoloso o piovoso su alto Piemonte. Temperature in rialzo. Venti deboli o moderati. Cielo velato ieri a Torino con [illegible].5 di massima, 17.2 di minima e 21% di umidità alle ore [illegible]. Soleggiato l'anno [illegible] con 27.1 [illegible] massima, 15.8 [illegible] minima e 43% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso [illegible] Umberto 38; corso R. Margherita 134/M; via Verbene 11; via [illegible] Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

[illegible] NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; corso Vittorio Emanuele II 66.

DI SERA (19,30-22,30): piazza Gallimberti 7; via Borgaro 58.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

[illegible] 011/65.90.100; www.farmapiemonte.[illegible].

IL [illegible] SCATTA A SETTEMBRE, GLI INQUILINI PROTESTANO: DOBBIAMO SCEGLIERE IL METANO PERCHE' IL TELERISCALDAMENTO NON C'E' ANCORA

Caldaie a carbone fuorilegge

I proprietari costretti a cambiare riscaldamento per il prossimo inverno

Alessandro Mondo

[illegible] non è il metano, sarà il teleriscaldamento. Salvo colpi di scena, fra una manciata di giorni le superstiti caldaie a carbone dovranno sgombrare il campo. Il pensionamento, fissato [illegible] decreto del marzo 2002 e poi prorogato, [illegible] settembre. Da quella data, ricorda l'assessorato all'Ambiente, i vecchi impianti saranno fuorilegge; in attesa dei controlli, affidati all'Arpa, chi continuerà a servirsene per riscaldare lo farà sotto la propria responsabilità. Lo sanno gli amministratori, informati per lettera [illegible] reduci da un incontro in Comune; lo sanno gli inquilini, avvertiti dagli amministratori. Cosa implichi la violazione [illegible] divieto, invece, non può saperlo nessuno, [illegible] che nel testo non si parla di sanzioni.

E' solo la prima di una serie di contraddizioni mostrate da [illegible] condivisibile nella sostanza ma che sta suscitando parecchi malumori. Passi l'incertezza sul [illegible] delle caldaie in città: un centinaio calcola il Comune, fino a 200 secondo alcuni amministratori. Il [illegible] nodo della questione è un altro. In alcuni dei quartieri dove tengono duro i condomini a carbone - concentrati tra zona Campidoglio, San Donato, corso Francia e corso Regina - il teleriscaldamento arriverà non prima dell'inverno 2006-2007. Escludendo il gasolio, ormai proibitivo al capolinea, l'unica soluzione per non violare la legge è passare al metano: Aes garantisce l'allacciamento alla [illegible] entro breve tempo dalla stipula del contratto. Anche la Provincia fa la sua parte, tramite un bando che fino al 15 dicembre 2005 prevede incentivi vincolati all'acquisto [illegible] caldaie a metano, individuali e condominiali, a basse emissioni e alto rendimen- [illegible]: con priorità se [illegible] tratta di sostituire quelle a carbone.

Resta il fatto che molti, dovendo spendere per rifare l'impianto, vorrebbero almeno poter scegliere la soluzione preferita, cioè il «teleriscaldamento». Doppiamente concorrenziale: sotto il profilo ambientale ed economico, visto che elimina la spesa per la sostituzione e la manutenzione della caldaia.

E' il solito pasticcio all'italiana, capace [illegible] coalizzare anche chi non ha particolari nostalgie verso il carbone, ormai costoso oltre che inquinante: oggi viaggia sui 3,90 euro alla tonnellata [illegible] centesimi [illegible] litro del gasolio e con un potere calorifero minore (sviluppa 6-7 mila chilocalorie contro le 10 mila del gasolio). «Confidiamo nella proroga di un anno o dovremo accendere abusivamente - spiega Enio Comoretto, amministratore di condominio -. Non posso chiedere alla gente di spendere 30-40 milioni delle vecchie lire [illegible] rifare l'impianto così, senza poter scegliere».

L'avvicinarsi della scadenza [illegible] spariglia le carte anche ai fornitori. Franco Campidonico, titolare della «storica» ditta fondata nel 1927, conferma: «Nel 2004 abbiamo venduto a Torino 1.000 tonnellate di carbone ad uso riscaldamento. Ora abbiamo sospeso le ordinazioni, in attesa di sapere cosa accadrà. Fortunatamente trattiamo anche gasolio». Non è così per la «Fercarbo», nata nel '63: «E' un decreto [illegible] penalizza stabili datati, abitati soprattutto [illegible] anziani e alimentati da impianti destinati a morire [illegible] soli. [illegible] incentivi della Provincia? Sono vincolati all'acquisto della caldaia di ultima generazione, cioè 6-7 mila euro, più il costo [illegible] trasformazioni». Il teleriscaldamento conviene: 22-30 mila euro per passare dal carbone al metano, secondo la cubatura; 5-8 mila dal carbone al teleriscaldamento. Spiegano alla «Fercarbo»: [illegible] vendiamo [illegible] carbone, ad uso riscaldamento e industriale. Praticamente siamo a rischio chiusura. Il discorso non riguarda solo i dipendenti ma anche l'indotto: fuochisti, trasportatori, aziende di smaltimento... Chissà se qualcuno ci pensa a queste cose».

Le case con riscaldamento a carbone sono soprattutto concentrate tra zona Campidoglio, San Donato, corso Francia e corso Regina

TUTTI D'ACCORDO CHE LA SVOLTA E' GIUSTA MA MOLTI CHIEDONO PIU' TEMPO

«Una proroga risolverebbe ogni problema»

«Se vi aspettate una difesa a oltranza della vecchia caldaia a carbone, scordatevela. Gli inquilini che presumibilmente anche questo inverno ne faranno uso, con buona pace del decreto, non ci pensano nemmeno a fare le barricate per tenersi stretto l'impianto pluridecennale: ai più ne riconoscono l'affidabilità. Da uno stabile all'altro, la sostituzione prima o poi è data per scontata. Qualcuno arriva a farne una questione ambientale, oltre che economica. Tutti badano al sodo, cioè al portafoglio. Ti dicono che il carbone non solo inquina ma in rapporto alla resa non è più conveniente; un aumento c'è già stato, altri si profilano all'orizzonte; bisogna ricorrere al fuochista; la manutenzione della caldaia rappresenta un'altra voce di spesa. Fatti due conti, il verdetto è servito: un impianto moderno, a basse emissioni e soprattutto a bassi consumi, consente di ammortizzare abbastanza rapidamente il costo dell'installazione. Il problema è: quale tipo di impianto? La gran parte degli inquilini che abbiamo sentito non ha dubbi: dovendo fare il salto, meglio il teleriscaldamento. Da qui l'attesa per una proroga che, qualora non dovesse arrivare, creerebbe parecchi fastidi. La signora Milena Origlia, residente in corso Francia 91 - cinque piani per otto famiglie racchiusi in un bel palazzo in puro stile Liberty - è informata della scadenza: «Il palazzo risale al 1908 [illegible] è sempre andato avanti a carbone. Ultimamente però è diventato caro, infatti pago 350 euro al mese. Cambiamo pure ma cambiamo in meglio. Ben venga il teleriscaldamento». Stessa solfa in via Medici 40, dove però hanno rotto gli indugi orientandosi sul metano. «Il carbone è molto costoso oltre che disagevole - commenta Gianpiero Monticone -: bisogna chiamare spesso il fuochista. Certo che il teleriscaldamento sarebbe la soluzione ideale, anche dal punto di vista ecologico. Roba da matti: pensare che dovrebbero agevolarne la diffusione il più possibile...». Anche questo stabile, del '37, è sempre stato riscaldato a carbone. «Mai avuto problemi», spiega Umberto Montagnoni, un altro inquilino. Salvo ammettere che quest'anno il prezzo del carbone è salito: «E' quasi raddoppiato rispetto al normale. Fatti i conti ci conviene passare al metano. La presenza del carbonile nel cortile è un bel vantaggio: possiamo adattarlo a vano-caldaia, risparmiando sulla spesa».

(ale. mon.)

NETTA

L'amministratore chiede aiuto nella lunga lite tra i condomini

Non [illegible] soltanto i condomini ad avere bisogno di aiuto, ma anche gli amministratori sono pieni di dubbi di fronte alle liti. G.P. si è rivolto a noi con una lettera alla quale ha acluso copia del regolamento di condominio. Ricordiamo [illegible] il telefono [illegible] Saper spendere 011-6568226 riprenderà il dialogo con i lettori lunedì 5 settembre, ore 10,30 - 14,30. L'indirizzo è Saper spendere, [illegible] Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino.

E veniamo alla domanda dell'amministratore: «A chi spetta l'onere per la sostituzione dei davanzali, stipite e architravi in travertino usurati dal tempo e che si trovano alle finestre dei muri perimetrali dell'edificio e alle porte finestre dei balconi di proprietà esclusiva di ciascun condomino? Vorrei un parere per poter mettere [illegible] parola fine [illegible] ormai troppo lunghi dibattiti. Faccio presente che per alcuni il quesito cade sotto l'art. 1123 del codice civile, cose destinate a servire i condomini in misura diversa e in proporzione all'uso che ciascuno ne fa».

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta «la questione e la tesi di alcuni condomini ci ricollega al secondo comma dell'art. 1123 cod. civ. che però è estraneo al caso in esame. Lo spazio della rubrica ci chiede di essere brevi, perciò basterà sapere che la ripartizione [illegible] spesa oggetto di dibattito va effettuata secondo il criterio fissato dal primo [illegible] dell'art. 1123, e non dal secondo; [illegible] quanto per 'cose destinate a servire i [illegible] domini in misura diversa' si intendono le cose suscettibili di essere [illegible] non maggiore o minore intensità e non, quindi, tutte indistintamente, le cose che risultino concretamente più utili, per qualsiasi ragione, a determinati condomini che non ad altri (è la distinzione tra 'uso' e 'utilità').

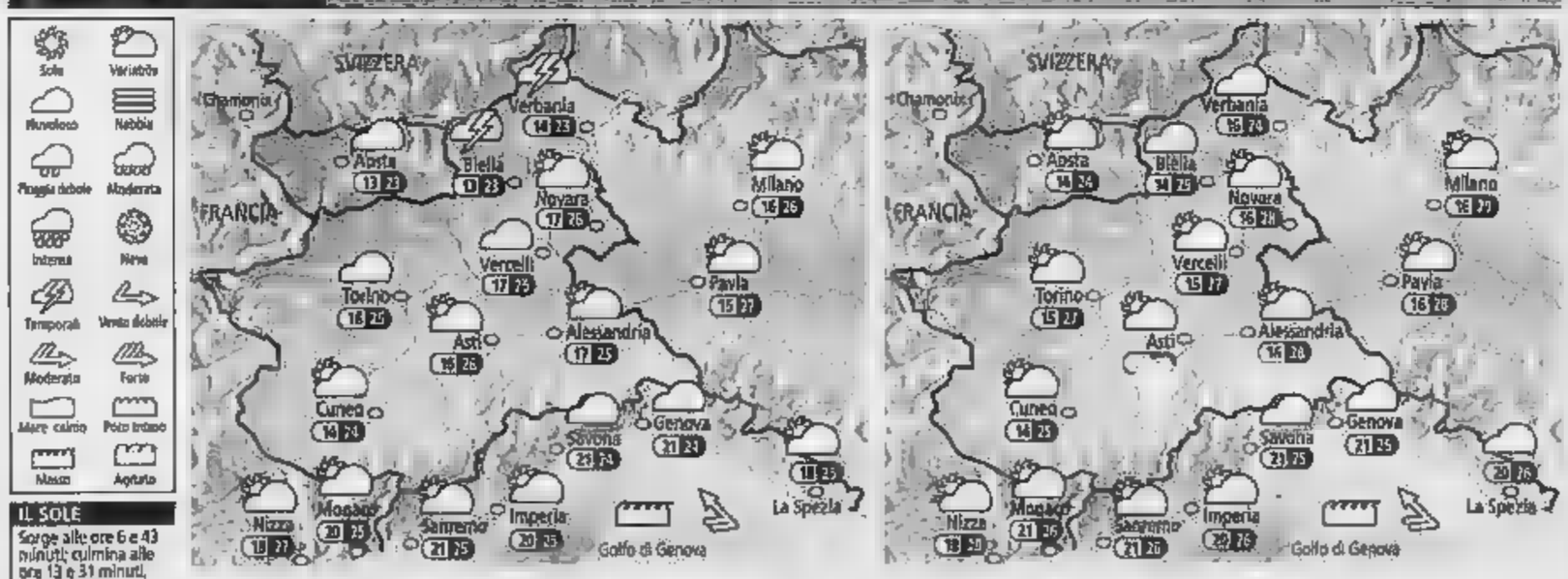
«Perciò, pilastri, architravi, frontalini, piantane, ringhiere, muretti di recinzione riguardano il decoro architettonico di tutto l'edificio, per cui le spese per ripristini, ritinteggiature ecc. sono [illegible] carico di tutti i condomini secondo i millesimi di ciascuno. Ma nel caso descritto dall'amministratore c'è un particolare rilevante in più da considerare: alla lettera f dell'art. 7 del regolamento condominiale che ci è stato inviato si impone [illegible] speciale per serramenti esterni, persiane, davanzali alle finestre, balconi, terrazzini [illegible] chiusure balconi e si accollano [illegible] relative spese ai singoli proprietari delle unità immobiliari. La frase esatta riportata dal regolamento è: 'Le spese sia ordinarie che straordinarie ... saranno a carico esclusivo di ogni rispettivo proprietario'». E qui la discussione è finita. La soluzione [illegible] scritta nel regolamento di condominio. ★ Da Cava, in provincia di Cuneo, scrive un lettore: «Sono proprietario di un alloggio e nel periodo in cui rimane sfitto sono costretto a pagare le spese di ascensore al 100%, in deroga all'art. 1123 del codice perché, in base [illegible] una sentenza della Cassazione, il godimento di tale servizio deve intendersi effettivo anche se, come nel mio caso, [illegible] solo potenziale. Tale [illegible] dovrebbe valere soltanto per il residente nel palazzo che per motivi personali non usa l'ascensore?».

Spiega il legale: «Alcuni sostengono che il non [illegible] di un bene comune da parte di un condomino non si traduce in risparmio di spesa per gli altri; se non contribuisse alla spesa ci sarebbe un aggravio per gli altri. Se un condomino non [illegible] o rinuncia all'uso dell'ascensore, non può essere esonerato dal partecipare alle spese di esercizio (salvo aver avuto il consenso [illegible] tutti gli altri). Anche in mancanza di norme nel regolamento, la rinuncia all'uso [illegible] comporta esonero dalle [illegible] (art. 1118, comma 2, cod. civ.».

simonetta.conti@lastampa.it

METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI ARPA PIEMONTE



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 19 minuti

LUNA
Si leva alle [illegible] 0 minuti; cala domani alle ore 14 e 54 minuti

OGGI Al mattino cielo a tratti nuvoloso su tutti i settori con deboli piogge su Biellese e Ossola e qualche schiarita in più su Piemonte occidentale e Riviera di Ponente. Nel pomeriggio ampie schiarite su basso Piemonte e Liguria, brevi temporali su Canavese e settori alpini, nubi sparse altrove. Rasserenamenti in serata. Temperature in lieve calo. Venti meridionali, tesi sui litorali e in quota.

DOMANI In mattinata nubi sulla Liguria centro-orientale e sull'Ossola con brevi e isolate piogge, ampie zone di sereno altrove. Durante le ore pomeridiane poche variazioni, eccetto la diminuzione del rischio [illegible] pioggia e il passaggio di qualche velatura sui restanti settori. Temperature in leggero aumento nei valori massimi. Venti tesi [illegible] Sud Ovest sulla Liguria, da [illegible] vest in quota, deboli variabili in pianura.

CAMERA COME FOTO • EURO 1.160,00

cabina armadio 215 cm x 215 cm EURO 899,00

gruppo letto da EURO 449,00

armadio vetro colorato da EURO 940,00

SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO

la qualità maggiore
al prezzo migliore

CASALGRASSO INFO.011.975.175
Strada Regionale TORINO - SALUZZO

MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

IVA COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI
FORMULE DI PAGAMENTO SU

- UTILITY
- SALOTTI
- SOGGIORNI CLASSICI
- SOGGIORNI MODERNI
- CAMERE DA LETTO CLASSICHE
- CAMERE MODERNE
- CAMERETTE BIMBI
- MOBILI RUSTICI

CAMERE

VENARIA | LAVORI POTREBBERO RISERVARE ALTRE SORPRESE

La Fontana d'Ercole riaffiora dalla Reggia

La scoperta durante i lavori di scavo nel Parco Basso «Ritrovamento inaspettato»

Un ritrovamento che è allo stesso tempo curioso e affascinante secondo Andrea Scaringella, del «Progetto La Venaria Reale»

Gianni Giacomino

Quando i denti delle ruspe hanno iniziato ad affondare nella terra del Parco Basso della Reggia [illegible] pensava certo che riaffiorassero dal sito della Fontana dell'Ercole sculture e decorazioni. [illegible] invece alcuni giorni fa il buio dei secoli ha restituito due teste di statue e diversi elementi architettonici [illegible] pregio. Una delle facce rappresenta un personaggio attempato, che ha il volto segnato [illegible] un'espressione inquietante, quasi arrabbiata, e indossa uno strano copricapo. L'altra mostra [illegible] giovane con i tratti molto eleganti e sottili, ed un'acconciatura ricercata. «Un ritrovamento che è allo stesso tempo curioso [illegible] affascinante - dice Andrea Scaringella, del Progetto La Venaria Reale - soprattutto per [illegible] contrapposizione estetica ed espressiva delle due opere che «adesso verranno studiate dagli esperti». «Sono scoperte di straordinaria importanza - ammette l'architetto Mirella Macera, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio che sta collaborando nei lavori con la Soprintendenza ai Beni Archeologici e con il Progetto La Venaria Reale -. I lavori stanno procedendo a pieno ritmo e vuol dire che [illegible] sottosuolo dei giardini della Reggia potrebbe riservare altre sorprese». «Dalla terra stanno riaffiorando anche i resti di un apparato decorativo considerevole fatto di preziosi frammenti [illegible] ceramica, stucchi e conchiglie» spiega Alessandro Crivello, il capo archeologo coordinatore del cantiere che, [illegible] non spunteranno degli intoppi, dovrebbe chiudere i battenti entro la fine dell'anno.

Così gli importanti ritrovamenti [illegible] convinto anche il direttore regionale ai Beni Culturali Alberto Vanelli ad usare l'area per scopi didattici. In pratica le scolaresche, tramite gli uffici del Progetto La Venaria, tra qualche settimana avranno la possibilità [illegible] prenotare delle visite guidate che potranno contare [illegible] un suggestivo impatto [illegible] Un'iniziativa che dovrebbe ricalcare il successo [illegible] fino ad adesso con le visite ai cantieri della Reggia e agli ambienti che sono già stati recuperati. I lavori di restauro stanno restituendo alla luce le fondamenta della Fontana dell'Ercole (la statua [illegible] quest'ultimo [illegible] a Palazzo Madama) che si [illegible] per la forma solo grazie ad una incisione del 1682 riportata nel volume Theatrum Sabaudiae. Perché lo smantellamento della fontana iniziò dal 1699 quando Vittorio Amedeo II, ultimo duca e primo re dei Savoia, seguendo i nuovi gusti dell'epoca, quelli delle visioni all'infinito e degli immensi giardini, decise di coprire tutto il complesso.

> Tra poche settimane le scolaresche avranno la possibilità di prenotare visite guidate anche in quest'ultimo cantiere

La mostra

La montagna [illegible] religiosità

••• Dal Santuario di San Besso (foto) in Valsoana a Sant'Anna del Meinardi in Valle Orco: dalla Madonna di Ozegno a Belmonte. Sono alcune delle immagini aeree della mostra «La montagna della religiosità» realizzata dal fotografo Eraldo Perino, esposta fino a domenica 18 settembre alla Cà dal Meist e al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale. Si tratta di una proposta per l'estate della quinta edizione del GranParadisoFestival. Perino riesce ad offrire immagini di grande suggestione ripresa dall'elicottero: un fascino particolare deriva proprio dai santuari alpini, incastonati nelle montagne e da sempre mèta di pellegrinaggi e devozione popolare. La mostra è visitabile al rifugio Mila durante l'orario di apertura del rifugio stesso (info 0124.953230) e alla Cà dal Meist sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

DA [illegible] UNA RASSEGNA PERMANENTE DEL PARCO GRAN PARADISO

Il santuario di Prascondù racconta la cultura religiosa

Guido Novaria

Sabato prossimo, alle ore 12 nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti al Santuario di Prascondù, sopra Ribordone, verrà inaugurata la «Mostra permanente sulla cultura e le tradizioni religiose nel [illegible] Nazionale del Gran Paradiso». Spiegano al Parco: «L'allestimento rientra in [illegible] progetto di valorizzazione delle risorse culturali delle Valli Orco e Soana (e aostane) promosso [illegible] nostro ente e [illegible] affianca ad altri allestimenti dedicati alla cultura materiale di quest'area, quale la mostra sugli spazzacamini al Centro Visitatori di Locana o la vecchia scuola elementare di Maison a Noasca o la Fucina del rame a Ronco».

La mostra permanente di Prascondù, allestita in un edificio adiacente al santuario (uno dei luoghi di culto più celebri in tutto il Canavese costruito nel XVI secolo per ricordare una miracolosa guarigione ad opera della Madonna), un tempo adibito a foresteria per i pellegrini che salivano nella valle, propone materiali e testimonianze documentarie, attraverso l'utilizzo di un allestimento multimediale che vuole richiamare l'attenzione del visitatore sull'esperienza della devozione popolare nelle vallate comprese nel Parco.

Il santuario reale al XVI secolo e ricorda una miracolosa guarigione

Osserva Michele Ottino, direttore del Parco: [illegible] tratta di un tema affascinante e ricco di suggestione; chiunque percorra i sentieri [illegible] montagna o abbia l'occasione di visitare antiche borgate ha avuto modo di imbattersi in edicole, piloni votivi, o affreschi murali che testimoniano la radicata presenza [illegible] una tradizione religiosa che si è espressa con un linguaggio semplice e diretto, profondamente legato alla cultura alpina».

Se i santuari maggiori - come San Besso in alta Valsoana e lo stesso Prascondù - rappresentano ancora oggi centri catalizzatori della tradizione alpina delle vallate del Parco, non bisogna dimenticare i «luoghi minori» sparsi sulle montagne, degni anch'essi di essere studiati e valorizzati. Piloni, cappelle e piccole chiese possono diventare mète di una nuova forma di escursionismo che il Parco del Gran Paradiso intende promuovere, anche se le statistiche [illegible] flussi escursionistici dell'estate non inducono all'ottimismo.

Con Prascondù si allarga l'offerta dei Centri visitatori del versante piemontese del Gran Paradiso anche se la loro conoscenza stenta ad entrare [illegible] canali delle informazioni turistiche. Significativa, in questo senso, la proposta della direttrice dell'Ati del Canavese, Daniela Broglio, comparsa sul sito www.canaveseforum.it: «Da anni ripetiamo che il nostro territorio è attraversato da milioni di veicoli che, lungo l'autostrada, raggiungono [illegible] Valle d'Aosta, la Francia, [illegible] Svizzera... e al contrario Milano, Genova..., ma che [illegible] si fermano a conoscere il nostro Canavese. Ebbene [illegible] il turista non va sul territorio che sia il territorio ad andare dal turista, proprio là dove è "costretto" a fermarsi: trasformiamo i nostri autogrill, talvolta un po' tristi, in un luogo di accoglienza e di vetrina del territorio».

I reperti

Le statue dei giardini

••• E' verosimile che i resti delle due statue risalgano al corredo marmoreo che ornava i giardini seicenteschi della Reggia, così come erano stati ideati e realizzati dall'allora primo architetto di corte Amedeo di Castellamonte, poi riplasmati e convertiti al gusto «alla francese» nel corso del XVIII secolo. A partire dal 1751 ha infatti inizio la demolizione anche della castellamontiana Fontana dell'Ercole.

Inbreve

Verolengo
Tossico cerca di rapinare il bar dell'oratorio

E' stato arrestato dai carabinieri mentre usciva [illegible] bar dell'oratorio di Verolengo, che aveva appena cercato di rapinare minacciando il titolare con una siringa. L'uomo però ha reagito e ha cercato di bloccare il tossicodipendente. Ne è nato un violento parapiglia.
Qualcuno nel frattempo ha avvisato i carabinieri della stazione di V[illegible] di quanto stava accadendo nei locali dell'oratorio e i militari [illegible] arrivati giusto [illegible] tempo per bloccare Salvatore Rizzo, [illegible] anni, di Rondissone, prima che riuscisse [illegible] far perdere le tracce.

Bollengo
Casa di riposo per non autosufficienti

Nascerà una struttura socio-assistenziale destinata ai non autosufficienti per un totale di 30 posti letto. A comunicarlo è il consigliere regionale Luigi Ricca: «L'area che potrebbe [illegible] interessata è quella di Vignarossa». Prima però è necessario che sia approvata la variante strutturale del Piano Regolatore.

Luigi Ricca

Chieri
Operaio romeno ricercato da tre anni

I carabinieri lo hanno arrestato su ordine dell'Interpol. Nicolae Sabau, romeno di 45 anni latitante dal giugno del 2002, [illegible] ricercato per diverse truffe commesse nel Paese d'origine. In possesso di un regolare permesso di soggiorno, abitava in via Padana Inferiore, a Chieri, e lavorava come operaio a Riva.

Reano
Arrestato per furto di una Mercedes

I carabinieri hanno arrestato un marocchino per il furto [illegible] un'auto. Abdelhak Cheikni, 26 anni, abitante a Valgioie, è salito [illegible] Mercedes, in via Torino, poi è fuggito a Trana immettendosi sulla «provinciale» per Reano. Giunto nella via centrale del paese è stato bloccato e portato in carcere.

Cuorgnè
Una nuova guida per i commercianti

Il «Comitato Promozione Commerciale» ha eletto presidente Giuseppe Chiadò Puli. Fanno parte della sua squadra: Nella Peretti, vicepresidente, Chiara Boggio (segreteria), Lucia Luciani (tesoriere), Angelo Barazzoni, Silvana Palletti, Giuseppina Gaudino, Pinuccia Leto, Francesco Perri, Wilma Speromalla e Barbara Villanis.

PONT CANAVESE ORIGINALE MOSTRA DI MARIO VOTA

Opere d'arte a colpi di piallа nella millenaria Torre Ferranda

Ultima proposta artistica d'estate alla Torre Ferranda di Pont Canavese dove da domenica prossima (inaugurazione alle 10,30) al [illegible] settembre sarà visitabile la [illegible] di Mario Vota dal titolo «Le metamorfosi dell'oggetto».

Mario Vota ha iniziato il mestiere [illegible] "designer" in un tempo in cui gli stilisti non si inventavano per [illegible] sulle riviste patinate, ma sudavano a conoscere il prodotto in tutte le [illegible] componenti e contribuivano anche alla loro progettazione. Per questo gli arredamenti di Cassina, le macchine Olivetti e le auto Pininfarina hanno conquistato nei "mitici" Anni Sessanta un posto d'onore al MoMA di New York come esempio di made in Italy, ed a questo successo ha contribuito anche lui. Dice Gianfranco Schialvino, direttore artistico della rassegna inserita nel cartellone del GranParadisoFestival: «Frammenti [illegible] macchine, pezzi di carrozzerie, elementi di motori, idealizzati nella purezza delle loro linee, si trasformano così in artigli di fiere, rostri di rapaci, balzi di felini. Ed allo stesso tempo la linea filante della piallа del vecchio falegname, carenata "Pininfarina", può sognare [illegible] correre accanto a una Ferrari».

La Torre Ferranda ospita oggi il Museo del Territorio, uno spazio espositivo che si sviluppa sui piani interni con una serie di pannelli che "raccontano" questa fetta di territorio canavesano, dalla preistoria ai giorni nostri. Una parte espositiva è dedicata alle tradizioni e agli oggetti della cultura materiale.

Spettacolare il colpo d'occhio che si gode dalla sommità della Torre (la Ferranda è alta 32 metri) sia verso le montagne, indicate da riferimenti grafici direzionali, sia verso la pianura altocanavesana. Orario di apertura: sabato, domenica e festivi ore 10-12; 15-19.

CARMAGNOLA DA DOMANI LA TRADIZIONALE SAGRA

La «capitale del peperone» vuole battere tutti i record

Tutti alla [illegible] Re Peperone. Da domani fino al 4 settembre Carmagnola si trasforma in una attrattiva regionale. «Quadrato», «Corno di bue», «Tomaticot», ecco i protagonisti, specialità di peperone che brindano nel 2005 a un'annata straordinaria. Nell'anno appena passato fu un boom di presenze. Quest'anno l'obiettivo è andare oltre. Detto, fatto: perché a Carmagnola, che Slow Food colloca in vetta al Piemonte per la produzione di queste bacche colorate e saporite, hanno arricchito ancora di più il palinsesto della sagra con un carnevale dei peperoni in cui carri a forma di bacche sfileranno per il centro della città su ritmi latino-americani.

L'assessore Carlo Avataneo parla di ultimi frenetici preparativi, mentre il sindaco Angelo Elia - in scadenza di mandato - affida a una sorta di blog su Internet la sua malinconia per l'ultima edizione che presiederà da primo cittadino. La forza dell'iniziativa è nei numeri e non solo di visitatori: quest'anno probabilmente si riuscirà a superare la quota record di produzione dell'anno scorso: 70 mila quintali. Cifre esorbitanti che si spiegano con l'assenza - fatta eccezione per gli ultimi giorni - di piogge torrenziali che hanno impedito ai parassiti di attaccare le coltivazioni di peperoni. Presidi Slow Food e personaggi legati al mondo del gusto e della cucina come Renato Dominici e il produttore Renato Tuninetti, garantiranno qualità e ricercatezza dell'offerta gastronomica. Piazza Mazzini verrà trasformata per l'occasione in una grande «sala da pranzo», stand e bancarelle promuoveranno le tipicità locali e poi ci saranno anche accattivanti vetrine in cui verranno esposti e venduti i prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino. Domenica verranno premiati gli esemplari di peperoni più belli dell'annata. Il sipario sulla sagra calerà il 4 settembre con la classica Cena sotto le Stelle in via Valobra organizzata dall'Ascom. [g. bg.]

[illegible]

[illegible]ESTATE
Ancora un film per la rassegna «Ivreaestate»: alle 22, nel cortile del castello, è in cartellone «Fatti della banda della Magliana».

MOSTRA AL TAZZETTI
E' stata inaugurata ieri al rifugio Tazzetti la mostra fotografica e documentaria «Mulini e panificazione nella comunità Valdostana di La Salle». L'esposizione sarà visitabile dagli escursionisti fino all'8 gennaio, tutti i sabati e le domeniche dalle 15,30 alle 18,30.

A LANZO
Inizia domani con la celebrazione [illegible] della messa alle 20,30 [illegible] tradizionale festa della Madonna di Loreto di Lanzo. La kermesse durerà fino al 5 settembre scandita da una serie di appuntamenti gastronomici e con l'esibizione [illegible] orchestre e gruppi folcloristici.

[illegible]
Partono domani i festeggiamenti nella frazione Grangia di Mathi. Alle 20 verrà inaugurato lo stand gastronomico mentre alle 21 si apriranno le danze con l'orchestra di Luigi Gallio.

Il castello Malgrà a Rivarolo

UNA VITA NEL SOGNO
Al castello Malgrà di Rivarolo è allestita fino a domenica la retrospettiva del pittore Raffaele Ponte Corvo, dal titolo [illegible] vita nel sogno». La mostra (curata dall'associazione Amici del Malgrà con la collaborazione dell'associazione It. Art.) è visitabile il sabato e la domenica dalle 16 alle 19, e in altri giorni e [illegible] contattando lo 0124/45.46.80. Sempre al Malgrà è aperta la mostra «Paola Gribaudo: libri e librini», che presenta una selezione di diverse centinaia di libri d'arte curati da Paola Gribaudo per l'omonima [illegible] editrice, in vent'anni [illegible] attività. La rassegna è visitabile tutte le domeniche, dalle 15 alle 19, fino al 16 ottobre, ed è a ingresso libero.

CASTELLO DI IVREA
Il castello di Ivrea sarà aperto [illegible] a metà ottobre, con visite guidate a cura dell'associazione Castello di Ivrea: nelle domeniche e nei giorni festivi, alle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30; nei giorni feriali, per gruppi, su prenotazione ai numeri 0125/444.15, 0125/51 1.30. I biglietti costano [illegible] euro, ingresso gratuito per i bambini.

CONCORSO FOTOGRAFICO
Settimo concorso fotografico promosso dall'associazione culturale Rosalba Martorana. Il tema di quest'anno è «L'acqua». [illegible] ultimo per la presentazione [illegible] [illegible] è [illegible] settembre (in biblioteca, dalle [illegible] alle 12. Sempre in biblioteca possono essere richieste informazioni sull'iniziativa).

L'inglese non è mai stato così facile.

BBC English *Plus*

Venerdì 9 settembre con La Stampa IN REGALO il 1° DVD

DVD

30 dvd per apprendere e capire comodamente la lingua, con un professore italiano.

FASCICOLI

60 fascicoli con spiegazioni grammaticali in italiano e più di 2.500 esercizi.

CD-ROM

30 cd per fare pratica con l'inglese scritto, fondamentale per navigare in internet

Mercoledì 14 settembre con La Stampa il 2° DVD a € 5,95* + IN REGALO il 1° CD-ROM

LA STAMPA

BBC

*più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincia di Savona e Imperia.

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 011 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00.
Chi riceve il quotidiano a casa potrà richiedere in omaggio il primo DVD rivolgendosi al numero verde.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Appunta enti

CINEMA

Ridley Scott

Sul maxi-schermo dell'arena all'aperto viene proiettato il kolossal «Le Crociate» [redacted] Ridley Scott, con Orlando Bloom, Liam Neeson e Jeremy Irons. Shopville Le Gru, ore 22,15

Film d'autore

Proiezione della pellicola «L'asso nella manica» [redacted] Billy Wilder. Ingresso libero Educatorio della Provvidenza, [redacted] Govone 16/a, [redacted] 17,30

[redacted]

Film «L'amore ritrovato» di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi. 5 euro. Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

Bing Crosby e Grace Kelly

Serata inaugurale del «Due Laghi Jazz Festival» con la proposta cinematografica «High Society», con Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra e Louis Armstrong. Avigliana, piazza Conte Rosso, ore 21

MUSICA

[redacted]

Serata inaugurale con il concerto dei Vallanzaska, band ska-punk. Ingresso 5 euro. Info: www.bierfestivalsusa.it Susa, Autoporto, dalle 18,30 alle 2,30

Bamberg in Piemonte

Musica turinga, viennese, veneziane e piemontese in [redacted] esecuzione con il coro e l'orchestra dell'Università di Bamberg dopo lo stage estivo di musica corale che sé è tenuto a Torre Pellice.
Ore 21, Tempio Valdese di Torre Pellice

Stefano Accorsi [redacted]

INCONTRI

Informazione

Edoardo Chianura interviene [redacted] «L'informazione e l'era di Internet». A cura di Unitre.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore [redacted]

VARIE

Collezione Accorsi

Visite guidate alla collezione permanente condotte da storici dell'arte. Inizio: ore 19, 20, 21 e 22.
Fondazione Accorsi, via Po 55, dalle ore 19: info: 011/8129116

[redacted] Teenager stasera al Patio

Alle 22,30 al Patio, [redacted] Moncalieri 346/14, finale interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta del Concorso internazionale «Miss Teenager 2005», passerella che nel passato ha visto sfilare personaggi quali Laura Freddi, Simona Ventura, Milly Carlucci, Gloria Guida. E' un concorso aperto a giovani talenti dai 13 ai 21 anni nel mondo del cinema, teatro, danza, canto, moda e recitazione. La giuria sceglierà le dieci concorrenti, su 40 partecipanti, che disputeranno la finale l'11 settembre a Sora. Conclusa la premiazione, si proseg[redacted] con le danze. Ingresso 15 euro, consumazione compresa; informazioni tel. 011/6614841.

Tirar tardi a fine estate sui palchi del Grinzane

Il Festival di teatro musica e cultura apre con il flamenco a Costigliole d'Asti

Non cambia la formula il Grinzane Festival, pronto a festeggiare i suoi primi dieci anni nelle terre d'origine, le colline di Langhe, Roero, Monferrato e Sud del Piemonte dove da domani al 3 settembre saranno itineranti in parchi, cascine, castelli [redacted] aziende agricole spettacoli di teatro, danza, musica, letteratura e cabaret. «Dieci anni di contaminazioni» il titolo scelto dal patron Giuliano Soria per una programmazione che, come da filosofia del Grinzane, vuole avvicinare la «cultura alta» con la cultura della terra, la letteratura e l'arte scenica accompagnando parole e musica con i migliori prodotti enogastronomici piemontesi.

Numerosi gli scrittori, i musicisti e gli attori ospiti di momenti diversi, quelli da «prima serata» con gli spettacoli alle 21,30, ma pure dedicati a chi vuole tirar tardi previsti dalle 22 fin dopo la mezzanotte: così succederà già domani, con l'evento inaugurale della «Notte flamenca» proposta dal gruppo italiano Mellano Compadres al parco del Castello di Costigliole d'Asti (ore 21,30), dove poi alle Cascina Matiot (ore 0,15) ci sarà la compagnia Dr. Bostik nei due atti [redacted] titolo [redacted] - Beckett and Bacone. E al termine prima bicchierata con vini doc.

Cambio di registro immediato sabato 27 con il percorso acustico ispirato alla poesia «Cuore nudo» (Azienda Agricola Giacinto Gallina a [redacted] Stefano Belbo, ore 21,30), ideazione di Mauro Ermanno Giovanardi, leader storico dei La Crus, i musicisti Fabio Barovero, Paolo Milanesi e Lorenzo Corti e l'attore Marco Foschi.

Una serata che avrà una «seconda parte» letteraria, nello stesso spazio (ore 22,45), [redacted] gli scrittori Magdi Allam, Alberto Bevilacqua e Gian Antonio Stella, vincitori del Premio Grinzane «Cesare Pavese» 2005 che verrà consegnato il 28 al Centro Pavesiano Museo Casa Natale a Santo Stefano Belbo (ore 11). [t. pl.]

Fino al 3 settembre

Un generoso brindisi fra turismo e cultura

**Il Festival, che aderisce [redacted] circuito «Piemonte dal vivo», si svolge [redacted] questi comuni: Cortanze, Costigliole d'Asti, Dogliani, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Belbo e, per la prima volta, Bene Vagienna. Si offrono più pal[redacted]nici in spazi inusuali e degustazioni di prodotti tipici e vini al termine di ogni serata.
Il biglietto di ingresso, che permette l'accesso a tutti gli spettacoli della giornata, è di 10 euro (ridotto 7 euro, valido per i residenti dei comuni partecipanti).
Info: 011/8100111-151.**

«Porto il liscio nelle edicole»

Annarita Scalvenzo direttrice della rivista «Come una canzone» dedicata alle orchestre

Monica Perosino

Altro che rock, hip-hop e rap: l'amore per il liscio [redacted] conosce declino. Testimone della passione per gli eredi di Casadei è il successo dell'unica rivista in Italia che [redacted] occupa esclusivamente di musica e orchestre di liscio.

Si chiama «Come una canzone» il bimestrale nato a Chivasso due anni fa e fonte primaria di notizie, novità discografiche e informazioni per tutti quelli che al ballo e alle orchestre - tradizionali e latino-americane - non vogliono proprio rinunciare. Direttore della [redacted] è una giornalista [redacted] Risveglio Popolare della Diocesi [redacted] Ivrea, Annarita Scalvenzo, 38 anni, a capo di una piccola redazione formata da [redacted]inque ragazzi [redacted] [redacted] voglia di offrire una buona rivista - [redacted] - ai numerosissimi lettori sparsi un po' in tutta Italia».

Annarita non sa ballare, non è [redacted] fanatica della pista, [redacted] liscio non è la sua ragion d'essere. Strano trovarla a inventarsi, numero dopo numero, servizi e articoli su qu[redacted] mondo: «L'idea è nata all'indomani della chiusura di un giornale di Milano che si occupava di orchestre: aveva lasciato un buco e centinaia di lettori [redacted] caren[redacted] Ho pensato che valeva la pena cercare [redacted] colmare quel vuoto».

L'esperimento è riuscito, l'esistenza e gli ottimi risultati [redacted] rivista come quella di Annarita la prova che il pubblico che segue il mondo delle orchestre e del ballo è vastissi[redacted] «e anche trasversale: è sbagliato pensare che gli appas[redacted] di [redacted] siano solo pensionati. Il fenomeno, soprattutto in provincia, ha seguito tra giovani e giovanissimi». Il letto[redacted] di «Come una canzone» sono gli addetti ai lavori, gli impresari, i dj delle radio che si occupa[redacted] di musica da ballo, ma soprattutto il pubblico delle sale: «Per loro i musicisti delle orchestre sono in tutto [redacted] per tutto [redacted] star, tali e quali [redacted] un Vasco Rossi o [redacted] Britney Spe[redacted]».

E allora [redacted] con [redacted] chi [redacted] occupano di gossip («fat[redacted] con garbo [redacted] discrezione», sottolinea Annarita), le curiosità, le interviste [redacted] i reportage, [redacted] anche i calendari delle tournée, le recensioni sulle novità discografiche e gli approfondimenti dedicati ai più esperti.

I lettori mandano lettere, domande, interventi e «ultimamente anche centinaia [redacted] voti, visto il successo incredibile del concorso che vuole eleggere il più bello dell'estate, scelto tra i musicisti di diverse orchestre». L'ultimo numero, distribuito direttamente dalle orchestre o nei locali da ballo, [redacted] dedicato all'ultimo disco dei Nomadi, «Corpo estraneo», che [redacted] in concerto il 27 agosto a Castagnole delle Lanze. Per abbonamenti a «Come una canzone» tel. 339.310.82.99; annagold@annagold.net.

La copertina di «Come una [redacted]

[redacted] oggi in città (AC: [redacted] DH: dehors)

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
[redacted]garan, v. Arc. Albertina 17 t. 812.50.18
[redacted]imo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Al sole, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Motto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, v. S. Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC) (solo cena);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 562.31.73;
Biagini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brancaleone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 888 389, (solo cena), (AC);
Bunet v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, p.E. Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgerzime, v. Amendola 6, t. 011 562.39.12 (AC+DH);
Caffè Fiorio, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Chettepare, v. s. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 01.71, (AC);
Cera una volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650.45.89;
Conservatorio, v. [redacted] 12; t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Dock Milano, p. XVIII Dicembre 9/E, t. 011 506.94.56 (AC);
Diciotto bi, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
El Centenario, v. Bianzamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.68 (solo cena);
Fish brothers, v. Valeggio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Ginza (giapponese) c.Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Il Bacaro, p. della Consolata 3/f t.011 436.90.64;
Il Diplomatico, c. Vittorio E.104, t.011 5752 (AC);
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 460.18.96 (solo cena);
Il Tarocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.75.15;
La Badessa, p.za Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940. (AC);
La Bodeguita, v. M. Gioia [redacted], tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Fila, v. Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
[redacted] **Nuove Lampare**, v. [redacted] Doria 23, t. 011 812.74.03 (AC+DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Taverna del capitano Acab, l. go Montebello 34, tel. 011 88.34.90 (AC+DH);
L'Acino, v. S. Domenico [redacted], t. 011 521.70.77;
La Mariscaria, v. Carlo Ignazio Giulio 4/G, t. 011 436.13.96;
La Montagna in vetrina, P. E. Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
La Tavern[redacted] dei guitti, v. S. Dalmazzo 1, t. 011 533.164;
La vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis/a, t. 011 436.03.05;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10(AC+DH);
L'Osto dal Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 [redacted].43;
Kashmir, v. Giobertì 4, t. 011 338.492.2179;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Mare Nostrum, v. M. [redacted] 16, t. 011 839.45.43 (solo cena);
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, p.Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nicola's, v. Rossini 14/b, t. 011 882.669;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Pinio, c. S. Martino 10, t. 011 540.384;
Pellastrini, c.Palestro 2, t. 011 535.031;
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Sciuscià, L.go Pq Diaz 2, t. 011 817.0258, solo cena, (AC);
Scipperotto, v. delle Orfane 17/d, t. 011 433.87.38 (solo cena);
Seven Up, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sfashion Cafè, v. C. Battisti 13, t. 011 516.00.85 (AC);
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521 60.55;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 417.93.98 (AC);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, L.go IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Stars and Roses, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
Strabilia, v. della Rocca 22/b, t. 011 812.89.79;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.76.79;
Tarabaralla, v. Volta 8, t. 011 54.38.56 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei [redacted] 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tiplalini, v. M. Pescatore 9/b, t. 011 197.030.53 (solo cena);
Tre Galline, v. Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC) (solo cena);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 578.338;
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 566.05.24 (AC) (solo cena);
[redacted] (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540;
CINESI:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
[redacted] **Pagoda**, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897 (AC);
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.[redacted], (AC).

[redacted] - [redacted]

Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Black Jack, v. Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Birichin, v. V. Monti 16, t. 011 657.457;
[redacted] Clacci [redacted] Po, c. [redacted], Galilei 3, t. 011 696.35.55;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Conti di Saluzzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Fluido, v. le Cagni 7, t. 011 669 45.57 (DH);
Ghetti, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
I bassi tondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
Il Filo di Marianna, v. Pr. Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
[redacted]caletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668 76.02, (DH);
Le Putrelle, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.29;
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Nuove Salette, [redacted] 7, t. 011 650.28.98;
Nuovo lo splendo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 118, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Raffaello, c. Raffaello 5, t. 011 65.07.413;
[redacted] v. SaluzzoPellico 3, t. 011 669.95.17;
Zi barba, v. Pellico 13/e, t. 011 658.391 (solo cena);
CINESI:
Kota Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Su-Zhou, v. Nizza 11, t. 011 669.61.18;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tienxin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - [redacted] SECONDO

Cerere, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Fiò, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
Gran Carlo, v. Magenta 2, t. 011 535.359;
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.49.17;
La Falce, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
Marcello, c. Stati Uniti 4, t. 011 530.854;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 [redacted], (AC);
Sesamo, c. Rosselli 54, t. 011 509.65.61, (AC);
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH);
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 [redacted] (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Ou-Hua, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 [redacted].03, (AC);

SAN PAOLO

Antica trattoria delle Langhe, v. Caprioli 45, t. 011 382 42.14 (DH);
I Forchettoni, v. San Paolo [redacted], t. 011 385.51.53 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La zuppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Osteria del XL, v. S. Paolo 25, t. 011 331.629, (AC+DH);
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. [redacted] 433.33 02 (DH);
Ristò Civassa, v. Mastiniano 14, t. 011 382.13.28(AC);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1626 (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10;
CINESI:
Giardino fiorito, c.Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Mio Zhu, v. [redacted] Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, c.Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC)

[redacted] - CIT TURIN - [redacted]

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchesse, v. Duchessa Iolanda, t. 011 434.64.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
La chioccia di zia Baba, v. Saffi 2, t. 011 433.22.13 (AC);
Le Maschere, v. Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC);
L'oca fola, v.Drovetti 6/g, t. 011 433 74.22;
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC);
CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726 888 (AC);
[redacted], str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 86, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c.Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Zheg Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

CAMPIDOGLIO - S. [redacted] - [redacted]

Al Talismano (solo cena), str. Ghiacciaie 1, t. 011 740.441. (AC+DH);
Da Gigi, v. Salbertrand 74, t. 011 749.36.16;
[redacted], v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il [redacted]mano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Gustosa, v. s. Donato 70, t. 011.473 36.24;
La Marala, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Levezzo, v. S.Donato 4, t. 011 488.273;
Maramao, v. san Donato 20, t. 011 484.501;
Osteria Rotonda [redacted] Facchinetti, v. [redacted] 185, t. 011 455.68 04(solo cena).
Ratatui, v. san San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484.832 (solo cena);
Spigo Spago, v. C.di Pomposito 17, t. 011 745.645;
CINESI
Capitol, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO - VANCHIGLIA

Abat-Jour, c Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Anghurabar, v. Borgo Dora 10, t. 011 521.73.46 (DH);
Cafè à Huîtres, v. Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.42.58;
Karmacola (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 - 898 04 98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. san Maurizio 61/b, t. 011 812. [redacted]
O'Saracino, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67 06 (solo cena);
Piccolo Lord, c. san Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Ristoro dei commercianti, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p della Repubblica 8/1, t. 011 521.22.69;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vazza, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.4745, (AC);
Vecchia Europa, v. Ogna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);
Zaro, v. Tarino 3, T. 011.812.97.43 (AC).
CINESI:
Canton, c.Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 7, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c.Brescia 48, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011 282.525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Oee Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 10, t. 011 882.711, (AC);

[redacted] DI [redacted] M. [redacted] - [redacted]

Alla portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.27, [redacted]
Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174, t. 011 [redacted] 48;
Claudio, c. Palermo 91, t. 011 286.030(AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.16.72;
Gildy & Gildy v. Sospello 168, t. 011 251.623;
Il Dattero, v. Martorelli 5, t. 011 8578049, (DH);
Il Leone, v. val delle Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. G. Cesare, 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) [redacted] cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Rondissone 6, t. 011 205.32.42;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 218.800,
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 [redacted] (solo cena).
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Lo nero, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, t.011 262.25.72, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Mirò, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Trattoria Valgranda, str. Lanzo 88, t. 011 226.44.20 (DH);
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.82.(AC+DH).
CINESI:
Fu-Micg-Juan, c.Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Casteldelfino 41, t. 011 221.53.85;
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.[redacted], (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC).

S. RITA - [redacted] - LINGOTTO

[redacted] **Ghibellin fuggiasco**, v. Leoni 16, t. 011 319.61.75 (AC);
Bella Bari, c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Bischero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Chichibio, c. U.Sovietica 395, t. 011 619.22.94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Copa Pan, v.Boston 76, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena);
Delfino blu, c.Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entremetier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Exitto, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
Il Quadrifoglio, v. Bossovegenna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696 50.00, (AC);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
Le Petit, v. Castagnevizza 7, t. 011 328.317.23.59.
Il Personaggio 7, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Max pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
[redacted]eria e nobiltà, v. Lesengo 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696 43.96;
Osteria del Plat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH);
Preludio, v. Piava 82, t. 011 391.35.73;
Red fort, v. Piana 7/g, t. 011 815.92.48;
Rubirosa, v. Piana 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC);
Wolan, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
CINESI:
Chun Cheng, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Bao Jng, v. Genova 106, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 329.938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, c.Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Joor et Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
Jubin, v. Go[redacted] 173, t. 011 365.762;
Paese Zhou, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

[redacted] PILONE - [redacted] - CAVORETTO

Alberoni, c. Moncalieri 288, t.011 661.54 .33(AC+DH).
A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Antica pescheria Pautasso, str. del Campagnino 8, t. 011 661.20.90 (solo cena, DH);
Bastian Contrario, str. Moncalvo 102,t. 011 [redacted], (DH) [redacted] cena);
[redacted], str. Comunale S. Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Cantina Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Colibrì, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, st. Cartman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH);
Domus, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, t. 011 861.19.12, (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.30, (DH);
Gli imbianchini, v. Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
I Cavalieri, c. Chieri 48, t. 011 890.28 22, (AC+DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Sapori, c. [redacted] 466, t. 011 661.07.50;
La Caminetta, c. Moncalieri 3, t. 011 819.33.11(solo cena);
La Cloche, str. Traforo Pino 106, t. 011 899.47.13 (solo cena);
La Dentiera, c. Casale 321, t. 011 898.71.08, (AC+DH);
La Griglia, str. al Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
La medusa, p.Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La Nuova Topia c. Moncalieri 478, t. 011 661.04.36, (AC+DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 531.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 199, t. 011 898.01.52;
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Osteria dell'Amicizia, c.Casale 221, t. 011 899.68.08, (AC+DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC): (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45 25, (DH) (solo cena);
Revolucion, c. Casale 194/b, t. 011 890.00.73;
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
Trömlin, v. alla Parocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
CINESI
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena),
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
La Giunca, c. Moncalieri 20, t. 011 660.47.70;
La via della seta, c. Casale 162, t. 011 819.05.57;
Stella d'Asia, c. Casale 478, t. 011 898.07.86;

E' comunque opportuno verificare con una tel[redacted] se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.vail@lastampa.it.

Qualità «a tutto tondo» nei negozi Divani & Divani by Natuzzi

Tanti modelli per i gusti più diversi

La collezione 2005 unisce bellezza e convenienza

Divani, poltrone, complementi d'arredo: la ■■■ totale bella e conveniente, elegante e comoda, che sembra rispondere a tutte le domande che le puoi rivolgere, è firmata Divani & Divani by Natuzzi, marchio leader nel mondo.

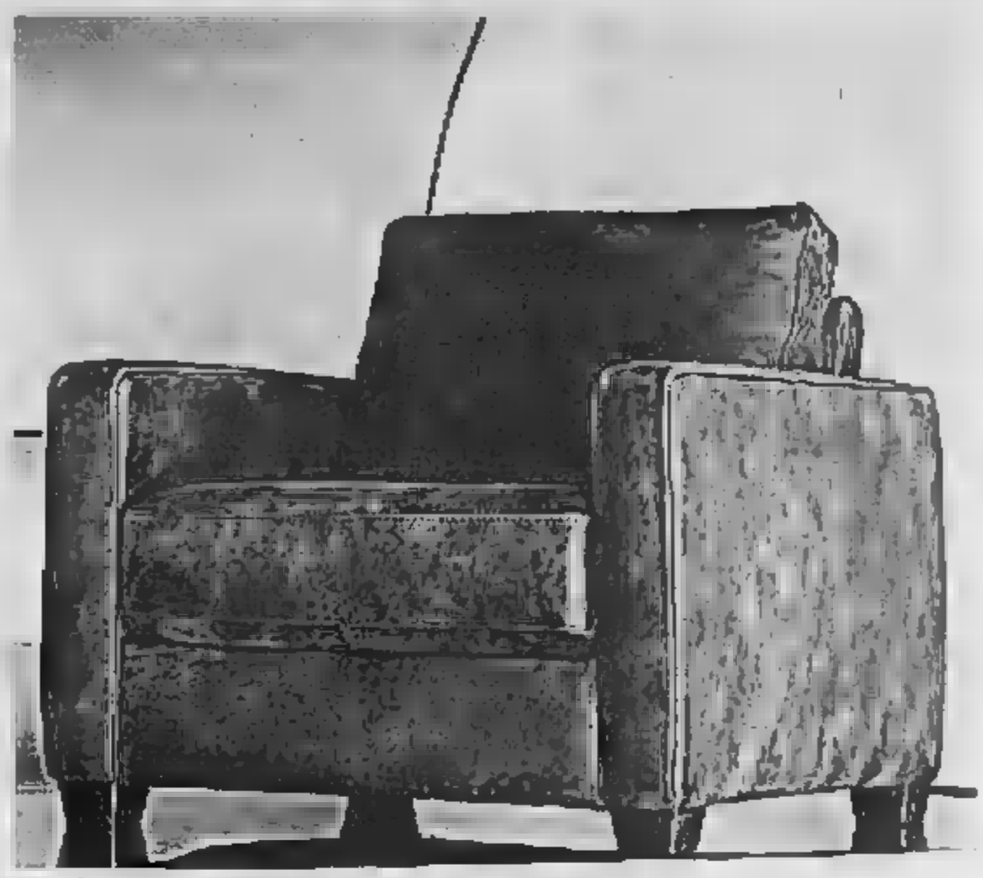
Nei punti vendita in zona (questi sono gli indirizzi, ■ zona: corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; ■ al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, ■ in strada statale Trossi 26 ■ Gaglianico di Biella) è inoltre arrivata la nuova collezione 2005, con i suoi nuovi modelli, tutti armoniosamente coordinati e disponibili in diversi colori e in splendidi rivestimenti.

Nella nuova collezione Divani ■ Divani by Natuzzi c'è davvero solo l'imbarazzo della scelta. Chi desidera per la propria casa forme armoniose mescolate a fibre e texture differenti, accompagnate ■ materiali sensibili al tatto, trame irregolari e asimmetriche, pelli naturali, colori caldi ■ solari, magari giocati tono su tono, può optare per la linea denominata «Casual Esprit», che presenta linee aperte e accoglienti, per dialogare armoniosamente con lo spazio circostante.

Chi invece vuole in casa sua il segno forte ed essenziale delle linee architettoniche ■■■ rivolgersi ■■■ linea «Urban Feel», che dà a chi lo guarda la sensazione di percepire lo spazio circostante come luminoso e vitale, ■■■ Propone tanti modelli dai colori decisi e insieme ricercati, dalle forme rigorose, in materie lucide e opache che tracciano ■■ mondo cosmopolita in cui quello che conta davvero è cercare l'equilibrio.

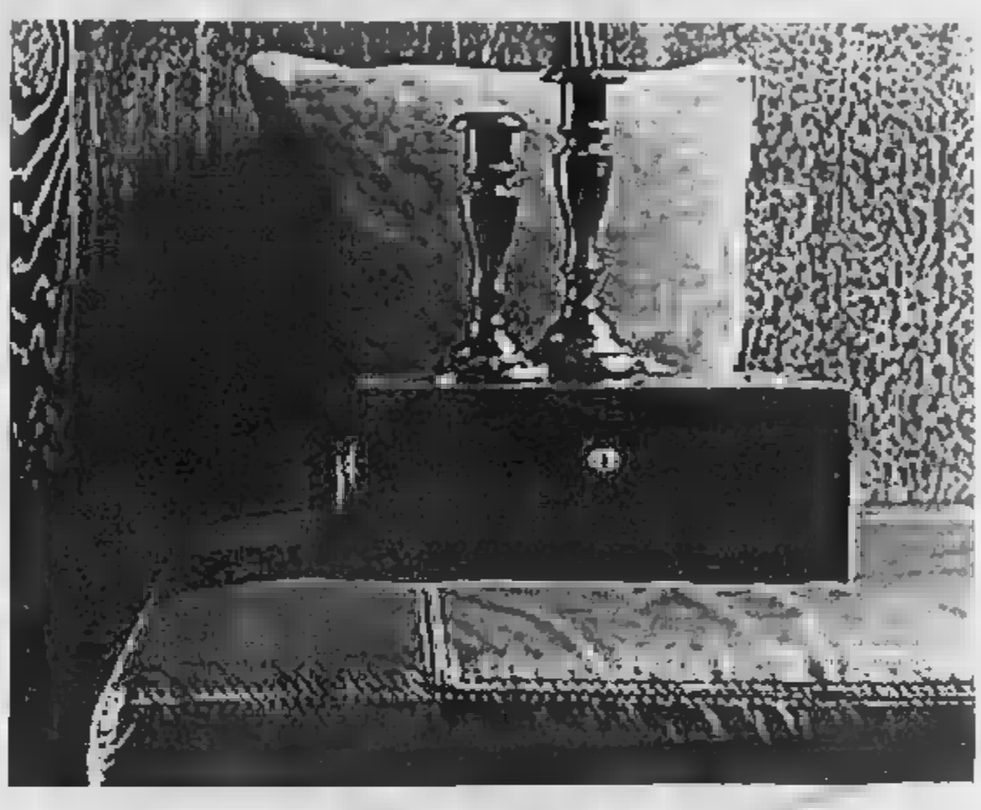
E invece per chi ■■■ il classico? La risposta è «Vintage Mood», che si rifà a ispirazioni e tratti che sembrano senza tempo; al culto per oggetti con la forza dell'archetipo e al gusto per la ricerca di pezzi originali. Uno stile da reinventare e reinterpretare, ■■■ modelli dalle superfici ruvide, fatti di materie grezze, in ■■■ le pelli, rugose ■ vissute, hanno i colori ■■ cuoio e della terra. Il fascino della memoria, insomma, che suggerisce un mondo che racchiude ■■ sé il valore della cultura, e che parla di solidità e di vera durata nel tempo. Tante proposte, un'unica, altissima, qualità, a tutto tondo.

■■■ vadiamo le caratteristiche ■ alcuni modelli proposti. C'è il divano Karen, che presenta braccioli dal profilo curvilineo, pelle chiarissima e piedini d'acciaio, ed è ideale in un interno il cui disegno si ispira all'armonia, dove imperano i materiali naturali come legno e pietra, e i colori neutri ■ tono ■■ tono; così come Tahira, divano in pelle bianca che dispone di cuscini che si piegano sui braccioli. Oppure Loren, in lino ton sur ton, a stampa floreale, con grandi cuscini morbidi ■ braccioli arrotondati, ■■■■ la poltrona design Suad, in pelle bianca. Pelle chiarissima anche per il divano Ego, in versione a due e a tre posti, con ■ maxi cuscino, mentre Vincent è una poltrona ■■ pelle color grigio antracite con lavorazione effetto «stone washed». Tutt'altro stile per i divani Tex in pelle color cuoio, ■■■ profilo disegnato dalle borchie, che regala un effetto d'antan, così ■■■■ per Admiral, divano color cuoio in pelle morbidissima.



Accanto ai divani e alle poltrone, nei punti vendita del marchio si possono trovare anche i più vari complementi d'arredo, per completare l'ambiente. Dai tappeti ■ diverso genere, ai soprammobili, dai vasi ai pouf, dalle lampade ai cuscini, per abbellire l'appartamento e per dargli quel «tocco in più» di allegria e di personalità.

Tanti modelli, tanta bellezza da portare insomma «a casa tua». Insieme a tanta convenienza tutta ■■ scoprire. Sì perché Divani & Divani by Natuzzi non dimentica mai il fattore-prezzo, ■ per questa ragione propone, di settimana in settimana, ■■■ pre nuove offerte per venire incontro ■ chi acquista. Sconti, pagamenti personalizzati ■■■ per caso, modelli via via in offerta: "in ogni periodo dell'anno ci sono per i clienti belle sorprese per il portafoglio, tanti modi diversi e originali per fare un po' ■ economia.



SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A ■ 1.000, RITIRO GRATUITO, 24 RATE SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI, FINO AL 17 SETTEMBRE

Il divano usato sarà valutato fino al 10% del valore d'acquisto di un salotto nuovo, per ■■ importo massimo di € 1.000. Offerta non cumulabile con altre in corso.

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001 - GARANZIA DI 10 ANNI SULLA STRUTTURA ■ DIVANI E POLTRONE

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Numero Verde 800 844 855 - www.divanidivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di Commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di Commercio di Torino e provincia per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera [redacted] commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario [redacted] una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni [redacted] categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal [redacted] Internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.
L'elenco [redacted] anche [redacted] distribuzione all'Urp della Camera [redacted] commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da [redacted] 24, tel. 011 571.6407
e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.

[redacted] IN CITTA' DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO GLI INTERVENTI

Tutti i numeri del pronto [redacted]

Nel mese di agosto le piccole riparazioni non sono più un problema

LEGE[redacted]DA ATTIVITÀ

A - elettricisti
[redacted] - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione
D - idraulici
E - impianti a gas
F - ascensoristi
G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

Alimp di Raggiero Giovanni Maurizio, corso Rosselli 101 B/C **Torino**, tel. 0113042860 (A - B), aperto tutto il mese.
Altieri Davide, via Front 24 **Torino**, tel. 0113471176-3358165479 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Autronik sas di Loriano Bertarelli & C., via Petitti 22 **Torino**, tel. 0116966913-3282222447 (A), apertura 17-31 agosto
2 Esse Impianti sas di [redacted] Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
A B C Ascensori [redacted] di [redacted] Alfredo & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. [redacted]14310477 (A - F), apertura tutto il mese. fest/not. 0114310477.
AR.MI. di Armari Carluccio & C. snc, via Exilles [redacted] **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Andre[redacted] Giorgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, tel. 011359655 e 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi (notturno solo fino alle 22 solo zone Santa Rita [redacted]ti),
Astra [redacted] srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel 0116056103 – 0116054530 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Basso Gianino, via Bianzè 37, **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 17-31 agosto anche notte e festivi.
[redacted] **Cicadio**, via Canelli 119 Torino, tel. 3356379964 (A), apertura tutto il mese.
Bravi Giampaolo & C. snc, strada della Pronda 19 **Torino**, tel. 01170700600-3391013213 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
C.A.M. di Mangione Felice, via Spontini 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 29-31 agosto.
[redacted] **000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc**, corso Potenza 82 Torino, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze [redacted] impianti autoclave e antincendio telefono [redacted] - 011211582).
[redacted]in-Fer Elettroservizi di Conflitto Davide, via Massena 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 29-31 agosto.
Copotec sas, via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114[redacted] - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il [redacted]
Cosfaber srl, strada Bertolla all'Abbadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 22-31 agosto.
Demajo Antifurti - Torino - di DiMajo Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il [redacted] solo su impianti di allarme.
Destefanis Giorgio, via Valle Stretta 4 T[redacted] tel. 3355730508 (A), apertura 22-31 agosto, fest/not. 3355730508
DS Di[redacted]ione Sicurezza snc. di Castagna Sebastiano & Lo Prestileonardo, via Pianezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
Due Erre Impianti di Romano Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 - 357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260.
D.G.L. Tecnoimpianti di Donatacci Guido e C. snc, via Feroggio 16, **Torino**, tel. 0114531141 - 0114530750 - 3356077514 (A - B), apertura tutto il mese.
D.G.M. di De Giulio Maurizio, via Candiolo 14/3, **Torino**, tel. 0116053327-3355966595 (A). apertura 22-31 agosto.
Edilelettric di Vacca Piergiorgio, via Rubiana 52, **Torino**, tel. 01119703588 fax 0119703849 - 3334307299 - 3481498440 (A - B), apertura tutto il mese per chiamata notturna e festivi 3334307299 – 3481498440 - installazione impianti elettrici, opere murarie ed impianti radiotelevisivi.
Edilimpianti srl, via Giosuè [redacted] 104, **Torino**, tel. 011730534 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Ellesse di Ermanni Silvio, via Ragusa 9, **Torino**, tel. 011503658 - 3476822897 (A - B - C - D - E - F - G), apertura tutto il mese.
E.Co Service di Pampinella Giovanni, corso Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 o 0116698109 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Edil Electric di Leccacorvi Claudio, corso Orbassano 236 C **Torino**, tel. 011390080 - 335457397 (A - B), apertura 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Electro-Help di Pullara Giuseppe, via Princ. d'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 25-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.
Eredi Campidonico spa, via Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
Felisio Alessandro, via Lessona 83 **Torino**, tel. 0117412694 - 011720824 - 3356906931 (A), apertura 18-31 agosto.
Garda Arturo, via Mombasiglio 113 **Torino**, tel. 0113290321(C - D - E - G), apertura 28-31 agosto.
General Service Torino di Paolo geom. Bisson e Associati, via Muraglio 10 **Torino**, tel 0113853828 - 3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
G.G.A. Impianti [redacted] Giagnotti Giovanni, [redacted] Giachino 16 **Torino**, tel. 3478268093-011219882 (C - D - E), apertura 29-31 agosto, notturno e festivi.
Ghignone Marco, [redacted] Valentino Carrera 46/A **Torino**, tel. 0117795801 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
G.S.M. snc di Saiaci Giovanni & Munafò Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino**, tel. 0117495858 - 3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di Vall[redacted] - snc via Ceresole [redacted] **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, [redacted]. fest/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici [redacted] di Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Monticelli Dario, via Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto
Idraulica Torinese di Prono Lorenzo, [redacted] Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
[redacted] di [redacted] **Michele**, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto [redacted] il mese.
Idrotermigas [redacted] Melia Giovanni, via Bernardino Luini 2? **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556.
Impianti Elettrici [redacted] & C. snc, via Carlo Capelli 24/A **Torino**, tel. 0117412326 (A), apertura tutto il [redacted]
[redacted] di Nardella [redacted] **Silvano**, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di [redacted] Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Scialoja 22 **Torino**, tel. 0112204295 - [redacted] (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
Lorusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
LU.CA Impianti [redacted] Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
L.B. Impianti snc Di Barbero Eugenio & C., corso Grosseto 247/C **Torino**, tel. 0117201920 (A - C - D - E), apertura tutto il mese.
Link Impianti di Annunziata Antonio, corso Venezia 33/B **Torino**, tel. 011250520 - 3356671802 (A - B), apertura 28-31 agosto, tel. fest./not. 3356771802 - 011250520.
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 24-31 agosto anche festivi, notturno e festivi.
Sa.Ba. Impia[redacted] di Sandri Marco, [redacted] Guido Reni 96/38 **Torino**, 0113094973 - 3394411544 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Secur 2000 s.n.c. di Conti Fiorenzo e [redacted] Guido, via Ventimiglia 16 int. 7 **Torino**. 0116630712 - 3287153302/03 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno [redacted].
Moscogiuri Luigi, via Marsigli 80 **Torino**. [redacted]. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), apertura e 22-31 agosto
New Line s.a.s. di Parola Paolo Duilio Riccardo & C., via Gioberti 88, **Torino**, tel. 3472734267 - 3355291093 (A - B), aperto tutto il mese.
Nuova [redacted]iltermi di Favatà Leonardo, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel. 011484072 (A - C - [redacted] - E), apertura 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
Palumbo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pavesio snc Sacco Stefano & C. via Lessona 29/A Torino, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 21-31 agosto.
Pelizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelucchini Ilio, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese
Peloso Vincenzo, via Casali 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il mese.
Perletto Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
R.E. di Re Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
Raffaello di Rotondi Raffaele, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not 3386822225
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
Ricky Impianti di Riccardo Saccotel[redacted], via Ogliaro 32 **Torino**, tel 3358173962 (A - B), apertura 22-31 agosto, tel festivi 3358173562.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 Torino, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - [redacted] apertura tutto [redacted] mese, [redacted]. fest/not. 3331670712.
Sander Service [redacted] Sansalvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270
Schinco Nicola, corso Ferrucci 92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
Suppo Roberto, [redacted] Lecco 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vistrorio 51 **Torino**, tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Teim [redacted] Mero Tobia, [redacted] Dandolo 38 **Torino**, [redacted]. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 23 e 31.
Tornini Massimo, corso Toscana 122, **Torino**, tel 0117398250 (A - B), apertura 22-31 agosto
[redacted] **Daniel Omar**, via Pavarolo 9/6, Torino, tel. 3496928458 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Zetaeffe Impianti di Zanelli Fabio, via Vigliano [redacted] **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B). apertura 29-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

[redacted] indirizzi utili [redacted] la provincia

Actis srl, via Cavallo 18 [redacted] tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944
Almar Giovenale, via Airale 4 **Osasio**, tel. 0119793110, (A - B), apertura 24-31 agosto.
AL.SA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A - B), apertura 29-31 agosto
Araudo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Ciriè**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
[redacted] **Mag[redacted]** via Fucina [redacted] **Porte**, tel. 3494962946 (A), apertura 1-17 e 26-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, [redacted]. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Borello Carlo, via G. Ratti 3 **Trana**, tel. 011933210 - 336382199 (A - B), apertura 21-31 agosto, notturno e festivi.
[redacted]**illo M[redacted] Agostino**, via Petrarca 21 **Nichelino**, tel. 0116271071 - 3384836473, (A - C - E), apertura 22-31 agosto, nei festivi/notturni tel 3384836473.
B.M. di Bedellino Mario, via Bellavista 4, **Rivoli**, tel 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.
Bessone Impianti S.r.l., strada Chivasso 39 int. 9, **San Raffaele Cimena**, tel. 0119813458 - 3358496720 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto anche festivi.
Boero Alfredo, Località Vauda [redacted] **San Benigno Canavese**, tel. 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di Lucchetta Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammaroto Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 23-31 agosto.
Caposiena Antonio, corso Francia [redacted] **Rivoli**, tel. 0119591435 - [redacted]119575830 (B - E), apertura 21-31 agosto.
Carma di Carlone Massimo, via San Lorenzo 7 **None**, tel 3474611576 - 0119863302 - 3939822316 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel fest/not 3474611576.
Chiavassa Lu[redacted], via Beati C. e D. Franco 10/4 **Vill[redacted]nca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi
Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto
Collarini Giovanni, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 21-31 agosto.
[redacted] **snc di Amaudo & C.**, via [redacted] **Nichelino**, tel 0116809182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
Di Grigoli Vi[redacted] via Cesare Battisti 1 **Venaria**, tel. 0114597314 - 3474780121 (A - B), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Double G. s.r.l., c. G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113580251 - 3482482008 (A - B), aperto tutto il mese.
D.B.E. di Depetris Christian, via Stefano Fer 29 **Pinerolo**, tel. 3386243917, (A), apertura 24-31 agosto.
EL.SA D[redacted] Valerio, via Martiri della Libertà 56/A **Nole**, tel 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Pollicotto Valter, viale Martiri 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti di Sameli Carlo, via Volturno 7 **Settimo Torinese**, tel 0118004972 (C - D - E - G), apertura 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di [redacted] Giuseppe [redacted] C., via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Fassino Giuliano, via Ospedale 18 **Pont Canavese**, tel. 0124860625 - [redacted] (A), apertura tutto il mese e festivi
Felmar di Ramondo Massimo & C. snc, corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 27-31 agosto
Fenice Impianti srl, corso Liguria 30 **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Ferrando Guido, via Torino 50 **S. Antonino di Susa**, tel. 0119649089 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Francesco Moda di Moda Francesco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 011933625 e 348927312 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Galletto Alberto, via Val della Torre 52/C **San Gillio**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il mese, tel fest/not. 0119840630.
Gariglio Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Giordan s.n.c. di Giordan Dario e C. via G. Matteotti [redacted] **Torre Pellice**, 0121933672 - 0121950119 - 3487082695 (A - B - G), apertura 22-31 agosto, emergenze solo su loro impianti.
[redacted] **Giorgio**, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 0119532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
Hidraulica snc di [redacted] Simona & Luigi, via Roma 56 [redacted] **Torinese**, tel. 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023
I.C.S. di Riva Renato, via Volvera 34 **None**, tel. 0119864930 - 3292129823, (C - D - E - G), apertura 21-31 agosto
Idrogas di Cargnino Franco & C. s.n.c., via Sant'Ambrogio 61 **Villardora**, [redacted]. 0119357620 (A - C - D - E), aperto tutto il mese, festivi.
I.M.I. di Martinelli ing. Giuseppe, Borgata Roggero 2 **Rubiana**, tel. 0119358693 (A - B - C - D - E - F - G). aperto tutto il mese, progettazione e costruzione camper, caravan e veicoli speciali, notturno e festivi
I.T.S. di Innamorati Massimo, via Copernico 8 **Pino Torinese**, tel. 011842328 - [redacted]595 (C - D - E - G), apertura 22-31 agosto.
Lazzarin Giovanni, via Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 -335450576 (A - B), aperto tutto il mese, tel festivi e notturno 0118111279
M.A.C. di Domenino Mario [redacted] C. s.n.c., vicolo Monginevro 5, **Santena**, tel. 0119492850 - [redacted]189 (A), apertura 17-31 agosto anche notte e festivi.
Maxielettra di Portella Massimo, via Leopardi 30 **Collegno**, tel 3488555575 (A), apertura 18-31 agosto.
M.C.N. Impianti sas di Murabito Roberto & C., via Cavaglià 5 **Santena**, tel 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 28-31 [redacted]to.
[redacted] **di Vuolo Angelo & C. snc**, strada Rivalta [redacted] **Orbassano**, tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel. festivi 3356137025.
M&M snc di Aldo Malan & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - [redacted] (A), aperto tutto il mese.
Nebiolo s.n.c. di Nebiolo Paolo, via Nazionale 96 **Porte**, tel. 0121201762 (B), aperto tutto il mese.
Panelli Giovanni, vicolo Beltramino 2 **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese.
[redacted]**pa Salvatore**, via Trieste 33, **Volpiano**, [redacted] 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Pavignano [redacted] di Pavignano Eugenio & C. snc, via Einaudi 5/1 [redacted] **Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477187.
Priotto Andrea, via Costa Carussa 8 **Villar Pellice**, tel. 0121930075 - 3358317082 (A - B), apertura 29-31 agosto, notturno e festivi.
Promoelettra Impianti Elettrici [redacted] e Industriali [redacted] Cappai [redacted] & C. s.a.s., via San Giuseppe 13 **Venaria**, tel 0114591218 (A), apertura 22-31 agosto
Pichierri Amedeo, via Kennedy 1, **Piossa[redacted]**, 0119065295 - 3358076828 (C - D - E), aperto tutto il mese.
S.C.T. di Targa Giuseppe, via Consolata 4 **Settimo Torinese**, tel 0118953055 - 3683183007 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Safe s.n.c. di Ferrero Roberto & C., via G. Ferrone 6 **Scalenghe**. fraz. Viotto, tel 0119866576 (A - B - G), aperto tutto il mese.
Sappé Roberto, [redacted] Mondoni 16 **San Germano Chisone**, tel. 3477368239 (A), aperto tutto il mese,
Sicur Impianti di Morat Marco, [redacted] Costagrande 84 **Pinerolo**, tel 012170778 - 3357051114, (A - B - G), apertura 22-31 agosto.
[redacted] **Imbimbo Mario & C. snc**, via Pellousière 18/e, **Oulx**, tel. 0122621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc. di Quagliotti A. & C., via Bertolotto 13 **Val della Torre**, tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 16-31 agosto.
Termo-Cal di Giorgio di Natale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), apert. 21-31 agosto.
Termoteknica Latrecchiana di Latrecchiana Rocco, via Carmagnola 26/2 **Vinovo**, tel. 0119623374 - 3357624628 (C - D - E - G), aperto 22-31 agosto, fax 011343895, notturno e festivi.
TSA di Impedugli Pier Michele & C. sas, [redacted] Albenga [redacted], tel. 0119576855-62-63 (A - B), apertura 22-31 agosto.
T.S.Z. Impianti di Zampirolo Massimo, via Volturno 2 **Settimo Torinese**, tel. 0119952498 - 3336313677 (C - D - E), apertura tutto il mese, no notte, sì festivi.
Vicaced di [redacted] igl e C., via Torino [redacted] **Orbassano**, tel. 0119063259, (A), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Video*4 di Pettigiani Piero & C. s.a.s., via Suisse [redacted] **Villarfocchiardo**, tel. 0119645469 -0119646019, apertura 22-31 agosto.

[redacted] DEI [redacted]

Le offerte inviate dai nostri lettori per sostenere la ricerca sul cancro

Offerte versate dai lettori [redacted] Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» (Onlus, organizzazione non lucrativa [redacted] utilità sociale). I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del [redacted] Candiolo [redacted] al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati. Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione.

8 giugno-7 luglio: in ricordo di Annibale Lucca 2.000; donazione a favore del Comitato [redacted] Ghirotti da parte dei cittadini di Brandizzo 1.254,50; in memoria di Romano Riccardo i condomini di via Serrano 24 640; il fratello [redacted] ricordo di Giuseppe Piletta 500; in ricordo del cugino Giovanni, Laura [redacted] Attilio 500; Fe[redacted] Marmo, Rivalta di Torino 322; Gay Badalla Daglio Goitre Croce Figini e Gasparin [redacted] ricordo di Silvana Formento 300; in memoria di Gianni Flora 300; gli amici di Bianca in ricordo della mamma 265; in [redacted] di Laura da Gianni Giusi Tonino Mariangela Luciano Rosanna Anna [redacted] 200; i cognati [redacted] nipoti in ricordo di Anna Albesano 200; i condomini di via Valgioie 5 e via Melezet 13 in ricordo di Francesco Testa 170; donazione per la [redacted] leucemia a favore della signora Tarisso in Covezzi da parte del condominio di via Casteldelfino 47 49 e dei signori Ricco e Borasio 165; in memoria di Giorgio Avola i cugini 160; in ricordo di Olga Nota dall'agenzia San Paolo Imi di piazza della Repubblica Torino 155; in memoria di Davide Rizzi, Flaviana e Giorgio 150; i condomini di strada della Magra 100 in ricordo di Giuseppe Dovis 135; gli inquilini e condomini di via S. Pellico 27 in ricordo [redacted] Giacinta Berlato ved. Ferrero 130; in memoria del sig. [redacted] Carlo 130; in memoria del caro Franco Ballotta 130; in [redacted] di Pietro Rore 125; in memoria di Lucrezia Aloisio le famiglie Abate Dellarole 100; Nene in ricordo di mamma Pina 100; Irene e Mirko in suffragio ai loro cari e per la Protezione di Papa Giovanni 100; Rosa Castelli, Clara Castelli, Biagia Campa, Carmine Castellano 75; [redacted] memoria di Giuseppina Binelli dal condominio di lungodora Napoli 68 a 74; amministratore e condomini di via Lombriasco 20 angolo [redacted] Vinadio 29 in ricordo di Emilia [redacted] 65; [redacted] ricordo [redacted] Maria Pisano 50; in ricordo di Paola 50; in ricordo [redacted] Angela [redacted] Mennuti 50; in ricordo di Maria Stella Domingo si ringraziano le famiglie Cordima Milicia e Bocola 45; in ricordo di Giuseppe Fissolo 30; Antonio Marco e Donatella in ricordo [redacted] Angela Maria Mennuti 25; [redacted] ricordo [redacted] Bruno Chiabotto 25; [redacted] memoria [redacted] famiglie Bonasso, Cocilio e Marta 25; in memoria di [redacted] Mestrino Mari e Gianni 20; in memoria di Emanuela Morselli 15; Daniela Vignoli 5,61.

8-20 luglio: in memoria della zia Pierina, famiglie Barberis, Iolanda, Damiano e Molino [redacted]; in ricordo di Mario Truffo i condomini di [redacted] Menabrea 22 200; Alessandra Cochard 200; in memoria di Oreste Cavallito 170; in ricordo di Antonio da Gemma Barbara Gino e Giorgio Nada 150; Fortina Gallo 136,13; [redacted] memoria di Rosina Beltramo 130; in ricordo di Domenico Savarese dal condominio di via Saluzzo 42 100; in memoria di Eugenio Giacometto 90; in memoria di Albino, gli amici 80; il Circolo Co.Pr. Ma. per ricordare Ercole Bonadè 50; in memoria [redacted] Albina Topazzini 50; in memoria di Paolo Chiarella, famiglia Spalla 50.

21 luglio-6 agosto: ricordando Anna, gli Amici del Picchi 550; le famiglie Caruso e Galietto con Carmela e Gianni in memoria di Enrichetta Caprioli 270; in memoria di nonna Nuccia 240; in ricordo di Liliana, le amiche di sempre 200; in [redacted] di Aldo Civiero 200; in [redacted] Paolo Grossato, i fratelli 200; in memoria della [redacted] Anna Castrucci, gli amici condomini e inquilini 195; in memoria di Alvise Parolo i condomini di via Roma 21, 23, 25, 27 San Mauro 160; [redacted] memoria di Edvige Giordano Ferrero dal condominio [redacted] 20 r. Padis 2/4 Settimo 160; B.O. 150; in ricordo [redacted] Caterina Bersano da parte del condominio [redacted] c.so Montecucco 131-133 C-D 130; [redacted] ricordo di Concetta Manfrino Durelli da parte del condominio di via Gioberti 22 130; in ricordo della mamma Rosa Gioia 115; la società Amici delle Bocce con sede in via Assisi ang. via Luini, in [redacted] del socio Flavio Florio 110; ricordando [redacted] Norma: Maria Paola e Lorenzo Garrone [redacted]5; in memoria di Franco Bellofiore 100; [redacted] Leopoldo, Padre Pio e Papa Giovanni proteggici 100; G.L. 100; Rabbia, Morosino [redacted] Perino in memoria di nonna Tasso 75; M.M. 50; Maria e Giuseppe in ricordo del fratello Elso 50; famiglia Umberto Caprioli in memoria di Enrichetta Caprioli 50; in memoria [redacted] Lucia Meina[redacted] 50; in ricordo [redacted] Elsa Novara, Graziella, Franco e Monica 50; Carla in ricordo della zia 30; in ricordo di Giovanna Tona 25; Attilio Novello 20; in ricordo di Rosa Goia Grosso 20; R.B. 15; O.S. 10; in memoria di Enrichetta Caprioli 10; in ricordo [redacted] Bruna 10.

7 agosto-16 agosto: Società Amici delle Bocce sede di Via Assisi ang. Via Luini in memoria del socio Elso Rubiolo 420; in memoria di Angela Del Ponte in Turvani 380; in memoria [redacted] Eleonora De Angelis 200; [redacted] suffragio di Susanna Alemanno, condominio c.so Roma, Via Gobetti, Moncalieri 135; in memoria di Guidi Colombi Sante i condomini di via Cavagnolo 11,13,15 110; in memoria di Ernestina Novarese, i condomini [redacted] c.so Toscana 177 90; in memoria di Vanna Cresti, le amiche 90; S.M. 50; F. T. 50; in ricordo dei genitori, i figli 50.

17-24 agosto: Luciana, Tintin, Davide, Laura, Mirella, Sergio, Mimma, Betta, Emy, Franco, Elena, Carla, Ermanno, Bruno, Piero, Anna, Andrea, Francis 250; condomini e inquilini via Delleani 7 in suffragio [redacted] Giuseppe Vasino 180; in [redacted] di Giuseppina Ferraris Garofini 100; da Feletto, ricordando Claudia 100,00; in memoria [redacted] Elisabetta Giuliani da alcuni condomini di corso Matteotti 5 80; D.N. 25.

News, musica, sport e amici
LA STAMPA
quando arriva?

La Valle d'Aosta archivia le manifestazioni estive e guarda al futuro

Dal 30 settembre sarà in vendita lo skipass che consente di sciare in diverse località della Valle. Le tariffe sono rimaste inalterate rispetto a quelle della scorsa stagione

Fra sci, enogastronomia e giochi

Novità e iniziative per la stagione invernale

LA Valle d'Aosta mette a segno gli ultimi «colpi» estivi, e intanto si prepara ad affrontare la stagione autunnale e quella invernale. Non mancano le novità, per soddisfare gli appassionati dell'enogastronomia locale, del gioco e, soprattutto, dello sci.

Tra le ultime manifestazioni del cartellone estivo c'è il XIV Concorso internazionale vini di montagna, organizzato dal Cervim in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura della Regione, le Ais e Onav Valle d'Aosta e con il patrocinio dell'Oiv. La rassegna, che si svolge dal 26 al 28 agosto negli stand allestiti in piazza Chanoux ad Aosta, avrà il clou nella cerimonia di premiazione in programma sabato alle 17 nel Salone Ducale del municipio.

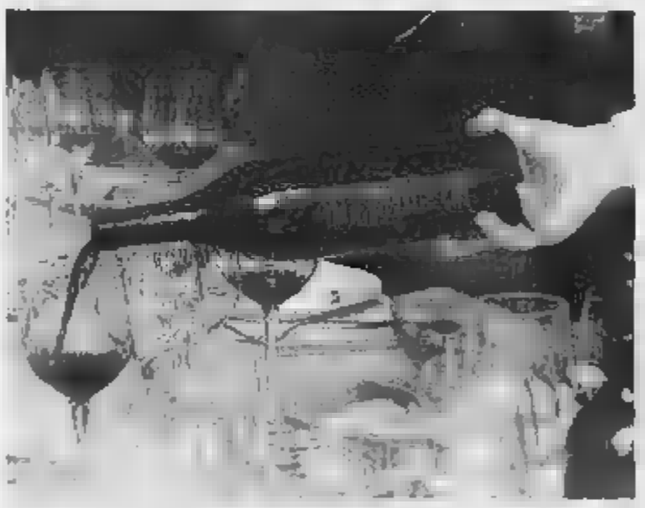
La severa selezione del Concorso ha attribuito quest'anno 8 menzioni speciali (di cui 3 a vini prodotti da vitigni autoctoni), 18 medaglie d'oro e 116 medaglie d'argento. E' questo il risultato del giudizio delle commissioni di degustazione formate da esperti di tutto il mondo che, lo scorso luglio a Courmayeur, avevano assaggiato oltre 500 campioni provenienti della cosiddetta «viticoltura eroica» europea.

Per gli appassionati di gastronomia, l'autunno riproporrà l'appuntamento con il «Marché au Fort», il 16 ottobre a Bard. Dopo il successo della prima edizione, l'assessorato all'Agricoltura ripropone la manifestazione ideata per apprezzare il meglio della produzione valdostana, per dar modo alla gente di incontrare i produttori, ma anche per scoprire l'incantevole borgo medievale di Bard e l'imponente forte che lo sovrasta.

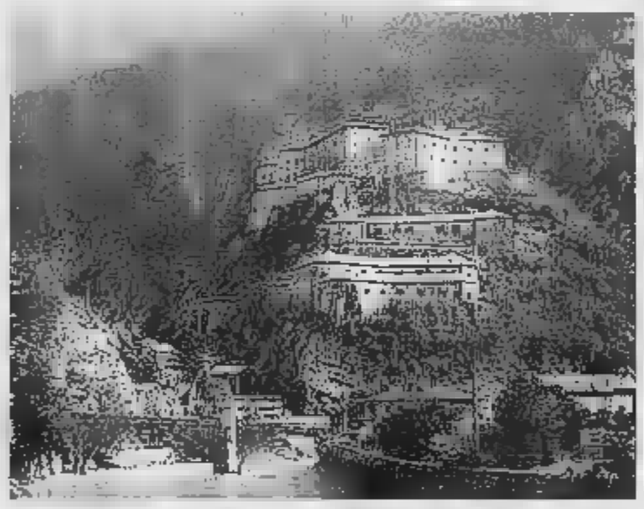
Al Casinò di Saint-Vincent si può giocare anche nella nuova sala «Slot Circus»

Intanto già si pensa alla prossima stagione sciistica. Dal 30 settembre sarà in vendita, alle casse di tutti gli impianti di risalita, lo Skipass Valle d'Aosta, un sistema unificato che consente di sciare con un unico biglietto in tutta la regione. Questo skipass offre allo sciatore la massima libertà nella scelta della stazione in funzione dei suoi gusti, della qualità della neve e delle condizioni meteorologiche. Le stazioni che aderiscono allo Skipass Valle d'Aosta sono divise in due gruppi: rosso, che comprende le 5 aree sciistiche di maggior importanza, e azzurro, nel quale rientrano le stazioni medie e minori. Le tariffe sono le stesse della passata stagione.

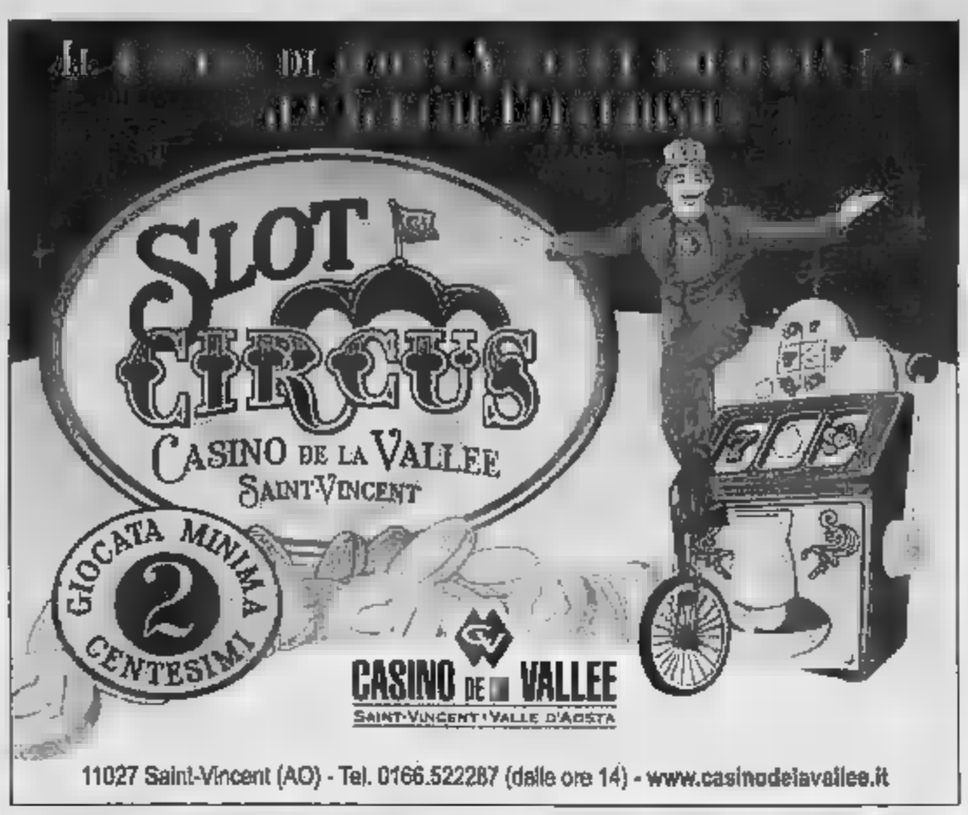
Gli appassionati dell'azzardo, infine, non possono far mancare una visita al Casinò di Saint-Vincent e tentare la sorte alle decine di tavoli e postazioni di giochi francesi e americani. Ora è in funzione anche la sala giochi elettronici «Slot Circus», dove la giocata minima è di due centesimi.

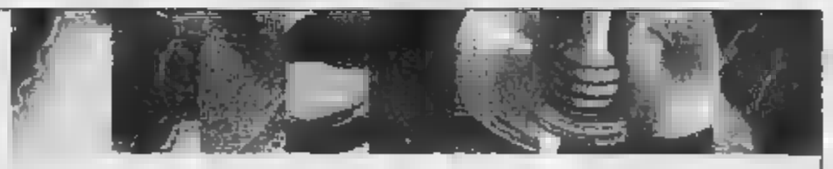


I migliori vini di montagna sono protagonisti in questi giorni ad Aosta



All'ombra del Forte di Bard il 16 ottobre si ripeterà la sagra «Marché au Fort»





BARD
Domenica
16 Ottobre
2005

Apertura dalle ore 9 alle 18.

- Per apprezzare il meglio della produzione del territorio valdostano.
- Per incontrare i produttori, la loro sapienza, i loro segreti.
- Per scoprire l'incantevole Borgo medievale di Bard e l'imponente forte che lo sovrasta.

Marché au Fort

[9ª EDIZIONE]

Scopri i sapori della Valle d'Aosta.

www.regione.vda.it/agricoltura

RITROVI

BEVERLY HILLS Santhià il salotto del ballo [redacted] - 987103 si balla liscio latino e disco dance questa sera Orchestra spettacolo "Dino Manfred" sabato "Paolo Dami" e poi spag[redacted] omaggio per tutti.

CLUB [redacted] C.so M. d'Azeglio [redacted] 011.6698560. Ore 15,30-18,30 danze by Rocky. Ore 21,00-00,30 Gran Liscio Doc by Ciao Pais.

[redacted] **PARC** giardinireali La Terrazza 011.5216275 h 21,15 Teorema con Chessy e [redacted] domani Festa del Segno Zodiacale Leone. Domenica si ricomincia al pomeriggio h 15,15. [redacted] domani [redacted] 21 apertura Macario sabato h 21 Pareo Party.

SEI [redacted] **NEW BREAK NIGHT CLUB** via Medagli 44 - Sant'Antonino [redacted] (To) - Ap. Ore 22,30 - Chiuso il lunedì Tel. 011.864.0958. Ingresso riservato ai soci.

TROCADERO NIGHT CLUB [redacted] A. Doria [redacted] aperto tutte [redacted] 011.5620966.

OGGI ALL'ERBA

Per [redacted] pubblicità su:
LA [redacted]

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

DOMANI AL [redacted]

DOMANI AI CINEMA
ELISEO E MASSIMO

Un bel film, il migliore [redacted] Téchiné. Depardieu [redacted] Deneuve sono deliziosi. — CORRIERE DELLA SERA

Téchiné si conferma un regista abilissimo. — LA STAMPA

Depardieu [redacted] Deneuve, ovvero l'olimpo del cinema francese. — CIAK

Musei e [redacted] Torino e [redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Chiuso per ferie. Riapre [redacted].
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, [redacted] 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - [redacted] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. [redacted] 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storia nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8752). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e tecnologia». Fino al 6/11. Orario: da mer. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [redacted], tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20 Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 19831600). Orario: da [redacted] domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. [redacted] 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bocardi. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [redacted] a dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Sportività italiana la nuova [redacted] fino al 7/9 «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted], tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Chiuso per ferie. Riapre 1 settembre.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». [redacted] 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [redacted]. Lun[redacted]uso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 563.92[redacted]). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. [redacted] tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»: [redacted]: lunedì, mercoledì e venerdì 10-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». [redacted] agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 [redacted]. [redacted] in allestim[redacted]
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 443.3501). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mallander [redacted]. Le origini di un successo». Fino al [redacted] tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). [redacted] i giorni 8-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). [redacted]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. [redacted] 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche [redacted] esclusivamente guidate 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30

Regione Informa tel. 800.333.338 - www.piemonte-emozioni.it

[redacted] TV [redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.[redacted]g 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'orchestra; 21.00 Festival show; [redacted] Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.30 A gentile richiesta; 21.30 Primantenna news; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle.

QUARTA RETE TV
15.00 Affari d'oro; 17.30 Fox Kids; 21.00 Carta straccia; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Rivediamoli - Stadio; 23.00 Classifica italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco.... ti [redacted]; 20.30 [redacted] città allo specchio - Incontri; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
[redacted] Dal studio a voi stadio; 20.30 QSVS Toro; 22.45 Informa sette; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 [redacted]g soon; 20.30 Programmi Telepace; [redacted] Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Hilary, Cartoni; 21.00 La vita di Leonardo da Vinci; 2[redacted] Notiziario Il regionale

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
[redacted] Cartoni animati; 21.10 Shimansky, Serie; 22.30 PSI factor, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto [redacted] salotto - Cartoni animati - Film-tv - [redacted]... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURA [redacted]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti Teatro stagione 2005/2006 "Maschera fest" - "Scarpe rotte" Residenza multidisciplinare Caraglio Info sul sito: www.santibriganti.it

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA AS[redacted]ONE [redacted] CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944) Serata dedicata all'India **Le favole del Pancatantra** regia di Giordano Amato [redacted] Eliana Cantone. A seguire **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre prima piemontese. Sabato 3 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.[redacted] - 011.8193522 - 328.7023604.

ASSOCIAZIONE [redacted] PROGETTO ZORAN. (Informazioni: telefono 011.19504684) Presso il Palazzo Cavour (TO) **Nefandum un'ipotesi di assoluzio[redacted] per Michelangelo Merisi da Cara[redacted]ggio.** Posti limitati, prenotazione consigliata. Ore 21.00

EIKONTEATRO (Via Bengala 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi [redacted]ti da **Ivo De Palma**: d[redacted] adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo 23 - 011.669.95.94). [redacted]poso

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni [redacted] corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale intensivo condotto [redacted] Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'U[redacted] [redacted]P. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà lunedì [redacted] agosto

[redacted]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19 19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altro frequenze! www.nostalgia.it

CINEMA A L[redacted] ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 [redacted] ap. 14,30 ult. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2395 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Em[redacted]. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
[redacted] S. Donato 80. Tel. 011 482.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3637. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 011 749.2901. Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00 — Via Carducci 36 - 20123 MILANO Tel. 02-244-24 611 - Fax 02-244-244 60

DOMANI AI CINEMA
ADUA - CINEPLEX MASSAUA
IDEALCITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
UGC (MONCALIERI)

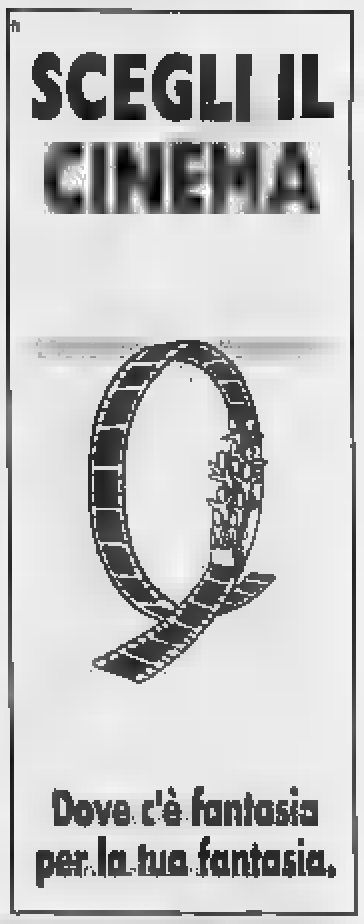
Dopo "UN MERCOLEDÌ DA LEONI", il film che meglio racconta il surf e i suoi eroi

DOMANI AI CINEMA
MASSIMO E PATHÉ LINGOTTO

La vostra generazione ha fallito. Adesso tocca a noi.

DA DOMANI AI CINEMA ELISEO E NAZIONALE

DOMANI AI CINEMA
GREENWICH VILLAGE - IDEALCITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE



DA DOMANI AL CINEMA

DOMANI AI CINEMA
ELISEO [redacted] PATHÉ LINGOTTO

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'ALTRA SPORCA ULTIMA META.** Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. In carcere, l'ex campione Paul Crewe entra nella squadra di detenuti che affronterà la formazione delle guardie. Rifacimento del film del 1974 di Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista: qui Reynolds allena i detenuti ●● [Pathé]

■ **AMITYVILLE HORROR.** Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura di un altro classico dell'horror anni '70, dietro la macchina da presa c'è l'esordiente Andrew Douglas. Nel 1974 la polizia scoprì nella villa dei DeFeo sei cadaveri: Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché gli"avevano ordinato delle «voci». Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa. ●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e [redacted] Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo. L'investigatore privato Luigi Primo, incaricato dalla vittima, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ **BATMAN BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, [redacted] Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» [redacted] le origini della leggenda di Batman e [redacted] marsi del Cavaliere Nero come difensore del bene. ●●● [Pathé, Reposi]

■ **BOOGEYMAN - L'UOMO [redacted].** Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il ventenne Tim torna nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay, produce l'ex mago dell'horror americano Sam Raimi ●● [Pathé]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore di «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale [redacted]. Eyal, questo il [redacted], entra in contatto con i nipoti del ricercato [redacted] uno di loro, in particolare: instaura una storia d'amore ●●●[Romano]

■ **LE [redacted] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno. ●●●● [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di [redacted] Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di successi come «Il Gladiatore» e «Blade Runner» narra di un valoroso francese che, nel 1187, si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni ●●● [Alfieri]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di István Szabó, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. ●●● [Romano]

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza: l'attacco degli alieni alla terra. Dal classico della fantascienza da cui [redacted] Welles trasse [redacted] storico radiodramma. ●●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **GUIDA GALATTICA [redacted] AUTOSTOPPISTI.** Fantasy. Regia di Garth Jennings, con Martin Freeman e Anna Chancellor. Arthur Dent scopre che la sua casa sta per essere abbattuta da un bulldozer, che il suo miglior amico in realtà è un extraterrestre e che il pianeta intero sta per essere distrutto. La sua unica speranza è fuggire. [Medusa]

■ **HOTEL.** Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weiss e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda [redacted] Hausner («Lovely Rita») [redacted] di una giovane che trova lavoro in un albergo in montagna. Scopre che l'han chiamata a sostituire una coetanea scomparsa in circostanze misteriose e chiede notizie su di lei. ●●● [Due Giardini]

■ **INDOVINA CHI.** Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Per la festa del venticinquesimo anniversario di matrimonio dei [redacted], Therese porta a cena il [redacted] fidanzato: papà Percy, uomo di successo che sogna per la figlia una sorta di Denzel Washington come marito, constata con stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di Demi Moore). Versione contemporanea e al [redacted] del classico «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Katherine Hepburn e Sidney Poitier ●●● [Greenwich, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **LICANTROPIA.** Horror. Regia di Grant Harvey, [redacted] Katharine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del XIX secolo le sorelle Brigitte e Ginger si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che dan loro la caccia. In loro aiuto un cacciatore indiano ●●● [Massaua, Pathé]

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e «The others» è tornato a lavorare in patria [redacted] portare sullo schermo la storia vera di Ramón Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. ●●● [Due Giardini]

■ [redacted] Azione. Regia di Jacob Aaron Estes, con Rory Culkin e Ryan Kelley. Sam è un ragazzo timido che [redacted] al fratello maggiore Rocky [redacted] voler dare una lezione a George, il bullo della scuola, e [redacted] festa sul lago con l'intento di prendersi una rivincita per le [redacted] subite. Quando arriva il giorno stabilito, Sam cambia idea [redacted] ormai è troppo tardi. [Ideal, Reposi]

■ **MR. VENDETTA.** [redacted] Regia di Park Chan-wook, con Kang-ho Song e Ha-kyun Shin. Primo capitolo della cosiddetta «trilogia della vendetta» dell'autore coreano di «Old boy», narra [redacted] di Ryu, un giovane squattrinato operaio che, per salvare la sorella gravemente ammalata, decide di farsi asportare un rene e di venderlo. La banda di trafficanti di organi lo tradisce, lui decide [redacted] vendicarsi. [F. Marx]

■ **NON DESIDERARE LA DONNA [redacted]** Regia di Susanne Bier, con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato [redacted] Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso: il fratello, [redacted] sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. ●●● [Eliseo]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia ●●●[Eliseo]

■ **QUATTRO AMICHE E [redacted] DI JEANS.** [redacted] drammatica. Regia di Ken Kwapis con Amber Tamblyn, Alexis Bledel. Dal best seller di Ann Brashares, la storia di quattro amiche che finiscono le scuole superiori e si separano per l'estate. Tibby lavorerà in un supermercato, Bridget partirà per il Messico con la sua squadra di calcio, Lena (l'Alexis Bledel di «Sin City») seguirà i genitori in vacanza in Grecia, Carmen andrà a trovare il padre. Dal cineasta de «Il segreto della piramide d'oro» con Cindy Lauper ●●● [Medusa]

■ **QUO VADIS,** [redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi) comincia [redacted] nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. [redacted] [Greenwich]

■ **NATA PER VINCERE.** Commedia. Regia di Sean McNamara, [redacted] Hilary Duff e Oliver James. [redacted] sedicenne Terri canta nel coro della chiesa [redacted] suo paese con il sogno di diventare una cantante famosa. All'orizzonte, un'occasione imperdibile: frequentare il corso [redacted] prestigioso Conservatorio Bristol Hillman a Los Angeles. Nonostante [redacted] preoccupazioni del padre, Terri approda nella metropoli per un'estate di musica, amicizie e amore. ●● [Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **OLD [redacted]** Thriller. Regia [redacted] Chan-wook Park, con [redacted] Min-sik e Yu Ji-tae. [redacted] Dae-Su è un [redacted] normale che vive con una moglie e una figlia che adora; un giorno del 1988 egli viene rapito senza [redacted] apparente motivo e portato in [redacted] prigione [redacted] cui apprende che la consorte è stata brutalmente [redacted] e la polizia indica in lui il probabile omicida ●●●● [Fratelli [redacted]]

■ [redacted] **PAGINE [redacted] NOSTRA VITA.** Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller [redacted] Nicholas Sparks [redacted] Notebook» raccontando [redacted] d'amore tra la ricca Allie e l'operaio Noah [redacted] Gosling di «The believer», rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●● [Olimpia]

■ **SAINT ANGE.** Horror. Regia di Pascal Laugier, [redacted] Virginie Ledoyen e Lou Doillon. L'esordiente Pascal Laugier propone [redacted] storia [redacted] Anna, ragazza delle pulizie mandata a lavorare in un orfanotrofio da poco chiuso. Nel vecchio edificio comincia a sentire [redacted] e rumori inquietanti [Massaua, Pathé, Reposi]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez [redacted] Bruce Willis e Jessica [redacted]. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueritte, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi [redacted] fumetto noir [redacted] Miller portato sullo schermo [redacted] stesso autore e dal regista di «El Mariachi». [redacted] [Reposi]

■ **SUPER [redacted] ME.** Documentario. Regia di [redacted] Spurlock. L'americano Spurlock cerca di dare una risposta all'obesità degli [redacted] intervistando dietologi e, soprattutto, obandosi [redacted] mente da McDonald's per un mese. [redacted] [Reposi]

■ [redacted] **TERRA [redacted] MORTI VIVENTI.** [redacted] Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. [redacted] dei maestri americani racconta i morti viventi diventati la maggioranza: i pochi umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono in strada ●●● [Pathé]

[redacted] **HONEYMOONERS.** Commedia. Regia di John [redacted] con Cedric the Entertainer e Mike Epps. L'autista di autobus Ralph, sposato con [redacted] paziente Alice, è alla perenne ricerca di nuovi modi per diventare ricco: a tirarlo fuori dai guai è sempre il suo inseparabile amico Ed. [Ideal, Pathé, Reposi]

U CHIAM[redacted] PETER. Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, tratta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intessa di scatti di collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Brit Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di cult entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino» ●●●[Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa]

■ **L'UOMO IN [redacted]** Drammatico. Regia di [redacted] Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore [redacted] pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e [redacted] giocatore di calcio. ●●● [Erba]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

LA RASSEGNA DEI TEATRI DI CONFINE

«Pasolini» secondo le Ariette e una Notte di mezza estate

L'ultimo mese della rassegna Teatri di Confine si [redacted] segno del Teatro delle Ariette e del loro «Pasolini» per proseguire con i ritmi slavi del Guascone Teatro e le aspirazioni degli amanti shakespeariani nel «Sogno di una notte di mezza estate». Il Festival organizzato da Faber Teater, con la collaborazione della Regione Piemonte, di quattro province (Alessandria, Asti, Torino, Vercelli) e della Compagnia di San Paolo insieme alla Fondazione CRT, riparte [redacted] il terzo grande gruppo inserito nel cartellone, il Teatro delle Ariette. Questa edizione [redacted] Teatri di Confine [redacted] ta per riportare al centro dell'attenzione proprio il teatro in gruppo. Dopo i Cada Die e gli Attori e Cantori di Pordenone, questa volta il palco è affidato al «Pasolini» secondo le Ariette. «Quest'anno - ha spiegato il direttore artistico Aldo Pasquero - abbiamo voluto raccogliere nel Festival gruppi con cui condividiamo un certo modo di far teatro. La nostra rassegna torna, così, a diventare luogo di scambio e confronto non solo tra attori e pubblico, ma tra i teatranti che vi partecipano». L'appuntamento con il Teatro delle Ariette è previsto venerdì 26 agosto a Baldissero torinese, presso l'area del Paluc [redacted] 19.15. Sabato 27 agosto è la volta dei [redacted] e delle atmosfere che arrivano [redacted] est [redacted] il Guascone Teatro che porta in strada il suo «Balcanikaos» a Murisengo, [redacted] provincia [redacted] Asti, alle 21.30 presso l'anfiteatro del parco di San Pietro. Chiude la settimana un altro appuntamento che questa edizione di Teatri di Confine ha riservato al «Sogno di una notte di mezz'estate dei Viaggi con l'Asino». Un Puck che ricorda gli spirit fulet [redacted] colline piemontesi, quattro amanti che si inseguono, una compagnia di attori che porta il teatro nel teatro sono gli ingredienti della serata. A Trino vercellese in piazza Brusa dalle 22. Informazioni su tutti gli spettacoli al numero telefonico 338/200.07.58, sito Internet www.faberteater.com **[m.pr.]**

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

[redacted] domani:		
Herbie, il supermaggiolino	Adua [redacted]	
Da domani:		
20 centimetri	Adua 200	
Da domani:		
Nella mente del serial killer	Adua 400	

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Le crociate	Solferino 2	19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ **ARLECCHINO** ■ corso [redacted] 22, tel. 011581.7190. Prezzi: [redacted] 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Chiusura estiva

■ [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - [redacted] 199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

[redacted] guerra dei mondi	16.30-20.00-22.30
Saint Ange	16.30-18.30-20.30-22.30
Licantropia	16.30-18.30-20.30-22.30
Amityville Horror V.M. 14	16.30-18.30-20.30-22.30
Nata per vincere	16.30-20.00-22.30

■ [redacted] **GIARDINI** [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

Tu chiamami Peter	Sala Ninfea	16.30-20.00-22.30
Mare dentro	Sala Ombrerosse	16.00-20.30
Hotel	Sala Ombrerosse	18.30-22.45

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Private	Eliseo Grande	16.15-18.20-20.25-22.30
Non desiderare la donna d'altri	Eliseo Blu	15.45-18.00-20.15-22.30
La samaritana	Eliseo Rosso	16.15-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ piazza [redacted] Veneto 5, tel. 011813.4237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

A vendre - In vendita	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

L'uomo in più	Erba 1	20.00-22.30
Super Size Me	Erba 2	20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under [redacted]; € 3,00 1° spettacolo

Mr. Vendetta V.M. 14	Groucho	16.00-18.10-20.20-22.30
Old Boy	Chico	17.00-20.15-22.30
Tu chiamami Peter	Harpo	16.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; [redacted] 4,50 under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Quo vadis baby?	Sala 1	16.15-18.20-20.25-22.30
Nata per vincere	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Indovina chi	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

The Honeymooners	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Indovina chi	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Nata per vincere	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30
Amityville Horror V.M. 14	Sala 4	16.30-18.30-20.30-22.30
Mean Creek	Sala 5	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € [redacted]50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Chiusura estiva	Massimo 1
Chiusura estiva	Massimo 2
Chiusura estiva	Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1121. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Nokia; € 3,00 over60; € [redacted]0 cinecard entro le 17.55

Amityville Horror V.M. 14	Sala 1	15.50-18.00-20.15-22.30
Dead Doll	Sala 2	16.20-18.20-20.20-22.20
Indovina chi	Sala 3	15.45-18.05-20.25-22.45
Tu chiamami Peter	Sala 4	16.55-19.45-22.35
La guerra dei mondi	Sala 5	17.05-19.40-22.15
Nata per vincere	Sala 6	17.35-20.00-22.25
4 amiche e un paio di jeans	Sala 7	17.00-19.35-22.10
Guida galattica per autostoppisti	Sala 8	17.45-20.10-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 3,50 anziani

Da domani: 20 centimetri	Nazionale 1
Da domani: Concorso di colpa	Nazionale 2

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi [redacted]	Sala Valentino 1
Vedi Teatro	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; [redacted] 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Indovina chi	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Le pagine della [redacted] vita	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' [redacted]** ■ via Nizza 262, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; *€ 5,00 rassegna

Batman Begins	16.45-21.00
Saint Ange	17.20-20.30-22.35
Licantropia	16.55-20.00-22.20
La terra dei morti viventi V.M. 14	17.00-20.10-22.30
Amityville Horror V.M. 14	17.00-20.00-22.30
Indovina chi	17.30-20.15-22.35
La guerra dei mondi	16.50-17.10-20.00-20.20-22.35-22.50
Boogeyman [redacted] 14	22.30
The Honeymooners	17.30-20.00-22.30
L'altra sporca ultima meta	[redacted]
Nata per vincere	17.45-20.10-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

The Honeymooners	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Mean Creek	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Amityville Horror V.M. 14	Reposi 3	15.45-18.00-20.15-22.30
Sin City	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins	Reposi 5	14.50-17.25
Saint Ange	Reposi 5	20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[redacted] under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,[redacted]

Being Julia - La diva Julia	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Camminando sull'acqua	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Un tocco di zenzero	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Chiusura estiva

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Bar interno © CinemaCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ [redacted] via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ E[redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, [redacted] 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270

Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, [redacted] 011361.11

La guerra dei mondi	Sala 1	16.50-19.20-21.50
Nata per vincere	Sala 2	17.15-19.40-22.00
Saint Ange	Sala 3	18.30-20.40-22.50
Indovina chi	Sala 4	18.20-20.30-22.40
4 amiche e un paio di jeans	Sala 5	17.10-19.50-22.20
Amityville Horror V.M. 14	Sala Maxxi	18.10-20.20-22.30
Batman Begins	Sala 7	18.40-21.40
Guida galattica per autostoppisti	Sala 8	17.20-19.45-22.15
Tu chiamami Peter	Sala 9	16.55-19.30-22.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576

Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 0[redacted]

Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681

Chiusura estiva

Regina Uno ■ 011781.623

Chiusura estiva

Regina Due ■ 011781.623

Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ **K.X. Castello** ■ 011641.236

Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45° ■ [redacted] Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,70 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta [redacted] 5 posti a € 27,50

Indovina chi	18.10-20.35-22.40
La guerra dei mondi	18.05-20.25-22.45
Licantropia	18.00-20.30-22.30
Saint Ange	17.00-19.00-21.00-22.55
Batman Begins	19.20-22.10
L'altra sporca ultima [redacted]	17.50-20.15-22.35
Evil eyes	18.00-22.30
Lords of Dogtown	20.20
Tu chiamami Peter	17.45-20.10-22.35
Nata per vincere	17.50-20.30-22.35
Amityville Horror V.M. 14	17.00-19.00-21.00-22.45
Boogeyman V.M. 14	20.15
Blueberry	18.00-22.30
Dead Doll	17.05-19.00-21.00-22.50

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946

Chiusura estiva

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Chiusura estiva

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Amityville Horror V.M. 14	Sala 1	21.30
Nata per vincere	Sala 2	[redacted]
Lords of Dogtown	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Chiusura estiva

Teatro della Concordia ■ 011424.1124

Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403
Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Winnie The Pooh e gli Elefanti** 17.30
Il mercante di Venezia 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811 564 **L'altra sporca ultima meta** 21.15
■ [redacted] ■ [redacted], tel. [redacted] 942.1601
Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 [redacted] **Riposo**
Politeama, tel. 011 910.1433
Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 523
Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5973
Riposo
■ **IVREA** ■ [redacted] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Nel Castello per Ivreaestate: Fatti della banda della Magliana** 21.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480
Riposo
Politeama, [redacted] 0125 641.571 **Riposo**
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8099
Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020
Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumière**, [redacted] 011 968.2088
Chiusura estiva
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142
Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905
Riposo
Italia 500 **Riposo**
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 350.974 **Quando sei nato non puoi più nasconderti** 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 [redacted]63 38 **Litigi d'amore** 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.646
Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Riposo**
[redacted] **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Private** 21
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.996 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034
Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181
Chiusura estiva

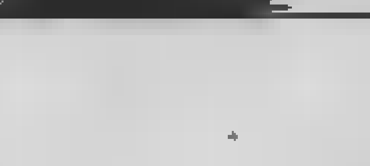
[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA**. Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info 011.5539330 (orario pomeridiano).
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011.8193529. Dal 6 set., sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa-Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-2006**. Calendario completo degli spettacoli su www.operette.it. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "Le 1001 e una notte" e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, Una Notte a Venezia, L'Avaro, Sogno di una notte di mezza estate, Flauto Magico ed altri ancora. Info: 011.819.35.79, www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it
■ **A**[redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'innovazione. Info 011.489676
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di Danza Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e info: 338.515.47.24, www.balletteatrotorino.it.
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30 – 19, domenica riposo, N° verde 800235333, www.teatrostabile[redacted] no.it. Vendita abbonamenti Posto Fisso, Fole Posto[...] e 7 spettacoli a scelta.
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario [redacted]-19, domenica [redacted] N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. È aperta la **campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del [redacted] negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Tickets One e biglietteria per le olimpiadi.
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it.
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Si prenota per la commedia comicissima **Ciao Bale** di A. Zalone, regia R. Lombardo (dal 30 sett.) - Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** - (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria [redacted] a sab. ore 10-14 / domenica chiuso www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Inizio vendita Abbonamenti [redacted] e 7 spettacoli a scelta.
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO**. Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso [redacted] 562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** pianista: Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di [redacted]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info: info@teatrojuvarra.it
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. [redacted] CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011.2386067, info@salaespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Ente Nazionale di Promozione / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo). Audizioni e Preselezioni da sett. '05. Unico Teatro Nuovo (Ariano, Canovaccio, Teatro[redacted]) aperte le iscrizioni
■ **OFFICINA CADE** piazza E. Montale [redacted] www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 1[...] al 15/9 **Festival Torino Contemporanea**, a cura di Battello Ebbro, CSDM, Estace, Il Banco degli Angeli, Il Mutamento Zona Castalia, LOSS, Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Suoni di scena Opus, Stalker Teatro/Officina CADS.
■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4459. Prenotazioni e iscrizioni per incontri, seminari e eventi su: **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema"** a cura [redacted]. Seminario su **Bread & Puppet**, a cura di A. Manon.
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Sono aperte le iscrizioni ai **corsi biennali di recitazione del Piccolo Teatro Comico**. Info: dal lun. al ven. dalle 18 alle 20 tel. 011 3649859/339-3010381 alcimfen-co@yahoo.it
[redacted] glasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Viartisti - Teatro Rivarolo di Grugliasco. Info da lun. a ven. 011.7608717, ore 9-13
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento la 5ª Rassegna **Divertiamoci a Teatro**. Info: 011.455.33.06, 339.3010777.
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Centro didattico teatrale Tangram Teatro: scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ad uso della [redacted]**. Info ed iscrizioni Tangram Teatro tel. 011.335698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sugli spettacoli di Assemblea Teatro tel. 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: info.massaia@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. **Chiusura estiva**
■ **TEATRO DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2926. Info: Teatro di Dioniso 011.5172806 - P. Consolo 0125.641161.
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 13/9 **Theatropolis 2005** con Lucia Poli, Isabel Russinova, Carlo Sacarri. Assemblea Teatro, Teatro Brucato, GaipSar progetto... Info e prenotazioni: **011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.**
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. **Parco Culturale del Canavese** Collaretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 set., ore 21. **Nella grande arca.** Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e condotto da G. Vacis. Creazione del Parco Villa Casalini, Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 16.30, **Per questo viviamo.** La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. [redacted] e P. Guesmari. A cura di D. Salvo. Creazione del Parco. Info: il Consorzio del Canavese - 0125.641161. Ufficio stampa - Rita Balestri - 333.6728569
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione teatrale presso il Teatro Gobetti di San Mauro Torinese. Programma: Dizione e impostazione della voce, improvvisazione gestuale e verbale, espressione corporea, elementi di danza, recitazione. Frequenza: un incontro settimanale dalle 18 alle 21. Dal ott. 2005 a giu. [redacted]. A cura di Stefania Gilardi [redacted] 011.6177323 cel. 349.1004865, uneonenato.www.teatrogobetti.it
■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-2006: dal 22 al 30/9 sono in vendita gli **abbonamenti ordinari e 3 spettacoli, speciali a 4 spettacoli e a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli.** Vendita alla biglietteria e on line delle recite fuori abbonamento. Biglietteria (ore 14-18). Tel. 011.8815.241/242. Info: **www.teatroregio.torino.it**
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Avichero www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. **Stagione Lirica 2005/6: info abbonamenti tel. 011 6279789.** Euro 178/90 (8 opere), Euro 102/66 (6 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "Carmen Frizz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Boheme"

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena alle Shopville Le Gru Le crociate** 22.15
■ **SUSA** ■ **Nel Cortile della Contessa Adelaide** La febbre 21.00
■ **TORINO** ■ [redacted] **Regionale di Scienze Naturali L'amore ritrovato** 21.30

RUSPA AUTO



NUOVA CITROËN C1. [redacted] PRIMO PASSO VERSO UN MONDO [redacted]

servizi [redacted]
Ruspa Auto corso Vigevano [...]
Torino - tel. 011.2874711

PREZZI TANDEM: NELLE AREE DI DIFFUSIONE PUBBLICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE DAL SABATO € 1,30 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, BASSARI € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA NAZIONE DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), «UNIONE SARDA» (SASSARI). ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO», AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, BASSARI). ABBONAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO» € 2,90 CON «VE DEL QUOTIDIANO» (IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA) € 3,90 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» (IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE) € 4,90 CON «MARE DI LUGLIO» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 6,90 CON LE TRE «SOLUZIONE DALL'ORSO» (IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA) € 2,90 CON «PAGINE DEL PIEMONTE» (IN PIEMONTE). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; SLOVENIA SIT 300, SVIZZERA FRS. 2,00, C. TICINO FRS. 2,70, LIRA STER. 1,40, USA $ 2,50

Abbonati al Campionato di Calcio di Rosso Alice.

Andata e ritorno.

Fino a 40 partite al mese con solo 4€.

ROSSO Alice

TELECOM

info
E DEL
Tel.
onaco
DIREZIONE DEL
Moulins
Tel. +3
Fax 92

Montecarlo

GIOVEDÌ 25 AGOSTO 2005

SPECIALE LA STAMPA

Un «Mercato» con proposte di qualità nel segno del Made in Monaco all'auditorium Ranieri III

SETTEMBRE Spettacoli, arte e cultura aprono la nuova stagione

«La novità del DJ's Contest banco di prova accessibile a tutti con vinili e mixer Una giuria composta da professionisti di musica elettronica del mondo notturno designerà i migliori Appuntamento finale al Karé(ment) domenica 18»

MONACO

Monaco si aggiorna sulle nuove tendenze per un fine settimana di cultura live. Dinamismo ed intraprendenza anche in questo settore, a dimostrazione di una vitalità che cresce costantemente e che contribuisce a consolidare l'immagine del Principato quale polo d'attrazione globale. La Direzione del Turismo e dei Congressi e la Direzione degli Affari Culturali di Monaco organizzano il 2° Mercato della Cultura e delle Arti, in programma dal 16 al 18 settembre all'Auditorium Ranieri III. Una grande occasione per scoprire o ritrovare l'universo della Cultura «Made in Monaco», ovvero spettacoli, incontri e concerti e, novità assoluta, la prima edizione di Monaco DJ's Contest, competizione aperta a tutti i dj, perché anche questo è parte dei mestieri dell'arte.

Tutto è il cartellone per la durata di un week-end firmato Absolument Monaco. L'invito al pubblico è per i giorni 16, 17 e 18 settembre, all'Auditorium Ranieri III. Il programma costituisce una vetrina ricca di proposte di assoluta qualità. E' un appuntamento che assume un significato ancora più importante, strettamente legato all'attualità, con una serie di scadenze eccezionali, perché il Grimaldi Forum compie 5 anni, i Balletti di Monte Carlo e il Festival Magic Stars ne compiono 20, il Festival Internazionale del Circo ne avrà nel gennaio e l'Orchestra Filarmonica celebrerà alla fine del 2006 il suo 150° anniversario. Tutte queste realtà, che rappresentano Monaco a livello internazionale e altre ancora, saranno presenti di qualità di espositori al 2° Mercato della Cultura e delle Arti e accompagneranno con il loro prestigio tutte le iniziative in programma e che della ribalta: spettacoli e produzioni di associazioni, enti e artisti indipendenti. Sotto: i riflettori si danza, teatro, concerti e laboratori, frutto di una grande passione creativa e di tanta esperienza.

E di passione ne hanno moltissima anche i Disc Jockeys, e allora ecco la novità del DJ's Contest, banco di prova aperto a tutti coloro che lavorano con cd, vinili e mixer, perché anche la musica elettronica è una disciplina artistica a pieno diritto, che merita di essere sciuta sempre meglio. «Era nostra volontà dimostrare che l'universo giovanile e il talento tenuti in considerazione e rispettati a Monaco», ha dichiarato Michel Bouquier, Delegato generale al Turismo, che aggiunge: «Avevamo il dovere di aggiungere un appuntamento particolarmente orientato in questo senso». Verranno preselezionati otto Dj demo per partecipare al concorso che ha per tema «La Festa». Alla consolle potranno esprimere estro e creatività, cercando gli intrecci e i missaggi più originali, lavorando il vecchio e caro vinile e rispettando con assoluto rigore il tema imposto. Una giuria composta da professionisti di musica elettronica e del mondo della notte designerà i migliori, tenendo conto determinati criteri: la qualità generale del missaggio (buona armonia base/melodia e mood), la tecnica (cambio rapido dei piatti in vinile, scratch, master), la playlist e l'interazione con il pubblico. L'appuntamento finale sarà al Karé(ment), locale alla moda del Principato, domenica 18 settembre.

In alto una veduta del nuovo volto del Principato, con le due grandi dighe del porto; qui sopra, la piazza del casinò ripresa dall'alto

"Arts of Africa"

arti tradizionali collezione contemporanea di Jean Pigozzi

Dal 16 luglio al 4 settembre Grimaldi Forum Monaco - Espace Ravel

"Arts of Africa" propone un viaggio unico nel cuore del continente africano e della sua espressività artistica nel senso più largo. Per la prima volta una mostra ritraccia su 4000m2, grazie ai suoi capolavori, 6000 anni della storia dell'arte in Africa, dall' antichità ai giorni nostri, dall'arte tradizionale all'arte contemporanea.

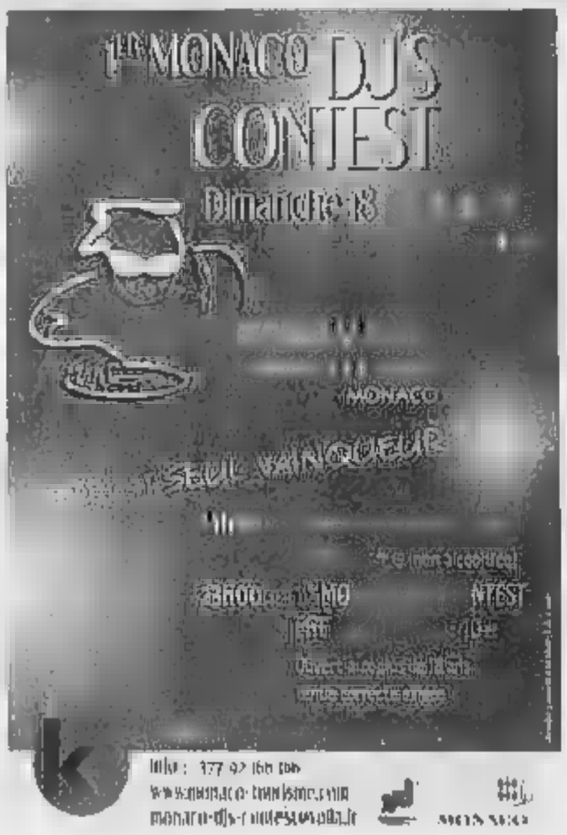
Offerte speciali La Stampa: absolumen+monaco

Monaco Jazz Chorus
Prezzo ridotto per i concerti del 17 settembre 2005 e del 7 ottobre 2005.
10€ per un solo concerto o 20€ per entrambi.
Informazioni: +377 92 16 61 66

Orchestra Filarmonica
Per ogni abbonamento "Grand Mélomane", "Sinfonia" o "Select'10" acquistato, in omaggio un calendario fotografico 2006 dell'Orchestra, del valore di 20€. Dall'8 al 24 settembre 2005
Informazioni: +377 98 06 22 99

Grimaldi Forum Monaco Mostra
1 biglietto acquistato, 1 biglietto in omaggio.
Dal 25 agosto al 4 settembre 2005
Informazioni: +377 99 20 00

Le offerte di abbonamento monaco



Monaco applaude le nuove tendenze per un week-end di cultura live

2° Mercato della Cultura e delle Arti

Programma:
Venerdì 16 settembre 2005
18.00 - 21.30: Apertura del Mercato
19.30 - 23.30: Spettacolo di danza, teatro e musica con la partecipazione delle associazioni culturali e artistiche indipendenti di Monaco, nella Sala dell'Auditorium Ranieri III.
Al termine dello Spettacolo, ambiente DJ fino alle ore 1.00 del mattino.
Entrata libera e gratuita

Sabato 17 settembre 2005
ore 14.00: Apertura del Mercato
ore 14.30, 15.30 e 17.00 Concerti di gruppi musici da dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, nella Sala dell'Auditorium Ranieri III:
"Dalla musica Barocca al Jazz: Johann Sebastian BACH e Claude BOLLING"
14.00 - 19.00: Animazioni, incontri laboratori a cura di associazioni culturali e artisti monegaschi nella zona espositiva e al Troparium.
Entrata libera
ore 21.00: " Rumore Jazz 2005 ", Riccardo Del Fra Sextet
Concerto organizzato dall'Associazione " Monaco Jazz Chorus " all'AUDITORIUM RANIERI III
Entrata: 15 €

Domenica settembre 2005
ore 14.00: Apertura del Mercato
ore - 18.00: Animazioni, incontri e laboratori a cura di associazioni culturali e artisti monegaschi nella zona espositiva al Troparium.

18.00 - 20.00: Grande concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo: in programma BERLIOZ, MOZART, TCHAIKOVSKY, direzione di Yannick NEZET-SEGUIN, al pianoforte: Maki MIURA-BELKIN.
19.00: Estrazione a sorte del concorso premi *
ore 19.30: Chiusura
Entrata libera
(I tagliandi di partecipazione sono disponibili sul posto)*

1° Monaco DJ's Contest

Ufficio Turismo: +377 66
Programma:
Domenica 18 settembre 2005 al Karé(ment)
14.30 - 17.30: SELEZIONE
minuti per og degli 8 DJ prescelti. In seguito la giuria selezionerà 3 DJ che parteciperanno al finale della serata.
I DJ dovranno esibirsi sul tema "La festa".
Entrata libera, aperto a tutti, ampia scelta di consumazioni analcoliche 4€.

A partire 23.00:
1° Monaco DJ's Contest
23.00 - 23.20: Ambiente musicale
23.20: Presentazione della serata
ore 23.30: Concorso DJ selezionati nel pomeriggio, 20 minuti di ribalta a testa sul tema " La festa ".
ore 00.30: Musica con DJ Guest
01.00: Annuncio del Vincitore della serata
DJ Guest con vincitore fino termine della serata.
ENTRATA + CONSUMAZIONE: 10 €
Ingresso aperto a tutti
Condizioni d'ammissione: a partire da 18 anni / richiesto abbigliamento
Riduzione sulle bottiglie per gli studenti: 115 anziché 155 €.
Prevendita: Al Grimaldi Forum, direttamente al Karé(ment), nei principali BDE regionali delle scuole superiori, e presso il Mercato della Cultura e delle Arti all'Auditorium Ranieri III di Monaco dal 16 al 18 settembre 2005 (da confermare).

Giornate Europee del Patrimonio "Patrimonio Marittimo"

Il Principato apre le proprie porte e svela segreti e curiosità. Un appuntamento importante che arriva nelle Giornate Europee del Patrimonio, con particolare attenzione a quello marittimo, che da sempre rappresenta parte della storia e della tradizione di Monaco. Iniziative, conferenze a tema e visite guidate dedicate a tutti coloro che desiderosi di scoprire o conoscere meglio non solo Palazzo Grimaldi, anche musei, chiese, monumenti e sedi istituzionali. Due giorni porte aperte con ingresso gratuito, da non perdere.

Sabato 1° ottobre 2005

Itinerari oltrefrontiera
Alla scoperta degli ex-voto marini
Appuntamento alle 13.30 alla Cappella della Misericordia, mini-conferenza nella cappella a cura di Claude Passet, seguita dalla partenza in pullman alle ore 14.15 *(Place de la Visitation per il Santuario Laghet).*
ore 15.00 Arrivo a Laghet
Conferenza sugli ex-voto marini Museo degli Ex-Voto
16.30 /17.00 Partenza da Laghet per il rientro a Monaco.
Iscrizioni a *partire dal* 22.09.05
Direction des Affaires Culturelles
Tel: (+377) 93.15.83.03

Domenica 2 ottobre 2005

Scoperta dei siti

QUARTIERE DI MONACO-VILLE (CITTÀ VECCHIA)
Grandi Appartamenti del Palazzo del Principe
Entrata gratuita - Orario di apertura: 11.00 -16.00

Museo dei Cimeli Napoleonici e Collezione degli Archivi Storici del Palazzo del Principe
Entrata gratuita - Orario di apertura: 11.00 -16.00

Cattedrale di Monaco
Entrata libera - Orario di visita tassativamente al di fuori delle Funzioni: 13.30 - 19.00

Cappella della Misericordia
Entrata libera - Orario di visita tassativamente al di fuori delle Funzioni: 10.00 - 19.00

Residenza del Ministro di Stato
Entrata libera - Orario di apertura straordinaria: 10.00 -17.00
Visita dei saloni dei ricevimenti, della grande sala da pranzo detta " Sala del Consiglio di Stato ", accesso alla terrazza.

Municipio di Monaco
Orario di apertura straordinaria: 10.00 - 17.00
Visita dello Studio del Sindaco, della Sala del Consiglio, del Cortile d'Onore e della Sala dei Matrimoni.

Consiglio Nazionale
Entrata libera - Orario di apertura straordinaria: 10.00 - 18.00
Presentazione della sala delle sedute pubbliche

Ecole Municipale d'Arts Plastiques (Scuola Municipale di Arti Plastiche)
Entrata libera
Orario di apertura straordinaria: 10.00 - 17.00
Mostra: "Machinos matelots"

Museo Oceanografico
Riduzione straordinaria del prezzo di entrata - Accesso gratuito per i bambini fino a anni
Orario di apertura: 10.00 -18.00
Visite guidate a cura delle animatrici del Servizio Educativo
Orario: 10.30 - 12.30 // 16.00 - 18.00
Per ogni visita sono disponibili 50 posti. Iscrizioni alle casse e appuntamento nella hall d'ingresso del Museo.

Conferenza: "Monaco aux derniers temps de la marine à voiles" (Monaco negli ultimi tempi della marina vela)
Conferenza di Claude Vaccarezza
ore 14.30 - Sala delle conferenze del Museo Oceanografico. Iscrizione dalle 14.00 all'entrata del Museo Oceanografico.
Entrata gratuita alla conferenza.

Conferenza: Evocazione storica "Le Prince Albert Ier et la mer" (Il Principe Alberto I e il mare)
Conferenza di Jacqueline Carpine-Lancre, storica, ex-conservatrice della biblioteca del Museo Oceanografico
16.30 – Sala delle Conferenze del Museo Oceanografico
Iscrizione dalle ore 16.00 all'entrata del Museo Oceanografico
Entrata gratuita alla conferenza.

Centro Scientifico di Monaco (Museo Oceanografico)
Visita del Centro Scientifico
Scoperta delle coltivazioni di coralli, del loro sviluppo, del DNA.

Visite alle ore: 10.00 - 10.30 - 11.00 - 11.30 - 13.30 - 14.00 - 14.30 - 15.00 - 15.30 - 16.00. 8 persone per visita.
Durata della visita: 30 minuti
Iscrizioni il giorno stesso nel luogo dell'appuntamento:
Cappella della Visitazione
Place de la Visitation

Museo della Cappella della Visitazione
Collezione Barbara Piasecka-Johnson
Entrata gratuita
Orario di apertura: ore 10.00 - 18.00
Visite guidate a tutte le ore, dalle 11.00 alle 17.00.

Museo delle Tradizioni Monegasche
Entrata libera
Orario di apertura straordinaria: 9.30 - 17.00
Visita guidata continua.

QUARTIERE DI FONTVIEILLE
Museo del Francobolli e delle Monete
Entrata libera - Orario di apertura: 9.30 - 18.00
Mostra filatelica sul Principe Alberto I.

Museo Navale di
Entrata gratuita - Orario di apertura: 10.00 - 18.00
1 visita-conferenza di Claude Pallanca alle 14.00

Collezione di Auto d'Epoca di S.A.S. il Principe di Monaco
Entrata gratuita - Orario di apertura: 10.00 - 18.00
Visita libera continuata.

Stadio Louis II
Entrata libera - Visita dello stadio esclusivamente nell'ambito di visite guidate visite - 10.00 - 11.30 - 14.30 - 16.00

QUARTIERE DI LA CONDAMINE
Accademia Musicale
Fondazione Principe Ranieri III
Piccoli concerti musicali a cura degli allievi dell'Accademia in vari luoghi della Giornata Europea del Patrimonio.

Archivi Audiovisivi
Programma in corso di elaborazione.

Ateliers di artisti
Entrata libera
Visita degli ateliers solo nell'ambito di visite guidate. 20 persone per gruppo con inizio alle 10.00 - 11.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00
Le liste d'iscrizione alle visite saranno affisse al numero 6 di quai Antoine 1er, dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 15.30.

Bureau Hydrographique International (BHI - Ufficio Idrografico Internazionale)
Entrata libera
Orario di apertura straordinaria: 9.30 - 12.30 e 14.00 - 17.00
4 visite-conferenza: 10.00 - 11.30 - 14.30 - 15.30
Le liste d'iscrizione affisse sul posto, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.30. 15 persone per gruppo.

Comitato di Arti Plastiche
Orario di apertura: dalle 10.00 alle 17.00
Mostra "Patrimonio Marittimo" Roland Coquerille, Christian Giordan, Dominique Kindermann e Daniel Mille.

Chiesa di Sainte-Dévote
Entrata libera - Orario delle visite tassativamente al di fuori delle Funzioni: 13.30 - 17.30
15.00: Conferenza a di Claude Passet.

Sûreté (Pubblica Sicurezza)
Orario di apertura: ore 10.00 - 17.30
Visite guidate dei locali della Sûreté Publique

Polizia Marittima
Scoperta delle acque territoriali monegasche
Escursioni in alle ore 10.30, 13.30, 15.00 e 16.30
15 persone imbarcate per ogni uscita - a partire da 15 anni (è necessaria l'autorizzazione dei genitori per i minori di 18 anni non accompagnati).
Iscrizioni al 93.15.83.03 a partire dal 22.09.05
Mostra di materiale allo Yacht Club

Yacht Club
Apertura ore 9.00 17.00
Mostra fotografica sulle corse del motoscafi

QUARTIERE DI MONTECARLO
Chiesa di Saint-Charles
Entrata libera
Orario delle visite tassativamente al di fuori delle Funzioni: 15.00 - 18.00

Museo Nazionale
Automi e bambole d'epoca - Entrata gratuita - Orario di apertura: 10.00 - 17.30
Mostra temporanea: Calzature da bambole, calzature bebé.

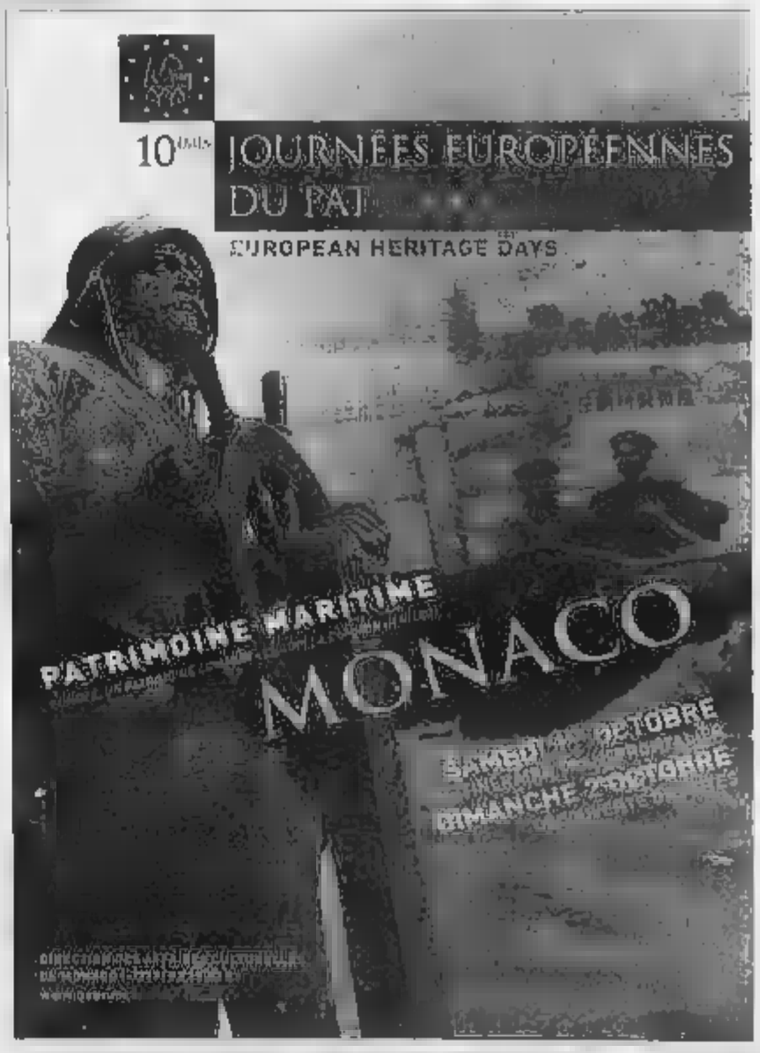
St Paul's Anglican Church
Eglise des Carmes
Entrata libera
Orario delle visite tassativamente al di fuori delle Funzioni: 15.00 - 18.00
Concerto di Marc Giacone alle ore 16.30

QUARTIERE DEI MONEGHETTI
Chiesa del Sacro Cuore
Entrata libera
Orario delle visite tassativamente al di fuori delle Funzioni: 15.00 - 18.00

QUARTIERE DEL GIARDINO ESOTICO
Museo di Antropologia preistorica
Orario di apertura: 9.00 - 18.00
Entrata gratuita dal Giardino Esotico
Mostra permanente: visite guidate su richiesta
Mostra temporanea: "160 anni Preistoria Monaco"
Atelier: (tutta la giornata) "Il colore: origine e utilizzo nel Paleolitico superiore e nell'Antichità".

Giardino Esotico
Entrata gratuita - Orario di apertura: 9.00 - 18.00
3 visite-conferenza: 10.00, 14.00 e 16.00

Grotta dell'Osservatorio
Entrata gratuita
Visite-conferenza a tutte ore, dalle 10.00 alle 17.00.



Parcheggi: Forfait di 5 € per la giornata intera
Forfait di 2,5 € per la mezza giornata
nei parcheggi indicati nella brochure.

Compagnie des Autobus de Monaco
Trasporto gratuito su tutti gli autobus di Monaco domenica 2 ottobre 2005.

Informazioni
Direction des Affaires Culturelles de Monaco
(da lunedì al venerdì) tel.: (+ 377) 15 83 03
Direction du Tourisme et des Congrès
(sabato e domenica) tel.: (+377) 92 16 61 66

Giornate europee del Patrimonio dei bambini
Lunedì 3, martedì 4 e mercoledì 5 ottobre 200
Visita dei siti per le classi elementari, prima media e ultimo del liceo

Il 17 e il 18 settembre ■ Monaco la prima edizione del Festival Internazionale delle specialità

Ecco gli sport estremi a due ruote

Le evoluzioni di bicycle motocross, skate board e roller

MONACO

La passione per gli sport estremi a rotelle contagia anche ■ Principato. Emozioni e spettacolo ■ garantiti con gli assi delle specialità, attesi il 17 e 18 settembre per la prima edizione del Festival Internazionale di Sport Estremi (FISE). L'evento rende omaggio alle arti ■ alle culture urbane, testimonianze diretto di tutto un mondo che si muove e si esprime attraverso acrobazie e musica.

Le esibizioni si svolgeranno al Palatenda di Fontvieille, sia all'esterno sia sotto al tendone. Ride on the Roc(k) ■ uno show sportivo e musicale con dimo- realizzate da rider considerati fra i migliori al mondo. Ci sarà spazio anche per i dilettanti, per il Villaggio Alternativo con diverse animazioni, e per un grande concerto-spettacolo con band locali e internazionali. Il pubblico potrà seguire le prove di dieci specialità ■ assistere ■ sei spettacoli. Ramp ■ Street (BMX, Skate Board, Roller), poi Heelys, BMX Flatland, BMX Dirt ■ infine Break Dance e Hip Hop Battle. Il BMX è l'abbreviazione di «bicycle motocross» ed è una disciplina ciclistica nata negli Stati Uniti nel 1968 e rapidamente diffusasi nel resto del mondo. In seguito è arrivata la variazione «freestyle», ovvero l'esecuzione di acrobazie ed evoluzioni in bicicletta, ed il successo si è ultimiormante amplificato, soprattutto tra i giovani.

Due spettacolari momenti delle specialità a rotelle: salti sulle rampe con lo skate Ride on the Rock è show sportivo e musicale, in programma anche un grande concerto spettacolo con band locali e internazionali Il pubblico potrà assistere alle prove di ben dieci specialità Il Villaggio Alternativo verrà allestito al Palatenda di Fontvieille con spazi commerciali e stand aperti dalle 9,30

Dimostrazioni realizzate da rider considerati fra i migliori del mondo Spazio ai dilettanti

Ramp e Street sono gli allestimenti tecnici che permettono agli atleti di esibirsi. Si tratta di rampe speciali oppure percorsi di strada particolari. Le Heelys sono le scarpe con rotelle incorporate. A Montecarlo saranno almeno 35 i campioni che daranno vita alle esibizioni. Tra i nomi di richiamo a livello mondiale ci : per il BMX ramp, gli americani Simon Tabron e Jay Myron; per il Roller ramp, Anis Iboulalen, Fathi Lamine; per lo Skate ramp, Terence Bougdour e Buster Alterman. E ancora, nel il tedesco Markus Wilke e gli statunitensi Romuald Noirot ■ Ryan Nyquist. Quest'ultimo ha partecipato alle gare ■ Germania all'inizio dell'estate, conquistando il primo posto assoluto nelle categorie «Street» e «Miniramp». Ci sarà davvero molto da vedere ■ Monte Carlo per questo primo appuntamento, ■ intenso sarà il programma della due giorni.

Per il pubblico, tappa obbligata sarà anche il Villaggio Alternativo, che verrà allestito al Palatenda Fontvieille ■ ospiterà graph contest, spazi commerciali, tatoo e altro ancora. Tante attività per far le tendenze e le culture della generazione degli sport estremi su rotelle. Gli stand resteranno aperti al pubblico per tutto il giorno a cominciare dalle 9,30.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32 Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa - C. Busso 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 24-08-2005

Programma:
Ride On The Roc(k) apre i battenti tutti i giorni alle ore 9.30 con delle competizioni per dilettanti (numerosi premi in palio) e il Villaggio Alternativo.
A partire dalle ore 14.00: 1° show;
A partire dalle ore 17.00: 2° Show;
Sabato sera alle ore 20.30: Show notturno e Concerto Live
Gli show sono organizzati in sessioni da 35 a 45 minuti.
Contrassegnato da un ritmo sostenuto, lo spettacolo si svolge nel pomeriggio in 2 parti, di due ore ciascuna: 2 show sabato e 2 domenica.

"RIDE ON THE ROC(K)" si svolge anche in 2 luoghi del Principato di Monaco, abitualmente frequentati dai giovani:
- 200 m² sull'esplanade del Larvotto ospiteranno 2 animazioni Hip Hop ■ BMX FLATLAND con performance live DJ, venerdì pomeriggio ■ sabato nel primo pomeriggio.
- 200 m² al Quai Antoine 1er ospiteranno 2 animazioni Hip Hop e BMX FLATLAND con performance live DJ, giovedì sera e venerdì, nel cuore della serata.

Infoline: Per qualsiasi informazione, contattare Yakazur Live Communication
4, rue Paradis - MC 98000 - Monaco - Tel.: +377 97 77 55 607 FAX: +377 97 77 55 61
Email: yakazur@yakazur.com

A ritmo di Fitness

Montecarlo ■ Show dal ■ all'11 settembre

La terza edizione del Montecarlo Fit Show, il Salone Internazionale dello Sport, del Benessere, del Fitness, della Bellezza ■ della Formazione, si terrà allo Chapiteau de Fontvieille. Numerose le novità in programma ■ uno straordinario corso di aerobica aperto ■ tutti.

Le tendenze del fitness e del benessere, i trattamenti ■ bellezza, l'estetica, le ultime innovazioni in fatto di attrezzature di fitness in Spa e talassoterapia sono presenti al salone con conferenze, corsi di wellness in musica, dimostrazioni ■ sfilate di moda sportswear. Per la prima volta, in collaborazione con il Greta Antipolis, si terrà una Convention Reebok di Aerobica con la presenza dei migliori "presenter" internazionali che riunirà oltre partecipanti. Inoltre ci sarà la Maratona di Aerobica di ■ aperta ■ tutti, orchestrata dai Trainers internazionali Fred Hoffman, Stéphane Mignerat, Lionel Lacolas, Fabien Lesc. Appuntamento sabato 10 settembre alle 18,00. Quota di partecipazione 12 €, che sarà devoluta all'associazione Fight Aids Monaco. Si tenterà di entrare anche nel Guinness dei Primati, prendendo parte ad un corso di aerobica che si svolgerà l'11 settembre alle 19,00.

Il Montecarlo Fit Show sarà soprattutto l'occasione per i professionisti di scoprire tutte le novità in fatto di attrezzature e accessori, mentre per gli appassionati ed il grande pubblico di immergersi in un universo di benessere.

Forfait 3 giorni 150 €, tutto compreso.
2 giorni: 70 €
una giornata: 50 ■

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Fabienne GATTEGNO
TEL: +33 6 74 29 09 34
www.montecarlo-fitshow.com
info@montecarlo-fitshow.com

Gli altri appuntamenti con il grande sport

Domenica 4 settembre - Half Ironman Monaco
Competizione di triathlon nella quale gli atleti gareggiano per 1,9km a nuoto, per 90km in bicicletta ■ per 21km di corsa ■ piedi. Una sfida dove preparazione e resistenza fanno la differenza.
Infoline: 00 377 93 50 29 11
Infoweb: www.halfironman-monaco.com

Sabato ■ e domenica 10 settembre - Finale Mondiale di atletica IAAF
La rivincita di Helsinki si svolgerà allo Stadio Louis II.
Biglietti da 8€ a 77€
Infoline: 00 377 05 42 60
Infoweb: www.iaaf-final.com

Offerte speciali La Stampa: absolumen+monaco

Fairmont Monte-Carlo
Prenotazione: +377 93 50 65 00
Menu speciale al ristorante Pistou, cena da 45€ a persona che comprende una prima portata (Piatto Provenzale o Risotto ai Moscardini), una seconda portata (Sella di Agnello alla griglia, Salsa Balsamica o Capesante arrosto con verdure tenere), un dolce (Feuilleté al Duo di crème al Cioccolato o Crème brûlée alla Vaniglia delle Isole) e un caffè (bevande escluse).
Dal 25 agosto al 31 ottobre 2005

Quai des Artistes
Prenotazione: +377 97 97 97 77
Formula pranzo da 21€ che comprende "una prima portata + una seconda portata" oppure "una seconda portata + un dolce" e una bevanda (1/4 di vino o un'acqua).
Dall'8 settembre al 23 novembre eccetto sabato, domenica e giorni festivi.

Le Karé(ment)
Prenotazione: +377 99 99 20 20
Formula tapas "Japrochi" per la cena dalle ore 19.00 in sala o in Terrazza. Tapas tra gli 8€ e i 22€ (Assortimento fritti 8€, Specialità provenzali 12€, Specialità giapponesi 15€, Specialità cinesi 22€).
Tutti i giorni dall'8 al 30 settembre 2005.
Solo giovedì, venerdì e sabato dal 1° ottobre al 23 novembre 2005.

Zebra Square
Prenotazione:
+377 99 99 25 50
Menu speciale pranzo da 28€ a persona che comprende una prima portata a scelta, una seconda portata a scelta, una bevanda a scelta e un dolce a scelta (con un supplemento di 8€).
Dal 25 agosto al 23 novembre 2005

Amici Miei
Prenotazione: +377 92 05 92 14
5% di riduzione sul menu da 28€ IVA inclusa a persona, che comprende Sarde in saor con polenta, Gnocchi verdi in salsa rosa, Fritto di Calamari e Tiramisù (bevande escluse).
Dal 25 agosto al 23 novembre 2005

La offerte di absolumen monaco

Sesta stagione di Marek Janowski con la Filarmonica di Montecarlo

Dopo il "Ciclo Beethoven" che ha riscosso un consenso unanime, per il 2005-2006 Marek Janowski propone una programmazione maggiormente imperniata sulla musica del XX e XXI secolo. Accanto alla prima audizione del *Concerto per violoncello e orchestra* di Elliott Carter (15 aprile), saranno eseguiti successivamente *Concerto Grosso per tre violoncelli e orchestra* di Penderecki (19 febbraio), e *Märchenpoem* di Sofia Gubaidulina (11 giugno).
Questa stagione è contrassegnata anche da concerti celebrativi: Enesco, Jolivet, Chostakovitch e Mozart. Il 9 aprile, sotto la direzione di Marek Janowski, sarà la volta di un concerto in omaggio al decano, nonché al più grande dei compositori francesi contemporanei: Henri Dutilleux, che compirà 90 anni.
Sempre sotto la direzione di Janowski, il aprile l'esecuzione dei *Canti di Prigionia* di Dallapiccola, dello *Stabat Mater* di Szymanoski e della *Sinfonia dei Salmi* di Stravinsky, confermerà la solidità dei legami esistenti tra l'Orchestra e il **Coro della Radio Berlino:** collaborazione che è ormai giunta al quinto anno! Per quanto riguarda la serie dei "Matinées Classiques" (Mozart, Haydn), essenziale nella concezione del lavoro d'orchestra Marek Janowski, essi ritrovano finalmente la loro collocazione originaria: la Salle Garnier dell'Opera di Montecarlo (dal 4 dicembre 2005).
"Il crescente successo dei concerti dedicati al "Giovane Pubblico" ci obbliga ancor di più a perseguire la nostra politica a favore dei giovani, al di fuori degli interventi musicali in ambito scolastico e dei concerti educativi...", precisa Marek Janowski, prima di concludere così il suo messaggio di benvenuto: "*Questa stagione 2005-2006 è un nuovo invito attraverso i secoli e gli stili che desideriamo condividere con voi.*"
La nuova stagione sarà inaugurata il 25 settembre al Grimaldi Forum: nel suo repertorio prediletto, alla conduzione della sua orchestra, Marek Janowski eseguirà la 3ª Sinfonia in re minore di Bruckner.

PANORAMA DELLA STAGIONE 2005 /

• Apertura della 6ª Stagione Marek Janowski alla direzione dell'OPMC:
25 settembre 2005, ore 18.00, Grimaldi Forum
BRUCKNER: Sinfonia n. 3, "Sinfonia Wagner" in minore (versione Nowak 1889)

• Concerti celebrativi
50° anniversario della morte Georges ENESCO (Lawrence Foster / 23 ottobre 2005)
100° anniversario della nascita di André JOLIVET (Marek Janowski / novembre 2005)
250° anniversario della nascita di MOZART (Marek Janowski / 15 gennaio 2006)
Omaggio Henri DUTILLEUX e Dmitri CHOSTAKOVITCH (Marek Janowski / 9 aprile 2006)

• Apertura sulla musica XX e secolo:
ENESCO: *Sept chansons de Clément Marot* per tenore e orchestra, opera 15 (23/10/05)
BRITTEN: *Les Illuminations* per soprano e orchestra di strumenti corda, opera 18 (4/12/05)
PENDERECKI: *Concerto grosso per violoncelli orchestra* (19/02/06)
DUTILLEUX: *Correspondances, per voce orchestra* (09/04/06)
CARTER: *Concerto per violoncello e orchestra* (Prima francese) (15/04/06)
GUBAIDULINA: *Märchen-poem* per orchestra (11/06/06)

• MAREK JANOWSKI, l'OPMC e il Coro della Radio di Berlino: aprile, ore 18.00, Grimaldi Forum
DALLAPICCOLA: *Canti di prigionia* per coro orchestra
STRAVINSKY: *Sinfonia dei Salmi,* per coro e orchestra
SZYMANOWSKI: *Stabat Mater,* opera 53

• Alcune date ricordare...
dicembre 2005: 1° concerto dell'OPMC diretta da Marek Janowski nella Salle Garnier (dopo restauro)
23 aprile 2006: *La Creazione,* di Joseph Haydn (Gabrieli Consort / Paul Mc Creesh)
giugno 2005: Marek Janowski Rolando Villazon (Brani scelti da opere italiane e francesi)

• Tournée: dal 27 al 30 settembre 2005 (Germania - Austria)
Marek Janowski, direzione
Lisa Batiashvili, violino
Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore, "Sinfonia Wagner" (versione Nowak 1889)
Concerto n. 3 per violino orchestra in sol maggiore, K 216
Francoforte (Alte Oper) - Rosenheim (Kultur - und Kongreßzentrum) - Linz (Basilica di St. Florian) - Vienna (Konzerthaus)
Informazioni: +377 92 16 22 99

MONACO CLASSIC WEEK

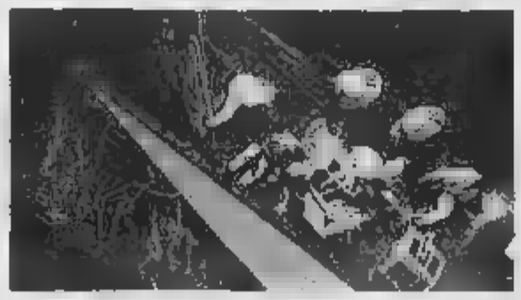
La Belle Classe

13 - 18 Septembre 2005

Storia e tradizione approdano alla Classic Week

L'unico evento mondiale che riunisce vela e motonautica d'epoca, dal 13 al 18 settembre

Ritorna Classic Week, appuntamento giunto alla settima edizione, che riunisce imbarcazioni d'epoca a vela a motore. E' una manifestazione nata grazie alla tradizione ed alla passione per la vela, per lo yachting e per le regate, firmato dallo Yacht Club di Monaco, di cui S.A.S. il Principe Alberto II è Presidente.
Numerose le novità, a cominciare dal numero di imbarcazioni presenti, che saranno di rispetto al passato, ma di maggiori dimensioni dalla storia importante. Una scelta voluta per valorizzare un inestimabile patrimonio marittimo che possa essere tramandato alle generazioni future. Almeno quaranta imbarcazioni che misurano oltre metri che saranno scortate da una quindici- di Riva.
Questa è un'edizione particolarmente significativa per lo Yacht Club di Monaco, che celebra il decimo anniversario dell'arrivo del Tuiga, gioiello disegnato da William Fife nel 1909 e passato nel 1995 sotto i colori monegaschi. Tra le altre "Signore del Mare" presenti alla Classic Week ci sono Sumurun di metri, detentore del trofeo "Atlantic Challenge Cup" conquistato nel 1997 e costruito nel 1914. Poi Xarifa del 1927, goletta a tre alberi di 43 metri e ancora Orion del 1910, un grande ritorno sulla sce nautica internazionale dopo i lunghi restauri. Non mancherà, tra gli scafi motore, lo yacht vapore 80 metri cinque ponti, SS Delphine, inaugurato dopo restauro 2003 dalla Principessa Stephanie. Fu varato nel 1921 da Horace Hodge, magnate americano dell'automobile.
Tra le iniziative in agenda ci sono le sfide dei J Class il 14 settembre: Shamrock V, Candida o ancora Cambria, che hanno scritto grandi pagine dell'America's Cup. Poi le regate dei velleri di tradizione dal 15 al 17 settembre, il Concorso d'Eleganza per tutte le categorie 17 e le prove di regolarità e manovrabilità per i Riva e gli altri motoscafi 15 16 settembre, indimenticabile della Epoque.
Uno spettacolo affascinante e molto suggestivo che si rinnova ogni due anni nel Porto d'Ercole di Montecarlo. La Monaco Classic Week resta l'unico evento mondiale che riunisce vela e motonautica d'epoca in un unico luogo, riallacciandosi al passato marittimo del Principato.



Infoline +377 10 63 00 oppure sul sito www.yacht-club-monaco.mc

Monaco Yacht Show, barche da sogno in passerella

Dal 21 al 24 settembre il prestigioso salone presenta le ultime novità della nautica da diporto

Grandi preparativi per la 15ª edizione del Monaco Yacht Show, l'unico salone nautico al mondo dedicato esclusivamente alla grande nautica da diporto. Il posizionamento mirato su una nicchia di prodotti di qualità superiore, la capacità degli organizzatori di saper ascoltare i propri clienti, una location eccezionale, sono solo alcuni degli ingredienti di un successo folgorante, raggiunto grazie ad una capacità di evoluzione che è andata di pari passo con quella della grande nautica da diporto, settore in piena espansione da diversi anni.
Il Monaco Yacht Show ha visto un ampliamento progressivo degli spazi espositivi ed una riorganizzazione delle infrastrutture per rispondere meglio alle aspettati- degli espositori e dei visitatori. Oggi 14.000 i m² in grado di ospitare, come già nel 2004, 530 espositori e 92 yacht direttamente sull'acqua, selezionati con estrema cura fra l'élite del settore e di cui una parte, sia a motore che a vela, lanciati in anteprima mondiale consegnati nel 2005.
Lungo la Darsena Sud è stata creata una tenda climatizzata di m² che ospiterà 130 società, costituite principalmente da componentisti e prestatari di servizi. Ampliata anche la tenda climatizzata Parvis Piscine per un totale di 2600 m², destinata cantieri, designer arredatori, così come ai padiglioni nazionali (Francia, Australia, Danimarca, Dubai, ...). Servizi e prodotti di lusso quali l'aviazione privata o l'alta orologeria completeranno questa ricca gamma di espositori. stato poi predisposto il prolungamento di 80 metri di pontoni galleggianti sulla linea davanti alla parte centrale del porto, per un totale di 192 metri lineari di posti in acqua, l'installazione di un collegamento che consente un accesso pedonale a partire dalla banchina.
Nel 2004 furono 21.000 i partecipanti del Monaco Yacht Show, cui una parte costituita da clientela privata influente forte potere d'acquisto da professionisti internazionali.

Infoline +377 93 10 41 oppure sul sito www.monacoyachtshow.com.

Gli slogan
I più usati durante i comizi:
«Noi abbiamo la Merkel. Chi hanno gli altri?». «Più crescita, più lavoro»
«Utilizzare le chance della Germania. Crescita, lavoro, sicurezza»
«Il nostro obiettivo: priorità alle famiglie e ai bambini».
«Una tassazione semplice ■ giusta»

Il Lady-look
La sua stilista si chiama Anna von Griesheim, veste solo Vip e come abito da lavoro le ha suggerito pantaloni sempre neri, top bianco e giacche vivaci: arancione, turchese rosso. Ai piedi, scarpe basse. Sempre un girocollo d'oro, mai orecchini. La sera: abiti morbidi in tinte pastello

Merkel prima maniera, col caschetto

Il nuovo stile, con giacca in tinta accesa

La cattiveria
Ha scritto Stern: «Ha avuto una fortuna sfacciata, è diventata candidata alla cancelleria perché le elezioni anticipate non hanno lasciato il tempo per un dibattito interno»

■ ■■■■ AD HANNOVER NEL FEUDO DI ■■■■ AL RITMO DI «ANGIE» DEI ROLLING STONES. MICK JAGGER HA FATTO SAPERE DI NON GRADIRE

Angela ci prova, con il rock

La Merkel cerca di convincere i tedeschi: «Sarò la vostra cancelliera»

reportage
MARINA VERNA

Inviata a HANNOVER

«Oh Angie, Angie, quando scompariranno quelle nuvole scure? Angie, Angie, dove ci condurrà il destino da qui?». Le groupies di Angela Merkel dondolano le spalle al ritmo dei Rolling Stones, issando i cartelli con il nome di battaglia della loro candidata. Sono le sei di sera, fra due ore davanti all'Opera di Hannover ci sarà il comizio della Cdu e la sfidante alla cancelleria si manifesterà in mezzo agli uomini forti del Land. Piazza difficilissima, questa: è la città del cancelliere Schroeder, dove la Spd governa da decenni e mantiene saldo ■ potere che ■ governo della regione ha perduto. «Angie, Angie» canta la rock band che deve scaldare un pubblico di signori attempati. Mick Jagger ha fatto sapere che non gradisce quest■ utilizzo della sua canzone e anche molti sostenitori della Cdu sono perplessi: è davvero l'inno adatto a una battaglia elettorale, questo lamento per un amore perduto? Il partito però tiene duro e così la rock band va avanti: ■■■ ■■■ nei nostri cuori né soldi nei nostri cappotti ■■■ può dire che siamo soddisfatti». Alludono forse agli ultimi sette anni di governo rossoverde?

Alle ■■ ■ sera, quando Angie si materializza e cerca di aprirsi la strada verso il palco, i suoi sostenitori sono settemila. E' piccola, e per vederla tutti salgono sulle panche, le braccia alte, tra le dita la macchina fotografica. Pantaloni neri e giacca vivace, trucco accurato, Angela Merkel porta con una certa disinvoltura il nuovo Lady-look che le ha suggerito la stilista delle dame berlinesi, quella che evitò di tirar fuori la principessa nascosta in ogni donna. Anche i capelli sembrano ■■■ trovato requie: dopo la pettinatura alla Giovanna d'Arco degli esordi e il caschetto con frangetta degli anni scorsi, adesso hanno mèche chiare e un taglio mosso, con ciuffo laterale. ■■ suoi tormenti estetici la Merkel ha parlato apertamente con i settimanali femminili: «Anche Hillary Clinton ha avuto lo stesso problema. Ma una donna non trova il suo stile da un giorno all'altro, e deve cambiarlo a mano a mano che cambia la sua vita professionale».

Sulla piazza di Hannover Angie ha scelto il tragitto più lungo per il palco e si concede alla folla. Ma il sorriso è tirato, il volto contratto. E' stressata, e si vede. L'appuntamento è difficile, ci sono un centinaio di «guastatori» del nuovo Partito della Sinistra che la fischiano e non smetteranno per tutta la durata ■■■ comizio. Lei non si lascia irritare. «Facciano qual che vogliono - esordisce -. Vengono qua perché non sono riusciti a trovare posto nella Spd». Il pubblico ride. Il copione prevede qualche battuta iniziale, ecco allora l'aneddoto su quel deputato Verde che si è convinto dell'utilità delle telecamere nelle strade solo dopo che gli era stata rubata la bicicletta.

> La candidata della Cdu «Vi dico subito che alzerò l'Iva dal 16 al 18% così abbatterò di due punti ■ costo del lavoro»

I fotografi cercano di avvicinarsi ma il servizio d'ordine li tiene lontani: la Merkel ha paura dell'obiettivo, si irrigidisce, manca di quello sguardo energico che «buca» ma che nessuna matita sotto gli occhi riesce a creare a comando. Il risultato sono foto spesso spente, buone solo per i cartelli che hanno preparato i suoi sostenitori di Hannover: la faccia da martire, l'aureola e la scritta «Con Angie per un futuro radioso».

La sua forza è la parola: ■■■ appassionata ma chiara e precisa. D'altronde ha studiato fisica, sa analizzare e poi dedurre. Parla a braccio, ogni tanto uno sguardo agli appunti nascosti nel leggio. Comincio con le denunce. «Ogni ■■■ in questo Paese falliscono 40 mila ditte. Come si può chiedere agli imprenditori di assumere i giovani?». «La nostra burocrazia è tre volte più complicata di quella dei nostri vicini. Chi non si stancherebbe?». «Non si aiutano le famiglie. Le donne vorrebbero avere figli, ma non ci sono le condizioni». Applausi. Ora è il momento dell'analisi: «Sette anni siamo stati all'opposizione, e abbiamo avuto tutto il tempo di capire perché dopo quattro mandati al cancelliere Kohl ci hanno buttato ■■■. Io credo di sapere perché la gente era delusa di noi: abbiamo fatto promesse che non potevamo mantenere e non abbiamo fatto quelle riforme che erano inevitabili».

Allora, nessuna falsa promessa. «Io vi dico subito che alzerò l'Iva di due punti, passerà dal 16 al 18 per cento. Ne ho bisogno per abbattere di due punti il costo del lavoro ■ creare le condizioni per nuovi impieghi. Non toccheremo però i generi di prima necessità». Silenzio attento. «Ho imbarcato nella mia squadra un esperto fiscale come il professor Kirchhof, che semplificherà il sistema dei tributi e abbasserà le aliquote alte: dobbiamo prima aiutare i più forti, per metterli in grado ■ aiutare poi i più deboli». Applausi.

Angela Merkel è rinfrancata, alza ■ voce, gesticola. I fischi non smettono, il volume dell'altoparlante è sempre più forte. Ancora un argomento sicuro: i musulmani. «Noi accogliamo volentieri tutti, ma non chi predica ■■■ moschee l'odio contro di noi né chi li ascolta. Quelli ■■ ne devono andare». Il comizio è finito. Parte l'inno nazionale, tutti ■ piedi a cantare, sventolio di bandiere tedesche. Lei muove piano le labbra, ha la faccia stanca, alza le braccia, ciaociao, e sparisce dietro il palco.

L'orchestrina riattacca con il Rolling Stones. «Angie, Angie, non possono dire che ■■ ci abbiano provato». L'ultimo sondaggio Forsa per il settimanale «Stern» dice che quasi un tedesco su due (47 per cento) non crede che una nuova squadra Cdu possa fare meglio del governo Schroeder. ■■ affloscerà come un soufflé, quando ■■ elettori cominceranno a pungerla», aveva detto un mese fa il ministro degli Esteri Fischer. La Cdu, comunque, è ancora data al 43 per cento. I rivali della Spd annaspano al 30.

I sostenitori della Merkel issano cartelli con il nome di battaglia della loro candidata, «Angie», l'abbreviazione di Angela

I sondaggi

La squadra Spd convince di più

A poche settimane dal voto il 18 settembre, i sondaggi continuano a dare la sfidante e l'opposizione in netto vantaggio anche se nel confronto personale è ancora Schroeder a guidare. Un sondaggio Forsa su «Stern» indicava ieri che il 47% dubita che la squadra elettorale della Merkel farà meglio del governo rosso-verde, ma un altro dell'Istituto Allensbach sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» mostrava che solo il 28% dei tedeschi crede ormai in una vittoria della Spd contro il 61% convinto di una vittoria della Cdu. Era dal 1983 che non si registrava una forbice così ampia nelle aspettative di vittoria a una elezione. Persino fra i simpatizzanti Spd solo il 18% crede ormai nel lieto fine. Secondo il «barometro politico» della seconda rete pubblica «Zdf», se si fosse votato domenica scorsa la Cdu-Csu sarebbe arrivata al 44% (tre punti in più in sette giorni). Nel confronto diretto con il cancelliere Schroeder, Angela Merkel ha recuperato in una settimana due punti, ma perde sempre: 43% contro il 47%.

MALTEMPO MIGLIORA ANCHE LA SITUAZIONE ■ BAVIERA

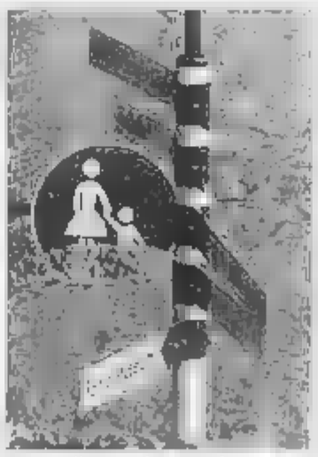
Il Danubio regge la grande piena

La catastrofe dell'acqua alta in Baviera: lo scenario, a 25 giorni ■■■ voto in Germania, ricorda molto quello delle legislative del 2002. Determinante allora fu anche la tempestività mostrata dal cancelliere Schroeder nel capire la gravità della situazione nei Laender dell'Est inondati, e il relativo ritorno di immagine e consensi decidendo di precipitarsi subito nelle aree alluvionate e mostrarsi sul campo in tv immerso nell'acqua alta con tanto di galoche.

In Germania ieri ■ inondazioni attorno alle Alpi bavaresi si sono spostate a Nord, sul Danubio. Nel Sud della Baviera, dopo i danni lasciati dalle acque, sono cominciati i primi lavori di sgombero, mentre nell'Est del Land i danni risultano meno gravi di quanto si fosse temuto: il livello massimo dell'acqua è stato infatti corretto sensibilmente verso il basso.

Il livello più alto è atteso per oggi ■ dovrebbe arrivare ■ 5,60 metri nella città di Ratisbona. Con le inondazioni dell'agosto 2002 il Danubio aveva raggiunto i 6,60 metri. Ieri i sentieri per le passeggiate lungo le sponde ■el fiume erano chiusi per allagamento.

Le città e i comuni lungo il Danubio si preparano comunque all'arrivo della grande massa d'acqua. Centinaia di soccorritori hanno distribuito per tutto il giorno sacchi di sabbia alla popolazione. [e. st.]


Un cartello segnaletico tra le acque

IN AFGHANISTAN SONO RIMASTI EX SOLDATI DELL'ARMATA ROSSA CONVERTITI ALL'ISLAM

Nikolaj, il mujaheddin che parla russo

Anna Zafesova

E' biondo, ha la pelle chiara e gli occhi azzurri, ma nei villaggi della provincia di Baglan, Afghanistan settentrionale, è considerato uno dei musulmani più devoti, talmente infervorato dalla religione da essere stato premiato dai taleban con una casa. Ogni tanto Nasratullah incrocia i suoi amici, Rahmatullah e Aminullah, con i quali si intrattiene parlando fitto fitto una lingua che nessuno dei loro compaesani con la pelle scura e gli occhi nerissimi può capire. Ma nonostante qualche occhiata di curiosità, i locali non rinfacciano a Nasratullah che una volta era un «shuravi», un nemico dal viso pallido venuto dalle lontane pianure del nord per mettere a ferro e fuoco la montagne afghane.

Nella sua vita precedente, ormai quasi sbiadita nei ricordi, Nasratullah si chiamava Nikolaj, ed era un soldato dell'Armata Rossa mandato dal Cremlino a dare ai «fratelli afghani» una spinta verso il comunismo. Nell'ultima disgraziata ■■■ militare dell'impero ro■■ 14 mila compagni d'armi di Nikolaj persero la vita, e decine di migliaia di altri ne uscirono mutilati nel fisico e nella mente, riportando ■ p■■■a una sorta di sindrome del Vietnam fatta di rabbia, rimorso ■ frustrazione. Nikolaj invece è rimasto ■ Afghanistan.

La sua conversione all'Islam risale al 1981, quando appena 21enne venne catturato dai mujaheddin dopo un'imboscata che costò la vita a 20 suoi compagni. Ma per Nikolaj-Nasratullah è stata anche una scelta morale: racconta di aver deciso di disertare dopo aver assistito ■ ■ un massacro di civili nel villaggio di Kaligai. «Nell'esercito russo avevamo giurato sulla spada ■ la ■■■■ di aiutare la gente», dice confondendo qualcosa, visto che ■ Bibbie nell'Armata Rossa non se ne erano mai viste, «ero inorridito e disgustato».

All'epoca della guerra in Afghanistan per ■ caserme russe giravano orrende storie di prigionieri forzati all'Islam ■■■ le torture, costretti a sedersi nudi su un secchio pieno ■ topi. ■■■ Nasratullah dice che nessuno l'ha mai costretto, «■■■ sono stato io a scegliere, è la religione che ha scelto me». Anche Sufi ■■hammed, il suo catturatore, nega ogni violenza sui «shuravi» prigionieri. Diventato Nasratullah, Nikolaj ha anche cambiato bandiera: per 8 anni, fino al ritiro dei sovietici nel 1989, ha combattuto contro i suoi ex connazionali a fianco ■■■ mujaheddin. Non ama parlarne: «Se sei sulla linea del fronte devi combattere e uccidere», è tutto quello che dice.

Nasratullah prima si chiamava Nikolaj

Per anni Mosca, fedele alla tradizione stalinìana secondo la quale un soldato caduto prigioniero era un traditore, non ha mosso un dito per aiutare i suoi soldati in mano agli afghani. La loro stessa esistenza veniva nascosta e solo con la perestrojka si scoprì con sconcerto che nei villaggi afghani vivevano decine di Ivan convertiti all'Islam. Nel 1988 il Cremlino offrì a tutti i russi passati con i mujaheddin il rimpatrio e l'amnistia. Ma quasi nessuno tornò, per diffidenza o perché ormai avevano scelto un'altra vita.

Nasratullah ha visitato la natia Kharkov una sola volta, nel 1996, e si è sentito «una colomba bianca in mezzo a corvi neri». «Erano devoti e pregavano, ma le loro famiglie ■■■ avevano fede e non li capivano», riassume Sufi Mohammed le vicende dei suoi amici russi. Come ■ protagonista ■■■ «Musulmano», il film del regista Vladimir Khotinenko che ispirandosi alle vicen■■ di quelli come Nasratullah racconta di un ex soldato diventato musulmano che al ritorno in patria viene respinto dalla famiglia. Nasratullah è tornato in Afghanistan e non ha intenzione di lasciarlo mai più: fa ■ poliziotto, ha una moglie e una figlia, gode del rispetto dei compaesani. ■ si sente l'anima in pace: a Kharkov, racconta, aveva incontrato alcuni ex commilitoni dell'Armata Rossa, delusi, poveri ■ amareggiati: «Nessuno mi ha rimproverato per essere passato dall'altra parte».

inbreve

Brasile
Chico Buarque: «Il Paese ferito da Lula»
«L'anima del Brasile è ferita», ha dichiarato il cantautore ■ Chico Buarque ■■ Hollanda, noto simpatizzante del presidente Lula, dopo gli scandali delle ultime settimane. «L'anima del Paese è ferita dalle rivelazioni di tutto quello che era mantenuto a livello sotterraneo e che adesso sta affiorando - ha detto il noto cantautore, il cui padre, lo storico Sergio Buarque de Hollanda, fu uno dei fondatori del Partido dos Trabalhadores assieme a Lula -. È doloroso, ma forse era necessario».

Austria
Scoperto un caso di mucca pazza ■ Graz
■■ ■■■ di mucca pazza scoperto a Graz, in Austria. Si tratta di un bovino proveniente dalla Slovenia, destinato al macello. Lo ha annunciato il ministro della Salute austriaco, rassicurando i consumatori: tutte le parti dell'animale saranno bruciate. Il bovino colpito da Bse, di 5 anni, proveniva da un allevamento in Slovenia. ■■ ■■■■ in quarantena.

Partito curdo
Ankara: mandato d'arresto per 8 dirigenti
Il Procuratore della Repubblica di Ankara, Mustafa Kelkit, ha richiesto l'arresto ■ otto dirigenti del Partito curdo Dehap, ■■■ i quali anche il suo presidente Tuncer Bakirhan. L'Agenzia Anadolu precisa che l'arresto è stato richiesto perché gli stessi dirigenti avevano fatto riferimento al leader del Pkk all'ergastolo, Abdullah Ocalan, chiamandolo «Signor Ocalan» in un comunicato.

Londra
Da Harrod's ■■■ statua di Diana ■ Dodi Al Fayed
Alla vigilia dell'ottavo anniversario della morte di Diana Spencer nell'incidente sotto il tunnel dell'Alma a Parigi, Harrod's - i grandi magazzini del magnate egiziano Mohamed al Fayed - annuncia che i visitatori potranno ammirare ■■■ ■■■■ in bronzo che ritrae a grandezza naturale «Lady D» e il suo compagno Dodi Al Fayed. Il titolo dell'opera è «Vittime innocenti», di Bill Mitchell.

Windsor
Scatta l'allarme, ■■■ sono le anatre di Carlo
Le ■■■■ anatre del principe Carlo correndo su e giù per il giardino fanno continuamente scattare il sensibilissimo sistema installato a protezione della residenza scozzese dei Windsor a Balmoral. Un vero incubo per gli addetti alla sicurezza, ma di sfrattare ■■ le impertinenti anatre ■■■ se ne parla nemmeno.

Eritrea
«Troppo fumo», varata una legge anti-tabacco
Lotta al fumo anche in Eritrea. Il Paese africano ha varato una legge anti-tabacco che vieta la pubblicità delle sigarette e il fumo in alcuni luoghi pubblici. Sui pacchetti, inoltre, sono bandite le definizioni «leggere» o «ultra-leggere». Obiettivo della legge, ridurre il consumo di tabacco: in Eritrea, Paese tra i più poveri dell'Africa, fuma il 7,2% della popolazione tra i 15 e 65 anni.

L'ATTORE E' STATO INVIATO A TEHERAN DAL «SAN FRANCISCO CHRONICLE»

I diari di Sean Penn dividono l'America

Scrive corrispondenze pacifiste dall'Iran

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Che diritto ha un attore di impicciarsi nella politica estera? I nemici di Ronald Reagan risponderebbero che è già successo, e un attore ha finito per dirigerla dalla Casa Bianca. Questo argomento, però, non basta a placare i conservatori americani, irritati dalla missione pacifista che Sean Penn ha deciso di attribuirsi, usando come megafono le colonne del quotidiano San Francisco Chronicle.

Il giornale, diretto dall'ex marito di Sharon Stone Phil Bronstein, sta pubblicando una serie di cinque articoli sull'Iran, scritti dall'attore-inviato. Il vincitore del premio Oscar per «Mystic River» è andato a Teheran nel giugno scorso, per seguire le elezioni presidenziali vinte da Mahmoud Ahmadinejad. Ha incontrato il figlio dell'ex leader Rafsanjani, il nipote dell'ayatollah Khomeini, altri capi politici, e persone normali. Quindi ha scritto cinque articoli, che il Chronicle sta pubblicando in questi giorni.

Nel primo pezzo ha raccontato le difficoltà di entrare in Iran, mentre il secondo lo ha cominciato spiegando quanto abbia sofferto a tenere la pipì durante la preghiera del venerdì, scatenando le critiche di chi non lo sopporta. Poi, però, è passato a temi più profondi ed equilibrati. Per esempio ha consigliato ad alcuni studenti iraniani di smettere di augurare la morte all'America, perché ciò non aiuta il dialogo: «Capisco da dove viene quel grido e quali sono le sue intenzioni. Ma è controproduttivo perché noi lo interpretiamo in modo letterale, e siamo preoccupati».

Penn è un personaggio singolare, abituato a generare polemiche. Le sue posizioni politiche sono chiare, tanto è vero che nelle ultime elezioni presidenziali ha appoggiato il candidato democratico Dennis Kucinich, l'unico che fin dal principio voleva delle truppe americane il ritiro dall'Iraq. Sean aveva esordito giornalista proprio a Baghdad, dove il Chronicle lo aveva inviato alla fine del 2002. Lui si era schierato contro l'intervento armato e poi era tornato in Iraq alla fine del 2003, per dimostrare quanti guai aveva provocato la guerra.

La nuova missione in Iran ha gli stessi scopi pacifisti. Penn è convinto che Washington sta puntando il mirino contro Teheran, e vuole impedire una nuova guerra favorendo il dialogo. Quindi nei suoi articoli cerca di criticare entrambe le parti, sottolineando il coraggio dei dissidenti che parlano contro il regime, o degli studenti che dicono di ammirare gli Stati Uniti.

Secondo i conservatori, però, queste accortezze non lo assolvono dall'accusa di «intelligenza col nemico». I critici dicono che i viaggi di Penn in Iraq avevano leso l'interesse nazionale, dimostrando l'esistenza di una spaccatura nell'opinione pubblica, e quelli in Iran danneggiano il fronte internazionale determinato ad impedire la costruzione di armi atomiche a Teheran.

Sean Penn risponde che i suoi avversari e gli esperti hanno un obiettivo preciso: vogliono intimidire un povero attore ignorante, affinchè tutti i cittadini americani non si azzardino a criticare il governo.

I conservatori
lo accusano di spaccare il fronte internazionale determinato a negare agli ayatollah l'atomica

Sean Penn in visita al museo del cinema di Teheran, nel giugno scorso

L'articolo che ha fatto scandalo «Pregavano e mi scappava la pipì»

Pubblichiamo alcuni brevi stralci del diario di Teheran che l'attore Sean Penn sta scrivendo per il «San Francisco Chronicle»

Sean Penn

Siamo entrati nel ristorante Nayad nel centro di Teheran. Io mi ero tenuto la pipì per le ore del servizio di preghiera e, dopo aver ordinato il pranzo, chiesi scusa per andare in bagno. Una porta sopra è scritto in farsi «Uomini» e sotto, in inglese, «Manly», maschile. Sono entrato in bagno e mi sono rallegrato perché dovevo solo pisciare. Se avessi avuto da sbrigare faccende più serie sarebbe stato un lavoro sporco, senza nemmeno un gancio per appendervi la giacca. Veramente da maschi.

«CI PIACCIONO I VOSTRI ERRORI»

Mehdi Rafsanjani, figlio e direttore della campagna elettorale dell'ex presidente Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, è informale, un po' grassoccio. Abbiamo discusso i piani nucleari dell'Iran, i diritti delle donne, il processo elettorale e la storia della tensione tra i nostri Paesi. Quasi sempre ci ripetiamo domande che facevamo: «Voi avete meno candidati nelle elezioni di quanti ne abbiamo noi», «Anche sviluppate l'energia atomica». Abbiamo menzionato l'alto tasso di tumori nei pressi dei nostri impianti nucleari, dicendo che forse avevamo fatto qualche errore. Il giovane Rafsanjani ha risposto: «Ci piacciono i vostri errori». E poi: «Oggi sono solo quattro o cinque dissidenti in carcere», dice con sconcertante semplicità. «Perfino negli Usa ci sono giornalisti in prigione. Anche voi avete il vostro Consiglio dei Guardiani, i ricchi. Non c'è poi così tanta differenza».

IL BAZAR DOVE SI TROVA DI TUTTO

Verso gli americani c'è una grande simpatia, non ti dimentichi mai che solo una stretta di mano con una donna ti separa dalla galera. Un visitatore straniero è soggetto a tutte le leggi della Repubblica Islamica dell'Iran.

Le gallerie del grande bazar si espandono su di quasi 5 miglia. Ci sono anche numerose moschee, ma è essenzialmente un luogo di commercio. Si vendono ceramiche, argenti, prodotti di elettronica, lingerie. Ci sono gioiellieri, negozi per sposi, botteghe di statuette. Si trova perfino un libraio che espone le biografie del presidente Bush e del senatore Hillary Clinton.

Il bazar è affollato, chiassoso e puzzolente. È stato storicamente un centro di potere economico. Essere un mercante e fare politica era la stessa cosa. L'Iran è un Paese ricco. Le sanzioni imposte dagli Usa non hanno impedito l'accesso alle merci straniere, se non per quelli che non se li possono permettere. Se vuoi una Mercedes, ti arriva attraverso un rivenditore nel Dubai. Se volete dei fiocchi Frosted Flakes, vi arrivano dalla Turchia. C'è ovviamente l'eroina dall'Afghanistan. Mentre scrivo bevo una Coca-Cola prodotta dalla sussidiaria brasiliana del colosso americano. Sugli alcolici, per non dare problemi a nessuno, dirò solo che li ho trovati. E' stato facile ed erano buoni.

UN AMORE CHE PUO' DIVENTARE ODIO

Nel bene e nel male, gli Stati Uniti sono un modello. Quando abbiamo polemizzato con Mehdi Rafsanjani sulle scorie nucleari iraniane, la sua unica risposta è stata: «Bah, ci sono anche in America». Non solo l'«anche in America si fa» diventa una giustificazione cieca per copiare il prelievo delle impronte digitali agli stranieri e la tecnologia nucleare, ma è una sorta di aspirazione radicata nella cultura della nazione. L'amore per il nostro Paese è palpabile nelle strade di Teheran, come il profondo desiderio di venire ricambiati con rispetto da parte nostra. E' cruciale per capire la psicologia dei politici iraniani, dei falchi che dei riformisti. Per quanto tra i nostri due Paesi non scorra buon sangue, non si può fare a meno di notare che gli iraniani amano noi e quello che sanno dell'America.

Non parlo di una minoranza militante dell'odio ma, almeno per quello che mi consente la mia esperienza, degli iraniani in generale. Questo è un Paese dove più della metà della popolazione ha meno di 25 anni e questi giovani, se ne avessero l'opportunità, si muoverebbero verso una democrazia più laica. Non si tratta solo di dichiarazioni di amore fatte a un viaggiatore americano. La prova è nella conoscenza che hanno del nostro Paese e dell'eccitazione con cui ne parlano. Questo interesse non è stato mostrato a mio beneficio. Era già lì quando sono arrivato. Eppure, se gli Stati Uniti continueranno a infiammare la retorica dell'«Asse del male» o qualcosa di ancora peggiore, aumentando le sanzioni o forse lanciando un'azione militare ingiustificata, non ci sarà da meravigliarsi se una nazione eterogenea, ben portata sulla strada verso le nuove idee e la ricerca delle libertà, si trasformerà in un monolito di odio.

In breve

Ahmadinejad
Scontro tra presidente e il parlamento
Il neopresidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha incassato ieri la prima sconfitta politica quando il parlamento ha bocciato quattro su 21 candidati a membri del governo. Tra i ministri respinti dai deputati del Majlis ci sono quelli chiave del Petrolio, principale fonte di entrate di Teheran, del Welfare, dell'Istruzione (altro ministero cruciale visto che oltre la metà della popolazione è in età da scuola o università), e delle Cooperative. «In Iran con il petrolio non si gioca», ha detto uno dei deputati nel commentare la decisione dei suoi colleghi.

Venezuela
Marcia indietro del predicatore anti-Chavez
Il telepredicatore Pat Robertson ha fatto una parziale marcia indietro sul suo appello ai servizi segreti Usa per l'assassinio del presidente venezuelano Hugo Chavez. Una rettifica che però è solo parziale. «Sono stato frainteso. Ci sono molti modi per farlo fuori, incluso il rapimento», ha detto Robertson, un evangelico che è stato candidato alla presidenza degli Stati Uniti e che per le sue esternazioni si è già attirato numerose critiche negli Usa.

Israele
Messi in salvo gli animali abbandonati dai coloni
Circa un centinaio di animali abbandonati dai coloni durante lo sgombero dagli insediamenti israeliani della Striscia di Gaza, fra cui una iguana, sono stati salvati da gruppi di animalisti. Lo ha dichiarato il governo israeliano in un comunicato precisando che circa 200 bestie sono ancora in circolazione. Nei giorni dello sgombero diversi animalisti, tra cui Brigitte Bardot, avevano lanciato appelli per aiutare gli animali abbandonati a Gaza. Fra le bestie catturate finora ci sono cani, gatti, uccelli, tartarughe, un asino e un'iguana. I volontari stanno cercando di ricongiungere gli animali dispersi ai loro padroni mentre un «appello all'adozione» è stato lanciato per quelli «senza famiglia».

UN'ESTATE
MOLTO CALDA
DUE AUTO
PUNTO E SEICENTO
TREMILA EURO
VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO
QUATTRO VANTAGGI
IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE
CINQUE SECONDI
PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA
SEI ANCORA LÌ?
C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO
MILLE ALTRI VANTAGGI
TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI
DISPONIBILI IN RETE.

FIAT
Seicento Actual. Prezzo di vendita a euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con rottamazione di un usato che vale zero. 71 rate da comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO2 143 g/km. Punto Actual 1.2 8v 3p. Prezzo a euro compreso dello sconto di 2.150 euro per rottamazione usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre: 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo Emissioni: CO2 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.450 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per rottamazione usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da ,50 comprensive della copertura Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi bz. 8,3 l/km (ciclo combinato) Emissioni 150 g/km. Metano 4,3 kg/100km. Emissioni 119 g/km. Salvo approvazione Spese gestione pratica 185 euro + bolli.

LA NEONATA CHE VIVE A NOVARA HA GIÀ SUBITO CINQUE INTERVENTI: «QUANDO L'ALTRA NOTTE CI HANNO TELEFONATO ABBIAMO PIANTO PER LA GIOIA»

«Troppe bugie sul nuovo cuore di Giorgia»

I genitori della bimba in attesa di trapianto: ci hanno nascosto la verità sul pieno di carburante

GRAZIA LONGO

Inviato NOVARA

Quando lunedì notte il telefonino è squillato per annunciare il trapianto del cuore della loro bambina erano i genitori più felici del mondo. Oggi, alla delusione per il mancato intervento chirurgico si aggiunge il rimpianto per l'assurdità che lo ha fatto saltare. Sono bastate 48 ore per passare dall'euforia alla disperazione. L'aereo che sarebbe dovuto partire da Caselle alla volta di Pamplona per recuperare il cuore donato da un piccolo spagnolo, non è decollato per mancanza di benzina. E per giunta nessuno ha informato la coppia del problema all'aereo. «Ci hanno nascosto la verità: abbiamo scoperto del problema all'aereo leggendo La Stampa».

Dentro la culla di Giorgia - nella cameretta di un bell'appartamento poco distante dal centro storico di Novara - spicca un cagnolino di peluche lì. È il regalo che ieri le hanno comprato mamma e papà per l'undicesimo compleanno. Perciò il suo cuore è talmente malato da non garantire nessun candelina rosa sulla torta di compleanno.

Come non bastasse la sfortuna di essere nata senza la parte sinistra del cuore, dall'altro ieri Giorgia - grandi occhi nocciola e sorriso sdentato dove brillano due piccoli incisivi - deve fare i conti con le indigestezze e gli intoppi della burocrazia. «Una crudele ingiustizia - dice la mamma, Stefania Alfano, 31 anni, impiegata -, siamo in attesa del trapianto da quando è nata. L'ipoplasia al ventricolo sinistro ha già richiesto due grandi interventi e tre angioplastiche. Tutto invano, perché solo il nuovo cuore salverà la nostra bimbina. Già tre mesi fa l'operazione sembrava possibile, poi però stata sospesa perché l'organo del donatore non era compatibile con quello di Giorgia. adesso, vederla sfumare così, per un problema di benzina dell'aereo ci sembra una follia».

Il papà, Enzo Bettini, operaio trentaseienne è meno diplomatico. «È una vergogna. Un'assurda vergogna, la vita di nostra figlia non è legata ai giorni e nemmeno alle ore, è legata ai minuti. Ogni minuto che passa può esserle fatale e nessuno si è degnato di fare il pieno di benzina a quell'aereo. Ma dove viviamo? In un Paese di terzo mondo?».

Eppre nessuno dei due alza il tono della voce. Le loro parole più che rabbia rivelano amarezza, delusione, sconforto. Parlano in modo pacato, dimesso. Sfiniti da due notti insonni. La prima per la corsa da Varazze, in Liguria dov'erano in vacanza fino al Regina Margherita di Torino per la preparazione all'intervento chirurgico. La valigia preparata in tutta fretta, la corsa sull'autostrada, l'arrivo in ospedale scortati polizia, i pianti di Giorgia per i prelievi del sangue e gli esami necessari al trapianto. La seconda notte per il peso da sopportare è ancora maggiore per la disillusione di un sogno . Ma non pensiate a una coppia che piange addosso e cerca di attirare l'attenzione su problema personale. loro è dolore per circostanza talmente paradossale da non apparire reale. Sono disperati, al limite della rassegnazione, ma non per questo disposti ad arrendersi.

«Solo chi ha un figlio gravemente malato può capire ci sentiamo - racconto Stefania -: noi per Giorgia siamo disposti a qualsiasi sacrificio». Il problema al cuore viene scoperto solo al settimo mese gravidanza. Stefania Alfano preferisce affidarsi alle cure di un ginecologo del Sant'Anna che mette subito in contatto con il professor Piero Abruzzese del Regina Margherita. «Solo grazie a lui e alla sua équipe mia figlia è ancora viva - spiega la mamma -. sono trasferita a Torino mese prima della nascita. Giorgia è stata tenuta in vita per 13 giorni con i farmaci, poi la prima operazione. Siamo rimasti al Regina Margherita fino allo scorso novembre e ci siamo dovute tornare a gennaio: tutto cinque interventi ma . A Pasqua il professor Abruzzese ci ha comunicato quello non avremmo mai voluto sentire: Giorgia potrà continuare a vivere un nuovo cuore». Impossibile non piangere di gioia, quando lunedì poco prima della mezzanotte arriva la notizia che il grande momento è arrivato. «Non ci credevamo. Certo, sapere che vita di nostra figlia era legata morte quella creaturina spagnola ci addolorava. Ma scoprire che il suo cuoricino, così generosamente donato, andato perduto per colpa di un pieno di benzina ci ha profondamente indignato. Per capire quello che è successo all'aeroporto probabilmente ci rivolgeremo ad un avvocato». Ieri pomeriggio, intanto, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha richiesto un resoconto quanto avvenuto a Caselle.

> In attesa di valutare l'opportunità di aprire un'inchiesta, il pm Guariniello ha chiesto un resoconto dettagliato di quanto avvenuto a Caselle

Cosa è avvenuto

1. Il nuovo cuore

Lunedì scorso, intorno alle 23, il Centro regionale dei trapianti delle Molinette scopre che a Pamplona, in Spagna, è disponibile il cuore di un neonato compatibile con quello di Giorgia Bettini, 11 mesi, di Novara. La famiglia viene informata alle 23,30 mentre si trova in vacanza in Liguria. A mezzanotte la partenza alla volta del Regina Margherita.

2. La preparazione

Alle 2 Giorgia Bettini arriva al Regina Margherita e viene sottoposta a una serie di esami in previsione del trapianto: prelievi del sangue e delle urine. Nel frattempo il Centro trapianti fa l'impossibile per convincere il personale dell'aeroporto di Caselle a rifornire di carburante l'aereo.

3. La delusione

Le speranze dei genitori di Giorgia crollano alle 5 di martedì mattina: vengono informati che il trapianto non sarà eseguito perché è trascorso troppo tempo. Scoprono la verità sul pieno solo ieri mattina leggendo La Stampa.

Enzo Bettini e Stefania Alfano fotografati al mare con la piccola Giorgia

Così si poteva evitare

1. L'altro scalo

Una soluzione possibile era cercare un altro scalo al Nord in grado di fare rifornimento 24 ore su 24, come per esempio Malpensa. Una strada che non è stata seguita in quanto non prevista dalle procedure in vigore in Piemonte

2. Il Falcon

Le trasferte dell'équipe centro trapianti avvengono su velivolo dotato di una eccezionale autonomia. L'utilizzo di un mezzo alternativo, più potente, come per esempio un Falcon, avrebbe risolto ogni inconveniente. Cambiano però i costi: un Cessna Citation costa circa 2500 euro ogni ora di volo, mentre per un Falcon ne servono circa 6 mila

3. La reperibilità

La reperibilità non è prevista negli accordi vigenti tra la Sagat e le tre compagnie petrolifere che riforniscono gli aerei. Rifornimenti fuori orario sono previsti solo se richiesti entro le ore 23.

POLEMICA LA SOCIETÀ REPLICA: LA NECESSITA' DI UN RIFORNIMENTO CI E' STATA COMUNICATA SOLO ALLE 2,15

Sagat sotto accusa si difende

Il direttore: «Abbiamo chiamato tutti i numeri» Ma la Q8: «Falso, nessuna telefonata»

Angelo Conti

La piccola Giorgia ce la farà. Al centro coordinamento trapianti delle Molinette ottimisti sul futuro della piccola malata in attesa . «Riusciamo a trovare un organo per il 95% dei bambini in lista d'attesa - commenta il dottor Stefano Roggero - Questa storia avrà lieto fine». E da Roma, su indicazione del ministro Storace, intervengono anche il centro nazionale trapianti: «Siamo tutti mobilitati, troveremo presto un cuore nuovo».

In un piccolo ufficio, al primo piano di via Santena 19, un tempo regno di un medico straordinario qual era lo scomparso Sergio Curtoni, nella notte fra lunedì e martedì la dottoressa Raffaella Giacometti ha condotto una lunga battaglia per fare quel trapianto: «Non si trattava di un'emergenza, ma un trapianto di routine. La disponibilità ci era arrivata attraverso la cosiddetta porta europea, una rete internazionale che segnala la disponibilità degli organi. Sembrava filare tutto liscio, quando è nato l'intoppo del carburante».

Proprio la dottoressa Giacometti ha chiamato, nella notte, l'addetta coordinamento voli della Sagat: «Sulle prime anche lei convinta di trovare una soluzione. So che ha chiamato ogni numero telefonico in suo possesso. Ma non le ha risposto nessuno».

L'incidente dell'altra notte arriva in un momento molto positivo per i trapianti Piemonte: «Per i pazienti piemontesi - spiega il dottor Roggero - abbiamo raggiunto il break-even: cioè riusciamo rispondere a tutte le richieste. Anche per quanto riguarda il rene, che è da sempre l'organo più ricercato, siamo passati un'attesa di 6 anni a una 2,5, stiamo migliorando. Ormai il 50% dei trapianti sono su pazienti provenienti da altre regioni. Riusciamo cioè ad essere utili anche ai non piemontesi».

Accusata da più parti, la Sagat difende con le parole del direttore dello scalo, Marco Moriale: «Gli orari chiusura del servizio di rifornimento sono riportati su tutte le pubblicazioni ufficiali, quindi erano perfettamente noti a tutti, comprese le compagnie impegnate nell'organizzare la trasferta. Alle 23 di lunedì ci era stata segnalata l'eventualità di un volo sanitario notturno: l'aeroporto pochi minuti dopo avrebbe dovuto essere chiuso al traffico per lavori, ma abbiamo ovviamente deciso di rinviarli. Solo alle 2,15 ci è stata prospettata la tà di un rifornimento. Se questa richiesta ci fosse arrivata prima, diciamo intorno a mezzanotte, saremmo riusciti molto probabilmente rimediare. La nostra caposcalo ha fatto di tutto, fra le 2,15 e le 3, per reperire un addetto al rifornimento, chiamando tutti i numeri di cui disponeva. Alle 3 abbiamo comunicato che avremmo potuto rifornire quel volo». E sulla vicenda interviene anche il sindaco Chiamparino che dopo aver premesso che «l'aeroporto di Caselle si è sempre dimostrato all'altezza», ammette che «un aeroporto deve essere in grado di fornire i servizi essenziali a qualsiasi del giorno della notte».

Restano, in questa vicenda, alcuni punti oscuri. Proprio non sarebbe stato possibile trasferire l'équipe cardiochirurgica a Malpensa e decollare da lì verso Pamplona? E non si potevano noleggiare uno degli aeromobili delle compagnie private che stavano «dormendo» a Caselle serbatoi pieni? La Q8 Italia fa sapere che il suo addetto è stato contattato né da compagnie né dall'aeroporto. La Sagat fornisce un'altra versione.

Stefano Roggero

Moriale

> Il direttore: «Abbiamo chiamato tutti i numeri» Ma la Q8: «Falso, nessuna telefonata»

LE REAZIONI POLITICHE

«Il Pertini deve aperto anche notte»

Il mancato trapianto dell'altra notte ha provocato uno scossone politico. Agostino Ghiglia ha presentato un'interpellanza urgente al ministero delle Infrastrutture, al sindaco Chiamparino e al Supervisore del Torac: «Il sindaco convochi i vertici Sagat affinché si riorganizzi immediatamente la fruibilità, anche notturna, Caselle». Oltre a Ghiglia hanno presentato interrogazioni anche Paolo Chiavarino, capogruppo Forza Italia, parlamentare Raffaele Costa, Luigi Ricca, capogruppo Sdi alla Regione, e Bruno Ferragatta, consigliere della Margherita.

Specchio dei tempi

«Ingresso vietato alla cagnetta nell'eremo di San Francesco, protettore degli animali!» - «Tanti posti liberi al Delle Alpi, ma è arduo trovare i biglietti» - «Paura in via San Massimo» - «A Experimenta»

Una lettrice ci scrive:

Io e mio marito abbiamo adottato da poco una cagnolina bassotta, che è entrata nella nostra vita regalandoci tanto affetto e simpatia. Le nostre vacanze si sono svolte in camper proprio per poterla portare con noi senza problemi, ahimè i problemi ci stati, eccome!

«I luoghi nei quali non possibile accedere con i cani sono molto numerosi, ma fortunatamente la cagnolina è piccola ed il mio zaino grande, stato l'unico modo per non dover rinunciare a tutte le nostre visite.

«Ma ciò che più ci ha colpiti, è stato il rifiuto di un francescano, il quale con molta gentilezza ci ha detto che potevamo accedere all'eremo di San Francesco con la nostra cagnetta: Io e mio marito ci siamo chiesti "Ma Francesco era amante e protettore degli animali?". L'Italia è bellissimo Paese ma così pieno di contraddizioni».

Simona Garbarino

Un scrive:

«Da bravo juventino ho deciso, sabato scorso, di andare con mio figlio ad assistere alla Supercoppa tra Juve e Inter. Avrei voluto prenotare i biglietti tramite Internet, ma quando mi sono reso conto non era più possibile ed il sito ufficiale della Juventus avvisava che, comunque, si potevano acquistare i tagliandi presso le ricevitorie direttamente allo stadio. Venerdì e sabato ho visitato almeno 8 ricevitorie senza risolvere il problema: alcune dicevano di aver ricevuto i tagliandi, altre che li esauriti, altre ancora solo più le curve. Ho deciso, comunque, di andare allo stadio.

«Una volta raggiunto il Delle Alpi, purtroppo, non mi è stato possibile acquistare alcun biglietto in quanto non c'era nessuna biglietteria aperta, le uniche in tutto lo stadio quelle per il ritiro dei tagliandi prenotati tramite Internet. In compenso nugoli di bagarini facevano affari d'oro approfittando dei numerosi poveretti come noi che si aggiravano la pioggia alla ricerca del prezioso pezzo di carta.

«Quando siamo tornati mestamente a casa abbiamo potuto constatare alla televisione che lo stadio era mezzo vuoto. La rabbia si è tramutata in incredulità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica tornato a Torino, dopo dieci giorni di vacanza. Ad accogliermi, mentre parcheggiavo in via San Massimo, l'ambulanza corsa a soccorrere un uomo accoltellato e poi deceduto.

«Lunedì percorro in auto corso Massimo d'Azeglio, direzione centro, sono le 19. All'altezza della famigerata montagnola vedo due furgoni dell'Arma, mi rallegro. Ma chissà dove saranno finiti tossici e spacciatori?

«Ore 21,20, mi affaccio alla finestra che dà sul sagrato della Chiesa di San Massimo ed ho la risposta alla mia domanda. Con ventitré persone, evidentemente tossicodipendenti. Da via San Massimo, provenienti dai giardini Cavour, ne arrivano altri. In via Provana alcuni si avviano in direzione opposta. Poi tutti a bucarsi attorno alla fontana.

«Gli spacciatori avranno bisogno uno zaino per portare tutta questa roba. Domenica mattina la scalinata della Chiesa, è tappeto lastricato di siringhe ed amenità simili.

«Ho la sensazione che il giorno dopo un omicidio, maturato in questo ambiente edificante, il quartiere rimane "proprietà" di questi signori.

«Su *La Stampa* il parroco (un uomo di Chiesa, un intellettuale o un visionario) dichiara che il suo pastore tedesco ha funzioni di difesa, che la zona di sera invivibile.

«Fra pochi giorni, a settembre, si riapriranno le scuole. Quella che ospita le classi elementari è a 50 metri. Siringhe per strada, siringhe ai giardinetti. siamo in centro città, zona blu, ZtL, poco più di cinque mesi alle Olimpiadi. Chi si deciderà fare qualcosa per trovare un rimedio?».

Marco Maffiotti

Una lettrice ci scrive:

«Come negli anni passati, ho visitato la mostra Experimenta. Come negli anni passati, alcune delle installazioni interattive non erano più utilizzabili, mi ha spiegato un addetto.

«Come negli anni passati, mi chiedo perché, per una mostra interattiva, aperta per molti mesi, con un afflusso di visitatori sempre molto rilevante, la manutenzione costante, rapida e puntuale delle installazioni sia ancora un optional. Come negli anni passati, mi sono ripromessa di visitare la prossima Experimenta entro il primo mese dall'apertura».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, I quando, I come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con STAMPA.

ttL

Tutto quello che c'è, di sapere.

SPECIALE Campionato

ALBO D'ORO

1898 Genoa	1907 Milan	1916-19 Sospeso	1923-24 Genoa	1932-33 Juventus	1941-42 Roma	1951-52 Juventus	1960-61 Juventus	1969-70 Cagliari	1978-79 Milan	1987-88 Milan	1996-97 Juventus
1899 Genoa	1908 Pro Vercelli	1915-16 È stato sostituito dalla Coppa Federale vinta dal Milan	1924-25 Bologna	1933-34 Juventus	1942-43 Torino	1952-53 Inter	1961-62 Milan	1970-71 Inter	1979-80 Inter	1988-89 Inter	1997-98 Juventus
1900 Genoa	1909 Pro Vercelli		1925-26 Juventus	1934-35 Juventus	1943-45 Sospeso	1953-54 Inter	1962-63 Inter	1971-72 Juventus	1980-81 Juventus	1989-90 Napoli	1998-99 Milan
1901 Milan	1909-10 Internazionale		1926-27 Torino (revocato)	1935-36 Bologna	1945-46 Torino	1954-55 Milan	1963-64 Bologna	1972-73 Juventus	1981-82 Juventus	1990-91 Sampdoria	1999-00 Lazio
1902 Genoa	1910-11 Pro Vercelli	1919-20 Internazionale	1927-29 Torino	1936-37 Bologna	1946-47 Torino	1955-56 Fiorentina	1964-65 Inter	1973-74 Lazio	1982-83 Roma	1991-92 Milan	2000-01 Roma
1903 Genoa	1911-12 Pro Vercelli	1920-21 Pro Vercelli	1928-29 Bologna	1937-38 Ambrosiana-Inter	1947-48 Torino	1956-57 Milan	1965-66 Inter	1974-75 Juventus	1983-84 Juventus	1992-93 Milan	2001-02 Juventus
1904 Genoa	1912-13 Pro Vercelli	1921-22 (C.C.I.) Pro Vercelli	1929-30 Ambrosiana-Inter	1938-39 Bologna	1948-49 Torino	1957-58 Juventus	1966-67 Juventus	1975-76 Torino	1984-85 Hellas Verona	1993-94 Milan	2002-03 Juventus
1905 Juventus	1913-14 Casale	1921-22 (F.I.G.C.) Novese	1930-31 Juventus	1939-40 Ambrosiana-Inter	1949-50 Juventus	1958-59 Milan	1967-68 Milan	1976-77 Juventus	1985-86 Juventus	1994-95 Juventus	2003-04 Milan
1906 Milan	1914-15 Genoa	1922-23 Genoa	1931-32 Juventus	1940-41 Bologna	1950-51 Milan	1959-60 Juventus	1968-69 Fiorentina	1977-78 Juventus	1986-87 Napoli	1995-96 Milan	2004-05 Juventus

COMINCIA IL CAMPIONATO VENTI SQUADRE IN LIZZA, ABOLITI GLI SPAREGGI. RIPRENDE LA CACCIA AI BIANCONERI, CHE IL 29 MAGGIO SCORSO FESTEGGIARONO IL 28° SCUDETTO

Signori, si parte

Juventus, Milan, Inter Tutto il resto, marcia

Roberto Beccantini

Il campionato non è un giardino, è una giungla. Servono bussola, provviste e machete. In passato, al suo battesimo, si immolava il vitello grasso. Oggi, si contano i graffi, i morsi, i lividi dell'ennesima gazzarra estiva. Dai tribunali alle tribune. Venti squadre, come l'anno scorso: con Treviso e Ascoli al posto di Torino e Genoa, promossi sul [illegible] e bocciati sul resto. Il Treviso, al debutto assoluto, [illegible] dove giocherà. [illegible] hanno trovato uno stadio maleticcio e schelestrico. Rischia l'esilio.

Voglia di calcio, di voltare pagina, di fingere che [illegible] ancora uno sport. Stagione strana, ambigua. Le coppe europee ne condizione[illegible]: come sempre, la trama, i Mondiali di giugno potrebbero orientarne l'epilogo. L'obiettivo è tale da suggerire un'oculata gestione delle [illegible]. Qualcuno resisterà alla tentazione, qualcun altro ci speculerà su. E poi gli [illegible]: licenziata senza rimpianti [illegible] coppia Bergamo-Pairetto, è abolito il sorteggio, si torna al designatore unico. Avrebbe dovuto essere Pierluigi Collina. Sarà Maurizio Mattei. Collina, lui, è ostaggio di uno sponsor che è anche lo sponsor del Milan. Non dovevà, ma Lanese sapeva: l'ingordigia dell'uno, la doppiezza dell'altro, classico pasticcio all'italiana. In materia di fuorigioco, si torna all'antica: per sventolare le bandiere, basteranno influenza e disturbo. Complice la superficialità di Blatter, ci eravamo inventati una via tutta nostra, [illegible] il risultato che arbitri e assistenti non si raccapezzavano più. Meglio così. Spareggi aboliti, prova tv allargata ai simulatori, giro di vite nel rapporto impianti-sicurezza. Tolleranza zero? A passare in rassegna i buoni propositi, sembrerebbe, davvero, l'alba [illegible] una nuova era. L'esperienza insegna [illegible] non gonfiare il petto. Le leggi, da noi, [illegible] facoltative, [illegible] perentorie.

Il 29 maggio scorso, la Juventus celebrò la [illegible]quista del 28° scudetto, con 86 punti, davanti al Milan (79) e all'Inter (72). A seguire, Udinese, Sampdoria, Palermo. Solo ottavo la Roma. È un dettaglio statistico che aiuta a spartire le ambizioni [illegible] fissare i confini. Tre campionati in uno. Il primo riguarda la lotta per il titolo: Juve, Milan, Inter. Non si scappa. [illegible] secondo ha [illegible] traguardo

> Voglia di voltar pagina dopo l'ennesima estate dei tribunali. Come sempre, sarà un torneo diviso: A1, A2, A3

l'ultimo strapuntino per la Champions League e la zona Uefa: coinvolge Roma, Fiorentina, Sampdoria, Udinese, Palermo. Al terzo il iscritto il gruppo dei peones, cani sciolti (e bilico fra modici sfizi e impellenti esigenze.

Le grandi sono più grandi; [illegible] piccole, più piccole. Prendete l'Udinese, fresca di diploma europeo: il Milan le ha sfilato Jankulovski; l'Inter, Pizarro. O il Parma «spagnolo» di [illegible] Frey, Bovo [illegible] soprattutto, Gilardino. La Reggina, per mettersi in regola, [illegible] sacrificato Bonazzoli, Borriello, Mozart e Nakamura. In teoria, nulla vieta che fra A1, A2 e A3 ci possa essere un certo traffico, se non, addirittura, un certo [illegible]bio. Ciò premesso, Juve, Milan e Inter continuano a s[illegible] di [illegible] altro pianeta. La Juve è più solida, il Milan più tecnico, l'Inter più matura. L'acquisto di Vieira significa voler conciliare la tradi[illegible]e italiane con [illegible] fregole continentali. Per Ancelotti, il problema numero uno rimane l'esuberanza del padrone; per Mancini, che in due mesi ha portato a [illegible] altrettante coppe, la necessità di spalmare sino a maggio il solito sgosto [illegible] leone. Del Piero, Viari [illegible] dall'impatto non si direbbe) e Figo sono mine vaganti. Dell'Inter, lascia perplesso il portiere: Toldo non è più lui, Julio Cesar è una scommessa.

Ibrahimovic, Adriano, Shevchenko occupano la copertina. Nel sommario, spiccano la Roma di Spalletti e la Fiorentina di Prandelli. Dipende da Totti, naturalmente, ma non solo: dipende da come la società saprà proteggere l'allenatore e gestire il tormen[illegible]o. Il mercato [illegible] chiude il 31 agosto. [illegible] escludono colpi di coda. Il talento anarchico di Cassano sposta molto, nel bene e nel male. A Firenze, magari, hanno pensato troppo all'attacco e poco alla difesa. Prandelli, però, non [illegible] semplice collezionista di figurine o [illegible] gestore in senso stretto. Da Verona [illegible] Parma, le sue squadre hanno sempre praticato un calcio spumeggiante.

Si riparte senza Zidane e senza [illegible] Per tre mesi mancherà Buffon. Scudetto e Champions League uniscono, e dividono, Capello, Ancelotti e Mancini: non uno che non pensi di avere la rosa più bella del reame. I cassetti traboccano di ritagli. Il campionato è anche questo, una sfida alla memoria.

Lelle Ribeiro Adriano, 23 anni

Anche Zlatan Ibrahimovic ha 23 anni

SERIE A PRIMA GIORNATA

SABATO-ore [illegible]
[illegible]O-LECCE
[illegible] 20,30
FIORENTINA-SAMPDORIA

DOMENICA-ore 15
ASCOLI-MILAN
INTER-TREVISO
LAZIO-MESSINA
PARMA-PALERMO
REGGINA-ROMA
SIENA-CAGLIARI
UDINESE-EMPOLI
ore 20,30
JUVENTUS-CHIEVO

LA STAMPA
Sport
GIOVEDÌ 25 AGOSTO 2005

Cunego, ad Arona vittoria dopo quattro mesi

ARONA. A digiuno di vittorie dal 30 aprile (tappa del Giro di Romandia) Damiano Cunego (foto) ha ritrovato il successo ieri ad Arona nel G.P. Nobili Rubinetterie (185 km di corsa): Cunego ha ritrovato il sorriso: l'obiettivo ora è il Giro di Lombardia. Per lui questo è il successo n 24.

OGGI IN TV

13,00 Studio Sport	Italia 1
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
16,00 Champions L. sorteggio	Sky Sport 1
16,30 Pomeriggio sportivo	Raitre
17,00 Pallavolo. Croazia-Russia f.	Sportitalia
18,00 Beach Soccer	Sky Sport 1
18,10 Sportsera	Raidue
18,45 Motorsport Extra	Sky Sport 2
19,00 Pasta Triathlon	Sky Sport 2
19,00 Sport Time	Sky Sport 1
19,00 Tennis. Torneo Wta New Haven	Eurosport
19,30 Wrestling	Sky Sport 2
20,00 Rai Sport Notizie	Raitre
20,00 Pallavolo. Italia-Turchia femm.	Sportitalia
20,30 Extreme Sport	Sky Sport 2
21,00 Calcio. Champions L., sintesi	Eurosport 2
21,30 Pugilato. G.Reyes-M.Santos	Eurosport
23,15 Auto. Rally di Germania	Eurosport
23,00 Champions sport. (replica)	Sky Sport 1

CAOS GRANATA DOPO IL PASSO INDIETRO DEL PICCOLO IMPRENDITORE «LODISTA» DOVEVA ESSERE IL GIORNO DEL PASSAGGIO DI CONSEGNE. INVECE LA FARSA CONTINUA

Squadra disorientata

Oggi il primo test ufficiale. Forse

GIAVENO. Il Toro che aspetta un padrone, una squadra (sia pure incompleta) intanto ce l'ha. Si allena da una settimana a 35 km dalla città e oggi, alle 16, dovrebbe giocare la sua prima amichevole ufficiale contro il Giaveno di casa, militante nel Cnd. Il condizionale, visti gli ultimi eventi, è d'obbligo. Ieri, intanto, il Toro disorientato si è potuto serenamente allenare in mattinata senza disturbi ultrà e nel pomeriggio ha ottenuto da Stringara una saggia mezza giornata di libertà con gita al lago di Avigliana. Con mille pensieri in testa. Tutti brutti.

Urbano Cairo saluta i tifosi sul balcone del municipio: la folla sotto urla di gioia. È fatta. Il Toro ha un nuovo padrone. Invece a sera la delusione: la trattativa deve continuare

Toro, Giovannone-choc rovina la festa di Cairo

Nuovo dietrofront: il re delle infermiere non firma l'accordo

Silvia Garbarino
TORINO

E' necessario fermare la giostra impazzita, e soprattutto i giostrai, che vi hanno fatto salire il Toro, a forza - con il tradimento, dal 1° luglio. Il rischio fondato è che i granata scompaiano a breve dal mondo del calcio. Qualcuno si sta rivelando più distruggente del duo Cimminelli-Romero, la coppia più ingiuriata nella storia granata: l'imprenditore ciociaro Luca Giovannone, azionista di maggioranza - lodisti.

Tutelato dalla scrittura privata - cui gli si assegnava - 51 per cento delle azioni della Società Civile Campo Torino, Giovannone ha esercitato il proprio diritto lunedì - tardo pomeriggio quando la trattativa con l'editore alessandrino Urbano Cairo era annunciata sul traguardo: «Il Toro è di Giovannone» aveva dichiarato.

E sta mantenendo - quella presa di posizione, nonostante l'insurrezione dei tifosi e l'irrigidimento del sindaco Chiamparino che gli aveva messo l'aut-aut sullo stadio Comunale: «Se ci vuole giocare lo affitterà, non porgiamo - fianco a speculazioni». Il lungo e spinoso confronto con i capi degli ultras alla presenza dei lodisti e dello stesso primo cittadino, l'altra notte, conclusa con la stesura davanti agli occhi di decine di persone di una «disponibilità ad entrare in società - Cairo come azionista di minoranza» è - completamente disa- ieri, alla prova dei fatti.

A Palazzo Civico, ieri, Cairo è arrivato con il suo stuolo - consulenti alle 11,20 per redigere gli atti per diventare proprietario del Torino Fc, lasciando una quota minima a Giovannone, fissata sull'1 per cento (su un capitale di 18 milioni di euro, 180 mila - quota di Giovannone) e così presentarsi al - oggi per convertire la srl in spa e soprattutto aumentare il capitale sociale del club ora fermo a 10 mila euro. Una somma ridicola, 10 mila euro, per un club persino di Promozione e ritenuta improponibile dalle regole della Figc e della Lega. Indispensabile perciò, prima che il campionato di serie B del Toro inizi, che venga - altrimenti i rischi di cancellazione sono elevatissimi.

Ed è - che - in -, o meglio non entra, Giovannone. Lo psicologo che recluta infermiere ospedaliere dall'Est è sparito dalla città a metà pomeriggio (si mormora di un avvistamento milanese, in compagnia del dt dei «lodisti», Michele Padovano) e non si è presentato a controfirmare i documenti con cui cedeva il passo a Cairo. La Digos poteva seguirlo sino ai confini urbani dopo è diventato «uccel di bosco» anche perchè non era naturalmente inseguito da un mandato di cattura: è un - libero e con - diritti in pugno.

Senza quelle sue firme l'intero - castello costruito su Cairo, indubitabilmente il «presidente degli ultras», crolla o meglio può essere spazzato via in un secondo - Giovannone stesso. Il quale alle 21,30 al cellulare ha spiegato le sue ragioni: «Fra mezz'ora spengo il telefono e vado a rilassarmi. Non posso dire dove sono. I miei legali si stanno battendo in modo ottimale, ho subito delle intimidazioni da parte della gente che non mi sono affatto piaciute - delle - di speculazioni che non sono veritiere. Posso solo aggiungere che potrebbe non essere ancora la giornata decisiva».

Urbano Cairo, dopo la cena in un ristorante in collina con la famiglia giunta da Alessandria per festeggiare il compleanno della figlia maggiore, Cristina di 8 anni, ha fatto ritorno nell'ufficio dell'assessore Peveraro dov'è - è tenuto - summit per l'intera giornata che a metà pomeriggio sembrava ormai aver prodotto una fumata bianca e ha detto: «Giovannone - non si è mai visto, la sua presenza è determinante. Voleva la partecipazione alla società e io gliel'ho data e lui adesso non si fida dei contratti dei calciatori. Ma il ha fatti lei, gli ho risposto. Io sono ancora fiducioso per l'acquisto del Toro - - non posso dire altro».

Da Roma, intanto, il presidente Lotito, citato da Giovannone come amico di uno dei - finanziatori, prende le distanze: «Non - - parte mia interessi societari nel Torino - - puntualizzato -. Io non ho nemmeno il telefono di Giovannone e se lui ha detto di essere mio amico forse lo ha fatto per rafforzare la sua posizione».

Entro stamane Giovannone o molla l'osso in suo p- o sarà il caos più totale. I tifosi giurano: «Se la firma non si fa, bruceremo la città». Lo scoppio di una bomba carta alle 23 è un segnale premonitore.

Il fiaziale scaricato da Lotito non va in Comune, lascia la città a metà pomeriggio e in serata dice: «Ho subito intimidazioni e accuse gravi: non finisce qui»

Il club granata rischia grosso se nell'assemblea odierna non si farà quantomeno l'aumento di capitale, ora di appena 10 mila euro

	GIOCATORE		ULTIMO CLUB (SERIE, PRESENZE)	
PORTIERI	Angelo Pagotto	32	Arezzo	(B, 41)
	Alberto Fontana	31	Torino	(B, 2)
	Martin Lejsal*	23	Venezia	(B, 10)
DIFENSORI	Luigi Martinelli*	35	Ascoli	(B, 9)
	Luca Ungari	31	Modena	(B, 28)
	Diaw Doudou	30	Bari	(B, 27)
	Oscar Brevi	38	Ascoli	(B, 32)
CENTROCAMPISTI	Vedin Music	32	Modena	(B, 20)
	Andrea Ardito	28	Siena	(A, 5)
	Ezio Brevi*	35	Genoa	(B, 29)
	Andrea Gentile	25	Arezzo	(B, 35)
	Tommaso Vailatti	19	Torino	(B, 10)
	Ronaldo Vanin	22	Avellino	(C1, 24)
	Carlos Marinelli	23	Torino	(B, 16)
ATTACCANTI	Liborio Bonglovanni	20	Torino	(B, 1)
	Claudio De Sousa	20	Lazio	(A, 4)
	Alessandro Campo	21	Gualdo	(C2, 22)

* contratti che al 23 agosto non risultavano ancora depositati in Lega

L'ALLENATORE IN ATTESA «TRATTATIVA ESTENUANTE»

De Biasi: perdiamo occasioni importanti

«Abbiamo bloccato diversi giocatori che però non ci aspettano in eterno Un esempio? Marazzina»

Roberto Condio
TORINO

Farebbero 6 allenatori in - di 3 mesi. - record. Con la speranza che Gianni De Biasi, possibile successore di Ezio Rossi, Zaccarelli, Arrigoni e Stringara, eventualmente si fermi per un po'. Il To- ha bisogno di pace e stabilità. Di poter lavorare e programmare. Da oggi, spera di poterlo fare senza temere nuovi scossoni. Con lo scalpitante 49enne tecnico trevigiano, ex di Modena e Brescia, fermo da domenica 6 febbraio: ko interno con l'Udinese ed - decretato da Corioni.

De Biasi, questa volta sembrerebbe fatta.

«Siete proprio sicuri? Lo spero proprio, ma finché non vedo - su bianco - ci credo. Lunedì, quando è spuntato questo Giovannone, ci ero rimasto discretamente male. E quest'estate - già incassato - brutta botta con l'Udinese: pareva tutto a posto...».

Ha ancora rimpianti?

«Adesso no. Se davvero è fatta, e sottolineo se, sono felice così. Il Toro è una tappa importantissi- - oserei dire fondamentale, della mia carriera. Arriverei in una piazza che trasuda storia ed entusiasmo. In questi giorni, al fianco del dottor Cairo, ho già avuto modo di misurare il calore della tifoseria, ho imparato a conoscere su Internet siti e forum appassionatissimi».

Se lo sta sudando, comunque, il suo Toro.

«È una trattativa estenuante. Se finisce bene, il merito principale è tutto di Cairo, della sua determinazione».

Lei, intanto, lunedì sarà era ritornato a casa, a Conegliano Veneto.

«Sì, sono rimasto a Masio a lavorare con il resto del team da venerdì a lunedì. Poi c'è stato il colpo di scena di Giovannone».

Il primo. Perché ne è subito seguito un altro.

«Cairo mi ha svegliato all'una, l'altra notte, per avvisarmi di quel passo indietro che ha riaperto i giochi».

E adesso?

«Adesso - resta sempre meno tempo. Martedì, - per andare sul concreto, abbiamo perso Marazzina e Vigaroli. Abbiamo lavorato molto sul mercato, nei giorni scorsi: abbiamo bloccato giocatori, che però non ci aspetteranno in eterno».

E quelli già in ritiro rimarrebbero tutti?

«È presto per fare discorsi così antipatici. Quel che è certo è che opereremmo modifiche e integrazioni solo per rendere la squadra il più competitiva possibile».

Mancano 18 giorni all'debutto in campionato. Troppo pochi?

«Io - abituato a - lavoro precampionato - sei settimane. Vedrai di accorciare i tempi, - ho alternative».

Resterete a Giaveno?

«No. Abbiamo altre soluzioni, - dintorni - Torino o comunque in Piemonte. L'importante è partire al più presto, per cominciare a conoscersi, per fare subito gruppo».

Sì, ma con chi? Intanto, con tutti i giocatori ingaggiati da Michele Padovano in possesso di regolare contratto depositato in Lega. Il dt dei «lodisti», poi, avrebbe in mano anche il «sì» dei difensori Stellini (ex Genoa) - Cipriani (25enne reduce dalla C2 della Cavese) e del trequartista Bombardini (ex Salernitana). Salvatori, ds di Cairo, dovrebbe invece inaugurare il suo ciclo granata tesserando altri due ex genoani (il bomber Stellone - e il centrale difensivo Sottil) e il doriano Doni. Come minimo, mancherebbe ancora una punta.

- «C'È - ACCORDO FRA LE PARTI, NON PUÒ SALTARE. SMETTIAMOLA DI FAR DISCUTERE CITTÀ E GIORNALI»

Chiamparino: solo tempi tecnici

MARINA CASSI

TORINO

Alle undici - sera il sindaco Sergio Chiamparino è sconcertato.

Che cosa sta accadendo? Perchè l'intesa non è ancora stata firmata?

«Procediamo con calma: c'è un accordo verbale raggiunto intorno alle due del pomeriggio tra l'assessore Peveraro, gli avvocati di Cairo e Giovannone. L'intesa attende di essere perfezionata».

Ma perchè non lo è stata dopo tutte queste ore?

«Si sta finendo il lavoro di analisi della situazione della società, quindi si dovrebbe passare alla firma dell'intesa sugli assetti societari e infine alla liberatoria di Giovannone sul 51 per cento».

Finirà bene questa vicenda?

«Non ho alcun elemento per pensare che non vada in porto».

Ma Giovannone firma o no?

«In questa vicenda ho visto troppi colpi di scena per non avere qualche preoccupazione. Ovviamente spero che siano timori infondati e che tutto si concluda. Mi auguro che i ritardi siano solo tecnici».

Giovannone deve venire a Palazzo Civico per la firma o può firmare ovunque?

«Può firmare dove vuole, non è necessario che venga qui».

Si sa dove si trova l'imprenditore ciociaro in questo momento?

«Gli ho parlato al telefono. Con i cellulari è noto che uno può essere ovunque anche in Mongolia, ma io credo che non sia in Mongolia».

E' molto confortante sapere che non è così lontano, però resta il fatto che se non firma salta tutto, che i tifosi si infuriano, che la città resta in - di questa vicenda. Qual è il termine ultimo per la firma; deve essere oggi, questa notte?

«No. I tempi tecnici non sono così assillanti; può firmare anche domani o dopo. Ma sono assillanti le necessità della squadra. Non dimentichiamo che nella ragione sociale del Toro c'è giocare al calcio e non far discutere la città o i giornali. Ci si deve preparare al campionato, non è possibile rimanere in questa incertezza».

I dubbi sul ciociaro
«Mi ha detto di essere disposto a morire per il Toro visto che ha già vissuto abbastanza»

C'è una domanda che tutti si fanno da martedì: come era riuscito a far cambiare idea a Giovannone che appena il giorno prima aveva deciso di non cedere a Cairo la squadra?

«E' andata così: lo incontro martedì riservatamente. E già ho dovuto sostenere una bella trattativa per farlo venire. Comunque arriva. Gli dico che per come si è comportato, con quel continuo cambiare le carte in tavola, forse è meglio se cede il passo e lascia fare a una persona che ha dato dimostrato interessi più trasparenti».

Bella botta. Come reagisce?

«Sembra incredibile, ma afferma di essere disposto a morire per il Toro, che - ha già vissuto abbastan- Sono sconcertato, - - ancora di più un minuto dopo. Tranquillamente sostiene di essere disposto a diventare socio di minoranza di Cairo».

Sergio Chiamparino, sindaco di Torino

Che cosa ribatte?

«Prendo la palla al balzo e gli domando se - autorizza a sentire Cairo per verificare che sia d'accordo. Dice: "sì, ma la cosa deve essere riservatissima". Per me va bene. Andiamo a incontrare i delegati dei tifosi. E qui altro colpo di scena».

Cambia idea?

«Dice che in realtà ha un progetto, che vuole portare la squadra in A. I tifosi lo interrompono, lo contestano e allora lui spara: "Sono disposto a cedere a Cairo e a tenermi l'un per cento". Meno male che doveva essere una cosa riservata. Mi sento preso in giro e sbotto che la versione giusta la racconto io».

E i tifosi?

«Si discute, si scrive quella dichiarazione che poi diamo ai giornalisti nella notte».

Questi sono i fatti, ma secondo lei che cosa ha spinto Giovannone a fare un passo indietro?

«La ferma posizione del Comune, con la mia dichiarazione sulla indisponibilità degli stadi, ha sicuramente contato e poi il clima che c'era con le tifoserie».

Può aver avuto paura?

«Non so. Comunque era chiaro che se anche per un caso in un accesso di follia gli avessi detto "vada avanti" non c'erano le condizioni per farlo».

Dopo la turbolenta conferenza -pa di martedì notte che cosa ha fatto?

«Ho cercato Cairo che ha detto: "va bene ci sentiamo domani". Alle 8 di ieri mattina ha telefonato all'assessore Peveraro. Ci siamo visti, poi la trattiva è andata avanti».

I tifosi lo amano, ma Cairo è veramente l'uomo della provvidenza?

«Ha doti di leadership e di carisma importanti. Ha una copertura finanziaria che mi sembra sufficiente. Ieri mattina per prima cosa ha costituito la società Stella che rilevrà il Toro».

MANOVRE IL BARESE FISCHIATO ALL'OLIMPICO DAI TIFOSI GIALLOROSSI

Juve, un poker per puntare al sogno Cassano

Chiellini, Mutu, Miccoli e Tudor tentano la Roma

Guido Boffo
inviato a BARCELLONA

Una telefonata di Bettega a Laporta, presidente del Real: «Scusa, possiamo venire». La Triade diserta il trofeo Gamper, vernissage blaugrana per 80 mila tifosi. Nessuno strappo diplomatico. Il mercato è mercato, ne saprà qualcosa anche il presidente del Barça, affaccendato nel rinnovo del contratto di Ronaldinho per i prossimi nove anni. Bettega vedrà Laporta ai sorteggi di Champions e più avanti alla riunione del G14, l'oligarchia del calcio continentale. Giraudo e Moggi volano a Roma per tessere trattative che dovranno appassire e fiorire nel giro di una settimana. Il 31 agosto chiudono le liste.

Cassano, Oddo, Tudor, Chiellini e Balzaretti. Soprattutto Cassano, oggi potrebbe esserci un rendez-vous con la Roma. Quanti nomi nello stesso calderone. Mentre la Juventus sciorina l'attesa per il gran galà del Camp Nou in un albergo poco distante dal monumentale stadio, amministratore delegato e direttore generale incontrano Claudio Lotito. Si parla di abboccamento a Fiumicino, prima del Consiglio federale. Se ne parla a tal punto che le voci si percepiscono distintamente anche a Barcellona. Lotito ha un debole per Tudor, lo vorrebbe in prestito perché le casse della Lazio questo possono permettersi. Di là dal presunto appoggio esterno a Giovannone nel tentativo di scalata al Torino. C'è anche un piano B, decisamente più ambizioso: Tudor e Balzaretti in cambio di Oddo.

Che il laterale destro sia stufo della Lazio lo sa anche il Colosseo, che la Lazio fatichi a sistemarlo è altrettanto noto. Milan o Juventus: da lì non si scappa.

I rossoneri hanno perso Cicinho, quindi la caccia al vice Cafu resta aperta. I bianconeri si sono sentiti proporre dal Real Madrid il cartellino di Salgado, spiazzato dall'arrivo del brasiliano, ma l'operazione difficilmente decollerà. Per due motivi. Primo: Fiorentino Perez non sa ancora se avrà a disposizione Cicinho da subito, e attende una risposta sui tempi del rilascio del passaporto italiano.

È chiaro che se l'ingaggio venisse rimandato a gennaio, il Real non si priverebbe di Salgado. Secondo: la Juventus si prenderebbe in carico un ingaggio pesante in cambio di un analogo da parte del Real. È stato fatto il nome di Tudor, ormai ricorrente come il prezzemolo, ma l'abbocco ha lasciato freddini gli spagnoli. Che nel frattempo hanno riaperto i canali con il Manchester United, battuto in per Cicinho. A Ferguson continua a mancare il laterale e Salgado potrebbe fare al caso.

Riassumendo, Tudor non è stato ancora ipotecato. Ma le ipotesi ventilate dalla Lazio non convincono la Juventus, che pensa di realizzare dal cruato contanti (c'è un'offerta del Bolton che non piace al giocatore e un'offerta del Villarreal che invece potrebbe convincerlo). E ieri, tra le tante illazioni, compresa quella di un blitz serale di Moggi a Barcellona, è spuntato il coinvolgimento del difensore nella trattativa Cassano. Che è il vero nodo del mercato juventino, di delle smentite e dei depistaggi.

Come noto, il rinnovo del contratto del talento barese (ieri fischiatissimo dai fans giallorossi «vattene», gli hanno urlato) è ormai diventato un teatrino piuttosto bolso. La Roma chiama, il giocatore nicchia, il tempo passa e l'eventualità che Cassano si liberi a parametro zero prende . Un rischio che i giallorossi non possono permettersi e che in qualche modo rafforza il potere contrattuale delle pretendenti. La Juventus, che continua a negare l'interessamento, è disposta a ragionare di giocatori, più che di soldi. Chiellini, Mutu, Miccoli e forse Tudor: questo offre il convento. Altro giro di gossip: i dirigenti bianconeri hanno bloccato una stanza all'Hilton. Perché? Perché oggi incontrano Rosella Sensi e Pradè, i plenipotenziari della Roma. Una sbirciatina la darà anche il Milan? Può darsi.

Pedinare la Triade è importante, compulsare le Cassano altrettanto. Comunque andrà a finire, finirà probabilmente all'ultimo respiro. Nel frattempo la Juventus dovrà sistemare altri affari. Il Benfica prende tempo per Miccoli, indeciso se alzare l'offerta 350 mila euro per il prestito. La Fiorentina non molla Blasi anche se 5 milioni euro ancora non bastano. E intanto Montolivo, Atalanta, e Pazienza, ex Udinese, i viola puntellano l'organico di Prandelli. Pazienza, con la minuscola: ecco cosa serve.

Milan fa 6

Vieri segna tre gol agli arabi

MILANO. Tripletta di Vieri, ieri pomeriggio a Milanello, in un'amichevole di due tempi da mezz'ora l'uno giocata dai rossoneri contro la squadra saudita dell'Al Ittihad di Jeddah. La gara si è conclusa col punteggio tennistico 6-0 (2-0 alla fine del primo tempo). Due gol di Vieri nei primi 45', e nella ripresa terza rete di Bobone seguita dai gol di Shevchenko, Ardemagni (giovane della squadra Primavera, classe 1987) e Kakà.

Antonio Cassano ieri è stato bersagliato da fischi: non firma il rinnovo, per i tifosi della Roma è un traditore. A destra Luciano Moggi

La Triade bianconera assente ieri a Barcellona: oggi possibile incontro con Rosella Sensi e Pradè
Il croato è inseguito anche da Lazio, Bolton e Villarreal

PARLA IL NUOVO PORTIERE DAL MILAN AL GENOA ALLA C1, LA MINI-ODISSEA DEL SOSTITUTO DI BUFFON

Abbiati: non sono un regalo di Berlusconi mi gioco tutto in tre mesi, poi vediamo

intervista

dall'inviato a

Dal Milan al Genoa. Dal Genoa alla C1. Dalla C1 alla Juve, dalla C1 al Camp Nou. Istantanea di un esordio: sguardo tirato, sorrisi striminziti. Christian Abbiati si presenta: «Scusate, ma non amo parlare». Panoramica sulle braccia. A sinistra è tatuato il suo nome e in caratteri orientali quello della moglie, Stefania. A destra inciso evento: Champions 03. La finale Manchester. Milan batte Juventus ai rigori. Abbiati c'era, in panchina.

I tatuaggi sono indelebili, a differenza delle maglie.

«Già, e non vi nascondo che indossare quella bianconera certo effetto me lo ha fatto, dopo tanti anni al Milan».

Per gentile concessione di Berlusconi.

«Non mi sento un regalo, sarebbe riduttivo».

Ma non era stanco di fare il vice nelle grandi squadre?

«Stavolta diverso, per qualche mese sarò il numero uno. Poi vedremo. Vivo il presente, è difficile mettere radici nella squadra in cui gioca Gigi Buffon, il portiere più forte del mondo».

Magari fa in tempo a tornare in Nazionale.

«Penso prima alla Juventus, onestamente. Sono abituato a tenere i piedi a terra».

Anche quando le hanno detto che sarebbe andato a Torino?

«Sino al giorno della sentenza che ha condannato definitivamente il Genoa non mi sono . Poi mi arriva una telefonata di Braida: guarda che ti abbiamo trovato squadra. E io: magari non sono d'accordo. Niente, il non me lo fanno. Lo vengo a scoprire solo in serata, a quel punto il sì è implicito».

E adesso?

«Adesso mi gioco davvero tutto. Non è la prima volta che mi metto in discussione».

Però ha impiegato sette anni a lasciare il Milan.

«I primi cinque li ho giocati da titolare. Dopo la Champions ho voluto aspettare. Ho sbagliato a restare un altro anno ancora, avrei dovuto lasciare il Milan al termine della passata stagione. In panchina ho sofferto, non potevo resistere oltre».

Ha parlato con Buffon?

«Sì, con lui ho un bel rapporto. Mi ha detto che le cose non capitano per caso. Ha ragione, penso di essermi meritato questa opportunità. In tanti anni ho tenuto un comportamento corretto, non ho mai fatto guerra al portiere concorrente né alla società, sempre stato al mio posto».

Il modello chi è? Buffon o Dida?

«Parliamo di due campioni, ma io mi rivedo in Gigi. Lui rischia di più rispetto a Dida».

Rischia?

«Nelle uscite ad esempio».

E Chimenti come l'ha presa?

«Forse non bene, forse si aspettava di essere lui, il primo. Giustamente».

Ha la Juve in mano. Anzi, nelle mani. Preoccupato?

«Per carattere sono posato, addirittura freddo. Certo come preparazione mi sento ancora un po' indietro. Al Genoa mi è vissuta una situazione drammatica, irreale. Non avevamo la testa per allenarci come dovuto». (g. bof.)

Christian Abbiati, 28 anni

ACCORDO DI 9 ANNI TRA IL BRASILIANO E IL BARCA

Ronaldinho a vita per 126 milioni

dall'inviato a BARCELLONA

Ronaldinho altri nove anni a Barcellona. Sulla carta, almeno. L'accordo per il rinnovo del contratto al 2010, con annessa opzione sino al 2014, esercitabile da parte del club, è stato sostanzialmente raggiunto. Ieri, prima del Gamper, il fratello-manager fuoriclasse brasiliano, nonché aspirante giocatore al Torino, Roberto de Assis, si è riunito con il presidente del Barça, Joan Laporta. Restano da sistemare i cosiddetti dettagli: la stampa catalana è convinta che l'annuncio del matrimonio a vita (ma esistono calcio?) sarà dato lunedì prossimo. Incrociato nella hall del Princesa Sofia, l'albergo a due passi dal Camp Nou dove all'ora di pranzo si è tenuto un brindisi al nuovo Barcellona, Ronaldinho ha confermato tutto: «La trattativa è ormai conclusa. Nove anni sono tanti ma io qui sto bene, qui sono felice».

Domani a Barcellona atterrerà il legale della famiglia de Assis, Sergio Neves. Esaminerà la bozza di accordo raggiunto dall'entourage del giocatore e dal responsabile del club, Ferran Soriano, con il benestare del presidente. Sul sarà scritta una cifra da capogiro, 126 milioni euro, il prezzo di una fedeltà che da queste parti osa mettere in discussione. Come se il nuovo contratto non fosse anche il frutto delle voci mercato che negli ultimi mesi hanno riguardato Ronaldinho, accostato ora al Milan al Chelsea.

E visto che dovrà conviverci ancora a lungo, ieri il brasiliano ha incontrato i media spagnoli per parlare di una vicenda decisamente privata: un figlio di sei mesi nato da una relazione occasionale, João nome. Ronaldinho ha chiesto ai giornalisti non speculare ulteriormente sulla vicenda, in una giornata che ai problemi dell'infanzia ha visto dedicare il preambolo del trofeo Gamper.

I giocatori di Barcellona e Juventus sono entrati in campo con braccialetti bianchi, simbolo di una campagna delle Nazioni Unite contro la povertà. Al Camp Nou è stato letto un messaggio bilingue: «Uniscilti alla prima generazione che può sradicare la povertà nel mondo». Un problema assai diverso tempo non riguarda più Ronaldinho, salvo ovviamente toccarlo come testimonial di grande impatto. (g. bof.)

Ronaldinho ha avuto un figlio sei mesi fa

Diktat di Carraro

«Collina scelga tra Opel e serie A»

ROMA. «Collina? Ho massima stima dell'uomo e dell'arbitro, prima di operare la modifica al regolamento per permettergli di arbitrare ancora l'ho incontrato due volte: non ho mai saputo da lui che era in atto una sponsorizzazione con la Opel. Ma il regolamento dell'Aia non è stato cambiato e quindi va applicato». Non usa mezzi termini anche se sfuma e dosa le parole il presidente della Federcalcio Carraro in risposta all'ipotesi di un Collina (sopra nella foto) costretto ad arbitrare in serie B per l'evidente conflitto di interessi sorto dopo la firma del suo contratto con la Opel, stesso sponsor del Milan: «I regolamenti della Figc si applicano sempre, senza discutere l'arbitro e l'uomo. I regolamenti si cambiano quando sono superati ma sempre a bocce ferme, mai in

In breve

Ciclismo
Sfreccia a tutta velocità Ritirata la patente
Ritirata la patente di Mario Cipollini. Super Mario è stato fermato dalla polizia di Lucca mentre sfrecciava di notte a 115 km all'ora su viale Luporini. A Cipollini, residente nel Principato di Monaco, è stata inflitta una contravvenzione di 357 euro.

Pallavolo
Azzurre, a Livorno due tornei pre-Europei
L'Italdonna di Bonitta gioca a Livorno due tornei in preparazione agli Europei di metà settembre. Il primo scatta oggi Croazia-Russia e Italia-Turchia (ore 20, diretta Sportitalia) e dura fino al 27; il secondo sarà dal 31 al 4 settembre.

Basket
Recalcati sceglie i 12 Dentro Poz e Gigli
A Rimini l'Italia ha battuto Turchia 88-81, aggiudicandosi il torneo di San Marino. Subito dopo il ct Recalcati ha sciolto le riserve sulla Nazionale che dal 16 al 25 settembre disputerà in Serbia-Montenegro gli Europei. Restano fuori dalla dei dodici Carraretto, Pecile, Rass e Cittadini. Questi gli azzurri: Calabria, Basile, Soragna, Galanda, Marconato, Pozzecco, Righetti, Bulleri, Mordente, Chiacig, Gigli, Mancinelli. Per gli azzurri due giorni di riposo prima di tornare a radunarsi sabato 27 agosto a Varese in preparazione per i tornei di Istanbul (30 agosto-3 settembre) ed Atene (5-7 settembre).

CALCIO E TECNOLOGIA

Un auricolare «guida» in amichevole
Luxemburgo dà ordini con il walkie-talkie

MADRID. Il campo con l'auricolare, in contatto con l'allenatore munito di walkie-talkie: così ha giocato Raúl nell'amichevole fra il Real Madrid e l'All-Stars degli Stati Uniti. L'apparecchio, applicato sull'orecchio destro, gli ha permesso di ricevere le istruzioni del tecnico Luxemburgo: «È stata una bella esperienza - ha commentato l'allenatore dei galacticos - volevo conoscere le sensazioni dal campo, come si sentiva e come era posizionata la squadra». La partita, che si è chiusa 5-0 per il Real, ha permesso a Luxemburgo di ripetere un esperimento che aveva già tentato con il Santos e la Nazionale. Anche Fabio Capello è d'accordo: «Da quanti anni parliamo di microchip nel pallone? Sono favorevole anche se tutti noi conosciamo i tempi della Fifa e della Uefa. L'auricolare sarebbe di grande sostegno per gli allenatori, anche a quel punto avrebbe più senso sedersi in tribuna anziché in panchina. Basterebbe coinvolgere un difensore, un centrocampista e un attaccante. Il giocatore collegato deve essere veloce a recepire gli ordini per girarli ai compagni».

DOPO MONDIALI

La federazione caccia i tecnici del salto e velocità

Giorgio Barberis

Questa, concreta, quasi spietata: così definiamo l'analisi del presidente Franco Arese e dei cti Nicola Silvaggi sui risultati ottenuti dall'atletica italiana ai Mondiali di Helsinki. Ascoltare un'autocritica accompagnata era già fatto ma ancor di più lo è che ad appena 10 giorni dalla conclusione delle gare ridate, arrivi il segnale di un cambiamento. È di ieri l'annuncio che due responsabili di settore sono rimossi, e con loro due tecnici. I successori verranno nominati dal prossimo Consiglio Federale, il 5 settembre.

I capi settore esonerati Giovanni Bongiorni (velocità) e Gianni Tucciarone (salti in estensione) e con loro lascia l'incarico Filippo Milo (tecnico della velocità) mentre Piero Incalza (mezzofondo e fondo) verrà destinato a nuovi incarichi. Si di una svolta che fa onore gestione. L'individuazione dei «colpevoli» è ineccepibile.

Su Bongiorni e Di Milo ha pesato, oltre ai risultati individuali, quello di una staffetta che, ipotizzata da medaglia o quasi, ha fallito malamente. A Tucciarone si può imputare l'involuzione di Magdelin Martinez, che segue i moderni miglioramenti nel passato di Fiona May, arrivata in Italia a fine 1993 con un limite personale che non è progredito come avrebbe potuto e dovuto. I successori verranno probabilmente scelti tra tecnici italiani e da augurarsi che, vista la carenza di buoni preparatori, venga anche portata avanti l'idea di una scuola da affidare ad un antico studioso con grande esperienza di campo, può essere Carlo Vittori.

Monferrato

AI

«Rapinò» [illegible] arresto [illegible]

■ Il gip ■ Casale ha convalidato l'arresto del monferrino S.P., 35 anni, che l'altro pomeriggio era stato fermato dai carabinieri ■el Nucleo Radiomobile di Casale con l'accusa di rapina impropria ai danni di una donna, nel piazzale della Nova Coop al Valentino. Si era impossessato delle sporte della spesa. Ora è stato collocato agli [illegible] domiciliari. [r. sa.]

CASALESE ARRESTATO

[illegible] dai domiciliari per ritirare la patente

■ Quando i carabinieri lo hanno [illegible] in piazza Martiri, a Casale, e gli hanno domandato perché fosse uscito dall'alloggio di corso Verdi, dove era agli arresti domiciliari, Giulio Galeone, 45 anni, ha spiegato che doveva fare una commissione urgente: recarsi in un'agenzia di pratiche automobilistiche per ritirare la patente che gli avevano rinnovato. Il giudice Eugenio Annovazzi lo ha rimandato agli arresti domiciliari, in attesa del processo martedì 30. [s. m.]

A [illegible] DA DOMANI AL 4 [illegible]

Il giornalista Marco Travaglio

[illegible] e Travaglio alla Festa [illegible] l'Unità

■ Al [illegible] domani fino al 4 settembre al mercato Pavia, in piazza Castello, a Casale, la tradizionle Festa de l'Unità, organizzata dalla sezione locale dei ds. Fra gli ospiti, i parlamentari Luciano Violante (4 settembre) e Silvana Pameri, il giornalista-scrittore Marco Travaglio (1° settembre) e i disegnatori della Bonelli (27 agosto) Luigi Picatto (Dylan Dog), Gino Vercelli (Martin Mystere) e Luigi Corteggi (Art director). [r. sa.]

ARRESTATO A OVADA

Romeno clandestino nei guai per amore

■ La Finanza ■ Ovada ha arrestato due romeni clandestini. Per [illegible] luga, 22 anni, che vive a Genova, è stato fatale il desiderio di incontrare l'innamorata a Ovada. Invece, Sergiu Cojocariù, 21 anni, anche lui abitante a Genova, lavorava in nero a Ovada. Entrambi sono stati controllati in piazza Assunta e portati in carcere ad Alessandria. I finanzieri stanno svolgendo accertamenti anche sul posto di lavoro di Cojocariù. [r. bo.]

«DA DUE ANNI IL GOVERNO NON STANZIA PIU' RISORSE PER LA SECONDA FASE»

Scongiuri antialluvione

Coppo: soldi solo per l'emergenza

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

[illegible] immagini che scorrono sui video televisivi e che invadono le pagine dei giornali sulle devastanti alluvioni che stanno inghiottendo vite, case, campagne di una fetta d'Europa rappresentano il replay di un vissuto recente per le popolazioni del Monferrato casalese.

Se l'ondata di piogge si spostasse qui ora che cosa potrebbe succedere?

«Facciamo gli scongiuri - commenta Massimo Debernardi del comitato alluvionati Calca -; certo, pur senza creare allarmismi, preoccupati lo siamo».

Il vicesindaco Ettore Coppo, ricordando che «storicamente la [illegible] nel nostro territorio sono un fenomeno autunnale», fa il punto della situazione: «Non si può dire che non si sia fatto nulla; tra Crescentino e la confluenza del Sesia, si sono spesi oltre cento miliardi di lire per le opere della cosiddetta prima fase, ma negli ultimi due anni il governo non ha più stanziato soldi».

Nei lavori di prima fase rientrano, ad esempio, l'allungamento del ponte di Casale, i rafforzamenti e rialzamenti degli argini, ma, spiega Coppo, «questi [illegible] stati sagomati e rinforzati per garantire un franco di sicurezza minimo rispetto ai livelli di esondazione del 2000». Perché? «Perché Autorità di Bacino e Aipo avevano prefigurato verifiche dei lavori fatti anche alla luce della successiva funzione delle casse di laminazione da realizzare nella seconda fase». E ciò non è avvenuto. Il motivo è presto detto: «Mancano i soldi». Così come mancano per programmare una manutenzione costante. «Il disalveo, ad esempio, - riferisce il vicesindaco - in questi anni è stato svolto dal Comune, su delega o nell'ambito dei lavori del ponte; entro breve, però, il nostro incarico terminerà e non avremo più titolo per intervenire. Ma non si è individuato un programma di continuità e ciò non potrà che vanificare quel che s'è fatto». Il problema è stravecchio: «Si stanziano soldi per le emergenze - lamenta Coppo - e, passata questa fase, denari non ce ne sono più. Non possiamo sempre aspettare che succeda qualcosa di gra- [illegible] programmi strategici».

E anche per l'idrografia minore, si sono fatti lavori (Stura, Gattola, Rotaldo), ma «sono necessari anche altri interventi, all esempio per il nodo di Trino».

In linea, grosso modo, la posizione del Calca, ma Debernardi ritiene che oltre ai mancati stanziamenti di cui il governo è responsabile, ritentiamo che gli enti preposti alla sicurezza del territorio abbiano anche mancat■ per incuria e intempestività. Stiamo valutando di presentare [illegible] esposto, in ordine ai comportamenti che hanno, a [illegible] avviso, causato ritardi».

Alluvione nel 2000 in [illegible] l'area del Casalese: immagine simile a quelle di questi giorni

RESTA SOLO PER SEI IL DIVIETO D'ACCESSO AGLI STADI

Tifosi, il perdono a metà per gli scontri col Monza

[illegible]

«Perdono» parziale per i tifosi nerostellati che, a seguito degli scontri avvenuti davanti allo [illegible] Natal Palli dopo la partita di febbraio col Monza, erano stati puniti con il divieto di frequentare campi sportivi per periodi compresi da uno a tre anni. I provvedimenti erano stati emessi dal questore Antonio Nanni [illegible] nei confronti di supporter del Monza. Ma fin dall'inizio, il dottor Nanni aveva dichiarato l'intenzione di ridurre la punizione se i tifosi avessero manifestato propositi di pentimento per gli atteggiamenti scalmanati di cui si erano resi responsabili. Il questore ha mantenuto la promessa e ha praticamente ridotto a metà il periodo di prohibizione di accesso agli stadi: 6 mesi per chi aveva avuto un anno, un anno e mezzo per chi ne aveva avuti 3. Le riduzioni sono state notificate ieri a una mezza dozzina di supporter e il commissario Alberto Bonzano ha riferito al questore che questi tifosi hanno manifestato ampia disponibilità al dialogo. Nessun beneficio, invece, per due che avevano disubbidito al divieto entrando, successivamente, nello stadio di Biella per tifare il Casale. [s. m.]

PENSIONATA RACCONTA: COSI' MI HANNO DERUBATA

Una condanna per il furto con la scusa dell'elemosina

BORGO SAN MARTINO

«Mi hanno chiesto di fare un'offerta e ■ ho aperto il portafoglio e a quel punto i ragazzini mi hanno buttato sopra alcuni pacchetti di fazzoletti di carta, in un attimo è stato un susseguirsi di mani che si intrufolavano nel portafoglio e lo che cercavo di scacciarle, e poi mi sono spariti 100 euro e una seconda banconota è stata spezzata a metà». È stato il racconto, davanti al giudice Eugenio Annovazzi, di una donna derubata l'altra mattina a Borgo. «Ero appena finito il funerale e io [illegible] sistemando i fiori in chiesa quando ho [illegible] alcuni ragazzini extracomunitari dirigersi verso la nicchia di Sant'Antonio» ha ricordato la borghigiana che subito dopo il furto aveva allertato i carabinieri di Ticineto. I ladruncoli si erano dati alla fuga per le risaie, ma erano [illegible] bloccati. Tre erano poi stati portati ■ una comunità, due arrestati di cui uno, minorenne, accompagnato al Ferrante Aporti. Ieri quello maggiorenne è stato processato (non si è presentato) e condannato a 8 mesi, 15 giorni di reclusione e 310 euro di multa. Il pm Barbara Romeo aveva chiesto 1 anno e 20 giorni di reclusione. [r. sa.]

MANCA IL PERSONALE

Marciapiedi invasi da erbacce

CASALE MONFERRATO

Marciapiedi invasi dalle erbacce. È una segnalazione avanzata all'assessorato all'Ambiente da cittadini che hanno riscontrato il problema in diversi quartieri, rilevando un'immagine poco curata della città.

Il lavoro era stato affidato a due persone che lo hanno svolto per quattro [illegible] da primavera ■ oggi, grazie a borse-lavoro che consentono l'inserimento lavorativo a sociala a disabili, soprattutto mentali, ■ a ultracinquantenni.

Il periodo di lavoro però è finito e sarebbe necessario, secondo l'assessore all'Ecologia, Riccardo Revello, non solo ripristinare le borse-lavoro almeno fino alla fine dell'estate, ma possibilmente aumentare il numero delle persone che vi possono accedere. Sarebbe così possibile curare maggiormente ■ città, oltre a dare un'occupazione, seppur parziale, ad alcune persone. È in programma per la prossima settimana un incontro con la Provincia che deve dare l'ok definitivo per i progetti-lavoro.

Qualche critica di «disorganizzazione del servizio» per quanto riguarda il verde pubblico viene segnalata dall'ex capo dai giardinieri comunali Angelo Tosi: «Ai miei tempi con circa 18 persone, [illegible] soprattutto con minori [illegible] meccanici a disposizione, riuscivamo a curare un centinaio di aiuole. Oggi che il personale è più o meno lo stesso (15 persone) ci sono mezzi che consentono di tagliare rapidamente almeno 10 mila metri quadri di erba, ma non bisogna dimenticare che qualche lavoro va eseguito a mano». [f. n.]

MONTECHIARO D'ACQUI

Il macello riaprirà in un mese

MONTECHIARO D'ACQUI

Con il trascorrere delle settimane si fa sempre più vicina la possibilità di poter vedere in tempi relativamente brevi la riapertura del macello di Valle che si trova a Montechiaro Piana. Questo grazie all'impegno del liquidatore della Società sistemi srl, Carlo Frascarolo dice: «Al momento stanno proseguendo regolarmente le procedure per l'assegnazione in affitto del macello di Valle ad un privato che già gestisce il macello di Cuneo».

Allo [illegible] tempo si sta risolvendo il contratto con il precedente gestore. Se non vi saranno intoppi il macello di Valle potrebbe riprendere la propria attività entro un mese». C'è soddisfazione tra gli amministratori e le popolazioni della Valle Bormida di Spi- [illegible] che possono contare nuovamente su una struttura che rischiava di sparire in un momento in cui si guarda con fiducia ad un rilancio [illegible] dell'Acquese.

«Siamo soddisfatti per l'evolversi della vicenda - spiega Danilo Rapetti sindaco di Acqui -. Questo dimostra che anche una società partecipata dal Comune destinato alla liquidazione potrà nuovamente riposizionarsi sul mercato».

Il macello ■ Valle ■ Montechiaro d'Acqui potrebbe così diventare [illegible] punto di riferimento per quanto riguarda le attività di macellazione sia della Valle Bormida che della Liguria, mentre si potrebbero mettere [illegible] atto una serie ■ nuove sinergis [illegible] il Cuneese. [g. l. f.]

I DUE COMUNI ALLEATI A CREMOLINO ■ ROCCA PER SERIE DI STUDI DI FATTIBILITA' FINANZIATI DALLA REGIONE

«Un Palazzo esposizioni per Ovada»

E a Molare si studia la riattivazione del bacino di Ortiglieto

Renzo Bottero

OVADA

Fra i C [illegible] di Ovada, Cremolino, Molare ■ Rocca Grimalda ■ stata stipulata una convenzione per la presentazione ■ realizzazione in forma associata del Programma integrato per lo sviluppo locale (Pisl), con riferimento al bando regionale per gli anni 2005-2006 per il finanziamento di [illegible] pubbliche ■ di interesse pubblico.

I quattro Comuni per realizzare processi integrati e coordinati di trasformazione territoriale hanno deciso di procedere ■ una gestione congiunta, seppure nel rispetto delle specifi- [illegible] competenze, di interventi e iniziative, per ■ sviluppo e riqualificazione del territorio e alla valorizzazione delle potenzialità locali di un'area omogenea, caratterizzata da elementi di continuità ■ omogeneità [illegible] bientale, storica, turistica ed economica. E per andare in questa direzione intendono definire e realizzare strategie e interventi coordinati, per consolidare e qualificare il sistema insediativo, coniugando le politiche di tutela ambientale con gli obiettivi di valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio, a ottimizzare gli aspetti di riqualificazione urbana e di potenziamento dell'offerta turistica nonché di valorizzazione dei prodotti vitivinicoli tipici del territorio e delle risorse del tessuto artigianale e produttivo locale.

Il programma, è stato articolato in quattro linee di indirizzo: ■ fiume è vita», «Il legno come risorsa», «Un vino per l'Ovadese», «I centri storici accolgono il turismo», alle quali corrispondono specifiche proposte da parte dei Comuni.

OVADA. STRUTTURA POLI- [illegible] PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE. Fra le proposte di Ovada relative allo studio ■ fattibilità spicca la realizzazione di una struttura polifunzionale per un'attività promozionale, una sorta ■ «Palazzo esposizioni». C'è poi il completa- [illegible] della «via del Fiume», di cui è già stato realizzato il primo lotto. La proposta interessa la sponda sinistra dell'Orba, dal Geirino a Molare, e il tratto, sempre in sponda sinistra, per Rocca Grimalda. C'è poi la riqualificazione di piazza Castello, di cui da tempo si parla, per [illegible] miglior aspetto all'ingresso Nord della città. E' prossimo il trasferimento del distributore di carburante ■ quindi l'intervento dovrebbe rendersi possibile. Ma la città è interessata alla riqualificazione di altri importan■ spazi del centro storico, come le piazze Garibaldi e S. Domenico, e ci sono [illegible] altre proposte: opere murarie e interventi sull'impianto di depurazione, difese spondali per ■ Stura in via Voltri, e per l'Orba, in località Geirino.

MOLARE. BACINO DI ORTI- [illegible]. Per quanto riguarda Molare, [illegible] molti le idee ipotizzate, ma spicca ■ recupero delle risorse idriche e idroelettriche del bacino di Ortiglieto. E' un'ipotesi in discussione ormai da decenni, tornata di attualità non tanto per la celebrazione del 70° anniversario del disastro del 13 agosto 1935, ma soprattutto per la carenza ■ acqua in cui si sono trovati, in queste settimane, diversi Comuni della zona a cavallo fra Ovadese e Acquese. Nella prospettiva di uno studio di fattibilità per la creazione di strutture che permettano il recupero dell'importante risorsa-acqua, c'è la determinante disponibilità [illegible] Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria a garantire il finanziamento privato, elemento indispensabile stabilito dal bando: non può essere inferiore al 25% del [illegible] complessivo del Programma integrato ■ sviluppo locale. Un altro intervento previsto per Molare è il Piano di insediamenti produttivi inquadrato nel discorso «Il legno come risorsa», che parte dalla riqualificazione del bosco, l'utilizzazione del legno e la valorizzazione delle risorse artigianali, tipiche dell'Ovadese in questo settore. Propone ancora la valorizzazione degli spazi pubblici del [illegible] storico con il rifacimento della pavimentazione; la realizzazione ■ aree di parcheggio al servizio dell'ambito fluviale, perché il cor- [illegible] ■ monte dell'Orba è molto frequentato dai bagnanti; la realizzazione di un parco urbano fluviale nell'area dell'ex maneggio alla periferia dell'abitato e anche una «bottega del vino».

CREMOLINO. RIQUALIFICAZIONE AREA DEL CASTELLO. Cremolino inserisce nelle proposte la riqualificazione dell'area del Castello, con un intervento sul serbatoio piezometrico, problema reso particolarmente urgente con la recente carenza di [illegible] potabile. Propone inoltre la realizzazione della «bottega del vino» ■ località San Bernardino, con il recupero di vecchi percorsi, assieme al sentiero di collegamento con Molare.

ROCCA [illegible] RECUPERO PERCORSI NATURALISTICI E STORICI. Rocca Grimalda ha a cuore la valorizzazione dell'area dell'antica chiesa di Santa Limbania, ma propone anche il recupero del perco [illegible] naturalistico-storico delle strade del Vecchio e del Mulino, oltre alle fognature di regione [illegible] Rocco.

Settant'anni fa il disastro. Ora si studia se è possibile riattivare il bacino di Ortiglieto

A.T. PROLOCO MORBELLO
COMUNE DI MORBELLO
COMUNITÀ MONTANA

LA LEPRE SI E' FERMATA... A MORBELLO

[illegible]

GIOVEDÌ [illegible] AGOSTO 2005 - ore 19,00
Cena
Tagliatelle ■ polenta al sugo di lepre - Arrosto di cinghiale
Bistecche e braciole con patatine - Dolci e vini locali
Ore 21,00 orchestra "RITMO [illegible]"
che ospita il [illegible] di [illegible]

Venerdì 26 AGOSTO 2005 - ore 19,00
Cena
Tagliatelle e polenta al sugo di lepre - Arrosto di cinghiale
Bistecche e braciole con patatine - Dolci ■ vini locali
[illegible] 21,00 orchestra latino-americana
ed esibizione della [illegible]

AS-CO
di Simonotto
[illegible]
CON GUAINE BITUMINOSE
PER CAPANNONI,
TERRAZZE,
[illegible]
CANALI
E LAVORI [illegible]
Via Cavour, 20 - Vignole Borbera
Tel. e [illegible] 0143.67346

Oltre alle specialità gastronomiche, danze con prestigiose orchestre

Fine agosto con la porchetta

Festa a Casal Cermelli da stasera a domenica

CASAL CERMELLI

«Benvenuti alla grande festa di fine agosto». E' il saluto dei volontari della Pro loco e del Comune di Casal Cermelli rivolto agli ospiti che da questa fino a domenica renderanno omaggio alla sagra della porchetta, XVI edizione.

Due i «punti chiave» del paese che stati attrezzati per godersi la festa: il primo è in piazza San Carlo, dove tutte le dalle 19,30 funzionerà lo stand gastronomico al coperto e con oltre 400 posti; il secondo nell'area della Pagliarella, luogo a disposizione degli appassionati del ballo di ogni genere.

Ecco qualche piatto in menù proposto dal ristorante allestito in piazza Carlo nelle quattro dedicate ai buongustai: si passa dall'antipasto della casa agli affettati misti; dagli agnolotti alle tagliatelle e alla polenta; dalla porchetta allo spiedo all'arrosto di maiale ai funghi; dalla peperonata come contorno, al bagnetto verde e alle cipolline borettane. Tanto fare qualche esempio.

Nell'area attrezzata della Pagliarella, invece, si balla tutte le sere con la musica dal vivo di prestigiose orchestre. Oggi tocca a Paolo Tarantino; domani tutti in pista con Enrico Cremon; sabato a esibirsi sarà l'Orchestra Papillons (in più ci sarà l'esibizione di standard latino-americani e caraibici della scuola di ballo New Dance in Danze degli istruttori Mario e Patrizia); mentre la serata conclusiva di domenica spetterà a Nino Morena e alla sua band spegnere le luci della XVI edizione della sagra della porchetta di Casal Cermelli.

Dicono Francesco Zanini e Gianfranco Cermelli, rispettivamente sindaco di Casal Cermelli e presidente della Pro loco: «Ci auguriamo che anche questa edizione della sagra richiami in paese un pubblico numeroso, degna ricompensa al lavoro svolto dai volontari del paese per allestirla».

Insomma l'auspicio dei casalcermellesi è che la sagra della porchetta riscuota il successo per esempio che ha ottenuto il Trofeo della Rapa rossa di ciclismo conclusosi pochi giorni fa. La gara di ormai divenuta internazionale, ha richiamato in paese centinaia di appassionati e squadre anche dall'Ucraina, dalla Svizzera e dalla Francia.

La sagra della porchetta si svolge fino a domenica: è promossa dai volontari della Pro loco e dal Comune di Casal Cermelli

Prosegue il tesseramento, il programma del presidente Bruno Morena

Stagione venatoria alle porte La Federcaccia rilancia il settore

ALESSANDRIA

Nella sede provinciale della Federcaccia di via Monterotondo 6 sono in i tesseramenti per l'annata venatoria . Recentemente la Fdci ha rinnovato delle cariche societarie con l'elezione del nuovo consiglio direttivo e del nuovo presidente. L'incarico è stato affidato a Bruno Morena.

Il nuovo programma di Morena si presenta ambizioso e innovativo, due principi fondamentali: la tutela della caccia quale attività sportiva da praticare nel rispetto delle leggi vigenti; trovare un giusto equilibrio fra pratica venatoria ed esigenze delle popolazioni locali che il territorio. Sulla scorta di queste linee guida, il presidente Morena e il nuovo consiglio hanno elaborato un programma completo che tiene conto di tutte le realtà legate all'attività venatoria. Fra queste: migliorare l'assistenza ai propri tesserati per quanto riguarda le operazioni di rilascio e rinnovo del porto d'armi; cura nei settori di cinofilia e agonistica venatoria. Poi: rendere più costante il rapporto fra provinciale e quelle comunali tramite incontri periodici dedicati a tutte le problematiche venatorie e intensificare le relazioni con il mondo agricolo e le organizzazioni ambientaliste.

«Particolare attenzione - dice Bruno Morena - verrà rivolta alla vigilanza volontaria, tesa soprattutto alla prevenzione e quindi al miglioramento dell'etica venatoria e della conseguente immagine del cacciatore».

Alla Federcaccia i tesseramenti per l'annata venatoria 2005

APECETTO

Agnolotti musica

Prende il via oggi alle 19,30 e proseguirà fino a domenica a Pecetto, la sagra dell'Agnolotto, appuntamento estivo per buongustai e appassionati di ballo organizzato dall'associazione socio culturale ricreativa «La Fenice» col patrocinio del Comune. L'edizione 2005 si svolgerà nel centro sportivo comunale, area sottoposta a trattamento antizanzare. Dice Sandra Di Mauro, presidente «La Fenice»: «Grazie all'amministrazione comunale che ha messo a disposizione il centro sportivo, quest'anno la sagra si svolgerà spazio assai più ampio; inoltre, si potranno evitare le code alle casse e al ristorante». Ci guadagnerà in spazio anche l'area destinata al ballo. L'ingresso al centro sportivo è gratuito tutte le sere. Alle 19,30 aprirà anche il banco di beneficenza. Alla sagra dell'Agnolotto di Pecetto, sugli scudi ci sarà l'ottima enogastronomia, certo; ma non da meno saranno la musica dal vivo e le esibizioni di ballerini professionisti. Oggi la serata danzante sarà affidata all'Orchestra Don Miko e ai ballerini scuola Magic Dancing; domani, a Laura Sognando California e la sua orchestra; Gruppo Musicale Perugino ed esibizione della scuola di ballo il Diamante di Pecetto dei maestri Giudy e Paolo; mentre domenica, infine, toccherà alla Valentina Orchestra accontentare gli appassionati di danza di tutte le età.

COMUNE DI CASAL CERMELLI

PROLOCO DI CASAL CERMELLI

25-26-27-28 AGOSTO

16ª SAGRA DELLA PORCHETTA

Con stand gastronomico con 400 posti al coperto in PIAZZA SAN CARLO *e serate danzanti alla Pagliarella con:*

25/08 - PAOLO TARANTINO
26/08 - ENRICO CREMON
27/08 - PAPILLONS
28/08 - NINO MORENA

Il 27/08 esibizione in danze STANDARD LATINO AMERICANI e CARAIBICI della scuola di ballo NEW DANCE IN DANZE *Istruttori Mario e Patrizia*

INTERVENITE NUMEROSI NON VI MI PENTIRETE!!

LA CACCIA È FEDERCACCIA DA SEMPRE

CON I FEDERCACCIATORI PER CONSERVARE LA BELLEZZA DELLA NATURA E VALORIZZARE IL TERRITORIO

LA STORIA
LA TRADIZIONE
LA CULTURA
LA MODERNITÀ DELLA CACCIA

TESSERAMENTO 2005

SEZIONE PROVINCIALE
ALESSANDRIA - VIA MONTEROTONDO 6
TEL. [illegible]

PECETTO DI VALENZA

L'Associazione Socio Culturale Ricreativa "LA FENICE" con il patrocinio del Comune organizza:

Sagra dell'Agnolotto 2005

25-26-27-28 AGOSTO

Tutte le sere dalle ore 19,30 aprirà il Ristorante

BANCO DI BENEFICENZA

Intervenite numerosi - Ingresso gratuito

GIOVEDI' 25 AGOSTO
Serata Musicale con l'Orchestra DON MIKO
Esibizione della Scuola di Ballo MAGIC di Alessandria

SABATO 27 AGOSTO
Serata Musicale con l'Orchestra
Esibizione della Scuola di Ballo (Giudy e Paolo)

VENERDI' 26 AGOSTO
Serata Musicale con l'Orchestra LAURA

DOMENICA 28 AGOSTO
Serata Musicale con l'Orchestra VALENTINA

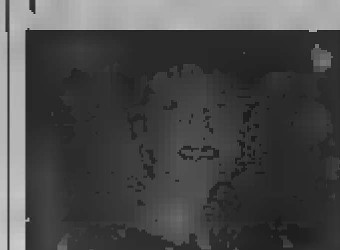
La Manifestazione si svolgerà presso il CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI PECETTO in con trattamento contro le ZANZARE

www.sagrapecetto.it

■ «PALCOSCENICO», I BIGLIETTI
Sono aperte le prevendite per i biglietti di «Palcoscenico», la rassegna settembrina al teatro all'aperto del parco di San Pietro di Murisengo. Per il recital «Stanca di guerra» di **Lella Costa** (foto), che l'attrice ha scritto con Alessandro Baricco, costano 12 euro. Lo spettacolo si terrà lunedì 12 settembre alle 21. E' invece di 5 euro il prezzo degli ingressi per il giorno successivo, quando toccherà al trio formato da **Giorgio Conte, Bruno Gambarotta e Claudio Rossi**: «La mongolfiera va...», mix di monologhi e canzoni. La prevendita funziona nella sede dell'associazione Lunarte, in via Vinzaglio 39, ad Alessandria (per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 320-4956984), nella tabaccheria Turino di Is Umberto I, 3 [redacted] Murisengo (tel. 0141-993773) e nella tabaccheria Bonello di via Nazionale 66 a Cerrina (tel. 0142-943544). I biglietti rimasti saranno in vendita la sera degli spettacoli. La prenotazione telefonica è valida per un massimo di tre giorni lavorativi. Funziona servizio di informazioni [redacted]he negli uffici dell'assessorato alla Cultura della Provincia (0131-304.006). «Questi spettacoli - sottolineano gli organizzatori - segnano l'inizio di un percorso che l'associazione Lunarte intende seguire il prossimo anno per la valorizzazione dei siti e dei luoghi adatti alle varie tipologie di rappresentazione in tutta l'area del Monferrato Casalese».

Giorno & NOTTE

Prevendita per la Costa



■ FESTE E SAGRE
Sino a sabato al campo sportivo di **Belforte** c'è l'11ª sagra delle trofie con il pesto, che rappresenta un'operazione di autentico gemellaggio gastronomico fra Liguria e Piemonte. Stasera danze con l'orchestra di Enrico Cremon. Nella località Giardino di Piazza di **Morbello**, serata musicale con cena a base di carne di lepre; il menù contempla tagliatelle al sugo, bistecche e braciole con patatine. Alle 21 l'orchestra latino americana Ritmo Soleado con il sax di Fauzia. Ultimo giorno per la sagra dei salamini d'asino a **Castelferro**. Prosegue invece sino a domenica la sagra della «spirbuieira» (il piatto di lasagne con fagioli) a **Rocca Grimalda**, al Belvedere Marconi. Al Centro sportivo comunale di **Pecetto** [redacted] **Valenza**, in un'area trattata contro le zanzare, parte la sagra dell'agnolotto, promossa dall'Associazione La Fenice: danze con l'orchestra Don Miko, si esibisce la scuola di danza Magik Dancing di Alessandria. A **Cassano Spinola**, in piazza Dante, inizia stasera - e proseguirà fino a domenica -, la festa dell'Unità, con specialità gastronomiche e musica con l'orchestra [redacted] Laura [redacted] Fabrizio. Inizia oggi a **Casal Cermelli** - e durerà sino a domenica - la sagra della porchetta, a cura della Pro loco: è la 16ª edizione, funziona stand con 400 posti al coperto in piazza San Carlo. Serate danzanti alla «Pagliarella», si comincia con Paolo Tarantino.

COLLINE IN FESTA

Il «Festival dei giochi» a Conzano

CONZANO

Chi se li ricorda più i vecchi giochi manuali di prima delle play station? Le figurine lanciate contro il [redacted] le biglie che rotolano sullo sterrato, le carte unte di nero sui bordi, la «lippa», la trottola. «Torniamo a giocare»: è lo slogan che accompagna la seconda edizione del «Festival dei giochi», promosso dal Comune, e che, nell'intento dell'assessore (già sindaco) Emanuele Demaria, ora presidente della Commissione [redacted] Cultura della Provincia, «potrebbe diventare un'iniziativa itinerante [redacted] molti tra i 190 Comuni del territorio».

L'appuntamento [redacted] Conzano è per domenica 4 settembre, con sedici postazioni di giochi antichi attivate nei cortili e negli androni delle case.

È una delle iniziative della rassegna «Colline in festa», di cui ieri, in Provincia, Demaria ha presentato il programma della 12ª edizione.

Si apre già domenica. Dalle 10 [redacted] svolge l'8ª edizione del «Mercato del gusto», con bancarelle di artigiani e produttori che propongono salumi, formaggi, dolci, pane, ortaggi; con questi prodotti, dalle 15, saranno preparati in diretta piatti della tradizione culinaria locale. Inoltre, il gruppo torinese «Borgata Italia» suonerà ballate popolari.

Nella chiesetta [redacted] Batù, sarà [redacted] la mostra fotografica «Uno spazio chiamato Paradiso»: un percorso tra cappelle e chiesette che punteggiano il paesaggio rurale del Monferrato casalese.

In se[redacted] doppio appuntamento, alle 19,30 e alle 21, della rappresentazione teatrale «Nefandum - Una ipotesi di assoluzione per Michelangelo Merisi da Caravaggio», proposta dall'associazione Progetto Zoran che ricrea atmosfera e clima di fine 500 e inizio [redacted] col [redacted] del pubblico.

Altre tappe di «Colline in festa»: venerdì 2 è in programma una suggestiva passeggiata serale [redacted] San Maurizio, per inebriarsi, nel silenzio, di suoni profumi odori e magia della notte, osservando le stelle con il Gruppo Astrofili di Casale; [redacted] 3, alle [redacted], danze [redacted] l'orchestra [redacted] Girasoli»; domenica 4, il Festival dei giochi e domenica 11 inaugurazione della mostra «Lo spazio, il colore, i disegni» di Massimiliano Ramezzana, giovane scenografo emergente che scrive a Villa Vidua il proprio nome accanto a quelli dei celebri Luzzati, Guglielminetti, Colombotto Rosso.

Si chiude il 22 con la Festa di San Maurizio, a caccia delle sue vecchie foto, un intervento di meticolosa ricerca a cura di Renato Luparia. [e. m.]

[redacted] ai [redacted]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di [redacted]
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131-232-508
e-mail: alessandria@lastampa.it

«Le nomine [redacted] e la questione morale»

Contrariamente a quanto possa sembrare, [redacted] politica resta l'unico elemento di buona gestione della società: il vero problema sono i politici, che [redacted] hanno grandi remore a riconoscerlo. [redacted] questione morale [redacted] nuovamente all'ordine del giorno. [redacted] Alessandria non è da meno.
Cicerone nelle «Catilinariae» insegna, e non solo in quelle, anche nel delineare la figura di Verre. L'ultima vicenda alessandrina [redacted] l'Atc con [redacted] relative nomine [redacted]. Qui si richiama Machiavelli: «il fine giustifica i mezzi».
Pur di togliere dal consiglio comunale [redacted] una figura scomoda [redacted] Gianni Vignuolo, i nostri amministratori-politici non hanno avuto problemi a promuoverlo alla presidenza dell'Atc, [redacted] sacrificando chi, [redacted] il sottoscritto, non solo non [redacted] demeritato ma, a detta di molti, aveva fino in fondo rappresentato le fasce più deboli, lo esco: non è un problema; la domanda è: «Cui prodest?». Serve alla Mara per tentare di rivincere le elezioni comunali? Serve a Fornaro per vincere le politiche? Lo auguro ad entrambi, non sarà così.
In democrazia quando si pretende di governare anche la [redacted]anza si [redacted] poca strada. L'accordo dei Ds con An per decidere la minoranza non fa onore a nessuno, a partire da Tortorici; e senza tralasciare una domanda: chi ha deciso questa linea? In questa vicenda Atc [redacted] è deciso [redacted] tutto: la minoranza nel consiglio dell'Ente, il prossimo candidato nel collegio di Alessandria alle politiche, I percorsi [redacted] carriera dei dirigenti Ds. [redacted] democrazia in tutto questo [redacted] c'entra? Niente. Tante cose sono discutibili, [redacted] devo dire che l'accordo con An è la cosa che maggiormente va chiarita. Per finire e per non dare l'idea di parlare a senso unico, due parole sulla sinistra Ds e non.
I compagni della sinistra abbagliati un po' dalle promesse (incarichi) e un po' dalle lusinghe si accorgeranno ben presto qual è la politica del segretario: la maggioranza [redacted] una [redacted] nessuno può metterla [redacted] discussione, [redacted] comprendendo che [redacted] idee politiche non [redacted] può chiudere la bocca.
SALVATORE DEL RIO, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO [redacted] LE [redacted] (DI [redacted] BATTUTE)

IL VINCITORE DEL «PITTALUGA» 2003 SUONERA' POI A PIOVERA [redacted] ALESSANDRIA

Sala, magica chitarra all'oratorio di Trisobbio

Brunello Vescovi
TRISOBBIO

S'inaugura domani, con un concerto di Fabio [redacted] 20,45 nell'Oratorio del Santissimo Crocifisso, la 13ª rassegna «Musica estate». Di Flavio Sala, molisano di Boj[redacted] (vicino a Campobasso), si ricorderà [redacted] successo - era il [redacted] - nel 25° Concorso internazionale «Michele Pittaluga-Città di Alessandria», dove la giuria all'unanimità gli ass[redacted]gnò il primo premio assoluto.

Talento precoce, Sala ha cominciato a studiare la chitarra classica [redacted] otto anni: nel '94 [redacted] al Conservatorio «Lorenzo Perosi» di Campobasso, dove ha frequentato per [redacted] anni la classe di Pasqualino [redacted]. Dal 1998 ha seguito i corsi internazionali di alto perfezionamento all'Accademia Musicale Chigiana di Siena, tenuti da Oscar Ghiglia. Tuttora segue le lezioni dei due illustri maestri. I primi riconoscimenti gli sono giunti in concorsi nazionali e internazionali (da Ancona a Barletta, da Ercolano a Ortona e Isernia), sinché [redacted] 2001 è arrivata l'importante vittoria alla [redacted]ª edizione del Concorso Internazionale di Gargnano.

La sua chitarra è stata costruita da Camillo Perrella, liutaio [redacted] cui collabora costantemente da alcuni anni. La rivista trimestrale specializzata «Seicorde» gli ha dedicato anche una copertina.

Proporrà un programma che contempla [redacted] Asencio, Bach, Barrios-Mangoré, Re Alonso X «El Savio» e Turina.

Flavio Sala è chitarrista di grande valore che si è imposto in numerosi concorsi internazionali A Trisobbio proporrà un programma che contempla brani di Asencio, Bach, Barrios-Mangoré Re Alonso X «El Savio» e Turina

Flavio Sala si esibirà ancora [redacted] provincia il 10 settembre, alle 19, al castello [redacted] Piovera e l'11, in mattinata, nel cortile di casa Ficollo, in via San Francesco d'Assisi 29, ad Alessandria, in entrambi i casi proponendo un programma di ritmi e ballate [redacted]

Si tratterà di due avanti che accompagnano i cultori della chitarra classica [redacted] il «Pittaluga»: il ciclo, a cura del comitato promotore, s'intitola «Aspettando il concorso» e prevede i primi due appuntamenti con Adriano Del Sal il 2 settembre al golf club Margara di Fubine e il 4 nel cortile di palazzo Inviziati, [redacted] Alessandria. Dopo i concerti di Flavio Sala [redacted] esibirà Lorenzo Micheli (17 settembre alla tenuta La Scolca di Gavi, il 18 [redacted] piazzetta Monserrato ad Alessandria); infine Marco Tamayo, il 25 settembre in Galleria Guerci ad Alessandria.

SI APRE OGGI LA 4ª EDIZIONE DEL FESTIVAL MARENCO

Trombonisti doc di scena a Novi

In Biblioteca alle 15 un convegno dedicato all'orchestra di fiati
In serata [redacted] Tbone Quintet

NOVI

Si apre oggi la quarta edizione del Festival Marenco con due appuntamenti. Il primo è un convegno su «L'orchestra di fiati moderna», alle 15, nella Biblioteca comunale: relatori saranno i componenti della giuria del 3° concorso internazionale di composizione per banda Romualdo Marenco (Maurizio Billi, Leonardo Laserra Ingrosso, Gian Carlo Aleppo, André Waignein, David Whitwell, Bruce Fraser). Seguirà, alle 21,15, sempre in Biblioteca, il concerto del J. C. Tbone quintet, una formazione inedita, ideata da Andrea Oddone che ha raccolto attorno a sé alcuni fra i più noti trombonisti piemontesi (Aldo Caramellino, Gian Piero Malfatto, Stefano Ascione e Gian Franco Marchesi). La parte ritmica è affidata al novese Massimo Grecchi. L'originale ensemble proporrà una «letteratura» [redacted]inale per ottoni e grandi trascrizioni in [redacted] sorta di viaggio musicale dal '500 al '900.

Il Festival continuerà domenica, alle 21,15, nella Basilica di S. Maria Maddalena, [redacted] un omaggio ad Alberto Colla. L'esecuzione è affidata al Luoghi Immaginari Ensemble, diretto da Raffaele Mascolo con la partecipazione del soprano Elena Bakanova. L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, diretta per l'occasione da Maurizio Billi, terrà il concerto di gala del Festival, il 1° settembre, alle 20,45, al centro fieristico Dolci Terre di Novi. Il programma prevede musiche di Tchaikovsky, Borodin, Dvoràk, Mendelssohn [redacted] Marenco.

Nutrita è quest'anno anche la parte del Festival dedicata alla danza. [redacted] Giannandrea Poesio presenterà un seminario di mimica da ballo di fine '800, intitolato «Recitar Ballando», nella Biblioteca civica, il [redacted] settembre. Di grande interesse sarà anche il convegno [redacted] studi [redacted] Romualdo Marenco che quest'anno sarà intitolato «Non solo Excelsior: Romualdo Marenco [redacted] l'Italia artistica di fine '800».

Il Festival Marenco si chiuderà con l'ormai tradizionale omaggio alla musica bandistica, il [redacted] settembre saranno infatti presenti [redacted] città tre formazioni: la Banda Musicale Città di Cogoleto, la Filarmonica Il Risveglio di Dogliani e il Corpo Musicale Romualdo Marenco. [m. pu.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITAR[redacted] **118. Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; [redacted] Bianca 0144 323.333; [redacted] 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde [redacted] 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.041. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 [redacted]. **Cabella L.:** Cri [redacted]. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericor[redacted] 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. [redacted]: [redacted] Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. [redacted]**le, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.6[redacted]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.577. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420 [redacted] Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [redacted]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri [redacted]31 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 788.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** [redacted] 0131 [redacted]. **Vignale:** Cri 0142 [redacted]. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Vilanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.866.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la Comu[redacted] Ospedale, Palazzo Fi[redacted] - Spalto Marengo (0131 556.40), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successiv[redacted] svolge servizio a serrande abbassate per farmaci a bisogno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie [redacted] turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.555).
Casale: Fraddi, via [redacted] 170 (0142 452.140).
Novi: Cristiani, via IV Novembre 13 (0143 23.21).
[redacted] Modiana, [redacted] (0143 80.348).
Tortona: [redacted], via Emilia 130 (0131 815.731)
Valenza: Arrigoni, via Cavour [redacted] (0131 941.308).

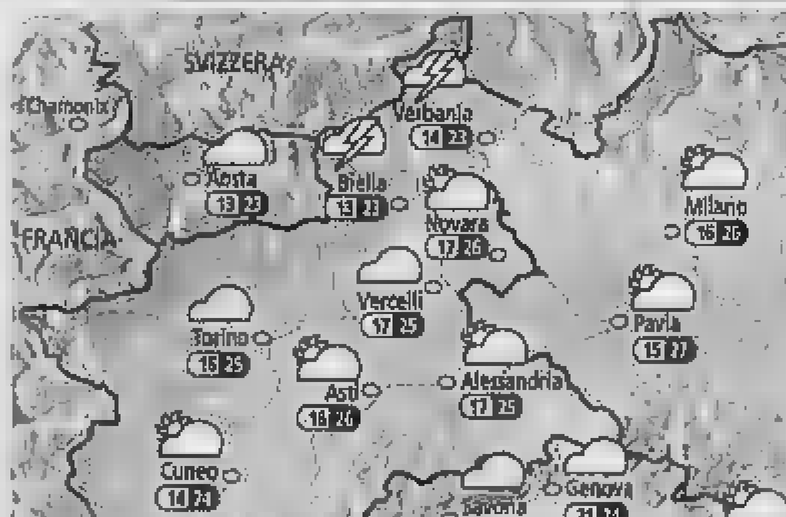
GUARDIA MEDICA

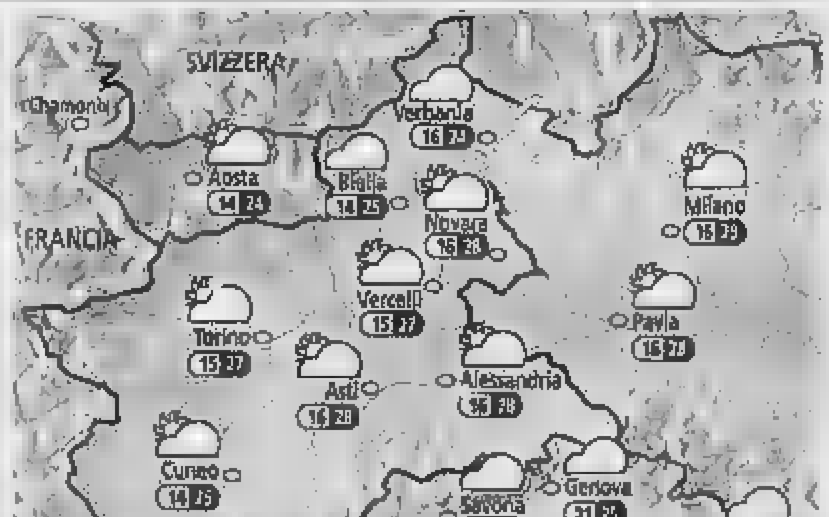
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636 129; **Casale:** 0142 [redacted] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943 423; **Felizzano:** 0131 791.616/7, **Gavi:** [redacted]; **Novi:** 0143 748 569; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 [redacted]; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e. Infantile. 0131 207.224.
Acqui: 0144 777 211;
Casale: 0142 434 225;
Novi: 0143 332.111;
Ovada: 0143 82 61.
Tortona: 0131 865.227;
Valenza: 0131 959.111

[redacted] METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI [redacted] ITALIA www.meteo[redacted]





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 19 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e [redacted] minuti; cala domani alle ore 14 e 54 minuti

OGGI Al mattino cielo a tratti nuvoloso su tutti i settori con deboli piogge su Biellese e Ossola e qualche schiarita in più su Piemonte occidentale e Riviera di Ponente. [redacted] pomeriggio ampie schiarite su basso Piemonte e Liguria, brevi temporali su Canavese e settori alpini, nubi sparse [redacted] serata. Temperature in lieve calo. Venti meridionali, tesi sui litorali e in quota.

DOMANI In mattinata nubi sulla Liguria centro-orientale e sull'Ossola con brevi e isolate piogge, ampie [redacted] di sereno altrove. Durante le ore pomeridiane poche variazioni, eccetto la diminuzione [redacted] rischio di pioggia e il passaggio di qualche velatura sui restanti settori. Temperature in leggero aumento nei valori massimi. Venti tesi da Sud Ovest sulla Liguria, da [redacted] vest in quota, deboli variabili in pianura.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.
LA STAMPA
ttL
Tutto quello che c'è, da sapere.

COMUNE DI VIGUZZOLO
Provincia di Alessandria
IL SINDACO
[illegible]
AVVISA
[illegible] "VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C."
COMUNICA
[illegible]
Viguzzolo, lì 25.08.2005
IL SINDACO - [illegible]

PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour 58 - 15100 [redacted]
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

Da stasera musica, convegni, degustazioni e passeggiata enogastronomica

La sagra è promossa da Confraternita della Nocciola Tonda e Gentile di Langa, Comunità Montana Langa delle Valli, Comune di Cortemilia e Condotta Slow Food

Profumo di nocciola a Cortemilia

Sagra della «Tonda e gentile» al gran finale

CORTEMILIA

Archiviati con grande successo e partecipazione di pubblico i primi giorni di festa, la 51ª Sagra della Nocciola si prepara al gran finale. Il programma della kermesse dedicata alla «Tonda e Gentile» propo-[redacted] ricca serie di appuntamenti per il fine settimana, prima fra tutti la «due giorni» di «Profumi di Nocciola», fiera regionale del dolce alla Nocciola Piemonte Igp [redacted] del vino di Langa.

Stasera travolgenti balli latino americani animeranno la «Noche Cubana», nell'ex Convento di San Francesco. La serata sarà dedicata alla presentazione degli atleti [redacted] Cortemilia, [redacted] collaborazione con tutte le associazioni sportive. Lo stand gastronomico proporrà, oltre alle sue specialità, un ottimo fritto misto alla piemontese (prenotazio[redacted] obbligatoria ai numeri 0173/81027 oppure 0173/81342).

Domani sera, il gruppo musicale «Sottosequestro» presenterà la [redacted] nuovissima formazione durante la «Festa della birra», nell'ex convento francescano. Lo stinco di maiale al forno sarà la specialità del ristorante della «Sagra». La rassegna enogastronomica «Profumi di Nocciola» prenderà il via ufficialmente sabato alle 16, con la partecipazione dell'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille. Dalle 9.30 di sabato si svolgeranno le preselezioni del «Premio Novi Qualità». [redacted] sala consigliare [redacted] comune, si terranno le prove di resa alla sgusciatura, calibratura e analisi del gusto sulle nocciole Piemonte Igp dei produttori iscritti all'albo corilicolo delle Camere di Commercio piemontesi.

«Le domande di iscrizione al Premio Novi Qualità - spiega Bruno Bruna, vicepresidente della Comunità Montana Langa delle Valli e collaboratore all'evento - vengono presentate al Comune [redacted] e venerdì fino alle 14, contestualmente ad un quantitativo di [redacted] kg di nocciole del raccolto 2005, appena iniziato. Sabato, una commissione di tecnici ed esperti farà le selezioni finali. Domenica mattina, a Monte Oliveto, alla presenza dei vertici della Novi-Elah-Dufour, sponsor della manifestazione, premiazione del produttore del miglior campione di nocciola del raccolto 2005. Al primo classificato andranno 2000 euro, al secondo 1000, al terzo 600 e al quarto 400, nonché targhe e premi in denaro fino all'ottavo classificato e nocciole d'argento fino al sedicesimo. Sarà anche consegnato un riconoscimento a chi ha partecipato a tutte le 5 edizioni del Premio Novi».

Il gruppo dolciario Elah-Novi-Dufour è anche coinvolto nel[redacted] realizzazione del convegno di domenica mattina, a Monte Oliveto, su «Territorio, biodiversità e valorizzazione dei prodotti tipici», con la partecipazione [redacted] Mino Taricco, assessore regionale all'Agricoltura, Andrea Millone, funzionario della Federazione Coltivatori diretti della Provincia [redacted] Cuneo, Silvio Barbero, segretario Nazionale di Slow Food e di Flavio Repetto, presidente [redacted] gruppo dolciario Elah-Novi-Dufour.

La fiera del dolce alla Nocciola Igp e del vino di Langa, organizzata dalla Confraternita della Nocciola Tonda e Gentile di Langa, in collaborazione con la Comunità Monta-[redacted] Langa delle Valli, il Comune di Cortemilia e la Condotta Slow Food, prenderà il via alle 16 di sabato e terminerà domenica alle 19. Lungo le vie e sotto gli antichi portici del centro storico, maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori vinicoli di Langa offriranno i lori prodotti a turisti e visitatori. Novità di questa edizione sarà la degustazione [redacted] gelato alla Nocciola Piemonte Igp abbinato alla vaniglia di Mananara, [redacted] Presidio Slow Food del Madagascar (costo 2 euro). Le golosità alla nocciola potranno essere apprezzate anche durante il percorso artistico, didattico [redacted] degustativo, vero e proprio itinerario del gusto attraverso i luoghi storici di Cortemilia. Con 7 euro si potranno visitare la chiesa della Pieve di Santa Maria, l'ex convento di San Francesco e il settecentesco Palazzo Rabino, degustando la Robiola di Cortemilia accompagnata dal dolcetto dei terrazzamenti; i dolci alla nocciola abbinati al Moscato d'Asti e il cioccolato Novi associato al barolo chinato. Prenotazioni al numero 0173/81027.

Comune di Cortemilia

Profumi di Nocciola

FIERA REGIONALE DEL DOLCE ALLA NOCCIOLA PIEMONTESE I.G.P. E DEL VINO DI LANGA

SABATO 27 AGOSTO

ore 9.30 SELEZIONE FINALE PREMIO NOVI QUALITÀ. Prove dell'umidità, resa alla sgusciatura e calibratura.
ore 14.30 SELEZIONE FINALE PREMIO NOVI QUALITÀ, [redacted] del gusto.
ore 16-23 PROFUMI DI NOCCIOLA. FIERA DEL DOLCE ALLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P. E DEL VINO DI LANGA.
Maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori di Langa vi attendono [redacted] antichi portici e per le vie del centro storico.
GEOMETRIE DI GELATO alla Nocciola Piemonte e alla Vaniglia di Mananara del Presidio Slow Food del Madagascar (Costo 2 euro).
PERCORSO ARTISTICO, DIDATTICO, DEGUSTATIVO DELLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P.
Visite guidate alla Chiesa della Pieve, al Palazzo Rabino e alla Chiesa del Convento francescano con degustazioni di Robiola di Cortemilia dell'Azienda Agricola "Pomi Emilio" di Cortemilia accompagnata dal Dolcetto dei Terrazzamenti della "Cascina [redacted]o" di Gorzegno, dolci alla no[redacted] pasticceri di Cortemilia accompagnati [redacted] Moscato d'Asti della Cantina "Terre del Barolo", cioccolato Novi accompagnato dal Barolo Chinato della Cantina "Terre [redacted] Barolo". A tutti i partecipanti sarà consegnata una bacca di vaniglia del Presidio Slow Food di Mananara. (Durata: 1 ora). Costo 7 euro. Prenotazioni: tel. 0173 81027, info@comunecortemilia.it
ore 20 FESTA DEL FOLKLORE PIEMONTESE: per le vie del paese suoneranno i "Farisher Musica Ethnofolk" di Asti, "Galine e Galucia" di Agliano Terme, "Pietrantica" del Monferrato. La festa prosegue nei locali della Sagra.

Sponsor ufficiale della manifestazione

NOVI

DOMENICA 28 AGOSTO

ore 10.30 A Monte Oliveto CONVEGNO "Territorio, biodiversità e valorizzazione dei prodotti tipici" con la partecipazione [redacted] Regione Piemonte, Fondazione Slow Food per la biodiversità, Gruppo Dolciario Elah Novi Dufour, Federazione [redacted] Diretti.
A seguire la premiazione dei finalisti del Premio Novi Qualità e la consegna del Premio "Paesaggio Terrazzato" a cura dell'Ecomuseo.
ore 10-19 PROFUMI DI NOCCIOLA: FIERA DEL DOLCE ALLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P. E DEL VINO DI LANGA.
[redacted]aestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori di Langa vi attendono sotto gli antichi portici e per le vie del centro storico.
GEOMETRIE DI GELATO alla Nocciola Piemonte e alla Vaniglia di Mananara del Presidio Slow Food [redacted] Madagascar (Costo 2 euro).
PERCORSO ARTISTICO, DIDATTICO, DEGUSTATIVO DELLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P.
Visite guidate alla Chiesa [redacted] Pieve, al Palazzo Rabino e alla Chiesa [redacted] Convento francescano con degustazioni di Robiola di Cortemilia dell'Azienda Agricola "Pomi Emilio" di Cortemilia accompagnata dal Dolcetto dei Terrazzamenti della "Cascina Baudolo" di Gorzegno, dolci alla nocciola [redacted] pasticceri [redacted] Cortemilia accompagnati [redacted] Moscato d'Asti [redacted] Cantina "Terre del Barolo", cioccolato Novi accompagnato dal Barolo Chinato della Cantina "Terre del Barolo". [redacted] tutti i partecipanti sarà consegnata [redacted] di vaniglia del Presidio Slow Food [redacted] Mananara.
(Durata: 1 ora). Costo 7 euro. Prenotazioni: tel. 0173 81027. info@comunecortemilia.it
ore 14-19 IL LUDOBUS, giochi e [redacted] per bambini.
ore 15 FESTA DEL FOLKLORE PIEMONTESE: per le [redacted] del paese si esibiranno "Cui da Ribote" di Cortemilia e Langa delle Valli, "La Cuma" di Sanchià, "Mishkalè" [redacted] Torino e i "vecchi mestieri" presentati dal gruppo di San [redacted] Belbo.
Nei locali della Sagra serata conclusiva con l'"Orchestra Wilmer" e l'elezione di Lady Nocciola 2005.

Per informazioni
COMUNITÀ MONTANA LANGA DELLE VALLI
Belbo, Bormida [redacted] Uzzone
Via Umberto Maddalena, 10 - 12050 [redacted] BORMIDA (CN)
TEL. 0173.828204 - FAX 0173.828914
info@langadellevalli.it - www.langadellevalli.it

Comunità Montana Langa delle Valli

REGIONE PIEMONTE

Il Piemonte

Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero

FIDUCIARIA IMMOBILIARE LANGHE

Piazza Savona n° 8
12074 CORTEMILIA (CN) -I-
Tel.e Fax 0173.81771 - 0173.821010
Tel. Deutsch-English 0039.340.6780948
E.mail: vassallosabina@tiscali.it
WWW.fiduciariaimmobiliarelanghe.com

NELLE LANGHE DAL 1982 TRATTIAMO RUSTICI, CASCINE, [redacted] VITIVINICOLE, CASE DI CAMPAGNA E PADRONALI, VILLE [redacted] CASE D'EPOCA ALLOGGI NUOVI E RISTRUTTURATI, AFFITTI

CASA FONDATA NEL 1856

FRATELLI CAFFA S.A.S.
NOCCIOLE PIEMONTE

Acquisto diretto di nocciole in guscio

Corso Einaudi, 10 - CORTEMILIA
Tel. 0173 81021 - 8805 - Fax 0173 81577
Sito internet: *www.caffa.it*
E-mail: *caffa@caffa.it*

HOTEL RISTORANTE

Villa San Carlo
★ ★ ★

Specialità alle nocciole

Ristorante solo alla sera su prenotazione

CORTEMILIA
Corso Divisioni Alpine, 41
Tel. 0173 81.546 - Fax 0173 81.235
e-mail: info@hotelsancarlo.it www.hotelsancarlo.it

A.L.P. snc
PIETRE DI LANGA [redacted] ARENARIE

FORNITURA E POSA IN OPERA

corso Divisioni Alpine, 223
Cortemilia (Cn)
Tel. 0173/81954
Fax 0173/821020
www.pietradilanga.it
E-mail: info@pietradilanga.it

piemonte e valle d'aosta

NEL BIELLESE

Grande jazz
La vocalist Elfi Aichinger e Cristoph Cech al piano in concerto domani sera

E' il concerto di punta della quindicesima edizione dell'«Estate musicale di Piedicavallo». Il grande jazz diventerà infatti protagonista domani sera nel piccolo centro della Valle Cervo, nel Biellese, con Elfi Aichinger & Cristoph Cech. I due musicisti austriaci forti di 20 anni di collaborazione, propongono una serata in cui la musica diventa esperienza totale. Un viaggio affascinante in un caleidoscopio di mondi musicali diversi. La cantante che ha iniziato la sua carriera negli Anni Ottanta e [redacted]te ha presentato un nuovo album (il quarto in cui lei è protagonista) uscito in aprile e intitolato «Z'ruck zu mir», legherà infatti la sua voce, usata come un potente e colorato strumento musicale, alle note del pianoforte di Cech. L'appuntamento è [redacted] Tempio Valdese alle 21,15, l'ingresso è libero (info: 015 609115).

Venerdì 2 settembre il sipario della rassegna cala con l'esibizione del «Il Regio Itinerante», il quintetto di fiati formato dai musicisti dell'Orchestra del celebre teatro torinese. [p. g.]

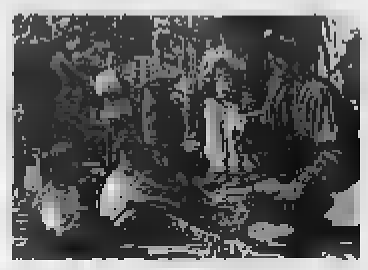
CUNEO

Miss Mu[redacted]
In finale studentessa che ama la danza e Radio Deejay

C'è anche [redacted] piemontese fra le finaliste di Miss Muretto, il concorso di bellezza nato [redacted] Alassio [redacted] anni fa. E' Serena Gallesio, diciott'anni, di Benevello, nel Cuneese: studentessa con un debole per la danza e una passione sfrenata per Ra[redacted]io Deejay. In base al regolamento di quest'anno le finaliste [redacted] state suddivise in «angeli» e «diavoli»: Serena è finita nella prima categoria. [b. v.]

VIARIGI

Artisti di strada
Domenica il paese sarà invaso da giocolieri e musicanti



La grande festa degli artisti di strada a Viarigi, paese dell'Astigiano, giunge quest'anno alla [redacted] quindicesima edizione. La fortunata manifestazione coinvolge l'intero paese, le cui vie, piazze e cortili verranno anima[redacted] giocolieri, acrobati, musicisti, teatranti, burattinai, mimi, trampolieri, cantastorie. E' un' occasione [redacted] divertimento per adulti e ragazzi che ogni anno richiama molti turisti. L'appuntamento [redacted] per domeni[redacted] 28 agosto da mattino a sera.

CABARET

Flavio Oreglio [redacted] Gressoney
Flavio Oreglio, reduce dai trionfi di Zelig, presenterà questa sera a Gressoney-St-Jean la sua ultima fatica, il Dvd «Catartico Live». L'appuntamento è alle 21,30 in piazza Umberto I; [redacted] 10 euro. [m. rev.]

James Tont è [redacted] Villadossola
Appuntamento questa sera alle 22, sul palcoscenico allestito nella piazza del mercato di Villadossola, con il cabarettista Fabrizio Fontana, il «James Tont» di Zelig.

[redacted]

MASSIMI RITARDI

[redacted]	63	64	33	88	43
	72	60	60	53	52
CAGLIARI	[redacted]	84	[redacted]	50	38
	109	77	[redacted]	[redacted]	58
[redacted]	7	[redacted]	[redacted]	46	81
	73	73	70	56	47
[redacted]	[redacted]	58	39	[redacted]	7
	[redacted]	61	[redacted]	[redacted]	43
MILANO	7	8	67	43	47
	83	74	63	59	59
[redacted]	6	16	25	[redacted]	30
	63	55	[redacted]	51	50
[redacted]	[redacted]	70	8	[redacted]	63
	81	72	63	60	52
ROMA	4	34	11	31	16
	112	82	73	[redacted]	56
[redacted]	[redacted]	63	9	26	70
	117	70	68	[redacted]	55
[redacted]	33	55	1	30	42
	[redacted]	72	70	68	60

IL [redacted] CI SUGGERISCE

[redacted] **centrati:** Ambi centrati sul n. 57 di PALERMO. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [redacted] gli altri sistemi:

57-2	57-6	57-10	57-16	57-18
57-20	57-26	57-28	57-30	57-34
57-36	57-38	57-42	57-48	57-50
57-52	57-56	57-58	57-60	57-66
57-68	57-70	57-74	57-78	57-80
57-82	57-84	57-86	57-88	57-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 26 (7); Cagliari 37 (7); Firenze 35 (10); Genova 56 (4); Milano 15 (10); Napoli 83 (6); Palermo 58 (10); Roma 84 (10); Torino 74 (7); Venezia 65 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di ROMA.

44-1	44-5	44-13	44-19	44-21
44-23	44-27	44-29	44-33	44-37
44-41	44-47	44-51	44-55	44-61
44-63	44-75	44-77	44-85	44-89
84-1	84-5	84-13	84-19	84-21
84-23	84-27	84-29	84-33	84-37
84-41	84-47	84-51	84-55	84-61
84-63	84-75	84-77	84-85	84-89

Per CONTROFIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO.

7-18-29	7-18-40	7-18-51
7-18-62	7-18-73	7-18-84
7-18-55	18-29-40	18-29-51
18-29-62	18-29-73	18-29-84
18-29-55	29-40-51	29-40-62
29-40-73	29-40-84	40-51-55
40-51-7	40-51-62	40-51-73
40-51-84	51-55-40	51-55-7
51-55-62	51-55-73	51-55-84
62-73-84	73-84-7	73-84-18

SUPER[redacted]OTTO - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 2 combinazioni	3 - 14 - 43 - 57 - 63 - 77 9 - 12 - 45 - 66 - 72 - 87
€ 3,50 7 combinazioni	4 - 16 - 20 - 39 - 58 - 64 - 78

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00 224 combinazioni	basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 5 - 17 - 32 - 66 varianti [redacted] numeri = 8 - 13 - 19 - 44 - 65 - 71 - 89 - 90

[redacted] in data [redacted] agosto centrato ambo [redacted] Genova 15 25; centrato 71 a Milano

Statistiche a [redacted] della Ricevitoria n. [redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

VERBANIA

Co[redacted]
Il Quartetto Petersen sul palcoscenico dell'Isola Madre

Il quartetto Petersen sarà protagonista, questa [redacted] nella Loggia del Cashmere dei Giardini Borromeo, all'Isola Madre, [redacted] un originale concerto. In programma il Quartetto d'archi di Schubert, il Quartetto d'archi Americano di Dvorak, Fratres e [redacted] di Part. L'appuntamento è [redacted] 21, il costo del biglietto va dai 35 ai 55 euro, a seconda del settore prescelto, comprensivo del tragitto [redacted] il battello speciale [redacted] partenza dall'imbarcadero di [redacted] alle 20,30.

VERCELLI

[redacted] d'autore
Baj, Luzzati e Regge Da sabato [redacted] Cigliano l'arte [redacted] «Oltre il blu»

La quarta collettiva d'arte contemporanea «Oltre il blu» organizzata all'Istituto comprensivo di Cigliano propone quadri dei pittori Enrico Baj, Marino Marini, Carlo Mattioli, Piero Dorazi. A queste opere se ne aggiungono altre firmate da Emanuele Luzzati (foto). Presenza anche da Portway Douglas a Tullio Regge, fino a Harim Eyal Meshoner. Vernissage alle 18 di sabato. Apertura fino al 13 settembre. Festivi: 10-12, 16-19 e 21-23,30; feriali: 21-23,30. [g. bar.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

L'ALTRA SPORCA ULTIMA META. Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. In carcere, l'ex campione Paul Crewe entra nella squadra [redacted] detenuti che affronterà la formazione delle guardie. [redacted]mento del film del 1974 di Robert Aldrich [redacted] Burt Reynolds protagonista: qui Reynolds allena i detenuti. ●●

AMITYVILLE [redacted] Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Riletture di un [redacted] classico [redacted] '70, dietro la macchina da [redacted] l'esordiente Andrew Douglas. Nel [redacted] polizia scopri nella villa dei DeFeo sei [redacted]: [redacted] aveva massacrato [redacted] genitori perché glielo avevano ordinato [redacted]. Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa. ●●

LA GUERRA [redacted]. [redacted]. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza: l'attacco degli alieni alla terra. Dal classico della fantascienza da cui Orson Welles trasse uno storico radiodramma. ●●●

INDOVINA CHI. Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Per la festa del venticinquesimo an[redacted] matrimonio dei genitori, Therese porta [redacted] il nuovo fidanzato: papà Percy, uomo [redacted] che sogna per la figlia una sorta di Denzel Washington come marito, constata [redacted] stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di Demi Moore). Versione contemporanea e al contrario del classico «Indovina chi viene a cena?» con Sidney Poitier. ●●●

MEAN CREEK. Drammatico. Regia di Jacob Aaron Estes, [redacted] Rory Culkin e Ryan Kelley. Sam è un ragazzo timido che confida al fratello maggiore Rocky di voler dare [redacted] lezione a George, il [redacted], e organizza una festa sul [redacted] con l'intento [redacted] prendersi una rivincita [redacted] offese subite. Quando arriva il giorno stabilito Sam cambia idea ma ormai è troppo tardi.

NATA PER VINCERE. Commedia. Regia di Sean McNamara, con Hilary Duff e Oliver J[redacted]. La sedicenne Terri canta nel coro della c[redacted] del suo paese [redacted] il sogno di diventare una cantante [redacted]. All'orizzonte, [redacted]e imperdibile: frequentare il [redacted]so estivo al prestigioso Conservatorio Bristol Hillman a Los Angeles. Nonostante le preoccupazioni del padre, Terri approda nella metropoli per un'estate di musica. [redacted] amore. ●●

[redacted] ANGE. Horror. [redacted] Pascal Laugier, con Virginie Ledoyen e Lou [redacted] [redacted] scia di «The others», l'esordiente Pascal Laugier propone la storia di Anna, ragazza delle pulizie mandata a lavorare in un orfanotrofio da poco chiuso. [redacted] vecchio edificio [redacted] a sentire [redacted] e [redacted] inquietanti.

THE HONEYMOONERS. Commedia. Regia di John Schultz, con Cedric the Entertainer e [redacted] Epps. L'autista di autobus Ralph, sposato [redacted] paziente Alice, è alla perenne ricerca di nuovi modi per diventare [redacted]: a tirarlo fuori dai guai è sempre il suo inseparabile amico Ed.

TU[redacted] PETER. Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intesa [redacted] collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle do[redacted] (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni. ●●●

[redacted] A CURA DI **Daniele Cavalla**

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

[redacted]
[redacted] Tel. 0321-626.688. CHIUSURA ESTIVA.

CORTILE DEL BROLETTO (all'aperto).
Info cine: 0321/390389.
Prezzi ingresso: Int. € 6, rid. €5.
giovedì 25: **Il mercante di [redacted]**
venerdì 26: **Sideways**, sabato 27: [redacted], dom. [redacted] **Le conseguenze dell'amore**, [redacted] **La feb[redacted]**, martedì 30: **Million Dollar [redacted]by**, mercoledì 31: **Star Wars III**
Apertura cr.: 21: Inizio [redacted] dal 1 agosto 21,30. In caso di maltempo le proiezioni si terranno alle [redacted] 22 nella sala del Cinema VIP (dal 21/7 al 19/8)

[redacted] Tel 0321-474.826. CHIUSURA ESTIVA.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.156. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] Tel 0321 - 465 484 (segr. tel.) CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.salodelacomunita.it.
CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
SAN CARLO. Info 0322-240 565.
[redacted] sotto le stelle, cortile cine San Carlo (col maltempo la proiezione si terrà nella sala del cine stesso).
giovedì 25: **2046**
venerdì 26: **The Aviator**
sab. 27/dom. 28: **L'uomo perfetto**
lunedì 29: **I colori dell'anima**
martedì 30: **Principe azzurro cercasi**
mercoledì 31: **Spy Kids 3**
Inizio ore 21,15. Int. €5, rid. €3.

[redacted]
MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione 0321 987.046 - [redacted] 983.872; Per [redacted] 0321 - 92.74.19. Sito web: www.movieplanetcinemagroup.it. [redacted] al 25 [redacted] Movie Planet ci sarà la seguente promozione: Biglietto ingresso euro 5,00 dal lunedì al giovedì escluse anteprime nazionali.
[redacted] 1: Nata per vincere. fer. 20,15; 22,30 Sabato: 20,15; 22,40; domenica: 17,30, 20,15; 22,30.
SALA 2: Batman Begins. fer. 19,50; 22,30. Sabato: [redacted]; domenica: 17,10; 19,50; 22,30.
SALA 3: [redacted] chi. fer. 20,15; 22,30. Sabato: 20,15; 22,40; domenica: 17,30, 20,15; 22,30.
SALA 4: Mean Creek. fer. 20,20; 22,30. Sabato: 20,20; 22,40; domenica: 17,40; 20,20; 22,30.
SALA 5: Amityville Horror. fer. 20,20; 22,30. Sabato: 20,20; 22,40; domenica: 17,40, 20,20, 22,30.
SALA 6* anteprime nazionali: giovedì 25 agosto ore 19,50; 22,30: [redacted] **Wars III.**
SALA 7: La Guerra dei Mondi fer. 20,10; 22,30. [redacted]: 20,10; 22,40; domenica: 17,30, 20,10; 22,30.
SALA 8: Neverland - un sogno per la vita. fer. 20,15; 22,30, sabato: 20,15; 22,40; domenica: 17,40; 20,15; 22,30.

[redacted]
NUOVO MULTISALA
Telefono 0322-81741
SALA 1 / SALA 2 / SALA 3
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
BALLARDINI
Le pagine della nostra vita Ore 21

[redacted]
METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331-914.265.
Info [redacted]: 16.30-21; dom 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
[redacted] Begins fer. 20,00; 22,40; sab. anche 1,10; dom. 17,20; 20,00; 22,40
Amityville Horror fer. 20,20; 22,50, sab. [redacted] 1; dom. 17,50; 20,20; 22,50
Nata per vincere fer. 20,00; 22,30, sab. anche [redacted] dom.: 17,30; 20,00; 22,30
Mean Creek fer. 20,10; 22,40; [redacted] anche 0,50; [redacted]: 17,40; 20,10, 22,40.
L'uomo di casa fer. 20,20; 22,30; sab. anche 0,50; dom.: 17,50; 20,20, 22,30
Alone in the Dark V.M. 14 fer. 22,50; sab. anche 1,00; dom.: 22,50.
La Guerra de[redacted] fer. 20,10; 22,40, (proiez. [redacted] 8 24/8); sab: [redacted] 1,00; dom.: 17,40; 20,10; 22,40.
Saint Ange fer. e fest. 20,30

[redacted]

COMUNALE Tel. 0321-81.183
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
SILVIO PELLICO
T. e infosegreteria 0321 - 777.122.
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

[redacted]
CORSO [redacted] 1 / SALA CORSO.
CHIUSURA ESTIVA
CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
[redacted] Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
CHIUSURA ESTIVA FINO AL 2 SETTEMBRE

[redacted]
SOCIALE (INTRA).
Info. su seg. tel. 0323 - 401.[redacted] CHIUSO

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40. [redacted]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e Info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
Boogeyman - L'uomo nero
[redacted] Lunedì: RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Orari e Info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
La Guerra dei Mondi.
Ore 21.30. [redacted]

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]
ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045-Informa spettacoli 0161-89 633
[redacted]

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-89 633
CHIUSO

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-89.633
CHIUSO

[redacted] **DOLBY DIGITAL.** [redacted] Or. [redacted] 0161-215 018.
Doppia programmazione con alle ore 18,45 **Nata per vincere** e alle ore 22 [redacted] **Chi** Ingresso €6,50 ridotto [redacted].

[redacted] Inf. Or. Tel 0161-213.375, www.cinemaka.it
CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO MARGHERITA Via Paris 1. Inf. Or. Tel 0161-252.379.
[redacted]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544
[redacted]

[redacted]
[redacted] Inf. Tel. 0163-22.698.
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714
CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486.
CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
[redacted] **DOLBY.** [redacted] Don Bosco, 1 - [redacted] 0161-828.600.
[redacted]

[redacted]
SOTTORIVA Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 0163-522.88.
Per la rassegna estiva ad ALAGNA presso Unione Alagnese **Mi presenti i tuoi?** con spettacolo un[redacted] ore 21.15 ed a SCOPELLO presso Palestanda **Shreck 2** sempre con spettacolo unico alle ore 21.15. Ingresso €5 ridotti €4.

TEATRO CIVICO Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

[redacted]
[redacted] Inf. tel. 015-22.736 - 31 312.
[redacted] 1: Indovina chi, di Kevin Rodney Sullivan (commedia). [redacted] spettacolo unico ore 21,30.
[redacted]: La guerra dei mondi. di Steven Spielberg (fantascienza) Orario spettacolo unico ore 21,30
SALA 3: Amityville horror, di Andrew Douglas (horror - v. m. 14 anni). Orario spettacolo unico ore 21,30

[redacted] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

SOCIALE VILLANI. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[redacted]

[redacted]
COMUNALE Inf. t. 015-93.899
[redacted]

PLAY MOVIE Inf. tel. 015-[redacted]
Su e giù per le curve (film a luci rosse v. m. 18 anni).
[redacted]: 15,15; 17, 18,50; 20,40; 22,30

[redacted]
VERDI Inf. tel. 015-253.69.27
Quando sei nato non puoi più nasconderti, di Marco Tullio Giordana (drammatico).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: intero 6,50 €, ridotto 4,50 €.

[redacted]
CRISS. Inf. tel. 015-51.05 68.
CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
FELIX. Inf. tel. 015-24.23 118 CHIUSO

[redacted]
[redacted] tel. 015-767.323
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
ANGELUS. Inf. tel. 015-74 35.12
CHIUSO

[redacted]
[redacted] Inf. [redacted] 015-73 92 171

VALLE D'AOSTA

[redacted]
GIACOSA (rassegna estiva).
Cuore sacro. Ore 21,30

THEATRE DE LA VILLE.
La destinazione. Ore 20, 22,30

[redacted]
DES GUIDES.
La foresta dei pugnali volanti. Ore 19, 22.

[redacted]
SANT'ANNA.
La guerra dei mondi. Ore 20; 22

[redacted]
GRAND PARADIS.
Star Wars - Episodio III. Ore 21,30

[redacted]
MONTE BIANCO.
Una serie di sfortunati eventi. ore 17
Million Dollar Baby. Ore 20, 22.

[redacted]
SPORT HAUS.
Shark Tale. Ore 17,30

[redacted]
PALAIS.
CHIUSO

AUDITORIUM.
Miss F[redacted]. Ore 21,30.

[redacted]
IDEAL.
Hitch, lui sì [redacted] capisce [redacted] donne. Ore 21,30.

[redacted]
Fatti della Banda della Magliana Ore 21,30.
[redacted]
CHIUSO

[redacted]
CHIUSO

SCELTI PER VOI
di Lietta Tornabuoni

Il mercante di Venezia
Al Pacino e compagni per una trascrizione scrupolosa del testo

Al Pacino, Jeremy Irons e Joseph Fiennes in una trascrizione cinematografica fedele, rispettosa del contesto storico e [redacted] rielaborata, del grande testo di Shakespeare, ambientato a Venezia nel XVI secolo, sull'avidità di danaro, su i debiti, un pezzo del corpo del debitore preteso al posto dei soldi mancanti, il personaggio dell'usuraio Shylock, i cavilli della legge e dell'amore. Il regista è quello de «Il postino» con Troisi. Il risultato è scrupoloso, illustrativo del testo, scolastico e [redacted] particolarmente entusiasmante: salvo la bravura di Pacino che mostra [redacted] le [redacted] qualità d'interprete.

Una scena da «Il mercante di Venezia»

"U[redacted]sorriso per la cucina", dal 1° Marzo è ricominciata la raccolta punti.
Valle Josina
[redacted] e sapori dalla Bisalta
negozi nella provincia
Beinette, Borgo S.D., Boves, Bra, Busca, Caraglio, Ceva, Cuneo, Dogliani, Fossano, Saluzzo, Mondovì, Peveragno, Savigliano.
Punto Josina Qualità

Da stasera musica, convegni, degustazioni e passeggiata enogastronomica

La sagra [redacted] promossa da Confraternita [redacted] Nocciola Tonda e Gentile di Langa, Comunità Montana Langa delle Valli, Comune di Cortemilia e Condotta Slow Food

Profumo di nocciola a Cortemilia

Sagra della «Tonda e gentile» al gran finale

CORTEMILIA

Archiviati con grande successo e partecipazione di pubblico i primi giorni di festa, la 51ª Sagra della Nocciola si prepara al gran finale. Il programma della kermesse dedi[redacted] alla «Tonda e Gentile» propone una ricca serie di appuntamenti per [redacted] fine settimana, primo fra tutti la «due giorni» di «Profumi di Nocciola», fiera regionale del dolce alla Nocciola Piemonte Igp e del vino di Langa.

Stasera travolgenti balli latino americani animeranno la «Noche Cubana», nell'ex Convento di San Francesco. La [redacted] sarà dedicata alla presentazione degli atleti di Cortemilia, in collaborazione con tutte le associazioni sportive. Lo stand gastronomico proporrà, oltre alle sue specialità, [redacted] ottimo fritto misto alla piemontese (prenotazione obbligatoria ai numeri 0173/81027 oppure 0173/81342).

Domani sera, il gruppo musicale «Sottosequestro» presenterà [redacted] sua nuovissima formazione durante la «Festa della birra», nell'ex convento francescano. Lo stinco di maiale al forno sarà la specialità del ristorante della «Sagra». La rassegna enogastronomia «Profumi di Nocciola» prenderà [redacted] via ufficialmente sabato alle 16, con [redacted] partecipazio[redacted] dell'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille. Dalle 9.30 di sabato [redacted] svolgeranno [redacted] preselezioni del «Premio Novi Qualità». Nella sala consigliare del comune, si terranno [redacted] prove di resa alla sgusciatura, calibratura e analisi del gusto [redacted] nocciole Piemonte Igp dei produttori iscritti all'albo corilicolo delle Camere di Commercio piemontesi.

«Le domande [redacted] iscrizione al Premio Novi Qualità - spiega Bruno Bruna, vicepresidente della Comunità Montana Langa delle Valli e collaboratore all'evento - vengono presentate al Comune [redacted] e venerdì fino alle 14, contestualmente ad un quantitativo di 2 kg di nocciole [redacted] raccolto 2005, appena iniziato. Sabato, una commissione di tecnici ed esperti farà le selezioni finali. Domenica mattina, a Monte Oliveto, alla presenza dei vertici della Novi-Elah-Dufour, sponsor della manifestazione, premiazione [redacted] produttore del miglior campione di nocciola del raccolto 2005. Al primo classificato andranno 2000 euro, al secondo 1000, al terzo 600 e al quarto 400, nonché targhe e premi [redacted] denaro fino all'ottavo classificato [redacted] nocciole d'argento fino al sedicesimo. Sarà anche consegnato un riconoscimento a chi ha partecipato a tutte [redacted] 5 edizioni del Premio Novi».

Il gruppo dolciario Elah-Novi-Dufour è anche coinvolto nella realizzazione del convegno di domenica mattina, a Monte Oliveto, [redacted] «Territorio, biodiversità [redacted] valorizzazione dei prodotti tipici», con [redacted] partecipazione di Mino Taricco, assessore regionale all'Agricoltura, Andrea Millone, funzionario della Federazione Coltivatori diretti della Provincia di Cuneo, Silvio Barbero, segretario Nazionale di Slow Food e di Flavio Repetto, presidente del gruppo dolciario Elah-Novi-Dufour.

La fiera del dolce alla Nocciola Igp e del vino di Langa, organizzata dalla Confraternita della Nocciola Tonda e Gentile di Langa, in collaborazione con la Comunità Montana Langa delle Valli, il Comune di Cortemilia e la Condotta Slow Food, prenderà il via alle 16 di sabato e terminerà domenica alle 19. Lungo le vie e sotto gli antichi portici del centro storico, maestri pasticceri selezionati da Slow Food e gran- [redacted] produttori vinicoli di Langa offriranno i lori prodotti [redacted] turisti e visitatori. Novità di questa edizione sarà la degustazione del gelato alla Nocciola Piemonte Igp abbinata [redacted] alla vaniglia di Mananara, del Presidio Slow Food del Madagascar (costo 2 euro). Le golosità alla nocciola potranno essere apprezzate anche durante il percorso artistico, didattico [redacted] degustativo, vero e proprio itinerario del gusto attraverso i luoghi storici di Cortemilia. Con 7 euro si potranno visitare la chiesa della Pieve di Santa Maria, l'ex convento di San Francesco e il settecentesco Palazzo Rabino, degustando la Robiola di Cortemilia accompagnata dal dolcetto dei terrazzamenti; i dolci alla nocciola abbinati al Moscato d'Asti e il cioccolato Novi associato al barolo chinato. Prenotazioni [redacted] numero 0173/81027.

Comune di Cortemilia

Profumi di Nocciola

FIERA REGIONALE DEL DOLCE ALLA NOCCIOLA PIEMONTESE I.G.P. E DEL VINO DI LANGA

SABATO 27 AGOSTO

ore 9.30 SELEZIONE FINALE PREMIO NOVI QUALITÀ. Prove dell'umidità, [redacted] alla sgusciatura e calibratura.
ore 14.30 SELEZIONE FINALE PREMIO NOVI QUALITÀ. Prova del gusto.
ore 16-19 PROFUMI [redacted] NOCCIOLA. FIERA DEL DOLCE ALLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P. E DEL VINO DI LANGA.
Maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori di Langa [redacted] attendono sotto gli antichi portici e per le vie del centro storico.
GEOMETRIE [redacted] GELATO alla Nocciola Piemonte [redacted] Vaniglia di Mananara [redacted] Presidio Slow Food del Madagascar (Costo 2 euro).
PERCORSO ARTISTICO, DIDATTICO, DEGUSTATIVO DELLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P.
Visite guidate [redacted] Chiesa della Pieve, al Palazzo Rabino e alla Chiesa [redacted] Convento francescano con degustazioni di Robiola di Cortemilia dell'Azienda Agricola "Poml Emilio" di Cortemilia accompagnata dal Dolcetto dei Terrazzamenti della "Cascina Besciolo" di Gorzegno, dolci alla nocciola dei pasticceri di Cortemilia accompagnati dal Moscato d'Asti della Cantina "Terre del Barolo", cioccolato Novi accompagnato dal Barolo Chinato della Cantina "Terre del Barolo". A tutti i partecipanti sarà consegnata una bacca di vaniglia del Presidio Slow Food di Mananara. (Durata: 1 ora). Costo 7 euro. Prenotazioni: tel. 0173 81027, info@comunecortemilia.it
ore 20 FESTA DEL FOLKLORE PIEMONTESE: per le vie del paese suoneranno i "Forisher Musica Ethnofolk" di Asti, "Gallina e Galucia" di Agliano Terme, "Pietrantica" del Monferrato. La festa prosegue nei locali della Sagra.

Sponsor ufficiale della manifestazione

NOVI

DOMENICA 28 AGOSTO

ore 10.30 A Monte Oliveto CONVEGNO "Territorio, biodiversità e valorizzazione dei prodotti tipici" [redacted] la partecipazione di Regione Piemonte, Fondazione Slow Food per la biodiversità, Gruppo Dolciario Elah Novi [redacted]ufour, Federazione Coltivatori Diretti.
[redacted] seguire la premiazione dei finalisti del Premio Novi Qualità e la consegna [redacted] Premio "Paesaggio Terrazzato" a cura dell'Ecomuseo.
ore 10-19 PROFUMI DI NOCCIOLA. FIERA DEL DOLCE ALLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P. [redacted] DEL VINO DI LANGA.
Maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori di Langa vi attendono sotto gli antichi portici e per le vie del [redacted] storico.
GEOMETRIE DI GELATO [redacted] Nocciola Piemonte e alla Vaniglia di Mananara del Presidio Slow Food del Madagascar (Costo 2 euro).
PERCORSO ARTISTICO, DIDATTICO, DEGUSTATIVO DELLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P.
Visite guidate alla Chiesa della Pieve, al Palazzo Rabino e alla Chiesa del Convento francescano con degustazioni di Robiola di Cortemilia dell'Azienda Agricola "Pom[redacted] Emilio" di Cortemilia accompagnata dal Dolcetto [redacted] Terrazzamenti della "Cascina Besciolo" di Gorzegno, dolci alla nocciola dei pasticceri di Cortemilia accompagnati dal Moscato d'Asti [redacted] Cantina "Terre del Barolo", cioccolato Novi accompagnato [redacted] Barolo Chinato della Cantina "Terre del Barolo". A tutti i partecipanti sarà consegnata una [redacted] di vaniglia del Presidio Slow Food di Mananara.
(Durata: 1 ora). Costo 7 euro. Prenotazioni: tel. 0173 81027, info@comunecortemilia.it
ore 16-19 IL LUDOBUS, giochi e animazione per bambini.
FESTA DEL FOLKLORE PIEMONTESE: per le vie del paese si esibiranno "Cui da Ribote" di Cortemilia e Langa delle Valli, "La Curva" di Santhià, "Mishkalè" di Torino e i "vecchi mestieri" presentati dal gruppo di San Benedetto Belbo.
ore 21 Nei locali della Sagra serata conclusiva con l'"Orchestra Wilmer" e l'elezione di Lady Nocciola 2005.

Comunità Montana Langa delle Valli

Per informazioni
COMUNITÀ MONTANA LANGA DELLE VALLI
Belbo, Bormida [redacted] Uzzone
Via Umberto Maddalena, 10 - 12050 TORRE [redacted] (CN)
TEL. 0173.828204 - FAX 0173.828914
info@langadellevalli.it - www.langadellevalli.it

REGIONE PIEMONTE
il Piemonte scopritelo adesso
Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero

FIDUCIARIA IMMOBILIARE LANGHE

Piazza Savona n° 8
12074 CORTEMILIA (CN) -I-
Tel. e Fax 0173.81771 - 0173.821010
Tel. Deutsch-English 0039.340.6760948
E.mail: vassalloalbina@tiscali.it
WWW.fiduciariaimmobiliarelanghe.com

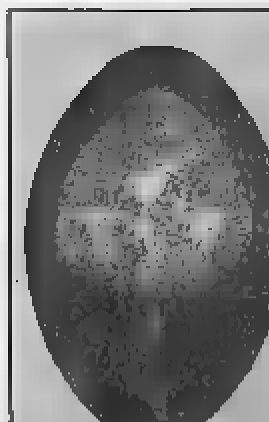
NELLE [redacted] DAL 1982 TRATTIAMO RUSTICI, CASCINE, [redacted] VITIVINICOLE, CASE [redacted] CAMPAGNA E PADRONALI, VILLE [redacted] CASE D'EPOCA ALLOGGI NUOVI E RISTRUTTURATI, AFFITTI

CASA FONDATA NEL 1856

FRATELLI CAFFA S.A.S.
NOCCIOLE PIEMONTE

Acquisto diretto di nocciole in guscio

Corso Einaudi, 10 - CORTEMILIA
Tel. 0173 81021 - 8805 - Fax 0173 81577
Sito internet: *www.caffa.it*
E-mail: *caffa@caffa.it*



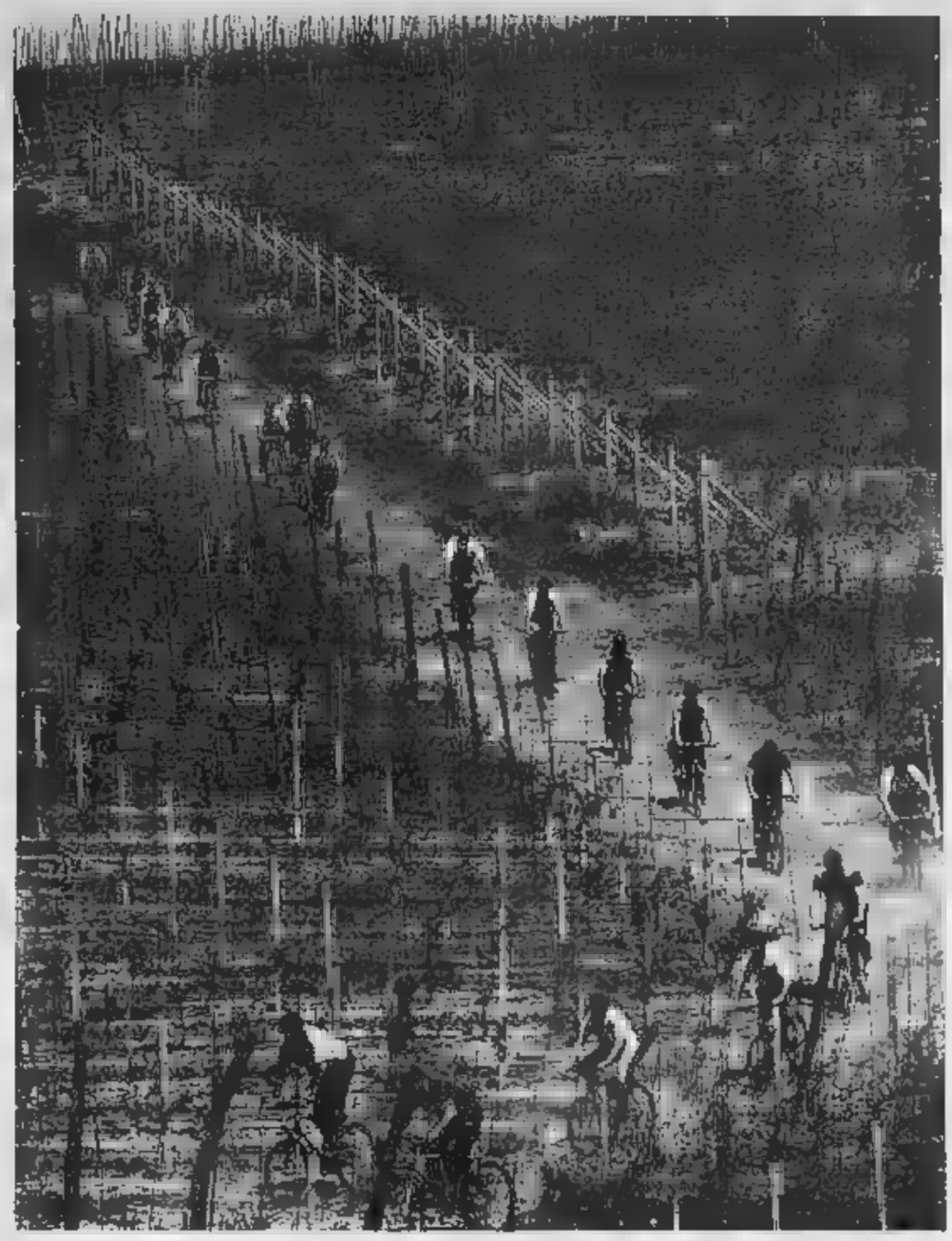
HOTEL RISTORANTE
Villa San Carlo
★ ★ ★
Specialità alle nocciole
Ristorante solo alla sera su prenotazione
CORTEMILIA
Corso Divisioni Alpine, 41
Tel. 0173 81.546 - Fax 0173 81.235
e-mail: info@hotelsancarlo.it www.hotelsancarlo.it

A.L.P. snc
PIETRE DI LANGA e ARENARIE

FORNITURA E POSA IN OPERA

corso Divisioni Alpine, 223
Cortemilia (Cn)
Tel. 0173/81954
Fax 0173/821020
www.pietradilanga.it
E-mail: info@pietradilanga.it

Numerosi gli europei anche americani e australiani. A settembre previsti «educational tour» per giornalisti italiani e stranieri



Gettonate le passeggiate fra i vigneti a contatto con la natura, ma anche i voli in mongolfiera e gite in mountain

Non c'è crisi turistica in collina

Primi bilanci positivi dell'estate in Langa e Roero

ALBA

Una piacevole sorpresa giunge dall'andamento turistico estivo nelle Langhe e nel Roero. Mentre un po' dappertutto, in Italia, il settore è arrivato con il fiato corto, le colline del vino registrano un aumento di presenze rispetto all'anno con periodi di soggiorno più lunghi. Segno che il fascino dell'ambiente, delle tradizioni, della buona tavola e soprattutto di un'offerta di qualità suscita sempre più interesse in Italia quanto all'estero.

E dire che lo scenario non era dei più facili. Nei primi mesi dell'anno è stata registrata, a livello nazionale, una riduzione di presenze turistiche rispetto allo stesso periodo del ed era previsto, da un'indagine effettuata da Federalberghi, che nell'estate in corso la tendenza fosse quella di una rinuncia alla vacanza a causa principalmente dei problemi economici che incombono sulle famiglie, costrette a una drastica riduzione del periodo di ferie. Le sciagure aeree, poi, e gli attentati terroristici hanno inoltre sopito gli entusiasmi per una vacanza lontano da casa.

Tuttavia, se le premesse non erano delle migliori, in controtendenza rispetto a difficoltà generale, i mesi estivi hanno visto in Langhe e Roero una buona affluenza di turisti . E' quanto rileva il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero, in attesa di avere a disposizione i dati ufficiali.

«Probabilmente - rilevano dal Consorzio - le colline del basso Piemonte appaiono al turista come meta rilassante, tranquilla e fortunatamente lontana dalle minacce internazionali».

La provenienza dei visitatori è in prevalenza straniera: svizzeri, tedeschi, austriaci, molti svedesi, danesi, norvegesi, olandesi. In incremento gli arrivi da Francia, Belgio e Inghilterra. Anche i turisti americani sono in crescita, così come gli australiani. Ma sono sempre più numerosi anche gli italiani che scelgono di trascorrere un periodo tra il verde delle Langhe e del Roero: le regioni di provenienza sono principalmente la Lombardia, il Veneto, l'Emilia, Toscana, la Liguria e il Lazio.

Ecco l'identikit del turista medio estivo: età superiore ai 35-40 anni, livello culturale medio-alto, sceglie le colline per l'enogastronomia, l'ambiente e il paesaggio, per le passeggiate trekking e mountain-bike e, spesso, per gli itinerari culturali. Apprezza l'ospitalità e l'accoglienza delle strutture e degli uffici turistici e la vivibilità del territorio, mentre spesso lamenta la scarsa segnaletica stradale e la difficile fruibilità delle offerte culturali (chiese, torri e castelli).

«Il visitatore che sceglie le Langhe e il Roero - aggiungono dal Consorzio - è molto attento ai prezzi, con l'obbiettivo di ottenere buon rapporto qualità-spesa».

Spesso questo territorio viene scelto come località di in abbinamento ad altre regioni italiane come Liguria, Toscana e Lazio o alla Francia, in particolare Provenza e Costa Azzurra.

Le varie proposte di escursioni e tour che il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero, in collaborazione con i circuiti e FIORE hanno pensato e strutturato insieme con l'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero e l'Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba rappresentano uno dei principali strumenti di promozione utili a presentare le colline del vino come terra di anche estiva, al di fuori dei periodi di tradizionale affluenza.

Si tratta di proposte alternative, originali, molto apprezzate anche da tour operator, agenzie e addetti ai lavori: gite in carrozza, voli in mongolfiera, escursioni trekking, in mountain bike e a cavallo, corsi accompagnati, visite guidate, per stimolare la curiosità e soddisfare le esigenze e i gusti di svariate tipologie di clienti. Per settembre sono previsti educational tour per giornalisti italiani e stranieri, con l'intento di diffondere ulteriormente tali proposte nell'ottica di una sempre miglior promozione e destagionalizzazione turistica.

LA PROMOZIONE NEL NORD EUROPA

Workshop, fiere e mercati

I circuiti Ospitalità Selezionata, SOL e FIORE, hanno puntato molto, nell'anno in corso, alla promozione all'estero e in particolare nel Nord Europa, partecipando a numerosi workshop e fiere in Svezia, Norvegia e Danimarca, oltre ai tradizionali mercati di Svizzera e Germania dove si sono incontrati tour operator e agenzie specializzate nella promozione del Piemonte e del nostro territorio. In particolare, gli operatori Nord Europei apprezzano le Langhe, il Monferrato e il Roero - terre per loro finora abbastanza sconosciute - oltre che per l'enogastronomia, che è indubbiamente un fattore di notevole richiamo, anche per l'aspetto naturalistico e paesaggistico. Le passeggiate trekking e in bicicletta sono molto gradite per la scelta di attive, alla scoperta di straordinaria bellezza, e potranno indubbiamente lasciare un buon ricordo e creare un passaparola che porti le colline a valorizzare anche questa importante vocazione naturalistica.

Consorzio Turistico
Langhe Monferrato Roero

Tu
Langhe Roero

Call Centre:
Consorzio Turistico
Langhe Monferrato Roero
Alba Piazza Risorgimento, 2
Tel. +39 0173 362562
info@turismodoc.it

Vacanze indimenticabili: passeggiate, escursioni, dolce far nulla

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Fra le novità: ridotti i giorni d'apertura, prezzo unico del biglietto

Un momento di una passata edizione della Grande Fiera d'Estate ■ Cuneo evento che richiama sempre numerosi visitatori

Cuneo prepara la Fiera d'Estate

L'inaugurazione il 1° settembre nell'area Miac

CUNEO

Trent'anni, un traguardo eccellente per la Grande Fiera d'Estate di Cuneo. Mancano, infatti, meno di dieci giorni all'inaugurazione ■ questo classico appuntamento estivo, ■■■ sempre organizzato nell'area del Miac di Ronchi, che, nel giro di una decina d'anni, ha saputo trasformarsi da manifestazione rigorosamente locale a kermesse in grado di catalizzare l'attenzione di un pubblico che supera ampiamente i centomila visitatori.

L'evento, che apre i battenti giovedì 1° settembre per concludersi domenica 11, sarà inaugurato ufficialmente alle 18 e sarà visitabile, da parte del pubblico ■ degli operatori commerciali, già a partire dalle 18.

Numerose le novità. La riduzione ■ 11 giorni di apertura della Fiera, che conterà così soltanto più su due weekend di apertura, e la possibilità di visitare la manifestazione anche al mattino della domenica costituiranno certamente un' innovazione significativa e destinata ad incidere sensibilmente sulle abitudini del pubblico che da sempre segue la manifestazione.

«La ragione di questa decisione, contrariamente a quanto emerso su qualche giornale locale - spiega l'Amministratore unico di Al.Fiere Eventi, Beppe Barolo - non è affatto dovuta alla crisi. E' invece ■ frutto di un confronto che la Al.Fiere Eventi ha avviato nelle scorse edizioni con gli espositori. A partire dalle risposte date da questi ultimi a un questionario distribuito lo scorso anno è emerso che una riduzione dei giorni di apertura della manifestazione e l'ampliamento dei suoi orari festivi avrebbe probabilmente reso più incisiva la Grande Fiera d'Estate. Di qui la scelta di sperimentare quest'anno una nuova formula, che richiederà evidentemente di essere valutata a giochi fatti».

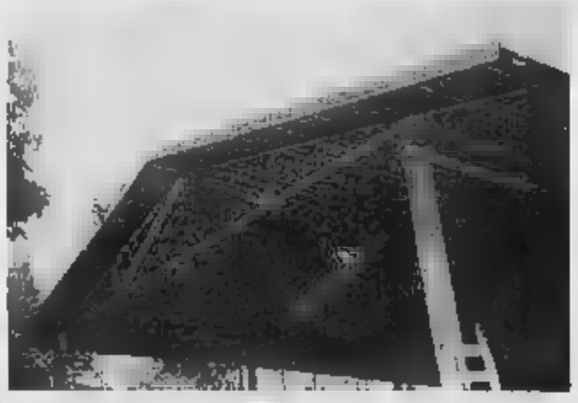
Altro importante punto di novità è l'unificazione del costo del biglietto che, contrariamente a quanto accadeva in passato, non registrerà più differenze tra giorni feriali e festivi, ma sarà invece sempre di 6.50 euro (biglietto intero) e di 5 euro (biglietto ridotto militari e anziani). Questa operazione, volta a semplificare al ■■■ il rapporto con la Fiera da parte del pubblico, consentirà a quest'ultimo ■ avere chiaro il prezzo effettivo di ingresso alla manifestazione indipendentemente dalle giornate o serate nelle quali deciderà di visitarla.

«La Grande Fiera d'Estate - spiegano Beppe Barolo e Alberto Gradoni, direttore commerciale della Al.Fiere Eventi, storico organizzatore della manifestazione - intende avviare concretamente, nell'anno ■■ trentennale, una strategia capace di dare a questa kermesse commerciale, consolidatasi nel tempo come uno degli even- ■ fieristici più importanti dell' ■■■ Nord Ovest italiano, un nuovo impulso che ne trasformi gradualmente sia l'immagine, sia la sostanza. E' su queste basi che le potenzialità economiche e promozionali della Fiera, ancora tutte da sviluppare, potranno trovare una concretizzazione ■■■ di dar vita a ricadute ■■■■■■■ positive ■■ per la manifestazione stessa che per l'intero tessuto produttivo e sociale cuneese».

La Fiera sarà aperta nei feriali dalle 18 alle 24, nei prefestivi dalle 16 alle 24 e nei festivi dalle 10 alle 24. Il costo, sia nei giorni feriali che festivi, sarà di 6.50 euro per i biglietti interi ■ di 5,00 euro per quelli ridotti (militari e anziani). I bambini fino a 11 anni potranno entrare gratuitamente.

Ulteriori informazioni si possono ottenere visitando il sito della Fiera (www.lagrandefieradestate.com) o telefonando ai numeri: 0171434027 - 0171434036.

SANSOLDO
CARPENTERIA IN FERRO



- Costruzione capannoni prefabbricati zincati ■ caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, ■ shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

Caseificio Valle Stura

Il vero gelato al latte fresco

DEMONTE (CN)
Via Divisione Cuneense, 9 - Tel. 0171 950605
e-mail: cavalstu@tin.it
www.caseificiovallestura.com

La guida

Il mondo verticale

IMPARARE AD ARRAMPICARSI

di Marco Spataro

L'emozione di scalare con mani e piedi

I bambini adorano arrampicare, sui massi o sulle piante. Si tratta di un istinto innato. Sono attratti da tutto: piccoli massi, piante d'ogni forma, fino alle pareti più irraggiungibili. I compiti delle vacanze estive sono finiti. E' ora di mettere lo zaino in spalla e andare alla ricerca del masso più bello. Per iniziare bastano un paio di scarpe da ginnastica o d'arrampicata e un masso di pochi metri. Per cominciare si effettuano passaggi in traverso a pochi centimetri da terra per evitare spiacevoli cadute. Si comincia a prendere dimestichezza con i passaggi con il posizionamento di mani e piedi, e con il difficile equilibrio per contrastare la forza di gravità. Dopo aver imparato i primi gesti fondamentali è ora di tirar fuori corda imbracatura e moschettoni. La vostra guida andrà a posizionare la corda in modo da permettervi di arrampicare in tutta sicurezza. Dopo essersi legati con il nodo ad otto potrete iniziare a scoprire il mondo verticale, come i veri alpinisti, con l'ausilio di tutta l'attrezzatura necessaria caschetto compreso. All'inizio non è facile usare bene i piedi, si usano solo le braccia ma ben presto è evidente che solo con un utilizzo meticoloso di mani e piedi

è possibile imbroccare la sequenza di movimenti corretti per raggiungere la meta. Arrivati in cima inizia la discesa, appesi alla corda e all'imbracatura. Paura nel lasciarsi andare nel vuoto seguita da gioia per il piacere della discesa. In poche ore i ragazzi riescono a migliorare a vista d'occhio e passaggi che sembravano impossibili diventano banali. Le braccia si affaticano ed i piedi iniziano a scivolare nuovamente. La fatica si fa sentire. E' ora di scendere a valle. Domani si cambia parete con vie sempre più difficili dove sfogarsi prima dell'inizio della scuola ormai prossimo.

Estate

Arnad, 4 giorni di festa per celebrare il lardo

■ Nel Medioevo era il pilastro dell'economia familiare e ora, grazie al microclima particolare e alla presenza di un ricco corredo di erbe aromatiche, viene lavorata e stagionata. E' la carne del maiale, che ad Arnad (nella Bassa Valle d'Aosta) è trasformata in salume Dop: il lardo. Lo si festeggia con una grande sagra, da oggi a domenica, che da 38 anni celebra il lardo come protagonista indiscusso della gastronomia. Lo ha adottato anche Slow Food che, nei giorni della festa, organizza laboratori del gusto e percorsi guidati all'assaggio dei piatti tipici. Tutto questo con rappresentazioni teatrali, giochi, danze, concerti e mostre in località La Keya, nelle caratteristiche casette di legno sparse nel bosco dove 22 agricoltori proporranno il meglio della cucina locale. [d. g.]

DA LUNEDI' CENTINAIA IN MARCIA VERSO COUMBOSCURO (VALLE GRANA) PER TRE GIORNI DI FESTA

«Roumiage» sulle vie provenzali

Italia e Francia con lo slogan «R'esistenze»

Amedea Franco
MONTEROSSO GRANA

Con zaino in spalla e bandiere sfidano in centinaia, le montagne tra Piemonte e Provenza per il «Roumiage de Setembre», il tradizionale incontro nella borgata di Santo Lucio de Coumboscuro, nel Cuneese, dove per tre giorni (dal 2 al 4 settembre) si alternano convegni, spettacoli, mostre e appuntamenti gastronomici.

Lo slogan 2005 è «R'esistenze», un titolo, che rende il Roumiage particolarmente significativo, perché denuncia l'impegno che da anni Coumboscuro mette nella difesa delle entità alpine e di minoranza.

La «traversado» - nata spontaneamente negli Anni 50, per iniziativa di Paul Pons, «mantenaire» delle Alpes de Haute-Provence - parte lunedì. Diversi i punti di raccolta nella Provenza alpina francese: Barcelonnette, Saint-Martin-Vésubie, Saint Sauveur, Saint-Véran, Ceillac. L'arrivo è previsto alle 18 del 2 settembre e dopo saluti e abbracci si darà il via al «Roumiage» che aprirà (ore 21,15) con le immagini del film del regista Sandro Gastinelli, «Margbè Marghier, margari del Sud Piemonte», a cura degli autori Osvaldo Bellino e Paolo Viano. Un'esistenza in movimento, da nomadi, in simbiosi con le mandrie di vacche, loro vita e lavoro. Il giorno successivo, ore 15, convegno-dibattito su «Resistenze/Esistenze», seguirà, ore 17, «L'incredibile incontro», con Oumbelino cantante provenzale, e Mohn musicista di esperienza rock, protagonisti di uno spettacolo originale dedicato alla canzone folk provenzale. Poi la notte del fuoco e della danza con scena aperta ai musicisti tradizionali e l'arrivederci agli emigranti e a tutti gli amici che frequentano la montagna estiva tra Piemonte e Provenza. L'evento della notte, Gog i Magog: presenteranno in anteprima, «Freaks» che riporta in scena e narra l'epopea delle ultimo esistenze dello spettacolo: il circo (o meglio compagnia di strada) dei personaggi meno considerati. Domenica 4 settembre, ore 15, Garden L'Espri, costumi, musica, ritmo, gruppi di danza e i magici freaks dei Gog i Magog. In serata «L'uomo che coltivava parole» di Assemblea Teatro, spettacolo itinerante che si svolgerà su balconi, prati, sino a giungere nella piazza della parrocchiale.

Cornice del «Roumiage»: la mostra fotografica «La montagna degli uomini», di Gian Andrea Porro; la rassegna libraria dedicata alla letteratura provenzale e infine i piatti della gastronomia alpina. Info 017198707; info@coumboscuro.org o www.coumboscuro.org.

Il contadino racconta

La storia di Remy una vita dedicata alla sua montagna

••• Il tema del dibattito «Resistenze / Esistenze», intende porre alcune riflessioni che partono dalla vita quotidiana e dal destino che ha segnato in bene e in male le Alpi occidentali. L'apertura sarà affidata a Remy Fortul, contadino di Serre, in val d'Ubaye (Alta Provenza). Una vita dedicata alla sua montagna, alla vita del proprio paese. Una grande passione: la lettura e la letteratura. Nel 1998, pubblica il dizionario della parlata provenzale usata in Ubaye. Al momento lavora ad una raccolta di racconti. Su questa testimonianza di «esistenza e resistenza», le riflessioni di scrittori, registi, vignettisti, poeti, editori, cantautori, gente comune, personaggi che hanno vissuto e provato questo richiamo.

Rappresentazione teatrale stasera a Cogne

«Processo» al lupo tra accusa e difesa

••• Il lupo difeso da uno dei suoi massimi esperti, Luigi Boitani, e da una lunga serie di testimoni d'eccezione: dai conduttori televisivi Giorgio Celli e Danilo Mainardi allo psichiatra Pierluigi Politi e al naturalista Harry Salomom. Al banco dei testimoni anche un frate francescano, Gianmaria Polidoro, e un pastore, Bruno Jeantet. Questi i relatori protagonisti del «processo» al lupo in programma oggi alle 21 alla Maison de la Grivola di Cogne. La rappresentazione s'intitola «Lupo cattivo: favola o realtà?», è organizzata nell'ambito del XII Trofeo Stambecco d'Oro, festival internazionale del film naturalistico ed è un'occasione semiseria per discutere del ritorno del «Canis lupus». Domani la rassegna continua con i due film-documentari che, con ogni probabilità, si contenderanno il Trofeo: «Attrazione fatale nel regno dei ragni» e «La foresta fluviale ultimo rifugio del grande orso», entrambi della National Geografic, alle 15 all'auditorium della scuola di Cogne. [u. c.]

INAUGURATA IERI A CAMPERTOGNO, IN VALSESIA

La statuta del Cristo delle vette sulla punta Balmenhorn

In una mostra la posa del Cristo delle vette

CAMPERTOGNO

Immagini che fanno la storia, più o meno recente, della montagna. Sono quelle che compongono l'esposizione inaugurata ieri mattina a Campertogno, in alta Valsesia, che resterà aperta al pubblico fino a domenica 11 settembre. Si tratta di una sequenza di scatti dedicati alla posa, avvenuta 50 anni fa, della statua del Cristo delle Vette, una grande opera in bronzo che si trova sulla punta Balmenhorn, a quota 4170 metri tra la Capanna Gnifetti e la Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Il monumento dedicato al Cristo, alto poco più di tre metri e mezzo, venne inaugurato il 4 settembre del 1955 dopo un laborioso sistema che aveva permesso di portare, a piedi ovviamente (non, come si farebbe oggi, con l'elicottero), la statua smontata a blocchi fino al Balmenhorn partendo da Gressoney. La rassegna fotografica ripercorre tutti questi passaggi, a partire dalla realizzazione in officina dell'opera la cui paternità è del torinese Angelo Bai, che l'aveva realizzata come ringraziamento per essere tornato salvo dalla guerra e per la guarigione della moglie da una malattia. La mostra è stata curata dagli alpini di Campertogno (è allestita nei locali del teatro Fra' Dolcino) e alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato anche alcuni alpinisti che si erano prestati per portare in vetta e rimontare sul posto la statua tra cui i valsesiani Pierino Tornari e Giuseppe Pitto. [l. fo.]

giro d'alpe

ENRICO MARTINET

A caccia di turisti

Piste di sci d'inverno

e di bici d'estate

CENTINAIA di spettatori, camion della tv, dirette, servizi che passano nei più importanti Tg nazionali... L'elenco potrebbe continuare ancora, ma il risultato non cambierebbe: un successo. Sarebbe il caso di aggiungere alla Chiambretti «comunque vada sarà un successo». Folla e onori per le gare di Coppa del Mondo di mountain bike nella conca di Pila, in Valle d'Aosta, sulle piste che d'inverno sono dello sci. Così una grande stazione invernale, che come molte ha un aspetto desolante d'estate, ha trovato una «nicchia» di mercato per dare ossigeno sotto forma d'euro ai costosissimi impianti di risalita: d'inverno sciatori, d'estate biker.

Come si fa a dire che il successo non è tutto? Difficile dare torto a chi si è inventato un business che pare vincente. La questione, un po' noiosa, è sempre la stessa. Il «tempo libero» che ha offerto all'economia l'industria della vacanza deve per forza coniugarsi con un tempo pieno e con il divertimento? Il vacanziere deve avere le ore (del giorno e di quasi tutta la notte) occupate? Sembra di sì. Il turismo ha sentenziato così, sia al mare, sia in montagna. Di più. La crisi della montagna come luogo di villeggiatura è proporzionale all'aumento di questo amletico interrogativo: «Che c'è da fare?».

A corollario di tutto ciò si badi all'incredibile copiatura del tempo libero con quello occupato dal lavoro: orari certi e competizione. Non c'è «nicchia» di mercato nuovo, anche in montagna, che non nasconda una gara, una spinta a vincere, a dimostrare di essere il più forte. Di qui l'effetto passerella, con i campioni di questo o quello sport. I lettori hanno incontrato più volte, anche in questa rubrica, frasi come: «La montagna è ormai intesa come un grande parco giochi, un Luna Park».

Così è. Fino a qualche anno fa si parlava di assenza di servizi nelle zone alpine. Di qui la preferenza per le vacanze al mare. Servizi, cioè tennis, sauna, piscine. Ora le «nicchie», intese come attrazione di nuova clientela, hanno portato i loro servizi all'esterno. E le piste di sci diventano piste per i discesisti della bicicletta. Dove d'inverno gli sciatori passano da un impianto all'altro, d'estate camion scaricano metri cubi di terra per offrire ai concorrenti dossi per rendere spettacolari, acrobatiche, le loro gare.

Il territorio montano aiuta, ma non è certo indispensabile. Offre il panorama, l'aria sottile. Meglio dell'afosa collina. Le piste servono sempre di meno all'agricoltura, sono impossibili per le passeggiate lontane come sono dall'offrire la bellezza di un pascolo. Tanto varrebbe fare un passo in più e coprirle con qualche diavoleria plastica (in tinta «nature», s'intende) per innevamento perfetti e discese estive con qualsiasi mezzo, anche con i pattini a rotelle.

Escursioni

Entracque
Arrampicata per bambini sul muraglione della diga

Weekend di arrampicate e escursioni con aperitivo, cena e concerto, sabato e domenica alla Diga Enel della Piastra ad Entracque, mentre la Diga di Rimasco farà da cornice alla gara di pesca più «elettrizzante» di fine estate. A Entracque l'iniziativa è in concomitanza con la «Festa delle Guide Alpine». Sabato pomeriggio arrampicata per bambini sul muraglione della diga. Ai partecipanti saranno distribuiti omaggi. In serata cena e concerto all'ombra dello sbarramento della Piastra. Domenica escursione alla via ferrata dei Funs, vicino alle Gorge della Reina. Alla diga di Rimasco, in Valsesia, domenica gara di pesca. [l. b.]

Crissolo
Passo alpino dedicato a Vitale Giacoletti

Maestro, esploratore del gruppo del Monviso e tra i fondatori del Cai di Barge, nel '55, a 32 anni, morì sul Cervino. Mezzo secolo dopo, per onorare la memoria di Vitale Giacoletti, gli è stato dedicato il passo di collegamento con la via della Punta Gastaldi e il Passo di Vallanta, tracciato dal gestore dell'omonimo rifugio. [m. ma.]

Il Monviso

Valsavarenche
Camminata al tramonto e notte in alpeggio

«Biancaneve regina del latte» è il tema della gita che mescola l'escursionismo con la riscoperta delle tradizioni agricole valdostane. Si parte alle 18,30 e poi è previsto il pernottamento all'alpeggio di Djouan, nella Valsavarenche; prenotazioni telefonando allo 0165/905816.

Rhemes-Notre-Dame
Tre ore di salita cercando le marmotte

Le guide del Parco del Gran Paradiso organizzano domani un'escursione di 3 ore rivolta ad adulti e bambini. Ritrovo alle 8 al centro visitatori del Parco in località Chanavey, salita prima al rifugio Benevolo (2287 m.) poi al monte Gran Vaudala (2340 m.). In particolare si potranno ammirare le marmotte. Info: 340.4008078. [u. c.]

DOPO 110 ANNI IL BETEMPS, UNICO RIFUGIO SUL VERSANTE SVIZZERO DEL MONTE ROSA, VERRA' SOSTITUITO

Un cristallo di quarzo dominerà la montagna

La nuova struttura, a 2800 metri, sarà costruita con tecnologie all'avanguardia

Teresio Valsesia
ZERMATT

Nuova capanna al posto della Bétemps, vecchia di centodieci anni, che va in pensione dopo aver assolto onorevolmente il suo compito di unico rifugio sul versante svizzero del Monte Rosa, a 2795 metri di altezza, in posizione strategica per ospitare annualmente migliaia di alpinisti diretti alle cime più alte del massiccio.

Era anche uno dei pochissimi a portare il nome di una persona (il suo munifico benefattore François Bétemps), finché nel 1940 fu adeguato al resto dei rifugi del Club alpino svizzero, con il nuovo nome di Capanna Monte Rosa.

Il toponimo rimarrà. Ma solo quello. Infatti la costruzione sarà azzerata per fare posto a una struttura innovatrice, dalle linee decisamente d'avanguardia, che non mancheranno di far discutere. Il nuovo progetto è nato alla collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo e ha visto impegnati trentatre studenti e i loro professori. Ne è uscita una sorta di grande cristallo di quarzo, privo di punta ma ricco di sfaccettature. Una novità architettonica dal profilo estetico indubbiamente gradevole, ma soprattutto funzionale per l'applicazione delle tecnologie più avanzate, tanto che il 90 per cento dell'energia necessaria sarà prodotta in modo «autarchico». Il tutto ha già suscitato un notevole interesse mediatico, non solo nel settore dell'architettura alpina.

Nel giugno scorso il progetto è stato trasmesso al Comune di Zermatt per ottenere l'autorizzazione a realizzarlo. Se non ci saranno opposizioni i lavori inizieranno nella prossima estate, con la prospettiva di concluderli entro l'autunno.

I dettagli dell'edificio, il materiale utilizzato e i costi sono ancora materia riservata e saranno svelati solo quando ci sarà l'ok ufficiale. Sicuramente si tratta di un progetto che entrerà nella storia dei rifugi di alta montagna.

Un fotomontaggio mostra come diventerà la Capanna Monte Rosa

Domenica turisti con il bicchiere al collo nelle 5 tappe di buona tavola

C'è ancora qualche posto libero per la Mangialonga di 4 chilometri sui sentieri del vino degustando salumi, ravioli al plin, bocconcini di vitello, polenta, formaggi e dolci

Mangialonga, il «safari del gusto»

A La Morra la passeggiata enogastronomica

LA MORRA

«Cammina nel verde, cammina nel vino». Con questo slogan a La Morra torna domenica la «Mangialonga», tradizionale passeggiata enogastronomica di 4 chilometri sui sentieri del vino, che giunge quest'anno alla diciannovesima edizione.

Ancora una volta sarà una festa di sapori, paesaggio e partecipazione, per una manifestazione baciata dal successo tanto da far nascere la Confraternita dei percorsi golosi, con diramazioni in Svizzera, in Francia, in Germania e in Italia.

La formula è semplice: un tragitto enogastronomico fra le vigne, con bicchiere al collo e cinque tappe da leccarsi i baffi. Così La Morra ha conquistato, oltre agli italiani, centinaia di svizzeri e francesi, tedeschi e inglesi, ma anche australiani, giapponesi e americani. Tutti amanti di vino e buona tavola che prenotano un posto da un anno all'altro, si danno appuntamento con pullman e camper, non perdono occasione per celebrare la gastronomia, l'enologia e l'ambiente delle Langhe.

Passo dopo passo, cammineranno attraverso il meglio di questi tre fattori, in un'oasi di qualità dove s'incontrano prodotti di nicchia e golosi gemellaggi tra «mangialonghe» come quello che farà cucinare il sugo dei ravioli al plin e i bocconcini al Barolo con olio extravergine di Montalto ligure. «Armati» di bicchiere da degustazione, lo strumento principale per affrontare questo «safari del gusto», i partecipanti si destreggeranno fra grandi vini scelti e selezionati dal Comitato organizzatore.

La camminata inizierà a gruppi scaglionati da piazza Castello, a partire da mezzogiorno, ogni dieci minuti. Sui bastioni sarà offerto l'aperitivo con prodotti tipici di Montalto Ligure e vini bianchi della Svizzera denominazione «Montreux-Vevey». Seguiranno cinque tappe durante le quali si assaggeranno i salumi con il dolcetto di La Morra, i tradizionali ravioli al plin accompagnati da Dolcetto, Barbera e Nebbiolo. Il piatto forte sarà ancora una volta la specialità dei bocconcini di vitello «Mangialonga», con carne certificata piemontese del macellaio Alessandro Garello, e polenta del mulino a pietra di Renzo Sobrino, abbinati al Barolo di La Morra, che accompagnerà anche i formaggi della tappa successiva, dopo una passeggiata fra vigne e frutteti. Infine i dolci di Giovanni Cogno con il fragrante Moscato e la baraonda finale in piazza.

Le prenotazioni sfiorano già le 2500 persone, ma c'è ancora qualche posto libero. Si può tentare telefonando ai numeri 0173/50257 e 0173/509204. Il prezzo è di 30 euro per gli adulti e di 15 euro per i bambini dai 6 ai 12 anni, per i più piccoli la «Mangialonga» è gratuita.

I partecipanti potranno portarsi a casa il calice degustazione, in omaggio con tanto di scritta. Torna il concorso fotografico «Mangialonga» per tutti. Fra coloro che invieranno foto riprese sul percorso della passeggiata verranno premiati i tre scatti più significativi con bottiglie di Barolo. Le foto dovranno essere inviate alla Compagnia dei vignaioli, piazza Carlo Alberto 2; 12064 La Morra.

La manifestazione è organizzata da Comune, Cantina comunale, Compagnia dei Vignaioli-Uslam, artigiani e commercianti, Pro loco, gruppo alpini, ed è la punta dell'iceberg di una settimana densa di appuntamenti. Sabato sera, in attesa della «Mangialonga», andrà in scena «La Morra improvvisa», concerto dal vivo nel borgo antico con Bruno Astesana, Jimmy Villotti e Pino Cali. Tre musicisti d'eccezione per una «jam session live» d'improvvisazione jazz, e non solo.

Martedì la seconda edizione di «La zuppa di pesce arrossisce a La Morra»: una cena suggestiva, un accostamento di sapori gustosi e intensi come solo sanno dare una zuppa di pesce e i vini lamorresi. Domenica 4 settembre arriverà «Degusta La Morra», la spettacolare degustazione che tramuterà il centro storico in un gigantesco punto d'assaggio nel quale una cinquantina di produttori presenteranno i frutti della loro terra.

LE DEGUSTAZIONI DEL 4 SETTEMBRE

Banchi d'assaggio su barrique

■ Dopo la classica «Mangialonga» già forte di diciannove edizioni, toccherà a «Degusta La Morra»: la spettacolare degustazione che in programma domenica 4 settembre, tramuterà il centro storico lamorresi in un gigantesco punto d'assaggio nel quale una cinquantina di produttori presenteranno i frutti della loro terra. La centrale Via Umberto e poi proseguendo verso l'alto, fino alla panoramica piazza Castello, verranno invase da barrique utilizzate come banchi d'assaggio nei quali i turisti provenienti da ogni parte del mondo (l'anno scorso si sono registrate presenze da Austria, Germania, Inghilterra, Giappone, Australia e America) potranno entrare in contatto con quei vini che hanno reso grande questo paese, il Barolo, certo, ma anche il Dolcetto e la Barbera. Poi, nelle cave più caratteristiche di La Morra, si svolgeranno spettacoli di cantastorie e concorsi come «Indovina il vino», giunto alla decima edizione. Insomma, un invito a passare una domenica all'insegna del più pregiato panorama enologico italiano.

DOMENICA 28 AGOSTO 2005
ORE 12
LA MORRA
(CUNEO)

MANGIALONGA®

PASSEGGIATA ENOGASTRONOMICA NON COMPETITIVA DI 4 Km
SUI SENTIERI DEL VINO DI LA MORRA

Per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione.

COMUNE DI LA MORRA
CANTINA COMUNALE
GRUPPO ARTIGIANI E COMMERCIANTI
COMPAGNIA DEI VIGNAIOLI - USLAM
GRUPPO ALPINI
PRO LOCO PROTEZIONE CIVILE

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al seguente numero ore ufficio tel. 0173.50257

www.cantinalamorra.com

alessandro sampó chef

Corsi di Cucina

Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica su prenotazione, potrete gustare i piatti tipici della cucina langarola piemontese.

m +39 335 52 87 967
e asampo@libero.it

Eremo della Gasprina
Borgata Cappallotti, 2
12064 La Morra CN

PRODOTTI DI GIOVANNI COGNO

I nostri prodotti sono il risultato di un modo di intendere la pasticceria completamente tradizionale; quindi materia prima di rara qualità, lavorazione completamente manuale, quantità ridottissime onde conservare freschezza e fragranza. Esclusi gli additivi: coloranti, conservanti e aromattizanti.

Produciamo genuinamente

LAMORRESI AL BAROLO
LAMORRESI AL RUM
LAMORRESI ALLA GRAPPA DI MOSCATO
LAMORRESI ALLA GRAPPA DI BAROLO

TORTA DI NOCCIOLE
TORTA DI NOCCIOLE AL CIOCCOLATO
BISCOTTI DI MELIGA
BISCOTTI DI NOCCIOLA
BISCOTTI DI NOCCIOLA AL CIOCCOLATO

GIOVANNI COGNO - *via Vittorio Emanuele, 18*
Tel./Fax 0173/509192 - La Morra (Cuneo)

CANTINA COMUNALE DI LA MORRA

Degustazione e vendita promozionale dei vini:
BAROLO
DOLCETTO
BARBERA D'ALBA
NEBBIOLO
dei migliori produttori Lamorresi

ORARIO
10/12.30 - 14.30/18.30
APERTO TUTTO L'ANNO

(Unico giorno di chiusura: Martedì)

Cantina Comunale di La Morra

Via Carlo Alberto, 2 - Telef. 0173 509204
www.cantinalamorra.com

MA TORNANO AL RIFUGIO DA SOLI

Padre e figlio di Albissola si perdono sul Marguareis

■ Allarme, ieri sera, per padre e figlio di Albissola che non erano tornati al rifugio Garelli dopo essere saliti sul Marguareis. Massimo Schiappapietra, di 50 anni, e il figlio Duilio, di 13, alle 12,30 hanno firmato il libro in vetta, ma si sono persi con il sopraggiungere del buio. Le squadre del soccorso alpino, anche con l'ausilio dell'elicottero, hanno subito avviato le ricerche. Fortunatamente i due, alle 21,15, hanno poi fatto ritorno al rifugio Garelli con i propri mezzi. [p. s.]

ALBANESE DENUNCIATO A LEGINO

Getta la cocaina davanti ai poliziotti

■ Per sfuggire agli agenti della volante che stavano facendo dei controlli in un bar di Legino, un albanese di 21 anni, B.J., fingendo di stare male, si è appartato e si è disfatto di una «pallina» di cocaina, gettandola in un cespuglio. Il giovane, però, è entrato un po' troppo nella parte. I poliziotti si sono insospettiti e hanno deciso di vederci chiaro. Ed è venuta fuori la dose di cocaina. L'albanese è stato denunciato. [c. v.]

ANCORA PROBLEMI TRE GIORNI DOPO IL NUBIFRAGIO

I danni per il nubifragio a Varazze

Telefoni e luce, disagi nella Valle dell'Erro

■ Guasti a linee elettriche e telefoniche, conseguenze del maltempo dei giorni scorsi, si sono verificate in buona parte del levante savonese. A Urbe (San Pietro d'Olba), Giusvalla, Sassello, Stella (San Giovanni) e Varazze, in diverse abitazioni i telefoni sono rimasti muti. Nelle vie interne del centro di Albissola Marina sono spenti da alcuni giorni molti lampioni dell'illuminazione pubblica, gestita dalla So.Le, azienda compartecipata Enel che ha in appalto il servizio. [m. pi.]

TENTATIVO DI FURTO NOTTURNO

Box auto di via Trilussa presi di mira dei ladri

■ Raid dei ladri l'altra notte in via Trilussa. I «soliti ignoti» hanno preso di mira dodici box auto, ma sono riusciti ad aprire la porta soltanto di uno. Forse perchè nel frattempo sono stati disturbati o più probabilmente perchè non avevano gli attrezzi adeguati, i malviventi si sono dovuti arrendere e hanno dovuto desistere dai loro propositi. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte della polizia. [c. v.]

LA PERCENTUALE DEGLI INDIGENTI E' SCESA AL 5%. NELLE 6 STRUTTURE ACCOLTI 237 BIMBI. SOLO 15 IN LISTA D'ATTESA

Asili nido, il Comune sistema le esenzioni

Lo scorso anno il 30 per cento non pagava

SAVONA

Rette degli asili nido, il Comune corregge il tiro sulle esenzioni. Dopo un paio d'anni con il sistema Isee (indicatori della situazione economica equivalente) da quest'anno nuovo regolamento e niente più dati quali quelli dell'anno scorso: 30 per cento di famiglie che non pagavano la retta. Da quest'anno gli esenti totali saranno il 6 per cento mentre una media del 31 per cento degli iscritti avrà l'esenzione del 70 per cento: pagheranno quindi poco più di 90 euro l'anno contro i quasi 300 della normale retta.

A poco più di due settimane dalla ripresa del sistema scolastico gli uffici del Comune hanno messo a punto i dati per l'anno 2005-2006, correggendo le magagne nelle rette degli asili nido che ultimamente avevano fatto discutere molto. Troppe esenzioni avevano suscitato le proteste della minoranza che si ritrovava a pagare la tariffa piena. «Per assurdo - spiega l'assessore ai Servizi sociali, Lorena Rambaudi, proprio chi aveva più bisogno del nido, vale a dire le famiglie con i due genitori che lavorano, finiva a causa del doppio reddito a pagare la retta piena. In troppi invece non pagavano nulla».

I dati di quest'anno prevedono un totale di 237 bimbi accolti negli asili nido cittadini: 48 alle Piramidi di corso Mazzini, 39 all'Aquilone di via Crispi, 43 al Quadrifoglio di via Chiappino, 10 alle Bollicine di via Brilla, 49 alla Giostra di via San Lorenzo, 48 all'Arcobaleno. Spiega ancora l'assessore Rambaudi: «Abbiamo anche risolto il problema delle ammissioni grazie a un ampliamento dei locali e all'aumento degli addetti. Al momento la lista d'attesa non raggiunge i 15 bambini e abbiamo fatto dei passi avanti anche per quanto riguarda la ristrutturazione dei locali e dei servizi».

Ancora la Rambaudi: «Soprattutto è stato messo a posto il meccanismo delle rette che ci aveva dato molti problemi. Ora una percentuale del 5 per cento di esenzioni totali è realistica contro il 30 per cento degli anni passati». Dal grafico che pubblichiamo qui a fianco emerge che il 46 per cento delle famiglie paga la retta piena e il 24 per cento, dove sono concentrati i maggiori casi di debolezza sociale, hanno un'esenzione del 70 per cento. [p. p.]

QUANTO COSTANO GLI ASILI

Questo grafico mostra due tipi di percentuali: il 46 per cento delle famiglie savonesi paga per intero la retta degli asili nido, poi a scalare esistono vari gradi di esenzione. Il 24 per cento paga solo un terzo della retta, il 5 per cento ha l'esenzione totale

TURISTA LOMBARDO BLOCCATO DAI CARABINIERI

In motorino con 2 figli e un nipote: multato

SAVONA

In quattro su un motorino. E' la scena davvero insolita che l'altra sera si è presentata agli occhi dei carabinieri della radiomobile, di pattuglia nella zona della stazione ferroviaria Mongrifone. Alla guida c'era il capo famiglia, A.S., 29 anni, un turista bergamasco in vacanza a Savona e con lui, seduti sul sellino, i due figli e un nipote, d'età fra i 6 e i 9 anni.

Probabilmente l'uomo si era studiato quel giro sul cinquantino, per fare divertire la «truppa», per fare provare loro l'ebbrezza delle due ruote. Un giro attorno all'isolato, lontano è vero dal traffico e in una zona in quel momento tranquilla dal punto di vista della viabilità, anche perchè di macchine in transito ce ne erano davvero poche, ma comunque pur sempre a rischio per l'incolumità dei bambini trasportati, che oltretutto erano senza casco.

L'alt intimato dalla pattuglia dei carabinieri, è stato inevitabile. Come altrettanto inevitabili sono state le conseguenze pecuniarie a carico del turista lombardo che si è visto contestare tutta una serie di infrazioni del codice della strada e notificare una contravvenzione per un importo complessivo che supera i duecento euro.

Ma non la vicenda non si è chiusa lì. Il turista, infatti, è finito nei guai anche sotto il punto di vista penale. Per evitare la contravvenzione, il ventinovenne, stanto a quanto trapelato, avrebbe cercato di corrompere i carabinieri della radiomobile, offrendo loro una «mancia» da cinquanta euro per convincerli «a chiudere un occhio», a non procedere nella contestazione.

Offerta ovviamente respinta dai militari che hanno denunciato a piede libero l'uomo alla procura della Repubblica, con l'accusa di istigazione alla corruzione. [c. v.]

GLI AMBIENTALISTI DEL WWF VANNO ALL'ATTACCO DEI PORTICCIOLI TURISTICI E CITANO L'ESEMPIO DI LOANO

Allarme, il mare si «mangia» le spiagge

Tra Savona e Vado si rimedierà con la realizzazione di 6 pennelli

Ivo Pastorino

SAVONA

Non c'è estate senza che la Riviera savonese registri qualche grido d'allarme capace di turbare la stagione turistica: dalla segnalazione di squali sottocosta, alla presenza di meduse tra i bagnanti, all'inquinamento e, in tempi più recenti, persino all'onda anomala. Ora è scattato un nuovo segnale di pericolo: l'erosione delle spiagge. Il «passaparola» tende a dimensionare sino a 10 metri l'arretramento dell'arenile lungo il litorale della provincia. Al limite della catastrofe.

«Dieci metri forse sono troppi - ammette Enrico Schiappapietra, presidente dei Bagni marini di Savona e Vado -, comunque la situazione è preoccupante, basta guardarsi attorno e il fenomeno già visivamente è palpabile. A Savona in particolare l'erosione riguarda il tratto tra la foce del Letimbro e Vado. Rimedi? C'è un progetto di ripascimento che riguarda la risagomatura del molo a ponente del Letimbro e la realizzazione di 6 "pennelli" verticali lungo la costa. Certo, non è detto che questi sistemi abbiano ovunque risultati positivi. Gli interventi realizzati a Loano, ad esempio, stanno funzionando».

Il fenomeno non è da sottovalutare, tenuto conto che la spiaggia costituisce dalle nostre parti una risorsa naturale difficilmente rinnovabile, un vero e proprio capitale per le località turistiche balneari.

Le difese artificiali dall'erosione non sono condivise da tutti. Per la sezione savonese del WWf, ad esempio, «le opere quali pennelli, dighe soffolte e nuovi porti turistici realizzati con la "fretta" vanno ulteriormente ad aggravare la situazione».

In merito all'arretramento delle spiagge Marco Piombo, responsabile della sezione osserva tra l'altro: «I numerosi progetti presentati negli ultimi anni, di cui molti già realizzati od in itinere quali nuovi approdi e porti turistici in particolare in nome di uno "sviluppo sostenibile", rischiano di compromettere ulteriormente tratti di costa di particolare valore paesaggistico, naturalistico ed ambientale, suscettibili di costituire una risorsa turistico-ambientale alternativa ai modelli tradizionali». Per il Wwf «porticcioli turistici ed impianti nautici in Liguria sono un grimaldello per consentire nuove edificazioni. In cambio della possibilità di cementificare ed alterare il territorio, viene offerto il miraggio di posti di lavoro e di un turismo nautico compatibile con l'ambiente. Tutte queste attività portano al seppellimento delle praterie di Poseidonia con la loro scomparsa immediata oppure ad un processo di infangamento dei fondali».

Enrico Schiappapietra

A parte queste critiche all'avanzata di opere marittime quali porticcioli e nuove darsene, è proprio nello specifico che gli ambientalisti del Wwf affondano le loro critiche. Dice Marco Piombo: «Le opere di difesa del litorale, tipo dighe, scogliere frangiflutti, pennelli producono un duplice impatto: occupano il fondale,deturpano specchi acquei con scarso ricambio idrico e condizioni idrodinamiche alterate. Le conseguenze deleterie riguardano la qualità delle acque e la stabilità del litorale. Casi esemplari ne abbiamo sulla costa savonese, ad esempio il porto di Loano, quello di Savona e di Porto Vado, dove le opere realizzate hanno profondamente alterato l'equilibrio tra gli apporti sedimentari dei fiumi e quelli del moto ondoso».

in breve

■ **VIA BOSELLI, DONNA INVESTITA DA MOTO**
Incidente stradale, ieri mattina, in via Paolo Boselli. Leonarda Pisano, 63 anni, abitante a Savona, stava attraversando la strada quando è stata investita da una moto guidata da un giovane. La donna, soccorsa dai volontari della Croce Bianca, è stata poi trasportata con l'ambulanza all'ospedale San Paolo e sottoposta alle cure del caso. E' stata giudicata guaribile in 40 giorni. [c. v.]

■ **A VARAZZE L'ADDIO A OTTAVIO ABRICOLA**
Si svolgono questa mattina alle 8,45 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Varazze i funerali di Ottavio Abricola, 77 anni, morto al Santa Corona di Pietra in seguito a un malore. L'uomo fu consigliere comunale a Varazze, città dove risiedeva, presidente della Società cooperativa Liguria, oltre che tra i fondatori della sezione locale «Nello Bovani» dell'allora Partito Comunista nelle cui file Abricola ha militato per anni. L'ex esponente politico lascia la moglie Luciana ed il figlio Maurizio. [m. pi.]

■ **ALLARME INCENDIO IN PIAZZA MAMELI**
Allarme incendio ieri pomeriggio in piazza Mameli. Qualcuno ha visto il fumo levarsi da un tombino e ha chiamato i pompieri, il cui intervento è durato poi pochi minuti. Il tempo per individuare il tombino e scoprire che avevano preso fuoco alcune cartacce, probabilmente a causa di una cicca di sigaretta gettata incautamente accesa. [c. v.]

■ **VARAZZE: I 101 ANNI DI NONNA SABINA**
La frazione del Pero di Varazze in festa per Sabina Parodi, vedova Ratto, che ha compiuto 101 anni. «Nonna Sabina è ancora in gamba, le piace vedersi in ordine con la messa in piega ancora fresca, sorride e discute con i cinque nipoti ed i sei pronipoti», spiegano i figli Margherita, Ernesto e Bernardo. Alla festa hanno partecipato anche i volontari dell'associazione e della confraternita di San Donato dove per anni Sabina Parodi è stata tra i volontari più assidui. [m. pi.]

LA STRADA SARA' AMPLIATA

Giovo-Sassello accordo sui lavori e niente espropri

SASSELLO. Si avvia velocemente alla soluzione la procedura di avvio dei lavori di allargamento della strada provinciale 334 del Sassello. Dopo tre riunioni svolte in Comune alle quali hanno partecipato tecnici, amministratori ed un centinaio dei proprietari di terreni adiacenti la carreggiata che dovrà in seguito essere ampliata, la quasi totalità degli interessati ha dato l'assenso alla cessione delle porzioni di terra che saranno coinvolte ai lavori nelle località Cianchetta e Badani, poste all'ingresso di Sassello per chi proviene da Savona. L'accordo è giunto in via bonaria, quindi senza arrivare a percorrere la poco piacevole procedura degli espropri. Le spese per le migliorie alla trafficata sede viaria che collega la Liguria al Piemonte saranno a carico della Provincia. I rilievi catastali sono già stati eseguiti. Un secondo stralcio interesserà, in seguito, località Maddalena, l'altro capo di Sassello. [m. pi.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì); Telefono numero verde **800.556.888.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *San Paolo*, , corso Italia 178 tel. 019.829937 *Fascia*, , via Boselli 24, tel. 950555 *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881156.
Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalle farmacie: *Della Ferrera*, corso Italia, tel. 019.827.202 e *Sestione*, via Paleocapa 147, tel. 019.829.693
Sono inoltre aperte:

VALBORMIDA
CAIRO: *Rodino*, via Portylci 31, tel. 019.500500 (per il notturno Funagalli di Altare, tel.58010).
CENGIO: *Santa Caterina*, via padre Garelio 66, tel. 019. 554045.
CALIZZANO: *San Tommaso*, via Isola 3, tel. 79800. 338/9332468.

VADESE
QUILIANO: *Comunale: via Roma 55*, telefono 019.887329.(solo nei feriali)
VADO: *Scarsi: via Gramsci 62*, telefono 019.883184.
BERGEGGI: *Ligure*, via De Mari 24, tel. 019.8593436.

FINALESE
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Dante 125, tel. 615732.
(Per il nott. *Loano* San Giovanni, via Garibaldi 151, telefono 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa 70, telefono 019.601703

LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, telefono 019.667003.
BORGHETTO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 0182/971013 e Franchi, tel. 0182/970038

ALBENGANESE
ALBENGA: *Centrale*, via Mitta Ignoto, tel. 0182/53007.
CERIALE: *Mori*, via Libertà 3, telefono 0182.990032.
ORTOVERO: *Ortovero*, via Roma, telefono 0182.547034.

ALASSINO
ALASSIO: *Nazionale*, via Veneto 3, tel. 0182.640606.
ANDORA: *Val Merula*, via Molinbasi 50, telefono 0182.80565.

ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Biglieti 24, telefono 019.481618.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 152, tel. 460243
VARAZZE: *Gallo*, piazza Matteotti 36, tel.97280.

in città e fuori

SAVONA

In visita all'antica Savona

L'Associazione "A Campanassa" e l'Istituto di Studi Liguri organizzano per domani sera una visita alla scoperta dell'antica Savona sul Priamàr, guidata da Rinaldo Massucco. Ci si soffermerà su quanto esisteva sul Priamàr prima della costruzione della Fortezza e su quanto è ancora conservato interrato nei bastioni cinquecenteschi, in attesa di essere riportato alla luce e valorizzato, recuperando contemporaneamente nuovi spazi utilizzabili e nuove possibilità d'accesso al complesso monumentale del Priamàr (sull'esempio di quanto realizzato nella Rocca Paolina di Perugia). Il ritrovo è fissato alle ore 20,30 presso la rampa d'accesso di corso Mazzini. [i. p.]

LOANO

Serata del volontariato

Per sabato alle 20,30 nel cortile della parrocchia di via Gazzi è in programma «Insieme», serato dedicata all'anziano, al malato, ai disabili e ai portatori d'handicap. Dopo la Messa, accompagnata dal corpo bandistico, sono in programma un concerto con esibizione delle allieve di «Attimo danza» e la degustazione di frittelle di mele. [i. p.]

Whale Watching
Acquario di Genova
Portofino - S. Fruttuoso
Escursioni giornaliere da Imperia, Andora e Finale Ligure

Il Primo whalewatch in Italia
www.whalewatch.it
bluWest info 0183-769364 - 336-688829

Carcare, week end all'insegna di degustazioni e spettacoli

«Le vie della Memoria»

Festa dedicata ai fratelli Castellani

Questo week end chi si trovasse a passare nell'entroterra savonese - più precisamente nella città di Carcare avrà l'occasione di percorrere «Le vie della Memoria». Sabato dalle 18 e domenica dalle 15 la cittadina valbormidese celebrerà una commemorazione dei fratelli Castellani, già omaggiati con una targa l'anno passato, che nel 1621 vollero e finanziarono la costruzione del collegio Calasanzio. Per l'occasione il Comune, in collaborazione con il Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader Gal, organizza due giornate di celebrazioni del patrimonio gastronomico locale con degustazione di prodotti tradizionali, spettacoli e ricostruzione di atmosfere antiche nelle strade del borgo di origine romena.

Un'occasione anche per ricordare quanta storia ha alle proprie spalle la cittadina di Carcare. La prima testimonianza dell'esistenza di un villaggio di nome «Carcaris» si ha nel 998, quando la città-feudo venne ceduta da Ottone III al Vescovo di Savona. Dopo un lungo periodo sotto il dominio della famiglia Del Carretto Carcare, durante le guerre franco spagnole del 1500 passa alla Spagna. Nel 1713, al termine della Guerra di Successione iberica la cittadina viene ceduta alla Repubblica di Genova. Annessa nel 1805 all'Impero Napoleonico, nel '14-15 passa ai Savoia.

La manifestazione ripercorrerà le tappe della storia di Carcare attraversando le sue strade. Il percorso parte da via Castellani e, passando da piazza Sapeto, arriva a piazza Cavarodossi, nel centro del paese, dove sorge il Comune. «Le vie della Memoria» si inserisce in una serie di iniziative promosse dal Gal Valbormida, volte alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e dei prodotti locali. Gli stand apriranno nel tardo pomeriggio di sabato quando artigiani e commercianti della zona esporranno prodotti tipici della Val Bormida: sarà possibile assaggiare oltre a formaggi e salumi locali, anche piatti tradizionali quali polenta bianca al sugo di porri, ravioli di castagne o di erbetta, minestra di ceci, torte di riso e porri, di zucca e di erbe di campo, dolci a base di castagne o confetture, e chi più ne ha più ne metta. Dalle 21.30 la Compagnia Theatralia metterà in scena «Memorabilia», per la regia di PieroCenanno. La giornata di domenica vedrà l'apertura della manifestazione nel primo pomeriggio con l'esposizione, la vendita e la degustazione di prodotti tradizionali del Giovo e la rappresentazione scenica di mestieri antichi. Alle 17 e alle 21 replica dello spettacolo teatrale di strada «Memorabilia» con ingresso gratuito.

Sabato e domenica la compagnia Thetralia ricreerà atmosfere belle epoque

«Memorabilia» nelle strade del centro

Puccini, Bizet e Bellini scelti per la colonna sonora

Un percorso teatrale per immagini, danze e romanze. Questo è «Memorabilia», lo spettacolo firmato da Pietro Cenanno che la compagnia Thetralia porterà in scena per le strade di Carcare sabato alle 21 e domenica alle 17 e alle 21 in occasione dei festeggiamenti de «Le vie della Memoria». Un gruppo di attori, cantanti e musicisti animerà le vie della cittadina valbormidese ricreando atmosfere e magie d'un tempo. Le sceno grafie dello spettacolo itinerante saranno animate dalla partecipazione attiva dei passanti. Danze d'epoca e alcune arie di opere coinvolgeranno gli spettatori, cui sembrerà di essere calati in tipiche atmosfere belle epoque. Alcuni attori, che reciteranno momenti di vita vissuta, guideranno il pubblico lungo tutto il percorso e presenteranno i vari momenti dello spettacolo cercando di commentarli. A fare da sottofondo arie celebri quali il «Walzer di Musetta» e «O mio babbino caro» di Puccini, «Habanera», tratta dalla «Carmen» di Bizet, «Vaga luna» di Bellini e «Duetto dei fiori» di Delibes.

Le vie della Memoria

Presentazione dei prodotti LEADER delle Valli del Bormida e del Giovo a cura del Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader GAL

Celebrazione del patrimonio gastronomico locale con degustazione di prodotti tradizionali, spettacoli, animazione, ricostruzione antiche atmosfere.

Carcare

Centro storico Via Castellani

Sabato 27 agosto 2005

dalle ore 18.00 alle ore 24,00

Domenica 28 agosto

dalle ore 15,00 alle ore 24,00

Unione Europea · Regione Liguria · Comune di Carcare · APT Riviera delle Palme · Provincia Savona · Comunità Montana Alta Val Bormida · Comunità Montana del Giovo · Lega Ligure delle Cooperative e Mutua · BIM · Unione Industriali della Provincia di Savona · Coldiretti · theAtrafilm

Segreteria organizzativa Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader GAL
Piazza Ferrari n. 4 / 2 17017 Millesimo sede legale: Piazza Italia n. 27 17017 Millesimo (SV)
Tel 019 5600078 Fax 019 5600970
e-mail: gal@valbormida.net Sito internet: www.valbormida.net

Carcare - SV

E' il momento giusto per investire nella splendida cornice

di PRATO NEVOSO !

100 Km. di piste, 28 Impianti di risalita, Sci notturno, Parco giochi e.... tanta tanta NEVE ! **A pochi passi dalle piste da sci**

DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

DUE NUOVI COMPLESSI RESIDENZIALI:

RESIDENZA ORSA MINORE e RESIDENZA MONGIOIE

Orsa Minore

Residenza Mongiole

VENDIAMO APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE E DI DIVERSE CARATTERISTICHE, IN GRADO DI SODDISFARE OGNI TIPO DI ESIGENZE. POSSIBILITA' DI CANTINA E BOX** FINITURE DI PREGIO. ***CONSEGNA PREVISTA DICEMBRE 2006***

MR Immobiliare
di Mirri Rodolfo

Sede: **CARCARE (SV)**
Via Garibaldi, 50
tel. 019 51 00 76
Fax 019 51 43 404
Filiale: **PRATO NEVOSO (CN)**
Via Galassia, 43
339 287 61 96 - 393 900 53 38
www.immobiliaremr.com
E-mail: romirri@libero.it